* Anno 115 - Numero 119 *

A PAGINA 13

Specchio dei tempi

In viaggio verso la Basilicata gli animali donati dai lettori alle popolazioni colpite dal terremoto.

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 88.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copie arretrate L. 800 Estero: Austria sc. 12, Belgio fb. 25, Danimarca kr. 8,50, Francia fr. 4, Germania D.M. 1,90, Grecia dr. 35, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 24, Olanda fl. 2, Portogallo esc. 30, Spagna pts. 60, Svizzera frs. 1,50, Svizzera Ticino frs. 1,40 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656.965; 20123 Milano, via G. Negri 8-10, tel. 85.06; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 502.560; Bologna, via Rizzoli 36, tel. 228.626; Bolzano, via Portici 30, A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 68.005 - Tariffe: modulo mm 42×45, per festivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo, Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000), Ricerche personale, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 2800 per parola (Famiglie L. 2200) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

* Giovedì 21 Maggio 1981 *

A PAGINA 19

Cannes

Al festival del cinema presentato tra fischi ed applausi «I cancelli del cielo», colossal-disastro di Cimino.

di S. Reggiani e L. Tornabuoni

Con lui Carlo Bonomi, Cigliana, Valeri Manera, Cappugi, Tonello e Minciaroni

Arrestato il banchiere Calvi l'accusa è di frode valutaria

Altri due ex amministratori della Centrale, Carlo Canesi e Massimo Spada, sono stati raggiunti da mandato di comparizione - L'inchiesta, per esportazione illegale di valuta, è partita da un rapporto del '75 della Banca d'Italia e riguarda vaste operazioni su titoli della Toro e del Credito Varesino

Gli stregoni

Il mondo finanziario italiano è stato investito da un uragano di incalcolabile portata. La magistratura milanese ha ordinato l'arresto di un folto gruppo di note personalità che negli anni 1975-1976 facevano parte del consiglio di amministrazione di La Centrale Finanziaria Spa, un'importantissima società che proprio nei giorni scorsi è stata al centro di molte polemiche per l'acquisizione del 40 per cento delle azioni della Rizzoli-Corriere della Sera. Tra queste spicca il nome di Roberto Calvi presidente del Banco Ambrosiano e della Centrale, indiscusso e potentissimo capo di un grande gruppo bancario-assicurativo che ha ramificazioni in Europa e nell'America Latina e che controlla depositi per circa 20 mila miliardi. Inoltre figura nella lista Carlo Bonomi, figlio della «prima donna della finanza» Anna Bonomi, presidente della Invest Spa, altro grande centro di potere che controlla una serie di società finanziarie, assicurative e industriali.

Quali le ragioni del terremoto? Presunta violazione della legge n. 159 del 1976 che commina pene assai severe per l'esportazione illecita di capitali e che prevede per gli importi di una certa consistenza il mandato di cattura obbligatorio. In questo caso i magistrati che di recente hanno sostituito nella istruttoria il p.m. Luca Mucci, che da diversi mesi stava conducendo una delicata inchiesta, hanno evidentemente ritenuto che vi fossero indizi sufficienti per imputare formalmente gli arrestati di costituzione illecita di fondi all'estero e hanno agito in conseguenza.

La questione è di alta tecnica finanziaria. Dice l'accusa che nel 1973-'74 grossi pacchi di azioni Toro Assicurazioni erano stati acquistati, direttamente o indirettamente, da La Centrale e trasferiti in società di comodo all'estero per poi essere riacquistati nel 1975 da La Centrale stessa a prezzo molto maggiorato e comunque assai superiore ai corsi del momento in Borsa: da qui la formazione di una forte disponibilità di valuta all'estero non denunciata quando la legge n. 159 è entrata in vigore. Idem per un pacco di Credito Varesino in precedenza posseduto dalla Invest e poi entrato nel portafoglio di La Centrale: non si tratta di cosa di poco conto perché la cifra ipotizzata è superiore ai 22 miliardi di lire.

Gli accusati hanno dichiarato che si trattava di operazioni distinte e che perciò non esiste alcuna disponibilità di valuta all'estero. Tutto questo è nato da una ispezione «a tappeto» della Banca d'Italia presso le aziende di credito del gruppo Banco Ambrosiano. Gli ispettori, trovato tutto in piena regola, hanno obiettato solamente che vi era il sospetto di manipolazioni di pacchetti azionari al fine di costituire ingenti fondi all'estero che, sempre attraverso compiacenti società finanziarie sapientemente create in diversi «paradisi fiscali», avrebbero permesso l'acquisto di azioni del Banco Ambrosiano leader del gruppo: in pratica attraverso questo artificio il Banco Ambrosiano controllava se stesso.

Una matassa assai arruffata e difficile da dipanare, perciò. Ma non basta. Nell'inchiesta sulla «P2» sono state trovate tracce di interessamento di Licio Gelli nella concessione del passaporto (precedentemente ritirato) a Roberto Calvi: da qui avocazione dell'istruttoria sull'affare La Centrale e dimissioni del vice-presidente del Consiglio superiore della magistratura Zilletti e altre inchieste non ancora bene precisate.

L'entrata nel gruppo Rizzoli-Corriere della Sera da parte della Centrale ha reso ancor più incandescente la questione per le implicazioni di carattere politico che ciò fatalmente comporta. Non bisogna dimenticare certi interventi e certe polemiche ai tempi dell'affare Sir-Imi che ha avuto come conseguenza il sacrificio di Paolo Baffi, uno dei più intransigenti difensori dello Stato.

Non è ancora chiaro se ci troviamo di fronte a un ulteriore capitolo di una lotta fra potenti fazioni, oppure all'ennesimo episodio di malcostume che ha imperversato negli Anni Settanta e che oggi trova la giusta punizione, oppure a un classico boomerang che colpisce qualche troppo audace stregone del potere e della finanza.

Probabilmente vi è di tutto un po', ma è triste vedervi mescolati alcuni personaggi di chiara probità, come Cigliana, travolti dalla forza cieca del ciclone.

Renato Cantoni

A giorni il processo

MILANO — I due maggiori gruppi finanziari milanesi, tra i più importanti d'Italia, sono stati decapitati da una raffica di arresti ordinati dalla Procura generale della Repubblica per i reati di esportazione di capitali e mancato rientro.

Gli uomini della Guardia di Finanza hanno prelevato ieri mattina, portandoli subito in quattro diverse carceri della Lombardia, Roberto Calvi, presidente della Centrale Finanziaria Generale nonché del Banco Ambrosiano; Antonio Tonello, Mario Valeri Manera e Aladino Minciaroni, consiglieri di amministrazione della Centrale; Giorgio Cappugi, ex direttore generale della Centrale; Carlo Bonomi e Giorgio Cigliana, presidente e direttore generale della Invest, del gruppo Bonomi. Altri due personaggi, a causa della loro età avanzata e delle loro condizioni di salute, Carlo Alessandro Canesi e Massimo Spada, entrambi ex esponenti del consiglio di amministrazione della Centrale, non sono stati arrestati, ma solo raggiunti da mandati di comparizione. Due ulteriori ordini di cattura, per il momento, non sono stati eseguiti.

Roberto Calvi è stato prelevato nella sua abitazione di via Frua 9, nel lussuoso quartiere De Angeli, dove occupa un appartamento di due piani. Alle 7,30 quando il portiere, come ogni mattino, ha aperto i cancelli tutto era già finito. Da mezzogiorno è nel carcere di Lodi dove, due mesi fa, è stato rilasciato Carlo Bordoni, ex braccio destro di Sindona. Mario Valeri Manera, presidente degli industriali veneti, è stato invece trovato all'Hotel Principe e Savoia di piazza della Repubblica dove era sceso a mezzanotte proveniente da Venezia. Due uomini in divisa sono andati a prenderlo e l'industriale non ha neppure avuto il tempo di pagare il conto.

Entro dieci giorni tutti compariranno in aula davanti ai giudici e già stamane sono cominciati gli interrogatori.

Che grosse nubi si stessero addensando sul capo di Roberto Calvi e sul suo impero finanziario era noto a Milano. Si racconta che poche settimane fa la donna d'affari Anna Bonomi Bolchini (madre di Carlo Bonomi, anche lui tra gli arrestati) trovandosi in un salotto insieme al generale Carlo Alberto Dalla Chiesa al momento dell'ingresso di Calvi abbia esclamato in puro milanese: *«Generale, ha portato la manette?»*.

Ma che, come poi è stato, si arrivasse agli arresti era imprevisto. Sicuramente all'emissione degli ordini di cattura si è giunti anche a causa dell'iter stentato che ha avuto l'inchiesta; è nata da un rapporto della Banca d'Italia ed è stata affidata per 4 giorni al sostituto procuratore Emilio Alessandrini ucciso quasi subito da «Prima linea». Il fascicolo è stato affidato al suo collega Luca Mucci che ha diviso l'inchiesta in due tronconi. Uno per il reato di truffa e falso in comunicazioni sociali, formalizzato e affidato al giudice istruttore poche ore prima che Mucci ricevesse una comunicazione giudiziaria per interesse privato e violazione del segreto d'ufficio; l'altro avocato dalla Procura generale che ieri ha impresso alla vicenda gli sviluppi clamorosi di cui si parla.

L'avocazione è giunta nel settembre scorso dopo che tra le carte di Licio Gelli della Loggia P2 ad Arezzo erano stati trovati documenti che hanno fatto aprire una inchiesta a proposito del comportamento della Procura milanese e del vice presidente del Consiglio superiore della magistratura Ugo Zilletti (dimessosi per questo) proprio in relazione all'inchiesta Calvi. Il timore concreto di inquinamento ulteriore delle prove, la gravità dei fatti e le ampie disponibilità economiche degli uomini che potrebbero consentire loro di sottrarsi all'e-

Marzio Fabbri

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Dalle «scalate» del banchiere all'ascesa dei Bonomi

Centrale, Invest, Toro un romanzo a puntate

MILANO — La scalata di Roberto Calvi alla Compagnia di Assicurazione Toro e al Credito Varesino, avvenuta in varie riprese tra il 1973 e il 1976, è all'origine del più grave scandalo giudiziario del mondo della finanza privata (dopo il crack Sindona del 1974) scoppiato a meno di due anni dallo scandalo Italcasse che portò all'arresto dei vertici delle Casse di Risparmio, una parte consistente cioè della finanza pubblica.

Le accuse che vengono mosse a Roberto Calvi e a Carlo Bonomi sono in sostanza di aver illecitamente accumulato all'estero una parte del ricavato della vendita dei pacchetti Toro e Credito Varesino. La partecipazione del Gruppo Bonomi all'eventuale spartizione dei maggiori utili derivanti dalla cessione di un pacco di azioni del Credito Varesino non sembra basarsi, tuttavia, su prove più consistenti di logiche deduzioni fatte dal magistrato in base ad un rapporto della Guardia di Finanza che è invece assai più circostanziato riguardo alle operazioni estere del Gruppo Ambrosiano dirette da Calvi.

Le differenze fra i due Gruppi coinvolti, che insieme rappresentano metà della Borsa italiana (più di 20 titoli al grande mercato e 7-8 al mercatino considerando che Calvi ormai condiziona anche la sorte dei titoli del Gruppo di Carlo Pesenti, fortemente indebitato con il banchiere dell'Ambrosiano), non sono solo di carattere giudiziario.

Ripercorrendo a ritroso, infatti, gli ultimi dieci anni di storia della finanza privata italiana si possono distinguere nettamente due periodi: il primo, che va dall'inizio del boom di Borsa sindoniano con gli strascichi del crack del 1974, e il secondo che parte dalla grande svalutazione della lira del 1976 (quando il cambio con il dollaro passò dalle 650 alle 920 lire), passa attraverso il riassetto finanziario favorito dalla Banca d'Italia di Paolo Baffi che costrinse i gruppi che puntavano sull'inflazione e la svalutazione a mollare la presa su molte aziende, e si concluse con la creazione di nuovi equilibri più stabili e solidi.

Nel primo periodo il Gruppo Ambrosiano, dove il regista era già Roberto Calvi, e il Gruppo Bonomi, guidato da Anna Bonomi, giocavano più o meno dalla stessa parte nel senso che erano entrambi impegnati a trarre il massimo profitto dalle speculazioni promosse da Michele Sindona che incendiarono la Borsa nel triennio 1972-'74. E' in questa fase che Roberto Calvi concepisce e porta a compimento un disegno di allargamento della sfera di interessi dell'Ambrosiano dando la scalata alla Toro e al Credito Varesino che si aggiunsero all'acquisto della Finanziaria La Centrale e ad un'altra banca, la Cattolica del Veneto, per formare un gruppo bancario assicurativo di prima grandezza. Nei rivolgimenti di quegli anni il Gruppo Bonomi, in un certo senso, risultò soccombente perché fu costretto a mollare proprio all'Ambrosiano i pacchi di Toro e Varesino su cui aveva puntato per realizzare anch'esso un disegno di espansione finanziaria.

Finita l'ubriacatura sindoniana, che consentiva giochi funambolici con i titoli, i due Gruppi si dedicarono a consolidare le proprie posizioni dovendo Calvi digerire i grossi acquisti fatti e Bonomi dare una base finanziaria più solida al proprio impero immobiliare gravato dai debiti contratti sull'onda speculativa.

E' a questo punto che le strade si dividono nettamente perché i Bonomi decidono di abbandonare i metodi del passato, inserirsi nell'establishment finanziario più sofisticato, far dimenticare il passato delle più spregiudicate speculazioni finanziarie e immobiliari. In questa strategia matura l'acquisto della Fingest dalla Montedison che segna una svolta definitiva del Gruppo sotto tre aspetti:

1) l'operazione viene con-

Marco Borsa

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A PAGINA 5

- **I banchieri disorientati**
- **Panico in Borsa**
- **Al «Corriere» molta cautela**
- **I politici «A chi giova?»**
- **Che cos'è la Centrale**

di **Alfredo Venturi, Ornella Rota, Alberto Rapisarda, Emilio Pucci e Eugenio Palmieri**

Fanno parte d'un elenco filtrato dalla Commissione Sindona

I primi nomi della «P 2» Ci sono anche tre ministri

Sono Manca, Sarti e Foschi - Vi compaiono poi parlamentari, ufficiali, prefetti e questori - Oggi Forlani darà l'elenco ufficiale: i giudici hanno concesso il nullaosta

ROMA — La magistratura ha autorizzato il presidente del Consiglio Forlani a togliere il segreto istruttorio dalla lista degli iscritti alla P2. La lista viene resa nota ufficialmente stamane dall'ufficio stampa di Palazzo Chigi.

Lo ha dichiarato lo stesso presidente del Consiglio ieri sera, dopo aver confermato la validità giuridico politica del suo discorso alla Camera. Il presidente ha inviato gli elenchi degli iscritti alla Loggia P 2 in suo possesso a Fanfani e Nilde Jotti.

Anche i presidenti dei due rami del Parlamento si sono detti d'accordo sulla necessità di pubblicare tutto e subito. Forlani avrebbe voluto pubblicare l'elenco ieri sera, ma si è reso conto che i tempi tecnici per la tiratura delle copie non consentivano di mantenere questo proposito.

«Non nascondo niente — ha detto Forlani — ma questo deve portare alla massima serietà delle indagini. Non si può procedere a giudizi sommari ed è necessario che vengano fatte delle valutazioni con grande serietà».

Gli elenchi sono divisi in tre parti. Siamo in grado di anticipare un buon numero di nomi.

Vi sono, secondo indiscrezioni di buona fonte, tre ministri: Sarti (Giustizia, dc), Manca (Commercio con l'Estero, psi), Foschi (lavoro, dc).

Numerosi i parlamentari. Per la dc: Arnaud, Napoli, Pastorino, Stammati, Fiori, Carenini, Carollo, Pedini, Picchioni, Cerioni, Danesi, Massimo De Carolis, De Cocci, Sergio Pezzati. Per il psi: Cicchitto, Labriola, Sanli, Fossa. Per il psdi: Longo, Messeri, Belluscio. Per il pri: Bandiera, Mazzei. Per il pli: Baslini. Per il msi: Miceli, Caradonna.

Per i servizi segreti e le Forze armate: generale Santovito, ammiraglio Torrisi, generale Grassini, generale Siracusano, generale Giudice.

Tra i prefetti: Semprini, ex capo di gabinetto del presidente del Consiglio Forlani.

Tra i questori: Arcuri, Cangiano, Federico D'Amato.

Tra gli ex parlamentari: Ferruccio De Lorenzo (pli), Ollerino Monaco (pli), Amleto Monsellato (psi), Aventino Frau (dc), Bucciarelli Ducci (dc), Birindelli (msi), Zuccalà (psi), Finocchiaro (psi), Mario Tedeschi (destra nazionale).

Si registrano, in una notte di grande tensione, le prime smentite. Il ministro Foschi ha negato «nel modo più assoluto» di aver rassegnato le dimissioni, come invece affermavano — ma non solo per lui — alcune voci circolate nella Roma politica in serata. L'ufficio stampa del ministro ha ribadito fermamente la totale estraneità di Foschi ad ambienti massonici.

Il partito radicale ha rivolto un appello al Presidente della Repubblica (che tuttavia si trova in Svizzera in visita ufficiale) affinché, quale comandante supremo delle Forze Armate e presidente del Consiglio superiore della Difesa, «voglia immediatamente assumere quelle iniziative che solo da lui possono venire in questo settore cruciale della sicurezza nazionale».

Secondo un comunicato dei radicali, la sicurezza nazionale «è minacciata, ben più che dai potenziali nemici esterni, proprio da gran parte di coloro che avevano giurato fedeltà alla Repubblica».

E' stata una giornata di tensioni e di gran nervosismo, di continue consultazioni politiche a livello di partiti e di istituzioni: con un'abilità davvero geniale Licio Gelli è riuscito a includere nella sua «loggia» rappresentanti di ogni tendenza e di una vasta gamma di settori.

Coerente con la sua linea d'estrema prudenza e cautela il presidente della Commissione Sindona aveva voluto, prima di decidere di rivelare i nomi, consultare i presidenti dei due rami del Parlamento, il senatore Fanfani e l'on. Nilde Jotti. Dopo i due colloqui De Martino aveva però precisato che anche nel caso in cui tutti i commissari fossero stati d'accordo per la pubblicizzazione, essa sarebbe avvenuta tramite una relazione-stralcio al Parlamento, nella quale peraltro sarebbe stata inclusa soltanto la lista degli iscritti la cui appartenenza alla P2 è «dimostrata» da documenti. I 953 nomi, infatti, sono distribuiti in tre elenchi distinti: il primo comprende una serie di persone per le quali risultano schede di domanda e d'accettazione alla loggia nonché le ricevute di versamenti di quote; il secondo è costituito dai nomi di coloro che sembra siano stati iniziati direttamente da Gelli, ma per i quali non esistono «pezze d'appoggio»; il terzo, infine, risulterebbe poco più di una lista nuda e cruda di persone legate in qualche modo a Gelli.

Sin dall'inizio della seduta di ieri mattina si erano delineate le posizioni abbastanza diverse, dei vari gruppi politici.

DEMOCRISTIANI — Aveva parlato per loro l'on. Azzaro, dicendo che il suo partito era per la pubblicazione immediata e totale dei documenti di Gelli. Ma secondo indiscrezioni non tutto il partito si rispecchiava in questa posizione.

E' stato fatto notare, infatti, che martedì alla Camera non è stato il capogruppo Gerardo Bianco, che pur si era iscritto a parlare, a replicare a Forlani, presentatosi come strenuo difensore del segreto istruttorio sugli atti e sui nomi. La decisione di Forlani ha messo però fine alle polemiche.

COMUNISTI — C'è stato solo un intervento formale del sen. Macaluso, il quale, nella sua posizione di vicepresidente della Commissione, si è allineato alla cautela già espressa da De Martino, tentando di mediare fra gli orientamenti diversi. Fuori dall'aula ha parlato D'Alema. In uno scontro violento con il democristiano Azzaro ha rivendicato al proprio partito la priorità nella richiesta di pubblicizzazione. «Abbiamo detto sì alla pubblicazione — ha urlato D'Alema — ma ci sono degli atti di opportunità da compiere e io personalmente credo che vadano compiuti». «Voi comunisti oggi siete stati sempre zitti», ha risposto Azzaro.

SOCIALISTI — Ha parlato l'on. Borgoglio, della sinistra del partito. Egli avrebbe sostenuto una linea di estrema prudenza sull'opportunità della pubblicizzazione. Signori, della corrente di Craxi, ha fatto invece scena muta. La sinistra del psi, a quanto risulta da indiscrezioni e da una prima selezione di nomi fatti circolare in serata, sembrerebbe la più «colpita» dalle liste di Gelli.

Si è saputo ieri negli ambienti della Farnesina, che l'ambasciata di Argentina a Roma ha inviato al nostro ministero degli Esteri una comunicazione ufficiale per notificare che il signor Licio Gelli è cessato dalle sue funzioni di consigliere economico della stessa rappresentanza diplomatica.

Nuova aggressione mentre Ciro Cirillo è ancora prigioniero dei terroristi

Le Br rapiscono il direttore della Montedison di Marghera

Quattro uomini, uno vestito da finanziere, hanno sequestrato l'ing. Taliercio nella sua casa di Mestre - Dopo aver legato i familiari hanno frugato per tre quarti d'ora nello studio

VENEZIA — Il «Petrolchimico» è tornato nel mirino delle Brigate rosse. Dopo l'omicidio del vicedirettore Sergio Gori, avvenuto il 29 gennaio dello scorso anno e dopo una impressionante serie di ferimenti e aggressioni, un commando di quattro terroristi ha rapito ieri nella sua casa di Mestre l'ing. Giuseppe Taliercio, 54 anni, direttore dello stabilimento Montedison, di Porto Marghera.

Il commando ha agito con tecnica perfetta e senza dimostrare segni di nervosismo. Si è perfino attardato tre quarti d'ora a rovistare fra le carte dello studio del dirigente.

I brigatisti sono arrivati in casa di Taliercio, al primo piano di un elegante condominio di via Milano, a poche decine di metri dal centralissimo corso Del Popolo, quando erano da poco passate le 13 e 15. Sono saliti in quattro — ma qualche testimone dice che erano in cinque — ed hanno suonato alla porta. Ha aperto Gabriella Taliercio, la moglie del dirigente, che si è trovata di fronte un uomo che indossava un soprabito della guardia di finanza ed altri tre sconosciuti in borghese. *«C'è suo marito?»* — hanno chiesto — *perché dovremmo parlargli»*. *«Un momento»* ha risposto la signora, facendo entrare i quattro ed andando ad avvisare il coniuge che stava pranzando. Pochi attimi dopo Taliercio (il quale avrebbe dovuto lasciare l'incarico il prossimo mese) si è alzato da tavola per andare incontro a coloro che riteneva finanzieri.

«Ci scusi» gli hanno detto *«dovremmo farle vedere un documento»*. Il direttore del Petrolchimico ha allora fatto accomodare i quattro nel suo studio, ma appena entrati nella stanza gli sconosciuti hanno estratto le pistole. Anche i familiari dell'ing. Taliercio sono stati sopraffatti senza difficoltà. *«Siamo delle Brigate rosse»* — avrebbe detto il più anziano del quattro, un uomo di circa 40 anni — *«state calmi se volete evitare guai»*. Subito dopo hanno legato la moglie del dirigente ed i due figli che si trovavano in quel momento in casa con delle robuste catene, tappando loro la bocca con nastro adesivo e bavagli che avevano portato in una borsa.

Senza fretta i quattro sono rimasti per quasi tre quarti d'ora a rovistare fra i documenti che Taliercio custodiva nel suo studio, poi sono scesi e probabilmente sono usciti da un ingresso posteriore del condominio che dà su una strada poco frequentata, via Firenze, dove probabilmente altri complici aspettavano.

Qualche minuto dopo, all'altro ingresso ha suonato un autista della Montedison che tutti i giorni passa a prendere il dirigente, ma non ha avuto risposta. Alle 14 e 15 una vicina di casa ha udito delle invocazioni di aiuto ed ha visto la figlia di Taliercio che faceva segni disperati da una finestra, ha intuito che doveva essere accaduto qualcosa di grave ed ha avvertito il «113».

Non appena è scattato l'allarme Mestre è stata circondata da posti di blocco, ma senza alcun esito. Polizia e carabinieri hanno sentito a lungo i familiari del dirigente per avere prima di tutto una ricostruzione dettagliata dell'accaduto e una descrizione degli autori del sequestro, che hanno agito tutti a viso scoperto.

Con l'assessore regionale all'Urbanistica della Campania, rapito il 27 aprile scorso, sono due le persone attualmente prigioniere delle Brigate rosse. E' la prima volta, nella storia criminosa del gruppo terroristico, che due sequestri vengono organizzati contemporaneamente. Gli inquirenti ritengono tuttavia che non vi siano collegamenti stretti tra il nucleo che ha rapito Cirillo (e che fa probabilmente capo alla colonna romana) e quello che ha sequestrato ieri Taliercio.

Ad agire potrebbe essere stata la colonna veneta dell'organizzazione intitolata ad Anna Maria Ludmann «Cecilia» (la brigatista uccisa nel covo di via Fracchia a Genova), lo stesso gruppo che il 29 gennaio 1980 uccise il vicedirettore del Petrolchimico, Sergio Gori, e il 12 maggio il capo della sezione antiterrorismo della Digos di Venezia, Alfredo Albanese. La conferma è venuta da una telefonata all'Ansa di Verona. Dopo gli arresti eseguiti tra Jesolo ed Udine nel giugno scorso e quelli di Michele Galati e dei due capi riconosciuti dal gruppo veneto, Nadia Ponti e Vincenzo Guagliardo, sembrava che della colonna veneta fossero rimasti solo pochi gregari, anche se Mario Moretti — secondo quanto si disse al momento del suo arresto — pareva stesse lavorando proprio alla riorganizzazione della «Ludmann».

Dipendenti e dirigenti del Petrolchimico sono stati più volte vittime di attentati terroristici. Nel novembre 1976 due giovani vennero bloccati nel parcheggio del Petrolchimico su un'auto rubata, entrambi erano armati. Il nome di uno di questi, Massimo Pavan emergerà più tardi nelle inchieste sul terrorismo veneto condotte a Milano ed a Padova. Il 16 aprile 1978 l'auto di Alfio Puiga, caporeparto nello stabilimento, venne bruciata da un gruppo di sconosciuti durante la notte. L'attentato fu rivendicato.

r. s.

La missione dell'inviato Usa

Un compromesso per il Libano?

BEIRUT — Secondo indiscrezioni, la missione di Habib, inviato speciale di Reagan, in Medio Oriente per risolvere la crisi libanese, sarebbe vicina al successo. Nella spola che Habib fa da alcuni giorni tra Beirut, Tel Aviv e Damasco, sarebbe stata raggiunta un'«ipotesi di lavoro» che permetterebbe alla Siria di salvare la faccia e disinnescare la miccia dei missili «Sam» che Damasco ha installato nella valle della Bekaa.

Sarebbe il presidente libanese, Sarkis, a chiedere ai siriani (che egli stesso aveva chiamato per «pacificare» il Paese) di ritirare i missili. Il piano di pace prevederebbe inoltre una sottile distinzione fra «voli operativi» e «voli di ricognizione» israeliani sul Libano: Tel Aviv ridurrebbe gradualmente i primi, quelli suscettibili di sfociare in attacchi, sulla Bekaa, limitandosi ai secondi, con aerei senza pilota. Continuerebbero però i «voli operativi» nel Sud del Paese contro obiettivi palestinesi. Preoccupato per le possibili conseguenze di un simile accordo, Arafat è a Damasco, dove ha chiesto chiarimenti al presidente. In un'intervista a giornalisti americani, Assad ha detto che «esiste sempre una possibilità di guerra, ma è anche possibile la pace».

(I SERVIZI A PAGINA 4)

Oggi all'Eliseo Giscard dà al successore la chiave segreta della «force de frappe» atomica

Il primo giorno di Mitterrand

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — Da oggi la Francia è ufficialmente mitterrandiana. Stamane infatti il presidente socialista eletto il 10 maggio entra nel Palazzo dell'Eliseo, dove il presidente moderato sconfitto ha trascorso l'ultima notte come capo dello Stato. Il passaggio delle consegne sarà breve. Venticinque minuti. Il tempo necessario a Giscard per rivelare a Mitterrand il codice per l'impiego delle armi atomiche. E' dal rifugio «Giove», scavato sotto la dimora presidenziale, confinante con i Campi Elisi e a pochi passi dall'Arco di Trionfo, che il primo cittadino della Quinta Repubblica può ordinare l'uso di una forza nucleare di 77 megatoni, equivalente a 4280 bombe Hiroshima. Una potenza di fuoco atomica che Giscard ha definito la *terza nel mondo*, dopo l'americana e la sovietica, suscitando un certo sarcasmo tra gli inglesi poco convinti della classifica francese.

Comincerà così un settennio del quale è difficile immaginare lo svolgimento, poiché le incognite sono numerose e affioreranno via via ad ogni appuntamento. Il calendario immediato è fitto di scadenze. La più vicina è la designazione del primo ministro (probabilmente il socialista Pierre Mauroy), tra poche ore, subito seguita dalla formazione del governo di transizione (un centro-sinistra, senza comunisti), che rivelerà le intenzioni del neo-presidente. Ma sarà l'elezione di giugno, da fissare dopo lo scioglimento dell'Assemblea Nazionale, che determinerà il settennio del primo capo di Stato socialista della Repubblica francese.

Subito, da oggi, Mitterrand imporrà tuttavia un suo stile. La «Marsigliese» non verrà più suonata con i ritmi lenti, un po' anglosassoni, imposti da Giscard, ma con quelli tradizionali, più nervosi, più repubblicani. Cambiano gli ospiti nel Palazzo dell'Eliseo: al primo pranzo vi saranno meno tecnocrati e più politici. Tra gli invitati ci sono molti leaders socialisti europei, dal tedesco Brandt al portoghese Soares. Dopo il protocollare omaggio all'Arco di Trionfo, Mitterrand si recherà nel Quartiere Latino, sulla Riva Sinistra, per visitare il Pantheon, che è il tempio laico della Ragione, dove sono sepolti Voltaire e Rousseau. Il presidente socialista si inchinerà davanti alla tomba di Jean Jaurès, uno dei padri del socialismo francese, e davanti a quella di Jean Moulin, uno dei capi della Resistenza.

La visita di Mitterrand sulla riva sinistra della Senna avverrà durante una grande festa popolare e al suono dell'«Inno della gioia». Il coro finale della Nona sinfonia di Beethoven, con i suoi tempi un po' mozartiani, straripanti tenerezza, ritmeranno la passeggiata del presidente socialista. Egli sarà accompagnato da poche guardie repubblicane e da molti scrittori, arrivati da più continenti: ci sarà il latino-americano Gabriel Garcia Marquez, autore di *«Cent'anni di solitudine»*, ed anche il nordamericano William Styron, autore di *«La scelta di Sophie»*. Il presidente-scrittore vuol dimostrare con queste presenze straniere che la sua elezione non è soltanto un avvenimento francese.

Il settennio comincia con

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A PAGINA 3

Un sindacato per Mitterrand

Intervista con Edmond Maire leader della Cfdt

di **Mario Pirani**

Scoppiano le polemiche mentre le indagini segnano il passo

Si cerca un amico di Ali Agca che scomparve dopo l'attentato

La Germania Federale respinge l'accusa di non essersi impegnata nelle ricerche del terrorista - Quest'ultimo ha chiesto giornali in cinque lingue - Il Papa migliora

ROMA — Una più stretta collaborazione fra le polizie europee e i servizi di sicurezza internazionali: è l'impegno assunto sia nel vertice dei ministri dell'Interno riunitisi domenica scorsa a Bonn, sia nella conferenza dei capi delle polizie delle capitali europee in corso a Roma. Il «caso» di Mehmet Ali Agca è bruciante per tutti: il suo libero circolare per tanti Paesi negli ultimi due anni, eludendo le richieste di ricerca del governo turco nonostante la condanna a morte inflittagli nel suo Paese e le notorie minacce rivolte al Papa, alimenta le analisi, le autocritiche, e anche le polemiche.

Dopo che con le autorità italiane, il governo turco continua a polemizzare con il governo federale di Bonn per lo scarso impegno messo nella ricerca dell'evaso. Bonn dal canto suo replicava ancora ieri che dalla Turchia le segnalazioni giunte erano carenti e che già in passato, con indicazioni false o insufficienti, le autorità turche avevano ostacolato la ricerca di estremisti turchi nella Germania Federale. Anche i due funzionari della polizia turca giunti a Roma subito dopo l'attentato al Papa sono ripartiti: l'impressione è che l'intesa con i colleghi italiani non sia stata piena.

Frattanto la polizia di Hannover ha trasmesso un telex alla polizia di Roma per informare di un'indagine svolta nell'ambiente degli esuli turchi abitanti nella regione e noti per l'appartenenza alle organizzazioni dell'estrema destra. L'indagine ha messo a fuoco i movimenti di tale Asan Taskin, considerato esponente dei «lupi grigi», il movimento di Turkesh.

Taskin avrebbe conosciuto Mehmet Ali Agca a Istanbul, in prigione. Si sarebbero rivisti rimanendo in stretto contatto, in seguito. Il giorno 13, il giorno dell'attentato al Papa, Taskin è scomparso. In mattinata ha fatto una telefonata a Roma. Ha chiamato qualcuno all'hotel Torino. Mehmet, che doveva alloggiare là? O un altro complice, che faceva parte del commando in azione nella capitale italiana? O Mehmet fissava due alberghi contemporaneamente, usandone uno di «copertura» e uno per i contatti reali? Le indagini della polizia italiana sono tuttora in corso.

Le indagini segnano il passo. Si ricercano a Perugia una ragazza turca e i due studenti di colore che sarebbero stati visti con Mehmet nell'aprile scorso. Si verificano le circostanze da lui fornite. Ma non si esclude che egli abbia raccontato solo una parte, quella che a lui interessava, della sua vita, lasciando nell'ombra quelle piste che potrebbero condurre lontano, all'organizzazione che ha curato la sua formazione di terrorista e per cui ha agito.

La preparazione di questo personaggio che deve sembrare uscito dal vuoto è quasi perfetta: anche gli abiti che indossa o che erano nella pensione, non rivelano nulla, sono stati comprati in grandi magazzini, parte in Italia parte in Francia. Ha presentato una lista di 25 quotidiani e periodici internazionali che vuole leggere: sono in lingua tedesca, inglese, italiana, francese, spagnola, noti e più sconosciuti, ha scritto i nomi delle testate senza neanche un errore d'ortografia. «*Come fai a sostenere che non sapevi che l'Inghilterra ha una regina e che in Germania non ci sei mai stato?*» ha ribattuto uno degli inquirenti. «*La Germania l'ho vista solo sulla carta*» ha ripetuto lui.

Non ha chiesto libri, non il Corano. Non è mai stato visto pregare. Ma ha voluto che dai suoi pasti fossero esclusi la carne di maiale e gli alcolici. «*Sei religioso?*» gli è stato chiesto. «*Sono credente, ma senza fanatismo*» ha risposto, in contraddizione con i «proclami» scritti.

«*Ho interrotto i rapporti con la mia famiglia da anni. Niente mi lega al passato*» aveva detto nei primi interrogatori.

Adesso ha chiesto di scrivere ai familiari, e l'autorizzazione gli è stata data.

«*Perché hai scelto il Papa come nemico dell'Islam?*» gli ha chiesto un magistrato. Lui non ha risposto. E così si era concluso l'ultimo interrogatorio. La domanda ha aperto il nuovo incontro fra inquirenti e terrorista, iniziatosi in serata. Queste le decisioni che gli inquirenti stanno per prendere: quando effettuare la ricostruzione della sparatoria a piazza San Pietro, quando por fine agli interrogatori e trasferire Mehmet Ali in carcere.

Nuove notizie positive sulla salute del Papa. Metà dei 36 punti esterni serviti per le suture sono stati tolti. La prognosi sta per essere sciolta. Le condizioni generali sono definite più che soddisfacenti. Il Papa ha incominciato a mangiare, ha trascorso ore in poltrona, ha mosso qualche passo, ha ripreso la sua attività. Il primo atto è stato l'accettazione delle dimissioni del governo pastorale della diocesi di Belleville (Usa), cui è seguita la nomina di due vescovi in Brasile. «*Il Papa è ottimista e conversa molto con i suoi collaboratori*» ha riferito mons. Casaroli.

Nulla si sa ancora circa la possibilità che il Papa domenica a mezzogiorno si affacci dalla finestra della sua stanza per impartire la benedizione ai fedeli.

Liliana Madeo

Sono equiparati militari di leva e di carriera

ROMA — La Commissione Difesa della Camera ha approvato in via definita un provvedimento che estende ai militari di leva una serie di provvidenze che fino ad ora erano riservate solo ai militari di carriera.

Il provvedimento è stato approvato all'unanimità ed è il risultato di una serie di proposte di legge presentate dai gruppi che fanno parte della maggioranza di governo oltre che dal pci, dal pdup e dagli indipendenti di sinistra.

Questi i principali punti della legge:

1 Estensione ai militari di leva e agli allievi delle Accademie delle provvidenze previste per il personale militare di carriera e cioè equo indennizzo, pensione di invalidità e pensione privilegiata.

2 Estensione ai superstiti dei militari di leva ed equiparati deceduti per motivi di servizio del trattamento pensionistico previsto per il personale di carriera.

3 Estensione agli eredi dei militari vittime di atti di terrorismo della speciale elargizione già prevista per le forze dell'ordine (cioè 100 milioni di lire).

Arrestato Calvi

(Segue dalla 1ª pagina)

secuzione della pena, sono dunque all'origine dell'emissione degli ordini di cattura.

Le imputazioni sono per Calvi, Tonello, Valeri Manera, Cappugi e Minciaroni relative agli articoli 1 e 2 della legge valutaria 30/4/76 n. 159 e cioè esportazione di valuta (all'epoca dei fatti semplice illecito amministrativo) e omesso rientro (reato penale perché commesso dopo il termine ultimo fissato dalla legge 30/4/76). Per Carlo Bonomi e Giorgio Cigliana è citato invece solo l'articolo uno perché il loro illecito sarebbe stato commesso quando l'esportazione di valuta era già un reato.

Le operazioni finanziarie all'origine di tutto sono due: una su titoli della Toro Assicurazioni e l'altra su azioni del Credito Varesino. La partenza, come accennato, è un rapporto della Banca d'Italia sull'acquisto nel novembre '75, da parte della Centrale, di 1.110.934 azioni Toro da 5 società anonime «fantasma» (la Epi di Eschen, la Konzentra di Vaduz, la Hamobil di Scaan, la Gestivaleur di Vaduz e la Unovaz di Eschen) e dalla Banca del Gottardo di Lugano, ad un prezzo di 35000 lire l'una per un totale di 38 miliardi 748 milioni 905.199 lire invece che al prezzo di mercato di 13.775 lire. Le oltre 21 mila lire in più per azione furono giustificate con il fatto che l'acquisto consentiva di ottenere il controllo della Toro.

Ma secondo l'accusa era stata la stessa Centrale a vendere le stesse azioni, nel secondo semestre del '73, ad alcune «anonime»; altre azioni andarono a società fantasma dalla Giza Anstalt di Triesen (non meno fantasma) che ne aveva ceduto un pacchetto anche alla Centrale. Inoltre, si osserva, nel giugno del '74 e cioè prima di acquistare ufficialmente le azioni, Roberto Calvi veniva accolto nel consiglio di amministrazione della Toro, insieme a Carlo Bonomi, come lui membro del comitato esecutivo della Centrale.

Una ulteriore prova che le finanziarie svizzere erano solo fiduciarie della Centrale e che questa, avendo da tempo raggiunto il possesso della maggioranza assoluta delle azioni Toro, costituì all'estero una disponibilità pari alla differenza tra il prezzo pagato e il valore di mercato delle azioni. I magistrati la trovano nel fatto che i responsabili delle finanziarie svizzere coinvolte erano tutti dirigenti della Banca del Gottardo di cui Canesi e Calvi erano rispettivamente vice presidente e membro del consiglio di amministrazione.

Per quanto riguarda l'operazione di acquisto di azioni Credito Varesino cedute dalla Invest alla Centrale i giudici sono convinti che il contratto stipulato nel maggio '76 non riguardasse solo 2.400.000 titoli come risulta ufficialmente, ma tutto il pacchetto di controllo e cioè 900.000 in più. Di conseguenza la cessione di 900.000 azioni, sempre nel maggio, dalla Invest a tre delle solite società anonime (Danielac, e Gestivaleur, entrambe di Panama, e Société Anonyme Pour Participations di Eschen) e il passaggio degli stessi titoli nel novembre '76 dalle tre «fantasma» alla finanziaria Sparfin (di cui è presidente Minciaroli) e da questa alla Centrale non sono altro che espedienti per esportare la somma pari alla differenza di prezzo tra il contratto di maggio e quello di novembre.

Secondo i giudici di tutte queste operazioni erano al corrente, nel dettaglio, tutti i consiglieri di amministrazione della Centrale.

Marzio Fabbri

Roma: indagine su disfunzioni degli ospedali

ROMA — Un'inchiesta giudiziaria sulle disfunzioni e le carenze strutturali degli ospedali romani è stata aperta dalla Procura della Repubblica.

Le indagini sono dirette dal Sostituto Procuratore della Repubblica Giancarlo Armati che ieri ha inviato una comunicazione giudiziaria ai direttori sanitari del Policlinico, del «San Camillo» e del «San Filippo Neri». Si tratta dei professori Mario Leoni, Carlo Mastrantuono e Sante Fabrizi.

I reati ipotizzati sono quelli previsti dagli articoli 586 (morte o lesioni come conseguenze di altro delitto) e 589 (omicidio colposo) e l'omissione di atti di ufficio. La pena prevista, nel caso che vengano accertate tali ipotesi di reato, è superiore ai sei anni.

L'inchiesta giudiziaria è stata avviata sulla base di alcune denunce ed esposti presentati all'autorità giudiziaria, nonché in seguito alle indagini aperte dopo la morte di persone che — nonostante le loro gravi condizioni — non erano riuscite ad ottenere in tempo utile il ricovero.

Autonomi e confederali accusano il governo di non mantenere gli impegni

Ci sarà il blocco degli scrutini ma gli esami si dovrebbero fare

ROMA — Puntuali come ad ogni primavera, e rispettosi di una tradizione ormai antica, i sindacati autonomi e confederali della scuola hanno annunciato, nei giorni scorsi, che la fine dell'anno scolastico non sarà tranquilla, perché il governo non ha ancora mantenuto accordi e impegni presi mesi fa. E dal momento che il termine delle lezioni, non scrutini ed esami, costituisce un momento cruciale nella vita di milioni di famiglie, grazie a questa minaccia le organizzazioni del personale docente e non docente sperano di spingere l'esecutivo ad affrettare i suoi passi.

I primi a fare queste minacce, rispettando anche in questo la tradizione, sono stati gli autonomi dello Snals. «*La mancanza di volontà da parte del governo* — ha dichiarato il loro segretario generale, Gallotta — *di rispettare gli impegni sottoscritti con i sindacati costituisce un'ulteriore conferma dell'indifferenza per i problemi della scuola e dell'Università*». Lo Snals ha chiamato i suoi iscritti al blocco di scrutini ed esami, negli istituti di ogni ordine e grado, anche alla «*non partecipazione*» nella scelta dei libri di testo e alle operazioni comprese nelle «venti ore» aggiuntive all'insegnamento.

Immediatamente dopo, anche i confederali della Cgil, Cisl e Uil si sono mossi, decidendo un programma di agitazione meno violento, ma destinato comunque a incidere sull'atmosfera di fine d'anno. Sino al 31 maggio le segreterie regionali hanno ricevuto mandato per decidere agitazioni locali, indire assemblee nei posti di lavoro e così via. Dall'1 al 6 giugno la protesta diventa nazionale, con l'astensione dalle operazioni di scrutinio e dalle attività amministrative ad esse legate. Restano escluse però le classi «terminali», cioè quelle in cui si svolgeranno gli esami di fine corso: sia per la media inferiore che per le superiori.

Ma se il governo e il Parlamento non approvano il disegno di legge di copertura finanziaria del contratto firmato il 16 gennaio, e l'altro disegno di legge, riguardante circa 110 mila precari, le segreterie confederali si riuniranno per decidere azioni di protesta più pesanti. E' quanto ci ha dichiarato Pietro Fedi, della segreteria del Sims-Cisl. Il provvedimento sui precari dovrebbe essere approvato fra oggi e domani in sede referente dalla commissione Pubblica Istruzione del Senato. Ma niente e nessuno garantisce che l'assemblea di Palazzo Madama e di Montecitorio lo rendano legge prima dell'estate, risparmiando così a migliaia di insegnanti annuali o incaricati di trovarsi in una situazione di estrema incertezza sul loro futuro.

Il contratto per la scuola è stato firmato il 16 gennaio, quello per l'Università il 31 luglio 1980. «*E' inammissibile che di un contratto firmato da mesi venga ancora procrastinata l'attuazione* — ha dichiarato Luciano Benadusi, responsabile dell'Ufficio scuola del psi — *con un atteggiamento che non si capisce se sia dovuto a insufficiente consapevolezza della gravità della situazione nella scuola, o a insufficiente senso di responsabilità, oppure a manovre elettorali della dc*».

Ma oltre all'applicazione degli accordi ancora in sospeso, i sindacati confederali chiedono che vengano rispettati gli impegni presi in materia di edilizia scolastica, di «tempo pieno» e di scuola materna statale, e la ripresa delle trattative sulla nuova organizzazione del lavoro. E infine l'immediata pubblicazione, da parte della presidenza del Consiglio, del decreto di scioglimento dell'istituto Kirner, un ente assistenziale degli insegnanti, giudicato «inutile», questo atto comporterebbe la sospensione della trattenuta sugli stipendi, che Cgil, Cisl e Uil considerano «illegale».

Marco Tosatti

Bodrato: positiva la riforma dell'università

PERUGIA — «*A un anno dal varo della legge sulla riforma universitaria io credo che il bilancio sia complessivamente positivo*». L'ha detto il ministro della Pubblica Istruzione Bodrato intervenendo ieri mattina a Perugia alla seduta inaugurale, nell'aula magna dell'ateneo, di un corso di aggiornamento del personale non docente sulla nuova legislazione universitaria, al quale partecipano una sessantina di funzionari delle università dello Stato.

«*Certo* — ha detto — *in un anno non si possono risolvere questioni che hanno impegnato i partiti ed il Parlamento in un dibattito di oltre 10-12 anni.*

Riforma editoria Passato al Senato circa un terzo articoli legge

ROMA — La commissione Affari Costituzionali del Senato ha approvato poco meno di un terzo degli articoli del disegno di legge sull'editoria. Sono passati senza modifiche dieci articoli, sono stati apportati emendamenti ad altri tre. La commissione ha iniziato la votazione dall'art. 20.

Il presidente Murmura ha fatto presente che, esauritasi la discussione generale nell'ultima seduta, tra gli esponenti dei gruppi c'è stata un'intesa informale che ha portato a convergenze di massima sui primi 19 articoli, eccetto l'art. 1 («Titolarità delle imprese editoriali»), l'art. 3 («Intestazione a società con azioni quotate in Borsa»), e l'art. 18 («Prezzo dei giornali quotidiani»).

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Lo stato delle cose

Il trionfalismo sarebbe fuori luogo e magari ineleggante, però il risultato dei referendum sulla legge di legalizzazione dell'aborto può testimoniare quello che pochi governanti o leaders sembrano disposti a credere: che la gente non è sempre uguale e sempre ferma.

Non è vero che il costume italiano resti immutato: una nuova morale, sommersa e imprevedibile soltanto per chi ha poche occasioni di contatto coi cittadini, ha sostituito in questo caso nella maggioranza i valori delle leggi civili a quelli religiosi, la tolleranza delle libertà altrui all'intransigenza ideologica, il buon senso permissivo ai divieti inapplicati. Non è vero che le donne siano in ogni caso vittime predestinate, oggetto usato, sfruttato, e ignorato, emarginato dalla società: la comunità nazionale ha mostrato in maggioranza d'avere considerazione e rispetto per un loro problema dei più aspri.

Non è vero che la cultura collettiva resti invariabilmente condizionata dalla tradizione e dall'emotività: stavolta gli eccessi propagandistici più impressionanti, gli slogan più infiammati, i richiami primari alla vita, alla morte o all'assassinio non sono serviti a convincere la maggioranza: mentre l'informazione e il dibattito che hanno accompagnato i referendum, dando a tanti l'occasione di conoscere, riflettere e discutere, avranno avuto una funzione culturale apprezzabile. Non è vero che le antiche idee conservatrici restino sempre le più forti, che la crisi economica, gli spaventi del terrorismo e anni di predicazione del riflusso abbiano indebolito fatalmente la cultura della sinistra e cancellato il risultato delle sue battaglie più ragionevoli: anzi s'è vista confermata da una grande maggioranza di elettori una legge cui i parlamentari erano arrivati con patteggiamenti faticosi, e s'è visto che non era il caso, che non è il caso, d'avere sempre troppa paura nel dì coltivare vocazioni alla sconfitta.

Anche se un pronunciamento popolare su un tema come l'aborto non avesse valore assoluto, si può sperare che il nuovo stato delle cose da esso testimoniato non venga frettolosamente messo tra parentesi e dimenticato, per tornare a rifarsi ai vecchi stereotipi. Si può senza tracotanza sentirsi contenti di essere come in maggioranza siamo: una volta tanto.

Voci

C'è un'ansia, un'inquietudine: è l'epoca. Sarà stempiato, ma oggi Jack Nicholson può ottenere facilmente per un film tre milioni di dollari, e come lui gli altri di questa razza nuova di attori pazzi, sconnessi, allarmanti, portatori di un'elettricità completamente inedita... Un filmetto carino, stupido e facile? La sofisticazione nata morta. Certo l'immagine è bella, realizzato splendidamente, ma non c'è la storia, non c'è lo *script*: non è cinema, è cinematografica. Io non mi sento un inserito, ho sempre fatto i film che mi piacciono con la gente che mi piace, recitare è il mestiere più bello del mondo: perché dovrei trasformarmi in produttore e vivere in riunione?

«Gente comune» è un grande successo masochista americano. Ho cominciato ad andare in chiesa: non so un credente, volevo soltanto far dispetto ai miei genitori. Vieni a bere un cognac, però non parliamo di politica. Se Jessica Lange è sexy, allora Cathy Moriarty di «Toro scatenato» cos'è? Era molto più sexy Lana Turner. Gli americani sanno fare il sesso al cinema solo se represso o inespresso, ma nella violenza sono specialisti. Ho tentato di suicidarmi, poi m'hanno spiegato che i conflitti sono inevitabili: allora mi sono costruito un deltaplano e volo, lassù c'è un silenzio così tranquillo. Suo figlio va a letto con sua moglie: il solito odioso triangolo del ventesimo secolo. Sai che prima o poi il film dovrà passare in tv, sono un mucchio di soldi e stai attento a non metterci roba televisivamente inaccettabile, niente sesso perverso, per esempio, niente omosessuali, non troppa violenza: se proprio ci vogliono, giri la scena due volte, una sporca per il cinema, una pulita per la tv.

Los Angeles è una città che s'arricchisce sempre senza progredire mai. Non darti arie: a ventitré anni, nessuno è il marchese De Sade. Un gruppo di «dandies» portoghesi seguaci di Byron. Se non ci fosse David Bowie, morirei. Il Brasile non esiste, è un'illusione. C'è una sirenetta fessata che sembra una bambina, servita a un pranzo sul piatto d'argento. Nell'altro film c'è un mostro creato da Rambaldi, una materializzazione dell'inconscio con tentacoli in similpelle umana e una coda-sesso, somiglia un po' a una piovra. Doloroso sciovinismo? Io direi piuttosto misticismo visionario. Che mostra, cerchi, cerchi, e non si trova un film da comprare. Un film anglosassone di spirito wagneriano. Non avrebbe un biglietto d'ingresso?

Così per quindici giorni, da schermi, spiagge, tavole apparecchiate, platee, uffici, lungomari e code pazienti, il flusso delle voci del Festival di Cannes arriva ininterrotto nella crisi del cinema per dire una cosa sola: «Finché dura».

Il primo giorno di Mitterrand

(Segue dalla 1ª pagina)

una grande festa al tempo stesso popolare e culturale, ricca di simboli. Le sole decisioni annunciate dai collaboratori di Mitterrand, prima ancora della «presa del potere», sono state terzomondiste: il segretario socialista Jospin ha annunciato che verranno sospesi i rapporti commerciali con la Namibia, abusivamente amministrata dai sudafricani, e che verrà decretato l'embargo sulle vendite d'armi al Sudafrica razzista. Inoltre, Mitterrand riceverà all'Eliseo, oggi stesso, con i primi ospiti, l'argentino Adolfo Perez Esquival, premio Nobel per la pace, che si è battuto per i diritti dell'uomo non soltanto nel suo Paese.

Nell'Occidente pragmatista, sempre più cinico, reso scettico dalla crisi, che ha appena vissuto il tramonto dell'incerto moralismo di Jimmy Carter, il presidente socialista sembra deciso ad andare controcorrente, fin dai primi passi. Egli respinge la tesi secondo la quale soffierebbe sull'Occidente un vento conservatore. A suo avviso, se la signora Thatcher governa in Inghilterra e se il repubblicano Reagan ha conquistato la Casa Bianca è perché i loro predecessori erano logorati dal potere e dalla crisi. I socialdemocratici dell'Europa del Nord sarebbero stati relegati all'opposizione non perché erano socialdemocratici ma perché avevano governato troppo a lungo. Si oscilla da sinistra a destra, o viceversa, secondo Mitterrand, perché la gente vuole cambiare.

Gli slanci del presidente umanista, che succede al presidente tecnocrate, sono tuttavia, almeno per ora, simbolici. Definito uomo di grande abilità tattica e di grande generosità strategica, Mitterrand appare molto prudente nell'affrontare i problemi concreti. In politica interna ed estera si è imposto una parola d'ordine: rassicurare. I suoi collaboratori stanno prendendo contatti con le grandi capitali straniere per dissipare sospetti e inquietudini. La posizione internazionale della Francia non può cambiare. Subirà al massimo qualche ritocco.

All'interno riceve in eredità una situazione economica tutt'altro che disastrosa, migliore di quella di molti Paesi vicini. Raymond Barre ha presentato ieri, all'ultimo Consiglio dei ministri presieduto da Giscard, un inventario di quel che il suo governo lascia al presidente socialista. Il 30 aprile 1981 c'erano nelle casse dello Stato più di trecento miliardi di franchi, tra oro e valuta: una riserva robusta e preziosa, che Mitterrand dovrà intaccare per difendere il franco, sottoposto alla speculazione internazionale e non più sostenuto dalla fiducia incondizionata degli operatori francesi. Disoccupazione e inflazione feriscono profondamente il Paese. Ma nel resto dell'Europa la situazione non è migliore.

Risalendo mercoledì sera i Campi Elisi, per un'ultima visita all'Arco di Trionfo, Giscard e i suoi ministri potevano dire onestamente di «*aver fatto quel che era possibile*» in tempo di crisi, nel quadro delle loro idee. E' un merito che va riconosciuto a quegli uomini sconfitti dopo ventitré anni di potere, mentre la sinistra si prepara a un'esperienza che non riguarda soltanto i francesi.

Bernardo Valli

Centrale, Invest, Toro

(Segue dalla 1ª pagina)

dotta con la massima limpidezza utilizzando la mediazione di Mediobanca, il cui amministratore delegato Enrico Cuccia gode di grande prestigio sotto il profilo della correttezza;

2) il valore dell'acquisto, 112 miliardi di partecipazioni assicurative, industriali e finanziarie, trasforma il compratore Invest nel più grosso Gruppo finanziario privato milanese e uno dei maggiori in Italia;

3) l'ampiezza degli interessi coinvolti inserisce i Bonomi nell'establishment finanziario nazionale al punto da venir contattati da Mediobanca per l'operazione di privatizzazione della Montedison in società con la Fiat, la Pirelli e il Gruppo Orlando. In conclusione i Bonomi si alleano con i Gruppi finanziari tradizionali presentandosi come i più autorevoli rappresentanti della finanza privata milanese d'impronta laica.

La strada di Roberto Calvi invece è diversa. Preoccupato di digerire gli acquisti fatti all'inizio degli Anni 70, colpito da un'ispezione della Banca d'Italia di Paolo Baffi che mette in luce la fragilità di certi passaggi di proprietà, relativamente isolato nel mondo finanziario italiano, Roberto Calvi prima si chiude in difesa rafforzando le proprie banche e società e poi riparte all'attacco per un'altra spettacolare fase espansiva condotta con i metodi di spregiudicatezza e massima segretezza già collaudati dieci anni fa.

La scalata questa volta è al Gruppo Pesenti che, messo in difficoltà da un'altra ispezione della Banca d'Italia che scopre un incrocio vietato dalla legge, ha bisogno di qualche centinaio di miliardi per sistemare i propri affari. Affini degli ambienti cattolici a cui sono legati, per lo stile di lavoro, Calvi e Pesenti trovano un'intesa in base alla quale il primo presta al secondo tutti i soldi di cui ha bisogno ricevendo in cambio in pegno i titoli Italmobiliare, la Finanziaria di Pesenti che controlla banche (Provinciale Lombarda e Ibi), società industriali (Italcementi e Franco Tosi), compagnie di assicurazioni, per un valore di oltre mille miliardi.

Il fronte Calvi Pesenti diventa a questo punto il naturale contr'altare cattolico al raggruppamento finanziario laico di cui fa parte Bonomi. Un contr'altare che proprio nelle settimane scorse risulta anche essere uno dei principali azionisti del maggior quotidiano italiano, il Corriere della Sera.

Marco Borsa

Orsini capolista della dc a Genova

GENOVA — Il sottosegretario alla Sanità, on. Bruno Orsini, di 52 anni, sarà il capolista della dc alle prossime elezioni comunali

Il parlamentare ha rassegnato ieri le dimissioni dal governo, su richiesta della direzione nazionale del partito.

Nei prossimi giorni saranno resi noti i nomi degli altri candidati.

Settore edilizia produttiva

IMMOBILI COMMERCIALI INDUSTRIALI

IN VENDITA:

Libero fronte Stazzo Leini-Rivarolo.
Nuovo fabbricato mq. 1.200 per attività commerciali o espositive, composto da n. 14 vetrine con cristalli colorati, ingresso carraio, centrale termica e mq. 5.000 di terreno.

Libero Traforello zona industriale.
Nuovo fabbricato industriale altezza sotto catena mt. 7,50 mq. 2530 più palazzina per uffici e custode. Ampi spazi esterni, grande parcheggio.

Libero corso Allamano - corso Francia vicino tangenziale fabbricato industriale in costruzione mq. 2050 mensole carroponte, più palazzina per uffici, eventuale alloggio custode molto luminoso mq. 650 aree verdi e parcheggio privato.

Libero Villanova d'Asti fronte provinciale.
Nuovo fabbricato industriale.
Mq. 2200 con ingressi carrai passanti.
muratura in paramano, ampia zona parcheggio e palazzina per uffici e abitazione mq. 300 su 2 piani f.t.

IN LOCAZIONE:

Nuovo complesso su Statale Torino-Brandizzo
vicino alla tangenziale.
Composto da capannone mq. 6.200 completamente attrezzato, frazionabile.
Edificio fronte statale mq. 2.600 per uffici o esposizione su 2 piani e seminterrato servito da rampe di accesso. Montacarichi.

Zona Industriale Moncalieri Regione Vadò
Nuovo complesso composto da palazzina per uffici, archivio, alloggio custode (mq. 1000), capannone con mensola carroponte e mq. 4000 pensilina per carico e scarico. Centrale termica, elettrica ecc.

Zona corso Trapani - S. Paolo
Negozio di recente costruzione, posizione angolare con sette vetrine, soppalco, seminterrato a magazzino con ingresso carraio.
Adatto esposizione e magazzino mq. 650

Zona Pozzetto
Nuovo fabbricato industriale mq. 1.400 altezza 7,50 con servizi e uffici.

EDILCASE
Settore edilizia produttiva
Corso Matteotti 47 Torino Tel. 548154

a 12 Km. da San Remo
uscita autostrada Imperia Ovest

Residenza CIPRESSA

tra San Lorenzo
e Santo Stefano al Mare

in vendita appartamenti
a prezzi bloccati
con una vista
che non ha prezzo

Nel Cuore della Riviera dei Fiori con una vista imprendibile sono disponibili pochissimi monolocali-bilocali-trilocali. Tennis a disposizione

È UNA PROPOSTA GATES SpA

Ufficio vendite: Strada Aregai
Comune di Cipressa (IM)
Regione Moiano - tel. (0183) 98.217
Aperto tutti i giorni, festivi compresi, escluso lunedì
Genova - via XX Settembre, 33 - tel. (010) 540.791

COME SI DISTRUGGE LA CAPITALE DELL'«ITALIETTA»

Addio a Roma umbertina

Il viaggiatore che giunge a Roma per ferrovia viene confrontato, appena uscito dalla Stazione Termini, da uno spettacolo inatteso, sconcertante. Non alludo al tipo di umanità che affolla giorno e notte i paraggi, e che, specie dopo il tramonto, rende la zona poco invitante a chi vi si rechi da solo; di questo aspetto si sono spesso occupate le cronache dei giornali cittadini, e, ad ogni modo, qualcosa di positivo si sta facendo. Ciò che colpisce il viaggiatore è il rovinoso abbandono nel quale viene lasciato andare a lenta ma sicura fine un edificio che, per la sua mole e per il monumentale disegno, domina la zona, il palazzo cioè che fu costruito tra il 1880 e il 1890 su disegno di Camillo Pistrucci per ospitare l'Istituto *Massimo* dei padri Gesuiti.

Dopo che, qualche decennio fa, l'istituto si è trasferito in una nuova sede, la grandiosa costruzione è stata privata di ogni manutenzione, al punto che, tra intonaci caduti, infissi deperiti, crolli interni, si penserebbe all'effetto di un bombardamento e non molto pericoloso per l'incolumità dei passanti. Pare incredibile che un monumento del genere venga lasciato morire; ancora più incredibile che il Comune e la Soprintendenza ai Monumenti consenta un simile sconcio visivo e culturale. E' vincolato il palazzo in base alle vigenti leggi? In caso positivo, perché non si provvede al suo recupero? E se non è vincolato, cosa ha impedito di procedere alla notifica?

* *

Si tratta di edificio citato in tutti i libri sull'architettura di Roma *umbertina*; e, anche a non considerare il suo interno (tra cui il magnifico cortile con colonne binate di granito), la sua importanza storica è notevolissima. L'Istituto Massimo fu la sede in cui venne educata gran parte della classe dirigente italiana, di estrazione cattolica, e a voler soltanto citare i personaggi, poi famosi, che sedettero sui suoi banchi, ci vorrebbe un volume.

Ma così è: da un lato taluni intellettuali (a rimorchio ritardato della cultura anglosassone) predicano l'*archeologia industriale*, tanto che si sono sollevati contro il progetto di eliminare un insignificante relitto come il vecchio Mattatoio del Testaccio; dall'altro nulla si fa per sottrarre alla speculazione edilizia un monumento tra i più importanti della Roma tardo-ottocentesca. Perché non bisogna essere profeti per prevedere l'esito della vicenda: si arriverà al crollo, poi alla demolizione, poi alla costruzione (e sulla stessa area, senza neppure allinearla con gli attigui edifici verso via Cavour) di un qualche orrido edificio speculativo, a maggior gloria delle vicine Terme di Diocleziano e della splendida Piazza della Repubblica (o dell'Esedra, come i romani continuano a chiamarla).

Ma l'agonizzante Istituto Massimo è condannato da due diversi atteggiamenti che oggi prevalgono nel governo di Roma: l'assoluta indifferenza per taluni aspetti del decoro urbano che (chissà?) sono forse scambiati per fisime del *perbenismo borghese*, e la totale noncuranza per le espressioni architettoniche e, in genere, artistiche, della Roma tra il 1870 e il 1920. Comunque, le due tendenze si danno la mano nella zona del citato Istituto: i giardini attorno al Monumento di Dogali sono in parte invasi da bancarelle (da anni in muratura) di librai, l'area assorbita al Museo Nazionale Romano è sede di innumerevoli chioschi, carrettini, rivenduglioli, giocatori di *la palla è pazza*, avvicinandosi rapidamente alla fisionomia del *souk*. Ma, come si sente dire in certi *salons* del *radical-chic*, tutto ciò *fa tanto color locale!*

Quanto a Piazza della Repubblica (trasformata giorno e notte in parcheggio per *pullmans* turistici) gli splendidi edifici di Gaetano Koch sono devastati da una pubblicità selvaggia, senza rispetto alcuno per le magnifiche linee architettoniche. Né si è salvata la facciata della Basilica di Santa Maria degli Angeli, facciata la cui muratura appartiene al complesso delle Terme di Diocleziano. Sino al 1911, la cortina di mattoni romana era coperta da una stuccatura a riquadri geometrici dovuta ad un grande architetto, Luigi Vanvitelli, cui spettava anche il portale. Tutto fu raschiato per riportare alla luce la cortina laterizia, che, almeno, aveva un significato; non l'ha invece la volgare scritta col nome della chiesa che oggi campeggia, allo stesso modo con cui si indica un caffè o un cinema.

La Roma tra il 1870 e il 1920 è condannata. Cominciò il regime fascista nella sua azione contro quella che definiva *Italietta*, e che provocò (a parte la demolizione del Teatro Nazionale in via IV Novembre, di Francesco Azzurri, e di altri notevoli edifici) anche la sciocca eliminazione di intonaci negli interni, tra cui i finissimi dipinti murari della Posta Centrale, grattati e ricoperti da lastre di travertino.

* *

Ma lo scempio ha assunto proporzioni sempre più massicce dopo il 1945. E' sparito (ne esistono le fotografie?) la *toilette rosa* della vecchia Stazione Termini, dalle pareti ricoperte di affreschi; è sparita Casa Costanzi, di cui ricordo (ne esistono le fotografie?) i saloni affrescati da Annibale Brugnoli, e ognuno dedicato ad una celebre opera teatrale. Aida, Norma, e così via; è sparito sotto il piccone (ne esistono le fotografie?) il piccolo ma squisito Teatro Orfeo, con i suoi muri ricoperti da maschere eseguite a tempera.

Quanto al *Liberty*, non c'è più uno dei gioielli di quello stile in Europa, il villino nel Lungotevere delle Armi, costruito da Bottazzi e Grassi per l'Esposizione del 1911; e nessuno si preoccupa delle rovinose condizioni, in piazza Galeno, del prodigioso villino che fu di Ettore Ximenes, e costruito dallo stesso Ximenes assistito da Ernesto Basile. Gli esterni di questo edificio, a suo tempo famosissimo, si stanno sfaldando, e nessuno conosce quale sia lo stato degli interni; un recente volumetto di Irene de Guttry (con prefazione di Giulio Carlo Argan) li cita come ancora esistenti, ma è ragionevole nutrire forti dubbi circa l'accettazione degli sfrenati temi erotici in soffitti e caminetti da parte dei nuovi proprietari (sento dire siano suore) che hanno bruttato il centro della facciata con un affresco sacro il cui livello è, a dir poco, ignobile.

Ci si chiederà come fatti del genere siano possibili in una città provvista di una Soprintendenza all'arte moderna; ma questa non ha giurisdizione territoriale, e anche se l'avesse, la sua gestione (nei lunghi decenni in cui è stata retta dalla oggi pensionata Bucarelli Palma) è stata pessima, come ha ripetutamente denunciato, con ampi dettagli, l'on. Antonello Trombadori. Ma c'è di più; interi quartieri della Roma tardo-ottocentesca sono stati degradati e le loro architetture abbandonate come cosa senza interesse. Valga, ad esempio, il Macao, trasformato dal 1945 a pochi mesi fa in luogo di stazionamento delle corriere (per l'incuria del Comune a provvedere la città di una regolare stazione per i trasporti automobilistici vicinali), e divenuto sede di pensioncine e albergucci a buon mercato, affittacamere, anche negli edifici che, spesso, erano di livello insigne.

Si veda a cosa un'abominevole verniciatura ha ridotto, in via dei Mille, l'edificio che fu di Ruggero Bonghi, e costruito dal De Angelis. Non è stata rispettata nemmeno la piazza Vittorio Emanuele, uno dei capolavori dell'urbanistica ottocentesca, per realizzare la quale fu sacrificata una rete viaria antica di 1500 anni. Uno dei palazzi dei lati corti, dovuto a Giulio Podesti, è demolito da anni: sarà ricostruito nelle linee originarie, così come a Firenze accadde quando in piazza della Libertà uno dei lati minori venne abbattuto ma rifatto identico, anche se ristrutturando gli interni? Si sente dire con insistenza che piazza Vittorio rientra in uno schema speculativo, che coinvolgerebbe l'Esquilino tutto intero, sino a scendere alla fine di via Cavour: se la voce è attendibile, che regalo sarebbe, per gli speculatori, il Parco Archeologico di via dei Fori Imperiali, oggi sollecitato da catoni, pitonesse e moralisti! Un parco che verrebbe ad entrare nella porta delle case acquistate a prezzo vile e rivendute a cifre astronomiche! Il futuro ci dirà sulla consistenza di tali voci.

Federico Zeri

INTERVISTA CON EDMOND MAIRE, CAPO DELLA CFDT

Un sindacato per Mitterrand

La Confederazione francese dei lavoratori conta un milione di aderenti e si ispira a un socialismo autogestionario - Sciolto il patto d'azione con i comunisti, ha molto contribuito all'elezione del nuovo presidente - Ora gli promette appoggio e stimolo - «La Francia è un Paese di profonde ingiustizie sociali»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — *Nella storia della Cfdt (Confederazione francese dei lavoratori) sta una delle chiavi della vittoria di Mitterrand. Quella che fino al '64, pur con una forte componente laica, era la Confederazione dei lavoratori cristiani, in gran parte provenienti dalla Gioventù operaia cristiana, nel '68 subì un profondo processo di mutamento, cambiò nome e si ispirò idealmente al socialismo autogestionario, impegnandosi fortemente in una serie di lotte aziendali. Nel periodo della Unione delle sinistre rimase però ingabbiata nel patto Mitterrand-Marchais, segnò un patto d'unità con la centrale comunista Cgt e, a somiglianza di questa, politicizzò fortemente la propria azione, a scapito dell'iniziativo sindacale, in attesa di un governo che avrebbe portato a una maggiore giustizia sociale.*

Con la sconfitta delle sinistre nel '78, la rottura tra comunisti e socialisti, anche la Cfdt riprese il suo spazio di autonomia e si prefisse l'obbiettivo della «risindacalizzazione». Oggi supera il milione di aderenti e rappresenta un supporto fondamentale della ripresa socialista. Alla sua testa vi è un personaggio di grande prestigio e popolarità, Edmond Maire.

E' a lui, affiancato dal n. 2 dell'organizzazione, l'operaio metallurgico Jacques Chérèque, che chiediamo come conceili l'attuale sforzo di «risindacalizzazione» con l'appoggio aperto dato a Mitterrand.

«Il pcf ha bollato la "risindacalizzazione" come collaborazione di classe. Ma per noi essa non ha mai significato l'abbandono della politica, ma dell'idea che solo l'azione politica poteva cambiare la situazione sindacale. In questo quadro l'appoggio a Mitterrand ci è apparso assolutamente normale».

Non temete che il programma sociale del nuovo presidente presenti pericoli inflazionistici che rendano caduche le conquiste dei lavoratori? La nostra è una domanda con un risvolto internazionale perché sappiamo che proprio nella Cfdt alcune promesse elettorali di Mitterrand sono state considerate pericolosamente inflazionistiche.

In particolare ci si riferisce al calcolo fatto dal neopresidente secondo cui l'aumento dello *smic* (il salario minimo indicizzato oggi percepito solo da 2,5 milioni di lavoratori ma che serve come base per gli altri contratti) comporterebbe un effetto di trascinamento non grave fino a coloro che percepiscono tre volte tanto (ma questo vuol dire, affermano alla Cfdt, rivedere il 90% dei salari mentre al massimo se ne può ritoccare il 50%!). Analoghe preoccupazioni desta l'annunciato aumento, considerato eccessivo, degli assegni familiari (+50%) e delle pensioni (+30-40%).

La risposta di Maire rivela l'assillo antinflazionistico.

«Dobbiamo muoverci — dice — *con accorta gradualità senza provocare un eccesso di domanda che superi le capacità di produzione interna. Per questo abbiamo fatto calcoli precisi e prenderemo noi stessi l'iniziativa di proporre i ritmi e le grandezze di aumento dello smic. La crescita del potere d'acquisto, non solo per i salari più bassi, non dovrà superare il 30% nell'arco di tre anni. Per gli altri salari gli effetti di trascinamento vanno contenuti nelle contrattazioni annuali che rivendichiamo e, per le fasce più alte, andranno adeguati solo al ritmo del costo della vita».*

I lavoratori accoglieranno le vostre proposte?

«Oggi, almeno a parole, c'è un grande consenso sulle nostre tesi antinflazionistiche. Certo le cose si faranno più difficili quando presenteremo i conti precisi, ma la resistenza verrà più dai quadri sindacali intermedi che dalla base vera e propria».

E la richiesta della riduzione del tempo di lavoro a 35 ore non vi sembra lesiva della concorrenzialità dell'industria francese?

«Vogliamo discutere per settori oggi vi è chi lavora 62 ore la settimana, come i camionisti e con gradualità, fissando un calendario di cinque anni, con soluzioni differenti da caso a caso. Contiamo molto in una ripresa della discussione di questo tema a livello europeo e, del resto, lo stesso padronato francese si spinge in questa direzione. Un accordo in Francia, accompagnato da un'iniziativa di Mitterrand in sede Cee, potrebbe aprire la strada ai sindacati europei».

Ma non certo abolire la concorrenza giapponese e americana...

«Certo. Ma per questo, come per i problemi di riconversione industriale, l'Europa deve darsi un certo grado di protezionismo, altrimenti si allinea al Paese economicamente più forte ma con il più basso tasso di socialità. Voglio però aggiungere che se le 35 ore hanno come scopo principale di combattere la disoccupazione, suddividendo il lavoro, non possono non influire sui salari».

E' questo un tema spinoso. Nella Cfdt mi hanno sottolineato come non sia possibile, con un simile obbiettivo, non porsi il problema della concorrenzialità e, quindi, di una limitazione nella crescita salariale e di una ripartizione del reddito fra gli occupati. L'obbiettivo è di mantenere nell'assieme le remunerazioni al livello dell'inflazione, ma questo significherà limitare le aspirazioni dei quadri e di quella parte degli stessi operai che sta entrando fra i ceti capaci di accumulare risparmio. Per questo chiediamo a Maire se i lavoratori siano disposti ad accettare sul serio la rivendicazione delle 35 ore.

«C'è una divergenza nella all'interno del sindacato perché molti lavoratori temono tagli salariali e non vogliono discutere il problema. Ma noi non pensiamo a tagli netti, quanto a una riduzione del ventaglio delle paghe che vada da 1 a 6, compresi i dirigenti (oggi è di 1 a 8 ma le paghe dei manager, che sfuggono alla contrattazione, portano anche ad un ventaglio da 1 a 20).

«La Francia è un Paese di profonde ingiustizie sociali e se vogliamo combattere la crisi e la disoccupazione non possiamo non incidere sulla distribuzione del reddito e questo vale anche per le imposte sulle persone fisiche che dovrebbero attestarsi su un ventaglio da 1 a 10, lasciando comunque a tutti un margine di guadagno netto».

Non le sembra che il programma di nazionalizzazioni sia un residuo del vecchio programma comune con i comunisti?

«Il programma socialista va rivisto in molti punti proprio per questa ragione. Quanto alle nazionalizzazioni, se alcune si giustificano, altre sono assurde. Ad esempio perché lo Stato deve accollarsi le perdite del colosso chimico Rhône Poulenc?».

Rifarete l'unità d'azione con la Cgt e con i comunisti?

«I comunisti hanno subito una sconfitta strategica. Oggi sono costretti a fare ciò che hanno sempre negato, e cioè accontentarsi di essere una forza d'appoggio. Ora la questione non sta tanto nella loro partecipazione al governo o meno, ma nel fatto che se domani fossero necessarie misure di rigore antinflazionistico esse ricadrebbero nella loro vocazione demagogica.

«Quanto all'unità d'azione con la Cgt è un'esperienza che non vogliamo ripetere. Avremo certo relazioni particolari ma pensiamo che bisognerà d'ora in poi procedere per obbiettivi precisi e accordarsi non solo a due ma con tutte le organizzazioni sindacali fin qui trascurate (Force Ouvrière, la Federazione degli insegnanti, quella dei quadri, ecc.)».

Vi considerate una forza di governo?

«Sono i comunisti della Cgt che oggi si proclamano componenti della maggioranza presidenziale. Noi cerchiamo un approccio sindacale e non politico. Utilizzeremo le convergenze col governo per sollecitare il padronato e per avviare una nuova politica di decentramento istituzionale e nuovi rapporti nelle fabbriche».

Mario Pirani

Parrucche, crinoline e una splendida musica

Milano. Scena del terzo atto delle «Nozze di Figaro». Da sin.: Roland Bracht, Jane Berbie, Sona Ghazarian e Samuel Ramey

Figaro senza bizzarrie alla Scala

Trionfo del capolavoro di Mozart presentato in costumi dell'epoca con la regia di Strehler e la direzione di Muti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Non è lontano il tempo in cui l'esecuzione di un'opera di Mozart si riduceva da noi in una melanconica operazione culturale, imposta a un pubblico poco persuaso, e nostalgico delle artiglierie orchestrali e vocali dell'opera verista. Un bel documento del progressi compiuti dal nostro gusto musicale negli ultimi vent'anni è il trionfo riportato da queste *Nozze di Figaro*, l'attesa per la regia di Strehler e per il debutto di Riccardo Muti alla Scala. Il teatro da lungo tempo esaurito, e alla fine l'entusiasmo delle ovazioni prolungatesi per un bel po' dopo la fine dello spettacolo: chi era già uscito veniva inseguito nel *foyer* da esplosioni e boati all'apparire dei maggiori artefici dello spettacolo, che se si fosse stati allo stadio, sareste tornati indietro precipitosamente, pensando: — Hanno fatto goal! —. Anche questa generosità del pubblico milanese, che non consulta ansiosamente l'orologio per paura di perdere l'ultimo tram, e dopo quattro ore filate di spettacolo, con un solo intervallo, non vuol saperne d'abbandonare platea e gallerie, e si attarda in sala a ringraziare gli artisti, è da mettere sull'attivo di quella grande istituzione musicale che resta la Scala, ad onta dei suoi alti e bassi, delle traversie e delle difficoltà che talvolta le tocca di attraversare.

Eleganza sobria

Meritava tanto entusiasmo lo spettacolo andato in scena l'altra sera, e che avrà purtroppo pochissime repliche, non certo per sfiducia, come sarebbe stato un tempo, ma per cause di forza maggiore? In complesso sì, anche se lo spettacolo non sia tale da far dimenticare le due esecuzioni scaligere dirette da Karajan con un *cast* femminile da capogiro (Schwarzkopf, Seefried, Jurinac).

La presente rappresentazione si impone soprattutto per l'impianto complessivo istituito dalla direzione di Muti e dalla regia di Strehler, entrambi reduci già da altre esperienze con quest'opera, l'uno di recente a Firenze, l'altro con un collaudatissimo spettacolo dell'Opera. Ne l'uno né l'altro, fortunatamente, si propongono di scoprire una maniera «nuova» di rappresentare *Le Nozze di Figaro*, non hanno paura d'affrontare il capolavoro nella sua accezione più corretta e normale. Costumi settecenteschi (di Franca Squarciapino), scene (di Ezio Frigerio) d'una eleganza sobria, senza stranezze rococò, lo spazio del grande palcoscenico sfruttato soprattutto in lunghezza, senza pretendere di ridurre la Scala ad una bomboniera. Il movimento degli attori e la recitazione cantata d'una naturalezza che nasconde mesi di prove e di studio dei particolari (straordinaria riuscita, veramente un momento teatrale d'altissima levatura, il turbamento ambiguo che attira per un attimo la Contessa verso Cherubino durante la breve assenza di Susanna).

La concertazione di Muti vivida, su di giri e di colore, anch'essa aliena da un settecentismo di maniera. L'orchestra della Scala (magnifica, salvo alcune imprecisioni dei corni) goduta senza pretese riduttive di malintesa filologia. L'uno e l'altro, direttore e regista (quello con la devozione dell'accento, questo con la disposizione raffaellesca delle figure), concordi a sottolineare l'intima religiosità del finale, o meglio dell'antefinale, cioè il perdono della Contessa.

A questa eccellenza d'impostazione generale i singoli cantanti hanno corrisposto con doti vocali indubbie e con varia attitudine interpretativa. Sembra destino (ed evidentemente il difetto deve stare un pochino nel manico, cioè nella partitura stessa mozartiana, al cui equilibrio vocale nuoce l'assenza d'un vero tenore) che nelle *Nozze di Figaro* i meriti del settore femminile prevalgano sempre su quelli degli interpreti maschili. Qui abbiamo una Contessa impeccabile in Julia Varady: vocalità bellissima, ricca e piena, ma sobria, senza mai trascendere in eccessi di vivacità quasi veristica, come qualche volta accade a Sona Ghazarian, una Susanna tutta pepe, che invade il palcoscenico con la sua vivacissima presenza, vocale e scenica. Frederica von Stade è una specialista della parte di Cherubino, che ha già lavorato con Strehler all'Opera, ed è una stilista di classe. Anche Jane Berbié si distingue vantaggiosamente nei panni sussiegosi della governante Marcellina.

Gli interpreti

Dalla parte dei maschi si nota una certa robustezza ed energia d'impostazione vocale, che forse discende anche dal proposito di rivalutare il carattere di protesta sociale dell'opera (in realtà molto illanguidito nei confronti della commedia di Beaumarchais). Il Figaro di Samuel Ramey gode di voce tonante, ma è un po' monocorde, carente nelle sfumature dell'umorismo mozartiano, e così il Conte d'Almaviva di Wolfgang Brendel, che segue il *cliché* di brutalità ormai fissato, ma non altra finezza, da Fischer Dieskau per questo personaggio. Roland Bracht, don Bartolo, si appaia bene alla Berbié nella comicità pretenziosa dei genitori di Figaro.

Tutte buone le parti minori, le sole serbate ad artisti italiani. Vivacissima e fanciullesca, ma di voce ben matura, la Scarabelli, grazie alla quale in figuretta di Barbarina prende un insolito, ma giusto rilievo; caricaturali nei limiti del buon gusto i tenori comici Paolo Barbacini e Ernesto Gavazzi e il basso-baritono Claudio Giombi nella parte del goffo giardiniere Antonio. Il coro femminile, diretto da Romano Gandolfi, ha disimpegnato con la consueta professionalità i suoi poco estesi interventi; alcuni danzatori spagnoli del Gruppo Siluetas, insieme con allievi della scuola di ballo della Scala (direttrice Anna Maria Prina), hanno realizzato le figurazioni del terzo atto. L'opera, lunghissima e piena di musica come una polpetta sul punto di scoppiare, viene eseguita integralmente, cioè con le sciabe arie di Marcellina e di Don Bartolo al principio del quarto atto, che erano state messe il unicamente per soddisfare le esigenze di due comprimari in omaggio alle convenienze teatrali dell'epoca: esse ritardano inutilmente lo svolgimento dell'azione, contribuendo ad alimentare un certo senso di sazietà, pressoché inevitabile dopo tre ore di musica, per quanto superba ed insuperabile nella prodigiosa coincidenza dei suoni con gli eventi scenici.

Massimo Mila

LA LINGUA CHE PARLIAMO

Pinocchio tradotto dal toscano

In una dei più gustosi sonetti di Renato Fucini si parla di due popolani (naturalmente pisani), uno dei quali spiega all'altro che cosa è un centenario. Le sue parole suonano così: «*Te crepi oggi d'un corpo (colpo) 'n der cervello; Doppo cent'anni nun ti fanno niente... Er centinario (centenario) tuo sarebbe 'bello* (quello)». Non è questo il caso di Pinocchio che ha, fra l'altro, la peculiarità di essere il centenario non di un uomo ma di un libro. Tutti ne parlano, tutti ne scrivono. E' lui, il burattino, e non l'autore, il personaggio del centenario.

Di Manzoni, di Dante, di Galileo si celebrano i centenari della nascita e della morte, dell'autore di Pinocchio si parla pochissimo: egli stesso si è celato alla pubblicità cambiandosi perfino il nome di Lorenzini in quello del borgo dove era nata la madre, Collodi. Eppure, oltre all'invenzione, grandissima, Collodi rivive attraverso la lingua che ha insaporito l'opera sua ma che, oggi come oggi, risulta troppo carica di toscanismi. Mi spiego e mi confesso.

Quando leggo Pinocchio ai miei nipotini faccio un'operazione che ritengo assolutamente biasimevole sul piano di quella filologia che, da linguista, venero sommamente. Raccomando sempre ai miei scolari di sforzarsi di penetrare il significato letterale dei testi, operazione indispensabile per qualunque altro discorso, storico, sociologico o letterario che sia. Ma coi miei nipotini *fuo sarebbe 'bello* (quello). Non è questo il caso di Pinocchio come l'ho scritto?

Insomma, io ogni tanto (e me arrossisco) cambio qualche parola o qualche costruzione. Come faccio a far digerire ai miei nipotini cose che, insegnando loro i rudimenti dell'italiano, consiglio di evitare? Fin dalla prima pagina si legge: «Il fatto gli è che un bel giorno...» con quel *gli* troppo toscano per essere raccomandato. Peggio ancora per «Poi si mesce in ascolto». *Mesce?* Ma ormai tutti dicono *mise*. Poco più in là c'è: «Che cosa fate costì per terra?». Quel toscanissimo *costì*, insieme con *codesto* e indigesto a tutti gli italiani non toscani che non conoscono se non *questo* e *quello*. Avranno torto, ma per *codesto, costì, costà, costuggiù, costassù* la partita mi sembra perduta e prego i toscani di non lapidarmi.

Un giovane una volta mi scrisse una lettera dicendo che si era laureato a Torino e che si era perfezionato in *codesta università*. Ogni toscano avrebbe riferito *codesta* alla università dove si trovavo io ma era evidente che, nell'intenzione del giovane, si trattava di Torino. Andando avanti, sempre nelle prime pagine di Pinocchio, si legge: «Quando ebbe trovato il nome al suo burattino, allora cominciò a lavorare a buono». Quell'*a buono* è anch'esso un toscanismo ed ai miei nipotini (arrossendo sempre di più) dico *lavorare con buon volontà, di lena*.

Alla fine del capitolo III Geppetto dice piangendo: «Sciagurato figliuolo! E pensare che io penato tanto a farlo un burattino per bene. Ma mi sta il dovere! Dovevo pensarci prima!...». Quel *mi sta il dovere* nessuno lo dice più, a meno che non si trovi relegato in qualche isolato angolino della Toscana.

Al capitolo IV c'è un *entrò dentro* che, se pur vivo in Toscana, appare per lo meno sovrabbondante e proprio del parlato. Ancora: «Io non me ne anderò di qui». Ora la forma comune è *andrò*. Così nel capitolo VI si trovano *girarno per perarno* e «Bisogna avvezzarsi abboccati e a saper mangiare di tutto» con un *abboccati* detto di persone che mangiano senza difficoltà ogni sorta di cibo di uso ormai provinciale. Al capitolo XIX si legge: «A quella scampanellata comparvero subito due can mastini vestiti da giandarmi». Quel *giandarmi* per *gendarmi* come faccio a proporlo a dei bambini?

Insomma anche Pinocchio presuppone dei ragazzi abbastanza grandi perché capiscano la realtà di un testo e le ragioni dei diversi registri linguistici. Anche per questa via si sarebbe indotti a dire che Pinocchio è più adatto ai grandi che ai piccoli o che, come tutti i capolavori, ha un pubblico vastissimo a diversi livelli di educazione e di istruzione. I toscanismi si spiegano con la situazione linguistica di cent'anni fa, che era, anche esagerando, sotto l'influenza esercitata da Alessandro Manzoni e dalla sua posizione in favore del fiorentino. Graziadio Isaia Ascoli si oppose ma con questo discorso entriamo proprio in un ragionamento, che non posso proporre, per i suoi presupposti civili e politici, a dei bambini di pochi anni.

Tristano Bolelli

STORIA DI ALPINI, STORIA DI UOMINI

Nelson Cenci
RITORNO

Un ufficiale degli alpini ricorda e racconta la drammatica odissea del suo reparto attraverso la pianura russa fino alle montagne del Caucaso. Una memoria di guerra in cui splendono pagine di rara umanità.

Prefazione di Mario Rigoni Stern.

"La Scala"
RIZZOLI · EDITORE

LOUIS ROBERT ITALIA
Casa di vendite all'asta

ASTA PUBBLICA
I LOTTO
Beni ed arredi antiquari
appartenuti alla Nobildonna
Luigia Maria Sellini - Coimbre

ASTA
Giovedì 21/5 - Ore 21
ARREDI - DIPINTI
MOBILI
Venerdì 22/5 - Ore 21
Tappeti orientali - Mobilio d'epoca - Oggetti vari
Sabato ore 16 ed ore 21
Dipinti, - Curiosità - Tappeti - Arredi

C.so Vittorio Emanuele II n. 109 - TORINO
Tel. 011/54.11.50

Sarebbe Elias Sarkis a disinnescare la miccia dei «Sam» nella Bekaa

Un sottile compromesso per il Libano Beirut esigerà il ritiro dei missili?

Fu il presidente libanese a chiedere l'intervento siriano per «pacificare» il Paese - Damasco potrebbe così salvare la faccia - Sarebbero inoltre ridotti i voli «operativi» israeliani - I palestinesi preoccupati chiedono chiarimenti alla Siria - Assad: «La pace è possibile» - Minacciata rappresaglia falangista

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BEIRUT — «*Tranne un accidente nella storia* — mi dice persona assai vicina ai siriani —, *la "grande crisi" se non scongiurata è per lo meno rinviata, verosimilmente a dopo le elezioni israeliane*». Un'ipotesi di lavoro sarebbe stata varata per raggiungere, di qui a qualche settimana, un «*sottile compromesso*». Quale? Dovrebbe essere il presidente libanese Sarkis a disinnescare la miccia chiedendo, lui, al presidente Assad di ritirare i missili *Sam* dalla valle della Bekaa. Davanti alla richiesta di chi invocò, a suo tempo, l'intervento della Siria per «pacificare» il Libano, Assad potrebbe rimuovere il casus belli senza perdere la faccia.

Il «*sottile compromesso*», affatto mediorientale, prevederebbe contestualmente al ritiro graduale dei *Sam* la riduzione dei sorvoli dell'aviazione israeliana. Ma così una distinzione tra «voli operativi» e «voli di ricognizione». Non più voli operativi, vale a dire suscettibili di attacchi, ma solo di ricognizione, da parte di aerei senza pilota, secondo una vecchia *routine*. I voli operativi continuerebbero, però, nel Sud del Libano, per consentire agli israeliani di colpire obiettivi palestinesi o concentramenti di *fedayn* giudicati «*una minaccia per la sicurezza di Israele*».

Per scongiurare quella che considerano, non a torto, una jattura, i palestinesi son subito corsi ai ripari. Arafat e Abu Jihad si trovano a Damasco, riuniti in conferenza con Assad. Ufficialmente per esprimere la solidarietà dell'Olp alla Siria, ma, in verità, per evitare che a pagare il prezzo del possibile compromesso siano, ancora una volta, i palestinesi, gli stessi libanesi.

Forse per sgravarsi la coscienza, Assad ha detto in un'intervista che le pretese di Israele sono assurde (e questo giudizio ha irrigidito Tel Aviv dopo le possibilistiche dichiarazioni di ieri mattina). Tuttavia, subito dopo il presidente siriano si è affrettato a dire come la presenza dei *Sam* sia «*uno normale misura difensiva*». E ha aggiunto: «*La Siria non ha alcuna intenzione di attaccare Israele. Inoltre sia ben chiaro che mai, dico mai, abbiamo lanciato missili in territorio israeliano*». Ottimista o pessimista, il presidente? Risposta: «*Esiste sempre una possibilità di guerra, ma è anche possibile la pace. Comunque sia, sarà bene attendere qualche giorno per saperne di più*».

Bisognerà attendere che riprenda la spola di Habib, che venerdì si riuniscano a Tunisi i ministri degli Esteri arabi. A questo proposito va detto come sia stato proprio Arafat a sollecitare la riunione della Lega Araba. Con l'intento di lanciare un messaggio agli Stati Uniti e ad Israele: i Paesi Arabi sono solidali con la Siria. In fatto la «sfida» di Begin ha sortito un effetto insperato: il riallineamento degli arabi. Con il presumibile pericolo che, in caso di attacco israeliano, la crisi si generalizzi: proprio quello che Washington vuole assolutamente evitare.

L'ipotesi di lavoro di cui abbiamo detto non esclude, peraltro, che, magari da un momento all'altro, Israele attacchi i palestinesi nel Sud-Libano. (All'Olp non mi hanno nascosto la loro preoccupazione). Non esclude, inoltre, che i falangisti, come hanno minacciato ieri sera, rovescino una valanga di fuoco su Beirut Ovest e sull'aeroporto, quale rappresaglia per i pesanti bombardamenti di Junieh.

Le persone meglio informate di Beirut, i tassisti, sostengono che la rappresaglia scatterà domenica giorno 24. La gente fa gli scongiuri, ma alza barriere di sacchetti di terra davanti a case e uffici e accaparra viveri. Come mi dice Mahmud Labadie, portavoce dell'Olp: «*Vivere a Beirut è difficile, ma ancora più difficile è sopravvivere*».

Ieri notte i falangisti hanno comunicato formalmente alle ambasciate straniere: «*Se verremo bombardati di nuovo dai siriani e dai palestinesi reagiremo indiscriminatamente. Finora abbiamo cercato di evitare obiettivi civili, la prossima volta tireremo alzo zero, senza preoccuparci degli innocenti, degli stranieri, delle ambasciate*».

Igor Man

Al bando dell'Oms la pubblicità del latte artificiale

GINEVRA — L'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms) ha approvato a stragrande maggioranza un codice di condotta per la vendita del latte artificiale per bambini, che, tra l'altro, proibisce la pubblicità del prodotto.

Il latte artificiale, le cui vendite mondiali negli ultimi anni hanno avuto un vero boom riducendo in buona misura il ricorso all'allattamento naturale, è da alcuni anni al centro di polemiche sempre più accese: l'Unicef, l'organismo dell'Onu per la protezione dell'infanzia, calcola che l'uso improprio del latte artificiale provoca ogni anno la morte di circa un milione di neonati nei paesi in via di sviluppo.

Il codice verrà considerato come «referendum non vincolante» e i 154 paesi membri dell'Oms saranno invitati ad adottarlo come base minima.

Patto di Varsavia vertice a Berlino

VARSAVIA — La convocazione di un vertice del Patto di Varsavia a Berlino Est per la fine di questa settimana (si parla di venerdì) è data come assai probabile negli ambienti dei giornalisti polacchi e degli osservatori esteri di Varsavia.

C'è una certa preoccupazione perché il vertice dovrebbe occuparsi del caso polacco, mentre non è prevista la partecipazione della Polonia.

Se la riunione può essere vista come di routine, sta il fatto che a Varsavia c'è una sorta di preoccupazione per il fatto che il vertice si tiene proprio in questo particolare momento per il Paese.

Tel Aviv vaga e misteriosa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Dopo una giornata di attesa snervante, alle 19 la radio si è limitata a informare che un'ora prima il capo del governo aveva concluso un colloquio con l'inviato americano Habib, al quale aveva comunicato il consenso del governo alla continuazione degli sforzi per appianare la crisi. Il comunicato, vago e brevissimo, che ha seguito la notizia della seduta straordinaria del governo finita nelle prime ore del pomeriggio, ha lasciato tutti interdetti, tanto più che all'improvvisa euforia era succeduta ieri un'atmosfera decisamente pessimistica. Un'altra notizia che lascia perplessi è l'annuncio che il capo dell'opposizione, Peres, il quale era stato invitato alla cerimonia di insediamento del presidente Mitterrand, ha rinunciato a recarsi a Parigi *per seguire da vicino la crisi libanese*». E' vero che Peres deve incontrare questa mattina l'inviato americano, ma sembra strano che non possa esser sostituito da Eban e rinunci a presenziare a una cerimonia importante che gli avrebbe dato prestigio e gli sarebbe stata utile anche ai fini elettorali.

In mattinata, dopo una seduta straordinaria del Consiglio dei ministri, alla quale hanno partecipato anche il capo di stato maggiore e il capo dei servizi d'informazione dell'esercito, la presidenza del Consiglio ha voluto precisare, a proposito delle voci di un accordo o di impegni bilaterali: «*Le notizie che parlano di un piano americano, che prevederebbe tra l'altro la limitazione o la fine dei voli dell'aviazione israeliana sul Libano, sono prive di qualsiasi base. Una proposta del genere non ha nemmeno fatto oggetto di discussione tra il capo del governo e Philip Habib*».

Giorgio Romano

Miglioramento di Wyszynski

VARSAVIA — Il cardinale Stefan Wyszynski, da diverse settimane in gravi condizioni di salute, sta migliorando. Così ha fatto sapere ieri padre Alojzy Orszulik, portavoce della chiesa cattolica polacca, di cui Wyszynski è il primate.

Il cardinale, che sabato aveva ricevuto l'estrema unzione, ieri si è perfino alzato dal letto.

Il Cancelliere tedesco, in visita a Washington, oggi incontra Reagan

Schmidt chiede agli Usa: anticipare i negoziati sui missili con l'Urss

Al segretario di Stato Haig ha pure fatto presente la necessità di misure per frenare l'ascesa del dollaro sulle monete europee - Gli americani vogliono due contropartite: contributo alla soluzione della crisi libanese; consultazione prima della visita di Breznev a Bonn

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WASHINGTON — La Germania ha chiesto agli Stati Uniti di anticipare l'inizio dei negoziati con l'Urss per la limitazione degli euromissili, e di ridurre gli interessi bancari per frenare il deprezzamento delle monete europee rispetto al dollaro. La duplice richiesta è stata avanzata ieri dal Cancelliere tedesco Schmidt al segretario di Stato americano Haig e sarà oggi rivolta anche al presidente Reagan. A loro volta, gli Stati Uniti hanno avanzato due istanze, una che l'Europa contribuisca alla soluzione della crisi libanese, esercitando forti pressioni sui Paesi arabi, e l'altra che il prossimo autunno Schmidt si consulti preventivamente con Reagan sulla visita del leader sovietico Breznev a Bonn.

La soddisfazione delle reciproche richieste verrà discussa, ma difficilmente realizzata, oggi e domani, in una serie di colloqui al Dipartimento di Stato, alla Casa Bianca e ai ministeri della Difesa e del Tesoro.

Haig, alla riunione della Nato a Roma, aveva previsto l'inizio dei negoziati sugli euromissili per novembre: il ministro del Tesoro americano Regan aveva accennato a una possibilità della riduzione dei tassi d'interesse bancari per l'autunno. Schmidt confida di strappare qualche concessione agli Stati Uniti ribadendo il suo impegno ad aumentare il bilancio della difesa in Germania, e ad adoprarsi presso gli alleati europei perché facciano altrettanto. Il Cancelliere è inoltre persuaso dell'inutilità di un intervento presso la comunità araba per la pace nel Medio Oriente, e non ha nulla in contrario a concordare i temi principali per la visita di Breznev a Bonn.

Washington. Il cancelliere Schmidt ieri al Dipartimento di Stato dopo l'incontro con Haig

I cruciali colloqui tedesco-americani, preceduti nei mesi scorsi da un'attività diplomatica straordinariamente intensa tra la superpotenza e l'Europa, sono entrati così nella loro fase più viva. Essi dovrebbero tirare le fila di molte delle iniziative sinora assunte dall'amministrazione Reagan, e dissipare alcuni equivoci sorti tra gli alleati. Sia il Presidente americano, sia il Cancelliere tedesco hanno bisogno che queste discussioni si concludano con un chiaro successo.

Schmidt si trova parzialmente isolato in Europa dopo la sconfitta di Giscard d'Estaing in Francia, ed incontra seri ostacoli anche all'interno della Germania dopo la disfatta del suo partito alle elezioni di Berlino la scorsa settimana. La precaria condizione dell'economia tedesca, il cui deficit della bilancia dei pagamenti è più che raddoppiato nel 1980, indebolisce anche il suo prestigio internazionale. Da parte sua il presidente Reagan, che ha finora seguito una strategia non sempre gradita agli alleati, ha ribadito di voler cementare l'Alleanza Atlantica, e di aver perciò bisogno di un'intesa «di fondo oltre che di lavoro» con gli alleati.

La volontà di raggiungere un accordo il più vasto e il più profondo possibile è stata manifestata dagli Stati Uniti con la nomina, poche ore prima della partenza di Schmidt da Bonn, del prossimo ambasciatore americano in Germania. Si tratta di un uomo assai noto negli ambienti economici mondiali, e buon conoscitore anche della storia moderna: Arthur Burns, l'ex presidente del Consiglio degli economisti della Casa Bianca ai tempi di Eisenhower, e poi per oltre un decennio governatore della Riserva.

Un'unica ombra, emersa sinora nei colloqui tedesco-americani, è stata quella di una precisazione inattesa del Dipartimento di Stato sui trattati Salt-1 e Salt-2 per la limitazione delle armi strategiche tra gli Stati Uniti e l'Urss. Washington sostiene che il primo trattato, stipulato nel 1972, è scaduto dopo cinque anni, e che il secondo, firmato da Breznev e Carter nel 1979, non è stato ancora ratificato: pertanto — ha detto un portavoce — «noi non ci *consideriamo vincolati alla loro osservanza*». Il Dipartimento di Stato si è affrettato però a precisare che gli Stati Uniti non intendono violare i termini dei due trattati, a meno che violazioni vengano compiute da parte sovietica.

e. c.

Giava, valanga di lava inghiotte 400 persone

GIACARTA — Una valanga di fango formato da lava fredda improvvisamente divenuta molle per la pioggia torrenziale, ha inghiottito, vivi, quattrocento abitanti di almeno otto villaggi sulle pendici del monte Semeru nella parte orientale di Giava. I sopravvissuti hanno descritto la catastrofe, resa più grave dall'ora notturna della valanga, come una visione d'inferno: «*Le onde di fango sradicavano rocce ed alberi, trascinandoli via prima di sfracellare le abitazioni a valle*». La catastrofe è avvenuta in seguito alle piogge torrenziali rovesciatesi sul Semeru e su tutta la regione del distretto di Lumajang (100 chilometri a sud della capitale provinciale di Surabaya).

Semeru aveva iniziato ad emettere lava lungo le pendici fino ai bordi del villaggio di Pronojiwo, il più prossimo al cratere, cinque giorni dopo, nuove colate di lava riducevano in cenere le baracche di legno del villaggio di Rowobahu, abbandonato in massa.

Secondo l'istituto nazionale di vulcanologia, il Semeru ha emesso, nel giro di una settimana, più di sei milioni di metri cubi di lava che si sono lentamente raffreddati rapprendendosi sulle pendici. La catastrofe è avvenuta in seguito alle piogge torrenziali rovesciatesi sul Semeru e su tutta la regione del distretto di Lumajang (100 chilometri a sud della capitale provinciale di Surabaya).

OSSERVATORIO

L'ascia Maggie taglia la marina

Speed: prima «vittima» del sacrificio della Royal Navy

Inghilterra e Royal Navy erano pressoché sinonimi. La Marina britannica era la Marina per eccellenza: l'ammiraglio, con le sue tradizioni scolari, era il Vaticano di tutti i navigatori in uniforme; come Venezia, quest'isola non poteva essere che una regina dei flutti. Ricordi storici e letterari si accavallano nella mente in queste ore che vedono la Royal Navy impegnata in una delle sue più ardue battaglie, la battaglia per sopravvivere. Il governo si appresta a dare una diversa struttura alle forze armate, potenziando la tecnologia, riducendo i costi: e la vittima principale di tale trasformazione sarà proprio la Royal Navy.

Sulla scena politica, la lotta ha già spezzato una brillante carriera. Margaret Thatcher ha licenziato Keith Speed, il sottosegretario per la Marina al ministero della Difesa. Le sue colpe? Speed — che, in pratica, della Marina poteva essere considerato il ministro — aveva pronunciato un discorso che era allo stesso tempo un grido di dolore e un segnale di allarme. La Royal Navy stava per essere mutilata, l'ascia del governo stava per calare sulla gloriosa arma, bisognava impedire questo sacrificio. Speed aveva forse drammatizzato, ma non troppo. Un'ennesima austerità lascerà la Marina non tanto snella quanto smilza.

Britain Rules the Waves, la Gran Bretagna impera sulle onde, squilla un vecchio, e sempre popolare, inno inglese. Ma le strofe, già anacronistiche oggi, lo diverranno ancor più una volta attuate le previste «*riforme*». Nonostante le vaghe promesse del ministro della Difesa, John Nott, secondo il quale tutto è ancora allo studio, i più a Whitehall, a Westminster e in Fleet Street si aspettano la scomparsa di circa metà delle fregate e delle cacciatorpediniere, la chiusura di almeno due basi navali e forse anche la rinuncia a un nuovo missile, a un nuovo sfortunato elicottero e a un nuovo siluro. I deputati già dicono: «*Una barca a remi per i laghetti, ecco la futura Royal Navy*».

Purtroppo, il governo non ha molto terreno di manovra e Margaret Thatcher ha le sue ragioni. Il premier vuole condurre le forze armate nell'era tecnologica, vuole acquistare il sistema missilistico americano Trident con una spesa di oltre dieci miliardi di dollari entro il 1990, deve mantenere l'impegno fatto alla Nato per un aumento annuo del 3 per cento nelle spese militari: e deve fare tutto questo con sempre meno soldi, perché l'Inghilterra è povera. In altre parole: con un reddito individuale che è l'undicesimo nella Nato, Londra non può più permettersi di avere la Marina numero due dopo l'americana, una poderosa forza in Germania e un deterrente nucleare.

La soluzione? Tecnologia e risparmi. Purtroppo, di questi futuri risparmi, circa il 75 per cento colpirà forse la Marina, il 20 l'esercito e il resto una minuscola sforbiciata, l'aviazione. Ecco perché la Royal Navy piange, ecco perché la Nato teme di veder pericolosamente indebolite le sue forze di superficie nell'Atlantico.

Mario Ciriello

L'America ottimista dopo i colloqui dell'inviato di Reagan con Begin

Mezzo sì di Israele al piano Habib Ora la pace sta nelle mani di Assad

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Per la prima volta, gli Usa si mostrano cautamente ottimisti sulla crisi libanese. La risposta di Israele alle loro ultime proposte di accordo con la Siria è stata «*in parte positiva*». Da Gerusalemme, l'inviato di Reagan, Philip Habib, andrà oggi a Damasco. A Washington non si pensa che la reazione del presidente siriano Assad sarà la stessa di quella del premier israeliano Begin. Ma si confida che consenta lo sviluppo della mediazione di Habib. «*A questo punto* — ha spiegato il Dipartimento di Stato — *pensiamo che ogni giorno in più sia un passo avanti verso la pace*».

A Washington si mantiene il massimo riserbo sul contenuto delle proposte americane, ma sembra che il punto centrale sia l'assunzione di più dirette responsabilità per la pace da parte del Libano.

Sarebbero le truppe libanesi, a questo punto, a insediarsi come forze di pace nei punti caldi del Paese. Il piano avrebbe il vantaggio di far partire tutte le richieste da Beirut.

Sulla parziale schiarita hanno influito numerosi fattori. Reagan è intervenuto personalmente per la seconda volta presso Begin, pregandolo di evitare di aggravare la crisi. Gli Stati Uniti si sono anche rivolti all'Arabia Saudita, che sino a due settimane fa ha contribuito in modo sostanzioso al finanziamento delle forze siriane nel Libano. La Casa Bianca ha voluto un incontro con il leader dei falangisti cristiani, Gemayel, per consigliargli un armistizio. Vi sono stati incontri tra il segretario di Stato, Haig, e l'ambasciatore sovietico, Dobrynin.

Con tutti i protagonisti della crisi libanese, gli Stati Uniti hanno seguito una strategia di riconciliazione e di fermezza insieme. Indirettamente, ieri, il Dipartimento di Stato ha richiamato all'ordine Begin, criticando le sue dure dichiarazioni contro l'Arabia Saudita: il portavoce Fischer ha affermato che il premier israeliano «*dovete ridurre i suoi attacchi e darsi da fare per alimentare gli sforzi di pace*».

Sull'Arabia Saudita, la superpotenza ha potuto fare leva con la promessa di fornitura militari, in particolare delle attrezzature per l'ammodernamento degli aerei supersonici F-15. All'ambasciatore sovietico a Washington Dobrynin, il generale Haig ha infine ricordato la teoria del linkage, del collegamento cioè tra i vari problemi: il segretario di Stato ha fatto presente che l'Urss non può aspettarsi progressi sulle varie trattative per il disarmo se non parteciperà alla riduzione delle tensioni nelle aree calde del mondo.

Gli Stati Uniti, l'Arabia Saudita e forse qualche altro Paese arabo si addosserebbero le spese che il Libano dovrebbe sopportare se il piano di pace di Habib venisse realizzato, in tutto o in parte. L'Arabia Saudita ha versato già 80 milioni di dollari alla Siria, e non avrebbe alcuna difficoltà a proseguire questi versamenti.

Notizie più particolareggiate sugli sviluppi della mediazione di Habib sono attese per oggi. Né al Dipartimento di Stato, né alla Casa Bianca si fanno previsioni sul tempo — giorni, settimane? — necessario all'inviato di Reagan per concludere la sua missione. Non si esclude che già la settimana prossima, però, possano incominciare i negoziati. In un caso del genere, Habib dovrebbe fermarsi a Gerusalemme e a Damasco, finché un accordo non venga sottoscritto da tutte le parti in causa. Un rifiuto di Assad oggi riaprirebbe la crisi.

Una campagna della Nato in difesa dei monumenti storici dell'Occidente

VENEZIA — L'Alleanza Atlantica si è data un nuovo volto. Oltre all'installazione di basi militari (in Friuli ne sono progettate quattro), la Nato è diventata un'alleanza anche «*culturale*».

Proprio sotto questa definizione, oggi alla Fondazione Cini, all'Isola di San Giorgio, verrà presentato un progetto per la salvaguardia dei monumenti più significativi dell'architettura moderna e non. Perché proprio Venezia? Da oggi a lunedì prossimo, nella città lagunare, saranno riunite le cinque commissioni dell'assemblea dei parlamentari dei Paesi del Nord-Atlantico: organo consultivo della Nato con i suoi 400 parlamentari di diciassette Paesi membri (alla conclusione dei lavori in assemblea plenaria sarà presente il nostro ministro degli Esteri, Colombo). Secondo perché proprio da Venezia prenderà il via il progetto che prevede lo studio dei più significativi palazzi del centro storico.

Sarà poi la volta del Foro Romano, di piazza dei Miracoli a Pisa, della Basilica di Galla Placidia a Ravenna, oltre a numerosissime costruzioni storiche sparse su tutto il globo, come la cattedrale di St-Paul, l'abbazia di Westminster e il castello Dunstaffnage in Inghilterra, l'Acropoli e il tempio di Zeus ad Atene.

Oggi sarà Terence Moran, inglese, responsabile dell'operazione monumenti della Nato, a presentare l'intero progetto che prevede l'installazione di «*basi*» antinquinamento ad elevata tecnologia appositamente realizzate da esperti della Germania Federale.

Il «*Comitato per le sfide della società moderna*», che affida gli studi ad esperti, ha sede nel quartiere generale della Nato a Bruxelles e ha già realizzato numerosi controlli su monumenti importanti.

g. f.

«Eroi dell'Urss» le donne con 10 figli (ma l'aborto è libero, legale, gratuito)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA — *Di tutti i Paesi nei quali l'aborto è stato legalizzato, l'Unione Sovietica è forse quello in cui esso è più diffuso, ma è anche quello in cui se ne parla di meno. Di qui il silenzio sulla polemica precedente al referendum in Italia: sebbene regolato dalle leggi, qui l'aborto resta infatti un argomento quasi tabù, inchiodato nelle norme di una morale formalmente molto rigida. Si fa, insomma, ma non se ne parla, forse perché non esiste un «problema». E neppure, come in numerosi altri campi un po' «delicati» della vita sovietica, esistono statistiche ufficiali.*

Preoccupato dal calo demografico, Stalin proibì l'aborto nel 1936. Dopo un breve sussulto delle statistiche relative alle nascite (quello che i sociologi d'oggi chiamerebbero un baby boom, le donne russe trovarono altri rimedi, compreso l'aborto clandestino: di fatto, nel giro di pochi anni il tipello delle nascite tornò alle percentuali del 1936. Soltanto nel 1955, dopo la morte di Stalin, l'aborto fu nuovamente legalizzato.

Oggi nell'Unione Sovietica abortire è facile come bere un bicchiere d'acqua. Nulla è richiesto se non la volontà della donna: né il marito, né i medici possono opporsi durante i primi tre mesi di gravidanza; soltanto dopo quel termine le cose si fanno più difficili, occorre cioè comprovare il pericolo per la salute della madre o la minaccia di deformazione del feto. Questa facilità ne ha fatto, per alcuni anni, il metodo più diffuso per il controllo delle nascite. Ora, però, l'educazione sessuale è entrata nelle classi superiori delle scuole, e sono disponibili anticoncezionali di ogni genere (solo la pillola crea qualche problema: occorre un certificato medico); l'aborto non è più il metodo-base per evitare figli non desiderati. Eppure continua ad essere molto diffuso.

L'aborto in Urss è completamente gratuito, la degenza prescritta dalla legge è di tre giorni. E proprio per evitare questa lunga assenza da casa, che spesso potrebbe essere rivelatrice, molte donne (e soprattutto le ragazze non sposate) sono disposte a pagare fra i 30 e i 50 rubli (45-75 mila lire) per abortire clandestinamente, nonostante i pericoli che questo comporta per loro e per chi esegue l'intervento.

In mancanza di statistiche ufficiali, si può soltanto stimare il numero degli aborti praticati ogni anno nell'Unione Sovietica. Per ogni nascita si calcolano due aborti? A Mosca ci furono nel 1977 (è l'unico dato semi-ufficiale) circa 200 mila aborti, un'incidenza simile a quella di New York. Di questi si ritiene che i 65 per cento, cioè 170 mila, fossero volontari, e soltanto i rimanenti 30 mila naturali. Se la stessa media venisse estesa a livello nazionale, si avrebbero circa 5 milioni di aborti ogni anno: una cifra senz'altro impressionante, ma che nessuno è in grado di confermare.

Non esistono statistiche neppure per indicare a quanti aborti si sottoponga, in media, la donna sovietica. L'osservazione empirica indica che molte donne ne hanno avuti due o tre, e non sono poche quelle che dicono di averne avuti cinque, sei, anche più. L'atteggiamento del mondo medico, sebbene non incoraggi l'aborto come sistema per il controllo delle nascite, è di non porre limite al numero di interventi abortivi cui una donna può venire sottoposta, purché sia in buona salute e rispetti un intervallo minimo di sei mesi fra un aborto e l'altro. Eppure, di tanto in tanto, sulla Pravda appare l'encomio a una «madre eroe dell'Unione Sovietica»: un titolo che, nella grande battaglia demografica di questo Paese, compete a tutte le donne che abbiano avuto almeno dieci figli.

Fabio Galvano

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bressa

ex dipendente Enel

anni 57

La piangono la moglie **Erenina**, la figlia **Franca** con il marito Luigi e genitori, le sorelle, i nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 15,30 partendo dalla Nuova Astanteria Martini, via Gottardo, seguiranno alle ore 15,30 a Settimo.

— Torino, 21 maggio 1981

È mancata all'affetto dei suoi cari

Olimpia Picco in Longo

di anni 74

Ne danno il doloroso annuncio il marito Luigi, la sorella **Ines**, cognati e nipoti. Funerali venerdì 22, ore 9, cappella ospedale Molinette, via Santena 5. Indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Savigliano.

— Moncalieri, 20 maggio 1981

Condomini, inquilini, Amministratore dello stabile via 1° Maggio 2-4 Moncalieri, partecipano al dolore della famiglia

Per mano inguaribile è mancato

Remo Golo

Analista FIAT

Lo annunciano la moglie **Rina**, cognata, nipoti, figlioccio **Alex** con papà e mamma. Funerale oggi ore 14 da Lungo Dora Firenze 21 bis. La cara salma posseguirà per il cimitero di Torrazza.

— Torino, 20 maggio 1981

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Lorini in Gaito

Ne danno il triste annuncio il marito **Andrea**, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 8,45 oggi 21 corrente parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 maggio 1981

È mancata

Olimpia Picco in Longo

di anni 74

Ne danno il doloroso annuncio il marito Luigi, la sorella **Ines**, cognati e nipoti. Funerali venerdì 22, ore 9, cappella ospedale Molinette, via Santena 5. Indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Savigliano.

— Moncalieri, 20 maggio 1981

Condomini, inquilini, Amministratore dello stabile via 1° Maggio 2-4 Moncalieri, partecipano al dolore della famiglia

Per mano inguaribile è mancato

Remo Golo

Analista FIAT

Lo annunciano la moglie **Rina**, cognata, nipoti, figlioccio **Alex** con papà e mamma. Funerale oggi ore 14 da Lungo Dora Firenze 21 bis. La cara salma proseguirà per il cimitero di Torrazza.

— Torino, 20 maggio 1981

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Lorini in Gaito

Ne danno il triste annuncio il marito **Andrea**, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 8,45 oggi 21 corrente parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 maggio 1981

È mancata

Rosa Napoli ved. Damasio

Lo annunciano addolorati la figlia **Pina**, il genero **Carlo Fontana**, la nipote **Cinzia, Ornella, Valeria**, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali venerdì 22 corr. ore 8,30 Ospedale Martini via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 maggio 1981

È mancata

Maddalena Gaj ved. Francone (Angiolina)

Lo annunciano: il figlio **Michele** con la moglie **Enrica** e figli **Silvia** e **Vittorio**, la nuora **Maura** con **Anna**, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 22 corr. alle ore 8,45 parrocchia di Cavoretto. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 maggio 1981

Serenamente è mancata

Maria Mazzoli ved. Bosco

di anni 80

Lo annunciano i figli **Rosalia** ved. **Berrito, Margherita, Giacomo, Matteo**, il fratello, nipoti, cugini, parenti tutti. Il funerale avrà luogo venerdì 22 maggio alle ore 14,30 partendo dalla cascina Gangiotta Castagnole Piemonte. Si ringraziano fin d'ora coloro che prenderanno parte al mesto accompagnamento.

— Castagnole, 20 maggio 1981

I cugini **Vettelia** sono vicini a Maria e Lidia nel dolore per la scomparsa del

comm. Carlo Laveroni

— Rivoli, 20 maggio 1981

Contrariamente a quanto annunciato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Frezzato (Bepi)

Cavaliere Vittorio Veneto

anni 63

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maria**, figli, nipoti, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 22 maggio alle ore 10,30 nella parrocchia di Monasterolo.

— Torino, 20 maggio 1981

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bressa

ex dipendente Enel

anni 57

La piangono la moglie **Erenina**, la figlia **Franca** con il marito Luigi e genitori, le sorelle, i nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 15,30 partendo dalla Nuova Astanteria Martini, via Gottardo, seguiranno alle ore 15,30 a Settimo.

— Torino, 21 maggio 1981

È mancato all'affetto dei suoi cari

Olimpia Picco in Longo

di anni 74

Ne danno il doloroso annuncio il marito Luigi, la sorella **Ines**, cognati e nipoti. Funerali venerdì 22, ore 9, cappella ospedale Molinette, via Santena 5. Indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Savigliano.

— Moncalieri, 20 maggio 1981

Condomini, inquilini, Amministratore dello stabile via 1° Maggio 2-4 Moncalieri, partecipano al dolore della famiglia

Per mano inguaribile è mancato

Remo Golo

Analista FIAT

Lo annunciano la moglie **Rina**, cognata, nipoti, figlioccio **Alex** con papà e mamma. Funerale oggi ore 14 da Lungo Dora Firenze 21 bis. La cara salma proseguirà per il cimitero di Torrazza.

— Torino, 20 maggio 1981

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Lorini in Gaito

Ne danno il triste annuncio il marito **Andrea**, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 8,45 oggi 21 corrente parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 maggio 1981

È mancata

Rosa Napoli ved. Damasio

Lo annunciano addolorati la figlia **Pina**, il genero **Carlo Fontana**, la nipote **Cinzia, Ornella, Valeria**, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali venerdì 22 corr. ore 8,30 Ospedale Martini via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 maggio 1981

È mancata

Maddalena Gaj ved. Francone (Angiolina)

Lo annunciano: il figlio **Michele** con la moglie **Enrica** e figli **Silvia** e **Vittorio**, la nuora **Maura** con **Anna**, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 22 corr. alle ore 8,45 parrocchia di Cavoretto. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 maggio 1981

Serenamente è mancata

Maria Mazzoli ved. Bosco

di anni 80

Lo annunciano i figli **Rosalia** ved. **Berrito, Margherita, Giacomo, Matteo**, il fratello, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 22 maggio alle ore 14,30 partendo dalla cascina Gangiotta Castagnole Piemonte. Si ringraziano fin d'ora coloro che prenderanno parte al mesto accompagnamento.

— Castagnole, 20 maggio 1981

I cugini **Vettelia** sono vicini a Maria e Lidia nel dolore per la scomparsa del

comm. Carlo Laveroni

— Rivoli, 20 maggio 1981

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Agnese Fornicola nata Vaulato

anni 84

L'annunciano addolorati il marito **Rinaldo**, il figlio **Angelo** con la moglie e l'affezionata **Katia**, il suocero, la sorella **Giovanna, Maria, Rosa**, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali in San Carlo Canavese giovedì 21 ore 17,15 dalla propria abitazione via San Giovanni 67.

— San Carlo Canavese, 20 maggio 1981

Alto Schifani partecipa al dolore della famiglia Fornicola.

Cristianamente è mancata

Agostino Giancardo

Ariatore Rai

Angosciati lo annunciano la moglie **Luisa**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 21 alle ore 10,15 da corso Verona 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 maggio 1981

Il nipotino **Andrea** piange la zia **CUCU**.

Giovanni Masenta e familiari si associano al dolore di Luisa nella dipartita del caro **TINO**.

Partecipano al dolore di Luisa gli amici: **Ghisleri, Calzoni, Coda, De Maria B., De Maria T., Golmi, Castilla, Miraglia, Morra, Vitanti**.

Le famiglie **Bagliano, Saglia** partecipano al lutto dei familiari.

Adolina, Mariangela, Fulvio, Danilo, vicinissimi partecipano al dolore per la scomparsa del caro amico **TINO**.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Agnese Fornicola nata Vaulato

anni 84

L'annunciano addolorati il marito **Rinaldo**, il figlio **Angelo** con la moglie e l'affezionata **Katia**, il suocero, la sorella **Giovanna, Maria, Rosa**, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali in San Carlo Canavese giovedì 21 ore 17,15 dalla propria abitazione via San Giovanni 67.

— San Carlo Canavese, 20 maggio 1981

Alto Schifani partecipa al dolore della famiglia Fornicola.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Bergamini

anni 60

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia, la suocera, cognata, cognato, zia, nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì 22 alle ore 10,15 nella chiesa di Sant'Anna (via Medici 51). Dopo il rito la salma sarà tumulata nel cimitero di Cassino.

— Torino, 21 maggio 1981

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e i Soci del Gruppo Anziani Ospedale San Giovanni di Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del loro Consigliere

Bruno Bergamini

— Torino, 21 maggio 1981

Il Consiglio Direttivo e i Soci del Gruppo Anziani Municipio di Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

CONSIGLIERE ONORARIO

cav. Bruno Bergamini

— Torino, 21 maggio 1981

Il Consiglio Direttivo Ugnadel partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

CONSIGLIERE

cav. Bruno Bergamini

— Torino, 21 maggio 1981

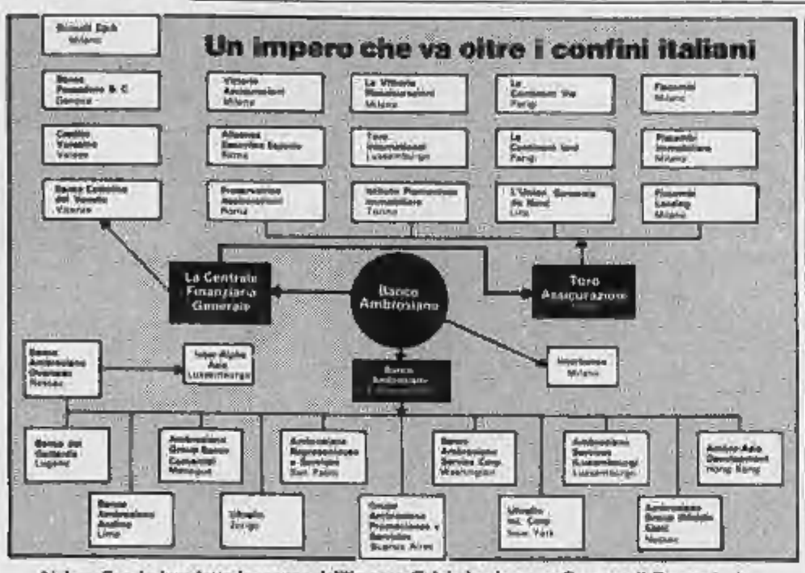
Partecipano:
Famiglia Segre
Edoardo Dellapi

(Continua a pag. 5)

IL CASO GIUDIZIARIO APRE INTERROGATIVI INQUIETANTI NEL MONDO DELLA FINANZA

Dure polemiche nelle banche «Non c'è più alcuna certezza»

«L'attività creditizia rischia la paralisi» - Coccioli (San Paolo): «E' la legge che è iniqua» - Preoccupazione per la Borsa - Potrebbero essere bloccate le operazioni in corso per portare nuovo risparmio alle società



Nel grafico è riprodotta la mappa dell'impero Calvi al cui centro figurano il Banco Ambrosiano e la Centrale, da cui si ramificano le varie controllate (Fonte Mondo Economico)

ROMA — La notizia dell'arresto di Calvi ha suscitato sorpresa e scalpore. L'allarme è scattato quando le telescriventi hanno diffuso i primi dispacci alle 11,15 di ieri mattina. E' stato un intrecciarsi frenetico di telefonate e di consultazioni riservate. Quasi un tifone abbattutosi su una Roma già scossa e tesa per la vicenda della P2.

«Non c'è più alcuna certezza, qui salta tutto», dice un banchiere rifiutandosi di commentare nel merito la vicenda. Allo scalpore si aggiunge la paura: *«Non si capisce dove si vuol puntare. Di questo passo l'attività creditizia rischia la paralisi»*. Uno sconforto avvalorato da un primo sussulto negativo della Borsa.

Superato l'iniziale disorientamento si sono apprestate le misure di sorveglianza per fronteggiare eventuali contraccolpi sull'andamento delle quotazioni e sul sistema creditizio. Alla Banca d'Italia e alla Consob gli stati maggiori si sono immediatamente riuniti. Le preoccupazioni più assillanti riguardavano una possibile caduta verticale dei titoli dopo l'euforia delle scorse settimane. Con il trascorrere delle ore i timori si sono attenuati anche perché la Borsa ha assorbito il trauma senza grossi danni. In via Nazionale, poi, tornava la tranquillità per l'assenza di reazioni emotive della clientela del Banco Ambrosiano. Né poteva essere altrimenti, in quanto il reato valutario contestato a Calvi non intacca il patrimonio delle banche del suo gruppo.

Negli ambienti della Consob si mantiene comunque una comprensibile prudenza poiché bisogna attendere qualche giorno per verificare il comportamento degli investitori: *«Il pericolo che la gente fugga dalla Borsa è reale e noi faremo di tutto per scongiurarlo con estrema discrezione per evitare reazioni incontrollate»* dice uno stretto collaboratore del presidente Rossi, ieri fuori sede. Quello che si vuole scongiurare, in sostanza, è che il flusso di capitale di rischio, tornato copioso nelle casse delle imprese attraverso il mercato azionario, si arresti di colpo compromettendo, tra l'altro, le ricapitalizzazioni in lista d'attesa.

Maggiore pessimismo si raccoglie invece negli uffici economici dei partiti. *«Alcuni grandi nomi dell'imprenditoria privata dovevano rappresentare una sicura garanzia alla riuscita del progetto di Cuccia. Ma dopo quanto accaduto a Milano mi sembra che questa impostazione sia venuta meno»*, sostengono al partito comunista. Più in generale gli esperti economici delle varie forze politiche mostrano molte perplessità sugli arresti e fanno notare come la vicenda partita con il coinvolgimento anche di uomini della Banca d'Italia assuma ormai aspetti e contorni sempre più imprevedibili e indefiniti.

Non manca chi vuol cambiare la legge che regola le operazioni valutarie. Il presidente del S. Paolo di Torino, Luigi Coccioli, ritiene che la normativa *«è iniqua per le responsabilità che affida al sistema bancario, responsabilità che ancora, comunque, sono ingiustamente diverse tra banchieri pubblici e privati»*.

Eugenio Palmieri
Emilio Pucci

Tangenti Eni si riapre l'inchiesta giudiziaria

ROMA — Il sostituto procuratore della Repubblica Orazio Savia ha riaperto ieri, ufficialmente, l'inchiesta giudiziaria, già archiviata alcuni mesi fa, riguardante la tangente di cento miliardi di lire che l'Eni pagò alla società panamense Sophilau per la mediazione svolta con la società araba «Petromin» per la fornitura all'Italia di un'ingente quantità di greggio saudita.

A provocare la riapertura delle indagini è stato il ritrovamento di numerosi documenti da parte dei magistrati milanesi nella sede della società aretina «Gioele», appartenente a Licio Gelli, durante una perquisizione svolta qualche tempo fa. Copia di tali documenti è stata inviata alla procura.

Tra le carte sequestrate venne trovato in copia anche un rapporto che si presume integrale che l'ex presidente del Consiglio Francesco Cossiga aveva trasmesso all'autorità giudiziaria. Tale documento riguarda i rapporti intercorsi tra l'Eni e la società araba.

Si tratta, secondo quanto si è appreso, di una copia integrale del documento originale, che giunse però alla magistratura con vari «omissis».

I 7 arrestati implicati nelle operazioni della «Centrale»

CALVI

Roberto Calvi, 60 anni, cavaliere del lavoro, attuale presidente del Banco Ambrosiano e della Centrale, vicepresidente della Toro Assicurazioni e consigliere di amministrazione della Interbanca, cominciò la sua carriera come impiegato proprio all'Ambrosiano nel 1947.

Nel 1971, quando la Centrale venne acquistata dalla Hambros Bank (in società con Michele Sindona), Calvi, già uno dei massimi dirigenti del Banco Ambrosiano, entrò nel consiglio di amministrazione della Centrale.

L'ultima sua operazione, in ordine di tempo, era stato l'acquisto del 40% del gruppo Rizzoli. Una operazione che ha sollevato numerose polemiche anche perché il nome del finanziere figurava nell'elenco della «Loggia P2» di Gelli.

BONOMI

Carlo Bonomi, il quarantenne figlio di Anna Bonomi Bolchini, la signora della finanza italiana, sino a qualche anno fa era più noto forse come sportivo che come banchiere e finanziere. Appassionato di motoscafi ha vinto nel 1973 e nel 1974 il titolo mondiale nelle gare di motonautica di altura, uno sport che qualche tempo dopo gli costò un gravissimo incidente in cui per poco non perse la vita.

Un incidente che lo convinse comunque nel 1975 ad abbandonare definitivamente gli sport rischiosi (automobilismo, pesca subacquea) per dedicarsi più da vicino agli affari della famiglia.

In quattro anni è diventato uno degli esponenti di spicco del mondo finanziario milanese in coincidenza con l'acquisto della Fingest.

VALERI MANERA

Mario Valeri Manera, nato a Genova il 15 giugno 1921, si è laureato in legge nel capoluogo ligure. E' stato per anni presidente degli industriali veneti. Ha ricoperto e ricopre numerosi incarichi: tra questi è presidente della Vetrocoke Cokapuania, vicepresidente della Banca Cattolica del Veneto, presidente dell'Italindustrie.

Valeri Manera è consigliere di amministrazione di numerosi enti e banche: Cigahotel, Banco San Marco, La Centrale, Mediocredito delle Venezie, Montefibre, Finanziaria milanese, Italfortune.

CIGLIANA

Giorgio Cigliana ha lavorato a lungo nel campo finanziario: è stato al Monte dei Paschi di Siena e ad un certo punto si fece il suo nome come candidato alla successione di Paolo Pagliazzi come provveditore (cioè direttore generale) dell'istituto.

Dopo aver lasciato il Monte, nel 1975 Giorgio Cigliana è diventato direttore generale della Invest, la finanziaria del gruppo Bonomi-Bolchini, vicepresidente della Suffa e dell'Immobiliare Agricola Vittoria. Cigliana è anche consigliere dell'Assobancaria.

TONELLO

Antonio Tonello è il presidente della Toro Assicurazioni; è però anche ai vertici del Credito Varesino. Tra le altre cariche di Tonello figurano anche quelle di consigliere dell'Assobancaria, di consigliere della Cofina e della Lepetit.

CAPPUGI

L'avvocato Giorgio Cappugi, arrestato nella sua qualità di direttore generale della Centrale, risulta amministratore delegato della Sparfin e consigliere della Cofina e della Banca Passadore, tutte società del gruppo Calvi.

MINCIARONI

Aladino Minciaroni è uno dei più noti costruttori romani. Da tempo però abbandonato l'attività edilizia dedicandosi a quella finanziaria. E' membro del consiglio d'amministrazione sia della Centrale sia del Banco Ambrosiano.

La finanziaria ha un capitale di 100 miliardi

Che cosa c'è nella Centrale

MILANO — *La SpA Centrale Finanziaria, che ha sede a Milano, ed appartiene al Banco Ambrosiano, ha importanti partecipazioni in varie società italiane. Queste le più significative: Credito Varesino, 44,89% del capitale; Banca Cattolica del Veneto (36,23%); Banco Passadore e C. (33,33%); Toro ass. (54,16%); Serfin, servizi finanziari (100%); Sparfin, partecipazioni finanziarie (società coinvolta nell'acquisto delle azioni Toro all'estero, 100%, Italfid (55%). La Centrale, inoltre, risulta possedere anche una modesta quota del capitale della Bastogi Irbs.*

La Centrale Finanziaria ha un capitale di 100 miliardi di lire diviso in 100 milioni di azioni da nominali 1000 lire. L'ultimo bilancio, relativo al 1979-'80 (la società chiude l'esercizio al 30 giugno di ogni anno), presentava un utile di 11,841 miliardi di lire. L'ultimo dividendo distribuito è di lire 450. Gli azionisti, in base alle ultime statistiche, sono oltre 25 mila; la società è quotata in Borsa dal 5 febbraio 1930.

La Centrale venne fondata nel 1927, con scopo societario principale la gestione di imprese di distribuzione dell'energia elettrica. Nel 1962, all'epoca della nazionalizzazione dell'energia elettrica, la Centrale si trasformò in finanziaria, e cominciò ad investire in imprese industriali diverse i proventi della nazionalizzazione.

Nel 1971 era controllata da Pirelli, Generalfin, Gim, Ras, Finabal (Finanziaria lussemburghese della Banca d'America e d'Italia) e dalla famiglia Bonomi-Bolchini.

A metà del '71 il controllo della Centrale venne poi assunto dalla Hambros Bank di Londra, che dopo sei mesi cedette la sua partecipazione alla Compendium S.A. Holding di Lussemburgo, facente capo al gruppo Banco Ambrosiano.

L'istituto di credito, di cui Calvi era allora vicepresidente, rilevò poi nel 1976 dalla Compendium il pacchetto azionario, acquisendo il controllo diretto della finanziaria.

Dopo quest'ultimo passaggio, la Centrale si è trasformata in una finanziaria «pura», cedendo tutte le partecipazioni industriali. Alla fine del 1980, data di scadenza del patto societario, la durata della Centrale è stata prorogata al 30 giugno 2050.

Gli operatori attendono gli sviluppi della vicenda

Momenti di panico in Borsa all'annuncio degli arresti

MILANO — *C'è un misterioso tamtam, in Borsa, che quasi sempre riesce a precedere le telescriventi delle agenzie d'informazione. Così ieri, quando attorno alle undici sulle telescriventi è approdata la notizia dell'arresto di Calvi, nel brulicante salone di piazza degli Affari molti operatori erano già al corrente, e le prime reazioni si erano già manifestate.*

Sono state reazioni inizialmente febbrili e, ci dicono, fortemente emotive. Ma fino a che punto i sensibilissimi operatori in Borsa sono stati colti di sorpresa? «Certo — dice un *agente di cambio* — la cosa era nell'aria da qualche tempo: ma la notizia nuda e cruda ha avuto lo stesso effetto dirompente». *In pochi minuti titoli come la Centrale e la Ras, da giorni sulla cresta dell'onda, si sono inabissati al di sotto di quei venti per cento della quotazione d'apertura che, secondo la legge, impone il rinvio della chiusura.*

«La botta ha colpito una borsa lanciata», osserva un *operatore. La Centrale aveva aperto in netto rialzo:* «I più furbi i meglio informati, quelli che hanno venduto per primi insomma, hanno fatto un affare mica male». *A questo punto si vorrebbe sapere dove finisca la dichiarata emotività delle reazioni, dove cominci la fredda valutazione del fenomeno.* «Sono due fatti che si sovrappongono — *dice un agente di cambio* — due fatti che è difficile distinguere l'uno dall'altro. Da una parte c'è chi ordina di vendere perché impaurito, dall'altra chi fa un ragionamento di opportunità: ho puntato fino a ieri al rialzo, adesso mi fermo e realizzo».

L'uno e l'altro atteggiamento confluiscono nel medesimo esito: la vendita. Poi le telescriventi, e prima ancora il tam-tam, portano altre notizie: non hanno arrestato soltanto Calvi, la guardia di finanza ha prelevato altra gente. A questo punto la situazione si drammatizza, racconta un operatore, «sia perché la responsabilità collettiva è quasi sempre più lieve dell'individuale, sia perché si comincia a capire che si tratta di vecchi reati valutari, roba di parecchi anni fa».

Così la tensione si attenua, la Borsa recupera una relativa tranquillità. Se di tranquillità può parlarsi, in questo salone risonante di urla. «Adesso bisognerà vedere che cosa capiterà nei prossimi giorni, che dimensioni avrà la probabile pressione al realizzo degli azionisti minori e più lontani». *Si preannuncia che a fine listino, quando i titoli sospesi torneranno in lizza, ci saranno «azioni a sostegno». Ci sarà, insomma, domanda e non soltanto offerta: ciò che evidentemente limiterà i danni.*

La Borsa sembra dunque avere riacquistato qualcosa di simile alla normalità, quando un lugubre suono di sirena invade il salone, e i commessi spalancano le uscite. Sono le 13,50; qualcuno ha telefonato annunciando che alle 14,04, qui dentro, scoppierà una bomba. Tutti fuori, dunque, nella magniloquente piazza Littoria intitolata agli affari. «Prima la bomba Calvi, adesso questa bomba qua», dice uno.

Mentre la polizia guarda sotto i tavoli, e nell'immenso salone deserto squillano decine di telefoni, fuori la gente affetta noncuranza. Non è la prima volta che misteriosi telefonisti minacciano attentati e fanno sgombrare la Borsa. Nella piazza improvvisamente affollata s'incrociano cifre e commenti: «ma nei minuti compresi fra le 14,05 e le 14,10 ci sono molte occhiate nervose agli orologi. Poi è chiaro a tutti che il secondo allarme, diversamente dal primo, sta rivelandosi falso,» *e che le emozioni della giornata si limitano alla bomba metaforica.*

Alle 14,20 la polizia autorizza il rientro nel salone, che in pochi minuti rifluente vociante come prima. Ci si avvicina all'atteso appuntamento con i titoli sospesi: poche ore prima, tutto andrà come previsto. Ma adesso si guarda ai prossimi giorni: con un'antenna puntata sul palazzo di giustizia.

Alfredo Venturi

Il 29 assemblea per l'accordo Centrale-Rizzoli

Al «Corriere» molta cautela la fusione diventa incerta

MILANO — In via Solferino, il direttore del Corriere della Sera, Franco Di Bella, allarga le braccia: «*Siamo sereni*», afferma. Lorenzo Jorio, responsabile della divisione quotidiani, dice: «*Il giornale non c'entra, sono faccende che non ci riguardano*». Dalle porte spalancate degli uffici, la voce di uno speaker televisivo arriva nel corridoio annunciando l'arresto di Roberto Calvi. Antonio Tonello, Mario Valeri Manera, rispettivamente presidente e consiglieri di amministrazione della «Centrale Finanziaria Generale», la quale ha appena acquistato il 40 per cento del Gruppo Rizzoli, in vista della fusione con l'editoriale «Corriere della Sera». Gaspare Barbiellini Amidei, vicedirettore, si alza e chiude la porta. Cade nel vuoto la richiesta di un commento da parte di Bruno Tassan-Din e di Angelo Rizzoli; in segreteria, la risposta è: «*Per oggi non è proprio possibile*».

La «voce» dell'operazione coordinata dal dott. Gerardo D'Ambrosio, si è sparsa in redazione nelle prime ore della mattinata: comitato di redazione e rappresentanti sindacali si sono subito riuniti, e poco dopo è giunta la conferma ufficiale degli ordini di cattura. Fino alla sera, riunioni, commenti e scambi d'opinione sono proseguiti paralleli allo svolgersi del lavoro.

L'assemblea del 29 maggio che dovrà decidere sulla ratifica della ricapitalizzazione, è stata confermata: l'operazione però sarà approvata solo se «*ognuna delle questioni di cui s'è parlato, risulterà chiara, trasparente e sicura*». Anche il Consiglio di fabbrica è sulle medesime posizioni; afferma un rappresentante dei dipendenti: «*La continuità del Corriere passa attraverso tutti coloro che vi lavorano; sono loro a garantirla, indipendentemente dai vari passaggi di proprietà*».

A questo punto, agitazioni e scioperi sono probabili, e non è neppure escluso che i rappresentanti sindacali decidano di chiedere alla magistratura la nullità dell'eventuale passaggio di proprietà. Intanto, avant'ieri, c'è stato un incontro con Bruno Visentini: è possibile che il ruolo di garante, non ancora accettato formalmente, venga modificato dagli sviluppi giudiziari che, uniti ad eventuali complicazioni sindacali, potrebbero indurlo all'un disimpegno dall'intera operazione.

a. r.

La legge che ha fatto scattare gli arresti

Che cosa prevede la «159»

Multe e reclusione da uno a sei anni

ROMA — La legge 159, in base alla quale sono stati disposti gli arresti di Calvi e di altri esponenti della finanza italiana, è quella con la quale venne conferito carattere penale agli illeciti valutari, che fino ad allora avevano semplice rilievo amministrativo. La legge «159» convertì in legge un decreto legislativo emanato dall'allora ministro del Commercio con l'Estero, Ciriaco de Mita (dal quale prese il nome) il 4 marzo 1976, in uno dei momenti più caldi della storia valutaria italiana: a fine gennaio 1976 il mercato dei cambi italiano restò infatti chiuso per dieci giorni a causa della pressione al ribasso sulla lira: essa segnò, pur tra molte polemiche, una fase importante nella lotta contro l'esportazione clandestina di capitali.

La legge prevede in particolare che chiunque esporti danaro in qualsiasi forma o costituisca attività all'estero senza le prescritte autorizzazioni sia punito con una multa da metà a tre volte del valore della somma esportata; nel caso in cui il valore ecceda i cinque milioni di lire la pena è della reclusione da uno a sei anni e della multa dal doppio al quadruplo del valore; la pena è aumentata se «il numero delle persone che hanno concorso nel reato è di tre o più, ovvero se nel reato hanno concorso amministratori ovvero dipendenti di aziende od istituti di credito».

r. s.

I politici nella tempesta della loggia «P2» si chiedono: a chi giova questo polverone?

ROMA — Prima lo sbalordimento, poi la paura, seguita da dichiarazioni veementi contro il comportamento privo di controlli della magistratura. Al primo annuncio dell'arresto del banchiere Calvi e dei membri del Consiglio di amministrazione della sua banca, il mondo politico, in mattinata, era rimasto attonito. Ma nel pomeriggio il Transatlantico di Montecitorio sembrava un formicaio impazzito. Capannelli si formavano attorno ai politici, per disfarsi e trasferirsi da un angolo all'altro del grande corridoio centrale. Sui volti di tutti i deputati, indistintamente, si coglieva l'inquietudine per qualcosa di misterioso e di ancor più grave che potrebbe accadere da un momento all'altro. Si pensava alla lista dei 953 nomi degli iscritti alla «Loggia P2» che oggi dovrebbe esser resa nota, ma anche a qualche altra cosa di indefinibile, come se si temesse che la Repubblica si avvicini al «grande crack».

«Non bisogna essere Platone per concludere che quando la Repubblica è fondata sui giudici, la Repubblica non ha più le sue basi», ci diceva con tono eccitato il vicesegretario liberale Biondi. E questo era, più o meno, il tono dei commenti, a meglio delle recriminazioni, dei socialisti in particolare, ma anche di qualche democristiano. *«Ci spieghino i magistrati di Milano cosa hanno fatto dal '75 ad oggi, in cosa erano impegnati, e come mai solo ora hanno emesso i mandati di cattura»* — diceva il dc Clemente Mastella — *«La magistratura non deve prestarsi al gioco delle parti. Bisogna finalmente decidere che quando il magistrato sbaglia deve pagare».*

Ma quali sono le parti? Quali oscuri gruppi di interessi si stanno scontrando con tanto clamorose conseguenze? *«Io posso dire solo che la gente ha la sensazione che si stiano facendo manovre, che non si arrivi mai a far giustizia e che la magistratura risponda di volta in volta a diversi centri di potere che la manovrano. O si torna indietro, oppure dovremo arrivare ad una magistratura elettiva. Intanto, in questo clima di si lupo al lupo, i veri farfanti se la ridono»*, diceva il socialista La Ganga. *«Il malessere aumenta senza che si sappia a chi giova. Se lo sapessimo ci sarebbe almeno un barlume di soluzione».*

Allarmate anche le parole del capogruppo dei psi Labriola che invitava la magistratura a concludere presto e *«i pubblici poteri a limitare i danni che tali fatti provocano sulle aziende e sui lavoratori»*. Anche l'on. Bozzi, liberale, criticava la magistratura: *«Vorrei chiedere ai magistrati* — ci diceva — *di non avere soltanto il mandato di cattura facile, ma di portare anche a termine i diversi giudizi. Il dubbio, a volte, corrode quanto la certezza. Tra terrorismo, illeciti e corruzioni, la Repubblica scricchiola».*

Il problema del sospetto deve riguardare probabilmente diverse persone in queste ore in cui mancano per essere pubblicati gli elenchi degli iscritti alla P2. *«Siamo nelle mani dei magistrati* — diceva costernato Vito Napoli, deputato dc *«chiacchierato»* come massone del gruppo Gelli — *Siamo l'unico Paese al mondo in queste condizioni. Tra poco arriveranno le liste di proscrizione ai giornali».*

E la domanda che si poneva lui, come anche altri che probabilmente non hanno nulla da nascondere era: come ci si può difendere quando il tuo nome compare in una lista senza che tu abbia fatto nulla per entrarci? *«Resta solo da sparare una revolverata* — concludeva un deputato liberale — *Non c'è modo di uscirne e di convincere l'opinione pubblica».*

In tutto questo gran vociferare agitato solo i dc si dimostravano calmi e reticenti a parlare. Il capogruppo Bianco, il ministro Darida sfuggivano o rispondevano con battute. Alle 18 arrivava a Montecitorio il presidente della Commissione Sindona, il socialista De Martino. Presidente, cosa ha in quella busta sotto il braccio? *«La lista dei 953»*. La pubblicherà? *«L'orientamento di quasi tutti è pubblicare, ma quando l'avranno letta...»* e se ne va dalla Jotti ridendo in modo significativo.

I comunisti, intanto, hanno presentato una interrogazione sul caso Calvi. *«Vogliamo che il governo chiarisca la situazione il più presto possibile»*, ha detto l'on. Di Giulio. Ed anche lui si è augurato che la magistratura agisca con rapidità. Altre interrogazioni sono state presentate da liberali e missini.

Alberto Rapisarda

Per l'arresto di Valeri Manera

Stupore a Venezia

VENEZIA — *Incredulità e stupore sono stati i sentimenti che si sono diffusi negli ambienti veneziani della finanza, dell'industria e della cultura alla notizia dell'arresto dell'avv. Mario Valeri Manera, avvenuto a Milano nell'ambito dell'inchiesta sulla Centrale finanziaria. Gli industriali di Venezia hanno espresso immediatamente la richiesta che sulla vicenda debba essere fatta assoluta chiarezza per il ruolo e l'impegno pubblico e privato che l'avv. Valeri Manera ha svolto e svolge per Venezia e la regione.*

«Al di là della stima per l'uomo e l'amico — ha dichiarato il presidente degli industriali di Venezia, Sergio Biliotti —, la nostra città ha avuto ed ha in lui un protagonista, sempre attento alla sua valorizzazione, al suo prestigio civile, al suo sviluppo economico e sociale».

L'avv. Valeri Manera è stato vicepresidente nazionale della Confindustria, per dieci anni presidente dell'Associazione degli industriali di Venezia e per altri dodici della Federazione industriali del Veneto.

Analogo stupore ha manifestato l'assessore comunale al commercio Pontel, che con Valeri Manera ha discusso martedì alcuni problemi della Camera di Commercio, della cui giunta lo stesso Pontel fa parte. Per quanto riguarda il premio «Campiello», una «creazione» di cui Valeri Manera è sempre andato orgoglioso, si è deciso che l'attività della giuria dei letterati proseguirà secondo le tappe prestabilite (una prima riunione il 23 maggio a Treviso e una seconda il 6 giugno). La vicenda giudiziaria che ha coinvolto l'avv. Valeri Manera — sono convinti gli organizzatori del «Campiello» — non potrà che avere un rapido esito favorevole.

g. b.

Una sentenza "nucleare"

E' assolto il presidente dell'Enel

ROMA — Il presidente dell'Enel, ing. Francesco Corbellini, difeso dal prof. Pisapia, si è presentato ieri al tribunale di Milano (presidente dr. Giorgetta Samogyi) per rispondere, insieme al direttore di «Panorama» Cario Rognoni e al giornalista Santilli, dell'accusa di *«diffusione di notizie false e tendenziose idonee a turbare l'ordine pubblico»*.

Il processo si richiama ad una intervista apparsa sul settimanale nel corso della quale l'ing. Corbellini aveva dichiarato che *«i rischi da radiazioni* (nel funzionamento normale di una centrale nucleare) *sono infinitamente inferiori a quelli che si corrono portando al polso un orologio fosforescente o volando più vicini al sole su un jet di linea»*.

L'accusa si basava su una denuncia presentata da un gruppo di antinucleari torinesi a cui erano associate alcune organizzazioni.

La difesa dell'ing. Corbellini si è basata, tra l'altro, su un parere del prof. Gonella che ha sottolineato l'esistenza, soprattutto negli Stati Uniti, di milioni di esemplari di orologi fosforescenti, con i quadranti caricati con radio 226 la cui costruzione è stata da tempo proibita, ma di cui milioni di esemplari sono ancora in circolazione.

L'uso del radio può impartire al polso *«equivalenti di dose fino a 4 mila e 800 millirem annui»*, quando per le centrali nucleari rispetto alle popolazioni circostanti si hanno normalmente rilasci bassissimi (centrale nucleare di Latina 1974-1977: 2,1 millirem).

Gli orologi attualmente costruiti hanno un rilascio estremamente basso che non crea alcuna preoccupazione. Ad esempio: si valuta che negli Stati Uniti i proprietari di sveglie fosforescenti ricevano una media annua di soli 9 millirem.

Dopo alcuni interventi della difesa e dell'accusa, la Corte si è pronunciata per l'assoluzione con la formula più ampia perché *«il fatto non sussiste»*.

Terremoto Sud denuncia redditi spostata a novembre

ROMA — I contribuenti delle zone terremotate della Campania e della Basilicata dovranno presentare la dichiarazione dei redditi solo in autunno, entro il 20 novembre prossimo. Lo ricorda il ministero delle Finanze.

Stato Civile di Torino

19 MAGGIO 1981

NATI — Tonta Stefano; Pasquariello Dario; Marmo Sara; Bertinaggi Domenico; Magliani Sara; Lando Enrico; Verdesca Valentina; Vergnano Diana; Di Bari Laura; Ratta Salvatore; Lupo Deborah; Lombardi Hilde; Vassia Ale.

MORTI — Cerrel Laura, di anni 79, nata a Modena, pens., abitante in v. M. Polo 7; Macinai Maria, a 76, Bra, pens., v. Cimarosa 3; Pons Margherita, a 77, Pinerolo, pens., c.so G. Ferraris 153; Vercellino Giuseppe, a. 82, Andezeno, pens., v. Cosmo 17; Ciaccomelli Carlo, a. 78, Torino, pens., v. Balcanio 13; Rabotti Camillo, a. 82, Bergamasco, pens., c.so M. Margherita 214; Quadrio Guido, a. 70, Torino, pens., v. Ravenna 6; Rocca Giuseppe, a. 77, Torino, pens., v. Vittoria 45; Mello Virginia, a. 80, Quart, pens., str. S. Mauro 1; Pezzo Albina, a. 92, Torino, pens., v. S. Clemente 2; Margotti Stefano, a. 81, Firenze, pens., v. Porta 4; Dante Rosita, a. 75, Carignano, pens., v. delle Fervinche 33; Lusso Michele, a. 72, Grosina, pens., v. Garibaldi 12; Pennazio Guido, a. 90, Chieri, pens., v. Lagnano 13; Noris Giuseppa, a. 64, Torino, pens., v. Lussena 11.

Deceduti in ospedale: Costamagna Severina, a. 58, Trinità, pens.; Tullio Elda, a. 73, Udine, pens.; Corso Edoardo, a. 34, Monterenzio, operaio; Perassolo Giovanni, a. 67, Poirino Maggiore, pens.; Rabino Gustavo, a. 67, Carisasca, pens.; Giansuso Pietro, a. 64, Vezza, pens.; Romeo Bernardino, a. 27, Lascari, pens.; Conte Claudio, a. 19, Torino, apprendista; Mattiello Francesco, a. 78, Torino, pens.; Terenziani Giovanni, a. 83, Nocetto, pens.; Tempo Giovanni, a. 85, Torino, pens.; Borgogno Laura, a. 81, Torino, pens.; Cartello Maria, a. 83, S. Damiano d'Asti, pens.; Perino Giuseppe, a. 72, Torino, pens.; Palladino Alberina, a. 41, Torino, guardiaobbiaro; Forlani Irene, a. 85, Lairano, pens.; Piovano Stefano, a. 46, Torino, pens.; Zolerano Giuseppe, a. 56, Mazzanino, operaio; Defasti Domenico, a. 82, Sant'Albano di Stura, pens.; Bocco Silvia, a. 59, Cassolo, pens.; Cerlon Maria, a. 73, Dignano d'Istria, pens.; Zerba Vincenzo, a. 66, Pianezza, pens.; Viretti Rosa, a. 81, Rivoli, pens.; Bosso Giuseppina, a. 78, Albano Vercellese, pens.; Palmosino Maria, a. 79, Azzano d'Asti, pens.

Nati 13 - Morti 40

(Segue da pagina 4)

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Celusio

Assicuratore Tecnico

anni 60

L'annunciano: la moglie **Carolina Francia**, il figlio **Mario** con moglie **Carla** e figli **Daniela** e **Barbara**, suocero, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino, cappella Mollinetta, venerdì 22 corrente, ore 9,30. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Rivarossa ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 maggio 1981.

Le famiglie Audrito e Canalbero piangono pure al calore della famiglia.

Con profonda cordoglio partecipano al dolore di Mario per la scomparsa del padre

Giuseppe Celusio

gli amici e colleghi:

Marco Abbasano
Aldo Aruga
Gualtiero Azzolini
Silvano Bonzo
Remigio Baldo
Sergio Berlola
Luigi Bolognino
Gianfranco Bonarrasa
Marilena Bonglovanni
Sergio Bortolot
Lorenzo Bortot
Augusto Bruno
Piero Cagna
Luisa Camisassa
Renato Caresio
Renato Casalista
Umberto Casero
Antonio Cassola
Castruccio Castracane
Cristiano Cavagna
Gian Franco Ciancaglini
Giuseppe Colosimo
Renato Comba
Lucio Conio
Bruno Costa
Giuseppe Croce
coniugi Damasso
Ottavio Della Nave
Antonietta D'Errico
Annamaria De Stefanis
Roberto Di Biasi
Claudio Digiacomo
Patrizia Doria
Santa Dragotto
Francesco Falzarano
Rosella Finetti
Paolo Furno
Gian Piero Galleretto
Giuseppe Gallo
Mario Guarino
Rita Guazzotti
Ermanno Gulot
Renzo Gutalin
Maurizio Gottolatti
Adriano Manes
Raffaele Marcellino
Lisetta Marini
Egidio Marin
Gian Franco Meneghetti
Claudio Modano
Gaetano Montalto
Cristina Muda
Laura Musso
Vittorio Musso
Riccardo Nevone
Guido Nelli
Guido Osti
Salvatore Pani
Alessandro Pisolini
Luciano Polatto
Ezio Pollicino
Carlo Quaggia
coniugi Quadrano
Angelo Ranelli
Amedeo Randazzo
Loredana Rei
Laura Ricciardi
Francesco Riccomagno
Luciano Rivoira
Ivan Romagnoli
Riccardo Rossi
Elisa Russo
Franco Rovigano
Giovanni Rubatto
Maria Teresa Ruo Redda
Giorgio Sabbione
Claudio Savoiano
Fiorella Senella
Alberto Servello
Franco Spagnolo
Guido Sprocatti
Giovanni Tolaro
Gaetano Trio
Vando Tonso
Pier Luigi Vallero
Luigi Vanni
Francesco Verca
Giovanni Volpato
Mauro Zambon
Bruno Zanello
Piergiorgio Zocchi

— Torino, 20 maggio 1981.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Passariel** ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa del caro **LEANDRO**.

— Torino, 20 maggio 1981.

La moglie **Anna**, il fratello **Giorgio De Giovannini**, le sorelle, le cognate, i cognati e i nipoti ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la perdita del caro

Benito De Giovannini

La Messa di trigesima sarà celebrata domenica 7 giugno 1981, alle ore 11, nel Duomo di Cuneo.

— Cuneo, 21 maggio 1981.

ANNIVERSARI

1898 — 1981

geom. Franco Arnoldi

Vivi con noi. Messa 23 maggio ore 18 Gesù Maestro, Collegno.

1877 — 1981

Franco Jorfida

Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.

1902 — 1981

Giuseppe Gela

Incancellabile il ricordo sempre profondo il rimpianto.

1905 — 1979

Carlo Maria

Compianto e sempre ricordato.

(Continua a pag. 6)

Partiti e Chiesa di fronte ai problemi del dopo-referendum

Ergastolo, cambiare la legge sarà ora molto più difficile

È il parere dei partiti che ne chiedevano l'abrogazione - Costa (pli) e Mammì (pri): si potrebbe aggirare il problema «agendo sulla libertà condizionale»

ROMA — Il voto sull'ergastolo ha ulteriormente confermato la profonda difformità fra la geografia referendaria e quella partitica. Oltre il 77 per cento degli elettori hanno infatti detto no all'abrogazione del carcere a vita, appoggiata, oltre che dai proponenti radicali, da comunisti, socialisti e pdup, quattro partiti che, messi insieme, sfiorano il 46 per cento della forza elettorale. Le indicazioni fornite da queste forze della sinistra sono state in larga misura disattese. A parte l'imbarazzo e la delusione dello schieramento del «sì», si pone in prospettiva un problema: cosa faranno i partiti che, nel vano tentativo di evitare il referendum, stavano studiando una revisione legislativa?

«*Oggi è molto più difficile addivenire a soluzioni che modifichino l'attuale legge* — ammette il liberale Raffaele Costa —. *Non possiamo infatti ignorare che gli italiani si sono espressi a larga maggioranza a favore della permanenza della perpetuità della pena, sia pure mitigata dalla liberazione condizionale prevista dalla normativa varata nel 1962*».

Cosa si può fare?

«*Ritengo sia possibile, senza travalicare la volontà del corpo elettorale, lavorare in ipotesi che prevedano ad esempio la liberazione condizionale ad un tetto di venti anni quando siano evidenti i segni di ravvedimento*».

Dice il segretario del pdup, Magri: «*L'ergastolo va rivisto, oltre che per un motivo generale di principio, anche per il fatto sconvolgente del clima di violenza e paura che si crea nelle carceri proprio ad opera di chi non ha più niente da perdere, come Vallanzasca*».

Gli elettori hanno dato un'indicazione molto precisa...

«*Certo, questo intervento di riforma è reso più difficile dall'esito del referendum. Un risultato negativo che va ascritto anzitutto alla irresponsabilità dei radicali di aver fatto tenere questa prova in un momento in cui l'opinione pubblica, dominata dal timore, sarebbe stata prevedibilmente incapace di una scelta razionale*».

Anche Ugo Spagnoli, vicepresidente dei deputati comunisti, concorda su un punto: «*Non si può non tener conto del risultato del voto e anche della esigenza di sicurezza che questo esprime. Non vedo come si possa discutere presto il problema in Parlamento, dovendo giustamente rispettare la volontà popolare. Penso che la questione possa essere affrontata non in modo specifico ma nel quadro di una riforma più generale del sistema delle pene, quindi con tempi che saranno certamente di una certa lunghezza*».

Per Oscar Mammì, capogruppo repubblicano a Montecitorio, «*se non si vuole riprendere il discorso sull'abrogazione dell'ergastolo si potrebbe agire sulla libertà condizionale e forse anche sulla grazia*». Come? «*Quanto alla prima, esiste la possibilità di arrivare ad una riduzione dei tempi previsti, diminuendo, quindi, il tetto dei 28 anni attraverso una più chiara formulazione in cui venga precisato che cosa significa buona condotta. D'altro canto* — aggiunge Mammì —, *abrogare l'ergastolo per via referendaria significava che il Presidente della Repubblica avrebbe dovuto sospendere gli effetti del referendum per i sessanta giorni previsti dalla Costituzione*».

La dc, dice il suo capogruppo alla Camera, Gerardo Bianco, non ha nulla da rimproverarsi. Le sue indicazioni erano chiare e, quanto al referendum in questione, sono state fatte proprie dall'elettorato democristiano. «*Vogliamo un'ampia pausa di riflessione* — spiega —. *Rispettiamo ovviamente il risultato di questo test elettorale il quale ha ribadito che la cittadinanza non è disponibile per operazioni confuse, ma chiede una rigorosa applicazione delle leggi in vigore*».

Giuseppe Fedi

Proposta della dc: due milioni di firme per un referendum

ROMA — Se il Parlamento approverà la proposta di legge presentata ieri a Montecitorio dal gruppo dc occorreranno oltre due milioni di firme (attualmente ne bastano 500 mila) per indire un referendum. La proposta, il primo firmatario della quale è il capogruppo dc alla Camera Gerardo Bianco, ripropone «opportunamente aggiornato» un progetto di legge già all'esame della commissione Affari Costituzionali.

Alto Adige: perché tanti sì contro la legge sull'aborto

Nei paesi e nelle vallate, più che a Bolzano, la popolazione ha risposto quasi compatta all'indicazione venuta dalla Volkspartei Contenti anche i partiti del no: «Più voti di quanto ci aspettassimo»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLZANO — Come un'isola in un mare di «no», il Trentino-Alto Adige ha dato la maggioranza dei voti al «Movimento per la vita», risultando l'unica regione che volesse l'abrogazione della legge 194 sull'aborto. Naturalmente, nel conseguimento di questa esclusiva ha avuto una parte preponderante la provincia di Bolzano, dove la situazione è del tutto particolare rispetto al resto d'Italia.

Nella competizione referendaria sull'interruzione della maternità è stata ancora una volta protagonista la Volkspartei, che ha rivolto un esplicito invito alla popolazione di lingua tedesca dell'Alto Adige a dare appoggio alla crociata del «Movimento per la vita». Quasi tutto è dunque dipeso, in questo territorio, dalla capacità di coagulazione del partito di raccolta sudtirolese, che da sempre regola i comportamenti della gente nei centri altoatesini.

Non è valso, da queste parti, a far scendere sotto il 50 per cento la somma dei «sì» nemmeno l'appello lanciato da oltre 150 cattolici della provincia per il mantenimento della legge sull'aborto. Nei paesi delle vallate, più che a Bolzano e Merano, si è manifestata la mentalità di una popolazione sudtirolese che si mantiene rigorosamente conservatrice.

Analizzando i risultati del referendum sull'aborto in Trentino-Alto Adige, si osserva tuttavia che il gruppo di lingua tedesca non è stato stavolta proprio compatto nel rispondere alle «direttive» della Volkspartei: si calcola che, di fronte al problema di coscienza dell'interruzione della maternità, vi sia stata una fascia di diffidenza che andrebbe dal 10 al 30 per cento. Per questi negli ambienti progressisti altoatesini si dice che, tutto sommato, il responso delle urne dell'Alto Adige non è stato completamente sconfortante.

Il segretario amministrativo della Volkspartei, Bruno Hosp, ha ritenuto di identificare nella parte del tradizionale elettorato sudtirolese favorevole all'aborto la cosiddetta «ala liberale» dello schieramento. «*Il nostro è un partito di raccolta* — ha soggiunto — *dei quale fanno parte uomini di vari indirizzi ideologici*».

Il prevalere dei voti contrari alla legge 194 in Alto Adige trova piuttosto soddisfatto il segretario provinciale della dc, Franco Ravagnani. L'esponente democristiano conferma che l'aspetto più rilevante di questo fenomeno altoatesino consiste in una mentalità alquanto dipendente dalle direttive dei dirigenti del gruppo di lingua tedesca.

Il segretario provinciale della dc rileva che, nella campagna referendaria sull'aborto in questa regione, «*c'è stata una forte presa di posizione anche attraverso i canali ecclesiastici*».

C'è stata invece una sensibile incrinatura nel fronte sudtirolese, per Giorgio Tirelli, della segreteria provinciale del pci. «*Dobbiamo tener conto* — dice il rappresentante comunista — *che ci troviamo nella provincia dove, nel suo piccolo, esiste il partito più organizzato d'Italia, che praticamente controlla tutto. Quindi, è senz'altro esaltante il fatto che una buona parte dell'elettorato di lingua tedesca abbia disobbedito agli ordini della Volkspartei. Per noi, questo equivale ad un'affermazione. Certo, da queste parti resiste il conservatorismo, in particolare nelle vallate, nel mondo rurale. Molto probabilmente, alle prossime elezioni politiche la Volkspartei farà di nuovo "il pieno"*».

Per Giuseppe Slondrini, consigliere regionale del psi, il prevalere dei consensi al «Movimento per la vita» in Alto Adige era prevedibile, «*ma in una misura maggiore, prima di tutto per l'invito rivolto dal partito di raccolta, poi per via di un'informazione a senso unico, infine perché qui c'è un forte condizionamento da parte del clero*». «*Nonostante tutto* — commenta Slondrini — *c'è stata una maturazione in Alto Adige nel dibattito sulla validità della legge sull'interruzione della maternità. Gli aborti si fanno anche da queste parti, nella comunità sudtirolese molte donne hanno preso cognizione di un problema tanto importante*».

Giuliano Marchesini

L'analisi sui risultati del voto sull'aborto

I vescovi: «Abbiamo perso ma i laici non han vinto»

«Non hanno appoggiato il referendum peggiorativo dei radicali» - Critiche alle trasmissioni tv - L'intervento di mons. Bettazzi

CITTA' DEL VATICANO — Le conseguenze pastorali della sconfitta nel referendum «cattolico» sulla legge dell'aborto sono discusse dai 270 vescovi italiani riuniti da lunedì nell'aula del Sinodo, in Vaticano, per la loro assemblea annuale.

«*Non possiamo ignorare a livello ufficiale l'esito negativo del referendum*» ha detto, per primo, mons. Girolamo Grillo, vescovo di Cassano Jonio. Nelle sue riflessioni, ha affermato che trattandosi dell'aborto che è fatto morale «*la Chiesa non poteva né doveva disinteressarsene*»; la campagna del «Movimento per la Vita», in ogni caso, ha avviato «*l'opera di ricupero dei valori più sacrosanti*»; tuttavia la Chiesa deve impegnarsi «*in prima persona*» in una adeguata evangelizzazione e, sul terreno concreto, nella creazione di consultori e centri di accoglienza della vita in tutte le diocesi.

Per mons. Grillo, un risultato positivo è che «*i partiti laicisti siano stati costretti a rifugiarsi sulla legge 194 e a non appoggiare il referendum peggiorativo dei radicali*».

Il card. Antonio Poma, arcivescovo di Bologna ed ex presidente dell'episcopato, ha richiamato l'assemblea sul «*monito particolare e gravissimo*» venuto dal referendum, cioè un Paese ufficialmente cattolico che non segue le norme della Chiesa.

«*Il monito riguarda la nostra società e incide sul fondamentale valore dell'origine della vita umana. E' forse giunto il periodo storico in cui l'annuncio della fede e le prassi sacramentali debbono più intensamente animare una mediazione culturale e una illuminazione sociale*».

Anche mons. Carlo Maccari, arcivescovo di Ancona e presidente della Commissione episcopale per le comunicazioni sociali, ha lamentato, come mons. Marcello Morgante di Ascoli Piceno, «*l'atteggiamento non sempre obiettivo delle varie reti televisive durante la campagna referendaria*». Ha concluso dicendo che per affrontare con efficacia il tema della famiglia va considerata a fondo «*la situazione delle nostre famiglie schiave di questi strumenti contrari così spesso a una visione cristiana della vita*».

Ben diversa la diagnosi del vescovo di Ivrea, mons. Luigi Bettazzi: «*Una autentica pastorale* — ha osservato, in sintesi — *deve muovere dalla realtà piuttosto che rifugiarsi nella enunciazione di principi e nella proposta di modelli ideali, trascurando la difficile situazione in cui vivono i fedeli*». Per maggior chiarezza ha aggiunto: «*E' importante porsi in atteggiamento di amore verso il mondo, le famiglie, i gruppi, verso gli italiani tutti: non solo il trenta per cento, ma anche il restante settanta per cento*».

Su tutti i problemi centrali, dall'aborto alla contraccezione, dal divorzio alla indissolubilità del matrimonio, tuttavia il «Catechismo degli adulti», presentato ieri ai vescovi, ripropone la dottrina della Chiesa. Il testo, rielaborato cinque volte dalla commissione per la dottrina della fede dell'episcopato, punta sulla formazione delle coscienze, sulla responsabilità «personale e libera» di ognuno, sulla capacità del fedele di vivere la fede in mezzo alla «quotidiana, ambigua complessità del reale».

Ieri pomeriggio i vescovi hanno concelebrato in S. Pietro, sotto la presidenza del Segretario di Stato, card. Agostino Casaroli, per una rapida guarigione del Papa.

t. f.

Relazione del ministro Nicolazzi

Incidenti stradali un danno economico per 4000 miliardi

ROMA — Danni economici sino a 4000 miliardi di lire l'anno rappresentano una delle conseguenze degli incidenti stradali. La sicurezza della circolazione è però in via di miglioramento. L'Anas (Azienda nazionale autonoma delle strade) ha riservato, in sede di formulazione del piano triennale 1979-1981, un importo pari a 145 miliardi di lire a «*lavori occorrenti per l'eliminazione di situazioni di pericolo*».

L'importo è stato ripartito essenzialmente fra le regioni meridionali. L'esigenza di ulteriori interventi nel settore della sicurezza stradale — come riferito dal ministro dei Lavori Pubblici, Franco Nicolazzi, in occasione della consegna dei premi ai vincitori dell'apposito concorso nazionale giornalistico e dell'annuncio di analogo concorso per il 1981 — è anche nelle cifre.

Oltre i lutti e le menomazioni fisiche, spesso gravi, c'è un danno economico che la comunità nazionale deve sopportare che tocca punte di 4000 miliardi l'anno. Si tratta di una somma enorme corrispondente all'1,3% circa del prodotto interno lordo (pil) che nel 1980 è stato di 336.000 miliardi.

La lunghezza del sistema viario nazionale, fra strade statali, provinciali e comunali extraurbane, ed autostrade, è passata dai 194.329 chilometri del 1961 ai 300 mila di oggi. Nello stesso periodo di tempo, i veicoli in circolazione — tra auto, moto e ciclomotori — da 7 milioni sono saliti a 28 milioni; in particolare, il parco degli automezzi da 2 milioni 946.610 è salito a 11 milioni di unità. I veicoli su due ruote da 4 milioni sono passati, sempre in venti anni, ad oltre 5 milioni.

«*Come tutte le attività umane* — ha detto Nicolazzi — *anche la mobilità delle persone e delle cose comporta dei rischi. Anche per questo argomento sarà utile un richiamo al confronto fra qualche cifra. Nel 1961 registravamo 397 mila incidenti sull'insieme complessivo del nostro parco stradale, 219 mila feriti e 9 mila morti*».

Si tratta di grandezze che per un po' di tempo sono andate continuamente aumentando con il crescere della motorizzazione e del parco stradale ed autostradale con una punta massima nel 1972: 332.591 incidenti, 267.774 feriti, 13.901 morti.

Ha sottolineato Nicolazzi: «*Se il ritmo dell'incremento fosse stato proporzionale all'aumento della motorizzazione, valore che si è più che triplicato in 20 anni, avremmo dovuto toccare il tetto di un milione di incidenti e l'amaro primato di 27 mila morti l'anno*».

Rinaldo Petrignani nuovo ambasciatore italiano in Usa

ROMA — L'ambasciatore Rinaldo Petrignani è il nuovo rappresentante diplomatico dell'Italia a Washington. La nomina è stata resa nota ieri dal ministero degli Esteri, a seguito del gradimento pervenuto dal governo degli Stati Uniti.

L'ambasciatore Petrignani, che sostituisce Parisa Cedrolo, era fuori ruolo dal 1978 per prestare servizio presso il Consiglio Atlantico di Bruxelles in qualità di segretario generale delegato della Nato. E' ambasciatore di grado dal febbraio 1980.

L'ambasciatore Rinaldo Petrignani è nato a Roma nel 1927. Entrato nella carriera diplomatica nel 1948 è stato destinato alla segreteria particolare del Sottosegretario di Stato. Nel 1951 è diventato secondo segretario alla rappresentanza diplomatica italiana presso il Consiglio delle Nazioni Unite per la Libia, poi console a Mulhouse nel 1953 e console aggiunto a New York nel 1957.

Primo segretario presso l'ambasciata in Washington nel 1959, ha ricoperto successivamente nella stessa sede le funzioni di consigliere e poi di primo consigliere.

E' stato capo di Gabinetto del ministro degli Esteri dal 1974 al 1976, poi nel 1975 è stato nominato inviato straordinario e ministro plenipotenziario di prima classe. Prima di andare alla Nato, è stato capo della rappresentanza permanente d'Italia presso le organizzazioni internazionali in Ginevra (1976-1978).

L'annuncio dato da un'agenzia di stampa di Johannesburg

Sudafricana sarebbe morta alla bella età di 139 anni

JOHANNESBURG — Una donna nera è morta martedì a Vanderbijlpark, vicino Johannesburg, all'età di 139 anni. Ne dà annuncio l'agenzia di stampa sudafricana «Sapa» citando, per quanto riguarda l'età, il «Guinness book of records». Secondo la «Sapa», l'età della donna, Lethia Kolol, è stata controllata dalla polizia, che ha stabilito che essa aveva 139 anni sette mesi e sette giorni.

Secondo il «Guinness book of records», il precedente primato di longevità spettava alla signora Delina Filkens, morta negli Stati Uniti all'età di 113 anni.

Con tutto il rispetto per il «Guinness book of records» (il calendarietto di tutti i primati e di tutte le stravaganze) è chiaro che l'età della defunta signora sudafricana — 139 anni, 7 mesi e 7 giorni — non è assolutamente dimostrata con certezza; ed è difficile ritenere che nel lontano 1842, presunto anno di nascita, allorché i coloni olandesi combattevano ancora con le popolazioni zulù per il possesso dei terreni, esistesse — e soprattutto per una donna di colore — un'anagrafe sicura.

E così sono tutt'altro che da accettare ad occhi chiusi i dati di cui disponiamo circa il russo Shirali Muslmov, che sarebbe vissuto sino a 168 anni, e simili altri prodigiosi casi di longevità. Senza parlare di Noè e di Matusalemme, alle cui venerande età gli stessi esegeti cattolici attribuiscono un valore puramente simbolico, anche le notizie che ogni tanto ritornano a circolare sui centenari di Vilcabamba, sulle Ande ecuadoriane, dove «nessuno si ammala», o sui montanari caucasici invecchiati a base di yogurt, sono in larga misura puramente congetturali, tanto che l'Accademia delle Scienze sovietica si è sempre dimostrata — a proposito di questi georgiani o azerbaigiani dalla lunghissima vita — estremamente riservata nel giudizio. Certo è soltanto che l'età di 115-128 anni è stata raggiunta, nel nostro secolo, da più persone.

Questa di 120 anni è, del resto, considerata l'«età biologica» della specie umana (o più esattamente della donna, il maschio si danno cinque anni di meno), l'età cioè che dovrebbe raggiungere ogni individuo assolutamente sano alla nascita, che non abbia mai contratto una malattia specifica (arteriosclerosi, ipertensione, diabete, cancro, bronchite cronica, artrosi) e che trascorra una vita regolare, senza eccessi di lavoro, nel cibo, nel sesso e nelle emozioni. Cosa questa tutt'altro che facile, stante la propensione dell'«homo sapiens» a fare scioccheze; ma ci conforta un dato inoppugnabile, e cioè che proprio l'uomo, con le possibili eccezioni della pigra tartaruga, del colossale elefante e della garrula cornacchia, è l'essere animale (i vegetali vanno considerati a parte) che vive mediamente più a lungo.

Che cosa si debba fare per «invecchiare bene in perfetta sanità di corpo e di spirito», è difficile dirlo. A parte il consiglio della Bibbia (Onora il padre e la madre, e avrai lunga vita sulla terra) che reca con sé suggerimenti preziosi di mitezza, ordine e temperanza, la prima cosa è avere genitori e antenati longevi. Questo, è chiaro, non dipende da noi, e infatti gli scienziati lo ammettono a mezza bocca. Ma dipendono da noi, almeno in larga misura, il ritmo più o meno frenetico che diamo alla nostra vita, la moderazione e varietà nell'alimentarci, il mantenere (a parte le prove che ciascuno incontra nell'esistenza) un animo fondamentalmente sereno, e infine il commisurare le proprie ambizioni alla realtà concreta. Per tutto il resto, l'elemento decisivo è l'interesse che sappiamo rivolgere alla vita e al prossimo. Come diceva quel filosofo cinese?: l'uomo non muore: si ammazza. Cerchiamo di comportarci meglio.

Umberto Oddone

Una nuova polemica a Sanremo

Il mestiere di croupier è un impiego privato?

SANREMO — L'Unione Industriale di Imperia ha accolto la domanda presentata dalla Commissione che amministra la casa da gioco di Sanremo, per cui da oggi, per l'importante organo sindacale, il casinò è una azienda privata e di conseguenza, i croupiers non esercitano una funzione pubblica.

Il fatto è una prima risposta alle domande che molti si pongono: «Il casinò è un'azienda pubblica o privata?». «Coloro che vi lavorano sono incaricati di un pubblico servizio?». Dalla risposta dipende appunto, sia pure in parte, il destino dei croupiers arrestati ed inquisiti dopo il blitz della polizia del 27 gennaio scorso. In quella occasione sono finite in carcere più di cento persone tra croupiers e clienti del casinò sanremese con le accuse di peculato ed associazione per delinquere.

La prima accusa potrebbe diventare appropriazione indebita o furto, con conseguente diminuzione di pena.

Anche la Cassazione ha risposto la settimana scorsa alle due domande, con una sentenza in un caso che vedeva imputato un croupier del casinò di Sanremo (difensore l'avv. Franco Moreno) condannato in Appello, alcuni anni fa, per furto con l'aggravante della funzione di pubblica utilità. Tale aggravante è stata ora esclusa dalla suprema corte.

Ma il tentativo più radicale, per le conseguenze che potrebbe provocare, riaffermando la funzione privata e non pubblica del croupier, è stato posto in atto dall'avv. Roberto Moroni, difensore dello «changeur» allo «Chemin de fer» Luigi Carra, arrestato nelle sale da gioco pochi giorni prima del blitz. Il legale ha inviato al giudice istruttore una memoria con la quale spiega le ragioni per cui il suo cliente non può essere accusato di peculato.

Renato Olivieri

Venerdì 29 il laboratorio di biologia marina darà il responso al governo

Forse da fine mese la Montedison ritornerà a scaricare i suoi «fanghi rossi» a Scarlino

GROSSETO — La Montedison tornerà presto a scaricare in Tirreno i «fanghi» residuati dalla produzione del biossido di titanio dello stabilimento «Sibit» di Scarlino?

La sentenza, sul potenziale inquinamento dei cosiddetti «fanghi rossi» e sugli effetti che possano produrre sulla flora e la fauna marina, si avrà a fine mese, venerdì 29, data entro la quale il consiglio dei Ministri ha invitato il laboratorio di biologia marina e l'Istituto di ricerca per le acque (Ilse del Cnr) a consegnare le conclusioni delle loro indagini al comandante del dipartimento del Mare Tirreno, autorità competente a dare l'autorizzazione.

Secondo la Montedison i permessi di scarico in mare (circa 2400 tonnellate al giorno di residui) non dovrebbero tardare. I dirigenti della società dicono: «*I fanghi rossi non sono più rossi e da ben sette anni, grazie ad un costoso procedimento di depurazione*». Sostengono che ciò che si vuole gettare in mare è costituito da «*una soluzione acquosa, non inquinante, contenente in sospensione solfato di calcio, ossia gesso*».

Quanto ha speso la Montedison per gli impianti di depurazione? Risponde Aldo Romoli, responsabile dei rapporti esterni ed internazionali della società e membro del Comitato economico e sociale della Cee: «*Quindici miliardi*».

La questione dei fanghi rossi esplose alla metà degli anni Settanta. Ci fu una denuncia per inquinamento e distruzione del patrimonio marino e quindi di perdita della pescosità, da parte della Corsica. Seguì un processo con relative condanne per l'allora presidente della Montedison, Cefis, e per alcuni alti funzionari dello Stato. Sopravvenne la legge Merli sull'inquinamento, poi l'amnistia. La Montedison però fu invitata a metterai al passo coi tempi. E' stato fatto? I dirigenti della società dicono di sì.

Lo hanno sostenuto anche ieri mattina a Punta Ala in occasione di una riunione e di una visita allo stabilimento di Scarlino («*Una visita non ispettiva*» si sono affrettati a precisare) del Comitato economico e sociale della Cee.

E' seguito un incontro dei membri del comitato europeo con i giornalisti durante il quale il presidente Beretta ha specificato che la visita si è resa utile per «*verificare i procedimenti che la Sibit ha messo in atto*», anche al fine di presentare all'assemblea della Cee una nuova serie di proposte normative che dovranno interessare tutto il settore del biossido di titanio in Europa, in modo da evitare le attuali sperequazioni.

La questione di fondo è la seguente: la Montedison, unica in Italia, produce a Scarlino 54 mila tonnellate di biossido di titanio su 600 mila prodotte in tutta Europa. Ha però un grosso «gap» rispetto alla concorrenza europea che incide di circa il 18-20 per cento sul costo di vendita del prodotto a causa dei processi di depurazione che ha dovuto adottare per cercare di rendere inerti i fanghi residui.

Gli altri Paesi Cee (Germania, Francia, Paesi Bassi e Inghilterra) gettano invece tranquillamente i propri «fanghi rossi» nel Mare del Nord e nella Manica. Conseguenza? I loro prezzi sono più remunerativi.

La normativa Cee, se sarà accettata dai Paesi membri, dovrebbe mettere tutti nelle identiche condizioni di mercato.

Hanno sostenuto nella riunione i rappresentanti della Montedison: «*In questo campo noi abbiamo fatto quello che altri Paesi faranno solo fra dieci anni dato che cominciano adesso a muoversi*».

«*D'accordo* — ha detto il rappresentante tedesco, Blasch —, *ma non in tutti i Paesi è possibile fare uguale. Per regione e regione c'è differenza*», volendo evidentemente intendere che una cosa è scaricare sostanze pericolose o comunque inquinanti in un mare aperto battuto dai venti e dalle correnti, un'altra è gettare i residui in un bacino chiuso come il Mediterraneo.

Omero Marraccini

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle regioni nord-occidentali, sulla Toscana e sulla Sardegna nuvolosità in graduale aumento dal tardo mattino e con precipitazioni dalla serata anche a carattere temporalesco. Sulle rimanenti regioni settentrionali e sul Lazio sereno o poco nuvoloso con tendenza dal tardo pomeriggio ad annuvolamenti. Sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso. Foschie notturne e nel primo mattino nelle valli e lungo i litorali con locali banchi di nebbia in Val Padana.

temperatura: senza variazioni di rilievo.

venti: sulle regioni nord-occidentali; sulla Toscana e sulla Sardegna da deboli a moderati intorno a Sud; sulle altre regioni deboli variabili, tendenti a divenire meridionali lungo i versanti tirrenici e sulla Sicilia.

mari: poco mossi con moto ondoso in aumento Mar Ligure, Mare di Sardegna e Tirreno settentrionale.

città italiane

Bolzano	12	30	Pescara	11	28
Verona	13	26	L'Aquila	9	25
Trieste	16	26	Roma	12	23
Venezia	15	24	Campobasso	14	24
Milano	12	25	Bari	14	24
Torino	14	26	Napoli	13	25
Cuneo	11	29	Potenza	12	22
Genova	14	21	Reggio Calabria	np	np
Bologna	15	27	Messina	16	24
Firenze	10	28	Palermo	16	21
Ancona	15	27	Catania	12	27
Perugia	14	25	Cagliari	10	25

città estere

Amsterdam	8	16	sereno	Londra	11	17	sereno
Atene	14	27	sereno	Madrid	7	25	sereno
Bangkok	25	32	sereno	C. del Messico	13	28	sereno
Beirut	15	18	sereno	Montreal	8	11	sereno
Belgrado	12	24	sereno	Mosca	5	16	sereno
Berlino	10	25	sereno	Nuova Delhi	27	43	sereno
Bruxelles	10	19	pioggia	New York	18	21	coperto
Buenos Aires	17	19	pioggia	Oslo	8	22	sereno
Il Cairo	15	35	sereno	Parigi	14	23	sereno
Copenaghen	10	13	sereno	Rio de Janeiro	19	28	coperto
Ginevra	7	23	sereno	Stoccolma	6	22	sereno
Helsinki	10	21	sereno	Sydney	10	15	pioggia
Hong Kong	23	28	sereno	Tokyo	14	16	coperto

(Segue da pagina 5)

Dopo lunghe sofferenze è mancato
Pasquale Guasco
tassista

Con infinito dolore lo annunciano la moglie **Piera**, i figli **Beppe** con **Rosy**; **Patrizia** col marito **Renato** e **Daniele**. La casa sarà partirà da via Perrinche 46, oggi 21, ore 15,30 e proseguirà per Collegno dove avranno luogo i funerali.
— Torino, 20 maggio 1981.

Piangono la dolorosa scomparsa la sorella: **Sabina, Teresa**; i cognati **Angelina** e **Riccardo**; i nipoti **Sergio, Carla, Bruna, Albino** e famiglie.

Si uniscono al dolore i cognati **Alfredo, Felicita** coi figli **Carlo, Bruno** e famiglie.

Il cognato **Costantino** e moglie con **Carla** e **Dario**, piangono il caro **LINO**.

Sono vicini nel dolore i cognati **Giacchino** ed **Elda** con **Giancarla** e famiglia.

Lina e **Beppe Farina** partecipano al dolore della famiglia Guasco.

I Titolari, la Direzione ed i Dipendenti del **Hotel Royal**, particolarmente i colleghi, **Luisella, Ezio, Renata**, sono fraternamente vicini all'amico Giuseppe Guasco per l'immatura perdita del PADRE.

E' mancata
Rosetta Pejro

La piangono il fratello **Giovanni**, la cognata **Celestina**, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 21 corrente ore 16,15 partendo dall'abitazione strada Revigliasco 4.
— Moncalieri, 19 maggio 1981.

Serenamente è mancato
Guido Pennazio
Cav. di Vitt. Veneto
di anni 66

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio il figlio **Ettore**, la nipote **Annarosa** e parenti tutti. Un particolare servito ringraziamento ai dott. San Pietro. Si ringraziano quanti sono intervenuti.
— Torino, 18 maggio 1981.

E' mancata
Olga Gaffino
ved. Genta

A funerali avvenuti, la sorella **Gemma** ved. **Rigoli** con **Nuccio, Giovanna, Consolina, Margherita**, la ricorda a parenti e amici. Grazie al prof. Silvestri, alla dott. Nervesio, a suor Attilia e tutto il personale infermiere E Casa Riposo Carlo Alberto per l'affettuosa assistenza. Messa di trigesima 18 giugno ore 18,30 Chiesa San Tommaso.
— Torino, 16 maggio 1981.

Partecipa al lutto **Mariangela Rossien.**

Cristianamente è mancata
Paola Galirè

Addolorati ne annunciano la scomparsa **Maddalena** col marito **Giacomo Bertone**, la cognata **Angela De Maria** e nipoti: **Aldo Fredino, Mario Torquino, Elsa** ved. **Galirè** con le rispettive famiglie, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali in Barge giovedì 21 maggio ore 14,30. Posa S. Giovanni Battista.
— Barge, 20 maggio 1981.

Clara Borda Solinas

non è più. Lo annunciano costernati i fratelli **Paolo** e le famiglie.
— Milano, 20 maggio 1981.

Oggi su
STAMPA SERA
Supplemento
in casa
La dieta per l'estate

PARIGI in aereo 18-22/6, in aereo AMSTERDAM 16-21/6. Quote da L. 175.000. EGITTO: CAIRO - ASWAN - LUXOR 13/6; 16/7; 8/8 durata 8 gg. da TORINO L. 870.000. ATTV Tel. 537.548 - 546.282 o presso tra Agenzia.

CAP AURORA spiagge MAR NERO, in aereo in gruppo da TORINO. Soggiorni quindicinali. Hotels 1° cat. Pensione completa. Partenze: 9, 23/6; 7, 21/7; 4, 18/8; 1/9. Da L. 498.000. ATTV, tel. 537.548 - 546.282 o presso vostra Agenzia.

NEW YORK 9 gg. progr. completo di visite con guida e accompagnatore. Assistenza di persona di fiducia dall'Italia. Possibilità visita Washington per. 4, 18/7; 8, 15, 22/8; 5, 12/9. MALAN VIAGGI tel. 513.841 o presso Vs. Agenzia.

VARSAVIA Mosca Helsinki 20 gg. 12/7; 2, 9/8; anche Russia 8 gg. 19/7; 2/8. Praga Budapest 7 gg. 12/7; 2, 9, 14, 23/8. Crociera sul Reno 7 gg. 28/6; 5, 19/7; 2, 9, 16, 30/8. MALAN VIAGGI tel. 513.841 o presso Vs. Agenzia.

CAPO NORD 16 gg. 30/6; 8, 18, 30/7; 3, 7/8; Capitali Nordiche 11 gg. 5, 19/7; 2, 9/8. Fiordi e città del Nord 10 gg. 5, 19/7; 2, 9/8; Islanda 10 gg. 16/7; 6/8 MALAN VIAGGI tel. 513.841 o presso Vs. Agenzia.

DEVON e Cornovaglia 8 gg. 10, 31/7; 7/8. Scozia e Isole del Nord 10 gg. 11/7; 8/8; Irlanda 8 gg. 5, 19/7; 2, 9/8; Bretagne e Normandia 10 gg. 19/7; 1, 8, 15/8 MALAN VIAGGI tel. 513.841 o presso Vs. Agenzia.

Il processo ai terroristi di Prima Linea alle Vallette di Torino

Sandalo, grande pentito di PI «Ho paura di morire in carcere»

Lo ha detto ai giornalisti aggiungendo: «La mia dissociazione dal terrorismo è completa» - Gli altri imputati lo guardano con disprezzo e uno gli dice: «Maiale» - Forse oggi si ascoltano alcuni accusati

Torino. Roberto Sandalo (a destra) discute con altri imputati della gabbia a fianco, fra cui Sergio Zedda (con gli occhiali) e Mauro Succa (di spalle). (Foto La Stampa - Alessandro Bosio)

TORINO — Ed eccolo Roberto Sandalo, il grande pentito di Prima linea, il terrorista che dopo aver sparato, ferito, ucciso, rapinato si è dissociato dalla lotta armata e ha smantellato la sua organizzazione denunciando 150 complici e denunciando se stesso per un omicidio che pareva ormai destinato all'impunità.

In un silenzio di gelo, alle 10,50 Sandalo detto «Roby il pazzo» (tale era il suo nome di battaglia) compare nel bunker delle Vallette, entra nella gabbia numero 1, lasciata vuota apposta per lui. Nelle altre cinque gabbie, isolate l'una dall'altra dai vetri antiproiettili, sono rinchiusi 41 imputati. Nessuna invettiva, nessuna minaccia si leva da dietro le sbarre e dalla folla di spettatori addossata alla transenna, al fondo del grigio padiglione che ospita il processo contro il gruppo di Prima linea.

I compagni di un tempo dedicano a Sandalo soltanto occhiate cattive o di ostentato disprezzo: rumorosa invece la curiosità dei cronisti e fotografi. Un assedio prolungato di flashes e domande stringe la gabbia. Il pentito pare reggerlo con disinvoltura. L'intima tensione è tradita soltanto dal volto, molto pallido.

Un giornalista abbozza «Allora, Roberto...». Sandalo ribatte con un sorriso stirato: «*Dopo, dopo l'interrogatorio concederò interviste*». Gli chiedono: «L'ha finito il suo libro di memorie?». L'ex terrorista si rivela un abile pubblicitario di se stesso: «*Sì, penso che sarà abbastanza interessante: dentro ci sono i retroscena di Prima linea, verrà pubblicato al momento opportuno*». Parla pure di Donat-Cattin padre? «*Uhm, certo, leggerete...*».

Tormenta l'anello, ride stupito per la domanda: «Si è sposato in prigione?», replica: «*Macché, per carità, il matrimonio... ne ho già di grattacapi. L'anello mi ricorda un episodio molto caro*». Dietro le lenti gli occhietti da miope, sempre gelidi e indagatori, si rimpiccioliscono al quesito: «Che fa in carcere?». La risposta è tesa: «*Studio e ho paura. Paura di morire, perché in galera oggi si muore*». Dice con slancio: «*La mia dissociazione dal terrorismo è completa*», ripete: «*In carcere è facile morire*», poi i carabinieri interrompono il dialogo.

Quando era detenuto a Piacenza Sandalo fu sfiorato, mesi fa, dalla vendetta degli ex compagni, da allora le misure di sicurezza si sono rafforzate. Adesso Roberto è custodito con Roberto Vacca, altro grande pentito che ieri non si è presentato in aula (circa la metà dei 54 accusati preferirà la solitudine della cella alla tensione che deve regnare nelle gabbie) in un posto sicuro attorno a Torino (una caserma dei carabinieri).

«*I due hanno a disposizione un appartamentino dotato di tutti i comforts* — spiega qualcuno — *sono sorvegliati a vista. Anche quando erano a Bergamo vivevano in un braccio isolato, insieme con altri pentiti di PI: per questi prigionieri gli agenti di custodia sono prima guardie del corpo e poi secondini*».

Arrivano altri imputati: Ecco Susanna Ronconi, per anni una delle figure più misteriose dell'eversione. Di lei gli inquirenti non avevano neppure una foto, per un periodo s'ipotizzò che fosse morta o fosse fuggita in Sud America). Minuta, carina, elegante. Susanna finisce nella gabbia dei «duri», accolta da abbracci ed esclamazioni di gioia.

Medesima accoglienza per Paolo Zambianchi, uno dei più tristemente efficienti «soldati» di Prima Linea. Atletico, capigliatura leonina, Zambianchi sfila accanto alla gabbia di Sandalo, sibila: «*Maiale*». Il pentito risponde per le rime, con un sorriso compassato, quasi d'indulgenza. Poi cerca di intessere un dialogo con Walter Zedda (uno dei primi pentiti), Mauro Succa e Celestino Sartoris (figure minori dell'organizzazione) che hanno accettato la scomoda compagnia dello Zedda e stanno con lui nella gabbia numero 2.

Attraverso il cristallo corazzato si intavola una discussione pacata; andrà avanti per buona parte dell'udienza, a conduria è sempre Sandalo, con gesti larghi, tamburellando spesso con le dita sul quaderno blu che si è portato per prendere appunti.

Concilliaboli serrati pure nelle gabbie dei «duri»: argomento, come strutturare il documento da leggere alla Corte. Ci sono dissensi sulla lunghezza, su alcuni concetti: qualcuno vorrebbe renderlo pubblico subito, la maggioranza, anche su consiglio di uno dei difensori, l'avvocato Ghidoni, decide di attendere ancora per un'udienza o due. Estranei alla disputa restano il capo Maurice Bignami e la sua compagna, Maria Teresa Conti. In un angolo della gabbia conversano guardandosi negli occhi. «*Maurice* — anticipa Ghidoni — *farà dichiarazioni sue, e su posizioni differenti dagli altri. Posizioni forse più in sintonia con le Brigate rosse*».

L'udienza si trascina per tre ore in una selva di eccezioni dei collegi di difesa. La Corte entra ed esce più volte dalla camera di consiglio, le parole del presidente Bonu cadono nel più completo disinteresse degli imputati. Il processo continua oggi, forse cominceranno già gli interrogatori degli accusati.

Claudio Giacchino

Il Presidente ha visitato una scuola e una fabbrica vicino a Zurigo

Pertini tra gli emigrati in Svizzera chiede più rispetto per gli italiani

«La nostra gente non si sente superiore, ma non è inferiore a nessun'altra» - L'incontro con un gruppo di scolari e di operai - Anche un «bazooka» in dotazione agli agenti di scorta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WINTERTHUR — «*Sandro Pertini deve avere buone relazioni con Dio*», ha scritto ieri un quotidiano svizzero raccontando dello splendido, insolito sole che ha accompagnato finora la visita del nostro Presidente immergendo la Confederazione in un clima quasi italiano. Le buone relazioni sono valse ieri, ed è stato in questa atmosfera che dopo due giorni trascorsi a trattare degli emigrati, Sandro Pertini ne ha dedicato uno a parlare con loro. Con quelli di Zurigo, che l'hanno accolto a migliaia nella «Casa d'Italia» tra grida e cori di bambini, e quelli di Winterthur, una splendida cittadina a poca distanza dalla capitale del Cantone, che l'hanno atteso invece nella più austera cornice della «Sulzer», una delle più importanti industrie metalmeccaniche del mondo. Dappertutto canti, bandiere, doni, fiori, strette di mano.

In una giornata finalmente libera dalle restrizioni del protocollo, le uniche sbavature sono emerse proprio nell'apparato che, fino all'altro ieri, gli svizzeri erano riusciti a rendere così discreto, quello di sicurezza. Prima a Zurigo, poi a Winterthur, la Mercedes che trasportava Pertini è giunta sorvolata da due elicotteri, preceduta da auto della «Kanton Polizei», che sui sedili mostravano persino un bazooka, circondata da agenti che le marciavano accanto, seguita da jeep dal cui tetto spuntavano uomini in tuta mimetica coi mitra imbracciati.

Ogni Cantone, spiegavano un po' imbarazzati i cortesissimi organizzatori della visita, gestisce come crede i servizi di sicurezza. E se Berna è una città tranquilla, Zurigo è la metropoli che sta vivendo in modo sempre più drammatico (almeno secondo i parametri svizzeri) il fenomeno della contestazione giovanile. Fino a qualche tempo fa i «Kravallisten», definizione che si può tradurre come «creatori di disordini», spaccavano le vetrine solo al sabato sera. L'altro ieri invece, proprio alla vigilia dell'arrivo di Pertini, altri cristalli erano stati infranti nella luminosa Banhofstrasse, per protestare contro sgombri sbrigativamente compiuti dalla polizia. Le autorità cantonali, insomma, avevano ritenuto che alla visita del Presidente italiano si accompagnasse un intollerabile, anche se minimo, margine di rischio. Il risultato di tanta prudenza è stato purtroppo quello di rendere più difficile il contatto col visitatore proprio al momento dell'incontro con gli emigrati italiani.

Quelli che si sono trasferiti a Zurigo, hanno atteso il Presidente in una «Casa d'Italia» addobbata a festa. La palazzina, una vecchia costruzione di periferia, ospita una scuola elementare e una media, e accoglie quasi 500 alunni. Quelli delle elementari erano schierati su un palco, in una sala addobbata come da noi accadeva qualche anno fa per le recite scolastiche: festoni alle pareti, nastri tricolori e un pianoforte che all'arrivo del Presidente ha dato l'avvio al coro. «*La bandiera del tricolore è sempre stata la più bella*», cantavano i bambini mentre Sandro Pertini arrivava al palco, e dopo gli inni, dopo il ringraziamento dell'ambasciatore Rinieri Paolucci ai familiari di tre cittadini svizzeri, morti in un incidente stradale mentre rientravano dall'Italia dove avevano portato aiuti ai terremotati («*Grazie, non li dimenticheremo*»), Pertini ha parlato coi ragazzi.

Facendosi largo a fatica nella sala, uno dopo l'altro i figli degli emigrati sono arrivati sino al Presidente, soffiando emozionati nel microfono le loro domande. Nella circoscrizione di Zurigo vivono più di 30 mila italiani, gli spunti per parlare dei problemi non sarebbero mancati. Purtroppo, come avviene in tutte le occasioni troppo attese, le domande che i ragazzini ponevano erano quelle che i loro insegnanti avevano ritenuto più opportune: sul passato del Presidente, la Resistenza, il terrorismo.

Sandro Pertini ha trovato egualmente però il modo di dire le cose che aveva in mente. Ha detto, sì, del suo passato, della sua esperienza di emigrante forzato: ma più volte, e con durezza, ha parlato tra gli applausi della gente italiana («*che non si sente superiore, ma non è inferiore a nessun'altra*»), del valore dei nostri emigrati, concludendo tra le grida di approvazione dei bambini: «*500 mila italiani cooperano al benessere del popolo svizzero: è giusto dunque che come lo svizzero anche il lavoratore italiano venga rispettato*».

Poco più tardi, la visita alla fabbrica di Winterthur, sorprendentemente immersa nel verde: solo nei due stabilimenti della zona, sono occupati 1150 italiani. I cartelli che gli operai mostravano all'arrivo del Presidente parlavano di terremoto, di ricostruzione, e ammonivano: «*Pertini, non ci dimenticare*».

Giuseppe Zaccaria

Il sen. Cervone al processo Viglione-Frezza

ROMA — Il senatore democristiano Vittorio Cervone è stato interrogato come testimone alla ripresa del processo in tribunale contro il giornalista di Radio Montecarlo Ernesto Viglione ed il suo amico Pasquale Frezza, accusati di truffa ai danni dello Stato e calunnia per le false rivelazioni sul sequestro di Aldo Moro, che avrebbero tentato di vendere a uomini politici della dc e ai carabinieri.

Il sen. Cervone, che ebbe un incontro con il falso brigatista Frezza, ha confermato ai giudici che fu Viglione a presentargli l'uomo come un «brigatista pentito», mostrandosi convinto di quello che egli poteva dire ed aggiungendo anzi di aver consegnato personalmente del denaro, circa due milioni di lire, a Frezza per ottenere qualche rivelazione sul rapimento.

«*Non potevo nutrire eccessivi dubbi* — ha aggiunto il sen. Cervone — *Anche perché Viglione mi era stato indicato come una persona attendibile e degna di fede da due autorevoli colleghi, l'on. Piccoli ed il sen. Scalfaro*». Il testimone ha precisato poi che seppure molte delle notizie fornite da Frezza sembrassero sconvolgenti e assurde (come quelle sulla partecipazione di carabinieri alla strage di via Fani o la complicità nel fatto di un alto prelato del Vaticano) «*qualcosa poteva avere una sua credibilità*». Come ad esempio l'indicazione della zona dove sarebbe stato tenuto prigioniero l'on. Moro.

L'arringa al processo dell'Avvocato dello Stato

Torino: la colonna bierre divisa in brigate e fronti

TORINO — Ottava udienza al processo che si celebra alle Vallette contro i 73 appartenenti alla colonna torinese delle Br, dopo la settimana di pausa dovuta alle votazioni per i referendum. Affollato più che mai il settore per il pubblico (parenti, familiari dei detenuti, ma anche molti giovani evidentemente interessati al processi politici). Nell'aula A l'atmosfera è tranquilla. I detenuti presenti (una quarantina) hanno perso un motivo per lamentarsi: sono stati eliminati i vetri antiproiettile tra le gabbie n. 3, 4, 5 ed ora gli imputati possono colloquiare liberamente durante l'udienza alla quale non prestano la minima attenzione. Giovanni Bestente, parte civile per l'Avvocatura dello Stato, ha parlato per più di 4 ore: un'arringa dura e in certi punti carica di giudizi molto negativi sugli appartenenti alla colonna torinese delle Br.

«*Dal primo processo del '78, in cui furono giudicati i capi storici delle Br, è passata tanta storia. La coscienza di tutti è maturata su problemi concreti e drammatici, lungo strade lontane dalle astratte e atroci semplificazioni dei terroristi, ha esordito Bestente, dalla loro irrazionale cecità di fronte alla realtà, dalla loro fanatica predicazione di violenza, dalla loro squallida ideologia di morte. E' per questo che danno l'impressione di fantasmi di un passato, ancor oggi minaccioso. Il mondo dei terroristi, sembra, purnella sua perdurante pericolosità, tanto remoto dal nostro. Il loro è un destino di solitudine, di cui è possibile avvertire un'eco anche nei comunicati letti in aula: la solitudine è il segno della loro sconfitta storica, morale e politica e non soltanto «militare» come vorrebbero illudersi fosse*».

In quattro ore Bestente ha tracciato un vasto affresco dell'organizzazione, soffermandosi sugli elementi costitutivi della banda armata: la struttura articolata in brigate di fabbrica (Fiat, Presse, Rivalta, Lancia); brigata della Tripice (schedature su polizia, carabinieri, forze politiche e magistratura); la colonna, guidata a Torino prima da Raffaele Fiore, poi da Patrizio Peci; i fronti, logistico e di massa; la direzione strategica e il comitato esecutivo. Una vera e propria società segreta, articolata in comparti, assoggettata al vincolo della clandestinità, con complici regolari (a tempo pieno) e irregolari (che mantenevano un lavoro, una facciata legale).

«*Per tutti e 73 gli imputati le accuse provengono dalle confessioni di Patrizio Peci, ma non soltanto da quelle: molti sono stati catturati con le armi in pugno o in «covi» rigurgitanti di pistole ed esplosivo, altri hanno poi confessato*», ha detto Bestente, che è poi passato ad esaminare le singole responsabilità affrontando per prima una delle posizioni processuali più «difficili», quella dell'avvocato detenuto Sergio Spazzali.

Spazzali è accusato da Peci sulla base di confidenze fattegli da Riccardo Dura, morto poi nel conflitto a fuoco con i carabinieri in via Fracchia, il 28 marzo del 1980. «*Roberto* (nome di battaglia di Riccardo Dura) *mi disse che Azzolini* (altro brigatista catturato, che non è processato alle Vallette) *subito dopo la cattura aveva confidato all'avvocato Spazzali l'indirizzo dei covi perché fossero cambiate le chiavi*». Altro elemento d'accusa, una lettera espresso trovata nel corso della perquisizione dello studio di Spazzali, con dentro una foto dell'industriale tedesco Schleyer, rapito e assassinato dai terroristi tedeschi. Secondo Peci, Arnaldi (l'altro legale arrestato come sospetto brigatista e morto suicida) nella zona di Genova e Spazzali nella zona di Milano tenevano i contatti tra le Br clandestine e i catturati: «*Se Peci è attendibile* — ha concluso Bestente —: *Spazzali è colpevole con funzioni di organizzatore della banda armata Br*». Oggi Bestente conclude la sua arringa, esaminando le posizioni di tutti gli altri imputati.

Claudio Cerasuolo

La camorra alle Br «Liberate Cirillo o vi faremo fuori»

NAPOLI — Nella vicenda del rapimento dell'assessore regionale dc Ciro Cirillo sequestrato dalle Br il 26 aprile scorso, si inserisce la nuova Camorra. Una lettera a firma di Pasquale D'Amico, luogotenente del «padrino» Raffaele Cutolo, in carcere a Nuoro, è giunta alla redazione del quotidiano «*Il Mattino*». La missiva, scritta a mano, reca la data del 18 maggio scorso e sarebbe stata scritta prima che D'Amico fosse trasferito anche lui da Poggioreale in Sardegna.

«*Per bocca mia* — scrive uno degli elementi più spietati del clan Cutolo — *vi sta parlando don Raffaele Cutolo e vi prega di pubblicare la seguente comunicazione*». Segue poi il testo di due paginette ora agli esami degli inquirenti, che ovviamente esprimono giustificate riserve su questa iniziativa presa dalla nuova Camorra.

Dopo avere invitato i terroristi a rilasciare d'urgenza l'assessore Cirillo, si intima ai brigatisti di abbandonare la Campania per il «meno pericoloso». «*Se la volontà di don Raffaele sarà ignorata* — prosegue D'Amico — *centinaia di amici onorati si uniranno alle forze di polizia e ai carabinieri per dare la caccia a questi torturatori di innocenti. Anche i famigliari degli affiliati alle Br pagheranno la loro eventuale disobbedienza alla volontà di don Raffaele*».

La lettera ricorda alcuni episodi di cronaca in cui Raffaele Cutolo avrebbe svolto un ruolo di spietato giustiziere per non avere i responsabili rispettato i canoni del codice della Camorra. I riferimenti riguardano il rapimento di Antonio Casillo, il cui principale artefice, roso dai rimorsi, si sarebbe poi impiccato in carcere, e ancora la tragica fine della piccola Raffaella Esposito, sequestrata ed uccisa da un maniaco sessuale. Il presunto colpevole venne poi assassinato da killers che sarebbero stati pagati dalla nuova Camorra per vendicare il torto fatto alla piccina.

«*Le creature non si toccano*», era stato il commento-condanna di don Raffaele. Le minacce di Pasquale D'Amico si concludono con l'intimidazione: «*Se le Br non andranno via dalla nostra Campania saranno considerate allo stesso modo e uccise o consegnate alla polizia*». La magistratura ha emesso ordine di sequestro per la lettera; il provvedimento è stato immediatamente eseguito dalla Digos.

Adriaco Luise

Sparano al consigliere pci in lotta contro la malavita

Raffaele La Pietra, 39 anni, raggiunto da una pallottola al collo e da due al polmone sinistro, è gravissimo - L'agguato sotto casa

NAPOLI — Ad Ottaviano, grosso centro dell'hinterland vesuviano, la camorra s'è ripresentata con un altro sanguinoso agguato, dopo la tragica catena di delitti rimasti finora impuniti. Martedì notte è stato gravemente ferito l'ex-segretario della locale sezione del partito comunista, il consigliere comunale Raffaele La Pietra, 39 anni, tre figli.

Due persone, col volto semimascherato da fazzoletti scuri, hanno atteso La Pietra sottocasa in via San Giovanni Bosco, ad un centinaio di metri dalla sezione comunista dove si era trattenuto fino a mezzanotte a commentare i risultati del referendum: un proiettile gli ha trapassato il collo uscendo dalla nuca, altri due si sono conficcati nel polmone sinistro.

Sulla matrice del mancato attentato gli inquirenti non hanno dubbi. Escludono che vi siano motivazioni politiche e le indagini sono orientate verso un gesto criminoso maturato negli ambienti della delinquenza organizzata. Al riguardo si ricorda che Ottaviano purtroppo è dominio del «padrino» Raffaele Cutolo, recentemente sottoposto dal tribunale anche a provvedimenti della legge antimafia.

Ma perché la malavita ha scelto come bersaglio da colpire il consigliere comunale La Pietra? Contrasti di natura personale non ne sussistono, ma vanno individuati nell'impegno politico del rappresentante del pci nella sua battaglia per migliorare le condizioni sociali del paese, sottrarlo soprattutto all'influenza della nuova camorra. Professore di materie tecniche in un istituto statale napoletano, Raffaele La Pietra, persona giudicata di carattere mite e legata alla famiglia e al lavoro, si era particolarmente distinto nella lotta per estirpare la piaga della delinquenza organizzata.

Ottaviano è al centro di una catena di episodi criminosi che non hanno risparmiato neppure la magistratura locale. Con una serie di manifesti murali, di volantini, con una petizione anche al Parlamento, La Pietra aveva invocato indagini più serie e rigorose per scovare i «killers» e i mandanti dell'assassinio dell'avv. Pasquale Cappuccio, consigliere comunale socialista, di Domenico Beneventano, medico e consigliere comunale comunista, ucciso nello scorso novembre, nell'agguato al pretore Antonio Morgigni, che il 2 marzo scorso, a colpi di pistola, riuscì a mettere in fuga coloro che gli avevano teso, nella piazza principale di Ottaviano, una trappola mortale.

Nel fosco disegno di volere la morte di Raffaele La Pietra non si escludono anche altre motivazioni legate ai grossi affari nel settore dell'edilizia.

a. l.

Depongono alcuni autonomi al processo di Milano

Testimoni parlano della notte in cui fu sequestrato Saronio

MILANO — Al processo d'appello per il sequestro e l'omicidio di Carlo Saronio sono arrivati ieri nella veste di testi liberi alcuni imputati del «7 aprile». Due di loro, Silvana Marelli e Egidio Monferdin, sono accusati anche per il sequestro, ma di questo reato dovranno rispondere ai giudici di Roma nel «processone» ai dirigenti di Autonomia.

Per primo è stato interrogato Mauro Borromeo, direttore amministrativo dell'Università cattolica. Ha raccontato che la notte tra il 14 e il 15 aprile del 1975, la stessa notte in cui venne rapito Saronio, si svolse a casa sua una riunione del proprio (non meglio specificato) gruppo a cui parteciparono Saronio, Silvana Marelli, Renata Cagnoni, lui e la moglie, Tino Cortiana. Ha aggiunto di avere saputo il giorno dopo del rapimento, ascoltando il telegiornale: «*Stabilimmo di rivederci. Mi soprattutto volevo sapere dalla Marelli perché, tempo prima, in tono semischerzoso disse che avremmo potuto risolvere i problemi di finanziamento sequestrando Saronio, con il suo consenso. Ma sei pazzo* — mi rispose — *lo scherzavo*».

L'incontro in casa Borromeo viene confermato da un'altra testimone, Renata Cagnoni, la quale nega che vi fosse Cortiana e la descrive come «*una riunione*» tranquilla e rilassata. «*Dopo che si diffuse la notizia del sequestro* — racconta — *noi amici di Saronio cercammo di fare un'indagine per sapere chi fossero i rapitori, ma senza risultati*».

Una breve interruzione del dibattimento e quindi compare Silvana Marelli. Prima di tutto fa una dichiarazione: «*Il fatto che io sia qui nella veste di testimone-imputata è un insulto alla memoria di Carlo Saronio. Si è fatta una campagna diffamatoria per dare credito alle calunnie di un farabutto*» (cioè il «pentito» Carlo Fioroni). Racconta poi della riunione: «*Erano incontri conviviali e amichevoli* — dice —, *in cui si discuteva prevalentemente di politica. Quella sera Saronio era allegro. Alla fine mi accompagnò a casa assieme a una mia amica. Uscendo notammo una vettura che ci parve sospetta e ne prendemmo il numero di targa*».

«*Casirati* — le fa notare il giudice "a latere" — *dice che il rapimento avvenne sotto casa di Borromeo, che vi assistette ro in due mentre gli altri si dileguarono*». «*E' falso assolutamente* — risponde —. *Saronio è stato rapito dopo che io lo lasciai. Le menzogne di Casirati sono ridicole*». Quindi la Marelli descrive il clima che si diffuse tra gli amici di Saronio dopo la notizia del sequestro: le ipotesi (opera della malavita oppure provocazione poliziesca o dei fascisti); le ricerche («*confuse e inutili*»); le indagini al Registro automobilistico e la scoperta che la targa dell'auto «sospetta» era rubata; infine il ruolo subdolo di Fioroni, che si offre di contattare la fidanzata di Saronio. Infine nega poi recisamente che si sia mai parlato di un «autosequestro» di Saronio, neppure in tono scherzoso.

Dalla testimonianza di Egidio Monferdin viene fuori soltanto che egli aveva conosciuto Casirati e che aveva nutrito dei sospetti su di lui. Di questi sospetti Casirati ebbe sentore: «*Venne a Padova facendo una scena madre* — racconta —, *ci lacitò dal mettere in giro "certe voci". "Io non c'entro" gridava*».

s. mr.

Carabiniere scrive nuovo memoriale sul bandito Salvatore Giuliano

PALERMO — Un altro memoriale sul «re di Montelepre», il bandito Salvatore Giuliano, è pronto per essere dato alle stampe. Ne è autore il maresciallo dei carabinieri Giuseppe Calandra che nel dopoguerra comandò la stazione di Montelepre.

Il sottufficiale, protagonista di numerosi scontri a fuoco con la banda Giuliano, ha raccolto in circa mille cartelle fatti e retroscena, in molti casi, a suo dire, assolutamente inediti.

Per il "7 aprile" 30 le domande di proscioglimento

PADOVA — La requisitoria scritta dell'inchiesta sull'Autonomia, depositata l'altro giorno nell'ufficio istruzione del tribunale di Padova dal sostituto procuratore Pietro Calogero, contiene un centinaio di richieste di rinvii a giudizio e una trentina di domande di proscioglimento.

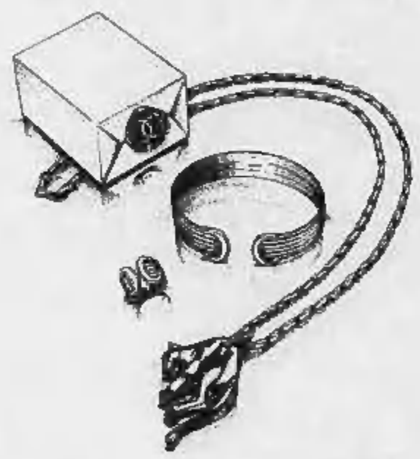
Lo ha confermato, parlando ieri mattina con i giornalisti, lo stesso Calogero, il quale non ha escluso che la posizione di alcuni degli imputati possa essere «*stralciata*» per ulteriori approfondimenti di indagine.

Calogero ha anche illustrato brevemente la «storia» dell'inchiesta, che è partita dal ritrovamento dell'archivio del prof. Toni Negri; da quell'archivio provengono i documenti principali che corredano le requisitorie. Le prime settecento pagine della requisitoria — più di milleduecento in tutto, ha reso noto ancora Calogero — «*sono costituite dalle prove documentali, che vengono abbinate a quelle testimoniali*».

L'esistenza di tanti documenti dell'Autonomia, secondo Calogero, può essere spiegata con la necessità di diffondere per iscritto le istruzioni ai vari gruppi dell'organizzazione, che, sempre secondo il sostituto procuratore padovano, sarebbe stata divisa in numerosi compartimenti.

le must de Cartier
Paris

COLLECTION BIJOUX 1981 - LIGNE RESSORT ET PANTHÈRE



PERFEZIONE TECNICA, RAFFINATEZZA ESTETICA, GARANZIA CARTIER.

Gli originali e autentici gioielli Cartier sono facilmente individuabili da questi elementi ben precisi:
- marchio Cartier – inciso su ogni gioiello e numero individuale accuratamente registrato e custodito negli archivi della Casa;
- modello – ideato esclusivamente dalla propria équipe di stilisti che proseguono, oggi come ieri, la tradizione secolare dell'antica "Maison" Cartier;
- confezione originale – contraddistinta dal marchio Cartier depositato;
- prezzo al pubblico – internazionale, su listino Cartier ufficialmente pubblicato a disposizione presso ogni Boutique, per una conferma ai Signori Clienti;
- esclusività di vendita – i gioielli Cartier sono in vendita esclusivamente nelle Boutiques Cartier:

per il Piemonte
BOUTIQUE DI TORINO
Via Po, 48

- Qualsiasi gioiello Cartier privo dei segni di identificazione sopra elencati, venduto al di fuori delle Boutiques Cartier, è da considerarsi contraffazione e/o copia servile del gioiello originale Cartier.

LA MACCHINA IN BUDGET.

L. 1.210.000.

IBM 196C. LA NUOVA MACCHINA PER SCRIVERE ELETTRICA.

C'E' UN FUTURO: SOLUZIONI IBM.

ANCONA 071/894692 - BARI 080/416687-8 - BERGAMO 035/232301 - BOLOGNA 051/406222 - BOLZANO 0471/4651 - BRESCIA 030/32381-32381 - CAGLIARI 070/300027-8-9 - CATANIA 095/332988 - FIRENZE 055/670441-2 - GENOVA 010/56351 - MESTRE 041/956528 - MILANO 02/6243333 - MODENA 059/238121 - NAPOLI 081/684544 - PADOVA 049/658288 - PALERMO 091/682338 - PARMA 0521/77994 - PERUGIA 075/31243 - PISA 050/48844 - ROMA 06/5403777-5486431 - TORINO 011/578888 - TRENTO 0461/80846 - TRIESTE 040/61331-2 - UDINE 0432/204845 - VERONA 045/588033 - VICENZA 0444/569584

Centri di Vendita IBM: BOLOGNA 051/406222 - FIRENZE 055/665714-4 - MILANO 02/6243333 - ROMA 06/5486431 - La IBM 196C è in vendita anche presso gli oltre 80 Concessionari IBM.

IBM IBM Italia Gruppo Sistemi Generali Divisione Macchine per Ufficio

COMPTON ITALIA

ECONOMICI

La tariffa è di L. 5500 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 2000, tecnici L. 3500, dirigenti L. 5500. Rubriche 8 e 11 (domande) L. 2000. Avvisi urgenti data fissa o recati: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

CELLA frigorifera sotto zero mc 22 recentissima vendesi. Telefonare 381.849.

DITTA vende: alesatrice G. Pacco Mec 4 2100x1300, fresalesatrice Pama montante mobile 6000x2000x1000, tracciatrice Newall 1000x500 ottici, Cincinnati Carnelutesse N. 3 inclinata, tornio Morando 450x10.000 2 carri copia, pressapiegatrice Secma 3000x8, cesoia Secma 3000x6, attrezzature macchine utensili. Tel. 996.8341.

GRUPPO aziendale allo scopo di potenziare il settore produttivo è interessato all'acquisto della completa tecnologia d'un valido prodotto nel settore meccanico ed elettronico. Tel. 515.852.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville terreni.

FINANZIARIA FID

Sede centrale, via Gemara 18, telefono 542.834 - 530.445.

A.A.A. EUROFINBANCA concede rapidamente prestiti a operai impiegati commercianti artigiani facilitazioni di pagamento. Riservatezza. Via Saccni 56. Tel. 594.760 - 508.918.

A.A. FINCOTER concede prontamente prestiti a tutti e mutui anche decennali per acquisto o restauro alloggi. Corso Francia 15, tel. 780.303 779.826.

A.A. IPIFIM a tassi concorrenziali con rimborso a rate mensili concordabili concediamo in 24 ore finanziamento sulla fiducia e risolviamo qualsiasi vostro problema finanziario.

IPIFIM

corso Vittorio Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005, inoltre mutui ipotecari su alloggi, ville e terreni a rate e interessi costanti.

IPIFIM

A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciari - ipotecari anche 2° grado

FIBET s.a.s.

piazza Statuto 10, tel. 538.178 - 548.827. Risolviamo ogni vostro problema distinguendoci per serietà e immediatezza.

A. ABBISOGNANDI prestiti finanziamo in 2 ore chiunque ovunque residenti, cessione del quinto. Telef. 011 650.4444.

A. CIFAS finanziamenti fiduciari in giornata a dipendenti e commercio bancari via Giolitti 16 via Pomba 29. Telefonare 545.519.

A. PRESTITI rapidissimi a commercianti artigiani dipendenti e casalinghe. Massima riservatezza. Tel. 011/875.074.

A. PRESTITI rapidissimi a commercianti, artigiani, dipendenti e casalinghe. Massima riservatezza. Tel. 011/875.074.

AFIA piazza Carlo Felice 18, tel. 540.632 537.358 concede prestiti fiduciari e ipotecari su auto e immobili rapidamente e interessi modici. Massima riservatezza.

ATTENZIONE: finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 530.026.

AZIENDA costruzione stampi cede 2 quote di 1/3 caduna ottima situazione finanziaria richiesta 200 milioni per quota. Telefonare 502.441.

CERCO socio/a per rilevare cartoleria giocattoli o negozio diechi. Tel. 447.1135.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Orario continuato. Finanziaria Commerciale, corso Galileo Ferraris 148, tel. 594.718.

MUTUI

concediamo in 20 giorni a bassi interessi anche per acquisto casa. Rivolgetevi alla Cardelfin, corso Francia 46, tel. 748.722.

PICCOLI prestiti immediati. Telefono 505.388 506.396.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari. Volendo visite a domicilio. Tel. 596.212.

SOCIETA' operante nel settore finanziario esamina proposte liquidazione debiti cessione crediti risanamento aziende o liquidazione partecipazioni societarie. Per appuntamento, tel. 011 650.8873 H.M. Srl.

3 Aziende, negozi

A.A.A. ABAMEC 638.038 578.654 cessione rilievo negozi visite in loco per valutazioni commerciali senza spese.

A.A.A. ACCETTIAMO l'incarico a vendere vostra azienda negozio attività riservatezza e rapidità. Tel. 780.132 Srl Lumca.

A. CEDERE negozi aziende e ditte. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Labeo 746.222 (3 linee).

A. PRIVATO cede negozio settore beni investimento collezione zona Fiat Mirafiori, con o senza merce, reddito elevato e clientela garantita. Tel. 613.064 - 615.376.

A. SALVOLDI A formidabile per facilitare la cessione del vostro esercizio vi propone una ricerca in tv color che sarà visionata nei nostri uffici per la nostra clientela. Telefonateci per informazioni al 650.2196.

A. SALVOLDI B cede locale tipico francese centrale con sala piano bar ottimo incasso L. 93 milioni. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI C cede in Pinerolo laboratorio tende alla veneziana porte pieghevoli incasso 250 milioni annui. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI D cede latteria alimentari pasticceria gastronomia precotti con alloggio L. 10 milioni 600 mila. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI E cede Borgo San Paolo latteria via gran passaggio incasso L. 100 mila al dì L. 14 milioni 500 mila. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI F cede avviatissimo caffè latteria zona Madonna di Campagna incasso 300 mila al dì L. 27 milioni 500 mila. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI G cede via Tripoli avviatissimo negozio articoli elettrici lampadari L. 48 milioni. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI H cede via Garibaldi avviatissima profumeria 3 vetrine ottimo incasso L. 78 milioni. Tel. 650.2196.

A. STUDIO G.M.P. corso Matteotti 37 tel. 516.041 seria esperienza correttezza nella cessione e rilievo di aziende.

ABAMEC 638.038 pizzeria Babari Canavese unica in zona, ottimo incasso incrementabile, cede 39 milioni. Affare.

ABAMEC 638.038 rivendita pane zona San Donato su corso grande passaggio cede 22 milioni compresi fondi vivi.

ABAMEC 638.038 oggetti d'arte - cornici cartoleria, ottima clientela, cede 23 milioni anche senza fondi vivi.

ABAMEC 638.038 drogheria self service in Moncalieri 150 mila incasso giornaliero cede 26 milioni più fondi vivi.

ABAMEC 638.038 acconciature femminili con saletta estetica zona Parella adatto 2 persone cede 27 milioni.

ABAMEC 638.038 licenza tabelle I-VI-IX-XIV per drogheria disponibilità locale libero zona S. Salvario cede.

ABAMEC 638.038 officina autoriparazioni zona San Paolo locali di 170 mq, incasso 3 milioni mese cede 27 milioni.

ABAMEC 638.038 carrozzeria Barriera Milano, locali oltre 250 mq attrezzatissima, 300 milioni incasso annuo dimostrabile (50% con concessionario) cede.

ABAMEC 638.038 azienda torinese settore elettrotecnico con produzione propria di particolare tutela unica nel suo genere, attrezzatura specifica completa, cede 100 milioni più magazzino.

ABAMEC 638.038 latteria zona Barca, ottima posizione, cede 9 milioni più fondi. Sufficienti 6 milioni contanti.

ABBIGLIAMENTO in S. Rita elegante spaccio, alto reddito dimostrabile 2 vetrine ottimo affitto cede L. 47 milioni. Tel. 380.956.

AFFARE albergo zona Stadio 20 camere più servizi con piano bar signorilmente arredato vende Orlandini 353.900.

AFFARE cedesi negozio di scarpe in Rivoli buon reddito annuale richiesta 18 milioni anche dilazionabili. Tel. 380.810.

AFFARE cedo tabelle X, XII, XIV zona Mirafiori Sud L. 10 milioni. Telefonare 637.140 411.1837.

AFFARONE cedo avviata latteria causa salute zona commerciale L. 18 milioni trattabili dilazioni. Tel. 506.120.

AFFARONE pizzeria con super alcolico incasso 300 mila giornaliero incrementabile, cede 45 milioni. Telefonare 619.870.

AGENZIA Vadino vende pensione a 50 mt dal mare 32 camere sala ristorante parcheggio campo da bocce. Telefonare 0182 540.276.

ALASSIO avviatissima e centralissima gastronomia, pasticcio, cedesi. Telefonare ore pasti al n. (0182) 44.403.

ALBENGA avviatissima boutique moda giovane centralissima cedesi subito prezzo affare. Tel. 010 868.013 ore ufficio.

ALBERGO zona centro 10 camere + 4 servizi arredamento nuovo ottimo reddito facilitazioni. Pistone tel. 500.012.

ALIMENTARI Borgo San Paolo vendesi per cambiamento attività. Telefonare 380.810.

ALIMENTARI drogheria self service posizione centrale Bra adatto coppia giornaliere cedesi 20 milioni più merce. Tel. 011 / 326.898 Edilpiemonte.

ALIMENTARI zona S. Paolo 2 vetrine oltre 300 mila al dì attrezzatura nuova cedo causa malattia L. 18 milioni 500 mila. Tel. 380.956.

ANTEM cede negozio abbigliamento confezioni zona via Roma, ottimo giro affari ambiente buono. Tel. 447.3214.

APPIA 513.751 cede bar zona Pozzo Strada incasso giornaliero 80 mila circa 28 milioni contanti facilitazioni affare.

APPIA 513.751 cede acconciature avviatissimo Madonna Campagna 40 milioni annui dimostrabili 14 milioni più rate.

APPIA 513.751 cede avviata panetteria pasticceria in Nichelino 300 mila giornaliere 18 milioni contanti più rate.

APPIA 513.751 cede zona Parella avviato negozio calzature ottima clientela 12 milioni contanti più rate da 500 mila.

ATTENZIONE cedo causa maternità avviata rivendita pane tabelle 1'-7' zona commerciale prezzo dilazionabile. Tel. 506.120.

AUTORIMESSA mq 1800 con officina e lavaggio attrezzatura completa media marchi ricambi 33 mila. Di Salvatore 581.694.

AVVIATISSIMO esercizio alimentari drogheria con attrezzatura cedesi prezzi c.so G. Cesare. Fiam tel. 599.897.

AVVIATISSIMO bar ampi saloni e dehor possibilità ristorante 380 mila giornaliere dimostrabili vicinanze Torino privato cede 100 milioni trattabili. Telefonare 960.7720.

AZIENDA produzione articoli tecnici marchio registrato clientela nazionale giro cospicuo fortemente incrementabile cede Di Salvatore 581.694.

BAR gelateria superalcolico incasso 250 mila giornaliere centrale chiusura serale domenicale. Tel. 537.213 517.280.

BAR latteria zona Cibrario punto di forte passaggio buon giro d'affari vendesi per motivi familiari. Tel. 380.810.

BAR super alcoolico e crb. corti Barriera Milano arredamento nuovo ottimo reddito incrementabile. Realimmobili 375.972.

BAR super modernissimo centrale incasso medio giornaliero 300.000, chiusura festiva diario rutello, cede con garanzia Di Salvatore corso Turati 13/D.

BAR superalcoolico da ristrutturare chiusura serale e festivi zona Madonna di Campagna. Pistone tel. 500.012.

BAR superalcolico adiacente via Genova chiusura festiva, 200.000 giornaliere incrementabili facilitazioni. Pistone tel. 500.012.

BAR superalcolico zona Barriera di Milano arredamento nuovo ottimo reddito incrementabile facilitazioni. Pistone tel. 500.012.

BAR superalcolico zona centro storico due ingressi dehor privato ottimo reddito incrementabile facilitazioni. Pistone tel. 500.012.

BAR superalcolico prestigioso adiacenze via Roma incasso 1 milione 200 mila giornaliere incrementabili chiusura serale e festivi. Pistone tel. 500.012.

BAR superalcoolico cremeria zona prestigiosa del centro ottimo reddito facilitazioni. Pistone tel. 500.012.

BAR superalcolico 200 mila giornaliere con alloggio 3 camere cucina cedo anticipando 10 milioni. Tel. 537.213 517.280.

BAR via Mongineyro punto di forte passaggio arredamento nuovo 400 mila al giorno di incasso vende per cambiamento attività. Telefonare 380.810.

BOUTIQUE

privato cede zona S. Donato tabelle 9-14 mq 100 arredamento nuovissimo giro 70 milioni annui L. 25 milioni trattabili. Tel. 748.626.

CARTOLIBRERIA attrezzatissima 7 vetrine sul corso Palermo reddito elevato cedo per ritiro L. 47 milioni. Tel. 580.955.

CEDO ottima unione in via Lanzo utile dimostrabile causa trasferimento a prezzo interessante. Tel. 284.043.

CREMERIA bar spaccio alcolici superalcolici in zona commerciale cedesi completa di attrezzature dehors. Telefonare 585.903.

DI SALVATORE 581.694 cede elettrodomestici tremendale clientela affezionata giro affari annuale cospicuo incrementabile, dilazioni, affare.

DI SALVATORE 581.694 cede in prima cintura Torino panificio attrezzato incasso medio giorno oltre 250 mila.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede pasticceria panetteria nuova possibile notevole incremento unica in zona residenziale Pinerolo volendo anche mura.

DI SALVATORE, corso Turati 13, cede ciclimoto giocattoli modellismo bambole notevole giro affari incrementabile nota città, grande passaggio. Stabile 20.

DI SALVATORE, corso Turati 13, cede ristorante 350 coperti salone panoramico bar super attrezzatura moderna completa alloggio ottimo reddito per famiglia zona collinare lussuosa km 25 da Torino.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede ristorante caratteristico pizzeria bar super attrezzatura nuova scelta clientela adatto famiglia città Valle Susa.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede 20enale angolare articoli prima infanzia giocattoli mq 120 zona grande passaggio annesso alloggio facilitazioni.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede moderno self service alimentari mq 50 tabelle 1-8-14 e pane giornaliere 450 mila richiesta vantaggiosa volendo anche mura.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede avviato vini liquori dolciumi caffè tabelle 1-8 angolare zona popolosa e grande passaggio giorno 300 mila incrementabile.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede albergo ristorante in Torre Pellice 7 camere con servizio sala bar sala commensi salone veranda 120 coperti. Richiesta adeguata agli utili vero affare dilazioni.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar super, totocalcio licenza latteria incasso giorno 250 mila ottimo reddito.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede moderno acconciature signore 5 posti lavoro scelta clientela per trasferimento.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede mobilificio arredamento pluridecennale esposizione mq 1000, deposito mq 160, fitto irrisorio notevole giro affari incrementabile con famiglia competente.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede avviata azienda esperienza ventennale nel settore del materasso immediate vicinanze Torino per ritiro commercio.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede in Bardonecchia trattoria bar super locale caratteristico attrezzatura nuova 60 coperti ottimo reddito per famiglia.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede provincia Firenze avviata salone autovetture nuove e usate. Posizione grande passaggio, ottimo giro affari. Superficie coperta 1200 mq, dilazioni pagamento.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede vicinanze Firenze rinomato ristorante caratteristico, vastissima scelta clientela, 150 coperti, arredamento-attrezzatura nuovissima. Giro affari rilevante, forte reddito incrementabile. Dilazioni.

EUROCESSIONI 0184 726.72 cede alimentari zona residenziale Pietra Ligure forte lavoro stagionale utile sicuro.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Finale Ligure pensione con 18 camere e ristorante 100 coperti. Clientela fissa con prenotazione per tutta la stagione, zona centrale a 50 mt. dal mare. Rofer.

EUROCESSIONI tel. 0184/72.672 cede Firenze trentennale fabbrica ceramica d'arte produzione altamente qualificata ottima clientela laboratorio centro città.

EUROCESSIONI 0184 72.672 cede Albenga avviata tintoria adatta nucleo familiare, attrezzatura efficiente completa.

EUROCESSIONI 0184/72.672 cede Riviera Ponente laboratorio pasticceria vendita ingrosso-dettaglio locale 180 mq attrezzatura completa per 4 persone; esaminiamo associazione con diritto riscatto.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede a Verbania Intra negozio prestigioso elettrodomestici radio tv mq. 250 richiesta 55 milioni eventuale alloggio annesso.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede pasticceria con attrezzato laboratorio in Piacenza, giro annuo 90 milioni, clientela privata, bar e rivendicon Rejestroni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Parma elettrodomestici con laboratorio assistenza, ottima occasione con utile dimostrabile per competente radio, tv Hi-Fi.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede tipografia artigiana con attrezzatura moderna: locale di mq. 520, possibilità forte incremento senza ulteriori investimenti, primaria clientela, sita in Emilia.

EUROCESSIONI tel 0184 72.672 cede parrucchiere per signora 5 posti lavoro zona popolosa guadagno oltre 1 milione al mese richiesta 23 milioni trattabili.

EUROCESSIONI 0184 726.72 cede Riviera Ponente avviato abbigliamento 100 mt dal mare utile dimostrabile, rate.

EUROCESSIONI 0184 726.72 cede Albenga ingrosso alimentari 35 anni avviamento, incrementabile adatto persone attive.

EUROCESSIONI tel. 0184 72 672 cede Ventimiglia vicino stazione negozio vuoto di mq 60 con 2 vetrine e cantina.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede ristorante 100 coperti centro Ventimiglia ottima occasione per nucleo famigliare.

EUROCESSIONI 0184 726 72 cede incinanre Firenze rosticceria-pizzeria tabelle I. 75 milioni trattabili dilazioni.

FERRAMENTA colorificio zona Mirafiori ottimo giro d'affari vendesi licenza 30 milioni dilazioni. 545.642 Eurocase.

FERRAMENTA utensileria zona Mirafiori Sud ottimo reddito incrementabile. Pistone tel. 500.012.

F&M zona Regina Margherita casalinghi giocattoli plastica campeggio utile reddito 45 milioni più merce. Tel. 599.513.

FRANA cede ingrosso articoli per feste carnevale cotillons ecc. incasso 80 milioni incrementabile fortì usa. Tel. 511.090.

FRANA cede rivendita pane moderno piacentinare utile netto 20 milioni dimostrabile alloggio e convenienza. Tel. 511.090.

GERENZA bar super alcolico incasso 1 milione giornaliero lavoro su passaggio chiusura serale 60 cauzionando. Telefonare 537.213 - 517.280.

LABEO abbigliamento zona Francia, 6 vetrine mq 325, incasso 200 milioni incrementabile. Cede 55 milioni. Telefonare 746.222.

LABEO acconciature zona Parella. Locale 2 vetrine, contratto affitto al 1990. Incasso 12 milioni annui, cede 9 milioni 800 mila. Telefonare 746.222.

LABEO boutique casual centro provincia Cuneo. Amato negozio con giro 150 milioni annui, cede 42 milioni. Tel. 746.222.

LABEO elettrodomestici vendita riparazione 2 vetrine su corso passaggio, utile adeguato, cede 42 milioni. Telefonare 746.222.

LABEO gerenza bar gelateria pizzeria ristorante nel Canavese. Incasso 10 milioni mensili. Gerenza 1 milione mensile (cauzione 8 milioni). Cessione 90 milioni. Telefonare 746.222.

LABEO giarroslo zona Mirafiori, locale totalmente rinnovato, utile netto garantito 15 milioni. Cede 10 milioni. Telefonare 746.222.

LABEO ingrosso calzature pelletterie. Arredamento quindicennale con organico minimo. Giro 750 milioni, cede 57 milioni 500 mila. Telefonare 746.222.

LABEO pizzeria tavola calda zona passaggio. Gestione pluriennale familiare, attrezzatura recente, cedesi. Telefonare 746.222.

LABEO Radio tv elettrodomestici zona p.za Castello. Attività ventennale, incasso 300 milioni, cede 25 milioni. Telefonare 746.222.

LABEO Rivoli. Vendita pellami lavorazione artigianale. Locale + alloggio, valido utile. Cede 18 milioni. Telefonare 746.222.

MACELLERIA Borgo San Paolo ottimo giro di affari vendesi per cambiamento attività. Telefonare 380.810.

MACELLERIA salumeria cedesi con attrezzatura barriera di Milano ottima posizione commerciale. Fiam tel. 581.759.

OCCASIONE urge vendere per motivi familiari orologeria oreficeria. Tel. 384.611 ufficio.

PANETTERIA avviata zona Crocetta cedesi con attrezzatura lab. I VII 25 milioni. Fiam tel. 531.580 501.970.

PANIFICIO da 60 anni stessa famiglia a rivendita tabella I VII giorno 200 incrementabili con famiglia, volenterosa annesso alloggio centro cintura Lanzo per salute cede Di Salvatore 581.694.

PARRUCCHIERE uomo cede negozio avviato. Tel. orario negozio tel. 620.151.

PETTINATRICE avviatissima buon giro d'affari in moderna posizione vende per cambiamento attività, tel. 380.810.

PINO Torinese centro cedesi licenza acconciature per signora un locale 2 vetrine 40 milioni. Tel. 842.3867.

PIZZERIA bar superalcolico cedesi in zona altamente commerciale completa di attrezzature. Fiam tel. 595.273.

POLIAMBULATORIO centralissimo attrezzato varie specialità disponibile per medico tel. 4114016 pomeriggio.

POLICLINICO CUNEESE

Casa di cura totalmente attrezzata e funzionante cedesi 51% quote (compreso stabile su 5 piani 2600 mq). Tel. 011/548.420.

PRIVATO cede negozio biancheria tabelle IX X XIV arredamento nuovo corso G. Cesare L. 76 milioni. Tel. 537.957 - 696.1223.

PRIVATO per ritiro commercio vende commestibili zona Nizza. Tel. 697.322.

PRIVATO vende latteria Barriera di Milano. Telefonare 600.9762.

PRIVATO vende a 1500 metri doppia stagione bar ristorante muri licenze adiacente due impianti di risalita. Telefonare 909.1807 non agenzie.

RISTORANTE bar pizzeria bistagionale provincia Cuneo possibilità americano bar ideale per conduzione famigliare cede Di Salvatore 581.694.

RISTORANTE tipico clientela selezionata cedesi vari motivi famigliari incasso annuo dimostrabile 160 milioni se interessati rivolgersi Tucchi via Vittorio Amedeo 11 ore 10-12 sabato e festivi esclusi.

RIVENDITA pane zona Mirafiori ottima posizione vendo causa salute privato vende. Tel. 343.407.

SALUMI formaggi impianti semi nuovi giro oltre 700 mila giorno incrementabile richiesta molto interessante cede. Di Salvatore corso Turati 13.

SARDEGNA Golfo Aranci. Vendesi albergo 2ª categoria, sul mare. Recente costruzione: 33 camere con bagno, ristorante, sale comuni decorose 300 posti, ampio parcheggio. Tel. (p 011 387.557 066.

SOCIETA' pulizie industriali sede Genova, fatturato 1 miliardo 500 milioni, dipendenti 110, clientela primaria autorizzata partecipare appalti amministrazioni pubbliche cedesi. Offerte a: «Publikompass 103 E — 20123 Milano».

STELLA immobiliare a Rivalta 500 mt Fiat avvisiamo bar tavola calda pizzeria forno legna, volendo locale mq 105 appartamento stessa casa. Tel. 909.0714.

STIM cede avviata attività commerciale licenza materiali edili minuto ingrosso zona centrale di lotto. Telefonare 749.3617 740.235.

TABACCHI cancelleria profumi cintura Torino Nord nelli annui 55 milioni, richiesta 160 milioni, cede Frana tel. 511.090.

TABACCHI miniature vasta licenza moderno levata 3 milioni incrementabile buon utile cede Frana. Tel. 511.090 - 545.121.

TABACCHI profumi moderno zona commerciale, netti annui 40 milioni, levata 6 milioni 500 mila, alloggio, cede Frana, tel. 511.090.

TORREFAZIONE bar dehors cedesi in zona altamente commerciale con arredamento e attrezzatura. Fiam tel. 591.060.

ZONA via S. Marino, Moncalieri, cedesi panificio con forno al laboratorio pasticceria attrezzatissimo, tutto nuovo, forte incasso dimostrabile. Tel. 641.512.

4 Terreni

A. LIRE 1100 mq vendesi terreno a Sant'Antioco (Sardegna) zona incantevole agevolazioni di pagamento. Est. Immobiliare vende. Telefonare 532.130.

A. VILLANOVA d'Asti terreno mq 5000 progetto approvato capannone mq 2000 bella posizione tutti servizi. Tel. 0141/94.348.

IFIM PROPONE

collina terreno panoramico di 5000 mq, a Moncalieri da Po (35 km da Torino) con licenza edilizia per villa di mq 200 L. 30 milioni. Tel. 518.587.

MEDIATORE vende terreno edificabile Riva di Pinerolo mq 22800 con progetto approvato 200 camere. Tel. 909.1857 non agenzie.

RIVOLI corso Susa vendesi terreno agricolo pezzo unico mq 12 mila. Telefonare «La Casa» 530.021 - 534.630.

SCIOLZE occasione lotto di terreno mq 2500 con struttura 3 piani zona collinare L. 82 milioni. Telefonare 908.7701.

STIM vende in Almese lotti di terreno edificabile con progetto approvato per villa mono e bifamiliari dilazioni permute. Telefonare 749.3617 740.235.

TERRENO agricolo, 2 lotti di 3000 mq circa caduno, bella posizione vicino Torino, 14 milioni caduno rateabili. Tel. 753.860.

TERRENO pianeggiante con pioppeto mq 27 mila (giornate 7,20) vendo zona Pinerolo-Cavour. Telefonare 478.367.

1.960.000

terreno agricolo cintura Torino Res Immobili vende tel. 532.130.

5 Locali e negozi

domande

A. AFFITTARE o vendere locali industriali è difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Labeo 746.222.

ACQUISTO muri autonoleggio capannone basso fabbricato pagamento contanti seriotà. Tel. 359.243 ore 9-14 feriali.

AZIENDA cerca in affitto in Torino locali luminosi per 1000 mq circa. Tel. 483.435 483.436 ore uffici giorni feriali.

BOX cerco acquistare in Torino anche occupato limite 16 milioni. Telefonare 539.181.

CAPANNONE zona industriale lavorazioni leggere 800-1000 mq. Telefonare 539.181.

CERCO affittare anche nel centro storico 15/20 stanze adatte per scuola superiore. Tel. 502.418.

CERCO in acquisto per investimento locali industriali mq 500 1000 2500 Torino o limitrofi. Telefonare 610.341 - 544.968.

NAZIONALCASE acquista direttamente per contanti capannoni magazzini Torino e cintura garanzia serietà. Tel. 761.450.

SABATELLIMMOBILI 683.889 cerca locali per attività artigianali commerciali industriali massima serietà.

offerte

A.A. COM.FAI vende libero via Lagrange magazzino seminterrato 80 mq circa. Dilazioni. Telefonare 548.123.

A.A. COM.FAI vende libero zona Dora Dora fabbricato industriale su 2 piani mq 2000 circa ingresso carraio montacarichi. Mutuo e dilazioni. Tel. 548.123.

A. SERIM vende corso Quintino Sella piazzale Tabacchi muri negozio con fronte e retro. Tel. 519.801.

A. SERIM vende libero parco Europa via Gubbione box auto al piano interrato. Telefonare 519.801.

ADIACENZE corso Grosseto, vendiamo box auto. Facilitazioni di pagamento. Per informazioni Immobiliare 549.761 553.204.

ADIACENZE Farnese, locale commerciale, passo carraio con sovrastanti due alloggi. Grimaldi tratta: telefonare 515.411.

AFFARE piazza Statuto negozio più locale mq 284 adatto diverse attività 175 milioni. Telefonare 513.449 518.044.

AFFARE Torino zona Collegno vendiamo box vere dimensioni. Per informazioni tel. Casa 2000, 011 - 538457.

AFFITTASI a referenziato capannone industriale cintura Torino Nord mq 500 - 600 - 1000. Amministrazione Baloi tel. 507.518.

AFFITTASI in Branolezo locali mq 475 tel. ore ufficio 913.9191 ore serali 910.9067.

AFFITTASI locale 1000 mq in zona San Paolo adatto magazzino o laboratorio. Tel. 338.422.

AFFITTASI locale mq 35 p. rialzato uso ufficio o laboratorio con eventuale magazzino sottostante seminterrato. Tel. 657.265.

AFFITTASI piazza Sebastopoli nuovo centro commerciale capannone industriale mq 850 con uffici 160 mq. Fiam tel. 591.060.

AFFITTASI vicinanze piazza Statuto in recente edificio, al piano 2°, 4 locali uso ufficio. Tel. 512.222 - 515.561.

AFFITTASI zona Mirafiori, recente fabbricato di mq. 1800 circa su 2 piani adatto a vendita all'ingrosso parti elettriche o igienico sanitari. Tel. ore ufficio 512.222 - 515.561.

AFFITTO locale mq 300 senza uffici requisiti per attività silenziosa o magazzino. Tel. 544.958.

APPIA vende libero muri negozio 90 mq più soppalco 40 mq e servizio zona via Genova vero affarone. Telefonare 517.269 532.745.

BASSO fabbricato mq 500 alto 4.50 Mirafiori affitto per attività o magazzino. Tel. 544.958 - 610.341.

BASSO fabbricato industriale Santa Rita (Bero indipendente 180 mq più 2 camere servizi cortile. Gotha tel. 680.181.

B.I.T. Catasso (20 km Torino) vendesi locali industriali terreni varie metrature da 100 mila a 250 mila mq. Telefonare 532.554.

BOX auto corso Moncalieri 434 interno 12 vendesi a L. 12 milioni tel. 483.420.

BOX auto doppi e magazzini liberi in corso Regina Margherita nuova costruzione prossima consegna vende Cervino 743.2623.

BOX auto liberi ed affittati vendo via Pavese (Mirafiori) ottimo investimento minimo contante mutuo. Tel. 518.263.

BOX auto liberi in Sangano e Piossasco vendesi. Telefonare 482.222.

BOX auto nuovi pronta consegna Mirafiori varie dimensioni anche per roulotte, prezzi da 16 milioni 400 mila. Faila & Bertinetto, 742.874.

BOX auto prezzi corso Peschiera (via Isaglio) piano cortile Belm vende. Tel. 487.741.

BOX per 2 auto libero (ordo via Salvaro vendesi. Telefonare 482.223.

BRB libero basso fabbricato Cascina Vica (corso Francia) mq 180 circa volendo adibire ad officina meccanica L. 85 milioni dilazioni. Telefonare 657.516 657.180.

CAMBIANO vendiamo nuovo capannone mq 1.000 uffici mq 112, terreno 3600 mq, vicino autostrada. Faila & Bertinetto, tel. 742.874.

CAPANNONE industriale in costruzione zona industriale di Nichelino con annessa palazzina uffici alloggio custode locali di servizio totale mq 1500 mutuo fondiario e richiesta Crimea Snc tel. 865.479.

CASAMERCATO tel. 650.3805 vende in Santa Rita e d'Uno box auto libero.

CASAMERCATO tel. 650.38.05 dispone di muri negozi liberi e occupati, zona semicentrale.

CASAMERCATO tel. 650.3805 vende capannoni industriali di 380 mq. + 460 mq. cortile recintato.

CASTIGLIONE affittasi locale industriale per attività meccaniche mq 450 su 2 piani con servizi e terreno mq 1100. Telefonare 988.2253.

CENTRALI magazzini mq 1800 su 2 piani con montacarichi, 4 passi carrai, interno cortile affittasi. Tel. 011/631.360 - 047.2000.

CENTROCASA 513.831 libero subito complesso industriale mq 2100 coperti mq 1500 cortile cintura torinese adiacente svincolo autostradale dotato di raccordo ferroviario possibile cessione pacchetto societario.

CERNAIA adiacenze centralissimo locale commerciale di 3 vani servizi esposizione su strada L. 32 milioni. Telefonare 533.448 Grimaldi v. Montevecchio 20/bis.

CHIERIMMOBILI Snc tel. 942.3867 affitta a Santena fronte ingresso autostrada capannone 1300 mq servizi posteggio.

CIRIE' zona centralissima affittasi capannone industriale di mq 3600 piazza metri 8. Casa Nova 920.9705.

COLLEGNO locale uso box (3 auto) o magazzino vicinanze c.so Francia recente libero 31 milioni 860 mila trattabili. Telefonare 586.242 Grimaldi.

CONSULEDILE 533.322 vende via Susa 4 (corso Inghilterra) negozi generi primari ottimo per investimento da 18 milioni 200 mila magazzino 12 milioni 200 mila.

CORSO Moncalieri Torino affitto locale industriale mq 1500 tutti gli impianti. Tel. 610.341 544.958.

EURDEDILE vende in corso Vercelli stesso stabile muri negozio libero mq 45 altri occupati varie metrature ottimo investimento. Telefonare 746.096.

EURDEDILE vende via Vercelengo box auto occupati a partire da L. 11 milioni. Telefonare 746.060.

FIMINTER Spa vende liberi in Settimo Torinese capannoni industriali di 1500 mq caduno. Tel. 696.7121.

FIMINTER Spa vende Mirafiori adiacente piazza Cattaneo muri bar ampi locali + retro, cantina, L. 29 milioni. Tel. 696.7121.

FINCI corso Vercelli basso fabbricato con ufficio 500 mq locale buon reddito eventuali alloggi stessa casa. Tel. 505.631.

GABETTI 011 5787 divisione immobili industriali affitta S. Mauro autoporto Pescarito nuovo capannone di m 750.

GABETTI 5787 vende prestigioso vui Buccaccio box doppi al piano seminterrato costruzione recente 31 milioni.

GABETTI 5787 vende strada Lanzo via Torino in costruzione recente 2 negozi mq 130 seminterrato 120 mq box.

LABEO affitta Moncalieri capannone industriale mq 1100 con uffici. Canone 5000 lire mq, accessi carrai. Telefonare 746.222.

LABEO capannone industriale mq 1100 su terreno cintato mq 3100. Rivr Vigamento, corporate, vende 445 milioni. Telefonare 746.222.

LABEO capannone industriale in Torino, mq 1500 compresi uffici, impiantistica completa. Affitto L. 3000 al mq. Telefonare 746.222.

LABEO Stazione Dora locale industriale commerciale mq 770 con uffici accesso 4 assi. Affitto 2 milioni 600 mila. Telefonare 746.222.

LABORATORIO seminterrato con servizio e ingresso indipendente su via Michelangelo più basso fabbricato indipendente in cortile 45 milioni 553.371.

L'AMMINISTRATORE libero via Benevagienna (S. Rita) muri negozio con servizi 33 milioni mutuo. Telefonare 513.203 545.351.

LIBERI vendo 2 negozi adiacenti abbinabili compresivo mq 150 zona piazza Derna costruzione recente. Telefonare 578.057 385.414.

LIBERO corso Filiberti muri negozio con abitazione 65 milioni 500 mila (nono mutuo possibilità licenza alimentari. Tel. 531.878.

LIBERO negozio angolo 3 vetrine situazione panetteria avviatissima vendita muri e licenza. Tabella da I alla VII. Telefonare 531.678 - 553.371.

LIBERO subito via Gioberti 58 interessantissima posizione commerciale vendiamo negozio 7 vetrine ampio locale con retro più basso fabbricato e 3 posti auto L. 68 milioni convenientissimo. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

LOCALE industriale Venaria mq 1000 ufficio cortile tutti gli impianti affittasi. Tel. 544.958 - 610.341.

LOCALE seminterrato con servizi e passaggio carraio zona corso S. Maurizio luminoso recente 44 milioni. Tel. 473.0568/524.

LOCALI mq 560 e mq 650 altezza mt 7 uffici zona S. Mauro affittasi. Telefonare 544.958.

MAGAZZINI nuovi pronta consegna Mirafiori varie dimensioni prezzi da 38 milioni 700 mila. Faila & Bertinetto 742.874.

MAGAZZINO libero piano interrato con passaggio carraio e ascensore mq 300 zona ex Viberti vendesi 150 milioni meno mutuo fondiario. Crimea snc tel. 865.479.

MAGAZZINO seminterrato mq 300 libero subito via Arnaldo da Brescia vendesi o permuto. Telefonare 335.8452.

MEDIOCASE tel. 588.883 vende libero zona Montecucco negozio ristrutturato 40 mq circa 2 vani servizi ottima posizione.

MONCALIERI libero magazzino o box auto 30 mq a L. 29 milioni dilazionabili zona centrale. Tecnokasa. Telefonare 545.562.

MURI negozio in Torino via Da Verazzano, divisato vende. Tel. 587.775.

MURI negozio (corso Raffaello) con retro magazzino laboratorio e sovrastante alloggio 50 milioni Tovinese 541.419.

MURI negozio, uondo (via Foligno) mq 65 in costruzione 1050 L. 7 milioni contanti e 16 milioni dilazionati. 545.674 517.603.

MURI 2 negozi via Orinea zona Molinette 8 locali 3 vetrine vendita in blocco o frazionata. Tel. 531.878 553.371.

NEGOZIO corso Raffaello affittasi uso ufficio laboratorio o magazzino mq 35 L. 180 mila mensili Edilcentro 501.717.

PINEROLO Rofetto capannone mq 500 possibilità ampliamento altri 550 mq villa due piani nuova costruzione terreno mq 5000 Gabetti Pinerolo vende. Telefonare 0121/22.891.

PISTONE vende libero locale industriale zona Lingotto. Telefonare 506.386.

PRIVATO vende strada San Mauro box auto libero in ottimo stato. Telefonare 204.414.

PRIVATO vende liberi centrali 450 mq indipendenti locali e negozio ristrutturabili con progetto, volendo facilitazioni di pagamento. Telefonare ore pasti 621.063.

SAIR 445.588 vende libero cintura Ovest Torino capannone mq 3800 palazzina uffici mq 620 lotto mq 800 terreno mq 2000.

SAIR 445.588 vende libero piazza Bengasi Moncalieri capannone mq 5000 palazzina uffici mq 850 casa da ristrutturare mq 450.

SESTRIERE borgata libero nuovo muri negozio 50 mq a 44 milioni dilazionabili Tecnokasa 545.662.

SESTRIERE vendesi in nuovo centro residenziale liberi muri negozio da 80 a 180 mq, ideale investimento. Telefonare 581.750.

SETTIMO, adiacente casello autostrada, vendiamo nuovo capannone mq 1400, uffici mq 180, terreno cintato. Faila & Bertinetto, 742.874.

STABILIMENTO vendesi statale Pinerolo 20 km da Torino 2000 mq coperti 2 carri ponte 7000 mq terreno. Tel. 446.751.

STIM vende libero locale commerciale in San Pietro con piano esposizione di mq 200 e seminterrato di mq 200 con passo carraio e ufficio sovrastante. Telefonare 749.3617.

STUDIO Rei vende capannoni industriali vicino casello Settimo di mq 1580 3000 5000. Telefonare 501.618.

STUDIO «33» vende a Cascine Vica magazzino 120 mq completo di servizi riscaldamento ampliato libero. Telefonare 712.887 723.416.

STUDIODATA affitta locali industriali magazzini varie metrature zone S. Paolo e zona Lucento con eventuale impianto di depurazione installato. Telefonare 335.8672.

TORINO vende locale industriale mq 1500 uffici mq 250 possibilità ampliamento 500 mq L. 850 milioni. Tel. 544.958 - 610.341.

UFFICIO arredato zona Mattenti Cernaia piano rialzato 3 camere collegato con ampio seminterrato affitto. Tel. 547.476.

UFFICIO centralissimo quattro vani affittasi. Scrivere: «Publikompass 8173 — 10100 Torino».

UFFICIO elegante affitto zona Regio Parco mq 850 circa piano 1 mensili 3 milioni. Tel. 544.958.

UFFICIO signorile corso Agnelli salone 4 camere doppi servizi 2° piano affittasi. Telefonare ore ufficio 657.026.

UTIP

531.186 vende adiacente piazza Giampaolo Venaria via Mantovani 10 grande locale sotterraneo con accesso carraio box e posti auto personale in loco pomeriggio.

UTIP

531.186 vende via Principessa Clotilde grande locale seminterrato adatto attività artigianale 25 milioni 900 mila rateizzati.

UTIP 347.820 vende magazzino laboratorio seminterrato libero mq 200 via G. Peni volendo box libero facilitando.

UTIP 347.820 vende libero Lungo Dora Napoli magazzino carraio mq 300 con uffici stessa casa alloggio 2 camere cucina. Facilitazioni pagamento, permute.

VENARIA adiacente Rinascente affittasi recentissima costruzione locale di complessivi mq 800 adatto ad uso ufficio magazzino esposizione o laboratorio. Telefonare 531.475.

VENDESI capannone industriale h 4.50 spulture in accatti mq 3000 con uffici cortile affittato in Beinasco. Tel. 883.809.

VENDESI capannone industriale mq 870 con palazzina uffici e abitazione cortile asfaltato. Borgaretto (To). Tel. 657.472.

VENDESI fabbricato mq 1300 attualmente adibito a ristorante albergo bar più parco mq 2000 possibile adattamento ad altri usi. Eventuale reddito con nuova locazione Km 17 da Torino. Tel. 011 883.809.

VENDESI locale seminterrato mq 85 servizio riscaldamento adatto a magazzino ufficio zona corso Moncucco. Tel. 657.472.

VENDESI locale in Torino Borgo Vittoria mq coperti 1150 possibile frazionamento in 2 lotti di mq 350 e 800. Tel. 883.809.

VENDONSI capannoni industriali a partire da mq 800 con cortile ed uffici in Caselette km 19 da Torino. Tel. 011 883.809.

VIA Foligno vendesi negozio + box auto ampie facilitazioni di pagamento. Per informazioni Immobiliaretorino 549.761 - 553.204.

VIA Sospello vendesi locale uso magazzino laboratorio seminterrato servizio 120 mq scoperto agosto. Telefonare, ore ufficio, 876.370.

VIA Stradella locale nuova costruzione libero composto da mq 400 piano terreno altezza mt 4 con passo carraio mq 110 alloggio al piano 1° mq 100 seminterrato mq 400 cortile asfaltato e recintato con 2 passi carrai in unico corpo impresa vende direttamente o permuta con terreni edificabili o case da ristrutturare Torino e cintura. Tel. 411.5185 - 216.8857.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. AUTISTA magazziniere patente C offresi libero subito passaggio diretto. Telefonare 242.672.

A. OFFRESI 33enne settentrionale con patente B come fattorino part-time Torino e provincia. Tel. 859.474, ore pasti.

AUTISTA patente C capacissimo pluriennale esperienza Torino e provincia offresi. Telefonare 262.017.

AUTISTA patente C dossatore magazziniere offresi libero subito. Tel. 820.742.

AUTISTA patente C+E pubblica esperto Torino e provincia libero subito offresi. Telefonare 635.129.

AUTISTA 25enne patente C/E referenze offresi a sera ditta passaggio diretto anche sui privato. Tel. 763.827.

AUTISTA 27enne esperienza pluriennale con patente D-E cerca lavoro pratico bilici e autotreni. Tel. 306.183 dopo ore 15.

CERCO lavoro come autista, patente «C». Tel. 011 357.904 ore pasti.

CERCO lavoro serio operaio o impiegata. Telefonare 609.852.

CONIUGI giovani cercano condominio ufficio scale da pulire anche mese di agosto offrendo serietà e competenza. Tel. 271.021.

CONIUGI piemontesi offronsi custodi villa o ditta, marito giardiniere e decoratore moglie domestica. Scrivere: «Publikompass 7830 — 10100 Torino».

COPPIA senza figli offresi per portineria stabili in Torino o anche solo pulizia scale o altro passaggio diretto. Tel. 707.1847.

CUOCO specializzato esperto offresi. Telefonare 011 886.122, ore pasti.

DECORATRICE con esperienza offresi. Telefonare 237.347.

EX carabiniere cerca lavoro anche di fiducia passeggio patente C. Sono pratico Italia ed estero. Tel. 202.065.

FAMIGLIA piemontese offresi moglie ruficia re marito ottimo giardiniere custode a sassiaio. Tel. 0172/412.519.

FIDATA piemontese vedova offresi compagnia pomeriggio sera persone sola fissa. Scrivere: «Publikompass 8229 — 10100 Torino».

GARAGISTA pratico offresi ore serali e giorni festivi. Telefonare 893.591, dalle ore 19 alle 20.

GIOVANE coppia occuperebbe tempo libero con lavoro. Tel. 881.706.

GIOVANE 26enne offresi come aiuto cucina e sono ristorante. Tel. 543.086.

HO 21 anni militesente con precedente esperienza di aiuto falegname in Germania cerco uguale lavoro in Torino. Offro mia massima serietà. Tel. 211.643.

MAGAZZINIERE passaggio diretto offresi. Telefonare 500.372.

OFFRESI esperto garagista per lavoro diurno o notturno pratico anche carburatori. Telefonare 532.062.

OFFRESI panettiere pratico. 21enne. Tel. 282.0549.

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 830.381.

OPERAIO lapidellatore affilatore 4° livello offresi. Tel. 218.2463.

(continua)

CALLI

ESTIRPATI ALLA RADICE CON

NOXACORN

Noxacorn è un callifugo indolore particolarmente efficace ed igienico. Grazie alla presenza di olio di ricino Noxacorn ammorbidisce calli e duroni e li estirpa fino alla radice. Agisce in maniera rapida e sicura senza bisogno di pericolosi rasoi.

NON SPANDE

PENETRA SINO ALLA RADICE

SOLO IN FARMACIA

E' UN PRODOTTO MONTEFARMACO

POTENZA TURBO E CLASSE SAAB

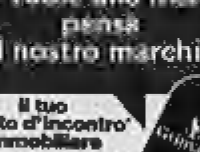
SEDANturbo

FIORAUTO CONCESSIONARIA

SEDE - Corso F. Turati 13/D - Tel. 594698 - 590147
FILIALI
V. Stradella 82 - Tel. 215743 - V. C. Massena 5 - Tel. 215743
CENTRO ASSISTENZA DIAGNOSTICO
Via Massena 97 - Tel. 587148 - 599065
MAGAZZINO RICAMBI
Via Massena 95 - Tel. 587148 - 599065

Per vendere il tuo appartamento ci vuole una mano... pensa al nostro marchio.

Il tuo 'punto d'incontro' immobiliare
C.so Re Umberto, 64 TORINO Tel. 505.911



MANCA il mordente

in troppi films che si proiettano in giro. Si raccomanda ai registi un maggior uso di super-polvere...

orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Cgil, Cisl, Uil non hanno ricucito le divisioni sulla scala mobile

Il sindacato è sempre più diviso prima di decidere sentirà la base

ROMA — «*Questo è tutto e che Dio ci aiuti*»: un messaggio, sconsolato e carico di previsioni negative, con il quale il segretario confederale della Cisl, Cesare Delpiano, ha concluso la sua relazione introduttiva, per la prima volta in dieci anni non unitaria, al comitato direttivo della Federazione Cgil-Cisl-Uil chiamato a valutare il risultato del confronto governo-sindacati, e a definire una proposta di strategia contro l'inflazione.

Le conclusioni del «*parlamentino sindacale*» gli hanno dato ragione di lì a qualche ora, quando si è dovuto constatare l'inutilità di proseguire la discussione di fronte al permanere di profondi e aspri dissensi fra Cisl e Uil, da un lato, e Cgil, dall'altro, con una serie di «*sfumature*» nelle posizioni delle tre componenti comunista, socialista e democristiana.

La segreteria unitaria non era riuscita martedì sera a superare la grave frattura, tanto meno il direttivo ha potuto introdurre ieri elementi distensivi e tentare di riguadagnare una linea di comportamento comune. Si è arrivati soltanto a prendere insieme alcune decisioni operative:

1) una verifica interna a ciascuna organizzazione sulla situazione e sulle proposte emerse;

2) una discussione negli organismi unitari regionali e di categoria;

3) una riunione della segreteria unitaria, successiva alle verifiche, da tenersi entro 15 giorni;

4) una nuova riunione del comitato direttivo per deliberare l'avvio della consultazione dei lavoratori. Tra i primi tre appuntamenti e l'ultimo dovrà svolgersi il congresso della Uil, previsto dal 10 al 14 giugno.

Sulle conclusioni del direttivo, la terza componente della Cgil ha espresso un forte dissenso, mentre per i comunisti Garavini ha chiesto di dare mandato alla segreteria di «*serrare nel frattempo il confronto con il governo*» e per i socialisti Marianetti ha ribadito il parziale dissenso su qualche aspetto della proposta elaborata da Lama, Scheda e Garavini. Il confronto con il governo continuerà sui primi nove punti del documento unitario, rinviando la discussione sul decimo punto (scala mobile) a dopo la consultazione di base. Dalla rigidità dei primi interventi seguiti alla relazione di Delpiano (Garavini, Crea, Mattina e Marianetti) si è tratta la sensazione che, se il direttivo avesse approfondito il dibattito, si sarebbe potuto giungere ad una rottura forse irreparabile.

Non sono mancati attacchi reciproci, durissimi. Lo stesso relatore Delpiano non ha esitato ad affermare che «*la grave impropriità e mistificazione sulla modifica o revisione della scala mobile hanno spostato tutto l'asse del dibattito da una proposta di attacco forte, complessivo, organico, efficace contro l'inflazione e la recessione in una proposta concentrata sulla unica questione della scala mobile per la quale il sindacato si rendeva invece gratuitamente disponibile*».

Dopo aver rilevato che le posizioni assunte dal governo nel recente incontro possono solo costituire una base iniziale per realizzare una intesa e meno (*«non certo la base per un accordo»*), Delpiano ha illustrato le due ipotesi per il contenimento del costo del lavoro, sulle quali si avvia la nuova fase di verifica e di approfondimento. La prima, avanzata dalla Cisl e dalla Uil, prevede una manovra della scala mobile (*«non una modifica o manomissione della struttura o del meccanismo»*) nel quadro del costo del lavoro, sulla base di precise garanzie per i lavoratori e per un periodo predeterminato non superiore all'anno. Si tratta di programmare il recupero degli scatti trimestrali per scaglioni decrescenti nell'arco di 12 mesi in relazione alla predeterminazione del tasso di inflazione programmato e concordato. Al termine del periodo viene compiuto un accertamento: se l'andamento programmato della scala mobile si è scostato da quello conseguente al tasso effettivo di inflazione si procede al conguaglio a carico delle imprese e a favore dei lavoratori, procedendo nello stesso tempo alla detassazione della contingenza.

La seconda proposta, sostenuta dalla Cgil, prospetta la detassazione della contingenza, e il rinvio di un anno della riduzione delle aliquote Irpef per i redditi più bassi, la riforma dei contributi sociali, incisive rivendicazioni di aumenti contrattuali che recuperino la parte di potere di acquisto non coperta dalla scala mobile e rilancino la professionalità, la soluzione del problema dell'indennità di anzianità (abbandono del recupero delle somme perdute con il congelamento degli scatti, applicazione della scala mobile integrale per il futuro ecc.), il rispetto delle richieste decise a Montecatini per le pensioni.

Gian Carlo Fossi

Industriali respingono proposta Cgil

ROMA — Primo commento, negativo, degli industriali alla proposta sulla scala mobile e la politica contrattuale avanzata ieri dalla Cgil. Lo ha espresso, in una dichiarazione all'Adn Kronos, Felice Mortillaro, direttore generale della Federmeccanica, che ha sbrigativamente definito le proposte sindacali «discorsi che non fanno farina».

«Anche nel nostro documento sulla politica sindacale che renderemo pubblico nei prossimi giorni — ha spiegato Mortillaro — abbiamo sottolineato come una volta presi in esame gli aspetti del costo del lavoro relativi alla contingenza ed agli oneri sociali — ammesso che i sindacati consentano — e raggiunta un'intesa, non si possa prescindere da un confronto sulla prossima tornata contrattuale. Questo per evitare che gli stessi sindacati si ripendano con gli interessi quanto sono oggi disposti a concedere».

Sciopero alimentaristi aziende pubbliche

ROMA — La Filia, la federazione unitaria alimentaristi, ha proclamato uno sciopero nazionale di 4 ore il 12 giugno in tutte le aziende del settore a partecipazione statale. L'azione di lotta, con manifestazione a Milano e Napoli — spiega un comunicato sindacale — è stata proclamata per protestare contro «*la mancata risposta del governo*» su specifiche richieste della Filia: riassetto finanziario e industriale in un unico ente di gestione alimentare delle aziende a partecipazione statale (Sme e Sopal).

«*Questo* — sostengono i sindacati alimentaristi — *rischia di determinare a breve scadenza un grave pericolo per l'occupazione e per la sopravvivenza delle aziende nel mercato. A tutto ciò si aggiunge la progressiva dequalificazione e deresponsabilizzazione dei gruppi manageriali nel gestire queste realtà industriali*».

La segreteria della Filia infine ha deciso di rinnovare la richiesta di incontro al governo e di sostenerla unitamente alle vertenze aperte nelle singole aziende e gruppi.

Ragusa: sciopero per l'Anic

RAGUSA — Cinquemila persone hanno aderito ieri a Ragusa alla manifestazione indetta da Cgil-Cisl-Uil e dall'amministrazione comunale nell'ambito dello sciopero generale proclamato nella provincia per sollecitare il rilancio produttivo e occupazionale dello stabilimento dell'Anic.

Lioy nominato direttore dell'Upa

MILANO — Il consiglio direttivo dell'Upa — Utenti Pubblicità Associati — che comprende le maggiori aziende industriali e commerciali italiane, ha nominato il nuovo direttore generale. E' Felice Lioy, 42 anni, milanese, con una lunga esperienza acquisita sia in campo editoriale che commerciale, avendo operato presso Selezione, Rusconi e Sipra. Lascia l'incarico di direttore commerciale per l'estero della Marzotto S.p.A.

Piloti Anpac non voleranno il 29 maggio

ROMA — Il sindacato autonomo dei piloti, Anpac, ha proclamato uno sciopero di 24 ore, dalle 00,01 alle 24, per venerdì 29 maggio. Lo sciopero comporterà la sospensione di tutte le partenze dal territorio nazionale dei voli Alitalia e Ati. Questa azione di lotta sarà la prima di una serie di scioperi che riguarderanno le partenze dagli aeroporti nazionali, sia da quelli esteri.

La ripresa delle azioni sindacali dei piloti Alitalia e Ati è stata decisa ieri dall'esecutivo dell'Anpac il quale — è detto in un comunicato sindacale — «ha rilevato la completa stasi della trattativa per il rinnovo del contratto malgrado la responsabile tregua realizzata nell'arco dell'ultimo mese».

La nota conclude confermando «gli obiettivi primari della piattaforma rivendicativa presentata nel giugno 1980 e che ancora deve essere verificata in sede Intersind».

La piattaforma contrattuale interessa i 200 mila dipendenti del gruppo

Integrativo Fiat al primo round Flm chiede 47 mila lire in più

TORINO — Fiat e Federazione lavoratori metalmeccanici (Flm) cominciano oggi all'Unione Industriale di Torino la trattativa per il contratto integrativo dei 200 mila dipendenti del Gruppo. Nella «*piattaforma*» presentata all'azienda il sindacato chiede un aumento medio di 47 mila lire al mese (che dovrebbe servire per la creazione di un «*terzo elemento*» e per l'aumento della quattordicesima mensilità); sollecita la modifica dell'organizzazione del lavoro (senza però irrigidirsi sul modello adottato all'Alfa Romeo) ed intende compiere, con l'azienda, un esame complessivo delle prospettive produttive.

La prima «*piattaforma*» per l'integrativo alla Fiat venne presentata nella primavera dell'anno scorso ma poi venne travolta dagli avvenimenti successivi, culminati con la «*vertenza dei 35 giorni*» e l'accordo di ottobre sulla Cassa integrazione. Successivamente i sindacati effettuarono una «*revisione della piattaforma*» per renderla più snella e adeguarla alle mutate condizioni derivanti dalla crisi dell'auto. Il nuovo testo è stato approvato dal Coordinamento Fiat nella penultima settimana di aprile. Rispetto a quella data il quadro di riferimento aziendale è però ulteriormente cambiato, nel senso che la Fiat ha annunciato altra Cassa integrazione per 60 mila dipendenti del Gruppo Auto (una settimana a giugno ed una a luglio).

C'è quindi la possibilità che l'avvio della trattativa di oggi tra le due delegazioni riguardi le prospettive produttive dell'azienda ed i piani per uscire dalla crisi. Inoltre, poiché non è ipotizzabile una conclusione nel giro di qualche settimana, sembra ormai inevitabile che il negoziato per il «*contratto integrativo*» si intrecci con la verifica che le parti dovranno effettuare entro giugno sull'«*accordo di Roma*». Tra l'altro nella «*verifica*» si dovrebbero definire le liste dei lavoratori dell'auto che l'azienda intende collocare in «*mobilità esterna*» per due anni, però la legge per l'applicazione della «*mobilità esterna*» non c'è ancora. Non è nemmeno operante il «*piano auto*» che dovrebbe favorire il rilancio del settore.

Per quanto riguarda il «*contratto integrativo*» è escluso — per decisione dei sindacalisti — che si parli di riduzione dell'orario di lavoro; nel Coordinamento Fiat delle scorse settimane è, infatti, prevalsa la tesi (della Cgil e della Uil) di affrontare il tema in sede nazionale, tra Flm e Federmeccanica (si tratta delle 40 ore in meno all'anno che dovrebbero scattare dal 1° luglio ma che la Federmeccanica ha già definito «*non applicabili*» perché non si sono verificate, a suo giudizio, le condizioni previste dal contratto nazionale per l'incremento della produttività).

In riferimento alla parte salariale della «*piattaforma*» i sindacalisti hanno esplicitamente escluso ogni collegamento tra i miglioramenti economici e la produttività. Sarà questo un ulteriore ostacolo nella trattativa che si preannuncia molto complessa.

Sergio Devecchi

TRIESTE — Marcello Madiano è stato riconfermato, a Parigi, presidente della Federazione internazionale delle piccole e medie industrie (Fipmi), che rappresenta circa 3 milioni e mezzo di imprese.

Madiano, deputato al Parlamento europeo e presidente della Camera di commercio di Trieste, è stato il primo italiano (nel 1918) a ricoprire questo incarico al vertice della Fipmi.

Piemonte: nei primi tre mesi «cassa» per 33 milioni di ore

TORINO — Come va l'economia piemontese? Quali sono i punti di crisi? Ai quesiti ha tentato di dare una risposta la Regione che ha presentato ieri pomeriggio un'analisi che consente di «*capire meglio la realtà produttiva calmando, nello stesso tempo, un vuoto nell'informazione*».

I dati non sono certo rassicuranti: le ore di lavoro perse per cassa integrazione straordinaria (erogata ad aziende in crisi) nel primo trimestre dell'anno in corso sono circa 33 milioni. Attualmente usufruiscono dell'assegno sociale 63.500 lavoratori, con un costo mensile di oltre 40 miliardi. Le industrie «in crisi» sono 197 ed occupano 222 mila addetti. «*Occorre considerare* — ha detto l'assessore al Lavoro, Sanlorenzo — *che in Piemonte gli occupati nell'industria sono circa 900 mila*».

Un altro dato da tenere presente è il ricorso alla Cassa Integrazione ordinaria, nel periodo già considerato: 11 milioni e mezzo di ore non lavorate.

La graduatoria dei settori più colpiti dalle condizioni del mercato vede al primo posto le imprese metalmeccaniche, poi le aziende tessili, chimiche, alimentari, poligrafico-cartarie, pelli-calzature.

Il volume curato dalla Regione fornisce per ogni comparto produttivo alcune indicazioni che aiutano a leggere e interpretare i dati, in quanto colloca la situazione del Piemonte nella realtà nazionale. Seguono le schede delle singole fabbriche «*una storia precisa, costellata dal dramma e dall'ansia di migliaia di famiglie*». Il quadro è completo se si sommano anche i 110 mila lavoratori iscritti alle liste di disoccupazione e i 60 mila giovani alla ricerca del primo impiego.

«*Gli ingredienti* — hanno concluso Sanlorenzo e il presidente della giunta regionale, Enrietti — *per difendere e sviluppare l'occupazione devono tenere conto di fattori e variabili anche improvvise, nazionali e internazionali, al di fuori della nostra portata*».

Si dei sindacati al gruppo libico nella Maraldi

BOLOGNA — L'assessore alle attività produttive della Regione Emilia Romagna, Emilio Severi, ed il coordinamento sindacale della «Maraldi», si sono incontrati per esaminare la situazione del gruppo industriale in seguito alle indiscrezioni riguardanti le trattative in corso per l'acquisizione da parte di un gruppo finanziario libico, di tutte le aziende del gruppo, comprese quelle del comparto bieticolo-saccarifero.

Nel corso dell'incontro, informa un comunicato, né da parte della Regione, né da parte delle organizzazioni sindacali, è stata avanzata pregiudiziale alcuna nei confronti dell'ingresso di un gruppo finanziario estero nell'attuale assetto proprietario della Maraldi.

Cassa integrazione nei quattro stabilimenti piemontesi della società

La Michelin «tradita» dai mercati esteri Ristrutturazione Saiag: sì degli operai

TORINO — Una consistente flessione di mercato ha costretto, per la prima volta, la Michelin a ricorrere alla Cassa integrazione per tutti i suoi stabilimenti (Torino Dora e Stura, Alessandria, Cuneo). Rimarranno a casa, secondo le modalità annunciate ieri, gli addetti ai pneumatici per camion. Si dovranno perdere anche 18 giorni lavorativi alle «coperture speciali» (fuoristrada e camioncini). Migliori le previsioni per pneumatici e camere d'aria per auto: occorrerà fermare la produzione per soli 5 giorni. Il provvedimento verrà applicato, entro il 20 luglio, gradualmente, a singoli gruppi di lavoratori.

La Michelin esporta oltre il 50 per cento della sua produzione. Mentre il mercato italiano non ha subito contrazioni di rilievo, all'estero vi sono state successive riduzioni di ordini, prima in Europa (Francia, Germania e Benelux) poi negli Stati Uniti. Il gruppo si è così trovato con i magazzini colmi, con uno stoccaggio che è pari alle vendite di circa 35 giorni.

Tuttavia l'azienda ha precisato che le previsioni di ricorso alla Cassa sono assolutamente pessimistiche e che le ore di inattività potranno ridursi, in particolare per certi modelli montati su automezzi che «tirano».

SAIAG — E' stata approvata quasi all'unanimità (11 i contrari) dalle assemblee dei lavoratori l'ipotesi di accordo siglata martedì pomeriggio tra direzione e sindacato per il futuro del gruppo, costituito da otto stabilimenti.

Il nodo da sciogliere riguardava la sorte della fabbrica di Cascine Vica, 150 addetti, che dovrà chiudere entro la fine dell'anno. L'accordo è giudicato in modo positivo dalle organizzazioni sindacali che ne sottolineano i punti «*qualificanti*». Il progetto di ristrutturazione, la politica industriale «*ha dei limiti, ma l'importante è che la direzione fa i conti non la crisi dell'auto e con quella propria, strutturale*». Si crearà una migliore efficienza nell'organizzazione del lavoro modificando le unità produttive, per cui anche il cottimo perderà la sua caratteristica spiccatamente individuale. Verranno fatti investimenti sulle linee migliori, mentre per quelle decotte verrà «*studiata una soluzione tra le controparti*»: fondi ingenti saranno destinati anche alla ricerca. Il lavoro di manutenzione tornerà gradualmente all'interno della Saiag.

Quanto alla riduzione di personale resa indispensabile dalla chiusura dello stabilimento di Cascine Vica, si è «concordato» — dicono i segretari regionali della categoria, Rovei e Gino — «*di porre i 150 dipendenti che potranno usufruire del prepensionamento in Cassa integrazione per 13 settimane. Gli altri saranno invece assorbiti dalla fabbrica di Ciriè. Il trasporto sarà totalmente a carico dell'azienda, che verserà anche un'indennità disagio di 1500 il giorno per ogni lavoratore. Questa somma viene inoltre riconosciuta agli ex lavoratori della Magic*».

Carlo Novara

ROMA — Il fatturato delle imprese pubbliche, secondo i dati definitivi dell'Istat, è stato nel '79 di 64.266,7 miliardi di lire.

Ristrutturazione complesso alberghiero

Principi di Piemonte Sestriere

Vendita arredi e attrezzature esistenti:

- CAMERE COMPLETE
- ARREDI PER SALONI
- ATTREZZATURE E MACCHINARI VARI PER CUCINA E CAFFETTERIA
- VASELLAME, POSATERIA, CRISTALLERIA
- BIANCHERIA

Visite e trattative sul posto sino al 31/5 dalle ore 9 alle ore 12,30 e dalle ore 14 alle ore 19

Per ulteriori informazioni telefonare a
SAES - TORINO
Tel. 011/676.055

Villa Abbadia di Santa Giustina
Sezzadio (Alessandria)

Importante vendita all'asta di antiquariato e di una pinacoteca di opere antiche e dell'Ottocento

Esposizione aperta al pubblico:
da sabato 16 a giovedì 21 maggio ore 10-13; 15-21

ASTE: sabato 23 maggio ore 16 ore 21
domenica 24 maggio ore 16 ore 21

Segreteria della vendita:
Villa Abbadia in Sezzadio (Al) tel. 0131 - 70.131
Organizzazione:
Zaccaria spa Casa di vendite

STAR 81
12° SALONE INTERNAZIONALE DEL TESSILE D'ARREDAMENTO
QUARTIERE FIERA MILANO
22-26 maggio
settori merceologici
STOFFE PER MOBILI - VELLUTI - TENDAGGI - TENDE DA SOLE - TAPPETI E MOQUETTES - RIVESTIMENTI MURALI IN CARTA E STOFFA - ATTREZZ ED ACCESSORI - BIANCHERIA PER LA CASA - TELERIE - COPRIPIUMINI - COPRILETTO - TESSILI E FILATI
Per informazioni: Segreteria Generale STAR
Viale Monza 177 - 20126 Milano - Tel. 02/2552016 - 2552584 - Telex 310814 STAR I

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI TORINO
Corso Dante, 14 - 10134 Torino
Comunicato
La riunione dei Comitati Inquilini e autogestioni dei Quartieri di Edilizia Pubblica sul problema del riscaldamento gestione 1981/82, già fissata per sabato 23 maggio, avrà invece luogo
Sabato 30 maggio 1981 alle ore 9
presso la sede dell'Ente, in corso Dante n. 14.
La Presidenza

le Canon mini-scriventi

Nuova Canon P4 D, calcolo scritto a portata di mano.

Canon mette a vostra disposizione la sua grande esperienza nel campo del computer, nei conti scritti di ogni giorno. Con la serie mini-scriventi, ogni calcolo viene scritto su rotolo di carta comune e i risultati sono controllabili e riscontrabili. La funzione scrivente può essere esclusa e Canon diventa una portatile normale.

P4 D
Una delle più piccole calcolatrici tascabili a doppia lettura: visualizzazione digitale e stampa su rotolo di carta normale. 10 cifre e una memoria. Conto addendi automatico, tasto di "non addizione". Percentuali, maggiorazione e sconto. Alimentazione: batterie a stilo da 1,5 V. Dimensioni: 87x213x42 mm.

Anche chi è forte in calcolo ha un debole per...

Canon

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DEL COMMERCIO
SOCIETA' NAZIONALE DI COMMERCIALIZZAZIONE & APPLICAZIONI TECNICHE
S.O.N.A.C.A.T.

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE N° 09/81/DAP

Una gara d'appalto internazionale è indetta per la fornitura di:

Materiali di regolazione freddo:

1) preseostati
2) termostati
3) disidratatori
4) regolatori di pressione
5) valvole d'arresto
6) valvole solenoidi
7) valvole di ritenuta
8) apio dei liquidi

Le ditte interessate possono ritirare il capitolato d'oneri presso la SONACAT - Direction des Approvisionnements - 87, Bd Mohamed V - Alger, contro pagamento della somma di Cento Dinari (100 Da) per lotto.
Le offerte dovranno essere inviate in doppio plico sigillato e raccomandato, la busta esterna anonima dovrà portare unicamente la scritta:

«Appel d'offres international N° 09/81/DAP - A ne pas ouvrir»

Le offerte dovranno pervenire al più tardi il 15 giugno 1981.
Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale data sarà considerata nulla.
I concorrenti dovranno allegare al loro dossier un certificato rilasciato dalla Camera di Commercio e Industria del loro luogo di residenza, attestante la loro effettiva qualifica di fabbricanti o produttori.
Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione, esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della Legge N° 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul commercio estero.
I concorrenti resteranno vincolati dalle loro offerte per 90 giorni.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DEL COMMERCIO
SOCIETA' NAZIONALE DI COMMERCIALIZZAZIONE & APPLICAZIONI TECNICHE
SONACAT

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE n° 07.81.DAP

Una gara d'appalto internazionale è indetta per la fornitura di:

Lotto n° 1: Asciugacapelli
Lotto n° 2: Caschi per signora
Lotto n° 3: Magnetofoni
Lotto n° 4: Lampade portatili

Le ditte interessate possono ritirare i capitolati d'oneri presso la SONACAT - DIRECTION DES APPROVVISIONNEMENTS - 87, BLD. MOHAMED V - ALGER, contro pagamento della somma di CENTO DINARI (100 DA) per lotto.
Le offerte dovranno essere inviate in doppio plico sigillato e raccomandato, la busta esterna anonima dovrà portare unicamente la scritta:
«APPEL D'OFFRES INTERNATIONAL N. 07.81. DAP. - A NE PAS OUVRIR».
Le offerte dovranno pervenire al più tardi il 15 giugno 1981.
Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale data sarà considerata nulla.
I concorrenti dovranno allegare al loro dossier un certificato rilasciato dalla CAMERA DI COMMERCIO & INDUSTRIA del loro luogo di residenza, attestante la loro effettiva qualifica di fabbricanti o produttori.
Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione, esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge N. 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero. I concorrenti resteranno vincolati dalle loro offerte per 90 giorni.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DEL COMMERCIO
SOCIETA' NAZIONALE DI COMMERCIALIZZAZIONE & APPLICAZIONI TECNICHE
SONACAT

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE N. 08.81.DI

Una gara d'appalto internazionale è indetta per la fornitura di:

ATTREZZATURE DI LAVANDERIA-CANDEGGERIA

1) lavatrici
2) lavatrici asciugatrici
3) asciugatrici
4) asciugatrici rotanti
5) asciugatrici stiratrici

Le ditte interessate possono ritirare i capitolati d'oneri presso la SONACAT - DIRECTION DES APPROVVISIONNEMENTS - 87, BLD. MOHAMED V - ALGER, contro pagamento della somma di CENTO DINARI (100 DA) per lotto.
Le offerte dovranno essere inviate in doppio plico sigillato e raccomandato, la busta esterna anonima dovrà portare unicamente la scritta: «APPEL D'OFFRES INTERNATIONAL N. 08.81. DI. - A NE PAS OUVRIR».
Le offerte dovranno pervenire al più tardi il 15 giugno 1981.
Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale data sarà considerata nulla.
I concorrenti dovranno allegare al loro dossier un certificato rilasciato dalla CAMERA DI COMMERCIO & INDUSTRIA del loro luogo di residenza, attestante la loro effettiva qualifica di fabbricanti o produttori.
Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione, esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge N. 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero. I concorrenti resteranno vincolati dalle loro offerte per 90 giorni.

Zona Pescarito - Torino
affittasi locale industriale

nuovo mq 1000, 50 x 20 più uffici. Due ingressi autotreni - mensole carroponte ton. 20, h. 7,50. Completo dei servizi: riscaldamento, acque industriale, antincendio, telefono, cabina elettrica bassa-media tensione.

Telefonare 257.292.

Per comprare - vendere - affittare o amministrare un bene immobiliare nel
PRINCIPATO di MONACO
consultate:
AGEDI
"L'Astoria" (quinto piano)
26bis, boulevard Princesse Charlotte - Monte Carlo
PRINCIPATO DI MONACO
Tél (93) 50.68.00 - Telex : 479417 MC
Rappresentante esclusivo per il Principato di Monaco della
SOTHEBY PARKE BERNET
INTERNATIONAL REALTY CORPORATION
Documentazione gratuita a richiesta

Al ministero dell'Industria danno assicurazioni sui fondi

Oggi il «via» al piano-auto «I soldi non mancheranno»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il Cipi approverà oggi il Piano auto e il Piano aeronautico. Due provvedimenti attesi. Da oltre un anno il dibattito ruotava intorno a questi due strumenti di programmazione che dovrebbero ridare fiato a settori di grande importanza strategica per l'industria italiana.

Per quanto riguarda il Piano auto, oltre al documento vero e proprio già noto, verrà dato il via alla delibera predisposta dai tecnici del ministero dell'Industria. Si tratta della parte più importante in quanto in essa sono indicate in modo dettagliato le direttive alle quali dovranno sottostare le imprese per accedere ai finanziamenti.

Al ministero dell'Industria, nonostante il prosciugamento della 675, si assicura che anche l'auto potrà attingere nel corso di quest'anno ai fondi per la ristrutturazione industriale. Lo sforzo degli organismi ministeriali sarebbe concentrato nel tentativo di rendere disponibili le somme (oltre 1000 miliardi tra crediti a fondo perduto e in contributi interessi) destinate agli artigiani e alle piccole medie imprese tuttora inutilizzate. Ai fondi della 675 si dovrebbero aggiungere quelli contenuti nel Fondo speciale per l'innovazione tecnologica, nel Fondo Imi per la ricerca, gli incentivi alla commercializzazione all'estero.

I provvedimenti sono stati approvati un mese fa dal Consiglio dei ministri ma non sono ancora giunti in Parlamento e ciò determinerà un forte ritardo per la loro utilizzazione, tanto più che la fase «istruttoria» è piuttosto lunga.

Per accedere ai finanziamenti le imprese dovranno fornire programmi dettagliati, le caratteristiche dei modelli per i quali si richiede la ristrutturazione delle linee produttive, garanzie che i modelli saranno veramente nuovi e non semplici *restyling* con una riduzione dei consumi di almeno il 15 per cento rispetto ai precedenti. Inoltre con il piano viene fissato in 40-45 mesi il periodo ottimale tra l'ideazione e la realizzazione di un nuovo modello.

L'intervento dello Stato in un settore in profonda trasformazione giunge con notevole ritardo rispetto a quanto accaduto in altri Paesi occidentali, in aggiunta alle incertezze per l'effettiva erogazione dei sostegni finanziari. La penetrazione giapponese sui mercati europei è aumentata in questi mesi di un altro punto raggiungendo il 15 per cento, soprattutto a danno del prodotto «mMade in Italy». E i pericoli si sono accresciuti dopo l'accordo tra Usa e Giappone sull'autolimitazione delle esportazioni. In definitiva l'Europa rischia di diventare la grande valvola per i colossi asiatici.

Obiettivo del Piano è quindi di imprimere in tempi relativamente brevi all'industria italiana una brusca accelerazione in competitività, qualità dei prodotti e innovazione. Nei prossimi anni si gioca il futuro dell'auto, un settore che in Italia impegna in via diretta e no un milione di addetti.

Concorrenza molto agguerrita anche nel settore aeronautico che dovrebbe beneficiare di sostegni in una logica, come nel caso dell'auto, che premia nuovi prodotti in tempi ristretti. Ma anche in questo caso resta da chiarire l'aspetto finanziario. Infatti nell'azione del governo e nelle dichiarazioni fatte in tempi recenti da vari ministri, non è maturato un panorama chiaro. Si è parlato di chimica, di siderurgia, di auto, di elettronica, spesso confondendo esigenze e priorità. Nei prossimi giorni si dovrebbe avere maggiore trasparenza sulle reali disponibilità di risorse da destinare ai settori maggiormente coinvolti nell'opera di ristrutturazione.

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 280/75 contro: Lanfranco Raffaele.

Il giorno 11-6-1981 alle ore 10,30 avanti al giudice Dr. Siciliano si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

In Torino, via Domodossola 62, alloggio al piano 3° di 2 camere, cucina e servizio, più una cantina ed una piccola area nel cortile - Partita 14153, F. 33, n. 285 sub 7, Catalg. A/4, vani 4.

Prezzo base L. 9.500.000.

Aumenti minimi L. 500.000.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Gli istanti alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

Il Direttore agg. di Cancelleria
Dr. Umberto Pistoia

LA TUA CASA

un'occasione rara affascinante moderna per vivere in città e fuori a 10 minuti dal centro alloggi completi dei confort moderni 2-3-4 vani liberi nuovi studiati apposta per le vostre esigenze vendesi.

Tel. 011/787.044.

ROGAM
LA SCIENZA DEL COPIARE

TORINO
Via Vicoforte 6 - Tel. (011) 330.330 - [illegible]

BIELLA
Via P. Micca 5/D - Tel. (015) 24.821

- FOTOCOPIATORI
- TELECOPIATORI
- MICROFILM
- LAVAGNE LUMINOSE
- NASTRI e DISCHI MAGNETICI per elaboratori

ASSISTENZA - ACCESSORI

CONCESSIONARIO 3M

certificati di credito del tesoro

durata 3 anni — scadenza 1° giugno 1984

prima cedola semestrale

10,00 per cento

equivalente a un rendimento annuo per il primo semestre di circa il **21%**

cedole successive RENDIMENTO BOT SEMESTRALI **+0,40** centesimi

prezzo di emissione per ogni 100 lire cn **99,00** lire

□ **Le cedole successive alla prima sono determinate aggiungendo 40 centesimi alla media bimestrale dei tassi dei BOT a sei mesi** □ □ □ **Taglio minimo 1 milione** □ □ □ **Le aziende di credito, gli istituti di credito speciale, gli agenti di cambio e gli altri operatori autorizzati potranno prenotarli presso la Banca d'Italia entro il 27 maggio** □ □ □ **Il regolamento avverrà il 1° giugno al prezzo di lire 980.000 per milione** □ □ □ **Il pubblico potrà richiederli alle banche e agli agenti di cambio al prezzo di emissione più provvigione** □ □

esenti da ogni imposta presente e futura

Assemblea degli azionisti a Genova presieduta da Umberto Agnelli

Piaggio, l'utile è di 16 miliardi

Il fatturato supera 546 miliardi - Venduti 937 mila tra ciclomotori, scooters, motocicli e veicoli commerciali (395 mila esportati)

GENOVA — La Piaggio ha chiuso l'esercizio 1980 con un utile di oltre 16 miliardi di lire dopo aver stanziato oltre 84 miliardi ad accantonamenti ed ammortamenti. Dal bilancio della società — approvato ieri dall'assemblea degli azionisti, riunitasi sotto la presidenza di Umberto Agnelli — si rileva che, dagli utili, sono stati prelevati undici miliardi per il «fondo nuove iniziative industriali», il fatturato della Piaggio nel 1980 ha invece superato i 546 miliardi di lire.

Nel corso dell'assemblea sono state poste in evidenza le notevoli perplessità e le preoccupazioni derivanti dall'alto tasso inflazionistico italiano, pressochè doppio rispetto a quello degli altri paesi industrializzati, che compromette sempre più la competitività dei prodotti nazionali all'esportazione.

Altri motivi di preoccupazione sono il costante aumento del costo del denaro, che rende sempre più oneroso il finanziamento degli investimenti, e le difficoltà in cui versano le economie di molti paesi verso i quali è rivolta l'esportazione dei prodotti Piaggio.

La società, come si legge sul comunicato dell'azienda, farà comunque ogni sforzo per attenuare gli effetti negativi di questa difficile fase congiunturale cercando di migliorare la propria efficienza e produttività.

Dalla relazione del consiglio d'amministrazione si può rilevare come le vendite, nel loro globale, abbiano raggiunto le 937.000 unità tra ciclomotori, scooters, motocicli e veicoli commerciali, delle quali 395.000 destinate all'esportazione.

Il fatturato ha superato i 546 miliardi. L'utile è stato del 2,9% sul fatturato dopo aver accantonato per il fondo imposte e tasse 13,5 miliardi e disposto ammortamenti per oltre 31 miliardi, compresi 8 miliardi circa per la ricerca. Inoltre, prelevandoli dall'utile, sono stati destinati 11,5 miliardi a fondo nuove iniziative industriali ed a riserva.

Gli investimenti in miglioramenti produttivi, tecnologici ed ambientali hanno superato i 61 miliardi: va pure rilevato che nell'ultimo decennio la Piaggio ha investito 242 miliardi, pari all'11% del fatturato.

Il numero dei dipendenti ha superato i 13.000 con la assunzione di nuove forze in massima parte giovani e donne.

Come già annunciato lo scorso anno, la Piaggio ha proseguito l'attuazione del suo insediamento industriale ad Atessa, in Val Di Sangro, a mezzo della sua controllata Piaggio Adriatica s.p.a.

Sempre nel corso del 1980 si è ulteriormente sviluppata la collaborazione commerciale ed industriale tra la Piv-Bianchi di Treviglio e la Piaggio che ha così esteso il ventaglio della propria offerta — nell'ambito delle «due ruote» — al settore della bicicletta.

Le fonderie in difficoltà per la crisi dell'auto

MILANO — Si sono riuniti ieri all'Assofond i responsabili delle maggiori fonderie fornitrici di getti di ghisa per l'industria dei trasporti. Il settore è stato penalizzato dalla ristrutturazione dei settori utilizzatori provocata dalla necessità di ricercare in altre tecnologie i procedimenti più economici. Inoltre risente sempre più della concorrenza di settori paralleli che, già in crisi da tempo, tentano di trovare al di fuori dei propri tradizionali clienti quella saturazione degli impianti che la situazione di mercato non consente loro.

Questi problemi sono complicati da un continuo aumento dei costi dell'energia e da un sempre più pesante differenziale di inflazione nei confronti dei principali partners europei, elementi che hanno spinto e spingono alcuni clienti nazionali ad acquistare fusioni all'estero.

A questo punto non basta più la massa integrazione ordinaria e l'aumento della produzione nei magazzini; per questo le fonderie del settore hanno dato mandato all'Assofond di richiedere al ministero del Lavoro la dichiarazione di stato di crisi del settore delle fonderie di ghisa subfornitrici dell'industria della costruzione di mezzi di trasporto.

L'Agusta nell'80 Utile 6 miliardi

ROMA — Le aziende che fanno capo all'Agusta (gruppo Efim) hanno registrato nel 1980 un utile di circa 6 miliardi di lire, al netto dell'accantonamento di 21 miliardi per ammortamenti. Nello stesso periodo il fatturato ha raggiunto 448 miliardi, di cui il 78,5% all'esportazione. L'occupazione è salita a 9160 unità lavorative, mentre gli investimenti hanno avuto un incremento di oltre il 50%, rispetto al '79, passando da 33 a 51 miliardi.

La relazione presentata dal consiglio di amministrazione dell'Agusta — azienda capogruppo, che dal 1° gennaio si è trasformata in holding — fornisce anche una dettagliata descrizione dei programmi assunti e delle iniziative sviluppate nel corso dell'anno.

Parere positivo ai piani Efim

ROMA — Unificazione del settore agricolo-alimentare delle Partecipazioni Statali in un'unica finanziaria; rapidi interventi a favore del settore dell'alluminio; quotazione in Borsa della Breda Ferroviaria; cessione, da parte dell'Eni, della società «Comsal» all'Efim. Queste «raccomandazioni» sono state rivolte ieri al governo dalla Commissione parlamentare per la ristrutturazione e la riconversione industriale ed i programmi delle Partecipazioni Statali.

In aumento gli utili in Usa

WASHINGTON — Gli utili delle società americane al netto delle tasse sono aumentati del 2,4% nel primo trimestre dopo il 3,3% registrato nell'ultimo trimestre del 1980. Su base depurata da fattori stagionali, le cifre del primo trimestre equivalgono ad utili netti complessivi per 158,3 miliardi di dollari per le corporations Usa.

Chiesti interventi per la Salvarani

BOLOGNA — Interventi atti a garantire l'occupazione ed il risanamento finanziario-produttivo della fabbrica di mobili Salvarani (dove la proprietà chiede 620 licenziamenti) sono sollecitati dal «direttivo» regionale della Fillea (Federazione lavoratori legno, edili ed affini) della Cgil.

Bilancio attivo per la Olivetti Finfactoring

IVREA — La «Olivetti Finfactoring Spa» ha chiuso i primi nove mesi della sua attività sociale con un giro d'affari pari a 15,1 miliardi di lire. L'utile netto è di 44,1 milioni portato a riserva, come proposto dal consiglio di amministrazione.

Reviglio vuole accelerare la revisione delle aliquote

La busta-paga di luglio con il rimborso Irpef?

ROMA — Per la revisione delle aliquote Irpef siamo già in ritardo. Lo ha affermato in commissione alla Camera il ministro delle Finanze, Reviglio. I primi effetti della manovra di alleggerimento del carico fiscale sulle persone fisiche dovrebbero infatti aver già luogo nel prossimo mese di luglio con il rimborso, nella busta paga dei lavoratori dipendenti, di quanto trattenuto in più nel primo semestre dell'anno per la maggiore progressività delle attuali aliquote rispetto a quelle previste con la manovra Irpef '81. Le nuove disposizioni di legge con il ridisegno della curva delle aliquote non sono state ancora però approvate dal Parlamento. I tempi sono quindi strettissimi.

Reviglio ha ribadito ai membri della commissione che hanno iniziato oggi l'esame del disegno di legge di revisione dell'Irpef, la volontà del governo di dar luogo quest'anno allo sgravio fiscale già concordato con il sindacato, per compensare gli effetti del «*fiscal drag*», affermando invece che per quanto riguarda la manovra legata al contenimento dell'inflazione, il cosiddetto patto anti-inflazionistico, tutto è rinviato al 1982.

In commissione il provvedimento di legge è stato illustrato dal dc Rubbi.

La manovra sull'Irpef deve infatti considerare tre aspetti: compensare gli effetti del «*fiscal drag*», diminuire l'eccessiva progressività dell'Irpef, riequilibrare la tassazione dei redditi familiari. Per questa manovra sono disponibili 2.356 miliardi di lire di cui più di 1.300 per l'esercizio '81. «*Per utilizzare al meglio questa disponibilità possono essere necessari* — ha affermato Rubbi — *spostamenti sui diversi strumenti e aggiustamenti alle aliquote proposte dal governo. Vogliamo* — ha affermato il parlamentare — *che la nuova tabella dell'Irpef sia funzionale all'interesse generale e non che difenda solo alcune fasce di reddito*».

«*Non si può negare* — ha continuato Rubbi nel ricordare che il disegno di legge, così come approvato dal Senato, fa propri gli emendamenti del pci che tutelano soprattutto i redditi medio bassi — *che il "fiscal drag" abbia pesato più sui redditi medi che su quelli minimi, anche perché nel 1980 sono state aumentate le detrazioni a favore dei lavoratori dipendenti che hanno alleggerito il carico fiscale sugli imponibili più bassi*».

Il ministro delle finanze Reviglio, al termine della seduta, si è lamentato in transatlantico, di fronte a deputati e giornalisti, di una frase pronunciata in commissione dall'on. Garzia (dc) che avrebbe definito «*andeggiante*» la politica fiscale del governo. Reviglio, con tono risentito, ha detto che ne avrebbe parlato con il presidente del consiglio Forlani e non il capogruppo democristiano on. Gerardo Bianco. «*Non c'è volta* — ha concluso Reviglio — *che il ministro non debba difendersi dalla sua maggioranza*».

Il ministro Romita ha presentato la bozza del piano

Per l'energia 3000 miliardi

ROMA — Si aggira intorno ai 3000 miliardi di lire la spesa complessiva prevista dal piano nazionale per la ricerca energetica. Di questa cifra oltre 500 miliardi dovrebbero servire per la ricerca nel campo del carbone e degli idrocarburi, 500 miliardi per l'energia nucleare, 450 per le fonti energetiche alternative, 1080 per gli usi finali della energia e i residui 380 miliardi per i vettori energetici e per modelli energetici. Questa la proposta di piano avanzata da un'apposita commissione istituita nel 1979 che — ha spiegato ieri il ministro per la Ricerca Scientifica Romita nel corso di una conferenza stampa — è strettamente legata agli obiettivi del piano energetico nazionale e diventerà un valido strumento politico dopo essere stata approvata dal Consiglio dei ministri.

In un momento in cui le difficoltà energetiche si fanno sempre più pressanti in tutti i Paesi industrializzati — ha ancora detto il ministro — la ricerca scientifica riveste una importanza decisiva per arrivare ad una politica di diversificazione delle fonti energetiche non convenzionali unitamente ad un più razionale utilizzo delle fonti stesse.

E' questo il primo tentativo di coordinamento in un settore fondamentale come quello energetico ma, ha proseguito Romita, «intendo continuare questo esperimento anche per altri settori: formulare cioè i piani di ricerca che si colleghino direttamente con quelli di sviluppo produttivo dei vari settori che il Cipi ha già previsto o sta preparando. Ritornando a questo piano, vorrei sottolineare che molti sono gli strumenti di intervento: una nuova serie di progetti finalizzati per l'energia del Cnr che sono elementi portanti, il fondo Imi per la ricerca applicata e gli interventi del Cnen che si riferiscono allo sviluppo. Inoltre, novità assoluta, il contratto di ricerca, contenuto nel disegno di legge sulla "fase tre" del governo, per sollecitare ricerche in determinati settori».

Alla conferenza stampa sono intervenuti anche rappresentanti dell'Eni, Enel, Iri, Cnen e Cnr.

Banco Ambrosiano
S.p.A. FONDATA NEL 1896 - SEDE IN MILANO VIA CLERICI 2 - TRIBUNALE MILANO 3171
CODICE FISCALE 00714850153 - CAPITALE L. 30.000.000.000 - RISERVE L. 98.960.000.000

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE

Sono in corso le operazioni relative all'aumento del capitale sociale secondo le modalità già rese note.

Si rammenta ai Signori Azionisti che trascorsa la data del **5 giugno 1981**, coloro che non avessero esercitato l'opzione decadranno da ogni diritto riguardo alle azioni offerte a pagamento.

Casse incaricate - Tutte le dipendenze del Banco Ambrosiano - "La Centrale" Finanziaria Generale - Banca Cattolica del Veneto - Credito Varesino - Banca Passadore & C. - Banca del Gottardo, Lugano.

Castello Grimaldi

Località Grimaldi
Corso Mentone 50
Ventimiglia (IM)

4 tornate d'asta

DI ANTICHI ARREDI

Sono compresi nella vendita mobili dal XVI al XIX secolo, dipinti dal XVI al XIX secolo, argenti europei, porcellane europee e orientali, orologi, avori, bronzi, sculture.

Tappeti ed altri oggetti d'arte e d'arredamento.

ASTA

sabato 23 maggio dalle ore 10,30 e dalle ore 15,30.

Domenica 24 maggio dalle ore 10,30 e dalle ore 15,30.

Segreteria e catalogo in loco.
Castello Grimaldi (Grimaldi)
Corso Mentone - Ventimiglia (Im)
Tel. 0184 - 350.32

SAN VITO

Splendida villa collinare
su tre piani più mansarda
• giardino • piscina • 3 garages

UN APPARTAMENTO O UN INTERO STABILE DA VENDERE?
l'I.P.I. tratta grossi complessi residenziali e con la stessa cura si occupa della vendita del singolo appartamento offrendovi tutti i vantaggi di una valida organizzazione.

Società del gruppo Banco Ambrosiano — ☎ 511382 TORINO - Via Alfieri 24

REPUBBLICA DI TUNISIA

SOCIETA' NAZIONALE PER LO SFRUTTAMENTO E LA DISTRIBUZIONE DELLE ACQUE

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE

PROSPEZIONE DELLE ACQUE DELL'ESTREMO SUD TUNISINO
ESECUZIONE DI PERFORAZIONI E PIEZOMETRI

La Società Nazionale per lo Sfruttamento e la Distribuzione delle Acque indice una gara d'appalto internazionale per l'esecuzione di perforazioni e piezometri e la fornitura delle attrezzature corrispondenti, necessarie alla prospezione delle acque dell'estremo Sud tunisino.

Questa gara d'appalto si inserisce nel quadro di un progetto finanziato parzialmente dalla K.F.W. della Repubblica Federale di Germania.

Le imprese che desiderano partecipare a questa gara d'appalto possono procurarsi il dossier presso la SO.N.E.D.E. (Service Marchés) contro pagamento della somma di cinquanta Dinari Tunisini (50 D.).

Le offerte dovranno pervenire alla **SO.N.E.D.E.** in plico raccomandato con ricevuta di ritorno o essere consegnate dietro ricevuta al più tardi il **30-7-1981 alle ore 10, al 23 Rue Jawaher Lel Nehru - Montfleury - TUNIS.**

L'apertura dei plichi avrà luogo lo stesso giorno alle ore 11.

La notizia dell'arresto [redacted] Calvi è giunta quando l'attività era al culmine

Sorpresa, non panico, sul mercati finanziari

La Borsa, nonostante tutto, ha guadagnato il 3%

MILANO — E' stata una giornata convulsa per il mercato azionario che, in piena euforia, aveva affrontato la seduta con rialzi medi [redacted] titoli più trattati del 5%. E' seppure limato, specie sui valori del gruppo Ambrosiano dopo la notizia dell'arresto del banchiere milanese, il mercato ha conservato un buon vantaggio.

Il [redacted] è rimasto sorpreso ma nella seconda parte della riunione gli acquisti sono stati effettuati ancora a piene mani. Naturalmente: Centrale, Toro e Credito Varesino hanno fatto le spese e, di riflesso, anche Ras, legata dalle voci ricorrenti, negli acquisti, alla Centrale; ma il resto [redacted] listino ha avuto forza sufficiente per estraniarsi dalla vicenda.

Il comparto che più di tutti ha contribuito a mantenere la riunione [redacted] alto livello è stato quello dei valori delle banche: c'è stato qualche contrasto ma [redacted] plusvalenze sono ragguardevoli. La Comit (+7,37%) ha soppiantato il Banco di Roma nei favori degli investitori; e, infatti, quest'ultimo titolo [redacted] sceso dell'8,23%. [redacted] evidenza Credit (+11,01%) e Mediobanca (+6,68%), seguiti dal Banco Lariano, che è risultato in rialzo del 5,47%. Il Credito Varesino, naturalmente, è rimasto impaniato dopo la notizia dell'arresto [redacted] Calvi.

In evidenza anche gli industriali (Fiat +3,37%; Montedison +3,82%; Pirelli Spa +2,43%) e in buona tenuta gli assicurativi, con le eccezioni (Toro e Ras) di cui si è detto.

Le contrattazioni hanno fatto registrare [redacted] battuta d'arresto alle 14.30, quando [redacted] telefonata anonima ha annunciato l'imminente scoppio di una bomba. Il palazzo di piazza degli Affari è stato fatto sgombrare in tutta fretta ma l'ispezione delle forze dell'ordine è risultata negativa. Subito dopo gli scambi sono ripresi a pieno ritmo, facendo toccare nuovi massimi a numerosi valori.

Da segnalare, tra l'altro, [redacted] seguenti plusvalenze su [redacted]tedì: Ossigeno +3,95%; Autostrada Torino-Milano +16,02%; Olivetti +12,84%; Ifi +9,94%; Tosi +5,03%; Mondadori +5,31%; Westinghouse +7,87%; Cementir +7,76%.

Le perdite subite [redacted] titoli del gruppo Ambrosiano vengono considerate contenute dagli operatori: le Toro, per esempio, hanno perso il 4,78% l'azione ordinaria e il 7,35% l'azione privilegiata.

Il Credito Varesino ha perso il 3,81%, mentre il titolo più sotto tiro, quello della Centrale Finanziaria, ha chiuso a 11.000 lire, con una perdita del 6,07%.

La seduta si è conclusa solo dopo le 17: l'indice Comit è a 285,90, con un guadagno del 2,85%; l'indice «Il Sole-24 Ore» è a 99,09 (+1,56%).

A Torino il mese borsistico [redacted] giugno è iniziato con una riunione che, in seguito alla notizia dell'arresto [redacted] Calvi, è stata caratterizzata da [redacted] andamento discontinuo delle quotazioni. Riflessive le Toro, le Ras e le Centrale. Rialzi per quasi tutti gli altri valori.

Tariffe Sip oggi si decide

ROMA — L'aumento delle tariffe telefoniche [redacted] discusso stamane dalla Commissione Centrale Prezzi, l'organo consultivo del Cip.

L'aumento — che dovrebbe aggirarsi intorno al 12 per cento — non sarà seguito da nuove revisioni tariffarie, secondo quanto ha deciso il governo, fino [redacted] fine del 1982. Per consentire [redacted] Sip di far fronte alle proprie [redacted]genze finanziarie [redacted] «causa congiunglio-

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	160.000 - 170.000
Sterlina n.c.	177.000 - 185.000
Marengo it.	115.000 - 135.000
Marengo sv.	115.000 - 135.000
Marengo fr.	140.000 - 150.000
Marengo bel.	120.000 - 130.000
20 Doll. oro	650.000 - 700.000
[redacted]	680.000 - 700.000
Krugerrand	580.000 - 630.000
Argento (*)	405 - 415
Platino (*)	[redacted]

(*) Per grammo, iva esclusa.

Scatta il dollaro, poi la lira recupera

ROMA — L'azione congiunta delle Banche centrali europee è riuscita a respingere una nuova avanzata del dollaro che, dopo aver cominciato la giornata [redacted] livelli record, ha perso rapidamente terreno fino a toccare i valori più bassi di questa prima parte della settimana.

In Italia il dollaro ha aperto a 1148-1149 lire, quindi ai livelli record [redacted] giovedì 14 maggio, per scendere [redacted] 1140,50 lire alla media Uic in chiusura. La lira, quindi, ha [redacted] 1,75 punti al la moneta americana rispetto al valore di chiusura [redacted] giorno prima, e 2,25 punti rispetto [redacted] valore [redacted] venerdì della scorsa settimana.

L'andamento della lira ha seguito in parallelo quello del dollaro sul marco: al fixing di Francoforte il dollaro ha quotato 2,2880 marchi, mezzo pfennig in meno rispetto [redacted] 2,2932 di martedì. Nella prima mattinata la moneta Usa era salita a 2,3115 per innestare la retromarcia dopo l'intervento massiccio e coordinato sui mercati valutari delle Banche [redacted] svizzera e tedesca. Il valore [redacted] fixing è vicino al minimo toccato in mattinata con 2,2875. La Bundesbank ha sborsato 127,5 milioni di dollari.

La lira ha guadagnato terreno anche sulla sterlina, che è scesa dalle 2389,4 lire [redacted] martedì a 2383,6. Praticamente invariato il rapporto di cambio sul franco svizzero (558,9) mentre all'interno del Sistema monetario europeo (Sme) ad un arretramento sul marco, che sale da 498 a 499 lire, [redacted] contrappone un lieve rafforzamento sul fiorino olandese e [redacted] franco belga. Il franco francese, che naviga in acque meno tempestose dopo la bufera della scorsa settimana, guadagna quasi mezzo punto salendo da 206,8 a 207 lire.

Giornata tranquilla sul fronte dell'oro, che in Italia è stato venduto a 17.750 lire il grammo, l'1,2% in meno da martedì.

La spinta al [redacted] viene anche dal fatto [redacted] nel primo trimestre dell'anno, l'economia americana ha registrato una ripresa molto superiore al previsto. Il prodotto nazionale lordo è salito dell'8,4% in termini reali, il massimo dalla primavera [redacted] '78. L'inflazione è però scesa meno di quanto atteso, assestandosi al 10,7 per [redacted]. Attualmente il ritmo [redacted] produzione starebbe rallentando e il tasso inflazionistico starebbe riducendosi ulteriormente. Questi [redacted] indicano [redacted] estrema vitalità dell'economia Usa, e potrebbero preludere a [redacted] «boom», se il governo non commetterà gravi errori di gestione. I dati sono stati pubblicati [redacted] dal ministero [redacted] Commercio.

Riad [redacted] vuole petrolio più caro

BONN — I prezzi del petrolio greggio dovranno [redacted] invariati non solo [redacted] tutto quest'anno, ma anche per tutto il 1982. In questo senso [redacted] impegnerà l'Arabia [redacted] nell'imminente conferenza dell'Opec a Ginevra, secondo quanto ha dichiarato il suo ministro dell'Energia Yamani in un incontro avuto ieri con i giornalisti all'aeroporto di Colonia-Bonn dove [redacted] fatto scalo in viaggio per la conferenza.

L'economia occidentale, ha proseguito Yamani, ha bisogno d'un attimo di respiro: perciò a suo avviso non dovranno esserci aumenti dei prezzi del greggio fino alla fine del 1982 e quelli successivi dovranno essere attentamente dosati.

Il ministro dell'Energia saudita ha aggiunto che se non dovesse esserci [redacted] accordo a Ginevra tra i Paesi esportatori di petrolio, il suo Paese manterrà autonomamente i prezzi praticati finora.

Lanciato [redacted] prestito in obbligazioni (360 miliardi) convertibili [redacted] azioni

Capitali privati nelle tre banche dell'Iri

Il direttore finanziario dell'Iri, Pietro Rastelli, ha confermato ieri: un grande prestito obbligazionario, convertibile in azioni, porterà denaro fresco nelle [redacted] delle tre banche di interesse nazionale (Commerciale, Credito Italiano, Banco [redacted] Roma) e, successivamente, ne aumenterà la quota di capitale in mano a privati.

Si tratterà di 360 miliardi di obbligazioni, che saranno collocate da un consorzio finanziario guidato, tanto per cambiare, da Mediobanca: 160 saranno Iri-Banca Commerciale, 120 Iri-[redacted] di Roma, 80 Iri-Credito Italiano. Durata 6 anni, interesse 13% esente tasse, rimborso in quattro rate [redacted]li costanti, a partire dal 1° settembre 1984. Una fetta del prestito obbligazionario potrà essere sottoscritta [redacted] attuali azionisti privati delle tre banche (sono circa [redacted] per la Comit, 17.000 per il Bancoroma, 30.000 per il Credit) in ragione di un milione di valore nominale ogni 50 azioni Comit o Bancoroma, ogni 1000 Credit da loro possedute.

Lo scopo dell'operazione è duplice: offrendo vantaggiose condizioni agli azionisti e risparmiatori, far affluire immediatamente denaro alle tre aziende di credito, e, più tardi, ridurre la quota in mano pubblica del loro capitale (oggi abbondantemente al di sopra delle necessità di controllo: 89,2% per il Banco di Roma, 89,5% la Commerciale, 77,3% per il Credito Italiano).

Si rientra così nell'indirizzo generale di allargare l'azionariato privato delle società a partecipazione statale: cominciando dalle tre banche di interesse nazionale [redacted] cui solidità è fuori discussione. Per inciso, l'ammontare [redacted] prestito è più che doppio dello sforzo finanziario che l'Iri dovrà sopportare per coprire la propria quota del raddoppio [redacted] capitale delle tre banche (raddoppio che, come è noto, sarà effettuato al 35% gratuitamente e per il resto al valore nominale, e avverrà dopo l'emissione obbligazionaria).

Le obbligazioni estratte, dal settembre '84, oltre che rimborsate, potranno essere convertite in azioni per metà dell'importo al prezzo di 80.867 lire l'u[redacted] Comit e Bancoroma, di 7082 lire per Credit, e per l'altra metà e rimborsate in denaro o utilizzate per pagare parte dell'acquisto di altre 7 azioni e mezzo (Comit e Bancoroma) e 65 azioni (Credit). Le obbligazioni non estratte potranno essere anch'esse convertite a partire dal 1984 ma per il solo scopo di acquistare 15 azioni Comit o Bancoroma o 130 azioni Credit.

Inoltre, alle obbligazioni sarà [redacted] una [redacted]anzia («warrant» [redacted] inglese) di poter acquistare, già dal febbraio prossimo, altre azioni nel numero di 5 Comit o Bancoroma o 40 Credit per ogni milione di valore nominale. Il prezzo sarà quello di cui sopra, ossia la media fra 68.667 lire oppure [redacted] per il Credit, e l'80% dei prezzi di compenso [redacted] degli ultimi 6 mesi. Per raffronto, ieri a Milano le quotazioni erano queste: Bancoroma 89.000, Comit [redacted] Credit 12.750.

Il Banco Ambrosiano sale (1%) al ristretto

MILANO — Il «ristretto» sembra aver reagito in modo più composto alla notizia dell'arresto di ex esponenti del consiglio di amministrazione della «Centrale», tra cui Roberto Calvi, presidente del Banco Ambrosiano. Le azioni [redacted] sostegno attuate sul [redacted] del [redacted] [redacted] il persistere di alcune iniziative del denaro hanno consentito [redacted] progressi per la Banca Cattolica del Veneto (+10,5%) e per le Banco Ambrosiano (+1% circa), mentre il diritto Banco Ambrosiano è rimasto invariato a 15.500.

Sostenuti, a differenza di quanto avvenuto sul mercato maggiore, i titoli del gruppo Pesenti, con le Unione Subalpina Ass. che dopo il rinvio per eccessivo rialzo hanno concluso con un progresso del 16,6%, mentre le Banca Provinciale Lombarda hanno guadagnato il 5%.

L'indice Sbi del mercato ristretto è terminato a 641,26 con un rialzo del 5,59%.

Ecco le quotazioni.

Titoli	21-5	14-5
Terme di Bognanco	1750	1799
Ital. Incendio	73.500	81.200
Ital. Vita	25.000	30.500
La Previdente	40.040	42.990
U.B.A.	r. rialzo	60.000
B. Brianteo	53.000	50.350
B. Cattolica Veneto	21.001	19.001
B. Cred. Agr. Bresciano	20.990	20.005
B. Pop. Siracusa	18.900	18.410
B. Legnano	9.701	9.200
B. Ind. Gallaratese	35.900	35.000
B. Naz. Agricolt.	28.500	30.150
B. Pop. Comm. e Industria	33.000	34.500
B. Pop. Bergamo	48.250	47.010
B. Pop. Crema	51.500	51.900
B. Pop. Intra	30.000	29.880
B. Pop. Lecco	27.000	23.530
B. Pop. Luino e Varese	41.500	39.500
B. Pop. Novara ex opt ex ass. grat.	80.000	95.500
B. Pop. Milano	48.150	48.150
B. Pop. Palazzolo	25.495	27.990
B. Prov. Lombarda	62.000	58.000
B. Ambrosiano	44.500	44.000
Cr. Commerciale	r. rial.	53.010
Cr. Bergamasco	69.000	68.000
Creditwest	4.790	4.550
Finance ord.	12.850	12.000
Finance priv.	11.250	11.550
Bieffe	5.700	6.180
Fratto	5.290	5.380
Rol	1.895	2.014
USA	70.810	40.000
Credito Commerciale	60.000	53.010
Diritti:		
B. Ambrosiano	15.500	15.350
B. Pop. Novara	10.050	—

I depositi non sono in aumento

Coccioli: «Per le banche un ruolo di consulenti»

ROMA — Le banche italiane arriveranno a esporre «i prezzi in vetrina» come si usa correntemente all'estero? [redacted] questa una delle idee per la banca degli Anni 80 esposte dal presidente dell'Istituto San Paolo di Torino, Luigi Coccioli, in un incontro al Centro di documentazione economica per giornalisti ieri a Roma. Prezzi in vetrina significa garantire a tutti i risparmiatori un certo tasso di remunerazione dei depositi, invece di costringerli alle attuali trattative [redacted]rivate con i funzionari della banca.

Il San Paolo, come tutte [redacted] banche italiane, è preoccupato dalla minor propensione dei risparmiatori a investire il proprio gruzzolo in depositi bancari, quando la remunerazione offerta da altri impieghi è molto superiore. Coccioli sostiene che le aziende di credito devono reagire adeguandosi alle esigenze delle famiglie, accorciare i canali di intermediazione, [redacted] esempio offrendo titoli [redacted] Borsa, fornire consulenza finanziaria.

Potrebbero essere utili un diverso trattamento fiscale dei certificati di deposito, una legislazione sui fondi comuni di investimento; si può p[redacted] a certificati di proprietà immobiliare che si estendano all'edilizia residenziale.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	19-5	[redacted]
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	45	—
Edil. Scol. 5,50% 68	69	—
» » 5,50% 69	82	—
» » 6% 70	78	—
» » 6% 71	74	—
» » 6% 72	72	—
» » 9% 73/90	78	—
» » 9% 76/91	[redacted]	—
» » 10% 77/87	83	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	99 40	— 1
» » » 1/3/82	96	—
» » » 1/5/82 I	97 50	— 0 50
» » » 1/6/82 II	96 30	—
» » » 1/7/82	96 50	— 1
» » » 1/10/82	97 30	—
» » » 1/1/83	97 60	—
B.T.N. 5,50% 1982	89 80	—
B.T.Q. 12% 1982 I	95 60	—
» 12% 1982 II	94	— 0 30
» 12% 1983	87 40	— 0 10
» 12% 1984 I	88 40	— 0 40
» 12% 1984 II	88 80	— 0 20
» 12% 1984 III	86 50	—
» 12% 1987	84	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '65 II	69 80	—
» » '69 II	56 20	—
» 7% '73	54 50	—
Enel '74 indicizz.	138	—
» 10% '75 II	[redacted]	—
» '77 indicizz. II	120 70	—
» 12% '79/86	[redacted]	—
» 12% '80/87	[redacted]	—
[redacted] '80/87 indicizz.	93	—
I.R.I. 6% '64	92	—
I.R.I. 6% '65	83	—
Autostrade 6% '66 I	63 10	—
» 6% '69	[redacted]	—
» 7% '73	83	—
OO.PP. 6%	46 10	—
» 7%	46	—
» 6% Auto '75	[redacted]	—
» Int. St. 6% IV	[redacted]	—
» Int. St. 7% IV	[redacted]	—
» Anas 6% 66	47 10	—
» » 7% 73 I	[redacted]	—
» Autostr. 7% II	48	—

Titoli	19-5	[redacted]
FF.SS. 6% '66 I	71	—
» 6% '67	67	—
» 7% '72 II	53 20	—
A.F.S. 7% '70	61 50	—
» 10% '78 II	92 50	—
P.S. Agr. 6% Sp [redacted]	69	—
» 7% II	57 50	—
ICIPU vent. 6%	67 20	—
» » 7% I	84	—
» » 7% II	59	—
» » 7% III	45	—
Imi XXVI 6%	66 60	—
» XXIX 7%	67 20	—
» XXXIII 7%	[redacted]	—
» XXXVIII 7%	67	—
» XLII 9%	56	—
» II. 10%	65	—
Investimer 7% '71 XIX	67	—
» 6% XIII	60	—
Torino Aem 5,50% 60	[redacted]	—
» » 5,50% 62	90	—
S. Paolo 5%	65	—
» » 6% conv.	56 50	—
S. Paolo 6%	52 50	—
» » 7%	79 50	—
» » 9%	64 50	—
» O.P. 6% ex 5%	48	—
» » 6%	51	—
» » 7%	62	—
» » 9%	78	—
Banco Napoli [redacted]	63 50	—
Cr. F. Sicilia 6%	95	—
Cr. f. Sar. 6% '69	75	—
» » 7% '70	73 50	—
C. R. PP.LL. 6%	50	—
[redacted] Paschi 6%	95	—
F. Piem. Val. AO. 6%	94	—
Olivetti 6,50 '62 II	91	—
Viscosa 6% '64	95	—
Città Milano 10% '75	88 50	—
RIV 5,50%	62 50	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	400	—
M. Sip 7%	51	—
M. Spirito 7%	480	—
M. Viscosa 7%	—	—
(r) Stet 7% 73/88	80	—
S. Paolo II. 12%	173	—

I CAMBI [redacted] VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 19-5	Banconote (Milano) 20-5	Esportazione (Milano) 19-5	Esportazione (Milano) 20-5	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 19-5	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 20-5
Dollaro Usa	[redacted]	1130	1142,5	1140,45	1142,25	1140,50
Dollaro Usa t.p.	1100	1100	—	—	—	—
Dollaro canadese	935	936	953,05	951,00	952,825	951,50
Dollaro canadese t.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	494	494	[redacted]	499,07	498,11	499,185
Fiorino olandese	444	444	447,68	448,38	447,765	448,14
Franco belga	29	29	30,583	30,512	30,574	30,524
Franco francese	205	205	206,71	206,93	206,655	207,015
Sterlina	2360	2360	2389,50	2383,20	2389,4	2383,65
Lira irlandese	1750	1750	1817,90	1820,80	1817,9	1820,25
Corona danese	155	155	158,45	158,69	158,45	158,705
Corona norvegese	195	195	201,17	201,48	201,22	201,55
Corona svedese	231	231	233,71	233,25	233,73	233,415
Franco svizzero	550	550	558,72	559,10	558,885	558,975
Scellino austriaco	70,50	70,50	70,32	70,273	70,345	70,361
Escudo portoghese	18,50	18,50	18,25	17,75	18,325	18,225
Peseta spagnola	12	12	12,518	12,501	12,517	12,51
Yen giapponese	4,80	4,80	5,178	5,178	5,189	5,182
Dinaro taglio gr.	31	31	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	20,50	20,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1240	1240	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
27/5/81		non rilevato	
30/6/81		non rilevato	
30/7/81	69	96,760	17,60
27/8/81		non rilevato	
30/9/81		non rilevato	
30/10/81	[redacted]	92,644	18,00
28/11/81		non rilevato	
31/12/81		non rilevato	
30/1/82		non rilevato	
27/2/82		non rilevato	
30/3/82		non rilevato	
30/4/82	343	84,920	18,80

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 20-5		Risc.	Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	14,79	—
Fonditalia	»	23,52	—
Interfund	»	14,05	—
Int. S. Fund	»	11,81	—
Multinvest	»	18,19	18,74
Italfortune	»	12,35	13,09
Italunion	»	11,68	12,73
Medici. Sel.	»	17,54	18,17
Rominvest	»	17,25	18,29
Tre R	lire	11,337	—
Eur '69	fr. sv.	178,28	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

[redacted]	19-5	[redacted]
Lon[redacted]	481,50	479,75
Zurigo	[redacted]	481
Parigi	517,71	518,25
New York	481,50	479,75
Milano (lire al grammo)	17.800	17.700
Hong Kong	483,25	479

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	18,250	19,750
7 gg	18,375	18,875
15 gg	18,500	19
1 [redacted]	19,500	20
2 mesi	19,625	20,125
3 mesi	19,750	20,250
6 mesi	20	20,500

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 19-5	Zurigo 20-5	Francoforte (in marchi) 19-5	Francoforte 20-5	Londra (in sterline) 19-5	Londra 20-5	Parigi (in fr. fr.) 19-5	Parigi 20-5
Dollaro	2,041-2,042	2,048-2,070	2,299-2,300	2,292-2,294	2,077-2,078	2,081-2,026	5,531-5,532	5,501-5,512
Franco svizzero	—	—	112,4-112,5*	112,29-112,42*	4,289-4,290	4,251-4,253	270,5-271,2*	270,5-271,1*
Franco francese	36,82-36,88*	36,97-37,02*	41,47-41,52*	41,51-41,57*	11,54-11,56	11,50-11,52	—	—
Marco	88,81-88,90*	89,06-89,19*	—	—	4,790-4,798	4,774-4,782	240,5-241,2*	240,5-241,2*
Sterlina	4,253-4,257	4,253-4,259	4,796-4,801	4,784-4,790	—	—	11,55-11,57	11,52-11,54
Yen	0,923-0,927*	0,927-0,929*	1,043-1,048*	1,039-1,041*	458,5-459,5	458,7-459,5	2,511-2,516*	2,507-2,513*
Lira	0,178-0,179*	0,1791-0,1794*	2,011-2,014**	2,007-2,012**	2378-2385	[redacted]	4,833-4,846**	4,828-4,841**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Dati forniti dal Comitato direttivo agenti di cambio — Elaborazione dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

Titoli	20-5	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	5001	+ 85	
Bonifiche Ferr.	38600	+ 3600	
Chiari & Forti	7500	+ 320	
Eridania	20850	[redacted] 1400	
Imm. Vittoria	37500	+ 1990	
Ind. Buitoni P.	5200	+ 200	
Buitoni risp.	6125	+ 125	
Sermide ord.	181	+ 6	
Sermide priv.	189	+ 9	
Sermide risp.	215	+ 5	
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	57000	[redacted] 2000	
Ausonia	5025	+ 375	
C. Ass. Mi ord.	32500	+ 1510	
C. Ass. Mi risp.	28000	+ 900	
C. Latina ord.	1650	+ [redacted]	
C. Latina priv.	1485	+ 45	
FIRS	2870	+ 110	
FIRS risp.	2200	+ 120	
Generali	145000	+ 3000	
Italia Ass.	43850	+ 1650	
L'Abeille Ital.	69200	+ 2400	
La Fondiaria	89470	+ 3470	
RAS	173950	— [redacted]	
RAS g. 1-1-81	168000	— 3000	
SAI	32800	+ 1800	
Toro Ass. ord.	85700	— 3300	
Toro Ass. pr.	53800	— 4200	
[redacted]			
B. Comm. Ital.	[redacted]	+ 7300	
Banco Roma	100000	— 9000	
[redacted]	15400	+ 800	
Cred. [redacted]	13000	+ 1200	
Cred. Varesino	25000	— 980	
Interbanca pr.	48400	—	
Mediobanca	144000	+ 9925	
CARTARI - EDITOR.			
Binda	1745	+ 50	
Burgo ord.	9050	— 2850	
Burgo priv.	9000	— [redacted]	
De Medici	810	—	
Mondadori pr.	9890	+ 490	
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	6190	+ 490	
Pozzi-Ginori	124	— 9	
Pozzi-Ginori r.	130 25	—	
Eternit	971	+ 31	
Eternit priv.	791	+ 21	
Italcementi	81000	—	
Italcementi r.	60000	— [redacted]	
Unicem	25995	— 1005	
CHIMICI			
Anic	610	+ 11	
Caffaro	714	+ 9	
Caffaro r.	755	— 5	
Farmit. Erba o.	9850	+ 950	

Titoli	[redacted]	Variaz.	Quantità trattate
Italgas	1216	— 65	
Lepetit	49010	+ 1000	
Lepetit priv.	43800	— 4150	
Mira Lanza	23000	+ 1000	
Montedison	244	+ 9	
Perlier	[redacted]	+ 240	
Pierrel	1585	+ 34	
Saffa	[redacted]	— 10	
Saffa risp.	[redacted]	— 50	
Siossigeno	25000	+ 850	
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	370	+ [redacted]	
La Rinasc. p.	321	+	
Silos	6050	+ 500	
Standa	3150	+ [redacted]	
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1550	+ 20	
Ausiliare	16499	— 1	
Autostr. To-Mi	6380	+ 881	
Italcable	[redacted]	+ 672	
NAI	[redacted]	+ 8	
Nord Milano	2400	— 250	
SIP	1580	+ 41	
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	1105	+ 45	
Magneti M. risp.	[redacted]	— 10	
[redacted]	—	—	
Tecnomasio	438	+ [redacted]	
FINANZIARI			
Acqua Marcia	3350	+ 249	
Agricola	29500	+ 3050	
Bastogi IRBS	520	+ 15	
Bonif. Siele	70500	+ 2500	
Borgosesia o.	9480	[redacted] 280	
Borgosesia r.	7980	+ 890	
Brioschi	2780	+ 150	
Buton	6200	+ 700	
La Centrale	11000	— 710	
Fin. E. Breda	3799	+ 119	
Finmare	77 50	+ 1 50	
Finsider	81	+ 7 50	
Fiscambi	6000	+ 130	
Gemina	3250	+ 100	
Generalfin	1168	+ 28	
GIM	6978	+ 128	
IFI priv.	8358	+ 758	
IFIL	9800	— 750	
Invest	6045	+ 125	
Italmobiliare	2[redacted]	+ 2000	
Mittel	[redacted]	+ 140	
Partec. Finanz.	1298	+ 38	
Pirelli & C.	4701	— 309	
Pirelli SpA	2610	+ 62	
Rejna	14100	+ 610	
Rejna risp.	12500	—	
Riva Fi[redacted]	13800	+ 900	
Saram	4100	+ 700	
SME	[redacted]	— 100	
SMI	[redacted]	— 240	
[redacted]	1480	+ 80	
Terme Acqui	2150	+ 102	

Titoli	[redacted]	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI			
Aedes	11210	+ 610	
B.I.I. ord.	1650	[redacted] 50	
B.I.I. risp.	1610	[redacted] 22	
COGE	3820	[redacted] 65	
Cond. Acqua	310	[redacted] 5	
De Angeli Frua	28100	+ 1450	
Finrex	2560	+ 81	
G. Imm. Sogene	2430	+ 79	
Iniziative Ed.	40000	+ 1600	
ISVIM	28300	+ 300	
Milano Centr.	25680	[redacted]	
Risanamento	19000	+ [redacted]	
SIFA	1710	+ [redacted]	
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	2480	[redacted] 81	
FIAT priv.	1745	+ 80	
Franco Tosi	45900	+ 2200	
Gilardini	5400	— 100	
[redacted]	4479	+ 69	
Olivetti 1-7-80	—	—	
Olivetti priv.	4050	+ [redacted]	
Westinghouse	37000	+ [redacted]	
Worthington	[redacted]	+ [redacted]	
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Dalmine	309 75	[redacted] 29 75	
Falck ord.	4570	+ 90	
Falck risp.	4350	— 100	
Falck r. 1-1-81	—	—	
Ilssa-Viola	[redacted]	—	
Italsider	301	+ 1	
La Magona	4520	+ [redacted]	
Perlusola	1650	+ 236	
Trafilerie	2300	+ [redacted]	
TESSILI			
Cant. e Zinelli	47	+ 3	
Cantoni	12801	+ 251	
Cucirini	4630	+ 280	
Cascami Seta	6390	—	
FISAC	8600	+ 100	
Linif. e Can. o.	2415	+ 16	
Linif. e Can. r.	2133	— 23	
Marzotto priv.	3220	+ [redacted]	
Olcese Venez.	61	+ 3	
Rotondi	18700	+ [redacted]	
Snia Visc. o.	1140	+ 20	
Snia o. 1-10-80	—	—	
Snia Visc. p.	1189	+ [redacted]	
Unione Man.	55000	+ 2000	
[redacted]			
Acq. De Ferrari	5350	+ 430	
Acq. De Ferr. r.	[redacted]	+ [redacted]	
Acque Potabili	4419	— 1	
Calzat. Varese	7280	+ 170	
CIGA Hotels	14650	+ 650	
CIR	19450	+ 880	
CIR 1-7-80	—	—	
CIR risp.	18850	— 120	
CIR r. 1-7-80	—	—	
Pacchetti	178	— 3	
Tirreno	6130	+ 270	

LE AZIONI A TORINO

Titoli	20-5	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	4980	— 20
Eridania	20500	+ 1500
Florio	523	— 32
Agricola Vittoria	35750	— 50
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	33000	+ 2000
C. Ass. Milano risp.	27500	+ 1000
Comp. Latina ord.	1600	+ 20
Comp. Latina priv.	1420	+ 40
Generali	[redacted]	+ 2700
RAS	171000	— 9000
RAS god. 1-1-81	163000	— 9000
SAI	39150	+ 1780
Toro Ass. ord.	[redacted]	— 9500
Toro Ass. priv.	53000	— 8000
BANCARI		
B. Comm. Italiana	[redacted]	[redacted]
Banco di Roma	[redacted]	— 7000
Credito Italiano	13200	[redacted] 1500
Interbanca priv.	42300	— 7200
Mediobanca	[redacted]	[redacted]
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	[redacted]	— 2800
Burgo priv.	[redacted]	— 2950
Cart. Ital. Riunite	174	[redacted]
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	134	+ 6
Pozzi Ginori risp.	130	+ [redacted]
Eternit ord.	930	+ 70
Eternit priv.	780	—
Unicem	25500	— [redacted]
CHIMICI		
Anic	605	— 4
Italgas	1215	+ 5
Mira Lanza	22400	— 100
Montedison	247	+ 3
Paramatti	2080	+ 80
Pierrel	1605	+ 35
Saffa ord.	9200	—

Titoli	20-5	Variaz.
Saffa risp.	9200	+ 200
[redacted]	1870	— 130
Schiapparelli	1650	+ 100
COMMERCIO		
Rinascente ord.	370	+ 25
Rinascente priv.	310	+ 15
Silos Genova	7[redacted]	+ 300
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1510	+ 50
Autostr. To-Mi	6200	—
Italcable	12200	+ 200
NAI	215	+ 4
SIP	1545	—
Torino Nord	50	[redacted] 4 75
ELETTROTEC.		
M. Marelli	1030	— 30
M. Marelli r.	1020	— 10
E. Marelli	—	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	510	+ 1
Borgosesia ord.	9400	—
Borgosesia risp.	7200	—
Centrale	10700	— [redacted]
Finsider	85	— 3
GIM	6700	+ 50
IFI priv.	7975	+ 200
IFIL	7000	— 3000
Invest	5850	— 10
Mittel	2050	—
Fiscambi	5900	—
Pirelli & C.	4600	— 200
Pirelli S.p.A.	2610	+ 74
SAF[redacted]	3200	+ 200
SME	3050	+ 50
SMI	6000	— [redacted]
SIFA	1670	+ 9
STET	1460	— 70
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	1680	+ 80
B.I.I. risp.	1690	+ 60
Condotte Acqua	300	+ 5

Titoli	20-5	Variaz.
Fer-Co	[redacted]	+ [redacted]
Gen. Imm. Sogene	2400	+ 140
I.P.I.	4400	— 50
ISVIM	[redacted]	—
Risan. Napoli	18100	— 200
MECCANICI - [redacted]		
[redacted]stagnetti	1380	+ 30
FIAT ord.	2480	+ 85
[redacted] priv.	1770	+ 90
Gilardini	5350	— [redacted]
Graziano	—	—
Olivetti ord.	[redacted]	+ [redacted]
Olivetti priv.	4050	+ 100
Olivetti 1-7-80	—	—
Westinghouse	38800	+ [redacted]
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	250	— 50
Fornara	428	+ [redacted]
Italsider	305	— 5
Talco Grafite	31000	—
TESSILI		
Cantoni	12200	[redacted] 300
Fisac	[redacted]	—
Snia Viscosa ord.	1130	[redacted] 10
Snia Visc. ord. 1-10-80	—	—
Snia Viscosa priv.	1110	+ 10
DIVERSI		
Acqua Potabili	[redacted]	[redacted]
CIGA	14400	+ [redacted]
CIR	1[redacted]	+ 700
CIR 1-7-80	—	—
CIR risp.	19000	+ [redacted]
CIR risp. 1-7-80	—	—
Pacchetti		
[redacted] CONVERTIBILI		
M.C. Erba 7% 73/88	[redacted]	—
M.S. Spir. 7% 73/88	385	—
M. Mont. 7% 73/88	77	—
M. Oliv. 12% 79/89	—	—
Mira L. 12% 77/82	—	—
IRI Stet 7% 73/88	80	—

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

OPERAIO 37enne metalmeccanico cerca qualsiasi lavoro anche fuori sede accetta turni passaggio diretto. Tel. 958.1048 411.2428.
PATENTE B offresi per lavoro generico. Telefonare 252.058
PENSIONATA giovanile offresi fissa presso famiglia. Telefonare ore pasti 487 373.
PENSIONATO cerca lavoro come magazziniere interno o garagista. Tel. 447.1880
PENSIONATO 58enne offresi per lavoro generico. Anche mezza giornata. Tel. 617.626
PIEMONTESE 44enne patente C offresi per lavori leggeri. Telefonare 300.974
RAGAZZA 19enne con diploma di taglio e cucito cerca lavoro come sarta od operaia. Telefonare 739 0533
RAGAZZO 24enne militesente con patente C cerca lavoro come fattorino o qualsiasi altro lavoro purché serio, passaggio diretto. Telefonare 302.298, ore pasti.
REFERENZIATA collaboratrice domestica offresi. Telefonare 683 590.
SEDICENNE volenteroso cerca lavoro. Telefonare 650 7400
SIGNORINA 50enne presenza moralità patente auto occuperebbesi dama compagnia governante assistenza intermediatica persona autosufficiente casa signorile. Scrivere «Publikompass 7418 — 10100 Torino». Tel. 600.4063 solo pomeriggio.
STAMPISTA in lamiera diritto livello con passaggio diretto offresi. Telefonare 386.919 ore 13/14 - 17,30-20,30
TAGLIATORE valido offresi con patente B oppure altro tipo di lavoro. Telefonare 556.782
TURNISTA offresi come autista tuttofare provvisto patente C. Telefonare 852.490
VENTENNE militesente offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 331 068
17ENNE cerca lavoro di qualsiasi genere. Telefonare 205.1416
17ENNE volenteroso cerca lavoro come apprendista. Telefonare 344.056
18ENNE referenziato biennale esperienza magazzino offresi qualsiasi lavoro serio. Telefonare 219.583.
19ENNE offresi come telegrafista o altro tipo di lavoro. Telefonare 686 248
21ENNE buona presenza volenterosa cerca urgente lavoro anche come commessa. Richiedesi massima serietà. Telefonare 394 880
23ENNE patentato volenteroso cerca qualsiasi tipo di lavoro. Telefonare 252 2521
24ENNE offresi custode bimbo pratica. Tel. 353 624
29ENNE patente B cartellista ragioni in idraulica passaggio diretto offresi. Telefonare 739 0665, dalle 17 alle 19
38ENNE serio dinamico pat. C offresi per qualsiasi lavoro purché serio. Tel. 271 021.

commessi, baristi

COMUNICATIVA voglia di lavorare carattere serio e vivace mezza età cerca lavoro come commessa per parte della settimana zona Torino Nord. Tel. 998 0281 ore ufficio
SIGNORA 25enne bella presenza cerca occupazione come commessa abbigliamento. Tel. 201 832
18ENNE cerca lavoro come commessa o per lavori ufficio, operaia, anche solo part-time. Tel. 281 473, ore pasti.
21ENNE pratica commessa e segretaria lavori ufficio referenziata libera subito offresi. Telefonare 338.117.
36ENNE offresi come commessa alimentari o lavoro a ore presso. Tel. 353 524

impiegati

ADDETTA alla segreteria d'azienda diplomata 1° impiego operatrice macchine Audio offresi. Tel. 965 1764 ore pasti
ARABO esperto esportazione e trattative cinque anni di esperienza nel campo di commercio nel Medio Oriente, lingua madre araba, perfetto italiano, conoscenza inglese, 32 anni, attualmente collaboratore giornale pubblicazioni commerciale per il mondo arabo, disponibile viaggi, desideroso cambiamento migliorativo esaminerebbe serie proposte d'impiego anche part-time. Telefonare 739 0386, ore ufficio
BIENNIO ragioneria maturità analista referenziata primo impiego offresi serio lavoro ufficio. Tel. 783.600.
CAPOMASTRO abilitato esperienza trentennale libero subito offresi ad impresa come capocantiere. Tel. 0122 49 100
CORRISPONDENTE inglese qualificato anche esperta lavori segreteria, cerca ufficio ... part-time. Tel. 596.2261.
CORRISPONDENTE francese offresi. Telefonare 900.1538 ore pasti.
DATTILOGRAFA pratica terminali libera subito passaggio diretto offresi. Telefonare 207.564
DATTILOGRAFA 20enne occuperebbesi subito anche part-time. Telefonare 263.147
DIPLOMATA perito aziendale e corrispondente in lingue estere primo impiego offresi a seria ditta. Tel. 273 873
DISEGNATORE progettista 28enne esperienza quinquennale impianti chimici offresi scopo miglioramento qualità livello. Telefonare 783.865, dopo le 17,30.
ELETTROTECNICO diplomato 33enne con qualifica di specialista elettrico esperienza acquisita su nave militare, volenteroso offresi. Tel. 606 4122 Torino.
GIOVANE buona conoscenza perfetta portoghese parlato scritto offresi ditta esportazione o simile. Tel. 424.0088
GIOVANE diplomata in ragioneria buoni voti cerca lavoro 1° impiego. Tel. 849.444
IMPIEGATA pratica lavori ufficio esperienza pluriennale offresi anche part-time. Tel. 216 1585
IMPIEGATA secondo impiego offresi a seria ditta o studio. Telefonare 788 027
IMPIEGATA 30enne operatrice calcolatore ibm 32 pratica lavori ufficio e dattilografia occuperebbesi passaggio diretto. Tel 308 1511
IMPIEGATO quarantenne offresi mezza giornata per impiego senza disposto trasferte. Telefonare 424 0065
INGEGNERE meccanico neolaureato esente militare adeguata proposta, anche da studio professionale. Scrivere Publikompass 8234 — 10100 Torino
INGEGNERE meccanico con pluriennale esperienza di produzione acquisti controllo qualità conoscenza inglese esamina adeguate proposte Torino e cintura. Scrivere Publikompass 6048 — 10100 Torino
MADRELINGUA tedesca diplomata referenziata cerca lavoro impiego anche part-time. Telefonare 444 383 ore pasti
MAGAZZINIERE 38enne esperienza ventennale offresi passaggio diretto. Scrivere «Publikompass 5647 — 10100 Torino»
OFFRESI cassiere, esperienza ... Tel 343 563
PERITO industriale 23enne breve esperienza in analisi di produzione ed anni lavori ufficio offresi passaggio diretto per impiego nel settore od altro lavoro. Tel. 947 6118 pomeriggio
PRATICA ufficio acquisti iva contabilità occuperebbesi anche part-time. Tel. 306.508 dopo 17.30
RAGIONIERA primo impiego seria e premura lavori ufficio. Telefonare 329 0461
RAGIONIERA pratica lavori ufficio offresi anche mezza giornata, buona volontà e referenze. Telefonare 535 300
RAGIONIERA referenziata ottima conoscenza lavori ufficio, esperienza più che decennale in campo contabile, tenuta libri iva ecc., capacità lavoro autonomo offresi per seria ditta. Tel. 582.254
RAGIONIERA ventenne pratica lavori ufficio offresi nota seria lavoro. Tel. 447.1936.
RAGIONIERA 20enne cerca impiego. Telefonare 739 0584
RESPONSABILE produzione 33enne esperienza decennale conduzione personale impianti programmazione tempi organizzazione reparti esamina offerte disponibili immediata. Telefonare 0174/46.265 oppure scrivere Casella Postale 4-12084 Mondovì.
SEGRETARIA d'albergo conoscenza lingue 1° impiego cerca lavoro presso ufficio o come commessa. Tel 0121 76 815
SEGRETARIA primo impiego buona conoscenza stenografia offresi serio impiego anche mezza giornata. Telefonare 447 2604
SEGRETARIA 24enne bella presenza buona esperienza amministrazione e pubbliche relazioni offresi. Telefonare 374 758.
SEGRETARIA 35enne esperienza quindicennale ufficio commerciale acquisti produzione corrispondenza autonoma veloce dattilo passaggio diretto offresi. Tel 383.2793
TRADUTTRICE tedesco buona conoscenza inglese francese esperienza quinquennale offresi passaggio diretto. Scrivere Publikompass 8221 - 10100 Torino
TRENTASEIENNE diplomato esperto ufficio dazioni e spedizioni inglese-francese discreto libero subito offresi. Telefonare 640 4782
17ENNE segretaria d'ufficio primo impiego offresi anche mezza giornata. Telefonare 739 0647.
19ENNE cerca lavoro come segretaria d'ufficio o commessa primo impiego. Telefonare 254 030 pomeriggio.
21ENNE impiegata offresi studio professionale. Telefonare 558.441.
21ENNE militesente passaggio diretto pratico lavori ufficio offresi presso seria ditta. Tel 857.314
21ENNE perito meccanico maresciallo offresi primo impiego preferibilmente disegnatore. Telefonare 785 9667
23ENNE offresi come impiegata di concetto al secondo impiego. Tel. 738.118
24ENNE pratica lavori ufficio passaggio diretto anche mezza giornata offresi. Tel 271.601
24ENNE ragioniera cerca qualsiasi lavoro ufficio anche mezza giornata. Telefonare 837 073
24ENNE responsabile capacità organizzative predisposizione contatti umani esamina serie proposte. Tel. 011 324.713 sig. Cenini
28ENNE con esperienza triennale offresi per ufficio negozio studio medico in qualità di telefonista segretaria. Telefonare ore pasti al 368 880.

tecnici

PERITO capufficio impianti grande industria esperto problemi riscaldamento antincendio condizionamento risparmi energetici sicurezza e ambiente esamina proposte. Scrivere «Publikompass 5653 — 10100 Torino»
RESPONSABILE di officina 35enne esperto attrezzature e manutenzioni lunga esperienza su macchine classiche e tradizionali offresi a piccola media azienda. Scrivere «Publikompass 5650 — 10100 Torino»
TECNICO TV con esperienza decennale offresi. Telefonare ore pasti al 297 838

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A. A ragazzi/e [redacted] mensili per lavoro di gruppo via Domodossola 58 angolo largo Nicola Fabrizi interno cortile
A.A.A.A.A. AMBOSESSI cercansi per facile lavoro, 800 mila mensili, percentuale. V. Principe Tommaso 27-bis/C ore ufficio
A.A.A. ALTISSIMO guadagno si offre a giovani ragazzi/e per facile lavoro via S. Francesco da Paola 33/C angolo corso Vittorio
AGGIUSTATORE e decalista con provata esperienza cerca azienda appartenente a importante gruppo industriale. Tel 470.1642
AZIENDA costruzioni stampi materie plastiche cerca tracciatore. Tel. 768.944.
CAMERIERE giovane capace cercasi per albergo stagionale in Sestriere. Ingaggio annuo. Per informazioni Tel. (0172) 20.60
CERCASI collaboratrice domestica fissa referenziata pratica custodia bambini si offre ottima retribuzione e trattamento familiare. Tel. 802 4345 ore ufficio
CERCASI coniugi soli senza impegni familiari pensionati o prossimi per piccoli lavori offresi buona sistemazione alloggio e piccolo compenso. Scrivere «Publikompass 0178 - 10100 Torino»
CERCASI cuoco veramente pratico per ristorante. Telefonare 340 119
CERCASI donna fissa referenziatissima pratica lavori domestici. Offresi vitto, alloggio indipendente, retribuzione interessante. Scrivere Casella Postale 323 — 10100 Torino Centro.
CERCASI pensionato conviventi persona anziana collaboratrice domestica. Telefonare 073 805 ore pasti
CERCASI per villa collina Torino donna media età fissa pratica cucina offresi ottimo stipendio esigonsi referenze. Telefonare 533.278 ore pasti
CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Ottimo stipendio. Telefono 830.681 477 374
CERCASI signora referenziata per lavori domestici zona S. Rita. Telefonare 309.3056 dopo ore 20
CERCO ragazza o donna per aiuto casa e laboratorio necessario fissa notte e con referenze controllabili. Tel. 337 905
COLLABORATRICE domestica fissa referenziata cercasi anche cinquantenne capace governo casa per coniugi soli ottimo trattamento. Tel 553 865 Torino
CONIUGI cercano tuttofare [redacted] zona P.za Vittorio. Tel 885 1..
COPPIA mezza età senza figli cercasi per lavori casa giardino. Offresi alloggio stipendio. Telefonare 042 101 pasti
CUSTODI referenziati cercansi, marito turnista o pensionato pratico giardino moglie tuttofare alloggio indipendente. Telefonare 650 5093.
DOMESTICO altamente qualificato nazionalità italiana cercasi per casa signorile in collina buona sistemazione per elemento veramente valido. Tel 644 561
FALEGNAME banco consegne assume Barovero mobili via Bellono 45. Tel 655 454
FORNAIO cerca 1° pasticciere esperto reparto domenicale e mercoledì pomeriggio. Tel 306 267
FOTOLITO cerca soli cromati. Tel. 607 404 022.570 ore ufficio
FRESATORI stampisti V livello cerca officina zona Francia ottimo trattamento. Scrivere «Publikompass 6028 - 10100 Torino»
INDUSTRIA meccanica zona Barca assume tornitori aggiustatori attrezzisti e per revisione macchine utensili, prima categoria. Telefonare 241 031.
INDUSTRIA serramenti alluminio 30 Km Sud Torino cerca operai specializzati per costruzione e montaggio. Telefonare 975 778 975 016
MAGAZZINIERE [redacted] pranzo movimento merci volenteroso patente, ultraventenne, passaggio diretto cerca importante azienda. Presentarsi via G. Messori 223 ore 9-12 14-18
OFFICINA meccanica via Monginevro assume tornitore IV V livello pratico e disponibile per tornio verticale. Tel. 701 036
OFFRESI alloggio stipendio a coniugi senza figli per custodia villa moglie aiuto casa marito pratico giardino. Telefonare 897 820.
OPERATORE cercasi per cinema montagna stagione estiva ed invernale vicino Torino. Alloggio ... possibile lavoro per un familiare. Scrivere «Publikompass 1018 — 10100 Torino»

commessi, baristi

PASTICCIERE cercasi pensionato ... aiuto cercasi. Telefonare 262.1387 Torino ore ufficio

impiegati

A. BATTORE personale anche cerca importante società per vicoli a privati ottimo trattamento economico rimborso spese ... Iva. Scrivere «Publikompass 160 — 10100 Torino»
A. PRESTIGIOSO marchio immobiliare operante su scala nazionale per potenziamenti propria organizzazione commerciale ricerca agenti professionali in grado di organizzare e gestire una propria zona. Richiedesi dimostrabile capacità professionale abitudine ad operare per obbiettivi cultura superiore forte motivazione al guadagno e al successo. Offresi trattamento interessanti provvigioni incentivi possibilità di rapida e sicura carriera. Tel per appuntamento al 596 262

AZIENDA
assume diplomato/e militesente possibilmente anche 1° impiego offresi inquadramento 3° livello prevalente inps inam retribuzione adeguata più incentivi. Per colloqui telefonare 749 1635
AZIENDA in espansione per formazione nuovi quadri produttivi e direttivi ricerca ambosessi dinamici bella presenza anche 1° impiego con specifica predisposizione alle pubbliche relazioni. Tel 545.574
DIPLOMATI/E auto propria max 35enni assume società immobiliare con o senza esperienza settore forti stipendi e provvigioni. Telefonare 488 972 - 489 780
ESPOSIZIONE mobili in Rosta cerca persona pratica addetta magazzino consegne e vendita libera mezza giornata. Telefonare 470 2407
IMPORTANTE società di servizi assume max 35enne a cui affidare la gestione di potenziali clienti. Richiedesi precedente esperienza nel settore commerciale. Offresi inquadramento fisso ed interessanti incentivi. Telefonare 506.484.
ISTITUTO Geografico De Agostini agenzia rete Torino cerca anche part time signore interessate attività ... di sicuri possibili guadagni. Pensionate a part time Desiderosi di un lavoro a contatto con la gente. L'attività è particolarmente adatta a persone di media cultura. Telefonare ore ufficio 535 508 - 537 628
PERITO meccanico militesente assume media industria per lavori di officina. Telefonare 470.1777.
RESPONSABILE contabilità generale normative iva esperienza pluriennale cerca industria metalmeccanica zona Rivoli. Telefonare 959 3093
SEGRETARIA azienda cercasi richiesta conoscenza registrazioni iva fatturazione e contabilità cassa e banca patente auto assunzione diretta. Telefonare 752.616.
SEGRETARIA azienda pensionata per lavoro part-time cercasi tel. 587172 ore ufficio
SIGNORA signorina bella presenza, comunicativa, personalità, ambiziosa alle pubbliche relazioni auto propria cerca agenzia specializzata case vacanze. Tel. 830 218
SOCIETA' cerca ambosessi acquisitori/venditori settore immobiliare. Si richiede esperienza commerciale buona presenza cultura media superiore auto propria. Offresi 500 mila mensili più interessanti incentivi. Inquadramento Enasarco buone prospettive carriera. Telefonare per appuntamento 612 870
SOCIETA' immobiliare ricerca venditori acquisitori ... esperienza auto propria. Telefonare 533.745
SOCIETA' immobiliare cerca direttore responsabile veramente capace ad organizzare ufficio acquisizioni immobili. Seriate possibilmente guadagni. Tel. 650 6873
STUDENTI se avete almeno 17 anni e siete alla ricerca di un'attività per pagarvi delle vacanze venite a trovarci. Presentarsi ore ufficio corso Turati 13-bis/F.

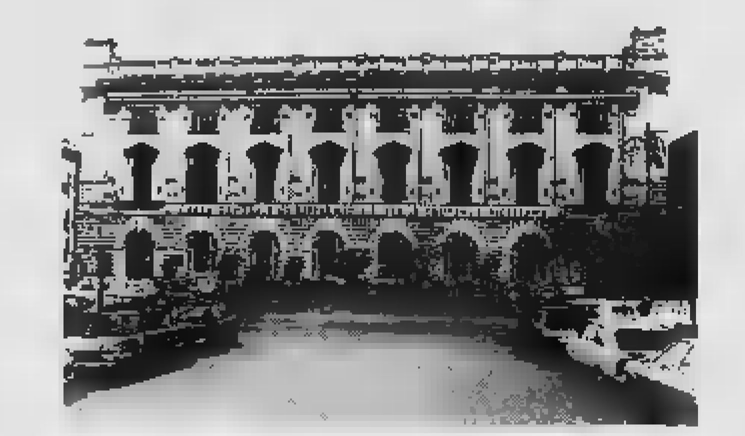
tecnici

INGEGNERE giovane tecnico commerciale preferibilmente conoscenza lingue cerca azienda prodotti elettronici ed elettromeccanici con sede Torino. Tel. 774 774

Quando [redacted] compra, salamelecchi [redacted] inchini; dopo pagato calci in bocca. Da PEDRAZZI MIRAFIORI questo [redacted] accade (esperienza personale); firmo questa dichiarazione per dare una mano [redacted] una ditta veramente seria. **Cheirasco Alfredo ottico**

PEDRAZZI CORSO CAIO PLINIO, 72, TORINO ... 612114 - 613847

CASSA DI RISPARMIO V.E. [redacted] LE PROVINCE SICILIANE



LA CASSA CENTRALE DI RISPARMIO V.E. PER LE PROVINCIE SICILIANE HA SCELTO OLIVETTI.

Nelle prime posizioni fra le Casse di Risparmio e uno dei maggiori Istituti di credito in Italia, la Cassa Centrale di Risparmio Vittorio Emanuele per le Province Siciliane ha un'importante ragion d'essere nella capillarità della [redacted] organizzazione: ben 228 sportelli distribuiti in ogni zona della Sicilia, agevolmente raggiungibili anche per i Clienti di località particolarmente decentrate.

Anche in funzione di tale organizzazione territoriale l'Istituto ha ristrutturato ed ampliato il suo sistema informativo in tempo reale che assicura il massimo di efficienza e rapidità in tutti i tradizionali servizi alla Clientela: conti correnti, depositi a risparmio, prestiti personali, corrispondenti e altri.

Esso si avvale di terminali intelligenti Olivetti TC 800 in versione singola o concentrata (per un totale di 450 posti di lavoro).

I terminali [redacted] collegati agli elaboratori centrali di Palermo attraverso una rete di minielaboratori Olivetti SP 600 usati come concentratori e opportunamente dislocati.

Anche per l'automazione in teleprocessing del Servizio Estero, della Gestione di Credito Fondiario, nonché dello Schedario della Clientela è stata compiuta una scelta analoga: terminali video Olivetti TCV 280 collegati a stampanti Olivetti di vario tipo.

La Cassa di Risparmio V.E. (che opera all'estero anche per il tramite di uffici di rappresentanza di altre Casse di Risparmio e che in Italia aderisce al sistema STACRI per le transazioni in tempo reale con le altre Casse di Risparmio) ha rafforzato con le sue scelte di data processing la sua già massiccia presenza nella Regione e il suo ruolo [redacted] preminente impegno nello sviluppo dell'economia siciliana in generale.

OLIVETTI GARANTISCE FUTURO ALLE VOSTRE SCELTE ORGANIZZATIVE.

olivetti

8 Rappresentanti

A. CERCASI abile rappresentante automunito libero subito per zona in Torino offresi fisso, elevate provvigioni inquadramento. Presentarsi oggi corso Turati 7/E. Stampacolor
AD azienda leader urgono ambosessi da inserire nella propria rete commerciale, 800 mila mensili. Tel. Torino 536 052, Mi 871 114
AZIENDA industriale prodotti largo consumo cerca venditore automunito anche prima esperienza. Zona lavoro prov. Torino. Retribuzione contratto nazionale vendita più incentivi concorso spese. Scrivere «Publiman 175 — 21100 Varese»
CERCO venditori auto propria ottime provvigioni per generi largo consumo possibilmente privati. Presentarsi piazza Arturo Graf 118 - Torino, sig. Toscano
IMPORTANTE industria livello nazionale prodotti largo consumo per negozi drogherie con clientela parzialmente acquisita ricerca agenti anche in abbinamento e anche ambosessi per le province di Torino Savona Imperia. Si richiede buona volontà liberi subito serietà auto propria. Si offre rimborso spese più provvigione massima assistenza possibile carriera. Scrivere con curriculum dettagliato Chiesa Liquor Spa — 27040 [redacted] - Pv
RICERCHIAMO ambosessi da inserire in organizzazione commerciale. Retribuzione superiore alla media. Tel 831 733 540 037
SOCIETA' operante settore telefonia cerca venditori/ci per Torino - Aosta - Cuneo. Necessaria auto propria. Presentarsi oggi domani Anselmo Gatta ... corso Re Umberto 68 Torino. Telefonare 500 904

9 Lavori a ore

domande

ABILE lubidiale a ... referenziata offresi giorni 8 30-12 30 L. 3000 ... Telefonare 736 402
RAGAZZO cerca lavoro come fattorino passaggio diretto, mattino 4-5 ore [redacted]
RAGAZZO 18enne cerca lavoro ore libere. Telefonare 292 930

11 Baby sitter

domande

STUDENTESSA 18enne seria offresi custodia bimbo a mare estate disposta trasferta. Tel 424 0060
URGENTE offresi baby sitter e domestica. Telefonare al 385 383 fino alle ore 21

offerte

CERCASI persona referenziata capace volenterosa custodia bimbo. Orario da concordare. Telefonare 380 278

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA Concessionaria Fiat, consegna 48 ore (escluso diesel), permute vantaggiose, minimo anticipo rateazioni fino a 36 mesi senza cambiali. Cessioni leasing, rinnovamento centro assistenziale. Contemporaneamente il ... all'Autofrancia, corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno)
A.A.A.A.A.A. SELAUTO Fiat nuove consegna 48 ore rateazioni Sava 30 mesi superoccasioni semestrale con garanzia 12 mesi con tagliando: 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroën GS, Panda, vetture [redacted] scelte lunghe rateazioni con minimo anticipo. Selauto venditore autorizzato Fiat, corso Trapani 110
A.A.A.A. AUTOCCASIONI Sava permute rateazioni Ranch 79, Beta coupé 1300 79, Ritmo 65L '80, 126 3P 77, 128 Panorama '80, R5 '80, 127 3 porte 78, Mini De Tomaso '79, A112E 79, Alfasud 77, Sunbeam 1000 GL 78, 78, 128 75, R12 78, Horizon 1100 78, 79, R5 78, Ford Transit diesel '76, 850 furgone 74, Simca 1100 '76, 77, 78, Sunbeam TI '80, Simca 1301 S 76, 77, 78, Mini 90 79, Ford Fiesta 80, Peugeot 104 78, GS 75, 78, Beta 1300 76, Pulmino 8 marce '71, 131 76, 132 76, 126 78, 79. Facilitazioni di pagamento senza cambiali. Sava, corso Francia 283, telefono 712 113
A.A.A.A. SAVIA, corso Vercelli 88 (vicino piazza Crispi, tel. 330 831) vende usato revisionato a prezzi ridotti ... Austin 126, 127, 127 Sport 850 pulmino, furgone 124, A112, Mini De Tomaso, Fulvia berlina 3 marce e coupé, Giulia, Alfetta 1.8, Alfasud N e TI, Fiesta, Volkswagen, Horizon 1100, Simca 1000 e 1100 e molte altre. Visita: Savia, corso Vercelli 88

A.A.A. GENCAR OCCASIONI A PREZZI SCONTATISSIMI
Alcuni esempi tra le 118 autovetture con ricondizionamento e preparazione in vendita a prezzi scontatissimi: Opel Record diesel 2000 del 1976 unico proprietario. Lit. ... a L. 3 milioni 500 mila
PREZZO SCONTATISSIMO
Alfa Sud giardiniera con pochi km del '76 a L. 2 milioni 900 mila
PREZZO SCONTATISSIMO
Fiat 128 sport SL 1100 del 73 a L. 1 milione 300 mila
PREZZO SCONTATISSIMO
Ford Taunus 1300 line '77 unico proprietario a L. 3 milioni 300 mila
PREZZO SCONTATISSIMO
Opel Kadett 1000 4 porte blu scuro con soli 67 mila km a L. 1 milione 500 mila. Assortimento di veicoli commerciali a benzina e a gasolio. Rateazioni fino a 36 mesi anche senza cambiali. Gencar via Nizza 185 tel. 668 1755 aperto sabato tutto il giorno

A.A. AUTOCCASIONI corso Svizzera 63-75 Tel 749.213 - 761 843 Beta coupé, Scirocco GLi, 131, Gs, Dyane 6, A112, 128, Mini 90, Skoda, 126, 127, Citroën, ... Concessionario Citroën, Autobianchi, Fiat Innocenti ... assistenza

A MICHELINO
selezionate ricondizionate garanzia e l'accessorie che trovi da noi con pagamento dilazionato senza cambiali e con minimo anticipo. Puoi sceglierla tra le 350 autovetture di ogni tipo e marca in esposizione alla Concessionaria Fiat Torino Auto, ... 97 Michelino tel 621.187 sabato aperto tutto il giorno
ACQUISTANDI auto piccole e grosse cilindrata anche sinistrate. Massima valutazione pagamento contanti. Via G. Ottavio 32 telefono 977 242 (aperto anche il sabato)
AUDI 80 GLS ... '78 bianco vende concessionario Volkswagen Audi Simoni corso Turati 53 tel 506 108

AUTO AFFARI LANCAR
concessionaria Lancia ottime occasioni di tutta la produzione Lancia Autobianchi ... garanzia. Corso Regina Margherita 210
AUTOCITY acquista vende permuta. Minimo anticipo pronta consegna nuove Fiat Lancia Autobianchi Innocenti. Assortimento usato revisionato garantito. Aperto sabato. Via Paruzza 207 ang. c.so Cincinnato, tel. 739 6025

AUTOCOMMERCIO
vende permuta con minimo anticipo senza cambiali 126, 127, 128, Ritmo, Panda 30, R5, Dyane, Citroën GS, 131, Alfasud, Horizon, Simca 1100. Tutte revisionate e garantite. C.so Orbassano 22, tel. 581 000 (aperto anche il sabato)
AUTOEPOCA Segre causa sgombero locali vende auto da restaurare e restaurate. Lancia Fiat Alfa Jaguar altre dal 1920 ad oggi prezzi interessanti. Telefonare per appuntamento 984 7430
AUTOMARKETS settore veicoli commerciali d'occasione. Assortimento completo di autocarri, furgoni, promiscui, carrozzerie speciali. Esempio: trasporto mobili, cassone, cella frigo, isotermici. Permute e rateazioni speciali. Automarkets, corso Grosseto 319, telefono 739 5353 - Torino

AUTOSTADIO
Alfa Sud TI anno 79 giallo bianco unico proprietario corso Agnelli 22 tel. 326 232
AUTOSTADIO
Fiesta 0.9 - 1.1 anno 76 - 77 - 78 - 79 - 80 qualsiasi. Corso Agnelli 22 tel. 326 232.
AUTOSTADIO
R5 TL azzurro anno 78 unico proprietario corso Agnelli 22. Telefonare 326 232
AUTOSTADIO
128 4 porte blu anno 74 bellissima. Visibile in corso Agnelli 22. Tel 326.232.
AUTOSTADIO
131 CL 1300 blu anno 78 unico proprietario pochi km veramente bella. Corso Agnelli 22 tel. 326 232.

AUTOVETTURE SCORT
nuove tutte marche e d'importazione con garanzia pronta consegna esente leasing. Selezione Fiat Lancia e Autobianchi. Usato vasto assortimento tutto in ottime condizioni. Permute dilazioni pagamento. Scort, corso Turati 15, tel 504 339 - 599 878
BMW auto occasioni 733 IA - 633 CSI - 520 6 cilindri - 320 6 cilindri - 323 iniezione. Sempre ricondizionate per darvi la gioia di guidare. Stickar corso Turati 63 tel. 505.252
BMW 320 nuove tetto apribile 5 marce pronta consegna possibile leasing. Tel. ore ufficio 271 895.
BMW 320 6C mesi 7 accessoriata 5ª marcia km 7000 metallizzata come nuova L. 0 milioni 600 mila privato vende. Tel. ore uff. 796 509
BMW 528 i 1979 superaccessoriata vettura spettacolare pagamento rateale. Automagno corso Unione Sovietica 187. Telefonare 321 735

BRANCA
Fiat 127 - 1050 bianca perfetta To R 47 con garanzia unico proprietario corso Francia 197 Rivoli-Torino. Telefonare 959 3807
BRANCA
Giulietta 1600 colore faggio To F 85 km 26 000 unico proprietario perfetta con garanzia corso Francia 197 Rivoli-Torino. Telefonare 959 3807
BRANCA
120 auto d'occasione con garanzia (incluse A112 Elegant, 2000 Alfetta, Escort A.S. berline e T.I., Giulietta 131, 128, Alfetta 1600, 1800, 132, Ritmo, Gala, Beta, ..., Bmw, Range Rover e tante altre. Corso Francia 197, telefono 959 3807 - Rivoli (Torino)
CAMPAGNOLA Fiat diesel nero-top turbo TO-U54 vende privato. Tel 753 679 ore uff.
CAUSA motivi familiari privato cede convenientemente Alfa Romeo spider 1600 nuova da immatricolare a condizioni particolari. Telefonare ore ufficio 959 1147
CHI cerca trova, bella Lancia auto concessionaria Talbot, Simca in pronta consegna Horizon 1510, Solara, Sunbeam, Ranch la più grande esposizione di vetture d'occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel, Volkswagen, controllate le nostre occasioni e nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova. Trova Lancia auto corso Principe Oddone 58 e Autocommercio corso Orbassano 77 (aperto anche il sabato)
CJ7 Renegade Laredo diesel pronta consegna ... Avenue, corso Savona 45 - Moncalieri, tel 011 640 3571
COMPERIAMO in contanti qualsiasi tipo di autovetture, fuoristrada, camper e commerciali ... s.p.a. Telefonare 267 067 267 067
COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche sinistrata massima valutazione anche vostro domicilio. tel 351 257

DAIHATSU
fuoristrada nuove con garanzia tutte le versioni pronta consegna Leasing Siten 0171 65 931
DAIHATSU 8 mesi L. 5 milioni 000 mila. Auto Di Franco corso S. Maurizio 65 tel. 889 677
DIANE 6 unico proprietario ottime condizioni. Automar, via Tunisi 50, telefono 595 178
DIESEL 132 anno 78 colore blu nono km 80 000 condizioni generali buonissime eventuale permuta. Savia, corso Vercelli 88, telefono 230 581
FERRARI 365 GT 2+2 1970 metallizzata perfetta privato vende. Tel. 338 442
FIAT 127 diesel pronta consegna anticipo minimo 36 mesi senza cambiali e leasing. Automagno corso Unione Sovietica 187. Telefonare 321 735
FORD Fiesta 900 L 1977 bellissima pochi km L. 2 milioni 950 mila rateizzabili con minimo anticipo. Torauto corso Belgio 108
FURGONE Mercedes Benz 206 D privato vende via Gramsci 45 ...

FURGONI PULMINI
Camioncini furgoni ogni tipo acquistiamo e vendiamo automercato via Giulio di Baiolo 3 ... Telefonare 631 751 - 892 456

GENCAR OCCASIONI DI PRIMAVERA
Il nuovo centro dell'auto d'occasione della Gencar espone oltre 120 autovetture perfettamente ricondizionate garantite ... modelli: 124 sedan Ammaca line 75 con pochi km perfetta da amatore - Talbot 1.6 GL ultimo modello nera del dicembre 1980 con soli 5000 km - Renault R4 con pochi km line 78 - Fiat 131 Super Mirafiori 1300 di pochi mesi perfetta, qualsiasi prova - Opel Rekord Diesel 2300 ultimo tipo del 1979 con pochi km ed altre 105 automobili e mezzi commerciali a benzina e a gasolio. Rateazioni fino a 36 mesi anche senza cambiali. Gencar via Nizza 185 tel. 698 1755, aperto sabato tutto il giorno

GOLF - RITMO DIESEL
pronta consegna Autostar, via Pisa 32 ang. largo Regio Parco
GOLF diesel nuove pronta consegna auto Di Franco corso San Maurizio 65 tel 882 877
GOLF GTI bianco line 78 accessoriato vende in garanzia concessionario Volkswagen Simoni corso Turati 53. Tel 506 108
GOLF 6/1 nuova tetto apribile pronta consegna possibile leasing. Tel. ore ufficio 271.895.
INNOCENTI Mini 90 80 SL 120 DT bellissime ricondizionate revisionate garantite da L. 2 milioni 050 mila Torauto corso Belgio 108

MERCATO ALL'APERTO DELLA FORD EUROMOTOR
Al mercato all'aperto della Ford Euromotor di c.so Grosseto 318 tel. 739 5353 vendesi Ford Transit 9 posti recente vera occasione
MERCATO ALL'APERTO DELLA FORD EUROMOTOR
Al mercato all'aperto della Ford Euromotor di c.so Grosseto 318 tel. 739 5353 vendesi Ribaltabile Ford Transit revisionato occasionissima.
MERCATO ALL'APERTO DELLA FORD EUROMOTOR
Al mercato all'aperto della Ford Euromotor di c.so Grosseto 318 tel. 739 5353 vendesi Ford Granada del 1980 accurato metallizzato, ribaltabile, bellissima.
MERCATO ALL'APERTO DELLA FORD EUROMOTOR
Al mercato all'aperto della Ford Euromotor di c.so Grosseto 318 tel. 739 5353 vendesi Alfa Sud 1.2 5 marce nera perfetta
MERCATO ALL'APERTO DELLA FORD EUROMOTOR
Al mercato all'aperto della Ford Euromotor di c.so Grosseto 318 tel. 739 5353 vendesi Autocarro Fiat 242 meccanica perfetta, occasione.

MERCEDES 200 D 1980 tetto vetri elettrici chiusura centralizzata radio aperture verde permuta CB auto Tel. 850 805
MITSUBISHI Colt GL 1400 6 mesi metallizzata radio accessori extra permuta rateazione. Torauto corso Belgio 108
MORGAN spider 1600 superaccessoriata km 2000 10 mesi. Tel. 683 295.

OSART ALFA ROMEO
via Frejus 12 tel. 442.280 442 351 (To) Alfetta GTV 79 - Alfetta 2.0 L 79 - Giulietta 1.8 '80 - Alfa Sud sprint super '79 - Alfa Sud 5M 77 - Alfa Sud sprint 1.3 77 - Giulia Junior 72 - Giulia 1300 super '71
OSART FIAT
via Frejus 12 tel 442.280 - 442.351 (To) Ritmo 60 CL 5M 5P 79, 131 Super Mirafiori 1300 TC 79, 131 Mirafiori 1600 CL 78, 132 1600 '78, 132 2000 78 climatizzata.
PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Sacha Auto, ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Sacha Auto corso Giulio Cesare 180. Tel 205 1977 - 205 7005

PRIVATAMENTE vendo 124 coupé ultimo tipo, 75 perfette condizioni. Telefonare ore ... 749.21 31
PRIVATO vende Fiat 128 coupé 1100 verde 1972 unico proprietario veramente bella perché tagliandata a L. 1 milione 300 mila. Telefonare ore pasti 780 6033
PRIVATO vende 127 sport nero 1 anno. Tel 845 557
PRIVATO vende a privato Fiat Panda 45 colore marrone 6 mesi km 3800. Telefonare 525.744
RANGE Rover nuova pronta consegna Range Rover 77 km 70 000 stupenda vende permuta CB Auto c. Brescia 18 tel 850 805
RANGE ROVER
nuove con garanzia e condizioni particolarmente favorevoli per il privato. Pronta consegna. Leasing Siten 0171 65 931
RENAULT R14 TS 20 1979 '78 80 perfettamente ristrutturata con garanzia 12 mesi vende permute minimo anticipo rateizzando fino a 36 mesi senza cambiali Renault, corso Siracusa 73 telefono 325 911 e corso Turati 74, telefono 504 675
RENAULT 4 unico proprietario ultimo tipo Automar, via Tunisi 50 telefono 595 178
RITMO D 132, D131, D CX Pallas, D Mercedes, D Volkswagen, D Alfa Romeo, Renault, Delta, Panda, Beta. Pronta consegna: corso Torino 33 - Torino, telefono 878.868
RITMO diesel 7 mesi pagamento rateale 30 rate senza cambiali Automagno corso Unione Sovietica 187 Telefonare 321 735
RITMO 65 CL 5 porte blu scuro bellissima occasione vendesi prestantissimo. Telefonare 847 2991 ore ufficio
SCONTO di L. un milione su Fiat 132 i nuova pagamento fino a 42 mesi leasing. Automagno corso Unione Sovietica 187 tel. 321 735

STILCAR
l'occasione Citroën CX 2500 Pallas diesel 1979 metallizzata verde azzurro 5 marce. Telefonare 0121 500 678
STILCAR
l'occasione Renault GTS 1980 metallizzata verde azzurra 5 marce. Tel. 0121 - 500 678
SVENDITA
Francar Concessionaria Citroën vende Mini Cooper, Mini 120, Diane 6 da L. 1 milione, GS da L. 600 mila, Peugeot 504 diesel, 132 Automatic, Francar corso Sebastopoli 272 tel 323 893/4
TOYOTA Station Wagon benzina 4000 km Fiat Campagnola 79 benzina come nuova Lamborghini corso Einaudi 15 telefono 595 685
UNICO proprietario vende 127 3 porte 1976 ben tenuta e 128 modello 1972 4 porte ogni prova accessoriata. Telefonare 698 4385
VOLKSWAGEN 10 g.ii ore anche a Diesel in anteprima da ... Tel 780 3450

VOLVO 244 1.9
bella occasione unico proprietario impianto gas, riscaldamento pochi km garanzia «Eurocarbon», Francar corso Vittorio Emanuele 208 tel 736 787
127 Top 1980 rifinito da privato acquisto ... tel 18-17 5770 2964 [redacted]
130 coupé Fiat 73 ottime condizioni ... Tel 984 7400 ufficio 050 6305 casa
131 CL diesel 2000 blu metallizzato 52 mila km anno 1979 privato vende. Tel 774 084
131 Racing TaT4 79 unico proprietario 11 mila come nuova vende. Telefonare ore ufficio 827.1605

190.556
bastano 190 mila 500 lire al mese senza cambiali e senza ipoteca per avere subito una Lancia Beta 1.3 del 1976. È un'offerta Sogas, corso Siracusa 40 tel. 329 9333
150.556
Bastano 150.556 lire al mese senza cambiali e senza ipoteca per avere subito una Porsche Targa 2.2 del 1971. È un'offerta Sogas, corso Siracusa 40, tel. 329 9333
53.606
bastano 53 mila 600 lire al mese senza cambiali e senza ipoteca per avere subito una Fiat 126 del 1975. È un'offerta Sogas, corso Siracusa 40 telefono 329 9333
79.440
bastano 79 mila 450 lire al mese senza cambiali e senza ipoteca per aver subito una Renault 4 GTL del 1981. È un'offerta Sogas corso Siracusa 40, telefono 329 9333
87.350
bastano 87 mila 350 lire al mese senza cambiali e senza ipoteca per avere subito una Fiat 127 del 1977. È un'offerta Sogas corso Siracusa 40, tel. 329 9333

16 Motocicli

MOTOCARRI Ape portata 7/6 q.li economico Si Ciao Bravo Boxer Moto Guzzi consegna pronta. Mototr corso Unione Sovietica 189 tel 393 638
PER il vostro tempo libero Moto Dana, Piaggio, Borgaretto, via Camerana 2, Torino, tel. 547 386 - 544.837.

18 Acquisto alloggi

A.A. [redacted] Venaria Collegno [redacted] compra contanti alloggi case ville complessi terreni V. & V. anc Pianezza, tel. 967.3153
A.A. BONINO immobiliare via Gorio 2 ricerca alloggi locali ville studio stabili in blocco massimo realizzo contante. Telefonare 011 650 3024 - 650 5564
A.A. CASETTA o villetta libera con giardino acquisto contanti periferia o vicinanze Torino tel. 683 333
A.A. COMPRO causa trasferimento alloggio libero in Torino 2 o 3 camere escluso piano rialzato. Tel 613 718
A.A. COMPRO massima urgenza camera e tinello o 2 camere e cucina solo libero alto a 30 giorni in Torino. Tel. 213 553
A.A. SABATELLI IMMOBILI 682.893 acquista appartamenti liberi o affittati 2-3-4 camere servizi
A. ACQUISTA privato da privato 1-2 camere cucina servizi qualunque zona pagamento contanti. Tel. 897.376.
A. ACQUISTO alloggio anche affittato di 2-3 camere zona comoda mezzi pubblici. Tel 549 505 chiedere int. 12
A. ACQUISTO alloggio in Torino camera tinello cucinino servizio anche senza ascensore casa decorosa. Telefonare 309 4251.
A. ACQUISTO stabile in blocco in Torino o prima cintura pagamento contanti e rapida definizione. Tel 699.657

A. AL PROBLEMA
di vendere alloggi interi stabili, ville rustici, con la garanzia del pagamento per contanti, realizzando il massimo e per una vendita immediata, un'unica soluzione!
CASALEONE
la garanzia di un nome, corso R. Margherita 7, tel 836.485

A. CONFAI S.p.A. acquista direttamente stabili ed appartamenti, rapida definizione e massima riservatezza. È gradito intervento professionisti. Telefonare 545.121.
A. CONTANTI acquisto da privato alloggio 2-3 camere servizi libero entro ottobre. Telefonare 509 057
A. CONTANTI compro appartamento libero max 3 camere in Torino solo con privato subito. Tel. 776 315
A. PROFESSIONAL-CASE, telefono 721.881, acquista immobili in blocco e frazionati in Torino e cintura, con tenuta senza tanti problemi... per non pensarci più
A. VILLETTA libera con giardino acquisto prima o seconda cintura di Torino pagamento contanti. Tel 650 5958
ABBISOGNA acquistare appartamento libero od anche affittato 2-3 camere tinello o cucina. Tel 650 5958
ABBISOGNO con urgenza 1-2 camere cucina da ristrutturare qualunque zona pagamento contanti. Telefonare 380 183 396 788

IMMOBIL. FID — **ACQUISTA**
direttamente o vende per voi stabili e appartamenti in Torino. Tel 473 0556/473 0524

ACQUISTASI alloggio libero entro settembre camera e tinello in Torino massimo 38 milioni. Telefonare 530 181.
ACQUISTASI privatamente alloggio con servizi (adatto persona anziana), comodo ai negozi pagamento immediato. Tel 481 158
ACQUISTEREI mansarda da ristrutturare con possibilmente servizio esterno non oltre 21 milioni. Telefonare 473 0118
ACQUISTO a Torino preferibilmente zona centro-semicentro alloggio libero signorile di 4-5 vani servizi. Tel 510 917
ACQUISTO alloggio libero (anche non subito purché definito sicuramente entro fine settembre) in Torino o prima periferia. Pagamento 20% subito, saldo consegna chiavi. Telefonare 517 591 chiedere sig. Drap
ACQUISTO alloggio libero in Torino di camera cucina tinello o monocamera con servizio pagamento contanti. Telefonare 332.050
ACQUISTO appartamento per figlia universitaria se interessa pago in contanti subito. Tel 598 098
ACQUISTO da privato villetta o rustico 3-4 camere zona Collegno Pianezza Rosta Avigliana. Tel 780 2433, ore pasti
ACQUISTO direttamente da privato alloggio in Torino qualsiasi zona purché libero 2 camere tinello cucinino servizi pagamento contanti. Telefonare 857.518 657 100
ACQUISTO pagando in contanti alloggio libero in Torino 2 camere tinello cucinino ... Tel 715.065 ore pasti
ACQUISTO subito alloggio libero qualsiasi zona Torino 2 camere servizi. Tel. ore pasti 330 705
ALLOGGIO acquisto da privato libero in zona decorosa adatto studio ... contanti. Telefonare 472 057
ALLOGGIO libero acquisto in Torino massimo 3 vani pago contanti. Telefonare 533.867
ALLOGGIO 2 camere cucina libero in Torino o prima cintura acquisterei spesa 38 milioni. Telefonare 532 409
ATTO entro 15 giorni pagamento contanti acquisterei stabili e alloggi anche occupati purché in Torino. Telefonare 437.181 - 832 885
CASETTA acquisterei nella cintura Torino massimo 40 km con servizio e giardino cesso da non superare 50-60 milioni. Telefonare 473.0118
CAUSA trasferimento acquisto vicinanze Torino casetta abitabile con giardino spesa max 100 milioni. Telefonare 830 560 pasti
CERCASI urgentemente alloggio libero di 2-3 vani servizi in Torino o prima cintura. Pago contanti. Tel. 752.676
CERCO alloggio in casa decorosa di media dimensione in Torino o immediate vicinanze pagamento contanti. Tel. 480 702.
COMPRO alloggio libero in Torino di 1-2 camere tinello cucinino pagamento contante, non agenzie. Tel. 290 756
CONIUGI acquistano solo da privato pagamento contanti camera tinello o 2 camere cucina. Tel ore pasti 424 0718
CONTANTI acquisto alloggi liberi e occupati qualunque zona preferenza Borgo Vittoria 1-2-3 camere tinello. Tel 256 772
ESAMINIAMO l'immobile che intendete vendere senza obbligo di alcun genere se è di nostro interesse l'acquisteremo direttamente noi medesimi, tel. 8206873
ESCLUSIVAMENTE da privato acquisto contanti libero 1-2 camere tinello cucinino ... Telefonare 650 3960
FUNZIONARIO di banca cerca per acquisto alloggio signorile 130-150 mq. Telefonare 530 773 ore ufficio
GABETTI Mirafiori ... 358.9489 ricerca appartamenti e casette in Rivoli e dintorni per immediata vendita solo contanti

IMMOBILIARE SANPAOLO
acquista direttamente appartamenti, ville, cascine in Torino e cintura. Tel 505 000.

IN contanti da privato acquisto alloggetto libero in Torino [redacted] servizi zona Francia S. Rita Italia '61. Tel. 810.084.
IN Torino cerco alloggio libero 3 camere tinello con servizio possibilmente centrale pagamento per contanti. Telefonare 481 114

INFORMACASE
Nuova iniziativa dell'Edilcase che offre il suo servizio gratuito di consulenza e valutazioni immobiliari. Consultate i nostri esperti per il vostro problema casa. Edilcase corso Matteotti 47, Torino, tel. 548154

NAZIONALCASE acquista direttamente per contanti case vive alloggi anche occupati garantita serietà. Tel. 747.146.
OCCUPATO per investimento cerco alloggio 2 camere tinello o 1 camera tinello pagamento per contanti. Telefonare 473.01 18

PAGAREMO CONTANTI
se vuoi vendere il tuo immobile questa è la garanzia di CASAMERCATO c. M. d'Azeglio 73 650 3805

PALAZZINA 2-3 alloggi cerco prima cintura Torino anche da ristrutturare pagamenti per contanti. Telefonare 461.114
PER contanti urgentemente ricerco libero da privato in Torino 2-3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 610.844

PIEMONTIMMOBILI
acquista immobiliare con serietà ed efficienza vostre case e alloggi in Torino e provincia. Tel. con fiducia 885 747 937 7092

PRIVATAMENTE acquisto in Torino alloggio libero 1-2 camere tinello cucinino pagamento in contanti. Tel 857.967 ore pasti
PRIVATAMENTE acquisterei alloggio di 2-3 camere servizi in qualsiasi zona di Torino e dintorni. Tel 585 012.
PRIVATO acquista esclusivamente da privato alloggio 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 321 349
PRIVATO acquista appartamento libero in Torino. Telefonare 780 4741
PRIVATO ricerca urgentemente due, tre vani servizi zona Crocetta, S. Paolo, S. Rita pagamento contanti. Telefonare 341.482
PRIVATO ricerca in Torino o prima cintura appartamento di 2/3 camere eventualmente anche occupato. No intermediari. Tel 559.977
PROSSIMI sposi acquisterebbero pagando in contanti alloggio di 3-4 vani non oltre i 50 milioni. Tel 539 010

(continua)

300 CAMPER [redacted]
ORA CHIUNQUE PUO' ANDARE OVUNQUE IN VACANZA
• Con uno dei 300 [redacted] camper SAFARILAND quest'anno potrete permettervi vacanze eccezionali a prezzi altrettanto eccezionali.
• Oltre al noleggio libero in 15 città la SAFARILAND vi offre numerose combinazioni aereo + camper o nave + camper per Sardegna, Sicilia, Puglia, Corsica, Spagna, Jugoslavia, Grecia, Egitto, Tunisia, Algeria, Usa.
• L'assistenza è garantita in tutta Europa e nel bacino del Mediterraneo.
• E se poi vi siete proprio innamorati del camper noleggiato e lo volete acquistare la SAFARILAND vi sconterà il costo del noleggio di una settimana [redacted] prezzo di vendita del mezzo.
Concessionario per Torino - Abrate Sport tel. 011/47.27.02

Trofarello nuova concessionaria
ORA
USATO SICURO
Torino - Via Tepice 12 - Tel. 696.6568
Torino - Via Genova 16 - Tel. 637.522
Trofarello - Str. Torino [redacted]7-99 - Tel. 649.8664

Dopo il villaggio di Lioni un altro intervento di «Specchio dei tempi» per i terremotati

Sono in viaggio verso la Basilicata gli animali donati dai lettori a 400 famiglie di contadini

Mucche e capre altamente selezionate serviranno a rilanciare la zootecnia di una delle regioni più povere del Paese - A Carmagnola gli allevatori piemontesi, che hanno collaborato all'iniziativa, hanno presentato ieri i capi di bestiame che [illegible] partiti a bordo di otto autotreni - Domenica la consegna con una festosa cerimonia

Ancora una promessa mantenuta. L'iniziativa de *La Stampa - Specchio dei tempi* di donare ai contadini lucani [illegible] capi di bestiame sta per attuarsi: 340 vacche di razza Frisona Italiana e Bruna Alpina e 150 caprette Saanen e Alpina [illegible] in viaggio verso Potenza, in [illegible] convoglio di otto autotreni con rimorchio a due piani, scortate [illegible] gruppo di allevatori dell'Associazione piemontese e di veterinari. Domani approderanno in Basilicata, dove avverrà la distribuzione a quattrocento famiglie di allevatori tra le più colpite dal terremoto.

A Carmagnola, ieri, il foro boario [illegible] di esperti e curiosi, le scolaresche e le autorità locali e regionali. Era punto di raccolta e di partenza per il bestiame acquistato [illegible] circa un miliardo di lire offerte dai lettori a *Specchio dei tempi* nella generosa sottoscrizione a favore del Sud che [illegible] ormai sfiorato il totale di sette miliardi.

Alle nove di mattina c'è già aria di festa. Le 145 vacche di razza Frisona Italiana e [illegible] di Bruna Alpina [illegible] in bella mostra su quattro file. «*Stiamo facendo la toeletta* — spiega il dottor [illegible] Buri, direttore dell'Associazione allevatori regionali del Piemonte —, *peccato che dopo [illegible] reperito e radunato il bestiame non ci [illegible] rimasto molto tempo per addestrare le mucche a camminare adagio, la schiena ben diritta, il muso alto, altero, come è nostra consuetudine*».

Carmagnola gli ultimi preparativi prima della partenza per il Sud - Per il trasporto è accorsa una colonna di autotreni

Un gruppo di giovani prende in consegna gli animali, [illegible] per volta; [illegible] una [illegible] scala elettrica, la pettina; [illegible] doccia la lava: «*Devono farci fare [illegible] figura* — commentano —, [illegible] *gran belle bestie*».

Selezionate [illegible] giudici nazionali con la collaborazione dell'Apa e di zootecnici, mucche e capre hanno tutte [illegible] albero genealogico, [illegible] attestato di gravidanza dal terzo [illegible] sesto [illegible], un certificato di provenienza da stalle indenni. Gian Carlo Bertorello, 32 anni, allevatore [illegible] San Benigno Canavese, ritrova, tra le centinaia, le «sue» due mucche Frisone vendute a *Specchio dei tempi*. Con delicatezza le accarezza sul muso. Dice: «*Questa l'ho chiamata Barbie, l'altra Omerina, hanno due anni di età, ho allevato io anche i loro nonni*». Aggiunge: «*Questo "dono vivo" che Specchio [illegible] tempi porta ai nostri colleghi delle zone terremotate [illegible] una benedizione. Dà soddisfazione [illegible] poter vedere che il frutto del nostro lavoro acquista un significato anche di solidarietà umana; a chi lo riceve porta un innegabile contributo [illegible] speranza; l'allevatore che ha perso qualche bestia [illegible] le macerie potrà ricominciare l'attività con [illegible] lena*».

Sulla terrazza al foro boario [illegible] una mostra di disegni dei bimbi delle scuole di Carmagnola [illegible] da sfondo alla pedana sulla quale sfilano alcuni tra gli esemplari più belli [illegible] bovini. In pratica, tutto il Piemonte ha collaborato all'operazione di *Specchio [illegible] tempi*: mucche e capre arrivano da ogni parte della regione, dagli allevamenti della provincia di Novara e di Vercelli, da Cuneo e da Alessandria, dai [illegible] torni [illegible] Torino.

«*Le madri di razza Frisona* — spiega il dottor Buri — *producono in media tra i 60 e gli 80 quintali di latte in 305 giorni; quelle di Bruna Alpina hanno una media tra i 45-55 quintali, sono bestie più rustiche, adatte alle zone alle quali [illegible] destinate*». Il presidente degli allevatori, Guido Brondello [illegible] Brondelli, consegna [illegible] direttore di *La Stampa*, Giorgio Fattori, i certificati [illegible] questo del bestiame, per ogni mucca e capra l'attestato di gravidanza che promette nuove nascite negli allevamenti del Sud entro l'anno.

Altre [illegible] vacche e [illegible] pecore sono state comprate da *Specchio dei tempi* direttamente presso gli allevatori meridionali che avevano bestiame [illegible] qualità e disponibilità. Si ripartiranno [illegible] quelle provenienti dal Piemonte e tutte [illegible] una grande mandria, saranno distribuite a [illegible] settimana

Simonetta Conti

Distribuiti in 33 Comuni

Gli animali donati dai lettori [illegible] vacche e 850 caprini) verranno distribuiti in questi 33 Comuni. A fianco di ogni località il numero dei capi assegnati.

Muro Lucano	[illegible]
Bella	118
Satriano	24
Vietri [illegible] Pot.	214
San Fele	19
Balvano	136
Pescopagano	31
Tito	15
Baragiano	14
Calvello	26
Savoia [illegible] Loc.	[illegible]
Rapone	12
Brienza	1
Castelgrande	1
Sasso Castalda	7
C[illegible]sto P[illegible]	9
S. Angelo le Fr.	6
Picerno	6
Ruvo del Monte	1
Brindisi di Mont.	1
Tramutola	5
Atella	5
Marsicovetere	4
Anzi	36
Pignola	1
Molfetta	3
Potenza	1
Guardia Perti.	2
Laurenzana	2
Marsicovetere	2
Montemurro	2
Viggiano	2
Paterno	1
[illegible]	[illegible]

Per alcuni pastori il mulo è ancora l'unico mezzo di trasporto

Un dono da custodire e moltiplicare vincendo lo scoramento dei momenti difficili

Ogni bestia in più nella stalla ripaga anni di sacrifici svaniti in un attimo

I [illegible] capi di bestiame [illegible] consegnati a Baragiano Scalo, [illegible] dei Comuni al margine del «cratere» dove più devastante è stato l'urto [illegible] sisma - Chi sono i destinatari degli [illegible]: ne abbiamo incontrati alcuni

Il nostro inviato [illegible] telefona [illegible] Baragiano Scalo:

In questo Comune della provincia di Potenza, ai margini del «cratere» dove più devastante è stato l'urto del sisma, tutto è pronto per la manifestazione zootecnica che farà da cornice, sabato e domenica prossimi, alla consegna del bestiame offerto dai lettori di La Stampa [illegible] famiglie [illegible] contadini-allevatori vittime del terremoto. Dopo il villaggio di Lioni, si concluderà così [illegible] nuova iniziativa di solidarietà che ha visto oltre un miliardo [illegible] sottoscrizione di Specchio dei tempi convertito in centinaia [illegible] mucche pregiate, pecore e capre, come aiuto concreto ad una categoria [illegible] duramente colpita, in una zona tra le più povere d'Italia.

Selezionato [illegible] Associazione allevatori [illegible] Piemonte e della Basilicata, il bestiame è stato assegnato secondo graduatorie compilate e verificate [illegible] un'apposita commissione. Lo scopo era di sostenere e rilanciare la zootecnia della zona, prevenendo un esodo drammatico dalle campagne e dai casinali distrutti: perciò sono stati individuati, nell'aspra geografia delle montagne e delle valli attorno a Balvano, Muro Lucano, Bella e Pescopagano, i nuclei famigliari più colpiti [illegible]. Chi ha perso i già scarsi capi di bestiame sotto le macerie [illegible] stalla, chi ha visto ingoiati dalle rovine della cascina vestiti, mobili e provviste ritroverà — nell'aiuto che giunge dal Piemonte — una molla anche psicologica per ricominciare daccapo.

Dal setaccio delle graduatorie sono emerse circa quattrocento famiglie [illegible] 33 comuni diversi, dove la frustata del sisma ha colpito a casaccio: anziani e giovani, coppie [illegible] e nuclei familiari numerosi, che spesso hanno perduto nel disastro [illegible] parte di un minuscolo patrimonio [illegible] lato [illegible] di fatica. Ai margini di un'economia già tradizionalmente povera, un capo di bestiame in più [illegible] stalla, anche se diroccata, può costituire per molti [illegible] questi casi un vero e proprio investimento da custodire gelosamente e da moltiplicare, vincendo lo scoramento di momenti tanto difficili.

Sarà forse così, ad esempio, per un'anziana coppia di coniugi rintracciati in contrada Masseria Mupa di Baragiano, pochi chilometri fuori dall'abitato del comune, in un casinale a monte della via Appia. Angela Maria Priore, 67 anni, [illegible] il marito Vincenzo, di 74 infermo, hanno visto crollare con gran sparento un'ala della vecchia cascina accanto alla stalla, lesionata, dove si sono salvate, per fortuna, le loro due mucche e un asinello. Abituati a vivere di pochissimo, da quando l'unica figlia morì, tanto tempo fa, rimangono attaccati a queste mura di pietra che sono l'unica risorsa [illegible] vita, ma il terremoto ha ingigantito [illegible] difficoltà.

«Non ce [illegible] faremo mai a ricostruire ciò che è caduto — *mormora Angela Maria* — ma, grazie a Dio, la nostra stanza è ancora in piedi. Avevamo però dovuto vendere una delle due vacche, e l'aiuto che ci annunciate è una benedizione». *Guarda con affetto il volto tranquillo e inespressivo dell'anziano marito, che ha fatto sedere all'aperto, perché si goda i raggi [illegible] sole caldo e brillante. Aggiunge, con la modestia schiva [illegible] chi è abituato ad [illegible] poco, e a non chiedere mai:* «Una, [illegible] mucca soltanto, possiamo accettarla. Due no, sarebbero troppe, ci manca perfino lo spazio dove tenerle».

Dieci chilometri più avanti, su [illegible] pianoro rosso di papaveri [illegible] contrada Santa Sofia, un'anziana vedova con due figli minorati accoglie il cronista [illegible] parole quasi identiche: [illegible] o due capi di bestiame, in queste condizioni, sono una benedizione [illegible] provvidenza, dopo tanta cattiva fortuna. Caterina Lioi, 67 [illegible], un fisico massiccio e [illegible] po' curvo per il duro lavoro nei campi, ha il [illegible] sempre aperto al sorriso, nonostante i colpi [illegible] un destino avaro che l'ha privata [illegible] [illegible] figlia e del marito, lasciandola ad affrontare [illegible] vita [illegible] due handicappati: Carmine, di 42 anni, e Giuseppe di 33.

Mostra la stalla con un muro crollato, e la rocca che rumina lì accanto: «La notte del terremoto — *dice* — si è salvata [illegible] per miracolo, sfiorata dalle macerie. Ma la disgrazia [illegible] ci ha risparmiato il resto; era incinta di otto mesi, e con lo spavento ha finito per perdere il vitellino che aveva in grembo. [illegible], averne un'altra in regalo, e [illegible] incinta, sarà veramente un aiuto prezioso: [illegible] il [illegible] degli animali aumenterà, potremo sempre liberare i locali qui accanto, e trasformarli in stalla. Dobbiamo darci da fare, non ci tiriamo indietro». *Resta a lungo a braccia conserte, intenta a far progetti sulla futura mangiatoia per i nuovi animali, ed anche questo è un buon segno. Forse, [illegible] momenti più difficili, per far rinascere la fiducia basta veramente un gesto di solidarietà.*

Roberto Reale

La offerte: totale 6721 milioni

Proseguiamo la pubblicazione [illegible] offerte inviate a La Stampa per i terremotati:

Lettori di «Eco Risveglio Ossolano» di Domodossola 2.785.000;

[illegible] ringrazia Margherita P. per l'offerta di L. 1.700.000 a favore dei terremotati;

Dipendenti «De Ari» s.r.l. per l'intervento industriale 708.000

Cobra Doc Cirié per l'intervento industriale [illegible]2;

Comitato [illegible] Vito Ornegna 500.000;

Offerta Pro terremotati Campania e Lucania 1980, 355.000;

Comune di Rondissone (To) 200.000;

A saldo La Piemontese Chiomonte 168.000;

[illegible] ricordo di nonna Giovanna Pizzaglio Carlo via Oropa 103, 100.000;

R.B. 100.000;

N.N. 100.000;

Romanello Gialla via Guelpa d'Albiasola 30, 17012 [illegible]sola Superiore 58.005;

Franca Destito 50.000;

Fiori 50.000;

N.N. 50.000;

Totale lire 6.721.033.288.

(continua)

E' nata la sera del terremoto in un campo

Speranza in braccio alla sorella; vivono in un prefabbricato costruito dai genieri tedeschi, anche loro avranno il dono dei lettori

Muro Lucano, un alveare di case abbarbicate al fianco della montagna, e tutt'attorno un vasto territorio agricolo, forse il più colpito nella provincia di Potenza. Tra le famiglie destinatarie del bestiame di Specchio dei tempi c'è, in contrada Pietra Calamita, quella patriarcale di Carlo Pepe, [illegible] settantenne, con la moglie Rosemaria, 65 anni, il figlio Pasquale, la [illegible] Lucia, e sette nipoti, tutti alloggiati [illegible] un prefabbricato costruito dai genieri tedeschi accanto alle macerie della cascina e della vecchia stalla.

Rosa, [illegible] anni, la nipote più grande, sta pascolando il «capitale» superstite (quattro vacche e [illegible] pecore), [illegible] è sottratta [illegible] un momento al suo lavoro, e deve soddisfare la curiosità del cronista. [illegible] questa famiglia, soltanto una delle quattrocento circa a [illegible] andrà l'aiuto dei lettori, volevamo [illegible] nascere la componente più piccina, una bimba di cinque mesi e [illegible]. [illegible] di Rosa: è nata la notte stessa del terremoto negli spogliatoi del campo sportivo, primo segno di vita in uno scenario di paura e [illegible] l'hanno chiamata Speranza. Anche la sua famiglia avrà il dono dei lettori.

Ogni giorno, tranne la domenica, un aereo Lufthansa parte da Torino [illegible] 7.05 e raggiunge Francoforte alle 8.25. E ogni sera, tranne il sabato, riatterra puntualmente a Torino. Una formula ideale per un viaggio di lavoro – andata e ritorno – nel più breve tempo possibile. A chi invece intende proseguire, Francoforte offre ottime coincidenze, per tutte le parti del mondo. Più ci [illegible] da [illegible] più vedi la differenza.

Lufthansa

Gli studenti cambiano, ma gli antichi tabù continuano a suscitare timori

Anche nell'anno di grazia 1981 la maturità è uno spauracchio

Gli iscritti in provincia sono 14.647, un po' meno rispetto all'anno scorso - I più numerosi sono i maturandi dello scientifico (2564) - Tutti contestano l'esame: «Occorre fortuna»

Manca poco più di un mese e mezzo di contestati e temuti esami di maturità. Ancora una volta si svolgeranno secondo la «formula provvisoria» ideata nel '68-69 per far fronte alla pressione giovanile e a quella dell'intero mondo scolastico. Da allora le prove si sarebbero dovute trasformare in modo definitivo con l'introduzione della riforma della scuola media superiore. Le promesse sono rimaste tali.

Ed ecco, ormai da 13 anni, ripetersi il rito della scelta delle materie che saranno oggetto d'esame. Il ministero ha comunicato nei giorni scorsi le materie delle due prove scritte, che gli studenti dovranno affrontare il 2 e il 3 luglio, e le quattro materie fra cui scegliere le due oggetto di colloquio orale.

Si ripete anche il rito del conteggio dei candidati fatto dal provveditorato in base alle domande che invia l'intera provincia. Quest'anno affronteranno la maturità giovani iscritti alle scuole pubbliche, a quelle private e privatisti «in proprio».

Per la prima volta negli ultimi anni i aumentano. C'è, anzi, una lieve diminuzione rispetto all'anno nell'80 furono infatti 14.901. Una differenza minima, ma sintomatica.

Gli esperti spiegano: «*Il fenomeno degli impiutari soprattutto ai candidati non statali. Cioè a coloro che quasi sempre affrontano la maturità come un'avventura. Forse hanno capito che senza preparazione il diploma serve a poco per se stessi e per trovare lavoro*».

Gli iscritti sono così suddivisi per tipo di scuola: liceo classico candidati, 15 commissioni; scientifico 2564 (33), magistrali 1470 (20), linguistico 226 (3), periti industriali 2644 (37), ragionieri 3018 (43), geometri 1086 (15), periti aziendali 812 (11), tecnico femminile 238 (3), agraria 185 (3), professionali 756 (33), liceo artistico (7), sperimentale 173 (3), arte applicata 54 (1).

I studenti «pedono». E come giudicano l'esame di maturità? Sono tutti d'accordo: è ancora uno spauracchio. Anche il più studioso di fronte commissione teme di stanchezza, di sbagliare per timidezza, per fattori imponderabili.

Le valutazioni sono sempre feroci. recente la federazione giovanile del pci ha fatto un sondaggio attraverso un questionario distribuito fra i «maturandi». Magistrale Regina Margherita, Industriale di Grugliasco, Professionale Plana, Istituto per ragionieri Carlo Levi, Secondo Liceo Artistico: i 553 giovani che hanno restituito il documento compilato hanno unanimemente detto «no» alla domanda: «*Ritieni che l'esame sia adeguato per capire se sei maturo?*».

Imputati principali risultano «*la superficialità*» e «*la casualità*» delle prove. In sostanza i ragazzi pensano che «*più preparazione, "per passare", conti la fortuna*».

La maggioranza degli interrogati questo momento «*non si sente sufficientemente preparata*». 99 per cento afferma di essere il meccanismo della maturità, ma confessa che «*la fonte principale informazione sono gli amici già maturi*» e non come sarebbe logico supporre.

Tuttavia l'esame è ancora «*un buon strumento verifica alla fine del ciclo studi*». Ne sono convinti per cento degli interrogati che però vorrebbero diverso da quello attuale, anche se non sanno dire come.

Infine una novità: lezioni gratis di latino per tutti coloro che si preparano alla maturità. Le propone il prof. Francesco Masera, docente dell'Alfieri che già durante l'anno ha «regalato» un a tutti i volontari che volevano approfondire la conoscenza del latino e del greco.

Dice il prof. Masera: «*Il latino è facile, basta spiegarlo bene. Il ciclo di lezioni, iniziatori da una settimana si concluderà ai primi di luglio. Si terrà dalle 17 alle 19 presso la Civica scuola magistrale Bertolotti 10*».

Maria Valabrega

Ancora una volta minaccia di blocco alla chiusura dell'anno scolastico

Sono in forse gli scrutini e gli esami per 159 mila alunni delle elementari, mila delle medie e 74 mila delle superiori

L'anno scolastico finirà nel per le proteste degli insegnanti? Il sindacato autonomo Snals ha confermato il blocco degli scrutini e degli esami. a Cgil, e Uil hanno proclamato il blocco degli scrutini dal 1° al giugno, escludendo però le classi terminali, cioè quelle che si concluderanno con gli (che si faranno) la prima volta che i confederali decidono di non svolgere (sia pure parzialmente) operazioni finali. L'agitazione è articolata per regioni: stamane alle 9 si riuniscono le segreterie per decidere il calendario.

Le proteste sia pure con sfumature diverse sono tutte dirette a sollecitare il governo ad approvare la legge sulla copertura finanziaria degli oneri derivanti dal contratto (ora all'esame della Camera) e a decidere sul reclutamento dei precari (il disegno di legge al Senato).

Il ministro Bodrato ha già firmato la circolare destinata ai provveditori per i vari adempimenti che riguardano il inquadramento personale ed alla liquidazione delle retribuzioni, appena sarà approvata la copertura finanziaria. Il problema, quindi, potrebbe essere risolto in tempo per evitare il grave disagio che deriverebbe agli studenti ed alle famiglie dell'agitazione dei docenti.

Quanti sono coloro che attendono con ansia di sapere se l'anno scolastico finirà regolarmente?

A Torino e provincia ci sono mila alunni delle elementari (50 mila il 16 giugno l'esame di licenza) mila delle medie inferiori (30 mila di terza sempre il 15 avranno l'esame). 74 mila delle superiori. Per chi non ha la prova finale le lezioni devono concludersi il 27 giugno e lo stesso giorno dovranno essere pubblicati i risultati degli scrutini.

Quattro torinesi catturati dai carabinieri dopo un inseguimento nei Roeri

Avevano armi, parrucche, nastro adesivo volevano rapire un ricco rappresentante?

Sono tutti personaggi noti per il passato rapine e violenze - Bloccati una 127, due sono stati presi subito, gli altri nei campi - Impiegati elicottero e cani poliziotti

La hanno catturati dopo un drammatico inseguimento, alle porte di Santo Stefano Roero, a pochi chilometri da Canale d'Alba. Sull'auto armi, cerotti maschere bende: volevano sequestrare — secondo i carabinieri — un rappresentante di gioielli torinese proprietario di una casa a Santo Stefano. I quattro, tutti abitanti nella nostra città, sono noti alla polizia. In passato sono stati denunciati o arrestati per rapine furti, violenza. Uno fruiva della libertà vigilata, un altro della semilibertà e cioè doveva rientrare ogni sera in carcere a Canale, dove condanna.

Gli arrestati. Sono Salvatore Mazzarella, 24 anni via delle Querce 25, Carmelo 33 anni, via Maestre Antonio Pierro, 30 anni via Trana 4 e Angelo Saraceno anni via Stelvio 30. Volevano aggredire e sequestrare, dicono i carabinieri Capello anni, orafo e rappresentante torinese che in questi giorni si trova nella sua casa campagna nella frazione Capelli di Santo Stefano Roero.

I fatti. L'allarme è stato dato da alcuni abitanti della frazione Capelli, una località isolata. Qualcuno aveva notato 4 giovani sospetti gironzolare per le stradine, su una «127». I quattro erano fermati nella campagna, nei pressi della villa del Capello, poi erano ripartiti, perdendosi fra le case della piccola frazione.

Verso le 13 una pattuglia di carabinieri incrociato «127» e intimato l'alt. A bordo c'erano solo più tre persone che alla vista dei militi sono fuggite. Un breve inseguimento i carabinieri stavano l'allarme via radio quando la utilitaria è finita fuori strada schiantandosi contro un albero. La Rosa e Mazzarella sono bloccati. Pierro è riuscito a fuggire. I due arrestati avevano in tasca pistole con cloroformio e cerotti abrase.

La caccia. I carabinieri hanno concentrato nella zona molte auto e uomini, iniziando un vasto rastrellamento: impegnati i militi delle stazioni di Bra, Cuneo, Sommariva Perno, Sommariva Bosco, coordinati dal cap. Sergio Di Pasquale. Mobilitati anche l'elicottero, da Torino, e i cani del gruppo cinofilo di Pralormo.

Carmelo e Antonio Pierro in carcere con i complici

Le ricerche continuate fin verso le 17 quando, alla periferia di Monteu Roero veniva catturato Antonio Pierro. Aveva percorso una decina di chilometri a piedi per sfuggire alla cattura. Quasi contemporaneamente i carabinieri fermavano e arrestavano il quarto complice, Angelo Saraceno al volante di una Volkswagen ad un posto di blocco nei pressi di Ceresole d'Alba.

Chi sono. Secondo i carabinieri i 4 arrestati avrebbero compiuto in questi giorni una serie di rapine nella zona, e da ultimo stavano progettando un sequestro. Sulla «127» hanno trovato altre due pistole, tre passamontagna, due parrucche, baffi finti, nastro adesivo «*del tipo di quelli che servono*» — dicono — «*per tappare bocca ed occhi*». E aggiungono: «*Attraversature che fanno supporre che i quattro stessero per compiere un sequestro*».

I precedenti. Antonio Pierro, in libertà vigilata, era stato arrestato nel '73 a Torino per sette rapine. Nel maggio '74 tentò, poche ore dopo la drammatica fallita evasione dal carcere di Alessandria (quattro ostaggi morti), uno moribondo, due banditi uccisi) di fuggire, bucando il pavimento della sua cella. Fu condannato a circa 7 anni, per le rapine.

Carmelo La fruiva della semilibertà, era detenuto al carcere di Canale. Anche lui arrestato per rapina. Salvatore Mazzarella fu catturato quando aveva solo 17 anni, per aver ferito un poliziotto che lo fermato, per un controllo. Nel giugno '74 fu gravemente ferito durante una rapina, in un mobilificio di corso Cirie il proprietario aveva reagito all'assalto, ferendo uno dei banditi.

Angelo Saraceno il più anziano della banda, era stato arrestato per favoreggiamento, durante le indagini sulla banda che aveva rapinato nel dicembre Lingotto.

Ezio Mascarino
Gianfranco Fiori

Non dinamite ma petardi

Allarme ieri alle in via S. Domenico 22, dove ha sede la centrale della guardia medica. Un fattorino, in un bagno del secondo piano, dove vi sono le segreterie della quarta e quinta ripartizione degli uffici sanitari, ha trovato 10 involucri, che sembravano candelotti di esplosivo. Si trattava invece di petardi, abbandonati da qualcuno in vena di scherzi.

Volantini presso la Fiat

Volantini delle «Brigate rosse», una trentina, sono stati trovati ieri mattina presso di due fermate di autobus in via Anselmetti ed in via Negarville davanti alla Fiat Mirafiori. Poco dopo, sul posto sono giunti polizia e carabinieri che hanno sequestrato i volantini. Il contenuto non è stato reso noto.

Oggi a Pollone

Ricordo di Alfredo Frassati

Il 21 maggio '81, a quasi 93 anni, moriva Alfredo Frassati, maestro di giornalismo, primo proprietario e direttore de *La Stampa* lui i biografi ricordano l'intelligenza, l'onestà e la coerenza; ma anche la straordinaria vitalità e l'agile intuizione, l'equilibrio, l'amore per la chiarezza e l'avversione per la retorica.

Nel primo dopoguerra fu senatore del regno e ambasciatore a Berlino. Avversato dal fascismo, nel 26 fu costretto a vendere *La Stampa* che aveva portato 7 mila copie iniziali alle mila che davano al giornale respiro nazionale. Era, per lui, il secondo dolore nello spazio di un anno. Il primo, profondo e inconsolabile, fu la perdita del figlio Pier Giorgio studente esuberante, tutto teso verso altri, soprattutto i poveri e i deboli, ucciso dalla poliomielite fulminante a 24 anni.

Alla caduta del fascismo cui una tenace opposizione, Alfredo Frassati tornò al giornalismo (fu senatore della Repubblica, portò il suo contributo alla ricostruzione del Paese con l'accortezza democratica che ha sempre distinto la sua azione.

Oggi, a vent'anni dalla morte, la figlia Luciana e i nipoti lo ricorderanno a Pollone durante una che sarà celebrata alle 18 sulla tomba di Pier Giorgio Frassati, cui sta per concludersi il processo di beatificazione.

«*Modelli centouno*» *Che fatica!*

Lunga coda di pensionati in via XX Settembre 34 davanti agli uffici dell'Inps. Vengono consegnati i modelli 101 e la resa provoca guai e malumore. L'altro ieri un uomo affaticato dalla calca è stato colto da malore e portato all'ospedale in autoambulanza. Per evitare ulteriori e in prossimità della scadenza dei termini per consegnare i documenti agli uffici sono imposte dirette gli sportelli, oggi e domani, osserveranno un orario continuato, dalle 8.30 alle 18, escluso sabato che saranno aperti fino 12,30 per tutti. L'Inps ha comunicato di avere ultimato la consegna agli uffici pagatori (banche e uffici postali) di tutti i modelli 101 relativi ai redditi di pensione percepiti nell'80 da oltre 12 milioni di italiani.

I certificati vengono compilati con la pensione per chi riscuote nel corrente mese maggio (sociale, vecchiaia, lavoratori dipendenti invalidità e vecchiaia coltivatori diretti). Chi ha incassato la pensione nello mese di aprile e ha già provveduto al ritiro del 101 troverà il certificato fiscale presso l'ufficio pagatore.

I modelli 101 non vengono rilasciati per i pensionati in favore dei quali nel corso dell'80 sono stati erogati soltanto acconti. I cittadini che hanno percepito solo redditi da pensione erogati dall'Inps o altro ente pubblico, sono esonerati dall'obbligo di presentare i certificati agli uffici delle imposte dirette.

Il sindaco visita la Fiat e prova 2 auto del futuro

Il sindaco è stato ieri alla Fiat Rivalta, Orbassano e Mirafiori. Alla Auto di Rivalta ha potuto vedere le linee di produzione e in particolare il nuovissimo impianto «robopaint», un sistema all'avanguardia nel mondo che vede impiegati i robot nella saldatura delle scocche. Novelli ha anche provato due nuove autovetture con soluzioni tecniche innovative.

Al sindaco sono poi state illustrate nel centro di Orbassano, le principali attività di ricerca, a Mirafiori le fasi concrete di attuazione della strategia produttiva e le nuove auto che poste sul mercato nei prossimi anni. Nel corso della visita, Novelli ha incontrato l'amministratore delegato Fiat, Cesare Romiti.

Celestina Lattanzio, 26 anni, sorella di Toti 7, Nichelino, accusata di aver introdotto nella prigione di Marassi (Genova) due chili di esplosivo. Doveva servire a Cesare Chiti (ha ucciso tre compagni di cella) per scappare con altri detenuti

La sorella del re delle evasioni tenta di far fuggire il «boia delle carceri»

Prosciolti tutti gli indiziati per il sequestro del costruttore Lavagna

Celestina Lattanzio e Cesare Chiti, il «boia delle carceri»

Celestina Lattanzio, 26 anni, via Toti 7, Nichelino, sorella «*re delle evasioni*» Daniele (ergastolano omicida) e Davide rapinatore, anche lui specialista in fughe dalle prigioni, è stata arrestata dai carabinieri del Nucleo operativo di Genova e di Nichelino. E' accusata di aver introdotto nel carcere genovese di Marassi esplosivo, armi e coltelli per favorire la fuga di Cesare Chiti, il «boia» del penitenziario detto «*polpetta*» (tre detenuti decapitati a Novara e Nuoro) e altri carcerati.

L'ordine è stato emesso dal sostituto procuratore della Repubblica di Genova dott. Macchiavello che conduce l'inchiesta sul tentativo evasione compiuto la prima domenica dello scorso febbraio a Genova. Con Celestina e ammanettata anche Cinzia Aversano, sorella di Luigi che tentò la fuga. Altri otto ordini di cattura sono stati notificati in carcere ad altrettanti detenuti: Giorgio Piantamore, Cesare Chiti, Luigi Aversano, Luigi Pasquale Cian, Paolo Dongo, Giovanni Misso, Dante Chienti e Attilio Chiti, fratello di Cesare.

La donna, amica di Danilo Desiderio via Archimede 8, Nichelino, è stata bloccata nella sua abitazione in libertà vigilata perché accusata di aver portato un anno fa armi e denaro al fratello Daniele, latitante sui monti di Venasca (Cuneo). Alla dei carabinieri non ha potuto opporre resistenza. Ieri è stata trasferita a Genova, a disposizione del magistrato.

Celestina e Cinzia Aversano e Attilio Chiti, avrebbe tentato di far entrare nel carcere di tre coltelli, una pistola e due chili di esplosivo trovato nei giorni scorsi nella prigione. La procura della Repubblica non ha voluto fornire particolari sul modo utilizzato per introdurre in carcere il plastico. Ha escluso che siano state delle complicità o responsabilità da parte del personale di custodia.

Il tentativo di evasione dal di Marassi fu compiuto la mattina del primo febbraio. Cesare Chiti, Piantamore (presunto nappista e ideologo del gruppo) assieme a Cian, Dongo ed Aversano, armati di coltelli presero in ostaggio le guardie settore di massima sicurezza. Dato l'allarme il tentativo (alli). Dopo alcune ore trasferito in altri penitenziari Cesare Chiti fu prima a Novara e poi a Nuoro, dove uccise Massimo Loi, Vulcevic Borislav e Claudio Olivari, tre compagni di cella «responsabili» forse di aver parlato troppo.

Renato Lavagna, 51 anni noto imprenditore edile fu sequestrato la sera del 5 marzo '75 all'uscita dal suo ufficio in corso Turati 19 bis. La prigionia durò 9 giorni per la sua liberazione i familiari versarono un riscatto di mezzo miliardo. Un altro rapimento di cui forse non si scopriranno mai gli autori. L'istruttoria, condotta dal dott. Cuva, si è conclusa in questi giorni con il proscioglimento dei vari imputati: tra gli altri Alberto Rapisarda, Giovanni Caggegi, Pietro D'Agostino.

L'imprenditore sequestrato è titolare, con la sorella Edda, della «Candido Lavagna spa», un'azienda fondata dal nonno e ampliata poi dal padre. L'inchiesta si presentò subito difficile: né l'imprenditore, né tratto per il suo rilascio riuscirono a vedere in faccia i banditi. Gli stessi familiare del Lavagna, il giudice, per motivi comprensibili, misero sotto silenzio il momento e le altre modalità di pagamento del riscatto.

Seguirono varie piste. Il sospetto tra l'altro che il sequestro fosse stato ideato oltre frontiera da un elan marsigliese. Poi le indagini si indirizzarono verso D'Agostino e il Caggegi.

Le indagini non approdarono a nulla di concreto e i due sono stati prosciolti per non il fatto. Giovanni Caggegi è stato condannato all'ergastolo per il sequestro-omicidio dell'industriale di Cuorgnè Mario Ceretto (22 maggio '75).

Svanita anche la pista che portò ad Alberto Rapisarda, anni, di Caltanissetta, procuratore generale della «Venchi 2000», dichiarato delinquente abituale, latitante, ora sotto processo per bancarotta fraudolenta con gli altri amministratori dell'industria dolciaria. Sarebbe stato il Rapisarda che godeva di larghi crediti nelle banche milanesi e pare di amicizie influenti a gestire l'affare «Venchi 2000», società che andò in dissesto in cinque mesi accumulando un miliardo di passivo.

Rapisarda ha avuto contatti con Lavagna per l'acquisto di un appartamento in Torati, un affare che poi andò a monte. L'ipotesi del giudice è che l'attività imprenditoriale e finanziaria di Rapisarda schermo per mascherare altri traffici, come il riciclaggio del denaro sporco.

Parziale blocco degli impianti

Porta Nuova sabato «chiusa per lavori»

La maggior parte dei treni sarà dirottata su Porta Susa - Altri saranno sostituiti da pullman

Porta Nuova (come l'altra settimana) rimarrà parzialmente bloccata sabato per consentire a tecnici e operai di eseguire lavori di manutenzione e di ristrutturazione degli impianti. Per questa ragione molti treni in arrivo o in partenza subiranno modifiche e saranno capo ad altre stazioni; cessare saranno sostituiti pullman di linea. La maggior parte dei convogli sarà dirottata su Porta Susa. Ira parentesi quelli indirizzati altri scali.

Torino Madame — Ore 13,12 da Susa.

Torino Milano e diramazioni — Ore 10,08 da Milano; ore 11,55 da Aosta; ore 13,30 per Milano-Venezia partirà alle 12,45; 13,35 per Pré S. Didier partirà alle 12,50; ore 12,55 Milano; ore 13,29 da Aosta; 13,30 per Milano; 13,37 da Biella; 13,34 Arona partirà alle 13,50; ore 13,48 da Chivasso (termine corsa Porta Dora); ore 13,30 da Casale; ore 17,54 per Milano P.G. (partenza da P. Dora alle 16,14).

Torino Alessandria — Ore 13,30 Alessandria (partenza da Trofarello); ore 14,33 per La Spezia partirà 14,35.

Torino Pinerolo — Quattro convogli saranno soppressi e sostituiti con autocorriere Tra Porta Nuova e Sangone e viceversa: Sangone p. ore 8,44, Torino P.N a. ore 8,57; Torino P.N. p. 11,53, Sangone a. ore 12,02; Sangone p. ore 12,36, Torino P.N. a. ore 13,49; Torino P.N. p. ore 14,08; Sangone a. ore 14,19.

Torino Fossano Savona — Ore 10,42 da Savona (termine corsa Trofarello); 12,15 per Albenga (partenza da Trofarello).

Torino Bra Ceva — Ore 11,00 da Ceva Bra (termine corsa Trofarello); ore 11,34 per Bra Ceva (partenza Trofarello: il possa raggiungere questa località con il convoglio delle 11,47 da P.N.); ore 14 per Bra Savona (partenza Trofarello raggiungibile il delle ore 14 da P.N.).

Torino Fossano Cuneo — Ore 13,34 da Cuneo.

Picchiavano le vittime e le ricattavano: presi

Secondo la polizia, che li ha arrestati, tentavano di organizzare un racket per lo sfruttamento della prostituzione maschile. Forse avevano già minacciato parecchie persone tutti travestiti, ma solo una, un giovane di 20 anni Antonio Andriani, ha denunciato tutto in questura.

Questi i fatti. L'Andriani una settimana fa, era in corso Ferrucci. «*Sono stato avvicinato da due* — ha detto — *hanno minacciato, hanno voluto 10 mila lire. Sono ricomparsi la sera dopo, pretendevano mila lire*». Quando l'Andriani si è ribellato, l'hanno colpito al volto con pugni e schiaffi.

Poco dopo una pattuglia della mobile ha fermato tre giovani (due sono stati riconosciuti dall'Andriani): Maurizio Corona, 18 anni di Guarene, Piero Valenti 36 anni, Fabrizi 71 e Giovanni Urbano, 25 anni, via Fabrizi 71. Tutti e tre sono stati arrestati per estorsione e minaccia.

I tre minorenni sono arrestati ieri per rapina in una panetteria: stati catturati pochi attimi dopo il «colpo», che ha fruttato 10 mila lire, mentre tentavano di nascondersi in un cortile. Sono Riccardo A., 17 anni, Giovanni D. 16 anni e Giuseppe N., 16 neppure 15.

L'altra sera, poco dopo le 19, sono entrati nella panetteria di Vercelli 276, aggredendo la titolare, Maria Botto, 58 anni. «*I soldi, vogliamo tutti i soldi*», hanno intimato. La commerciante ha aperto i cassetti, i banditi hanno preso 10 mila lire.

Mentre fuggivano alcuni passanti li hanno inseguiti, i tre si sono rifugiati in un cortile vicino. Qui li hanno bloccati due vigili urbani, che stavano passando in quel momento. Uno solo, Riccardo, è pregiudicato, per furto.

Come denunciare la prima casa

La tassazione avviene su base catastale - Cosa indicare se l'edificio è ancora censito e quali le caselle da riempire sul 740

Vediamo sinteticamente quali sono le regole, rimaste peraltro immutate rispetto allo scorso anno, per la dichiarazione dei redditi dei fabbricati nel quadro B del modello 740/81.

La prima ipotesi da considerare è quella di fabbricato come abitazione principale del contribuente: ciò comporta la tassazione su base catastale o, meglio, l'indicazione del reddito catastale rivalutato con i coefficienti, rimasti quest'anno invariati rispetto all'anno precedente. In tal caso, dovranno essere compilate, nel quadro B, le colonne 1 (reddito catastale rivalutato totale) e 2 (quota contribuente), mentre verranno lasciate vuote le colonne 4, 5 e 6, relative al effettivo.

Se il fabbricato non risulta censito a Catasto, nella colonna 1 del quadro B, al posto del numero della Partita catastale, si indicherà N.C. (non censito), e per il reddito, si farà riferimento a quello catastale di unità similari già accatastate, chiedendo eventualmente gli opportuni elementi all'Ufficio Tecnico Erariale.

Il reddito catastale rivalutato dell'abitazione principale del contribuente costituisce anche il reddito imponibile ai fini dell'Irpef e, pertanto, l'importo di colonna 3 (quota spettante al contribuente del reddito catastale rivalutato) deve essere riportato nella colonna 7 del quadro B. Il totale di quest'ultima costituirà l'importo da indicare al rigo 22 del quadro N per il riepilogo dell'Irpef. 23 il calcolo dell'imposta da pagare a saldo.

Nel quadro B figura la colonna 8, relativa al reddito imponibile ai fini dell'Ilor.

Perché il ritardo?

I consiglieri comunali pci Quagliotti, Ferrara, Tartaglia, Bianchi hanno rivolto un'interrogazione al sindaco per conoscere «*le ragioni degli inspiegabili ritardi nell'avviare i lavori di ristrutturazione dell'ex Convitto piazza Carour adibire ad alloggi per studenti del Politecnico non residenti a Torino*».

La tassazione avviene su base catastale. Nella colonna 1 del quadro B, al posto del numero della Partita catastale, si indicherà N.C. (non censito), e per il reddito, si farà riferimento a quello catastale di unità similari già accatastate, chiedendo eventualmente gli opportuni elementi all'Ufficio Tecnico Erariale.

Il reddito catastale rivalutato dell'abitazione principale del contribuente costituisce anche il reddito imponibile ai fini dell'Irpef e, pertanto, l'importo di colonna 3 (quota spettante al contribuente del reddito catastale rivalutato) deve essere riportato nella colonna 7 del quadro B. Il totale di quest'ultima costituirà l'importo da indicare al rigo 22 del quadro N per il riepilogo dell'Irpef. 23 il calcolo dell'imposta da pagare a saldo.

Nel quadro B figura la colonna 8, relativa al reddito imponibile ai fini dell'Ilor.

Specchio del tempi

E il bimbo disse: «Mi troverò una mamma» - Domanda all'esperto perché risponda - Una tragedia di dieci anni fa - «Tornerà prima» - Sempre e soltanto promesse - Vinca dunque il migliore

Una lettrice ci scrive

«Anna, 13 anni e mezzo, ha avuto una bimba e non le permettono neppure di vederla, secondo il dettato di una legge crudele vieta prima dei 16 anni di riconoscere un figlio. C'è una nonna volenterosa che disposta a tutto pur di tenere unita madre e figlia e sullo sfondo della vicenda incombe un tribunale per i minorenni con il mandato di decidere capricciosa giudice dei malcapitati caduti nella sua rete. Insomma una vicenda da strappare le lacrime resa ancora più dolorosa dalla morte recentissima del padre della piccola, durante la gravidanza della

«Di tutti si è parlato fuorché della vera protagonista. Cerco. Quale sorte l'attende? A chi prenderà le decisioni? Ai tribunali al ma responsabilità ancora maggiore al legislatore in questa materia le norme per fatta eccezione soltanto di adottamento all'infanzia varata dal cosiddetti nel 1967 e uscita la legge sull'adozione speciale orientata specificamente destinata a curare gli abbandonati dei piccoli orfanotrofi anonimi da strutture inadeguate e qualificate anni di distanza le istituzioni Piemonte pubblica dati documentati di 5000 bimbi che non possono crescere in famiglia con le conseguenze ormai a tutti note.

«Con il nuovo diritto di famiglia il legislatore ha imboccato una strada coraggiosa una volta tanto il giudice avrebbe una delle quali seguire per il bene del bambino, ma allora qualcun altro si deve in dovere di percorrere una strada coraggiosa che consenta l'adozione.

«Ho vissuto mesi a mezzo a bimbi soli. Il fatto l'assistente sociale e mi laureata in legge perché questi problemi mi interessano. E sono l'ultima a negare il valore dei vincoli naturali fra madre e figlio perché ho una bimba di 6 mesi e tra bimbi in affidamento (perché credo nell'opportunità in certe situazioni, di mantenere i rapporti con la famiglia d'origine e nella necessità di crescita in biente familiare). Però ho anche sempre nelle orecchie ciò che ho sentito da una piccina di 8 anni quando viveva in un focolare. «*Mi troverò una mamma quando lo deciderà ad abbandonarmi*».

«Vero che avere un figlio non è una colpa ma a volte occorre prendere decisioni dolorose anche se dolorose, affinché questa "non colpa" non continui a trascinarsi dietro un numero smisurato di piccole vittime».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive

«Allorché, negli ultimi mesi dell'80 vennero effettuate le varie raccolte di fondi a favore dei terremotati del Sud, comparve su giornali, fu notizia che le somme — purché comprovate da ricevuta — potuto essere detratte dalla denuncia dei redditi per l'80. Ora mi nelle istruzioni del Mod. 740/81 né in notizie di stampa si conferma di ciò.

«Potrebbe *La Stampa* con sollecita e ufficiosa, pubblicare un chiarimento in riguardo?».

Maria Teresa Viola

Una lettrice ci scrive da Trieste

«Mi è capitato di leggere in riferendo la lettera di U. Negro e la sua disavventura automobilistica mi è caso analogo con la differenza però che le persone che a bordo una vettura una simile a quella del '71 più le pare raccontare.

«Questa mia riflessione è dovuta al fatto che il sig. Negro parla di rimborso della polizza ed ha ragione! Ma cosa pensare allora delle compagnie di assicurazioni? Abbiamo una cara francese, abbiamo dolore quando le è stato comunicato che aveva perso il fratello maggiore, coniugata e 3 nipoti (8, 6 e 1 anno) in un incidente.

«Stavano parlando di un tamatore quando sono stati investiti da una vettura che veniva in senso inverso guidata da soldati americani. L'auto una assicurata compagnia italiana e dopo 10 non si è arrivati a conclusioni. La ma anche ha sostenuto le spese dei funerali con la famiglia della coniugata poi onorare giornale lavorativo perse carte bollate raccomandate telefonate tra Parigi e Genova che risiede l'avvocato, ecc.

«Mi chiedo rimanere almeno nella sfera che non recuperare più i suoi parenti?».

Luciano Jacolone

L'assessore comunale i trasporti scrive

«Specchio dei tempi ha ospitato, il 10 maggio, una lettera signora Elvira Gianna che lamentava il cattivo funzionamento marciapiedi fronteggianti gli stabili via Mazzini 56 e via Della Rocca 39.

«Mi prema portare a conoscenza gentile signora che le gietto dei marciapiede sono stati rimossi dal luogo per lavori di posa e di ricostruzione e conduttura e provvisoriamente in sito dalla medesima società, per consentire il sollecito transito pedonale.

«Il ripristino definitivo verrà eseguito al più presto come è già stato in alcuni tratti di marciapiedi vicini, a mezzo della ditta appaltatrice dei lavori di rifacimento del suolo pubblico. Non si tratta quindi di lavoro eseguito né di mancanza di controllo da parte della città.

«Assicuro che la ricostruzione marciapiedi in verrà nel più breve tempo possibile ed a perfetta regola d'arte».

O. Rolando

Un lettore ci scrive

«In merito al titolo dato all'intervista del direttore della Posta su *La Stampa* di domenica 10 maggio ("Le lettere arrivavano puntuali, ora che non scioperano i treni"), una lettera da mia scritta il 14 marzo e relativa risposta della direzione Poste Torino datata 30 aprile.

«Nella prima mi lamentavo che un settimanale al quale sono abbonato non mi da quanto per tutto il mese di febbraio e fino alla data della lettera; nella seconda mi si risponde che però il numero del 9 aprile mi è stato regolarmente recapitato».

Roberto Sanino

Un lettore ci scrive

«Juventus - Roma - Napoli. Sembrerebbe un un viaggio ferroviario. Mentre altro non è che una lotta a tre.

«Lotta di tre squadre di calcio onorate che hanno dato lustro a questo campionato e loro rispettive città e vero sono pane portoppo di terrore! Ma anche splendore!

«E allora, diciamo a queste tre squadre, che a questo campionato han W le loro città. W il calcio e vinca il migliore.

Un tifoso

Domani pomeriggio al Palasport

Una grande festa per tanti scolari

Il diploma di partecipazione disegnato da Fulco Protesi

Quanti sono i piccoli amici che hanno partecipato all'iniziativa «Salviamo la natura» promossa da *La Stampa* e dal Wwf? Migliaia e migliaia. Quelli che abitano a Torino e in Piemonte — come già abbiamo detto ieri — sono invitati domani pomeriggio al Palasport del Parco Ruffini per la grande premiazione.

Le classi piemontesi premiate sono 26. La scelta è stata fatta dalla commissione giudicatrice presieduta dal direttore de *La Stampa* e nell'assegnare le targhe è tenuto conto anche del particolare impegno di alcune classi che hanno interpretato il tema adoperandosi per salvare materialmente il pezzo di natura prescelto.

L'elenco delle vincitrici sarà comunicato durante l'incontro torinese. L'appuntamento è alle 14: prima della consegna dei premi (una targa per ogni scuola dove vi sia una classe segnalata, premi alle classi e attestati di partecipazione), i presenti potranno assistere a uno spettacolo speciale di Holiday on Ice, la grande rivista americana sul ghiaccio.

E tutti i ragazzi inoltre distribuiti magliette e adesivi della serie «Animali da salvare» messi a disposizione dai Centri A Confezioni.

A questa prima manifestazione seguiranno la premiazione dei ragazzi che hanno partecipato da altre regioni e una grande mostra ecologica itinerante (di cui daremo tempestivamente notizia) allestita con i migliori disegni del concorso.

Tutti quelli che hanno lavorato per l'iniziativa contribuiranno inoltre a compilare la Guida verde (terzo volume della serie «Guide scritte dai ragazzi» edito da *La Stampa*) che uscirà nel prossimo anno scolastico, raccogliendo testi e disegni del concorso. Chi volesse prenotarsi può telefonare ai numeri 011/6568.322 o 6568.310.

Per tutti — allievi, maestri, professori e presidi — l'appuntamento è domenica 24 al Palasport dove giornalisti e incaricati del Wwf saranno ad accoglierli.

Rettore al Poli secondo voto

Seconda giornata di votazione, oggi, al Politecnico per scegliere il rettore. Il seggio (sala lauree) resterà aperto dalle 8,30 alle 18. I candidati sono il prof. Aurelio Burdese ed il prof. Gianfederico Micheletti. Hanno diritto al voto 338 docenti fra ordinari, stabilizzati, rappresentanti nei consigli di facoltà degli assistenti e dei non stabilizzati.

Quando una legge giusta può diventare crudele

Licenziata per troppe assenze l'insegnante malata di cuore

Dramma di una «precaria» - Ricoverata per una grave operazione, non rientra entro il tempo massimo e perde l'incarico - Ricorso al Tar

La prof. Silvana Pastore

Il Coordinamento lavoratori della scuola che fa capo a *Rossoscuola* denuncia tempo contro le decisioni prese nei confronti di alcuni colleghi. Ha anche denunciato alla Pretura precisi episodi. In particolare ha segnalato il caso della prof. Matelda De Leo licenziata per scarso rendimento dalla media Vian dopo un'ispezione dell'autorità scolastica.

Nell'esposto si segnala anche «*il diverso atteggiamento del provveditorato nei confronti dell'autorità scolastica, come testimonia il caso del vice preside della Pascoli*». Il Coordinamento afferma: «*C'è un esposto degli insegnanti a suo carico perché non svolge le 36 ore settimanali previste per la sua carica, in quanto ha altre attività presso enti privati. Eppure il provveditorato ignora il caso*».

Tra le altre «mancanze» sono elencati licenziamenti per aver superato i giorni previsti di malattia e dimissioni «volontarie» forzate.

In particolare viene segnalato il caso di un licenziamento che si giudica «*arbitrario ed illegittimo*» e contro il quale l'interessata ha presentato nei giorni scorsi ricorso al Tar, quello della prof. Silvana Pastore, incaricata lettere alla media Mosso di Chieri. E' stata licenziata perché ha superato il periodo di malattia e di congedo per motivi di famiglia (30 giorni più 10) concessi agli incaricati al loro primo anno di servizio.

Sostiene il Coordinamento: «*Silvana è invalida civile. Fu operata di stenosi al cuore nel 1973. Nonostante l'infermità, ha affrontato tutta la trafila dei giovani precari e quest'anno finalmente ha ottenuto l'incarico, in virtù della riserva posti riconosciuta agli invalidi*».

Nei mesi scorsi, però, Silvana comincia a sentirsi stanca. Andare a scuola (è pendolare da Torino) le costa sempre più fatica.

«*Purtroppo — dice Rossoscuola — il male torna a farsi sentire. Silvana è ricoverata in ospedale, perde 11 chili. Viene dimessa, soltanto per andare a Lione dove i medici le dicono che deve subire un'altra operazione. La disperazione e l'angoscia sono aggravate dal sapere che i giorni concessi scuola ad un precario per ammalarsi non sono sufficienti a coprire il periodo di cure*».

«*Silvana si è rivolta ai sindacati confederali che hanno risposto: "Non c'è niente da fare". Ha ricordato al provveditorato la sua condizione di invalida, ma inutilmente. Il ministro Bodrato, informato in via ufficiosa — afferma il Coordinamento — non ha risposto*».

Silvana, una bella ragazza di 24 anni, ha segnalato il suo caso anche a *Specchio dei tempi*. L'abbiamo incontrata ieri. Ci ha detto: «*Lunedì parto per Lione dove sarò operata a cuore aperto. Spero che l'operazione vada bene e che, nel frattempo, mi sia resa giustizia*».

Il provveditore Pisani rileva: «*Il meccanismo di licenziamento per chi ha superato il periodo previsto è automatico. Noi riceviamo le segnalazioni dei direttori e dei presidi, eppure sapere i motivi dell'assenza prolungata. Se procedessimo le norme impongono incorreremmo noi nel pericolo di sanzioni*».

Categoria a congresso

Cisl chiede un piano per edilizia

Si apre oggi presso l'istituto «La Salle» il primo congresso territoriale della federazione lavoratori delle costruzioni Cisl: partecipano 124 delegati in rappresentanza dei 4.241 iscritti alla categoria. Il congresso discuterà, oltre ai temi sindacali, questioni di interesse generale per tutti i lavoratori. Innanzitutto verrà richiesto un piano di settore per l'edilizia che «avvii un processo di *industrializzazione in grado anche di contenere l'altissimo costo delle abitazioni*». Quindi verrà rilanciata la proposta già avanzata a istituzioni, forze politiche, economiche e sociali della città per la realizzazione di «*un piano urgente di recupero del patrimonio edilizio del centro*».

Durante il congresso sarà presentato un libro sul centro storico realizzato in collaborazione con architetti del Politecnico

ALIMENTARISTI — E' stato indetto uno sciopero di ore per oggi che riguarda i lavoratori della Invernizzi. L'azienda vorrebbe chiudere i depositi nei quali lavorano circa 130 di

CIPAS — La direzione della ditta, che gestisce mense aziendali (tra cui quelle Fiat) e che occupa circa 240 lavoratori, ha annunciato l'intenzione di mettere 79 dipendenti in integrazione a zero ore per un anno. Il consiglio di fabbrica ha deciso una manifestazione domani a Santhià. Oggi alle incontro in Regione.

MANIFATTURA DI CIAVENO — La Ceat, proprietaria dello stabilimento, ha annunciato la messa in liquidazione dell'azienda che occupa 500 lavoratori. Il sindacato ha deciso di presidiare lo stabilimento e ha ottenuto un incontro per domani all'Ufficio del Lavoro

SIP — Allo sciopero regionale di 8 ore proclamato per ieri da Cgil Cisl Uil, ha aderito a Torino, l'astensione, il per cento dei lavoratori. Hanno funzionato normalmente servizi speciali e prenotazioni. Ritardi, invece, servizio tecnico (installazione impianti e manutenzione) e ricorsi al «disco» in alcune ore della mattinata al «12».

All'esame del giudice grave episodio accaduto un anno fa a Chiavari

Per una garza dimenticata nel ventre madre di 24 anni è diventata sterile

Dopo il parto cesareo, i medici lasciarono nell'intestino un «telino» di metro che provocò una gravissima infezione - Adesso la giovane, che vive a Rivalta, è già in menopausa

«*Dicono che ogni donna riva l'arrivo della menopausa come un dramma segreto: l'idea di non essere più in grado d'avere figli pare sia sempre subito menomazione, una sorta di irreparabile sconfitta del tempo. Mia moglie, per l'errore e la negligenza di un chirurgo, è in menopausa a soli 24 anni*».

Renato Durifi, piccolo industriale, figlio del sindaco di Rivalta, parla con voce pacata dietro cui si coglie la pena di chi riapre dolori superati: a privare la moglie Lucia della gioia di sentirsi donna giovane, viva e feconda è stato un telino di garza lungo 46 centimetri e largo 29 «dimenticato» nel suo ventre dopo un parto cesareo.

Un corpo estraneo che ha scatenato infezione causando una sterilità irreversibile. «*Da allora, ed è già passato un anno, è in cura dall'endocrinologo* — dice ancora il marito — *ma i sintomi di questa menopausa non regrediscono*».

La storia di Lucia, è incominciata il 22 giugno dell'anno scorso nell'ospedale di Chiavari: «*Era in vacanza a Sestri Levante* — racconta Renato Durifi — *quando ha accusato alcuni disturbi gravidanza giunta quasi all'ottavo mese. L'hanno ricoverata per evitare che perdesse il bimbo e, dopo una settimana, hanno deciso di provocare il parto*».

Le doglie incominciate il mattino e, sera, l'aiuto primario dell'ospedale, prof. Spensieri, chiama Durifi per dirgli che il nascituro è «*in sofferenza acuta*» ed occorre intervenire un taglio cesareo. «*Il bimbo è nato e Lucia stava molto male* — è il racconto del marito —. "*Normale decorso post operatorio*" dicevano i medici. E ripetevano la stessa frase anche nelle settimane successive quando mia moglie aveva la febbre a 39».

Quindici giorni d'inferno e di paura: trasfusioni di sangue, inutili tentativi generiche parole per tranquillizzare la paziente ed i familiari. «*Ma io* — riprende l'industriale quella sua voce senz'ira — *stando in reparto, sentivo le mezze frasi del personale: "Se vogliono schiarire" — dicevano — è meglio che la portino altrove*". *Ho fatto giungere da Genova cattedratico ginecologia il prof. De Cecco, il quale, visitata Lucia, ha confermato queste sensazioni: "E' gravissima, qui siamo più in grado d'assisterla*".

La giovane madre è portata al S. Anna di Torino con un penoso viaggio in ambulanza. All'ospedale l'attende p'équipe del prof. Mossetto: 10 minuti dopo il ricovero una radiografia rivela, in un'ansa dell'intestino, la presenza della striscia di tela: «*E' tessuto con filo radiopatico* — spiegano i medici — *impossibile che sfugga ai raggi X*».

Immediata operazione, la garza infetta ha già arrecato danni estesi. Dopo alcuni giorni giunge al capezzale di Lucia Durifi, che gradatamente rifiorisce, il prof. Spensieri di Chiavari: «*Sono addolorato e dispiaciuto* — dice. — *Vorrei poter almeno rimborsarvi le spese di trasporto da Chiavari a qui*».

«*Naturalmente* — aggiunge Renato Durifi — *ho accettato un soldo. Intanto la direzione sanitaria del S. Anna ha inviato alla magistratura un rapporto sull'operazione e sulla presunta "colpa" del ginecologo ligure*».

In questi giorni il pretore di Chiavari, esaminati quegli atti, ha deciso di inviare al prof. Spensieri una comunicazione giudiziaria per «lesioni colpose» e di sequestrare la cartella clinica della paziente presso l'ospedale ligure.

«*Noi ci siamo costituiti parte civile: riusciamo, non dolore, a comprendere un errore, anche pazzesco, come quello di dimenticare quasi mezzo metro di tela nell'addome d'una partoriente. Siamo disposti, però, a giustificare la negligenza di chi, di fronte ad una giovane madre che rischia di morire per infezione, continua a ripetere: "Si tratta di un normale decorso post-operatorio"*».

re. ri.

Dama gigante

A conclusione delle trasmissioni radiofoniche organizzate dal IV Compartimento del Comune si tiene oggi, dalle 10 alle 12 a Palazzo a Vela, una dama gigante le cui pedine saranno i ragazzi di 22 classi suddivisi in due squadre

poliziotto picchiato (per equivoco) vigili

Un ritardo di mezz'ora della figlia è all'origine di un equivoco costato pluitosto caro a Felice Iannotta, 58 anni, appuntato di polizia presso l'ufficio istruzione del Tribunale. Martedì sera, intorno a mezzanotte, è sceso in strada ad attendere il rientro della figlia Anna, ventenne, che si era trattenuta fuori oltre il previsto.

Quando l'ha vista avvicinarsi al portone di casa, in corso Sebastopoli 397, le è andato Al rimproverò, pare che il poliziotto abbia aggiunto qualche ceffone. Attratti dalla scena sono accorsi due vigili urbani di pattuglia nella zona i quali hanno pensato a qualcosa di più grave un semplice litigio.

Pistola in pugno, hanno cercato di dividere i due. A questo punto pare che il poliziotto si sia qualificato, ma i vigili non gli avrebbero creduto perché l'agente era sprovvisto del tesserino di riconoscimento.

Lo Iannotta sarebbe stato quindi colpito al volto col calcio di una pistola e gettato a terra, fra le grida della figlia. Qualcuno ha avvertito il 113; sono arrivate volanti della polizia e pattuglie dei vigili urbani.

Allo Iannotta, portato alle Molinette, sono state riscontrate contusioni guaribili in 10 giorni oltre alla sospetta frattura del setto nasale. Sull'episodio la polizia ha trasmesso ieri un esposto alla magistratura.

Bilancio soddisfacente della Sagat aeroporto sempre in difficoltà

All'assemblea annunciato un utile di 367 milioni - Una leggera flessione del traffico merci, ritardi nel rifacimento della pista

Risultato economico positivo (367 milioni di utile con ammortamenti 628 milioni, nuovi investimenti per un miliardo 489 milioni), incremento del geri (+4%) e flessione merci (—8%), sufficiente qualità di servizio, problemi e carenze (non tutte imputabili alla Sagat) per la ristrutturazione dello scalo, difficoltà per ottenere nuovi collegamenti internazionali: questo, in relazione del presidente Parenti, il bilancio 1980 della società che gestisce l'aeroporto di Caselle, presentato ieri agli azionisti.

Si tratta di un documento prudente, che riecate delle polemiche mesi scorsi e dei problemi interni che ancora travagliano la società. Per prima volta non si è fatta la consueta conferenza stampa in occasione dell'assemblea, appuntamento forse giudicato inopportuno in un momento in cui l'aeroporto, per una serie interminabile di ritardi, vede la sua pista e le sue possibilità ancora ridotte ai minimi termini, con la prospettiva di ritornare quasi normalità soltanto alla fine di giugno e di avere le opere completate in agosto. Il tutto «salvo imprevisti».

Nella sua relazione il presidente Parenti rileva che il risultato economico — come parametro di solidità dell'impresa — «*è più che soddisfacente*». Inoltre sono state indirizzate risorse al rinnovamento e potenziamento degli impianti e allo sviluppo della professionalità degli addetti. Sulle polemiche che hanno investito Sagat e aeroporto, Parenti rileva la tendenza a «caricare» sulla più responsabilità del dovuto. Pur non volendo «*mimetizzare le proprie carenze*» la Sagat ha sopportato aspetti di una situazione sui quali ha possibilità di intervento.

Collegamenti. Quelli internazionali da Torino sono tre soli, mentre altre città europee, di pari se non minore importanza (Lione, Marsiglia, Düsseldorf), possono contare su una media di trenta. Parenti, però, si chiede quali concrete possibilità di intervento ha la società in campo, invocando la responsabilità altri (rappresentanti di enti pubblici e privati a far valere la voce del Piemonte. Lo statuto della Sagat però parla espressamente di sviluppo dei collegamenti.

Parenti infine, prendendo posizione contro la ventilata «*centralità gestionale*» degli aeroporti (che limiterebbe di fatto il ruolo Sagat) sottolinea l'importanza del «*piano generale*» per Caselle (commissionato a Italairport e Fiat Engineering) che configurerà lo sviluppo ottimale dell'aeroporto per i prossimi 15 anni.

g. b.

temperatura ieri

massima	+ 26,6
minima	+ 14,7
media	+ 21,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare Caselle alle ore 20: pressione livello mare mb; umidità 73%. Calma di vento, cielo quasi sereno. Temperatura massima +25,8; minima +11,2; media +19,1. **Previsioni**: cielo sereno o poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità dalla serata. Visibilità buona. Venti da calmi a deboli; temperatura stazionaria. **Sole**: sorge 5,53; tramonta 20,57. **Temperatura dello scorso anno a Torino**: +23,5; min. +10,3

Dalla segreteria del psdi un no a tutte le egemonie

Riconfermato Lerro (corrente Romita) Critico con la Provincia: «Funziona male»

Riccardo Lerro, 35 anni, dipendente dell'Acquedotto municipale, vicino alle posizioni del ministro Romita, è stato riconfermato segretario della federazione del psdi, incarico che ricopre dalla fine del '78.

Nel corso del direttivo, riunito per la prima volta dopo il congresso provinciale del 25-26 aprile, Lerro ha ottenuto 19 voti su 31, poi la seduta è stata rinviata al 5 giugno, data in cui dovrebbero essere definiti altri incarichi esecutivi.

In discussione, fra l'altro, c'è ancora il numero dei vicesegretari (uno o due?). Se fossero due, i posti potrebbero toccare a Fornero per la maggioranza vicina a Romita e a Carta per la minoranza che fa come punto di riferimento il ministro Nicolazzi. Fra i membri esecutivo dovrebbero inoltre essere: Vera, Caponetto, Pastalini, Mosca e Graziani.

Abbiamo domandato a Lerro: dopo il congresso, dopo il voto per i referendum ed ora dopo la sua rielezione alla segreteria, cambierà qualche cosa nella politica del psdi? In Comune ed in Provincia entrerete nelle giunte di sinistra come è accaduto in Regione?

«*Cambierà poco* — è la risposta —. *A Palazzo civico continueremo nella nostra attenzione critica e costruttiva, valutando caso per caso se votare a favore o contro ogni singolo provvedimento*».

E in Provincia? «*Qui* — conclude Lerro — *la situazione è più complessa. L'attuale giunta funziona male. Tuttavia nelle istituzioni lavoreremo per realizzare un polo laico, in grado di contrapporsi a qualsiasi egemonia: psi o dc*».

Dai quartieri

Casa propria — Alle 20,30 in via dei Pioppi (Falchiera), assemblea aperta, organizzata dal Comitato spontaneo del quartiere Falchiera-Villaretto-Zona E-2, sul tema: «*Casa in proprietà: aspetti economici e sociali*». Interverranno Attilio Bastianini, capogruppo pli in Regione; Ferdinando Santoni, consigliere comunale; arch. Rovere (Confedilizia); dott. Muscatiello (prev. CNR-Casa); rag. Mario Giordana, segretario Aill

Porta Susa — Oggi, ore 21, c. Monte Ortigara 95, assemblea pubblica sul piano di riorganizzazione delle aziende municipalizzate

ARREDATI SUBITO!
CONTRO IL CARO VITA
CONTRO IL CARO MOBILI
la risposta è
SUPERMEC DEL MOBILE

ESEMPIO N°5 FANTASTICO!
CUCINA completa di elettrodomestici, tavolo e sedie interamente massellata in noce a L. 2.350.000

ARREDATI SUBITO!
con SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO - C.so Potenza, 108 - Via Arona ang. C.
RIVOLI - Str. Antica di Collegno Km. 11

SCEGLI IL TUO SOGNO
ramello
LE PELLICCE
l'esperto
splendidi a prezzi
Ramello
Le pellicce
Via San Tommaso 18 ang. Via
(servizio la)

Echi di cronaca

CIS - Liceo linguistico Jean Jacques Rousseau
Legalmente riconosciuto CIS; via Lagrange 3 Tel. 530 326 - 546 845

Impianti
Bassi, Montarbo, Lam, Cattaneo, Lombardi. Rateazioni, affitto, leasing. Prezzi imbattibili. Magazzino Mauriziano, Bra (CN) p. Municipio tel. 0172/41.1624.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv L. 732.981
758.988. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero. 6-22.

EL-LA, regali arredi
Cose belle, cose utili per tutti. Giusti articoli originali e classici selezionati. Vi aspettiamo! Via Cavour 70 - Torino

Tappezzerie moquettes sfolte dalle
Parecchie gente mi ormai toccato con mano che i nostri prezzi sono di «vera fabbrica» e quindi nettamente inferiori a quelli praticati da altri. Venite a confrontare in via Duchessa Jolanda 3.

Noleggio campeggi
Qualsiasi durata e percorso. Grande parco mezzi. Massima assistenza. Adigio Sport, via Principessa Clotilde 45 tel. 472.702

Montoneros Via Torricelli 38, Torino
Completi in renna e pelle, giubbini in renna. Giacche, cappotti e pantaloni. Tutto in vera pelle garantita. Prezzi sensazionali. Tel. 396.696.

TV soccorso TV 472.510 Videocolor 488.
Intervento immediato anche festivi ore 8-22

TV riparazioni fidate Teleexpress l. 585.005
In 20 minuti a meno tecnici da via Turati. Ore 8-22 anche festivi

S.V.A.T. conc. Lancia corso Turati, 12 - Torino
Un'opportunità che merita una riflessione. Il vantaggioso rapporto prezzo-condizioni è nell'accogliente salone usato di via C. Colombo (centro Crocetta). Tel. 594 794 dove potrai scegliere l'occasione più gradita.

Divisotte - Via Bogetti 25
Porte pieghevoli in legno, tecniche, con vetri. Tende verticali. Via Bogetti 25 (ang. C. Francia 21) tel. 781.471 - 745.121. «Divisotte» è il nostro marchio le altre non sono «Divisotte»!

Perez Enrico tappeti
Il 1980 è ricorso il centenario della ditta Perez Enrico. Ispezioni periodiche e controlli antichi e moderni. Via Principe Amedeo 29, Torino, tel. 832 813. Fa presente alla sua affezionata clientela di continuare ad attendere

Volete sposarvi?
Possiamo risolvere la vostra solitudine con oltre duecento «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale «Il Focolare» via Eustachi 45, Milano, tel. 02/722 360

Cambio dei vecchi mobili con giusta valutazione
acquisterebbero dei nuovi da Bertuzzi Mobili via Stradella 32, Espos. Str. del Portone 34, Torino. Visibili ambientati, camere letto matrimoniali e per ragazzi, cucine componibili, soggiorni. Facilitazioni di pagamento

DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA
Nuova collezione '81 modelli unici ed esclusivi dal classico al moderno
LETTI IN OTTONE
E FERRO BATTUTO CON
CERTIFICATO DI GARANZIA
STILE AUTENTICITA' PREZZO

PEROSINO
Corso Telesio, 95 - Tel. 726.013
2000 metri espositivi - Assortimento

IISTITUTO CIMA
Via Fabro 12 - Torino - Tel. 546.101
LICEO LINGUISTICO
riconosciuto
SCUOLA MEDIA
a tempo pieno
Sono aperte le iscrizioni per l'anno

LA CASA DEL SALOTTO
di PRADOTTO E.
in corso Giulio Cesare 58
nei suoi due piani di esposizione, ha iniziato per farvi risparmiare
UNA GRANDIOSA VENDITA
di tutti i salotti pronti in pelle e tessuto

Centro Hi-Fi
una iniziativa SpA
tutta l'Hi-Fi mondiale
a eccezionali
518.893

STOCK ORIGINAL AMERICAN MUSIC CLOTHING LINE HOUSE
Via NIZZA 1, sotto i portici Portanuova
5000 Polo estive a L.9900
5000 Camicie a L.9900
5000 Pantaloni a L.9900
PREZZI ESTATE

BMW 315. Fin dall'inizio tutti i vantaggi BMW.

Per gli automobilisti più esigenti c'è da oggi la possibilità di entrare nel mondo BMW in modo economico e assolutamente vantaggioso. Perchè la 315 è la più compatta fra le BMW (1573 75 CV/DIN) ma ha tutte le caratteristiche tecniche, funzionali e estetiche delle altre BMW.

Perchè a progettarla e a costruirla gli stessi ingegneri che hanno creato e realizzato BMW delle classi superiori. che lo hanno fatto con perfezione e tali accorgimenti tecnologici da rendere grandi BMW sinonimo nel mondo di tecnologie avanzate in campo automobilistico.

Basta salire una BMW 315 e fare un primo giro per rendersi conto quanto tutto ciò sia vero: stessa qualità del materiale, stessa solidità, stessa superiore affidabilità, stesso elevato livello delle finiture. Fin dal primo gradino della scala BMW.

Si spiegano così la silenziosità di marcia, il perfetto isolamento acustico della carrozzeria, il caratteristico andamento turbina del propulsore, la rispondenza dell'assetto, l'estrema dei dettagli.

Perchè la BMW sa che il pilota che sceglie BMW vuole tecnica raffinata personalizzata e sintonia di stile fra sè e l'auto prescelta. E le vuole fin dal primo passo nel mondo automobilistico BMW.

BMW 315, prezzo al pubblico: Lire 9.271.708.

siete interessati al leasing rivolgetevi al vostro concessionario oppure telefonate allo 6702586

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

copri con Onduline® copri che risparmi

Onduline: la tegola ondulata più economica

Stabilimento, Sede Sociale e Direzione AUTOPARCO (L'AQUILA)

gabetti 60 filiali in Italia

MUTUO CASA

Anche se compери casa direttamente e non tramite la Gabetti, non ritardare il momento dell'acquisto!

Puoi risolvere ugualmente il tuo problema finanziario con il mutuo Gabetti

- tempi brevi per l'esame della richiesta
- condizioni competitive

gruppo gabetti

Delbury Hair Laboratory Ltd

SE PERDI I CAPELLI O SEI CALVO

di rinfoltimento

TORINO Via Principe Tommaso, 16 - Tel

per una consultazione senza impegno

(continua)

Nick per la figlia di Reagan

New York. Una piccola folla è radunata nel centro di Manhattan, durante le riprese di un film. Interprete è Patty Davis, figlia del presidente Reagan, che gira «Solo per signore»

Lunga 53 metri, può portare ottocento passeggeri e cinquanta vetture

Garda: costruita dagli stessi marinai la nuova «ammiraglia» della flotta

È la Brennero che sarà varata il 14 giugno - Il pasto a bordo costerà seimila lire e la cucina è in grado di servirne 400 - Con l'unità entrerà in servizio anche un aliscafo

VERONA — Da metà giugno il Lago di Garda sarà solcato da una motonave della «nuova generazione». Si tratta della «Brennero» che è in fase di realizzazione nei cantieri di Peschiera. La costruiscono gli operai della Società di Gestione Governativa che usi durante l'estate smettono la tuta per indossare la divisa di marinai e per navigare sulla flotta del lago.

La «Brennero» è un'imbarcazione flessibile nel senso che potrà ospitare contemporaneamente passeggeri e 50 vetture e avrà un ristorante in grado di servire 400 pasti a un prezzo che non si usa ormai neppure più in trattoria: seimila lire. In questo modo la Società di Gestione Governativa della navigazione sui grandi laghi italiani (oltre al Garda si occupa del Lago Maggiore e di quello di Como) pensa di ottenere vari risultati concomitanti. Il primo è quello di soddisfare le esigenze della nuova clientela che tende a portare con sé la vettura; il secondo è quello di offrire un servizio completo e a prezzi interessanti in modo da fare promozione e attirare passeggeri; il terzo è quello di avere a disposizione nuovi mezzi in grado di effettuare i servizi differenziati, quindi attività, come traghetto o anche solo per passeggeri, per le crociere.

Con la «Brennero», che compirà il viaggio inaugurale il 14 giugno, si apre quindi un nuovo periodo di rilancio della navigazione sul Garda. La nave (53 metri di lunghezza, 13 di larghezza, due motori complessivi 960 CV, circuito televisivo, impianti radare e telecomandi) è la prima grossa novità dell'anno. È una stagione che vedrà l'ulteriore potenziamento della flotta gardesana con l'entrata in servizio di un aliscafo che è in completando nei cantieri Messina e che a fine giugno raggiungerà l'Alto Adriatico via mare, per poi smontato e ricostruito a Peschiera. Durante l'anno è previsto inoltre il ritorno in servizio della motonave «Zanardelli», che due anni fa era finita nelle secche davanti a Salò.

La «Zanardelli», che ha posti, è in pratica rifatta completamente perché risale, la nave ammiraglia Garda, l'«Italia», al è ancora azionata a ruota a vapore tipo vecchio Mississippi. E' stato tolto il vapore e s'è messo il Diesel, mantenendo però la ruota con vantaggio di sicurezza, di velocità e risparmio del personale.

«A fine anno — ricorda l'ing. Marcello Sposito, responsabile servizio di navigazione per il Garda — *metteremo in cantiere, a Peschiera, un'altra motonave del tipo della "Brennero". E' una risposta che la Società di Navigazione alle esigenze di questo lago: pur con sole 22 motonavi contro le 33 del Lago Como e le del Lago Maggiore, l'anno è riuscito a superare milione di passeggeri, cioè arrivando alla pari con il lago di Como tranne che per i traghetti*».

l'intensificazione dell'attività sono venuti anche i risultati economici. Quattro fa le entrate soltanto un terzo della spesa. Oggi siamo per cento. Viene considerato un bilancio buono per un'azienda di trasporti stabile che opera stagionalmente e che non può aumentare le tariffe. «*Il fatto è* — spiega ancora l'ing. Sposito — *che stiamo operando con mottepitei iniziative promozionali che danno ottimi risultati. In questo periodo, esempio, stiamo proponendo con grande gite scolastiche in partenza dalle quattro città che fanno capo al Garda: Verona, Brescia, Mantova e Trento. In pullman i ragazzi vengono portati fino a Peschiera e da qui imbarcano per il traghetto fino a Gardone, durante il quale è anche previsto il pranzo. Poi la visita al «Vittoriale» e il ritorno con il pullman. Tutto sole 11 mila lire*».

Il potenziamento della flotta sarà dunque la prima azione positiva ed incentivante. La «Brennero» aprirà un collegamento passeggeri-auto Desenzano a Riva, quindi dalla provincia Brescia a quella di Trento, mentre l'aliscafo opererà velocemente in tutti i porti lago. Tra l'altro la società ha acquistato anche una draga che rendendo accessibile ora il porto di Bardolino e che più tardi scaverà quello Sirmione. Con i fondali adeguati anche la «Brennero» e le altre grosse motonavi dotate ponti abbattibili potranno utilizzare i porti e quindi variare linee, con notevole risparmio e snellezza di gestione.

Francesco Roffo

A Kingston (Giamaica)

Oggi funerali di Bob Marley

KINGSTON (Giamaica) — Da ieri corpo Bob Marley, il famoso reggae morto l'11 maggio di cancro, è esposto nella National Arena di Kingston, la città da cui prese il via per una carriera musicale che ha fatto conoscere la musica e la cultura jamaicana in tutto il mondo.

I particolari delle esequie sono stati illustrati ieri dal ministro jamaicano della Cultura e prevedono per stasera la partecipazione di uomini politici e cantanti e il discorso commemorativo dello stesso primo ministro Edward Seaga.

Scienziati italiani sui ghiacciai del Nepal

MILANO — E' rientrata dal Nepal la spedizione al Ngozumpa Glacier, patrocinata dal Cai e dalla Società Italiana Scienze Naturali. La spedizione ha raggiunto la sua operativa al margine del ghiacciaio Ngozumpa, nella valle Gokio, alle sorgenti del Dudh Kosi. In cinque giorni di marcia da Lukla, marcia ostacolata dalle cattive condizioni meteorologiche, che avevano e forse lo stesso volo da Kathmandu a Lukla.

Le ricerche hanno riguardato soprattutto fenomeni periglaciali. È stata raccolta un'ampia documentazione fotografica del ghiacciaio Ngozumpa, delle sue morene e di un'ampia regione circostante.

Castelfidardo: appello per un bosco che sta andando inesorabilmente in rovina

L'ombra del generale Cialdini impugna la spada per un parco

CASTELFIDARDO — L'ultimo grande bosco di querce oggi esistente tra Ravenna e il Gargano, la famosa «Selva di Castelfidardo», va salvato. Questo è l'appello lanciato da «Italia Nostra» che, richiamandosi ai motivi naturalistici e storici che fanno della selva una protetta (solo in parte) legge, ha chiesto che siano rimosse con decisione le cause che favoriscono la sua degradazione ambientale e sia agevolata la creazione di un parco.

La «Selva di Castelfidardo» è una bassa collina affacciata sulla valle del Musone, poco prima di Loreto. È intravede dalla statale adriatica n. 16: sono 30 ettari di fitto e quasi inestricabile querceto digradante fino alla pianura, un superstite esempio di quel che dovevano i boschi marchigiani prima che gli interventi dell'uomo, non di cinque secoli fa, ripulissero le colline per farne poderi coltivati.

La conoscono bene gli studiosi di botanica, italiani e stranieri, i quali vi hanno trovato tipi di querce estinte da altre parti e ben specie di muschi nel sottobosco. La quercia è la classica pianta da fusto del paesaggio chigiano, il cipresso nella collina e l'abete nelle regioni alpine. Oggi protetta da legge regionale anche come singolo esemplare dopo il censimento di dieci anni fa, la quercia delle Marche ha foresta più rappresentativa in questa zona, dove riescono a convivere, anche per la vicinanza mare che è a tiro schioppo, piante tipiche di ambienti umidi e piante mesofile, che invece hanno bisogno di mediocre quantitativo di qua: una dimostrazione insomma di quegli equilibri logici sempre più rarefatti dalle nostro tempo.

Ma la «Selva di Castelfidardo» ha anche un interesse storico d'eccezione: in questo bosco si svolse la battaglia del settembre 1860 tra l'esercito regio del generale Cialdini e milizie pontificie del generale De Lamoricière, che aprì al piemontesi le porte di Ancona e fece da preludio all'unificazione delle Marche e dell'Umbria all'Italia.

Le memorie di quella lontana battaglia, ricordata dai libri di storia, sono intatte di questi luoghi, anche se un po' trascurate. Al margine della selva c'è l'ossario dove riposano i morti due parti: uno spiazzo quadrato un obelisco al centro e ai lati, circondate da cipressi, dodici piramidi tronche. Poco lontano c'è ancora una pietra quadrata, dell'epoca, in cui è indicato lo schieramento degli zuavi e cavalleggeri pontifici, dei bersaglieri e dei fanti di Cialdini; nell'interno della selva, nella radura di Ponte Oro c'è la villa Ferretti, che era a quel tempo un casolare, dove spirò, colpito a morte, il generale francese De Pimodan, comandante della colonna di zuavi che sferrato l'attacco ai piemontesi. Al suo valore omaggio lo stesso Cialdini.

Dunque, brandelli di storia sparsi nel bosco, degni forse di rispettoso silenzio, non interrotto dalle detonazioni degli stands di tiro al piattello o degli appostamenti fissi di caccia, e soprattutto non deturpati dagli scarichi di immondizie e manomissioni di gitanti poco riguardosi. Secondo Eugenio Paoloni, presidente di «Italia Nostra» a Castelfidardo, la zona protetta della selva andrebbe ampliata di altri venti ettari e si dovrebbe rimboschire la parte in cui dieci anni fa, nella zona non tutelata, furono abbattuti centinaia di pini per prelevare terriccio necessario alla costruzione della vicina autostrada.

I cacciatori, che sono i più assidui frequentatori della selva, si inseriti nella polemica sostenendo non essere i deturpatori della selva, ma gli unici a gestirne l'uso, visto che non esiste vigilanza all'interno del bosco. Addebitano anzi alla scarsa sensibilità del Comune di aver autorizzato negli anni passati alcune discariche di rifiuti nella zona e all'incuria proprietari la manutenzione del bosco che va invece potato, curato e ripulito di anno in anno. Tra botta e risposta la polemica per «Selva Castelfidardo» ogni tanto si accende e torna a sopirsi. Forse manca di qualche interlocutore: la Regione, il Comune, i proprietari. Metterai attorno ad un tavolo per discutere le sorti di questo luogo sarebbe forse la cosa più opportuna.

Ermete Grifoni

Sarà valorizzato l'i patrimonio archeologico

Pioggia di milioni su Lipari per salvare il centro antico

ISOLA DI LIPARI — Sarà interamente ristrutturata la antica di Lipari che, estesa 37 chilometri quadrati, oltre ad essere la maggiore delle sette isole Eolie nel basso Tirreno, davanti alla costa settentrionale siciliana, è centro turistico di fama mondiale.

Si sta ponendo mano un grande progetto degli architetti romani Ceschi e Tonca che prevede la di quattro miliardi e mezzo. Per cominciare i lavori la Regione ha stanziato miliardo e 150 milioni. «*Ormai non c'è molto da attendere per la sistemazione questo favoloso angolo*», ha detto Luciano Ordile, assessore regionale beni culturali ed alla pubblica istruzione.

La zona prescelta è un dell'antichissima civiltà eoliana, che affonda le radici nella preistoria e che via nei secoli più vicini, ma già molto prima di Cristo, era diventata assai importante anche per la posizione strategica del meraviglioso arcipelago vulcanico.

«*Il progetto* — afferma Ordile — *servirà mettere a fuoco l'immenso patrimonio archeologico e marino delle Eolie. Attraverso la legge regionale 116 del 1980 abbiamo già classificato museo di Lipari museo regionale specializzato nel settore dell'archeologia marina. Ora contiamo di dare un senso ed un'anima a tutto questo*».

Ordile ha anche annunciato la un centro internazionale di studi congressi «*utilizzare come struttura culturale prevalentemente per tutto ciò che è rivolto a valorizzare l'archeologia sottomarina*». Il mare pescoso e incontaminato delle riserva ancora molte sorprese perché nasconde un incalcolabile di navi un'immensa quantità reperti affondati per le tempeste, le battaglie, le scorrerie dei pirati i quali ogni tempo — fino al Settecento — infestarono il basso Tirreno.

Utilizzando i finanziamenti regionali, i tecnici prevedono, in particolare, di valorizzare il castello costruito nel XVI secolo. Nel centro storico liparese, l'uno accanto all'altro si autentici tesori d'arte: la cattedrale normanna ricostruita nel 1654, la chiesa bizantina dell'Addolorata, la torre greca e gli archi dell'ingresso medievale con le preziose volte a ogiva.

Accostata a questo ricco insieme, sulla cima d'una collina a strapiombo sul mare, è l'acropoli che nel Medioevo fu circondata grandi bastioni in roccia lavica e vicino i templi di Eolo e di Efesto. Epicentro di questa invidiabile zona antica, è il museo archeologico e marino del quale presidente Luigi Bernabò Brea e direttrice Madeleine Cavalier.

«*Siamo molto soddisfatti del progetto*», spiega Bernabò Brea, fa con l'ing. Giuseppe Rodriguez, presidente dell'azienda turismo delle isole Eolie: «*E' il primo consapevole tentativo organico per valorizzare e rendere vitale un patrimonio storico e artistico immenso valore*».

Antonio Ravidà

La reggia normanna a Palermo

Torna all'antico aspetto il palazzo che fu dei re

— A Palazzo dei Normanni, il «palazzo che dei re», tornano alla luce le originarie strutture. I lavori restauro, promossi dall'assemblea siciliana, che vi sede, sono guidati dal prof. Rosario La Duca e ora vengono documentati in una mostra iconografica.

La reggia di Palermo, costruita nel punto più elevato dell'antica città, dove certamente esistevano strutture edilizie del precedente periodo arabo, venne realizzata a partire dall'anno 1072 e sviluppata via via sino al regno dell'ultimo Guglielmo.

La configurazione originaria di questo complesso, che costituì anche il «castello superiore» della città, era, secondo la testimonianza del contemporaneo Ugo Falcando, formata da un sistema di alte torri, collegate da vari corpi di fabbrica. Durante il regno Federico II, la reggia di Palermo divenne un vero e proprio centro di cultura e vi fiorì la «scuola poetica siciliana».

Durante l'ultimo quinquennio è stata effettuata tutta una serie di lavori che, oltre a rendere più funzionali alcuni principali servizi dell'assemblea regionale, hanno consentito di rimettere in luce alcune strutture sia della reggia normanna, del palazzo vicereale.

In particolare, si è continuato il del corpo fabbrica impropriamente detto «delle prigioni politiche», si no rinvenuti tratti paramenti normanni del prospetto occidentale e corpo ingresso meridionale (tra la torre greca e l'absidе della Cappella Palatina), nonché una parte del prospetto di tale corpo il grande cortile di ingresso (cortile Maqueda). Interesse ha destato il ritrovamento del prospetto a loggiato, iniziato a costruire nel e rimasto incompleto. Tale prospetto, occultato in seguito dalla costruzione dell'ala Maqueda, è stato completamente rimesso in luce è oggi visibile lungo il corridoio delle commissioni legislative.

L'arredamento del palazzo è stato particolarmente l'utilizzazione di materiale originario (opportunamente restaurato), nonché con l'acquisto di oggetti d'antiquariato particolarmente rappresentativi della cultura figurativa siciliana.

Laurea honorem Cattolica a Konrad Lorenz e Madre Teresa

MILANO — Konrad Lorenz dell'università di Königsberg, sir John Richard Hicks dell'Università di Oxford, Eduard Masseaux dell'Università Cattolica di Louvain-la-Neuve, Tadeus Ulewicz dell'Università di Cracovia, Luigi Reitmann dell'Università di Bologna, Innocenty Maria Bochenski dell'Università di Friburgo e Madre Teresa di Calcutta, premio Nobel per la pace, sono stati insigniti dall'Università Cattolica Sacro Cuore della laurea «honoris causa».

L'onorificenza è stata consegnata nel di una cerimonia svoltasi ieri nell'aula degli atti accademici dell'ateneo milanese. Mancavano Konrad Lorenz e Madre Teresa Calcutta.

Diminuiscono i turisti a Taormina

TAORMINA — L'andamento delle presenze turistiche a Taormina ha fatto registrare nei primi quattro mesi dell'anno un forte calo rispetto alto periodo dello anno. In termini nomici, l'industria alberghiera taorminese subisce perdita di 25 miliardi sempre rispetto al 1980. Se l'attuale tendenza dovesse risultare confermata nei prossimi mesi circa mille addetti nel settore vedrebbero in forse il posto di lavoro.

Un'idea.

CASTELLO DI MORIONDO TORINESE

Se state cercando una sede di rappresentanza, o una abitazione signorile, se vi possono interessare tredici locali, più ampio salone, un giardino 4.000 metri quadri e un parco di 36.000 metri quadri completamente recintato da cancellata in ferro battuto, la DATRINO-IFIM ha una proposta per Voi. A 25 Km dal centro di Torino, una costruzione prestigiosa completamente ristrutturata, con annessa dependance, casa per il custode e rustico. Finiture d'epoca, pavimenti di legno intarsiati, boiseries alle pareti. Possibilità di permuta.

DATRINO-IFIM

Torino - Corso Re Umberto - Tel. 515.582
Genova - Via Ilva 2 int. 12 - Tel. 546.579
Milano - Corso Italia 15 - 805.6208
Roma - Via Piemonte 32 - Tel. 475.8269

Carrelli elevatori da 1 oltre tons. Servizio ricambi, assistenza tecnica, un pronto intervento con professionalità.

CLARK e sollevi tutto.

MOVITERRA Srl
Corso Savona, 50
MONCALIERI (TO)
Tel. (011) 644487 / 641138
645505 / 6400403
Telex 220079 Moter-To

Filiale per la Lombardia
Via Taccona, 33
MONZA (MI)
Tel. (039) 744076 / 745561

per la Liguria
Via Struppa, 115
16167 GENOVA - Prato
Tel. (010) 803833

canale 5

Questa sera:

Un grande successo:
«RITORNO A PEYTON PLACE»

Ore 14
Per il ciclo CON SENTI- il film:
«NON MANGIATE LE MARGHERITE»
David Niven, Doris Day - regia Charles Walters

Ore 20
CANALE 5:
SPORT SPETTACOLO - GOLF
Master Cup AUGUSTA (Georgia) 1° parte

Ore 21,30
film: «RITORNO A PEYTON PLACE»
con Jeff Chandler, Eleanor Parker, Mary Astor
regia: José Ferrer

e per la settimana:

Venerdì 22 maggio (ore 21,30)
UOMO DA VENDERE
con Frank Sinatra - Edward G. Robinson
regia Frank Capra.

Sabato 23 maggio (ore 21,30)
PAURA D'AMARE
Jean Simmons, Guy Madison
regia: Philipe Dunne

Domenica 24 maggio (ore 21,30)
UN TIPO PIACE
Jean-Paul Belmondo, Annie Girardot, Farrah Fawcett; regia: Claude Lelouch

Lunedì maggio (ore 21,30)
GIACE NELLA BARA?
Bette Davis, Karl Malden, Peter Lawford
regia: Paul Henried

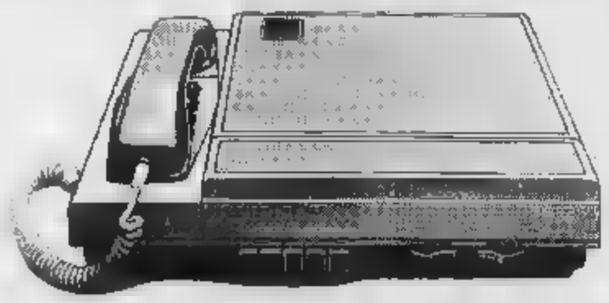
Martedì maggio (ore 21,30)
GUADALCANAL ORA ZERO
con James Cagney - Dennis Weaver
regia: Robert Montgomery

Mercoledì 27 maggio (ore 21,30)
QUEL A NEW YORK
Bernie Casey, Stephen Macht, Britt Ekland
regia: Robert Michel Lewis

Giovedì maggio (ore 21,30)
IL CASO DI THOMAS
con Steve McQueen, Faye Dunaway
regia: Norman Jewison

ogni sera con te

Segreteria telefonica Liliphon T601



"Conosci il modo per noleggiare la più moderna segreteria telefonica alle tariffe più convenienti?"
"Sip!"

Componi il numero 187 della SIP (chiamata gratuita) per esigere subito in noleggio Liliphon T601. È disponibile in quattro versioni modulari ed il noleggio parte da L. 16 200 al mese per la versione base; il prezzo comprende anche il servizio permanente manutenzione
Liliphon T601 è un sistema integrato di comunicazione che racchiude, nella versione completa, in un unico contenitore, loro e segretaria telefonica.

La tecnologia estremamente avanzata del "microprocessori" fa Liliphon T601 un vero "terminale" telefonico intelligente, che "filtra" i messaggi in arrivo, li registra e li "trasmette" a qualsiasi distanza mediante comando vocale o codice riprogrammabile a piacere.
Liliphon T601 è naturalmente anche in vendita esclusivamente attraverso la rete dei Concessionari Liliphon, presente tutta Italia.

Liliphon
Oltre il telefono.

Per ogni ulteriore riguardante il noleggio o la vendita, telefonare o spedire questo tagliando direttamente alla Società costruttrice.
Geocart S.p.A. - Via - Donato Milanese (MI) - Tel. 02/5274341 - Telex 311067
Vogliate fornirmi senza impegno maggiori informazioni sulla Liliphon T601
Nome e Cognome
Indirizzo Tel
ST

Seduta tempestosa del consiglio

Il piano triennale agita la Provincia

La proposta di interventi per 125 miliardi provoca l'abbandono dell'aula del psi Donadio

Seduta tempestosa del consiglio provinciale: le acque sono agitate all'interno della maggioranza non solo per quanto è emerso dal dibattito in aula (abbandonata per protesta contro la giunta dal socialista Donadio), per le indiscrezioni su un'ufficiosa richiesta di verifica del psi, smentita soltanto dal comunista Virano e confermata dal psi Grotte durante la riunione dei capigruppo.

La presentazione del piano triennale 1981-83 è stata poi occasione di un acceso dibattito fra maggioranza ed opposizione, mentre la sostituzione dell'dimissionario assessore Mercandino ha fatto piovere sulla giunta richieste di chiarimenti dalla dc.

Anche se nei corridoi si è sentita sussurrare la parola «crisi», è estremamente improbabile che vi si giunga in quanto, fra l'altro, non esiste lo spazio e le occasioni sono per ora riconducibili a brevi scaramucce fra assessori, ordinaria amministrazione nella giunta provinciale. Di certo all'interno dei psi vi sono tensioni ed anche fra i comunisti taluni atteggiamenti del vicepresidente Ardito hanno suscitato perplessità. Ma nulla più.

Il licenziamento di un'educatrice (discusso in seduta segreta) è stato sospeso in attesa di accertamenti e di un confronto con i sindacati. L'assessore Ardito è invece stato molto chiaro sul «no» ad una gestione provinciale delle colonie estive per i figli dei dipendenti. Disponibile invece a un contributo ai sindacati che vorranno organizzare i soggiorni estivi).

L'assessore Mussano ha poi presentato il piano triennale di interventi (125 miliardi) affermando che è un «*ulteriore passo avanti sulla strada della programmazione reale*». Il documento è stato criticato dalla dc (che ha chiesto il rinvio per discuterlo col bilancio), dal psdi («*libro dei sogni*»), dal pri («*elegato delle effettive risorse*»), dal msi («*eclatante manifestazione di impotenza*»). A tutti ha risposto l'assessore Scancarello, disponibile ad aggiustamenti che emergessero negli anni.

Ma la sorpresa è venuta dal psi Donadio il quale, dopo aver letto un lungo elenco di interventi previsti nel Canavese, ha lamentato che l'ospedale di Rivoli, a prossima apertura, con 108 posti letto, non ha ancora una strada. Ci sarà, se tutto va bene, nell'85. «*Non sono disposto ad avallare un piano di questo genere, che privilegia ancora una volta certe zone del territorio. Che possa dire agli amministratori della mia?*». Ed ha abbandonato l'aula.

In realtà è previsto uno stanziamento di 2 miliardi per l'82, ma a Donadio non è bastata la «promessa» per il futuro. Sulla sua uscita, ovviamente si sono scatenate le polemiche. Il pci ha difeso le scelte del piano (che deve essere approvato subito per ottenere i finanziamenti) e la votazione ha visto passare il documento a larga maggioranza: sì (pci-psi), 13 no (dc-pli), 6 astenuti (pri-psdi-indip.).

Comprensorio cerca governo a sinistra

La mancanza degli organismi direttivi (presidente e giunta) continua a bloccare l'attività del comprensorio torinese e, di conseguenza, l'attività programmatoria regionale. Ieri le segreterie pci, psi e psdi hanno convenuto sulla «*necessità di dar vita al più presto, possibilmente ai primi di giugno, a questi organi formando una maggioranza di sinistra e ricercando il massimo convergenza di tutte le forze progressiste*».

Drammatico incidente sulla panoramica di Superga

Giovane cade dalla sua moto un'altra lo travolge: muore

Ha perso in curva il controllo della Ducati che guidava - Sbalzato di sella, è caduto mentre sopraggiungeva una Morini, che l'ha investito

Ugo Iozzi, 23 anni

Uno studente di Chieri, Ugo Iozzi, 23 anni, via Angelotti Inferiore 11, è morto, ieri pomeriggio, cadendo dalla sua Ducati sulla strada panoramica che da Pino Torinese conduce a Superga. Verso le 14,15 nell'affrontare una curva a destra in località Monte Aman, forse per l'eccessiva velocità, ha perduto il controllo del mezzo.

La potente moto si è capovolta nella scarpata dopo aver sbalzato il conducente sull'asfalto. In quel momento dalla direzione opposta sopraggiungeva su una Morini A2 Giampaolo Ferri, 25 anni, via Dronsi 8, che non riuscì a far nulla per evitare l'ostacolo costituito dal corpo del giovane e lo travolgeva.

Trasportato con un'ambulanza all'ospedale di Chieri Ugo Iozzi vi giungeva privo di vita per lo sfondamento della base cranica.

★ L'altra sera, in Re Umberto, Dalla Costa, 26 anni, via Mombarcaro 96, è stato affrontato da due giovani armati di pistola, che l'hanno rapinato dell'orologio.

Drogato in crisi rapina una ricetta

In stato confusionale, forse in crisi di astinenza un tossicodipendente dell'apparente età di 30 anni, l'altra sera ha fatto irruzione nel Centro antidroga di via Oberdan 10 a Collegno. Pistola in pugno, dopo aver minacciato la dottoressa di turno Maria Reitano, 30 anni, di Torino, e l'infermiera Valeria Balella, 26 anni, di San Gillio, l'ha obbligato la prima a scrivere su una ricetta una prescrizione per due dosi di metadone. Strappato il foglietto dalle mani della dottoressa il giovane è fuggito a piedi.

Due ambulanti, Filippo Santagati, 33 anni, via Tirreno 4, Settimo e Salvatore Costanza, 39 anni, via Palestina 10, Nichelino, sono stati arrestati l'altra sera una pattuglia dei carabinieri per detenzione e porto abusivo una pistola.

★ E' morto allo Molinette, Alcide Baccani, 74, via Fratelli Piol, Rivoli. Martedì aveva riportato gravi ferite cadendo dal proprio motorino.

★ Undici bombe a mano perfettamente efficienti sono state rinvenute nell'incavo un muro divisorio nel corso della demolizione un edificio in via Baldissa 12 a Rivoli.

Nascondeva nella borsa dieci chili d'argento

Quindicenne, incinta da otto mesi, ultima zingara in tre giorni sventato il colpo nella zona di piazza della Repubblica a Collegno. Si presentava tra le 9,30 e le 10,30, l'ora in cui solitamente le massaie escono a fare spesa, e suonava a lungo i campanelli. Quando apriva chiedeva l'elemosina un pezzo di pane per due bambini di 8 e 13 anni, altrimenti con un grosso e robusto cacciavite in acciaio sradicava le porte.

Dopo le prime denunce il maresciallo dei carabinieri Chillemi ha predisposto un servizio di pattugliamento e ieri mattina la giovane, che ha detto di essere nata a Zagabria e di chiamarsi Vera Jovanovic, accompagnata alle Vallette, è stata sorpresa mentre usciva da un alloggio.

In una sporta aveva 10 chilogrammi d'argento (posate, teiere, piatti e soprammobili) oggetti e catenine d'oro per il valore complessivo di 10 milioni.

Le voci della città

Torino enciclopedia — Stasera alle 21, al «Sommelier», corso Duca degli Abruzzi 20, «*L'impresa e il finanziamento*» con Giuseppe Ohio e Mario Salvatorelli. Stessa ora, liceo Alfieri, Guido Sertorio su «*Le nuove élites emergenti*».

Oscar Wilde — Alle 21, nello studio in via Duchessa Jolanda 13/A, il giornalista Edoardo Ballotta presenterà il libro «*Oscar Wilde e l'importanza di essere direzo*». Presente l'autore, prof. Pier Francesco Gasparetto.

Medicina indiana — Alle 18, per la «*Società italiana per l'organizzazione internazionale*», via Lagrange 30: «*I fondamenti della antica medicina indiana*», della dott. Antonella Comba, docente all'Istituto Orientalistica dell'Università.

Campus — Nella libreria di v. Rattazzi 4, ore 21, dibattito di Gianni Rondolino, Paolo Gobetti, Peppino Ortoleva e Luisa Passerini (moderatore Guido Quazzo) su «*Videostoria, cinestoria, storia orale a confronto*». Saranno presentati anche i primi tre numeri della rivista «*Il nuovo spettatore*».

Club Tursi — Alla Camera di Commercio, via Giolitti 28/A, ore 21, incontro su «*Popper: metafisica scienza*». Relatori i professori Pera e Trinchero.

Ansiani Aem — Nel palazzo di via Bertola 48, alle 16, consegna delle medaglie benemerenza ai dipendenti dell'Aem che hanno maturato 25, 30 e 35 anni di servizio.

Libri — Fino al 26 maggio (ore 9/12,30 - 14/18) al Circolo degli Artisti, via Bogino 9, a cura della Mondadori, sarà proiettato: «Tanti, tanti libri fa...» sulla storia della scrittura, della stampa e del libro. Funzioneranno due «*Laboratori di lettura*» per la scuola dell'infanzia e dell'obbligo.

Baha'i — Il prof. Alessandro Bausani, docente di Islamistica a Roma, parlerà alle 21, via Magenta (sala palazzo regionale), su «*Religione e scienza secondo gli insegnamenti della fede Baha'i*».

Neuropsicofarmacologia — Ultima lezione del corso di aggiornamento in neuropsicofarmacologia per i medici. Dalle 21 alle 23 al Centro incontri s. Stati Uniti 23, «*Ansia e psicomatosi*» e «*Benzodiazepine, farmacologia, clinica, overdose*».

Film — «*Tofò Parigi*» sarà proiettata alle 15,30, allo «Zela d'Essai», v. Collegno 12, nel quadro della rassegna «*Il piacere di al cinema con gli anziani*». Ingresso libero.

Unione Culturale — Alle in via C. Battisti, 4 per il ciclo «La cultura dell'epoca fascista» Remo Bodei: «Croce e Gentile: filosofia e istituzioni nel periodo fascista», Gianni Carchia: «Le correnti anti-idealistiche nel dopoguerra».

Valdocco-Rosmini — Ha organizzato un laboratorio di scultura denominato «*Dalla materia alla forma*» in via Salerno .

Drammatico tentativo di ricatto nei confronti di un funzionario di banca

Volevano farla volare su una bomba per costringere suo marito a pagare

Ieri poco dopo mezzogiorno a Ivrea - La donna, sola in casa, ha reagito, i banditi sono fuggiti dopo averla picchiata - Hanno abbandonato l'ordigno e le istruzioni per il pagamento

Tentativo di sequestro ieri a Ivrea: due giovani sono entrati nell'appartamento di un funzionario di banca, cercando di immobilizzare la moglie, in quel momento sola.

La reazione della donna, che ha intuito quello che stava per accadere, ha costretto i banditi alla fuga. Nell'alloggio hanno abbandonato il materiale che è servito alla polizia per ricostruire l'inquietante episodio.

La vicenda ha preso avvio alle 12,30, quando due giovani, dall'apparente età di 22-24 anni, si sono presentati nell'alloggio di Paolo Risso, 48 anni, che dirige la filiale del San Paolo di Mappano, al quarto piano di un condominio di via Dora Baltea 14, in casa c'era la moglie, Francesca Villa, 46 anni. I figli, Tiziana di 18, ed Edoardo, di 15 anni, erano a scuola. «*Siamo della Posta* — hanno detto i due al citofono — *c'è un pacco per lei*».

La signora Risso, che effettivamente è in attesa di materiale ordinato per posta, ha aperto. I due sono così giunti fin sull'uscio hanno chiesto la firma di una ricevuta. Francesca Risso di è diretta in cucina alla ricerca di una penna e i due l'hanno seguita.

E' stato a questo punto che la donna ha capito che si trattava un inganno ed ha cominciato ad urlare. I due l'hanno colpita con una scarica di pugni, hanno cercato d'imbavagliarla e legarla, ma la reazione è stata così violenta che sono stati costretti a desistere, anche perché alcuni vicini stavano accorrendo.

I malviventi si sono lanciati per le scale riuscendo a far perdere le tracce, mentre i vicini prestavano soccorso alla signora Risso, che aveva riportato una ferita all'arcata sopracciliare e varie ecchimosi (all'ospedale i medici hanno emesso una prognosi di dieci giorni).

La polizia ha sequestrato il pacco abbandonato dai banditi e lo hanno aperto con cautela. All'interno c'era tutto il materiale adatto al colpo: un rudimentale ordigno collegato ad radiocomando ed messaggio che la donna avrebbe dovuto leggere al marito.

In pratica, i banditi, bloccata la donna, intendevano costringerla a telefonare al marito per leggergli l'ultimatum che preparato. «*Sono prigioniera, legata e seduta su bomba. Fai quello che ti dicono o mi faranno saltare in aria. Per la mia vita occorrono immediatamente duecento milioni. Vai al km 20, sull'autostrada per Torino e troverai ulteriori spiegazioni*».

La polizia si è recata al punto indicato e, in una latteria di birra vuota, ha trovato le altre indicazioni, destinato al marito. Diceva: «*Metti i soldi in una valigia e, giunto al km 11 dell'autostrada, lancia la valigia oltre la rete di recinzione. Se ci tieni alla vita di tua moglie, non sgarrare, altrimenti morirà. Attento: sei sorvegliato*».

Vanchiglia, Vanchiglietta — Ore 21, sul: «*Sessualità*» parla la dott. Volante, sede della Rossoll, v. Ricasoli 15.

Settimo, il pronto soccorso si sposta per colpa dei fili dell'alta tensione?

Ancora intoppi sulla strada della realizzazione del pronto soccorso urgente di Settimo, che dovrà servire anche agli altri comuni dell'Unità sanitaria locale 38 (Leini, Lombardore, San Benigno e Volpiano). Il progetto definitivo è pronto ed è già stato approvato dai cinque comuni, ma forse dovrà cambiato, o, meglio, dovrà essere modificata l'ubicazione.

Le ragioni sono singolari: l'edificio sarebbe troppo vicino ai cavi dell'alta tensione che percorrono corso Piemonte e incrociano via Leini, sede del pronto soccorso. Così, almeno, sostiene in un'interrogazione al sindaco Cravero, l'ing. Pier Paolo Bigone, consigliere comunale democristiano.

Nel corso della seduta dell'altra sera, l'esponente di minoranza ha detto: «*Mi risulta che il pronto soccorso è stato progettato a pochi metri dall'elettrodotto dell'Enel Novara-Nichelino (corrente a 380 mila Volt) e dei cavi che alimentano la sottostazione elettrica delle Ferrovie, in violazione ad un'ordinanza del prefetto che stabilisce una fascia di protezione di almeno venti metri. Come mai il tecnico incaricato ha redatto un progetto così irregolare e altamente pericoloso per le attrezzature elettriche del pronto soccorso?*».

Nella seconda parte dell'interrogazione Bigone, dopo aver insinuato che forse il progettista di Torino «*non si è mai recato sul posto*», chiede al sindaco di spostare costruzione «*in luogo idoneo*», se tale fatto comporta «*intralcio alle procedure di esecuzione dell'opera, con grave danno e maggior costo per il Comune*».

Breve stata la risposta del sindaco: «*Mi risulta che progetto è sotto tutti gli aspetti regolare. Mi riservo di dare precisazioni più dettagliate al prossimo consiglio*».

I programmi delle televisioni private

TV 3 RAI REGIONALE — 10,30-20 Vip: Claudio Cerlier e Marinella Venegoni intervistano Primo Levi, scrittore e premio Strega con il romanzo «La chiave a stella».

CANALE 1 TORINO (32-43-50-61 Uhf) — Ore 12,30 e 18 Pop corn; «Non mangiate le margherite» con David Niven e Doris Day; 15,30 e 17,30 Lassie; 17 Superman; 18,45 Duklari; 20 e 23,20 Sport e spettacolo; 20,30 Hawaj squadra cinque zero; «Diario pistola»; 21,30 «Ritorno a Peyton Place» con Carol Linley e Jeff Chandler; 23,45 «Giorni caldi a Palm Spring» con Connie Stevens.

QUARTA RETE (32-33-31-49 Uhf) — Ore «Agente Joe Walker operazione estremo Oriente»; 15,45 Agricoltura; 16,30 Arte scenografica; 17,30 Mixage; 18,30 «Rinale all'italiana»; 20,50 «Indagine su un delitto perfetto» con Adolfo Celi e Gloria Guida; 22,30 «La voce dell'uragano» con Muriel Smith; 24 Strip; 0,15 «La mia carne brucia di desiderio».

TELE STUDIO TORINO (24-45 Uhf) — Ore 10 Parliamone insieme; 11 «Quattr piume» con J. Depres; 13 «Eravamo sette vedove» con Nino Taranto; 16,15 Gli eroi della Bibbia; 17 Cielo amici; 18,10 Telefilm; 18,45 Caccia al 13; 20,30 «La doppia vita di Silvia West» con Peter Lawford; 22,30 Charlie's angels; 23,30 «Il fantasma di Londra»; 1,30 «La notte dei mille gatti» con Hugo Stiglitz.

STUDIO NORD (26-39-43-51-56 Uhf) — Ore 11 «L'arcarana massacro degli dei»; 13,30 «Finalmente l'alba»; 16,10 «L'implacabile caccia»; 17,50 Pop rock and soul; 19,20 Telefilm; 20,40 «La carica delle mille frecce»; 23 «L'isola dell'amore proibito».

TELE VOX (28,5 Uhf) — Ore 12 «Gloria per un traditore»; 16 Università della terza età: storia della letteratura inglese; 18 Dialogo con i telespettatori; 19 Polo; 20 «Un trono per Cristina»; 21,30 «Il principe e il povero».

RTA (31-35-62 Uhf) — Ore 12 Vegas; 13,30 e 20 Laramie; 15 Film; 16,30 Joe Forrester; 18 Kum Kum; 19 Sport; 20,30 Chips; 21,30 «Batti il tamburo lentamente».

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — Ore 9 «Tradimento»; 10,30 «Peppino le modelle e chella lì»; 13,55 e 17,20 Addio Giuseppina; 17,30 e 18,30 Different strokes; 15 The invaders; 16 Peyton Place; 17,55 Megaloman; Sportivalia; 19,55 Carga pesada; 22 «Il mare dei vascelli perduti» con R. Derek; 24 Top secret strip; 0,05 «Vizi proibiti delle giovani svedesi»; 1,30 «Favole calde per le svedesi bollenti»; 3 «La vestale di Satana»; 4,30 «Sangue sul sole»; 6 «L'ultimo paradiso».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — Ore 9,35 «I sanguinari»; 11,30 «I sette nani alla riscossa» con Rossana Podestà; 13,40 e 19,30 Sulla bocca di tutti; 18 L'uomo questo sconosciuto; 16 «Dersu Uzala»; 19 Il mio amore la moto; 20 Presto a letto» con Senta Berger; 22 Telefilm; 23,30 Asia tolentanilo.

TELE IVREA CANAVESE (45 Uhf) — Ore 17 Giovani; 19,15 Vita a 4 zampe; 19,45 Special musicale; 20,30 e 23,45 Notizie; 21 Camera Uno; 22,30 Fantasilandia.

TELESUBALPINA (48 Uhf) — Ore Tra l'orto e il giardino; 16,30 I ragazzi Indian river; 19 Missione che dà vita; 20 Rock movie; 20,30 «L'ultimo Mohicano»; Curiosità del Piemonte; 22,15 Cristianesimo oggi.

QUINTA RETE (47 Uhf) — Ore 10 «Carnet per un morto» con Martin Tolo; 11,30 «I conquistatori della Sirte» con J. Payne; 14 «Messaggero d'amore» con Alan Bates e Julie Christie; 15,30 «L'immensità» con Don Bucky; 17 «C'era una volta un piccolo naviglio» con Stanlio e Ollio; 20,30 Il tocco del diavolo; 21 «I cinque draghi d'oro» con Margaret Lee; 22,45 «Una vita un amore»; 0,15 «La cassa degli orrori».

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — Ore 10,30 «Paura a Hollywood»; 12-12,30-18 Police Surgeon; 13 «Il cantò alla rovescia»; 15 Guida alla sopravvivenza; 16,35 e 17,20 Sportcentan; 19,35 e 23,50 Prima pagina; 19,45 e 23,35 Videonotizie; 20,30 Angie; 21 «Pane amore e gelosia»; 24 Riptide; «L'isola dei Turnabout».

TELE CUPOLE (57-64-4) Uhf — Ore 10,30 Garrison comando; 13 Automobilismo; 12, Aspen, 14,30 I fantastici quattro; 15 Minaccia dallo spazio; 18,30 Muds; 19,30 e 3 Il gurzettino; 20,30 Vegas; 21,30 Il soleserge ad Est; 22 «Sherlock Holmes e la donna in verde»; 23,30 L'uomo con la valigia; 0,30 «America di notte»; 3,20 «I falchi di Rongoon».

ANTENNA NORD PIEMONTE EUROPA 3 (58-61-25 Uhf) — 10 Los Angeles ospedale Nord; 11 «Teodora»; 13 Mattia; 14 e 19,30 Pellicotory; 14,30 e 18,30 Sebastiano; 15 e 19 Investigatori associati; 15,30 e 23,10 Dan August; 16,30 Dipartimento S; 20,30 «Sexsi lui è vergine?»; 23 Le frontiere dell'Ovest; 23,30 «Missione Harriman obiettivo atomico».

TELE RADIO CITY (63-67-54 Uhf) — Ore 10 Mattinata allo studio 2; 11,50 e 18,30 Bill Cosby; 12,20 e 19 Sandokan; 13,50 «La paura dietro la porta»; 14,30 Stark Trek; 16,30 e 20 Condy candy; 18 Gankeen; 20,30 «Tramonto di un idolo»; 22,10 L'ispettore Bluey; 23 Fantasilandia; 24 Notizie da «La Stampa»; «Le vergini cavalcano la morte».

Un'idea.

CASTELLO DI MORIONDO TORINESE

è stato cercando una sede di rappresentanza, o una abitazione signorile, se vi possono interessare tredici locali, più un ampio salone, giardino di 4.000 metri quadri e un parco di 36.000 metri quadri completamente recintato da cancellata in ferro battuto, la DATRINO-IFIM ha una proposta per Voi. A 25 Km dal centro di Torino, costruzione prestigiosa completamente ristrutturata, con annessa dependance, casa per il custode e rustico. Finiture d'epoca, pavimenti legno intarsiati, boiseries alle pareti. Possibilità di permuta.

DATRINO-IFIM
Torino - Corso Umberto 8 - Tel. 515.582
Genova - Via Ilva 2 int. 12 - Tel. 546.579
Milano - Corso Italia 15 - 805.6208
Roma - Via Piemonte 2 - Tel. 475.8269

Carrelli elevatori da 1 ad oltre tons.
Servizio ricambi, assistenza tecnica,
un pronto intervento
con professionalità.

CLARK
e sollevi tutto.

MOVITERRA Srl
Corso Savona,
10024 MONCALIERI (TO)
Tel. (011) 644487 / 641138
645505 /
Telex 220079 Moter-To

Filiale Lombardia
Via Taccona, 33
20052 MONZA (MI)
Tel. (039) 744076 / 745561

Filiale per la Liguria
Via Struppa, 115
16157 GENOVA - Prato
Tel. (010) 803833

canale 5

questa sera:

Un grande successo:
«RITORNO A PEYTON PLACE»

Ore 14
Per il ciclo POMERIGGIO CON SENTI- il film:
«NON MANGIATE LE MARGHERITE»
con David Niven, Doris Day - regia di Charles Walters

Ore 20
SPECIALE CANALE 5:
SPORT E SPETTACOLO - GOLF
Master Cup AUGUSTA (Georgia) 1° parte

Ore 21,30
film: «RITORNO A PEYTON PLACE»
con Jeff Chandler, Eleanor Parker, Mary Astor
regia: José Ferrer

e per la settimana:

Venerdì maggio (ore 21,30)
UOMO DA
con Frank Sinatra - Edward Robinson
regia Frank Capra.

Sabato 23 maggio (ore 21,30)
PAURA D'AMARE
con Jean Simmons, Guy Madison
regia: Philipe Dunne

Domenica 24 maggio (ore 21,30)
UN TIPO CHE PIACE
con Jean-Paul Belmondo, Annie Girardot, Farrah Fawcett; regia: Claude Lelouch

Lunedì 25 maggio (ore 21,30)
CHI GIACE MIA
con Bette Davis, Karl Malden, Peter Lawford
regia: Paul Henried

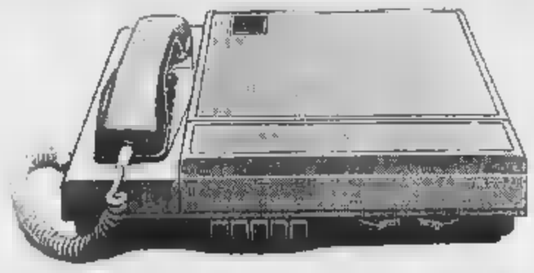
Martedì maggio (ore 21,30)
GUADALCANAL ORA ZERO
con James Cagney - Dennis Weaver
regia: Robert Montgomery

Mercoledì 27 maggio (ore 21,30)
QUEL A NEW YORK
con Bernie Casey, Stephen Macht, Bolt Ekland
regia: Robert Michel Levis

Giovedì maggio (ore 21,30)
IL CASO DI THOMAS
con Steve McQueen, Faye Dunaway
regia: Norman Jewison

ogni sera con lo

Segreteria telefonica Liliphon T601



"Conosci il modo per noleggiare la più avanzata segreteria telefonica alle tariffe più convenienti?"
"Sip!"

Componi il numero 187 della SIP (chiamata gratuita) per esigere subito noleggio la Liliphon T601. E' disponibile in quattro versioni modulari. Il noleggio parte da L. 16.200 mese per la base: il prezzo comprende anche il servizio permanente di manutenzione SIP. Liliphon T601 è un sistema integrato di comunicazione che raccoglie, nella versione completa, un unico contenitore, telefono e segreteria telefonica.

La tecnologia estremamente avanzata dei "microprocessori" fa della Liliphon T601 un vero "terminale" telefonico intelligente, che "filtra" i messaggi in arrivo, li registra e li "trasmette" a qualsiasi distanza desiderate comando vocale o codice riprogrammabile a piacere.
Liliphon T601 è naturalmente anche in vendita esclusivamente attraverso la rete dei Concessionari Liliphon, presente in tutta Italia.

Liliphon il

Per ogni ulteriore informazione riguardante il noleggio e la vendita, telefonate o spedite questo tagliando direttamente alla Società costruttrice:
Gaocchi & C. S.p.A. - Via Cuneo 6 - 20097 S. Donato Milanese (MI) - Tel. 02/5274341 - Telex 311062
Vogliate fornirmi, senza impegno, maggiori informazioni sulla Liliphon T601
Nome e Cognome
Indirizzo Tel
ST

Tra un film e l'altro scegli Titanus

CAPITOL - L'ineguagliabile!

IDEAL - IMMINENTE

tutta la sua forza con la sua potenza ritorna l'eroe verde

Titanus

LA PERLA - STREPITOSO!

TOMAS MILIAN più «lenza» che mai ora anche papà!

Trionfa il film divertimento all'ARLECCHINO

UN GIALLO COMICO SCATENATO

Gags, insegnamenti, paesaggi e... tutto il resto

Domani al DORIA

Violarono la regola fondamentale di ogni competizione... si innamorarono.

RICHARD DREYFUSS
AMY IRVING · LEE REMICK

Competition

Diretto da JOEL OLIANSKY

OLIMPIA: 3ª settimana

JODIE con Taxi Driver ispirato recenti che hanno sconvolto l'America ed il

V.O. CINEMA TORINO

APERTURA ORE 10

American Porno story

Arriva finalmente in visione pubblica il film che certamente chiocherà i torinesi

OGGI "GRANDE PRIMA" AL CENTRALE

eccezionale avvenimento cinematografico

Gli adolescenti e i giovani emarginati di una Torino vera e sconcertante

Vietato minori 18 anni - Orario 15,30 - 17,50 - 20,10 - 22,30

3ª SETTIMANA

CRISTALLO

LUX

NEW YORK: uomini spietati sono in agguato solo i «FALCHI» possono fermarli

SYLVESTER STALLONE

Continua il trionfo al cinema

Continental Eliseo

La storia di un innocente e sensuale.

Ieri in concorso al FESTIVAL DI CANNES

OGGI all'ARISTON

Notevolissima opera... spettacolarità, notevole finezza espressiva, eccellente film dunque!

Orario: 15,30 - 17,40 - 20 - 22,20

OGGI al VITTORIA

Nelle sconfinate distese del CANADA una spettacolare caccia all'uomo

CHARLES BRONSON

Orario spettacoli: 15,30 - 18,20 - 20,25 - 22,30
Vietato ai minori di anni 14

ASTOR: *continua il successo*

AL MASSIMO

VINCITORE DI 11 PREMI OSCAR

Un film di WILLIAM WYLER

TECHNICOLOR CIC

ORARIO SPETTACOLI: 16,30 - 20,40

V.O. CINEMA MAFFEI

PORNO SEGRETARIA PARTICOLARE

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ALCIONE (corso Regina Margherita 134, tel. 287 400) Bugsy Malone, Lunedì Lesley V.O. Col. Vist. 18 (commedia erotica) Ap. 14,30 Ult. 22,30 Ingresso 3000

AMBASCIATORI (c. V. Emanuele 52, tel. 547 007) I carabinieri, Diego Abatantuono, R. Montagnani Col. (comico). Dr. 15,10; 17; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. L. 3500

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 546 147) Momenti di gloria, Ian Cross, Jan Charleson (commedia) Dr. 15,30; 17,40 20 22,20 Ingresso L. 3500 Abbon. 6 film L. 15 000

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, tel. 587.190) Diabolico imbroglio, Elliot Gould, Kate Jackson. Colori Non vist. Dr. 10,15; 14,30; 20,30. 22,30 Ingresso L. 3500.

ARTIST'S EROTIC CENTER (via Giulia di Barolo ang. via Artisti, tel. 531.374) Club per apprendiste pornomogli con Claudine Beccarie, Martine Arno Vist. 18 (commedia erotica) Ap 15 Ult 22,30 L. 3000

ASTOR (via Vioda 8, tel. 319.518). Dalle 9 alle 5... orario continuato, Jane Fonda, Lily Tomlin (divertentissima) Dr. 15,30; 18,05; 20,20; 22,30 Ingr. L. 3500. Abbonamento 6 film L. 15.000

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530 714) Ricominciò Via, Mazzano. Trans. Color (divertente) Dr. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingresso L. 3500

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 340.605) Dalla Cina con furore, Bruce Lee. Vist. 14 (avventuroso) Dr. 15,30; 18,05; 20,30; 22,30 L. 3500 Abbon. 6 film L. 15 000

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540 110) La ragazza di via Millelire, di G. Serra, con M. Monti, M. Oriani, di Col. Vist. 18. Dr. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingresso L. 3000

CRISTALLO (via Cristallo 5, tel. 560.7100) Tre uomini da abbattere, Alain Delon, Dalila Di Lazzaro Col Vist. 14 (poliziesco) Dr. 15,40; 17,30; 19,05; 20,40; 22,30. Ingresso L. 3500

DORIA (via Cibrario 72, tel. 542.422) Gente comune, D. Sutherland T. Hutton, M. Tyler Moore (drammatico) Dr.: 15,30; 18; 20,15; 22,30 Ingresso L. 3500. Abbonamento 6 film L. 15.000.

FARO (via Po 30, tel. 832.314). Passaggio Cinema e Rock Dance crass, Bad Manners, Beat, Selecter, Specials, Madness, Body Snatchers Ap. 16 Film 15,20; 18,20; 20,20; 22,20 L. 3000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo, 31, tel. 600.760); Mani oneste d'America di Alain Resnais con Gérard Depardieu, colori Dr.: 15,30; 17,45; 20, 22,20. Ingresso 3500.

KELLER STUDIO (v. la Madonna di Campagna 1, tel. 216.613). (Edizione originale) Prima visiv. rassegna nazionale del film in dolby stereo Hair, di M. Forman (versione originale in inglese) Proiezione unica ore 21,15 Ingresso L. 3500

IDEAL (corso Becceria 4, tel. 541.523), Uno contro l'altro: praticamente amici, T. Milian, R. Pozzetto Vist. 14. Dr.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 3500

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100) Passione d'amore, di E. Scola, con L. Antonelli, V. D'Obici, B. Giardino, J.L. Trintignant (drammatico) Vist. 14 Dr. 15,35; 17,55; 20,15; 22,30. L. 3500

MASSIMA (Galleria San Federico, tel. 541.283). I falchi della notte, Sylvester Stallone, L. Wagner (avventurosa) Vist 14 Dr. 15,30; 17,55; 20,10; 22,30. Ingr. 3500 Abb. 6 film L. 15.000

MAFFEI (via Principe Tommaso 9, tel. 653.354) Porno segretaria particolare, V.O Colori, vist 18 (commedia erotica). Ap 14,30. Ult 22,30. Ingresso L.

METROPOL (via Principe Tommaso 9, tel. 652.470). Odissea, l'impero dei piaceri sessuali, Susan McGarr, Richard Boris Vist 18 Dr. 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30 L. 3500

NAZIONALE (Via Pompa 7, tel. 518.350) L'addio, a tu alzati nel terrore, di Lucio Fulci con K. Mac Coll, D. Warbeck, S. Keller Tech Vist. 18. Dr.: 15. 16,25; 18; 19,25; 21; 22,40. L. 3500.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 537.449) Taxi driver Robert De Niro, Jodie Foster, di M. Scorsese (drammatico). Vist 14 Dr.: 10, 18,10, 20,20; 22,30 L. 3500.

ORFEO (piazza Carlina, tel. 439.8791). Pensione dell'libero amore con Colette Marquilla, Gérard Mazo Tecno Vist. 18 (commedia erotica) Ap 15, ult 22,30 Ingresso L. 3000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 780.951). Club per apprendiste pornomogli con Claudine Beccarie, Martine Arno. Colori. Vietato 18. Ap. 15; ult. 22,30 Ingresso L. 3000

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 886). Pornografia campagnola Col Vist 18 Ap 10, Ult 22. L. 3000

REPOSI (via XX Settembre 15; tel. 531.400) Asso, Adriano Celentano, E. Fenech, regia Castellano e Pipolo (commedia brillante) Dr 15. 16,55; 18,45; 20,35; 22,30 Ingr. L. 35

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510 145) L'ultima mutè di F. Truffaut (Premio Visconti e Premio Cesar 1981) con C. Deneuve, G. Depardieu, A. Ferzetti Techn. Non vist. Dr 15,30; 17,40 20,05; 22,30. Ingresso L. 3500

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521). La vera storia della signora delle camelie, di Mauro Bolognini con I. Huppert. G.M. Volonté Techn Vist 14 Ingresso 3000 Ascs 1800 Dr 15; 16,10; 20,20.

TORINO (via Bucchi 6, tel. 330.353) American porno story, Samantha Fox V.O Col Vist. 18 (commedia erotica) Feriali ap 10, ult. 22,30. Festivi ap 14,30, ult 22,30 Ingresso L. 3000

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.769) Cecile selvaggia, Charles Bronson Lee Marvin, Angie Dickinson (avventuroso) Dr 15,30; 18,20; 20,25; 22,30 Ingr. L. 3500 Abbon. 6 film L. 15 000

V. VENETO (p. Vitt. Veneto 5 - tel. 871.642). Eroticissimo super porno. Vist. 18 (erotico) Ap. 10, ult 22,30 L. 3000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 5 - p. Nizza, tel. 661.284) Il bisbetico domato, Adriano Celentano, Ornella Muti. Non vist. Dr 20,30; 22,30.

AMBRA (via Cossa dalla Salute 17, tel. 397 197) L'ultima donna moglie, Marsha Mason, Colori 18 (erotico). Ap. 20 Ult 22,30

BOGO (c. P. Rebaudengo 31, tel. 484.621) Oltre il giardino, regia H. Ashby con P. Sellers, S. Mac Laine. Col Non vist Ora 20-22,20 L. 2000 ed 1200

ELISEO (piazza Statuto, tel. 336.9815) Laguna blu, Brooke Shields, Techn Dr.: 20,30; 22,30

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057) Aiutami a sognare Anthony Francioso. Massaggeia Melano Ap 20. Ult 22,20. L. 2000

LA PERLA (corso De Gasperi 28, tel. 584.781) Manolesta, Tomas Milian, Giovanna Ralli Non vist Dr. 18,15; 16,15; 20,20; 22,25

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 735.805). Il bisbetico domato, Adriano Celentano, Ornella Muti. Non vist. Dr 20,30; 22,30

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 876.061) Ben Hur, Charlton Heston, Jack Hawkins (colosso storico) Dr 16,30; 20,40.

MILANO-DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255). Orgasmo nero. Col. Vietato 18 (commedia erotica) Ap. 10, ult. 22,30. Ingresso 2500.

PUNTODUE d'Essai (via Garibaldi 30, tel. 545.245) Il diritto del più forte, di Fassbinder e interpretato da Rainer Werner Fassbinder, Techn. Vist. 18 Dr 15,45; 18; 20,15; 22,20

ROMA-PORNO IN BLUE (via S. Donato 40, tel. 487.765) People (Gente porno) con Samantha Fox, regia G. Garibaldi Col. Vist 18 (commedia erotica). Ap 15. Ult 22,30 Ingresso 2000

SEXY MOVIE ONE (c. Belgio 53, tel. 874.171) L'alternativa sexy. Colori. Vist 18 (commedia erotica). Ap 15; ult 22,30 Ingresso 2500.

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487 051) Spaghetti a mezzanotte, Lino Banfi, Barbara Bouchet, 16mm. Non vist. Dr. 15,15; 17; 18,45; 20,40; 22,30

NUOVO VIP (c. Casale 106, tel. 832.066) The Rocky horror picture showpell F. Sherman, con B. Sarandon (musicale) Techn Vist. 14 Dr.: 20; 22,30. L: 2500; rid. 1200

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (v. Sacchi 15, tel. 511.293) La pansella erotica, Patrice Bean. Vist 18 Dr. 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30 Ingr 1500

CONTINENTAL (v. Nizza 346, tel. 697 056) Laguna blu, B. Shields. C. Atkins Non vist.

FORTINO (v. Cigna 47, tel. 485.550); Vitello speciale, D. Hoffman Vist. 14. Ap. 20. Ult. 22,30 L. 1500

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI (v. Santa Teresa 5, tel. 530 238) ved. teatri.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, tel. 851 994) Bruce Lee Furia più forte del mondo, Shou Lung. Non vist.

JOLLY (v. Verzeraio 130, tel. 280.161) Super lesbo. Gli peloposcenso: Lulas.

NUOVO ODEON (v. G. Il, tel. 749.23.82). The Blues Brothers, John Belushi Techn Non vist. Ap 20 Ult 22,20

CINEMA ★ IL MARCHESE

TUTTI D'ACCORDO

radio, televisione, stampa e pubblico nell'esaltare il capolavoro Ettore Scola, prescelto a rappresentare ufficialmente l'Italia al

FESTIVAL DI CANNES 1981

La Direzione del Cinema Lilliput è lieta di essersi assicurata

DA OGGI

la programmazione esclusiva del più importante avvenimento cinematografico dell'anno

Reposi: 2ª MESE

Acapulco - Massaua

da oggi il film-fenomeno che da 5 mesi diverte tutta Torino

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (Via Principe Amedeo 5/L, tel. 544 077) Triade presenta (1935-1964) I maghari di F. Rosi con A. Sordi, R. Salvatori, ore 18,30 e 22,30. Roma ore 11 di G. De Santis con C. Dal Poggio, L. Sosa. Ore 20,30.

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516 046): dalle 18 alle 24 Luce e Fanny. Nov ass. Negligè Ingresso soci

CINECLUB (v. Cassiopea 15, tel. 447 2466): sabato 20.30 alle 24 continuato Miss Behrfeck. Nov. ass. Ingresso riservato ai soci.

PO: Mesalina, Mesalina, 7 Milan. Viaterio 18

ZONA CROCETTA - S. RITA

ADRIANO (v. Baccio 95, tel. 587.715): La terrazza, con Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman

GIARDINO d'Essai (v. Montebello 62, tel. 328.873): Cinema '80 - 30 film da rivedere; Nel corso del tempo, di Wim Wenders. Spett. unico ore 21,15

SMERALDO-ARCI d'Essai (v. Tunisi 82, tel. 390 711) Cinema '80 - 30 film da rivedere: Il signore degli anelli, di Ralph Bakshi cartoni animati. Ap 20, ult. 22,30

VINZAGLIO (c. Duca Abruzzi 102, tel. 506.126): La valle dell'Eden di Elia Kazan con James Dean (a grande richiesta), ore 20,05 - 22,30

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 486.764) Qualcuno volò sul nido del cuculo, Jack Nicholson. Vist. 14. Ap 20 Ult 22,30 L. 1200

SAN PAOLO (via Cesana , tel. 372 837). Ritivi bastardi. Tecn Vist. 14. Ingr 1000. ore 20,30-22,30.

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Trapani 3, tel. 749.3843) Immacolata e Concetta, di Pasquale con Ida Di Benedetto. Vist. 18.

ZETA d'Essai (v. Cibrario 69, tel. 749 2907) I racconti di Canterbury di P. P. Pasolini con L. Betti, N. Davoli, S. Citti Vist 18 Ap 20 Ult. 22,30 (solo oggi)

ZONA - LINGOTTO

CAMPUS d'Essai (Piazza Bengasi, tel. 606 0563): «Cinema '80 - 30 film da rivedere». Dossier 81, di Bavilla. ore 20,15 - 22,30

GUORE (Via Nizza 56, tel. 887.668): I cancelli di Navarone, G. D. Niven Techn. Dre 19,30. 22.

LA SALETTA (c. Montegrappa 51, 740 738): Pasolini di A. Parisini.

MAGNAWA (P. Tommaseo 2). Mostra pubblicitaria «Maestà presentano volo» artisti contemporanei. Fino al 24 maggio. Orario 18-19,30

OTTINI (v. M. Vittoria 45). Spazio scenico nel teatro di Paolo Brigo'

3A (M. Vittoria 18) Gratico d'autore.

TUTTAGRAFICA (p. Carlina): Maccari

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Tele Loccio

A.I.C. (877.857): Arevilla mostra pers.

ARISTEA (v. Po 43) Collettiva pittori

BERMAN: acquaforti di Piero Vado

CAVOUR - Mancalieri: Renzo Minoletti

CITTADELLA (Galleria 31): Barisello, Berrino, Marchionga, Sperandi.

DAVICO: personale Alessandri

DAVIDE (Galleria 66/E - Tel. 325.058) Pers. Maria Vanella Bosca.

DOCUMENTA: Sergio Saroni

GISSI (p. Solferino 2 - 534.473): I Contemporanei Collettiva (Lunedì chiuso)

I SEGNI (S. Teresa 20 ott. tel. 518.947): Kilim, antichi tappeti d'Anatolia.

LA FORNACE - Asti: Claudio Bonichi

LA BUSSOLA (v. Po 9). Personale di Giorgio Maria Grillo

LA GIOSTRA - Asti: Mario Tozzi.

LA TELACCIA (S. 220): Pietro Sassa

LE IMMAGINI: Sergio Bonfantini.

LINEA - Cuneo: Arturo Calzavara

NARCISO: Gouaches di Alvo.

PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): Henri Maurice Garnoure acquarelli

SAN (via S. Agostino 5): Orazio Petraroli

VIOTTI: Laura Panno

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa 5): ore 10-12; 15-19

MUSEO DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) «Film di medaglie» alle 16 e 21,15 Appuntamento in blue jeans di P. Duarte, con B. Davidia, C. Lahey, M. Carey (Brasi Usa 1980, min 90)

GALLERIE

Salone della Camera di Commercio
Via Gioberti 26/A - Torino

MOSTRA DI BONSAI

Collezione di Carlo Oddone

ULTIMO GIORNO ore 15-20

Sant'Agostino
via S. Agostino 5
telefono 535.963

ORAZIO PETRAROLI

FUORI CITTA'

ALMESE

SARA: La zia di Monica.

AVIGLIANA

CORSO: Doppio sesso Introdisio. V 18

BORGARO

ROYAL: Preferido rosso.

CARMAGNOLA

LUX: Ricominciò da tre. Non vist.

SPLENDOR: Tom Horn.

CERI

CHIERESE: Asso.

CHIVASSO

NUOVO Spaghetti a mezzanotte.

CIRIE'

CATALANO: Occhio alla penna.

ITALIA: Lili Marleen, G. Giannini, M. Schiguila. Techn. Non vist.

NUOVO: L'addio... a tu alzati nel terrore. Techn Vist. 18

CUORGNE'

PERONA: Asso.

MARGHERITA: Camera d'albergo.

LANZO

CATALANO: Le avventure erotiche di Sandy. Vist. 18

LENTI

AMBRA: Le colline hanno gli occhi.

MONCALIERI

ITALIA: Viaggi erotici. V. 18.

MONTANARO

VIT In V. 18

SUPERGA: Zucchero miele e peperoncino, Banh, French. Pozzetto.

ORBASSANO

MODERNO: Il gatto e il topo.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Lili Marleen.

ITALIA: Intime sensazioni.

NUOVO: Iris e l'amore.

PRIMAVERA: Bruce Lee la bestia umana.

RITZ: L'ultimo metrò.

PIOSSASCO

S. GIORGIO: Supersex super. V. 18

S. MAURO

: quello che amarsi voluto mi sesso... V. 18. Ore 21

SETTIMO

BECCARIS: Xanadu.

GARIBALDI: Corpi bagnati.

SUSA

GENIUS: Il nome della 5 alla d'assalto. Vist.

VALPERGA

AMBRA: Manolesta.

ANNA

SUPERCINEMA: La tarantola dal ventre nero.

TEATRI - CONCERTI

PICCOLO REGIO: ore 21 Rassegna Coro Piemontese «La bottega musicale» di S. Rafaele Cimarosa; «Il cantor dè mestieri» di Berio.

TEATRO ALFIERI (TEATRO REGIO): ore 10,30 matin. scuola «Aciara III - Sinfonia-ballata» Spettacolo di balletti. Coreografie di Ljuba Docnevich e Aldrio Lebole.

AUDITORIUM RAI: ore 21 Direttore Oleg Markevitch, soprano Maria Coronada, basso Carlo Di Bortoli Musorgskij: La dilettata di Sennacherib, per coro e orchestra (Teatro di Byron - Strumentazione di Nicolaj Rimskij Korsakov); «La visione del ragazzo» (Una notte sul Monte Calvo) da «La fiera di Sorochinsk», per basso, coro e orchestra; «Jesus Navin» (Josue) per coro misto, soli e orchestra (su testo ebraico) (strumentazione di Nicolaj Rimskij Korsakov). Sei liriche per voce e orchestra: Realizzazione di Igor Markevitch; Debussy «La mer», tre schizzi sinfonici. Orchestra sinfonica e coro della Rai di Torino (Ingresso L. 2500).

CABARET VOLTAIRE: riposo.

CENTRALINO (tel. 837.500) riposo. Domani concerto di Chiarba.

ERBA: «Corsi di danza moderna» (tel. 900 467)

MARIONETTE LUPI: Spettacoli per le scuole: Pinocchio.

ITALIA: ore 21,15 Ugo Fantozzino Recital. Prem. via Rizzi 138. Tel. 686 40.21.

NUOVO: ore 21,15 dal Canada con la sua Band Bruce Cockburn Inf. tel. 686 668.

PICCOLO TEATRO - Grugliasco (p. Matteotti 33): riposo. Domani ore 21,15 «Magia rossa» di Maina - Lo Bue, da M. De Ghelderode Regia Maina - Lo Bue.

IL PATTINAUTA - ROLLERTECA (via Genova 258, tel. 506.9901) ore

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 7): 21.

ARLECCHINO: ore 21-2 Radio Manila.

BELLE ore 15,30 ingresso libero, ore 21 ballo liscio.

CLUB 84: ore 15,30-21 danza.

DU PARC: ore 21 Boccaccio 71.

EDEN: ore 21 Nuova Nicolosa.

LA PERLA: ore 21 danza

LERDI - BAL MUSETTE: ore 21.

N. PRINCIPE: ore 15,30 matinée ore 21-2 Nuova Ripoma.

TROCADERO: ore 21 Gli Scorpio.

LE PARADIS - PIANO BAR (S. Massimo 14, 830 775), al piano Piero, c. Pino.

MINI CABARET (tel 813.650)

PIANO BAR - LA GRANDE DAME (v. G. Bruno 210, t. 690 310), R. Galleno.

SAN GIORGIO - Valentino Ristorante, danze. Orch. Paso Snow.

SHAKER-PIANO BAR (c. Belfiori 3, t. 532.402) Thomas, Salumbo, Cristy.

SHAKER DISCOTECA (c. Belfiori 3)

GALLERIE - MUSEI

ARTECENTRO - CHIAGLINO: S. Belli

ARTECLUB (Brofferio 3): S. Calcio

BOTTISIO (c. Matteotti, 2) Aurelio Caligaris presenta «Zeo della Corsica in punta di pennello» 10-12, 16-19.

DE DOMINICIS (De Gasperi 35): Vista.

LA ROCCA: New York-New York

LA SALETTA (c. Montegrappa 51, 740 738): Pasolini di A. Parisini.

MAGNAWA (P. Tommaseo 2). Mostra pubblicitaria «Maestà presentano volo» artisti contemporanei. Fino al 24 maggio. Orario 18-19,30

OTTINI (v. M. Vittoria 45). Spazio scenico nel teatro di Paolo Brigo'

3A (M. Vittoria 18) Gratico d'autore.

TUTTAGRAFICA (p. Carlina): Maccari

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Tele Loccio

A.I.C. (877.857): Arevilla mostra pers.

ARISTEA (v. Po 43) Collettiva pittori

BERMAN: acquaforti di Piero Vado

CAVOUR - Mancalieri: Renzo Minoletti

CITTADELLA (Galleria 31): Barisello, Berrino, Marchionga, Sperandi.

DAVICO: personale Alessandri

DAVIDE (Galleria 66/E - Tel. 325.058) Pers. Maria Vanella Bosca.

DOCUMENTA: Sergio Saroni

GISSI (p. Solferino 2 - 534.473): I Contemporanei Collettiva (Lunedì chiuso)

I SEGNI (S. Teresa 20 ott. tel. 518.947): Kilim, antichi tappeti d'Anatolia.

LA FORNACE - Asti: Claudio Bonichi

LA BUSSOLA (v. Po 9). Personale di Giorgio Maria Grillo

LA GIOSTRA - Asti: Mario Tozzi.

LA TELACCIA (S. 220): Pietro Sassa

LE IMMAGINI: Sergio Bonfantini.

LINEA - Cuneo: Arturo Calzavara

NARCISO: Gouaches di Alvo.

PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): Henri Maurice Garnoure acquarelli

SAN (via S. Agostino 5): Orazio Petraroli

VIOTTI: Laura Panno

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa 5): ore 10-12; 15-19

MUSEO DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) «Film di medaglie» alle 16 e 21,15 Appuntamento in blue jeans di P. Duarte, con B. Davidia, C. Lahey, M. Carey (Brasi Usa 1980, min 90)

TEATRI - RITROVI

7° SALONE INTERNAZIONALE DEL VEICOLO INDUSTRIALE E COMMERCIALE
Palazzo delle Esposizioni di Valentino

Oggi a Ribalta Aperta
(ore 18,30 e 18,30)

Spettacolo di Moda e Shopping e Torino - presenta Elsa Rossetti con: Versace, Biagiotti, Ferretti, Isgrò (Moda), Dal Cin (Boutique) - Le Pelli di Ariano e cura di Modaservice

(ore 17)

Recital del comico «Franchin»

(ore 17,30)

Teatro (canti teatrale e perfezionamento danza) e sporta di Danza

ITALIA - TEL 684 4071
QUESTA SERA ORE 21,15
GIPO «RECITAL»

RAI AUDITORIUM DI TORINO ORE 21

Direttore OLEG MARKEVITCH
Soprano MARIA CORONADA
Basso CARLO DE BORTOLI
MUSORGSKIJ - DEBUSSY
Orchestra Sinfonica e Coro Torino
(Ingresso L. 2500)

NUOVO - tel. 655.552
Stasera ore 21,15
Dal Canada la
BRUCE COCKBURN
Prev.: Teatro Nuovo -
Rock e Folk - R.C.F.

danze club 84
ORE 15,30 mattino per gli ri del lunedì
Ore 21 cinquale trattenimento

danze arlecchino
Ore 21-2 serata danzante
RADIO MANILA

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (CN)
Stasera un gran cantautore
FINARDI

DIXIE SCUOLA D'ARTI
Questa sera
VASCO ROSSI e STEVE ROGER BAND

CANNES FESTIVAL: «Heaven's gate», ex colossale fiasco Usa, al centro dell'attenzione

Il western rovesciato e colto di Cimino che fa scoprire un'America sconosciuta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANNES — Ci piace la gente che pensa in grande, soprattutto al cinema. Benvenuto a Michael Cimino, «Heaven's gate», «Cancelli del cielo», colossale fiasco in America per opera della critica (ma non potevano lasciar giudicare anche al pubblico?), adesso rimontato, ridotto nella lunghezza, rivisto nei rapporti interni tra storia di gruppo e vicende individuali, inevitabilmente frastornato, specie di capolavoro esploso che alterna alla furia tempesta la bonaccia dell'aria greve che non smuove nulla.

Benvenuto, perché Michael Cimino non sperpera sul semplice progetto visionario, sulla capacità di raccontare che già vide nel *Cacciatore*, ma portatore di una cultura, e, se non di una cultura, di una polemica che incide nella carne americana, nella sua patria di regista, in un modo non visto prima al cinema, e che fa evidentemente soffrire.

Nascita di una nazione, rovesciamento del western, tentativo di dar voce nel famoso crogiuolo americano ai non anglosassoni, ai non ricchi, ai non celebrati padri della patria: ce n'è abbastanza per irritare la critica negli Usa, e anche per far vacillare un film. Ma n'è abbastanza anche per rendere importante il lavoro di un regista.

Cimino, Isabelle Huppert, Kristofferson alla conferenza stampa sulla Croisette

Prendiamo l'inizio che promette scintille. Nel 1870 all'Università di Harvard due amici partecipano commossi alla chiusura dei corsi e al grande ballo che sembra alzare nell'aria speranze e orgogli culturali. Il rettore ha appena detto: *«Voi avete grande compito, educare una nazione»*, e i due amici, James e Billy, pensano di andare all'Ovest, eroi western colto, pionieri di una comunità nuova.

Poi, dal prologo, con un balzo di vent'anni, si cade nella storia vera. James è diventato sceriffo di una piccola città della Wyoming nella contea di Johnson. Billy si consuma nell'alcol al Circolo degli allevatori, padroni arroganti di migliaia di ettari di terreno, di grandi mandrie intoccabili, esponenti di una classe e una supremazia che sta crollando, ma che cederà solo a prezzo del sangue e della violenza.

Arrivano carovane degli ultimi, non i pionieri dei grandi carri coperti resi emblematici film western, ma gli immigrati dall'Europa centrale, tedeschi polacchi russi, ondate bibliche di gente miserabile che chiede solo un pezzo di terra e la tranquillità per coltivarla. Nella sala chiamata «Heaven's gate», dove si riuniscono, agitano i fogli dei loro diritti, delle loro piccole proprietà. Spesso, spinti dalla fame, rubano i capi di bestiame per mangiarli o rivenderli.

«Questa è anarchia» dice il capo degli allevatori al Circolo, *«se non interviene la legge, faremo da soli»*. Propone di assoldare un gruppo di killer, cinquanta dollari per ogni ammazzato, scelto nella lista degli immigrati più attivi, quasi tutta la piccola comunità della di Johnson. E' una guerra civile, col consenso del governatore e la tolleranza complice dello stesso presidente.

I due amici, James e Billy, si trovano da parti opposte: si rincrea l'amicizia conflittuale che c'era nel *Cacciatore*, con l'aggiunta di Nate Champion, killer ravveduto, e di Ella Watson, prostituta e padrona di bordello. Si ricreano anche, su uno sfondo storico completamente rimescolato, gli stilemi del genere western, le situazioni tipiche. James ama Ella che ama Nat, ci si prende a pugni, si fa l'amore, si spara, finché violenza viene a chiedere i conti.

Sostenuti James, gli immigrati fanno blocco, una spedizione aperta contro i killer degli allevatori si trasforma in battaglia quelle che opponevano i pionieri agli indiani, solo che adesso gli indiani sono i nuovi americani. E' infatti un cencioso che lancia il grido: *«Viva l'America»*. Figuratevi se non ha tremato la tradizione.

Vanno bene le facce di Kris Kristofferson, di Christopher Walken e John Hurt, va bene Isabelle Huppert nel ruolo di prostituta, cavalleriza combattente, forse troppo per lei. Ma non è solo colpa sua se le scene dei rapporti individuali, le storie d'amore diventano buchi stilistici, cali di tensione narrativa. Cimino troppo in mente la Storia per seguire le storie.

Tuttavia, se lo premiassero sarebbe un risarcimento lodevole.

Stefano Reggiani

Il film dei trecento tagli accolto con applausi, fischi, qualche boato: non tira gran aria

Imputato regista, ci dica quanto ha speso

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANNES — Pathos, spettacolo, Michael Cimino sta lì pallido e dep affronta come un uomo spezzato il processo d'appello internazionale dopo il fiasco americano di *Heaven's Gate*. A bassa voce, volonteroso, paziente: *«Io non lo vedo come un processo. Tutti insieme, abbiamo voluto portare il film in con u Cannes perché vogliamo andare fino in fondo»*.

Alla fine della prima proiezione, riservata alla stampa, applausi, fischi, qualche boato: per ora, ma si vedranno le recensioni e le reazioni del pubblico, non tira una grande aria. Alcuni dicono d'essersi annoiati, altri giudicano distruttiva Isabelle Huppert, data per amica attuale di Cimino, come al solito nuda nella parte di prostituta. Michel Ciment di *Positif* è entusiasta, insieme con molti dei critici più giovani, hollywoodisti e no.

Più che il film si discute il caso Cimino e tutti parlano di soldi, chiedono dei soldi, polemizzano sui soldi, manco li avessero tirati fuori loro: uno sregolato che ha speso quaranta milioni di dollari risulta infinitamente più interessante un eventuale genio che ha rischiato facendo un film così diverso disperato, opaca mediocrità sparagnina d'una settimana di opere minori proiettate al Festival.

Subito: quanto ha speso, esattamente? *«Circa 35 milioni di dollari: il bilancio iniziale del film ne prevedeva 14. Ma un western diverso non si poteva girare nei soliti posti vicini a Los Angeles che costituiscono la scenografia permanente di almeno quaranta film degli ultimi dieci anni. Volevo luogo che restituisse il sentimento del tempo e della storia: l'ho trovato in montagna, e l'originalità è costata»*.

E così ha portato alla rovina la sua casa produttrice, costringendola a vendersi alla Metro Goldwyn Mayer? *«Quelle trattative erano minciate molto prima di Heaven's Gate: anni prima. Non mi sento responsabile»*.

Vero, conferma il produttore Auerbach, presente al suo fianco, *«non come avversario, ma come sostenitore»*. *«Offerte ne ricevevamo da anni, ma le avevamo sempre respinte. Non ci siamo venduti per colpa di Cimino: forse se Heaven's Gate avuto un enorme successo negli Stati Uniti ci saremmo salvati, ma non è detto»*.

Subito dopo: cosa ha tagliato, esattamente? Quanto è diversa questa seconda versione, abbreviata di quasi un'ora quella sorta di permanente *work in progress* (montaggi rifatti, finali aperti e intercambiabili, durate elastiche) che è un film per registi come Cimino o Coppola? *«Difficile da dire: ho fatto trecento tagli. Non per far piacere critici, sarebbe stato davvero troppo autodistruttivo e servile. Soprattutto per asciugare il film, spogliarlo, renderlo meno insistente e ridondante»*.

Ma l'atroce episodio che ha raccontato, il massacro dei nuovi pionieri stranieri compiuto da mercenari pagati da ricchi allevatori proprietari terrieri, è tutto vero, è storia americana? *«Io non volevo scrivere Storia, fare un film: come con la guerra del Vietnam nel Cacciatore, ho romanzato, ideato personaggi e situazioni. Per raccontare Storia, occorre interpretarla»*.

Nessuno l'ha accusato di falsa, ma di tutto il resto sì: ha una spiegazione per l'ostilità furiosa che *Heaven's Gate* ha suscitato? Cauto, non l'ha: *«Sinora ho avuto troppo da lavorare per pensarci. Spero di poter cominciare adesso a capire cos'è accaduto, quali complesse forze mi si sono scatenate contro, tanto sproporzionate e violente da risultare incredibili, quasi ridicole, quindi non fatti da togliermi forza né da farmi sentire il fallimento»*.

Son cose che si dicono: però decine di bellissimi disastri finanziari rimangono nella storia del cinema, insieme con i loro autori giudicati allora pazzi, megalomani, presuntuosi. E lui? Insorge solidale il protagonista Kris Kristofferson: *«E' l'etichetta appiccicata dai mediocri a chi non è conformista: egocentrico, maniaco, pomposo, ultravanesio, autoindulgente. Lo dicono pure Scorsese. Cimino è piuttosto un ossesso: troppo ossessionato dal film per perdere tempo a fare il carino con quelli che contano»*.

E' un'etichetta appiccicata a tutta la banda nuovi tagliaitaloamericani cinema, dice Cimino: *«Si capisce che ai burocrati il nostro entusiasmo appassionato, la nostra voglia di ampliare le possibilità del mezzo cinematografico e di rischiare, sembrino pazzie»*. Chi paga ha qualche riserva: *«Sono molto impegnati, e hanno in comune pure un'altra cosa: tutti stanno mai nelle spese»*.

Così il cerchio si chiude, ricco di delizia ai soldi: e se spreco funzionasse nella crisi economica come pertinente trovata pubblicitaria? nell'Europa povera si facesse di Cimino un mito, se il mito fosse già nato?

L. G.

Questi i film in gara oggi

— Questi i film concorso nella giornata di oggi: **Mephisto** di Istvan Szabò (Ungheria); **Beau-père** (Sudcero) di Bertrand Blier (Francia).

Stresa: vivace confronto fra autori, registi e critici

L'Europa del teatro non è unita

Fo guizzante e Kreica pacato - Polemiche di registi tedeschi, divergenze fra critici

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

STRESA — Cento invitati tra drammaturghi, registi, critici, operatori teatrali da sette Paesi diversi (da Francia, Inghilterra, Germania, ma anche da Spagna, Svezia, Russia, oltreché da casa nostra) per due giorni fitti di dibattito: questo il bilancio esterno del primo grosso sforzo organizzativo culturale dello Stabile torinese, il convegno sulla *«Drammaturgia europea degli Anni 80»* conclusosi ieri a Stresa.

C'erano, tra quel cento, vari grossi nomi, i commediografi Wester Rudkin, Dorst, Kipphardt, i registi Otomar Krejca e Cristoff Nell, oltre a Dario Fo (protagonista di un guizzante intervento su se stesso, come autore-attore-regista, recitato e mimato con molta ironia).

Non sono neppure gli incidenti «diplomatici», come quello che ha surriscaldato la sala all'intervento della drammaturga irlandese Margaretta D'Arcy, militante politica, che ha avuto parole durissime sulla teatrale britannica, sulla repressione poliziesca contro i propri compatrioti, sulle condizioni miserevoli dei prigionieri politici e si è sentita rispondere dal collega Arnold Wesker, ex-operaio figlio operai comunisti, che il suo intervento era deprimente.

A parte questo incidente, che ha aspramente diviso i convenuti sulla secolare questione dei confini tra politica e cultura, il convegno ha marcato altre, più sottili divergenze nell'ambito dell'esperienza strettamente teatrale. Tra i critici, per cominciare, gli italiani (che, senza sciovinismi, hanno questi anni approfondito, più che altrove, i problemi di metodo connessi alla loro professione) avevano azzardato un'ipotesi: quella di «nuovo» critico, che, invece limitarsi a giudicare del prodotto teatrale finito, segua, sin dall'origine, l'evoluzione processo creativo, ne scruti i meccanismi, ne analizzi via via le componenti; un critico che assecondi una drammaturgia sempre basata sul puro testo letterario e sempre più sulla «scrittura scenica», cioè lavoro, in qualche modo autonomo testo, del regista, dello scenografo, degli attori (e il riferimento andava alle esperienze di Ronconi, Castri, Missiroli, Marcucci, Sepe).

La proposta non è stata recepita da francesi e tedeschi, preoccupati semmai del divario tra la critica delle grandi città, dispotica e capricciosa (caso tipico quella parigina), e quella, incolore, di provincia: gli inglesi, poi, l'hanno respinta sdegno, come compromissoria e vagamente peccaminosa.

I sudditi di Sua Maestà britannica hanno, del resto, brillato per il loro geloso attaccamento alla tradizione. David Rudkin detto che «i critici sono storicamente non rilevanti»; Wesker, invece, è incaricato aprire il fuoco sui registi «che inseguono stupide idee realizzative al solo scopo di soffocare la poetricità dell'opera letteraria», ha sostenuto orgogliosamente che nelle sue commedie è già racchiusa una precisa struttura registica.

Gli è andato dietro il tedesco Kipphardt, contro l'usurpazione registica dei nuovi demiurghi, che si lasciano sedurre da *«supposte novità dell'arte interpretativa, dai facili stimoli della visualità»*.

La miccia era, insomma, già innescata quando i registi hanno detto la loro: ma che qui il fronte è stato compatto, singolarmente cauto Missiroli a mediare, forse per dovere d'ospitalità, tra testo e scena, oltraggiosamente sicuro Castri (*«il testo non esiste, c'è il sottotesto, cioè ciò che il testo nasconde, oppure il sovratesto, cioè le incrostazioni delle varie età sul testo»*).

Le puntate più polemiche sono venute dai giovani registi della Germania Federale (*«questo Paese* — ha detto loro — ai *la fantasia è destinata all'esilio interiore»*); in particolare, da Christoff Nell: *«Ho letto che il signor Pinter sostiene che il testo teatrale non un bene comune. Allora se lo tenga tutto per sé! Una commedia o un dramma è, invece, un brano della nostra carne che doniamo con dolore agli altri. Separato da noi, questo brano vivente cessa di porre domande, in modo molto appuntito, sulle questioni cruciali del nostro tempo. Non è più dell'autore né del regista, fa ormai parte di quel deposito che è il collettivo sociale»*.

E alla collettività, anzi alla comunione del lavoro teatrale, ha fatto riferimento, con la dolcezza serena e profonda delle personalità superiori, Otomar Krejca, il grande regista cecoslovacco ennemente in esilio da Praga, un «tegabondo che contro la propria volontà», si è definito.

Nell'intervento Krejca figura del regista, che aveva (un pò troppo perentoriamente, forse) dominato discussione, ha ceduto il campo «corpo vivente, alla respirazione, alla musica dell'attore»: *«Non pensate che io sia mistico, ma il mistero, il vero segreto della poesia teatrale è nell'attore: quest'uomo che si trova nel nocciolo più intimo del teatro e che da laggiù è il solo la forza di parlare agli altri uomini, agli spettatori»*.

Guido Davico Bonino

L'uomo di ferro in «prima» a Varsavia

VARSAVIA — Il film per il quale c'è grande attesa a Cannes, vive è in programma al festival per il 24 maggio, «L'uomo ferro» di Wajda, è stato regolarmente proiettato l'altro giorno a Varsavia in un pubblico locale. Come si ricorderà, il film è stato preceduto da molte polemiche e proposito delle censure e dei tagli che sarebbero stati richiesti al regista dal governo polacco.

Andrzej Wajda è stanel in una casa di cura, ricoverato per un periodo di riposo ordinatogli dai medici. In un'intervista, egli avrebbe dichiarato che non potrà andare a Cannes nessun caso, neppure se gli assegnasse un premio.

Al palasport Milano ripresa «Romeo e Giulietta»

In cinquemila con Nureyev Fracci e la grande Margot

La Fracci e Margot Fonteyn in un momento dello spettacolo

MILANO — La Scala è occupata da Strehler Muti con «Le nozze di Figaro» e il balletto è stato decentrato nel vasto Palazzo dello Sport accanto allo stadio di San Siro.

Fino a domenica è in scena la versione di Nureyev del «Romeo e Giulietta» di Prokofiev lo stesso ballerino russo nella parte di Romeo e Carla Fracci Giulietta.

Sembrava dunque un tranquillo «ripasso» edizione andata in scena quest'inverno alla Scala in attesa della tournée in Usa in luglio che porterà il capolavoro balletistico insieme a «Giselle» (sempre con Nureyev e Fracci) e con una serata dedicata a Luciana Savignano protagonista.

Invece l'annuncio improvviso della partecipazione straordinaria di Margot Fonteyn nella parte di Capuleti, madre di Giulietta, ha galvanizzato i balletofili di tutta l'Alta Italia.

5000 persone sono convenute al Palasport per la prima recita dell'altra sera ed hanno decretato il trionfo ai tre grandi della danza riuniti per questa storica occasione che verrà fissata in un film televisivo trasmesso con ogni probabilità in autunno.

Purtroppo non si può dire che questa «Romeo e Giulietta» sia esente da pecche, anche se la messa in scena spettacolare di Ezio Frigerio è stata in un certo senso esaltata dal vasto palcoscenico.

Come già in occasione della «prima», è stato rilevato che la coreografia di Nureyev è troppo scopertamente scolastica romantica musica di Prokofiev ed emargina alquanto il personaggio di Giulietta.

Successo molto vivo. Un saluto particolare è riservato alla Fonteyn alla prima apparizione in palcoscenico, anche confinata in una piccola parte.

L. r.

LA TELEVISIONE — *di Ugo Buzzolan*

La Rai scopre i giovani torna Bennato e dice «sì»

Il pubblico dei giovani si è consolato ieri sera e altrettanto si consolerà stasera con lo special dedicato Edoardo Bennato alla delusione provata l'altra sera quando — aspetta, aspetta — è venuta fuori l'annunciatrice che con un candido e smaltato sorriso ha annunciato che a dei protrarsi del programmi non sarebbe più andato in onda «Mister Fantasy».

Al sorriso dell'annunciatrice deve aver risposto un boato di indignazione levatosi da ogni angolo d'Italia. Non è che «Mister Fantasy» sia considerato una rubrica eccelsa (ho raccolto critiche severe per la sua dimensione di pseudo-varietà e per il recupero e parodia di vecchi motivi, tutto giudicato «inutile e penoso»), ma è una rubrica che attira un certo pubblico giovane perché in ogni caso contiene, pure in mezzo a cascami e a fronzoli «per gli occhi», realtà piuttosto superflui, la musica pop e rock che interessa.

Qualcuno obietterà che la tv per i giovani può e deve fare ben di più che allestire programmi di musica, e ricorderà che le battaglie dei giovani e per i giovani conducono fuori dagli stadi e dai palasport a lontano dalle urla e dai ritmi rock.

Sono d'accordo, direi ovviamente. Però — mentre ci si dovrebbe impegnare a fornire costantemente, quotidianamente, un'informazione libera da timori e da pressioni e anticonformista, che è quella che i giovani ricercano e desiderano — non può trascurare anche il settore musicale che rappiamo tutti quanto sia importante, e proprio per quelle folle che riempiono sino all'inverosimile gli stadi e i palasport. Oltre a tutto, alla Rai compete non trascurare il settore, altrimenti le nuove leve di pubblico scappano verso le private che da tempo lo corteggiano, magari disordinatamente e a volte malamente.

Comunque bisogna dire che lo show di Bennato è nel complesso valido, curato da una specialista come Gianni Minà che queste le affronta con intelligenza, tenendosi fuori dalla facile enfasi e dalla retorica (con lui questa volta ha collaborato Gian Piero Ricci): è risultato un ritratto che, ricco di pezzi registrati dal vivo, svaria ogliamente dal pubblico al privato (il privato, in particolare, stasera) e che non tralascia un'analisi sociale di fondo.

Prima di Bennato, stasera sulla rete 3, c'è da segnalare un altro show, quello di Roberto Vecchioni, molto basato sui concerti tenuti di recente in Emilia-Romagna. E prossimamente sentiremo e vedremo ancora sulla rete 3 Riccardo Cocciante. Adesso che la Rai sembra avere scoperto quasi d'improvviso la musica giovane, sembra anche decisa a non fare economie...

Cockburn al Nuovo — Stasera alle 21.15 al teatro Nuovo, Bruce Cockburn dal Canada

Incontri musicali — Al Conservatorio, stasera alle 21, concerto degli allievi delle scuole di pianoforte (Ramò Remoli) e violoncello (Sergio Patria). In programma Musorgski, Brahms, Ravel

Rassegna cori piemontesi — Al Piccolo Regio, stasera alle 21, concerto «La bottega musicale» di S. Raffaele Cimena e «Il canto mejcha» di Barge

Bennato sulla rete alle ore 21,35 - Roberto Vecchioni sulla rete tre alle ore 20,40

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8; 10, 12, 13, 15; 17, 19, 21; 23 — Per gli automobilisti: Onda verde 6-6.54-7.25-8.40 La combinazione musicale 7.15 Gr 1 Lavoro 10.05 Radio anch'io '81 11 — Quattro quarti 12.05 Pulcinella amore mio 12.30 Via Asiago Tenda 13.25 La diligenza 13.35 Master 14.30 Ieri l'altro 15.05 Errepiuno 15.15 Giro d'Italia 16.30 Diabolik ed Eva Kant uniti nel bene e nel male 17.05 Rustallbera 17.15 Slim gage 17.20 Blu Milano 18.35 Coro del melodramma 19.25 Ascolta, si fa sera 19.30 Intervallo musicale 19.40 Albergo di montagna, di V. Haver 21.05 Europa musicale '81 21.52 Intervallo musicale 22 — Obiettivo Europa 22.35 Musica ieri e domani

RADIODUE

Giornali radio: 6.05; 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 12.30; 13.30; 15.30; 16.30; 17.30; 18.30; 19.30, 22.30

6 — I giorni con G. Gigliozzi 7.20 Un minuto per te 7.55 Giro d'Italia 9.05 Together (Insieme) 9.32-10-12-15-15.42 Radiodue 3131 10 — Speciale Gr 2 11.32 Saint-Vincent. Una canzone per la vostra estate 12.10-14 Trasmissioni regionali 12.45 Contatto 13.45 Sound-Track: musica e cinema 16.32 Discoclub 17.32 Mastro Don Gesualdo 18.32 Eravamo il futuro 19.50 Radioscuola (13) 20.10 Spazio X 22-22.50 Milanonotte

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.45, 9.45; 11.45, 13.45; 15.15; 18.45, 20.45, 23.55

6 — Preludio 7-8.30-10.45 Concerto del mattino 7.28 Prima pagina 10 — Noi, voi, loro donna 11.48 Succede in Italia 12 — Pomeriggio musicale 15.18 Gr 3 Cultura 15.30 Un certo discorso 17 — Fiabe per mamma e papà Europa '81 19.15 Dalla Scala. Donnerstag aus Licht, di K. Stockhausen, dirige P. Eotvos 23.40 Il racconto di mezzanotte

12.03 A tavola 12.06 Il gioco del milione 12.45 Le più di sempre 13 — L'avvenimento, gioco 14.05 Buon compleanno 15.05 Il cuore ha sempre ragione? 15.06 Loogie Spica, concorso 15.15 La signora del giovedì 17.05 Il piccolo, gioco 18.05 Tommy'z

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13.30; 17; 20; 23.05
12.30 **Schede-Archeologia** (c): «I Fenici» di S. Moscati (1). Replica
13 — **Giorno per giorno** (c). Rubrica del Tg 1 — **Che tempo fa** (c)
14 — **Mathias Sandorf** (c) da J. Verne (3). Regia di J. P. Decourt (3). Replica
14.40 **We speak english** (c). Manualetto di conversazione inglese. Regia di S. Ricci (8)
15.10 **64° Giro d'Italia** (c) in Eurovisione - 7ª tappa: **Bari-Potenza**
16.30 **Doctor Who** (c). «Robot». Regia di Ch. Barry (3)
17.05 **3, 2, 1... Contatto!** (c) — Il club di Topolino — Shirab — Musica, ragazzi
18 — **Le civiltà dell'Egitto** (c): L'Islam, per «Visitare i musei»
18.30 **Job - Il lavoro manuale** (c) di M. Francini (12)
19 — **Cronache italiane** (c)
19.20 **240 Robert** (c): «Lo squalo» con J. Bennett Perry e J. Cassidy, regia di Ph. Bondelli
20.40 **Flash** (c). Gioco a premi con Mike Bongiorno. Regia di P. Turchetti
21.55 **Dolly** (c). Appuntamento quindicinale con il cinema, a cura di C. G. Fava e S. Spina
22.10 **Speciale Tg 1** (c) a cura di Bruno Vespa

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17; 18.45; 23.05
12.30 **Un soldo due soldi** (c) a cura di E. Giacobino e G. Ghidini
13.30 **Fotografia a scuola** (c): «Il linguaggio fotografico» di Mauro Pucciarelli (2). Replica
14-18 **Il pomeriggio** (c). Rotocalco quotidiano di Enzo Balboni. In questo numero:
14.10 **Esp** con Paolo Stoppa di F. Nicolini. Regia di Daniele D'Anza (3). Replica
15.25 **Una lingua per**: il francese (34) — **Chi siamo — C'era una volta, c'è ancora**
17.05 **Il pomeriggio** (c). Seconda parte: **L'opinione di Vittorio Emiliani**
17.30 Tv 2 Ragazzi **L'apemaia** (c): «L'imbroglione», disegno animato
18 — **del fanciullo**: «La discriminazione» (4). Replica
18.30 **Dal Parlamento** (c) — **Tg 2 - Sportsera** (c)
18.50 **Buonasera con... Paolo Ferrari** (c). Telefilm: **Il matrimonio di Rhoda** (2)
20.40 **Starsky e Hutch** (c). «Omicidio di 1° grado». Telefilm, regia di Bob Kelljan
21.35 **... E invece sì** (c). Pensieri, parole, e dubbi di **Edoardo** «Vivere il confine» (2) di Gianni Minà e Gian Piero Ricci
22.20 **Fatto di stampa** (c). Quindicinale di informazione libraria, a cura di G. Davico Bonino e P. Bianucci, con la collaborazione di G. Riviera

RETETRE

Telegiornale: 19, 22,05
16.35 **Invito al concerto** (c). Festival Nazioni di musica da camera. Concerto clavicembalista Richard Marlowe: Bach, Couperin, Scarlatti, Haendel — Concerto della pianista Marisa Tanzini: Mozart
17.30 In diretta dal Campidoglio. **Dal collasso delle stelle all'esplosione dell'Universo** (c). G. Colombo: Evoluzione delle tecnologie spaziali, fantascienza e realtà
19.30 **Tv 3 Regioni** (c). Per il Piemonte: **Vip: Primo Levi**, intervista di C. Gorlier e M. Venegoni
20.05 **Cooperazione agricola e lavoro giovanile** (c). Regia di F. Garzia (4)
20.40 **Roberto Vecchioni: musica e parole** (c) a cura di L. De Seno
21.35 **Tg 3 - Settimanale** (c). Servizi, inchieste, dibattiti, interviste
22.40 **64° Giro d'Italia** (c): **Giro giradio**. La tappa del giorno

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18.40, 20.15;
18.55 **Giro d'Italia** (c)
18 — **Per i più piccoli** (c)
18.05 **Per i ragazzi** (c)
18.50 **Sotto la tenda** (c)
19.20 **Tandem** (c)
19.50 **Il Regionale** (c)
20.40 **Elvis Elvis** (c). Film Kay Pollak
22.20 **Prego s'accodomi** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20.15; 22.30
17.30 **Film** (replica)
19 — **Odprta Meja - Confine aperto** (c) in sloveno
19.25 **Programma musicale**
19 — **Cartoni animati - Zig Zag**
20.30 **Gli implacabili**. Film Raoul Walsh. Clark Gable, Jane Russell, Robert Ryan
22.40 **Il tempo degli** sini (c) Film di Marcello Andrei

MONTECARLO

Telegiornale: 19.45; 23.15
9.30 **Telematina** (c)
12.35 **Piazza degli affari** (c)
17 **Cartoni animati** (c)
17.15 **Francia alle corse**
18.45 **Shopping** (c)
19.05 **Telemenu** (c)
19.15 **I giochi di Telemontecarlo** (c)
20.40 **I perduti dell'isola degli squali**. Film di Charles Haas, Mickey Rooney
22.10 **Editoriale** (c)
22.20 **Bolle di sapone** (c)
22.45 **Chrono** (c). Rassegna

Polemiche sull'ascolto

Un 45 per cento che discutere Rai e private

ROMA — Il 5 giugno sarà data importante per gli indici d'ascolto delle tv private e di Stato. Quel giorno infatti, a Rimini, verrà resa la al convegno «Tv forum» tutta l'indagine su che cosa italiani vedono più. Finora, dell'inchiesta sono stati resi pubblici soltanto alcuni stralci, che hanno provocato una lotta fra le private e la Rai.

Il dato emerso in un primo momento era infatti che il 45 per degli italiani era stato «conquistato» dalle private. L'allarme Rai era scoppiato immediatamente, e le società Abacus, Doxa, Lcm, Macrotest, cui l'indagine era stata affidata, si erano affrettate a precisare: *«Nell'arco di una giornata l'84 per cento degli italiani guardano la tv almeno per un breve periodo: di questi, il 61 per cento guarda tv1, il 37 tv2, il 2 per cento Tv3: il 45 per cento, inoltre, guarda anche le tv locali»*.

Oggi il «giallo» dell'ascolto si arricchisce di ulteriori precisazioni: il 45 per cento sarebbe, secondo gli istituti demoscopici, per private nel «pek time», cioè nel periodo di massimo ascolto della giornata, dopo le 21,30 di sera.

Ma Rai subito balza al contrattacco: e precisa che gli indici sopra citati non sono di «ascolto», ma di «penetrazione», con il quale termine si indica *«soltanto quale percentuale di telutenti nell'arco di una giornata per periodi definiti, pone in contatto con una rete televisiva»*. Quindi, prosegue la Rai: *«Il fatto che il 45 per cento della popolazione presa in contatti una tv privata, significa affatto che le private abbiano acquisito il 45 per cento dell'ascolto»*. Che cosa succederà, alla prossima precisazione?

Auditorium Rai — Stasera alle 21 concerto diretto da Oleg Marnevich, con Maria Coronada (soprano) e Carlo De Bortoli (basso). In programma Musorgski e Debussy

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Clark Gable l'implacabile

Un bel western di tipo classico a Capodistria **Gli implacabili** (1955): la regia è di Raoul Walsh, abile autore molti e importanti e drammatici film d'avventure: interpreti Clark Gable, Jane Russell, Robert Ryan, Cameron Mitchell, tre uomini in dissidio fra loro, una splendida donna e una mandria da salvare attraverso un percorso infestato dagli indiani.

A Canale 5 **Ritorno a Peyton Place** (1961) diretto dall'attore José Ferrer (interprete di «Cirano» e «Moulin rouge»): la vicenda è tratta un romanzo di Grace Metalious in cui si raccontano i guai di una scrittrice che ha denunciato in un suo libro le magagne private della città (romanzo evidentemente autobiografico perché l'autrice aveva pubblicato in precedenza il notissimo «I peccatori Peyton Place»): nel cast Lynley, Jeff Chandler, Eleanor Parker.

Montecarlo, **I perduti dell'isola degli squali** (1960) di Haas Mickey Rooney: morte misteriosa di un cadetto in un collegio militare fa scoprire un ignobile giro di ricatti. Telefilm, il film di guerra **Quando la morte portava l'elmetto** (1970) di Jerzy Pessentorfer: un reparto polacco e uno russo, dopo violenti contrasti, combattono assieme contro i nazisti. Telestudio, **La doppia vita di Sylvia West** (1965) di Gordon Douglas con Carroll Baker: amore a lieto fine tra un'ex squillo (ma onesta) e un detective incaricato da un ricco innamorato di lei di indagare sul suo passato.

«Semicentrale affittasi» di Annarita Merli

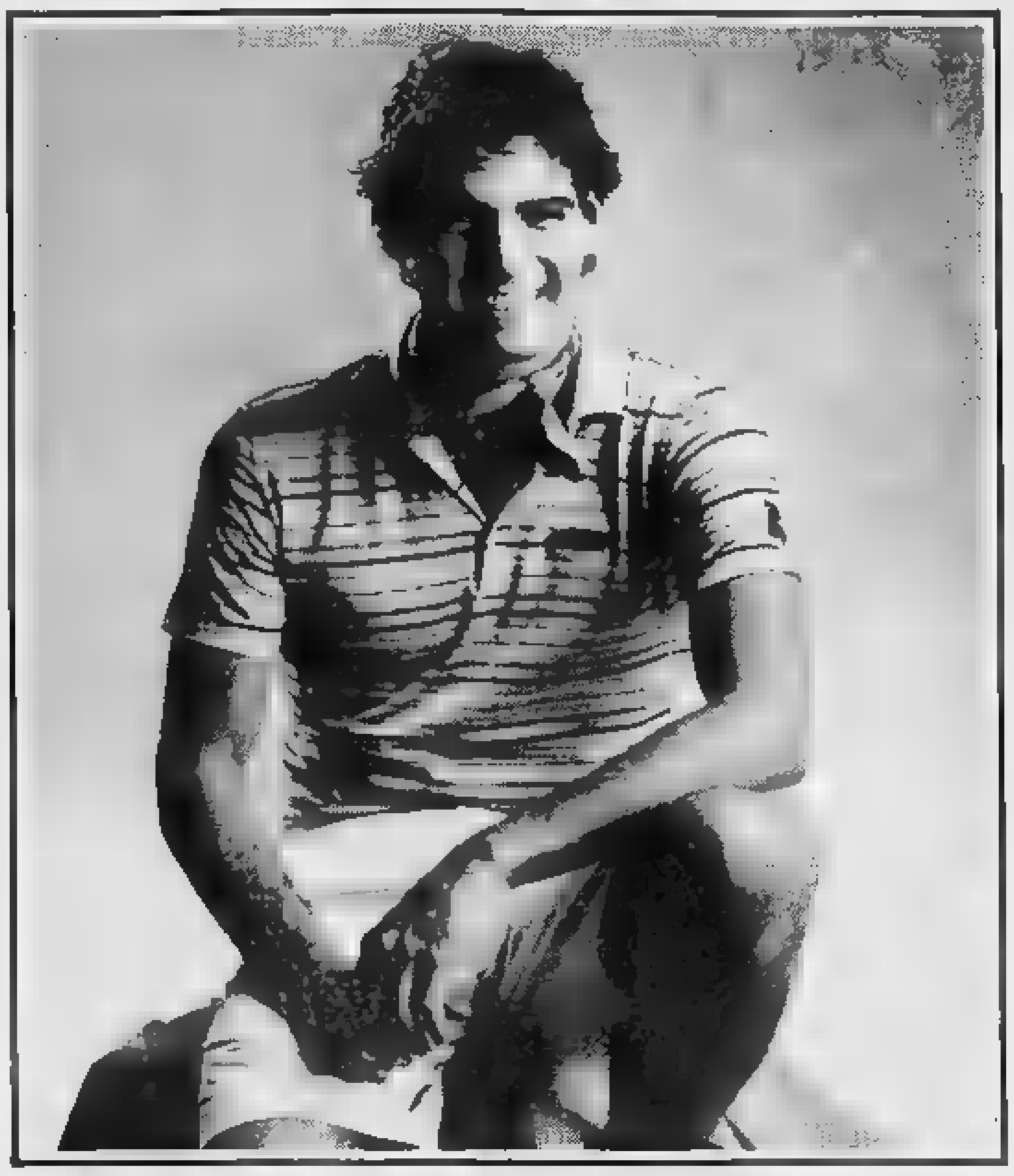
Torino — Alla Casa del popolo di Settimo Torinese, in via Matteotti 6, stasera alle 21 «prima» nazionale di *Semicentrale affittasi* Annarita Merli. Il lavoro ha vinto il premio «Globe Italia-Usa '81» e verrà presto rappresentato al Cabaret Voltaire.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

In cotone. Disinvolto. Essenziale.



Vivi la Moda Vacanza.

Per chi vestire in modo disinvolto, per chi preferisce uno stile più sportivo, la Rinascente ha tante nuove idee moda. Qualche esempio? Bermuda in tinta unita, 100% cotone: L.18.500. Polo a righe in puro cotone L. 18.500. E poi tanti pantaloni, T-shirt, sahariane, camicie, giacche... le nuove idee: vivile alla Rinascente.

la Rinascente

LARGO MARCONI

LIBERO

MAPPANO

BRAFIONI

PARELLA

PEDONE & TALIANO

PIAZZA PETRON

PIOSSASCO

SAN MAURO

TERRACORTA

UTIP

REALIMMOBILI

IL MATTONE

(continua)

Honeywell presenta il Microcomputer professionale.
Se ogni tanto ti dice di no è per il tuo bene.

Con la sua lunga esperienza nella grande informatica, la Honeywell è oggi presente anche nel settore dei microcomputer con il QUESTAR M. Il microcomputer professionale. Sette modelli, memoria principale fino a 64 K, memoria ausiliaria fino a 20 milioni di caratteri, tre modelli di stampanti bidirezionali fino a 180 caratteri per secondo. QUESTAR M è il microcomputer che offre tutti i vantaggi di un sistema personalizzato, indipendente ed economico: tutti lo possono usare senza dover essere degli specialisti. Il microcomputer della Honeywell è così semplice che basta "parlargli" per ottenere la risposta.

Discuti con lui dei tuoi problemi. QUESTAR/M è un esperto in grado di soddisfare tutte le tue esigenze. Ecco perché, se ti dice di no, è per il tuo bene. Il microcomputer professionale della Honeywell è venduto attraverso una rete di distributori.

Honeywell

Honeywell Information Systems Italia

Questar/M Honeywell. L'esperto che ottimizza il tuo lavoro.

Vieni a conoscere Questar/M e Livello 6 da:

G-C. BALLOR

g-c.ballor

71 corso galileo ferraris - 10128 torino
tel. (011) 50.12.05 - 50.21.71 - 50.55.50

associato MultiDat

altri associati:
O.C.S.A., VASTO - ORGAMATIC, GENOVA -
SIS DATA, PETRIGNANO D'ASSISI (PG) - SISTED, AREZZO -
SISTEDA, ANCONA - SYSTEM, LIVORNO - SISTEMA, TERNI -
TECNODATA, PREGANZIOL (TV)

Fiorentina ed Avellino prive domenica degli squalificati Casagrande e Valente

Per Juve e Roma rivali senza «motore»

Lo scudetto renderà 60 milioni a testa al clan bianconero

TORINO — La Juventus è un passo dal diciannovesimo scudetto. Quanto frutterà, a ciascun bianconero, la probabile conquista del titolo? Lo chiedono i tifosi e fioccano le illazioni. Il premio finale viene solitamente stabilito dal presidente Boniperti a cose fatte ma, stando ad indiscrezioni, tagliare il traguardo per primi vorrebbe dire, per i bianconeri, avere uno «scatto» di circa quindici milioni a testa. Premio che toccherebbe a ciascun componente la «rosa» dei 16 giocatori e all'allenatore e che si aggiungerebbe ai premi partita che, per quelli che scendono in campo si aggirerebbe sui milione a punto (la metà per le riserve): attualmente la Juventus è a quota 42. Un guadagno globale di circa 60 milioni.

Alla società, pertanto, lo scudetto verrebbe complessivamente a costare — in aggiunta agli stipendi — un miliardo e 140 milioni, senza dimenticare i premi per il vice allenatore, per il medico ed i massaggiatori. Altre fonti parlano addirittura di un premio-scudetto di trenta milioni lordi a testa ma, a quanto ci risulta, si tratterebbe di una cifra spropositata. La Juventus segue la politica degli ingaggi relativamente modesti (eccezion fatta per lo straniero Brady) rispetto a quelli percepiti a Milano, Roma e Napoli, e premi alti, ma elevati come qualcuno ha insinuato.

La Juventus, d'altra parte, ha una linea amministrativa che tiene conto degli incassi inferiori di cinque miliardi già raggiunti dalla Roma e dal Napoli nella stagione in corso.

Cacciatori al pretore del lavoro

ROMA — L'avv. Mariani, legale dell'ex portiere della Lazio Massimo Cacciatori, squalificato dagli organi disciplinari della Figc perché implicato nello scandalo delle partite truccate, ha presentato ricorso al pretore del lavoro affinché «il suo assistito venga reintegrato nei ranghi della società bianconera in seguito alla sentenza assolutoria emessa dalla giustizia penale».

Con questo gesto Cacciatori viene meno, però, al rispetto della clausola compromissoria che vieta ai tesserati della federcalcio di adire le vie legali senza il consenso della stessa federazione.

Scatterà quindi automaticamente il provvedimento di radiazione, che però il giocatore forse potrà compensare ottenendo una liquidazione «lavoratore alle dipendenze della Lazio», licenziato senza giusta causa».

Domenica scorsa entrambi i centrocampisti sono stati fra i migliori in campo - Deplorazione per Verza (somma 4 ammonizioni) e Prandelli, diffida per Fanna e Gentile

MILANO — Le sentenze del giudice sportivo non influiranno sulla formazione della Juventus per l'ultima e decisiva giornata di campionato, ma peseranno lo stesso — in altro modo — sulla sfida a distanza tra le due prime in classifica. La Fiorentina infatti verrà a Torino priva di Casagrande, fermato per un turno, e la stessa sanzione bloccherà Valente dell'Avellino per il match con la Roma. Due centrocampisti che spesso incidono in modo determinante sul rendimento delle loro squadre.

Sono i «motori» dei due reparti di centrocampo, le loro assenze si sentiranno, concedendo lo stesso «favore» a bianconeri e giallorossi. Valente domenica era stato fra i migliori in campo e l'ammonizione era scattata per scorrettezze. Molto in vista nella Fiorentina anche Casagrande, autore inoltre di uno splendido gol. Anche per lui ammonizione per gioco scorretto. I due cartellini gialli hanno fatto scattare il dispositivo della squalifica per una giornata. Identica punizione è toccata ad Anzivino dell'Ascoli ed a Fabbri del Bologna.

Alla Juventus sono così rientrati i timori di nuove squalifiche in quanto l'avvocato Barbè si è limitato ad infliggere molte ammonizioni, qualche diffida ma Trapattoni avrà a disposizione tutti gli uomini vittoriosi a Napoli, compreso Verza che ha già pagato con l'espulsione dal campo la sua reazione. Il bianconero infatti è stato «deplorato» per condotta non regolamentare in campo.

Questo non significa che l'avvocato Barbè gli abbia fatto un favore oppure uno «sconto»: il giudice si è limitato ad applicare la sua legge. In effetti Verza a Napoli è stato espulso per somma di ammonizioni; la prima per il fallo completo, la seconda (senza che Michelotti mostrasse necessariamente il cartellino giallo) per avere calciato lontano la palla dopo il fischio dell'arbitro. Non essendo diffidato per gli stessi motivi, risulta ora tanto deplorato. Anche gli altri bianconeri sul filo del rasoio se la sono cavata col minor danno possibile: Fanna e Gentile sono stati diffidati, Prandelli pure deplorato, Tardelli infine ammonito.

Nella serie B, l'Atalanta dovrà rimborsare al Monza quattro palloni «rubati» dai suoi sostenitori nella gara giocata in Brianza; ogni volta che la sfera finiva fra i sostenitori bergamaschi, questi non la rilanciavano in campo. Inoltre l'Atalanta, pur giocando in campo avverso, è stata diffidata e multata di due milioni di lire.

Fra i giocatori, tre giornate a Paolo Rossi (Lanerossi Vicenza) per atto di violenza nei confronti di un avversario: una a Baresi (Milan), Cecilli (Varese), Corti (Genoa), Ferrante (Taranto), Ferrari (Spal), Ottoni (Foggia) e Vullo (Palermo). L'allenatore della Spal è stato squalificato sino al 27 marzo e multato di mille lire per protesta.

g. gand.

Conclusa ad Amsterdam la doppia sfida anglo-olandese

Coppa Uefa all'Ipswich con una «sagra» del gol

L'AZ'67 ha vinto per 4 a 2, senza riuscire ad annullare il netto vantaggio (3 a 1) dei britannici nell'andata - Cinque gol nel primo tempo

AMSTERDAM — Gli inglesi dell'Ipswich Town già vittoriosi per 3 a 0 nella gara di andata sul loro campo, si sono assicurati la Coppa Uefa. Ieri sera ad Amsterdam (troppo piccolo lo stadio di Alkmaar dove solitamente gioca l'AZ '67 la finale blu e stata una sagra di gol, e l'AZ pur partendo all'attacco è stato contratto con decisione dagli inglesi, fra i quali ha ancora fatto spicco con Brazil l'olandese Thijsen. Autore del primo gol al quarto minuto.

Punto nel vivo l'AZ ha avuto comunque una reazione ed ha pareggiato al 7' con l'austriaco Welzl al centro di Metgod. Lo stesso Metgod ha siglato il 2 a 1 per i AZ, Wark ha portato il punteggio sul 2 a 2 deviando al volo alle spalle di Treytel pallone dalla bandierina da Muhren (l'altro olandese dell'Ipswich) ed allungato di testa nella traiettoria da Mariner. Il quinto del primo tempo, quello del 3 a 2 per l'AZ, era messo a segno da Tol al con una botta-secca a mischia.

In apertura di ripresa, l'AZ '67 sostituiva Tol con Kist, ex goleador un po' in declino, mentre l'Ipswich si limitava sempre di più a controllare la situazione lasciando agli avversari l'iniziativa a centrocampo, dove prendeva sempre maggior rilievo il ruolo di regista di Jan Peters. Il fungo dell'AZ dava un solo frutto: il 4 a 2 realizzato al 87' da Jonker.

c. p.

al «Meazza»

Il Milan sfida il San Paolo

MILANO — Arrivano i brasiliani ma non c'è Zico, l'unico che in questo momento i tifosi rossoneri vorrebbero vedere. I tifosi del Milan si accontenteranno dei suoi colleghi, di buona parte di quelli che mercoledì hanno battuto anche la Germania: vale a dire il San Paolo. Una specie di introduzione alla prossima stagione nella quale il Milan vorrà dare ai suoi sostenitori quelle soddisfazioni a livello di grande calcio che nella prima parte dell'81 sono mancate.

Zico, comunque, è in Brittiera d'arrivo. Rivera è rientrato ieri dalla Germania dove ha visto all'opera il brasiliano. Quando gli hanno riferito delle «avances» fatte dal Barcellona, Gianni è caduto dalle nuvole: «Zico — ha detto — non me ne ha mai parlato, non credo che esista questa "concorrenza" spagnola. Anzi ricordo benissimo che Zico, quando andai in Brasile, mi disse che non sarebbe mai stato in Spagna. No, non ho avuto alcun contatto col presidente Flamengo, c'è tempo per parlarne».

L'amichevole di questa sera avrà dunque ospiti di lusso: sette nazionali (il portiere Peres, Getulio, Oscar, Renato, Paolo Cesar, Serginho e Ze Sergio) nonché il difensore della nazionale uruguayana, Pereira. La partita sarà trasmessa in diretta in Sudamerica e sarà radiotrasmessa da trenta stazioni brasiliane.

Giorgio Gandolfi

MILAN: Piotti; Tassotti, Maldera; De Vecchi, Bet, Garoni; Buriani, Novellino, Antonelli, Battistini, Romano.

SAN PAOLO: Valdir; Getulio, Oscar; Pereira; Almir, Matinho, Paolo Cesar, Renato, Serginho, Everton, Ze Sergio.

Bianconeri e giallorossi affrontano con stati d'animo diversi l'ultimo turno di campionato

Liam Brady ha un sistema, Falcao una speranza

Per l'irlandese la chiave della partita sarà bloccare Antognoni e Bertoni - Già l'anno scorso i viola avversari nella giornata conclusiva del torneo: vinse per 3 a 0 la Juventus

TORINO — *Anche l'anno fu Fiorentina l'ospite della «staffa» per la Juventus* mancavano molteri d'Inter... *la Juventus che lottava per consolidare il secondo posto alle spalle dell'Inter. Bettega che puntava al suo primo titolo di capocannoniere della Serie A. La Fiorentina che sperava ancora in un piazzamento in Uefa. Vinsero i bianconeri per 3-0 con reti di Fanna, Gentile e Bettega che, su rigore, riuscì a spuntarla in isolato su Altobelli nella classifica dei marcatori.*

Domenica c'è in palio uno scudetto. Basta questo per dare alla partita l'etichetta di clou della trentesima giornata. Juventus pronta conservare ad ogni costo il vantaggio di cantaggio sulla Roma ma se che i viola guidati dall'ex romanista De Sisti non faranno la comparsa. Anzi daranno il massimo per se stessi, anzitutto. Ne è convinto anche Bettega che ci terrebbe moltissimo a giocare e spera che il della società, aperto alla sua squalifica, venga accolto. Solo oggi conoscerà il verdetto della Caf: se non potrà andare in campo, manterrà probabilmente la promessa fatta ai tifosi, mischiandosi con loro in curva Filadelfia.

A chi gli rammentava la stagione 70-71, quando la Juventus non infierì sulla Fiorentina che, grazie all'1-1 a Torino, si salvò dalla retrocessione, Bettega ribatteva senza esitazioni. «Nessuna riconoscenza da parte dei viola, ma neppure acredine. Ci terranno moltissimo a fare bella figura. Avremo le stesse difficoltà della Roma: l'Avellino farà una gara alla morte per la salvezza. La Fiorentina ha carratura tecnica superiore».

Sottolineata, poi, la Fiorentina non perde da 14 partite: l'ultima volta venne sconfitta a Firenze, proprio dalla Juventus e, dopo quella bianconera, la squadra che ha fatto più punti nel girone di ritorno. «Forse non meritava di perdere contro noi — aggiungeva Bettega —: è un complesso valido, che fatica ad ottenere i risultati e non è il solo, ma il anche se sta già pensando a rifarsi». Sarà Antognoni il pericolo maggiore per la Juventus? «Non vince chi prevale nello scontro diretto con Antognoni, vince la squadra», rispondeva Bettega senza incertezze. Di Antognoni dovrebbe occuparsi, come al solito, Tardelli, ma quando «Schizzo» darà all'attacco toccherebbe a Prandelli seguire il centrocampista fiorentino.

Tardelli non ha mai perso contro Antognoni: l'anno scorso la Juventus venne battuta per 3-1 ma lui era assente per infortunio, però ammonisce i compagni dicendo che non basta bloccare un solo elemento. «Non so ancora se sarò io a occuparmi di Antognoni, vorrà dire che tireremo a sorte», scriveva Tardelli. Prandelli è pronto se Trapattoni gli dirà di seguire il capitano viola. «Antognoni rappresenta un'alta percentuale del valore Fiorentina ed è un avversario difficile e molto impegnativo: lo marcai a Firenze tre anni fa quando militavo nell'Atalanta e vincemmo 3-0 gol di Scala», rammentava Prandelli che ieri mattina ultimato il controllo, il rilevatore Holter, dell'attività cardiaca per 24 ore, con risultati soddisfacenti.

Tornando Antognoni, che, come Scirea, lo reputa un po' più invidioso degli altri ma non «spauracchio», si preoccuperà di tutta la squadra «che sta giocando bene». Bertoni che all'andata venne terrato da un grande Cabrini: identica l'opinione di Gentile: «Più che a bloccare questo o quell'avversario dobbiamo evitare qualche sciocchezza». Marocchino ci scherzerà su, dicendo che, oltre Antognoni, bisognerebbe neutralizzare altri nove legando un palo il portiere Galli.

Liam Brady affrontava seriamente il discorso sostenendo che la Fiorentina giocherà una grande partita per determinazione per motivi di grosso prestigio e per la Roma. «Se fermiamo Antognoni e Bertoni la fatta all'andata ci riuscimmo conquistando prima vittoria esterna».

La nessun juventino è stato squalificato (si temeva per Verza, espulso a Napoli e Fanna, ammoniti) era data per scontata da parte Trapattoni che spera ancora di avere Bettega e conta di recuperare anche Cuccureddu, convalescente dalla ferita allo sinistra e una contrattura muscolare. E' in preallarme Osti e, come soluzione alternativa, potrebbe essere l'arretramento di Prandelli o terzino sull'ala tornante e l'inserimento Verza come mezz'ala.

Bruno Bernardi

Dagli allibratori inglesi

Brasile favorito per il Mundial '82

LONDRA — Il Brasile che ha concluso la sua tournée in Europa con tre vittorie contro l'Inghilterra, Francia e Germania Occidentale, è per gli allibratori inglesi il grande favorito alla conquista della prossima Coppa del Mondo.

La compagine di Tele Santana è a quota 2 e mezzo, e precede nei favori la Germania Occidentale a 4. L'Argentina, che detiene la Coppa, è offerta a 6 e mezzo, e la Spagna, nazione ospitante, a 8. Segue l'Olanda a 9. Nell'ordine delle preferenze l'Italia è al sesto posto, a quota 10 contro l'Inghilterra a 11 e Inghilterra a 18.

(c. r.)

Per il brasiliano la Fiorentina giocherà come: «Il Napoli era troppo nervoso»

ROMA — Doppia seduta di allenamento per la Roma, secondo il consueto programma del mercoledì. I giocatori sparsi tutti in eccellenti condizioni di forma ribadito di pronti anche sul piano psicologico per la «battaglia» di Avellino.

Pruzzo si allena con prudenza ai bordi del campo. Il centravanti avverte ancora dolore alla coscia destra. «Con i muscolari meglio procedere cautamente — ha dichiarato il dr Alicicco — oggi Pruzzo non potrebbe giocare scettico su un recupero per domenica. La decisione, tuttavia, potrà essere presa soltanto alla rifinitura partita».

Anche Liedholm si è dimostrato poco fiducioso sulla guarigione dell'attaccante. Il ha lasciato capire che occorrono uomini fisicamente a posto per affrontare un confronto che si prevede molto tirato. «Se non potrò contare su Pruzzo, forse toccherà a Faccini sostituirlo — ha dichiarato l'allenatore — vedremo quali indicazioni ci offrono i prossimi giorni».

Il manipolo degli ottimisti sulla conclusione del torneo a favore della Roma, è guidato da Falcao. «Il Napoli era troppo nervoso. Doveva vincere a tutti i costi e ha finito per smarrire la sua fisionomia di gioco — ha detto il brasiliano — la Fiorentina invece si batterà con tranquillità nulla da perdere. Prevedo una giornata difficile per la Juventus. Questo significa che abbiamo affatto perduto la speranza di poter continuare con i bianconeri il duello per lo scudetto. Per noi, quindi, è importante vincere l'Avellino».

m. b.

Oggi la sentenza della Caf

Il caso Bettega secondo la Juve

ROMA — I giudici della Caf hanno esaminato ieri pomeriggio l'appello presentato dalla Juventus contro la squalifica di un mese (6 maggio-8 giugno '81) inflitta dalla commissione giudicante della Lega a Bettega per i noti incidenti di Juventus-Perugia (Art. 1 R.O.). Come è consuetudine, la Commissione d'appello renderà nota la sua decisione soltanto stamane. Il collegio giudicante, presieduto dal dr. Vigorita, era composto da Cambogi, Sbisà, Giangiero, Marinucci e Sisti.

Le tesi difensive della Juventus e del giocatore sono state sostenute dall'avv. Chiusano. I motivi della «condanna» imperniati su una frase che Bettega avrebbe detto a Frosio, espressione giudicata dalla commissione milanese «tendente ad evidenziare l'inutilità dell'impegno agonistico avversario». Chiusano ha sostenuto le contraddizioni e le incertezze contenute nelle testimonianze di Frosio e di Pin, sostenendo quindi che non è stato «raggiunto con sicurezza la prova della esatta frase pronunciata da Bettega», episodio comunque successo quando il risultato era ancora di 0-0.

E' bene precisare che i documenti confermano che Bettega non avrebbe chiesto nulla ai giocatori del Perugia, ma che avrebbe soltanto risposto ad una battuta fatta da Frosio subito dopo uno dei rari contrattacchi perugini, al termine del quale Purino, respingendo male, quasi provocava un autogol. Chiusano ha anche sostenuto che «la battuta di Frosio poteva suonare alle orecchie di Bettega come provocatoria o almeno irritante e quindi di dubbio gusto». Colloquio quindi con botta e risposta, «non richiesta di aiuto».

«In conclusione — ha affermato Chiusano —, Bettega non ha ingiuriato nessuno, non ha offeso nessuno. Ha soltanto risposto ad un avversario che lo aveva apostrofato in modo irritante». Per queste ragioni la sentenza dei primi giudici viene considerata dalla difesa del giocatore «ingiusta e comunque sproporzionata a quella che è stata la reale dimensione del fatto: una frase di risposta istintiva e reattiva alla provocazione altrui».

Chiusano, in rapporto a questo, ha chiesto «una sanzione diversa o comunque inferiore» al mese di sospensione comminato ai primi giudici. In sostanza, «richiesta di assoluzione o in via una riduzione congrua della sanzione inflitta, tenuto conto di quanto già duramente scontato».

g. acr

Arbitri a Torino e Avellino

Barbaresco e Menicucci

La Commissione arbitri nazionale ha designato, per le gare di domenica (ore 16) questi arbitri:

SERIE A

Ascoli-Brescia	Redini
Avellino-Roma	Menicucci
Catanzaro-Inter	Bianchardi
Como-Bologna	Menegali
Juve-Fiorentina	Barbaresco
Perugia-Torino	Tonolini
Pistoiese-Cagliari	Milan
Udinese-Napoli	Pieri

SERIE B

Atalanta-L. Vicenza	Longhi
Bari-Pescara	Tani
Genoa-Cesena	D'Elia
Lazio-Sampdoria	Michelotti
Lecce-Monza	Facchin
Milan-Pisa	Lanese
Palermo-Catania	Frati
Rimini-Varese	Lattanzi
Spal-Foggia	Falzier
Verona-Taranto	

Nella lotta per retrocedere in serie B domenica c'è anche lo scontro diretto fra Ascoli e Brescia

Tremano in cinque, soltanto un punto le divide

Il chiarimento da parte Federazione dell'articolo 23 regolamento organico sul tema della retrocessione ha reso che più drammatica la ne delle cinque squadre che domenica scenderanno in campo decise ad evitare la serie B.

cinque a tremare, e soltanto un punto li divide: chi farà compagnia a Pistoiese e Perugia? I calcoli sulle probabilità si sono complicati dopo la risoluzione giallo sul meccanismo della condanna. In realtà la modifica al regolamento era stata apportata in stagione, e dunque non ha molto senso la protesta Brescia che accusa la Federcalcio aver deciso soltanto all'ultimo momento.

Proprio Brescia, domenica, dovrà affrontare trasferta l'Ascoli, e l'amarezza della lombarda si comprende se si pensa che con il vecchio regolamento un pareggio sul campo dei marchigiani sarebbe stato gradito da entrambe le squadre) avrebbe con ogni probabilità salvato entrambe. Dunque i calcoli non possibili, ad Ascoli su tutti gli altri campi si giocherà per la vittoria.

Il calendario ha reso più vibrante la situazione ponendo di fronte due squadre in una specie di spareggio, ma non è questa la sola partita che rischia di diventare drammatica perché il problema della , è il caso di Avellino-Roma, si intreccia con quello dello scudetto.

L'Udinese e il Como giocano in casa. un vantaggio, le due squadre hanno un punto meno e devono assolutamente vincere per sperare nella salvezza. L'Udinese affronta un Napoli ormai tagliato fuori dallo scudetto ma non per questo più arrendevole, il Como si troverà davanti il Bologna.

r. a.

Avellino 24

AVELLINO — «Vorrei che il Partenio fosse tutto verde in occasione di Avellino-Roma». *Questo il desiderio espresso da Juary. Un istituto bancario irpino lo ha subito accontentato. Domenica verranno distribuite gratuitamente 6 mila bandiere biancoverdi, il tifo sarà alle stelle. La società irpina ha smentito che sono stati inviati 20 mila biglietti a Roma. Non saranno più di 4 mila i sostenitori giallorossi al seguito della Roma. Il servizio d'ordine curato da oltre mille agenti che giungeranno anche da Napoli.*

Chi e nei guai è Vinicio. Valente è stato squalificato e Ferrante ha la caviglia sinistra impazzata. Se non dovesse farcela potrebbe scendere in campo Repetto in difesa. Invece, al posto di Valente esistono due ipotesi: spostamento di Bertoletto o inserito di Limido.

Infine un commento della società alla polemica con l'Udinese. «Dice il segretario Marino, «L'intervento Dal Cin ha placato i nostri animi. Consigliamo comunque all'Udinese di far parlare di calcio chi è nel mondo del calcio e di far fare gelati a chi fa i gelati».

Brescia 24

BRESCIA — Il Brescia è sulle spine: la decisione della Federcalcio secondo cui, nell'eventualità che venissero a trovarsi ai cinque ultimi gradino della classifica, toccherebbe al Brescia retrocedere in serie B, è stata accolta con comprensibile malumore nella società azzurra.

I dirigenti pare abbiano intenzione di inoltrare una protesta formale per questo chiarimento ritenuto tardivo. Ovviamente adesso a Brescia, in trasferta ad Ascoli, potrebbe anche non bastare il pareggio. Non sappiamo però se Magni dopo questa doccia fredda e il conseguente cambiamento di situazione istanda impostare in diverso modo la partita.

La preparazione degli azzurri prosegue tranquilla, almeno apparentemente, allo stadio Mompiano, dove oggi il tecnico farà svolgere una partitella in famiglia. Domani la comitiva si trasferirà in pullman per il ritiro a San Benedetto del Tronto, dove sabato mattina, a preparazione conclusa, sarà la formazione, che non dovrebbe scostarsi da quella di domenica scorsa.

Ascoli 24

ASCOLI — Ascoli-Brescia che sembrava essere la partita dal risultato scontato dell'anno (un pareggio avrebbe salvato entrambe) alla luce della «interpretazione» fornita dalla presidenza federale sull'articolo regolamento organico si trasforma in drammatico Ascolani e bresciani affronteranno domenica in un duello rovente. All'Ascoli il pareggio sarà comunque sufficiente mentre al Brescia potrebbe bastare tutte le dirette concorrenti riuscissero a vincere.

Ad questa notizia ha provocato profondo malumore tra gli sportivi. Parecchi non sono rimasti granché convinti sulla interpretazione della normativa in merito al sospetto un raggiro.

Situazione squadra. Mazzone conta di recuperare il libero Scorsa per infortunio a Pitrizzi. Dovrà però rinunciare al terzino Anzivino squalificato suo posto giocherà Mancini. Probabile la presenza fin dall'inizio di Pietro Anastasi, ormai ristabilito. Domenica scorsa è tornato, dopo un anno, gol. Da domani l'Ascoli andrà in ritiro in Abruzzo.

Como 23

COMO — Assente il solo Gabba che recentemente è stato sottoposto ad intervento chirurgico al menisco, i giocatori lariani si stanno preparando nel più scrupoloso possibile per l'ultima partita di campionato, quella con il Bologna.

Al Como si spera ancora nella permanenza in Serie A. Speranze aumentate dopo che la presidenza federale ha chiarito il quesito legale al meccanismo della retrocessione. I lariani, tuttavia, si rendono perfettamente conto che matematicamente battere il Bologna per avere la certezza, o quasi, della permanenza in Serie A.

«Non ci sono molte alternative — dice Pozzato che domenica sarà l'ex» di turno —. Dobbiamo assolutamente vincere. E' certo che da parte nostra sarà profuso il massimo impegno. Ormai è questione di vita o di morte, per cui non possiamo più lesinare o fare calcoli».

Per quanto riguarda la classifica che circonda la squadra, massimo realismo. Da parte dei tifosi, sono in cantiere iniziative per far sentire domenica pomeriggio agli azzurri tutto il loro appoggio.

Udinese 23

UDINE — *Calcoli probabilità a non finire fra i tifosi dell'Udinese. Il dubbio sull'interpretazione del regolamento in casi di parità di punteggio fra le cinque squadre pericolanti, era stato risolto dalla federazione la scorsa settimana su un preciso quesito telefonico della società friulana. Risposta: interpretazione letterale di quanto previsto dall'art. 23 regolamento.*

L'Udinese gioca soprattutto sull'Avellino e sul Como, che sono le squadre per cui le probabilità di retrocessione sono più alte. E' convinzione comune a che tutto il filo della lotta retrocessione è condotto dall'andamento dell'incontro di Torino fra Juventus e Fiorentina, perché ad esso è collegato il destino della Roma.

La Juventus è stata già ringraziata dai tifosi dell'Udinese per aver battuto domenica il Napoli, in quanto significa avere ucciso a Udine una squadra ricchi motivi agonistici. Nell'ambito della squadra però è convinzione che nessuno oggi farà regali e quindi il successo pieno va programma con il Napoli l'Udinese dovrà meritarselo.

D'accordo sul contratto calcio-Rai, non a scapito delle altre discipline

Carraro domanda più sport in tv

ROMA — Durante la riunione della Giunta esecutiva del Coni, che ha trattato argomenti di corrente amministrazione, si è parlato anche delle trattative in corso con la Rai-tv per la trasmissione delle partite di calcio. Carraro e Sordillo hanno svolto relazione sull'iter dei contatti. Il Coni, pur valutando positivamente la scelta della Figc orientata alla firma del contratto con la televisione di Stato, intende cogliere l'occasione per mettere sul piatto della bilancia il problema dello spazio televisivo da concedere ad altre discipline sportive.

«*La vicenda interessa il Coni per un duplice motivo* — ha dichiarato Carraro ai giornalisti nella consueta conferenza stampa al termine dei lavori della Giunta —; *ci preme che le società calcistiche traggano un vantaggio dall'accordo, ci dispiacerebbe, però, se tale intesa significasse più calcio in tv e discapito degli altri sport*. Sordillo ha confermato che si sta discutendo su una limitazione delle trasmissioni calcistiche per favorire una più diretta partecipazione del pubblico negli stadi. *Mi auguro che si vada in porto in questo senso. Come Coni, vedremmo con piacere un discorso ufficiale con la Rai tema dei sport, che però ci è stato tenuto negato. Vorrei ricordare che il problema è soltanto di spazio e non di denaro. La Rai-tv non dovrebbe dimenticare che, oltre alla popolarità del calcio, esiste un interesse emergente per altre discipline sportive. Si tratta di un discorso che potrebbe risultare positivo per l'ente di Stato che per più utenti*».

All'incontro con i giornalisti, era presente anche il presidente della Primo Nebiolo chiamato in causa da Pietro Mennea attraverso il video della «Domenica sportiva». L'ex campione dichiarò che il presidente Pidal stava esercitando forti pressioni su lui per un ritorno allo sport in considerazione della disputa della Coppa del mondo.

«*Vorrei parlare il meno possibile di Mennea* — ha replicato Nebiolo ai giornalisti che chiedevano una spiegazione —. *mi limiterò ad una doverosa precisazione. La nostra Federazione, avvertendo un obbligo morale nell'anno in cui si svolgerà nel nostro Paese la manifestazione più prestigiosa, dopo le Olimpiadi, ha auspicato il ripensamento di un atleta di grandissimo valore. Mi pare abbastanza normale. Ma nessuno si è mai sognato di esercitare pressioni o le insistenze di cui ha parlato Mennea*».

m. b.

Si è già incontrato con Moggi

D'Amico adesso spera di tornare alla Lazio

TORINO — Vincenzino D'Amico avrebbe avuto dei contatti, nei giorni scorsi a Roma, con i dirigenti della Lazio per sondarne la disponibilità a trattare il suo ritorno nella società capitolina. Di fronte alla telecamera di un'emittente privata romana avrebbe anche detto: «Tornerò di sicuro a giocare nella Lazio».

Il general manager Bonetto nega che vi siano state delle esplicite richieste Lazio per D'Amico. Aggiunge: «Dobbiamo prima risolvere la comproprietà di Graziani concludere un'altra trattativa (per l'interessato Torino, ndr.)». D'altra parte pure smentisce per il momento di aver reincontrato Castagner nei giorni scorsi e di aver lanciato trattato direttamente con esponenti della Lazio.

Il giocatore ammette solo di essersi trovato casualmente con Moggi, Scardella, Fernando Viola e altri nella sede di Tele Roma 56 per seguire un programma sponsorizzato dalla organizzazione commerciale di cui è socio. Poi precisa: «A giorni devo incontrarmi con Bonetto e avere chiarimenti sulle intenzioni del Torino nei miei confronti. Eventualmente aspetterò che anche Giacomini si pronunci».

D'Amico si è reso conto di non rientrare nei piani del futuro del Torino. Chiude con un laconico «Ho poca fiducia di giocare questi ultimi incontri» e si augura, crediamo, che la Lazio si assicuri presto la promozione in A, accelerando così le tappe del ritorno a casa del «figliol prodigo».

Cazzaniga terrà a riposo per il match di Perugia Danova, che, essendo diffidato per gioco scorretto, potrebbe incorrere in una nuova ammonizione, fatale in vista della semifinale Coppa Italia con il Bologna. Potrebbe invece ricorrere a Mariani.

NELL'AUTO D'OCCASIONE UN'OCCASIONE UNICA: LA "GARANZIA RIMBORSO"

Un'auto sicura. L'usato di prestigio. Il nostro non è un usato qualunque, è un usato accuratamente selezionato, e messo a punto. Siamo sicuri della sua efficienza. E perciò vi offriamo l'esclusiva garanzia rimborso, («soddisfatti o rimborsati») le cui condizioni possono essere conosciute presso i nostri saloni di vendita.

UNA PROPOSTA CHE TROVATE SOLO DA :

arcar Corso Trieste 19 - Moncalieri

BRANCA Corso Francia 197 - Rivoli

CIFE Strada Lanzo 179 - Borgaro

CONCESSIONARI ALFA ROMEO

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

22 Traslochi

23 Camere, pensioni

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

30 Scuole e istituti

33 Matrimoniali

36 Nautica

37 Campeggio e sport

38 Animali e veterinaria

42 Antiquariato

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., [illegible] per vacanze, [illegible]

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni

52 Varie

APEROL
l'aperitivo poco alcolico

Duro ammonimento del costruttore modenese ai responsabili della crisi in Formula 1

Ferrari attacca Balestre e Ecclestone

Una relazione sulle irregolarità commesse in Belgio da autorità sportive e dal numero uno della Foca - «Con i meccanici ed i piloti che protestavano mi sarei schierato anch'io» - Il proprietario della Brabham «ricattatore» da Serena della Csai e «noto speculatore» da Carpi de Resmini, presidente Aci - I dirigenti italiani chiederanno garanzie per il futuro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MARANELLO — *Doveva essere una delle solite, magari noiose, riunioni che costellano le serate di tanta gente. Invece, il dibattito organizzato dal Panathlon e dall'Automobile Club di Modena sul tema «L'automobilismo sportivo» si è rivelato di scottante attualità per il grave caso in corso nella Formula 1, culminato con i tragici fatti del Gran Premio del Belgio di domenica scorsa.*

La presenza di alcuni personaggi di primo piano, fra i quali l'Ing. Enzo Ferrari, più attento e battagliero che mai, dell'avv. Filippo Carpi de Resmini, presidente dell'Aci, e dott. Fabrizio Serena, responsabile della Commissione Sportiva Italiana, ha permesso di mettere a fuoco una situazione che si è andata deteriorando per l'irresponsabilità e le manovre di alcuni personaggi che negli ultimi anni hanno preso il sopravvento nel mondo dei Grandi Premi.

Ad una precisa domanda (che cosa pensa di quanto è successo a Zolder?) che ha dato il via ad un vero e proprio atto d'accusa nei confronti di Jean-Marie Balestre, presidente della Federazione Internazionale dello Sport automobilistico, e di Bernie Ecclestone, numero uno della Foca (Associazione dei Costruttori di Formula 1) e proprietario della Brabham, Enzo Ferrari ha fornito una risposta documentata, anche se indiretta.

«Francamente — *ha detto il costruttore modenese* — non ho nessuna intenzione di fare un discorso. Dovrei raccontarvi cose che non ho visto dal vivo. Quindi preferirei leggervi uno stralcio della relazione che il vice direttore sportivo della Ferrari, Colzavara, mi ha fatto al rientro dal Belgio. Penso che sia sufficiente per capire che il successo è tramontato».

Un Ferrari molto aggressivo

E, subito dopo, l'ottantatreenne Ferrari, con voce ferma, ha letto il documento, ricordando prima le norme che regolano le partenze di Formula 1: «All'atto di solidarietà per il luttuoso incidente del meccanico dell'Osella i piloti e i meccanici della Ferrari hanno partecipato intendendo esprimere la loro disapprovazione per il dispregio mostrato alle più elementari norme di sicurezza e per le gravi carenze ambientali, organizzative e regolamentari emerse a Zolder... Malgrado la presenza in pista di moltissime persone e la possibile situazione di grave pericolo che poteva scaturire, il sig. Ecclestone, invocando esigenze di collegamento Tv internazionale, è intervenuto di persona provocando l'accensione del semaforo verde. Soltanto i piloti che erano già in vettura hanno potuto prendere il via per il giro di formazione, generando confusione nella formazione della griglia finale».

«Ecclestone e Chapman — *ha continuato* — hanno poi forzato lo starter ufficiale della Fisa, sig. Ongaro, a dare subito la partenza, senza tenere conto di quanto lo stesso direttore di gara aveva comunicato ai piloti e cioè che la procedura di partenza sarebbe ricominciata con l'esposizione del cartello dei 5 minuti e quindi con l'effettuazione del giro di formazione. Quando Ecclestone si è accorto che mancava Piquet, perché il brasiliano aveva fatto abusivamente due giri, ha preteso che Ongaro ritardasse la partenza di circa 40 secondi. Nel frattempo alcuni piloti — Patrese, Cheever, Jones e altri — segnalavano con le braccia problemi di surriscaldamento o lo spegnimento del motore o la presenza di persone in pista».

«Sabato pomeriggio — *ha dichiarato ancora* — dopo che ormai era evidente la volontà degli organizzatori e dell'autorità sportiva di non voler far rispettare i regolamenti, alla domanda su cosa pensasse di questo, Balestre rispondeva: *"Non guadagno abbastanza per occuparmi di tutte queste cose"*. E poi, dopo la gara: *"Non ci vedremo a Monaco perché lascio la Formula 1, d'ora in poi mi interesserò d'altro"*».

Questi avvenimenti dei quali Balestre ed Ecclestone sono stati protagonisti si giudicano da soli. Il presidente della Fisa ha annunciato un'inchiesta per quanto è avvenuto a Zolder. Ma si è dimenticato di dire che sotto accusa dovrebbero essere messi Ecclestone, lui stesso ed i suoi collaboratori. Le autorità sportive italiane, nelle prossime riunioni a Parigi, faranno di tutto per riportare l'automobilismo sportivo alla correttezza ed alla regolarità.

Per le sue manovre Bernie Ecclestone è stato definito da Carpi de Resmini «un noto speculatore» mentre Serena, con le prove alla mano per quanto è successo a Imola quando il presidente della Foca ha minacciato di lasciare il circuito con le sue squadre se non gli si lasciava campo libero nelle irregolarità delle sospensioni e delle "minigonne", ha detto chiaramente di essersi trovato di fronte ad un atteggiamento «da ricattatore».

Enzo Ferrari, che certamente ha l'appoggio delle altre squadre legalitarie Alfa Romeo, Renault ed Osella, ha nuovamente lanciato la sua crociata perché lo sport automobilistico torni ad essere un campo di sane competizioni agonistiche e tecniche. E per confermare la sua posizione in prima linea, avanti di andarsene ha dichiarato: «Se fossi stato anch'io a Zolder mi sarei unito ai piloti e meccanici per protestare prima della partenza. Il mondo della Formula 1 è saturo di miliardi e denaro, sappiamo, serve a molti per corrompere, per soddisfare il piacere e per portare a non rispettare le leggi, soprattutto sportive».

Cristiano Chiavegato

NOTIZIE ALISARDA

Riprendono dal 1° giugno i collegamenti diretti Torino-Olbia e Genova-Olbia

Al comfort tradizionale si aggiunge quello dei nuovi jet DC9/51 - Orari validi fino al 30 settembre - Nuova agenzia Alisarda a Torino in via Arsenale, 27 tel. 54.86.24, 54.17.79, 54.39.08, 51.52.07

ORARI

Torino	p.	14.30	Olbia	a.	15.35
Olbia	p.	12.45	Torino	a.	13.50
Lunedì					
Torino	p.	15.15	Olbia	a.	16.20
Olbia	p.	13.30	Torino	a.	14.35
Mercoledì e Venerdì					
Genova	p.	14.30	Olbia	a.	15.25
Olbia	p.	12.55	Genova	a.	13.50
Martedì, Giovedì, Sabato					

Per ulteriori informazioni e prenotazioni, rivolgersi al proprio agente di viaggi o al più vicino ufficio Alisarda.

ALISARDA
La Sardegna a portata di mondo

Con la terza vittoria allo sprint (e il terzo abbuono) ha tolto a Bari la maglia rosa a Moser

Saronni al comando del «Giro per Saronni»

Oggi tappa per scalatori

Oggi Bari-Potenza (7ª tappa), km 143. Traguardo regionale a Altamura (km 42), traguardo Primavera Fiat a Oppido (km 100). Gran premio della Montagna al valico Macchia Rossano (km 121), quota 981. Arrivo in salita, quota 820. Partenza da Bari alle 12,10 dal piazzale Hotel Ilir (ritrovo un'ora prima in piazza Prefettura), arrivo a Potenza via Circoli alle 15,58 (media 38 orarie). Nostri favoriti Saronni, Battaglin, Baronchelli, Beccia e Visentini.

Il percorso e la formula lo favorivano in partenza: gli avversari completano l'opera rinunciando ad attaccarlo - Eclisse totale dei velocisti che potrebbero batterlo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARI — Giuseppe Saronni ha preso ieri a Bari la maglia rosa assegnatagli da Vincenzo Torriani, organizzatore del Giro d'Italia. Il 31 febbraio ultimo scorso: quel giorno Torriani presentò, a sorpresa, la novità di questo 64° Giro, cioè gli abbuoni, dimenticati da più di trent'anni.

Saronni, a quel giorno, aveva proclamato di voler fare il Tour, e soltanto il Tour, anche perché gli parevano sospetti i ritardi nel rendere noto il percorso del Giro. Cambiò idea, dovette faticare per farla cambiare al suo patron, che vende gelati e che sogna tanta pubblicità nel caldo di giugno e luglio. Ed eccolo ieri in maglia rosa, eccolo passare da secondo in classifica a primissimo, da favorito a favoritissimo: ha 24" su Moser, ma conta il modo, il piglio.

Gli abbuoni sono di 30, 20 e 10 secondi. Si tratta di grossi regali di tempo, per un ciclismo moderno nel quale, livellati «in alto» i mezzi meccanici, le sedi stradali gli allenamenti e gli interventi medici, prendere mezzo minuto è un'impresa. Qui lo Giro, dal quarto arrivato in su, si prende un gruzzo.

Saronni non ha nessuna colpa in ciò, anzi ha lo straordinario merito di fare di ogni volata — terza vittoria in questo Giro, tappa della sua carriera quadriennale di giro — un evento atletico. Anche ieri ha fornito alla grande gente di Bari un grande spettacolo unendo perfetta potenza all'agilità Vittorie così sono annichilenti. Moser aveva cercato lui pure la volata, ma gli ultimi sussulti lo avevano ricacciato indietro, da dove la groppa di Saronni era visibilissima, perché Beppe indossava la maglia ciclamino della classifica a punti. Saronni in pochissime pedalate ha superato Kehl tedesco e Rosola italiano, ma in realtà non c'è stato sorpasso, c'è stato soltanto un procedere più veloce di un treno su un binario speciale, e un treno dotato di locomotiva speciale.

Bari, Saronni in rosa

Nei primi otto della volata di Bari si sono soltanto due italiani, Rosola e Gavazzi. E non si sono gli specialisti presunti dello sprint, cioè i Bontempi, Mantovani, Morandi, Thurau. Questa lettura dell'ordine d'arrivo è ulteriormente inquietante per Moser: Saronni ha davanti a sé una facile razzia di secondi, con altre volate, con altri abbuoni.

Viene detto che la vita per Saronni è resa facile, sino a quell'ultimo chilometro, dagli altri (poi ci pensa lui). Si parla addirittura di alleanze, di accordi da commissione inchiesta. Noi, a costo di non avvincere il lettore, pensiamo che Saronni non venga attaccato semplicemente perché nessuno ha il fegato di attaccarlo. Il che, sia chiaro, suona male per tutto il ciclismo, e semplicemente per la Bianchi e la Famcucine e la Inoxpran, le squadre cioè di Baronchelli, Prim, Contini, Moser, Magni (ma Cimondi, per il Bianchi, giura che la corsa vera sarà da Foggia in su, da lunedì prossimo cioè).

Comunque, il calcolo di un eventuale (e pero possibile, probabile) passivo del ciclismo tutto eccettuato Saronni, alla fine del Giro, non per ora fatto da nessuno. Ieri, di perenne «tutti in gruppo», con minivolate per i traguardi regionali (Rosola e Renosto) o per il traguardo Fiat (Rosola), con piccole evasioni tinali di Incoletto, Argentin, Chinetti, in un giorno di ciclismo eroicomico. Folla dappertutto, e amore, a neppure troppo aggressivo il gesto — la mano a cerchio — di chi attende da ore e vuol sapere dagli automobilisti quanto è ancora il ritardo.

Un anno fa, proprio da queste parti, a Bisceglie, un pazzo fece cadere mezzo Giro un secchio d'acqua volutamente gettata — acqua e secchio — da un balcone. Ieri applausi dagli uomini, baci dalle donne.

Oggi tappa breve e aperta nervosa Bari a Potenza, arrivo a quota 820, dopo colle a quota 981. Potenza è sempre stato traguardo chic e anche chioc del Giro.

Gian Paolo Ormezzano

Ordine d'arrivo. 1. Saronni (Gis) 225 km Rodi Garganico-Bari in 6 ore 19', media abbuono 30"; 2. Kehl a 20"; 3. a 10"; 4. Schepmans; 5. Mutter; 6. Gavazzi; 7.Thurau; 8. Noris; 9. Minetti; 10. Masciarelli; 11. Martinelli; 12. Mantovani. Tutti i 129 del Giro (si è ritirato ieri soltanto il belga H. Vandenbrande) sono arrivati col tempo di Saronni.

Classifica. 1. Saronni 32 in 27'27"; 2. Moser a 24"; 3. Braun a 48"; 4. Schmutz a 1'16"; 5. Demierre a 1'20"; 6. Fuchs a 1'23"; 7. Visentini a 1'25"; 8. Allavena a 1'26"; 9 Thurau a 1'36"; 10. Knudsen a 1'38"; 11. a 1'39"; 14. Contini a 1'50"; 15. Prim a 1'52"; Baronchelli a 1'55"; 22. Panizza a 2'03"; 23. Beccia a 2'06".

Trofeo Primavera Fiat: Classifica generale: 1. Rosola p. 2. Morandi 50; 3. Renosto 36; 4. Antonini 28; 5. Masciarelli 10.

Colpi di pedale

Nemmeno 200 metri

BARI — Il Giro è passato da Barletta e lui non ha fatto quei duecento metri da casa alla strada della corsa. Lui, Pietro Paolo Mennea, i duecento metri li vuole proprio più fare. Siamo andati a snidarlo, chiamandolo sotto casa, perché scendesse almeno al caffè Mazzocca, dove ha aveva recapito telefonico quando era povero e poi anche quando celebre e voleva la tranquillità.

Adesso ha una Commissionaria Fiat appena fuori la città più levantina di Puglia, uno stabile modernissimo. Lavora, vende.

«Però — dice — adesso devo raggiungere gente che è partita dieci anni prima di me. Tra poco essere Mennea significherà soltanto uno che ha perso tempo e che è guardato con diffidenza, come un intruso sprovveduto. E non è neanche vero che ho fatto soldi: due appena di guadagni veri, cifre che contano poco quando poi cerchi di essere il primo, anzi il secondo, anzi il penultimo nel gran mazzo del lavoro».

r. p. o.

OGGI in TV

RETE 1

Ciclismo: dalle 15.10 alle 16,30 e commenti sulla settima tappa del Giro d'Italia, la Bari-Potenza di 143 km.

Agli «internazionali» di Roma ha travolto Tom Gullikson in due set

Ieri un Panatta strepitoso, e oggi?

Dopo aver entusiasmato concedendo pochissimo (6-0, 6-2), Adriano è atteso ad una logica conferma contro lo jugoslavo Ostoja - Avanza anche Barazzutti che ha battuto Gottfried

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

— *Erano tanti gli elogi, gli encomi al termine della vittoria di Panatta su Tom Gullikson, soli 50 minuti di gioco, che chi non c'era non voleva crederci.*

Un collega australiano parlava della più partita vista singolare, per prodezze e limitato numero di errori da parte del protagonista. L'avversario a fine partita gli aveva stretto la mano dicendo: «Troppo bravo. Durante il gioco l'acuto di Adriano era stata una triplice rincorsa conclusa con un impossibile drop-shot vincente che aveva suscitato un uragano di applausi protrattisi per oltre un minuto, nel quarto gioco del secondo set. E tanta prodezza Tom trovato di meglio che inginocchiarsi e prostrarsi come un musulmano verso la Mecca.

Un Panatta io ci ero visto rare volte. Forse addirittura superiore a quello del duplice 6-0 inflitto a Lendl nella prosecuzione del match di Coppa Davis del 1979. In gambe, con un tocco eccezionale, tutto gli riusciva alla perfezione. Il servizio filava alla, prime palle ripetizione, Ace; la risposta era centrata; il passante preciso al millimetro anche il rovescio; volée e smash rara efficacia, la smorzata imprendibile per l'avversario.

Tom Gullikson, il gemello mancino, all'inizio della era meno forte. Tim, negli ultimi anni ha però ribattuto le posizioni ma campo non mai saputo trovare la giusta concentrazione. Non c'è riuscito lui, ma anche giocatori di maggiore classifica difficilmente sarebbero riusciti a fare meglio contro un Panatta in simile giornata di grazia.

Tom ha cominciato solo dieci punti a set, il primo chiuso per cappotto e il secondo all'ottavo gioco perché Adriano ha lasciato il primo game al servizio del rivale ed ha subito break sesto, nell'unico momento di relax. Il resto è stato uno spettacolo per amanti del vero tennis, un'occasione sempre più rara periodi come questo dove monotonia lift ha preso il sopravvento nella maggior parte dei giocatori.

Oggi Panatta è chiamato alla replica contro lo jugoslavo Ostoja che ha battuto il connazionale Frankovic. Ostoja ha vinto match molto duro dove l'altiera ha avuto la meglio sul primo maestro e benefattore in un incontro in cui non sono mancate le polemiche. Ma come si diceva Panatta? Avrà ancora la racchetta fatata ieri? Se sarà così potrà ottenere un'altra rapida vittoria in modo arrivare al match dei quarti con Clerc (se Damiani, in gran forma, non farà sorpresa senza mezzi di quelle energie che a trent'anni vanno ben centellinate in un torneo.

Se la vittoria di Panatta è stata all'insegna dei fuochi d'artificio, quella di Barazzutti sullo statunitense Gottfried, n. 13 al mondo, è stata quella del vero Duro giocatori che si spettacono, un bilancio incontri favorevole a Barazzutti nonostante il divario di valori, un momento critico della carriera dell'italiano. Sembrava destinato al macello Barazzutti al termine del primo nel perso per cappotto, incapace di imbastire un solo tema di gioco, sopraso dalle palle prive di peso che gli offriva l'americano intriso del solito schematico «pim-pum-pam». Giocava a troppo corto e troppo lungo Corrado e non trovava mai il passante.

Poi, inizio del secondo set, Gottfried si concentrava di avere la gara in pugno, aumentava il ritmo, faceva viaggiare più palla, permettendo a Barazzutti di sciorinare anche grazie a due favorevoli valutazioni che gli impedivano un doppio fallo e annullavano un Ace all'avversario. Gottfried si innervosiva più del dovuto, cedeva cinque game consecutivi, ne infilava tre ma poi decisione si apriva al terzo set e nella bagarre Corrado ritrovava tra moccolo e l'altro il carattere e la fiducia che sembravano ormai solo un ricordo. Ma oggi arbi fronte McNamara che non appare per nulla pago a stanco dell'exploit di Amburgo. Avanzano passeggiando a suon di facili e nettissime vittorie anche i favoritissimi Vilas e Lendl.

Rino Cacioppo

Sospese le corse di ieri

Un fantino a Roma scatena la folla

— **Un atto di indisciplina del fantino Sorrentino ha scatenato le ire del pubblico dopo lo svolgimento della terza corsa in programma ieri alle Capannelle. I commissari, stata l'impossibilità di proseguire il regolare svolgimento della riunione a causa delle gravissime forme di protesta e di violenza messe in atto da una parte del pubblico, alle ore 17,15 sospendevano la giornata di corse.**

Per boschi e sentieri la 6ª prova del campionato mondiale

Domenica a Cuorgnè il giorno del trial

Domenica prossima, dalle 9 del mattino alle 18 del pomeriggio, Cuorgnè a dintorni vivranno una grande giornata motoristica disputerà la sesta prova di campionato mondiale trial, Gran Premio Nazzareno Gabrielli, organizzata dal Motoclub Valli del Canavese.

La specialità motociclistica è nota in Italia soltanto da una decina d'anni: agonisticamente, s'intende, perché chi si arrampica su sentieri montani o supera la motocicletta ostacoli naturali, come massi, tronchi, greti torrenti, in pratica, che non lo sa. Nicendo del trial, che come sport è nato a collaudo motociclette dapprima, si è trasformato prova agonistica poi, proprio in Gran Bretagna, sollecitando la casa dei costruttori, che da tempo, specie all'estero, producono motocicli espressamente costruiti.

E' uno sport «ecologico», marmitte silenziose, ridottissima uscita gas poco inquinanti (servono coppie massime al più regime di giri possibile per «spuntare» con il motore quando si affrontano difficili ostacoli e una perfetta carburazione è essenziale), massima velocità. Non conta il cronometro (esiste solo un tempo massimo che domenica, nella zona di Cuorgnè, sarà di quasi 8 ma l'abilità del pilota.

Nelle 24 zone controllate i giri saranno due per totale di 48) e segrete fino a che i concorrenti vi giungeranno dopo il via (non potranno provarle con la moto ma soltanto scegliersi la traiettoria ideale percorrendole a piedi), i giudici penalizzeranno i piloti se metteranno i piedi a terra, se ritireranno l'ostacolo, se faranno spegnere il motore durante marcia. In gara i 100 migliori specialisti mondiali: tra essi il belga Lejeune (attuale leader della classifica), il francese Burgat (che lo segue), lo svedese Karlsson, l'italiano Galeazzi (11° in classifica) per citarne alcuni.

r. d. e.

Vieri e Fabbri lasciano Pistoia

PISTOIA — Lido Vieri lascia la Pistoiese dopo sei anni. L'allenatore ha ricevuto richiesta da una società di serie e una di C.

Anche Edmondo è in partenza: tornerà alla fattoria di Castelbolognese. Non è stato ancora deciso chi sarà il nuovo tecnico della Pistoiese.

NOTIZIE FLASH

● **La Lancia** con due Beta turbo con motore da 1775 cc parteciperà domenica alla «1000 km» del Nuerburgring, quarta prova del campionato mondiale endurance: piloti Patrese-Cheever e Giuntzani-Heyer; terza Lancia da 1425 cc sarà affidata a De Cesaris-Mueller.

● **Supermotocross**: domenica a Maggiora quinta prova del campionato organizzato dalla Magneti Marelli, cui è affiancata la Shell, che torna così in Italia nel mondo delle competizioni motoristiche ad alto livello.

● **Rally Lana Gatto**: le iscrizioni, 200 in programma dal 5 al 7 giugno nel Biellese vino prolungate fino a sabato.

● **La Ternana** ha battuto 4-0 la Cavese, vittoriosa nell'andata per 3-0, e si è qualificata per la finale della Coppa Italia semiprofessionisti. Gol di Ballarin al 19'; rigore al 37' (poi espulso al 33'); Cei al 70' e Nicoli su rigore all'89'.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Ghiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cutica, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Per, Secondino R.
1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 25
Copia stampata in fac-simile presso G.I.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1009, Roma
CERTIFICATO N. 307 DELL'11-2-1981

CERVINIA: lo sci attivo più alto d'Europa
con la funivia e le piste del Piccolo Cervino.

Cervinia d'estate vuol dire anche: 50 km. di piste; 8 skilifts a grande portata; 100 maestri di sci per corsi a tutti i livelli... Tutto questo per vacanze di sogno. Splendide settimane bianche a quote a partire da L. 147.000 compreso (dalla con bagno allo ski-pass).

Se desideri ricevere gratis il depliant illustrativo invia questo tagliando (precisando nome, cognome e indirizzo) a: CERVINO S.p.A. - XXIII Torino - Piazza Bodoni, 3 - Tel. 011/549166

SCUOLA SCI CERVINIA ESTIVA

Rudargia
Portorotondo

quartiere residenziale "firmato"
dalla competenza edilizia della I.N.T.U.R.S. e dalla serietà operativa dell'I.P.I.

Rudargia, pur essendo parte integrante del noto ed elegante centro turistico di Porto Rotondo è situato in una posizione di privilegio a cavallo fra la baia e il porticciolo. Le costruzioni con un'architettura di gusto rallinato sono immerse nel verde e collocate a quote differenti per offrire in ogni caso la migliore vista del mare e del paesaggio sardo.

• Centro servizi • bar • pizzeria • supermarket • ristorante • piscina • solarium • parcheggi e boxes sotterranei.

CONSEGNA IMMEDIATA

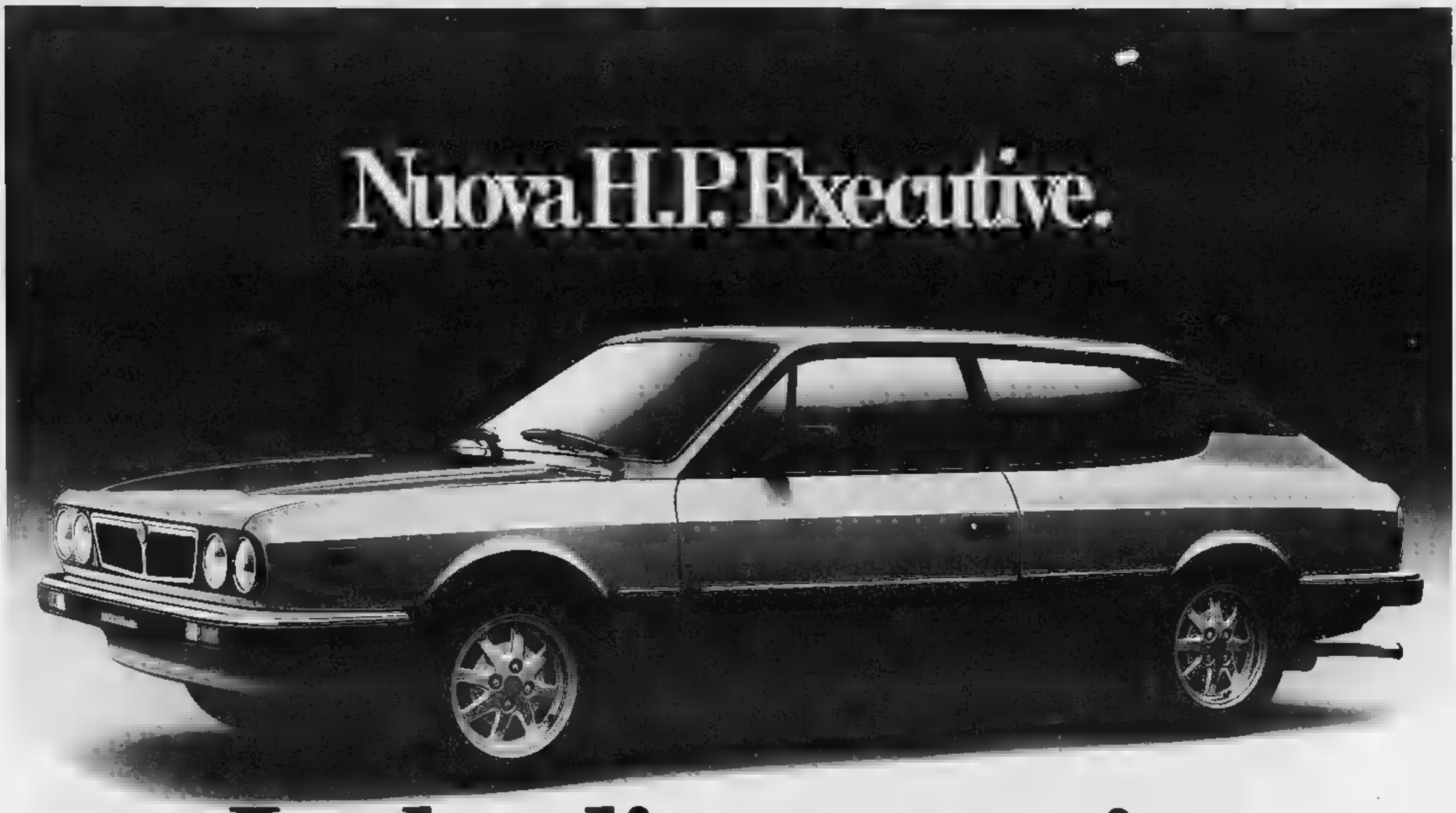
• Soggiorno, 1-2-3 con ampi balconi e doppi servizi

Gli appartamenti vengono consegnati completi di cucine arredate con unibloc, mobile bar, intarsi, armadi ripostiglio e a muro tutti in laminato radica, nei bagni ceramiche PIEMME serie "VALENTINO", pavimenti in cotto dell'IMPRUNETA e moquette vegetale. A disposizione una serie di optionals: tendaggi, cuscini, copriletti e divani della serie "VALENTINO PIU".

MUTUO FONDIARIO - FACILITAZIONI

UFFICIO VENDITE SUL POSTO: RUDARGIA - PORTO ROTONDO TEL. (0789) 34
Su richiesta inviamo documentazione dettagliata

ORGANIZZAZIONE ESCLUSIVA PER LA VENDITA
IPI
Società del gruppo Banca Antoniana
TORINO VIA ALFIERI, 24
Lotti
MILANO Tel. 02/795731
ROMA Tel. 06/8552516
GENOVA Tel. 010/581752
VICENZA Tel. 0444/44466
ADDITA Tel. 0385/53731
FIRENZE Tel. 055/295072
BOLOGNA Tel. 051/270833
VERONA Tel. 045/592511
PADOVA Tel. 049/657788



La berlina sportiva Lancia.

Se per giudicare un'automobile siete abituati a fare dei raffronti, con l'H.P.Executive vi sarà molto difficile.
Come sovente accade alle vetture Lancia, l'H.P.Executive è un'idea unica, per certi versi un po' anticonformista, sicuramente attuale e in linea con uno stile di vita molto moderno. E come tale non ha raffronti.
Né in Italia, né in Europa.
Certo, ci sono vetture sportive che vantano un po' di spazio dietro. Ma non lo spazio dell'H.P.Executive. Non 5 veri posti.
Non il raffinato confort Lancia, che è comodità ed eleganza al tempo stesso.
Non un bagagliaio funzionale che può essere notevolmente ampliato reclinando singolarmente o interamente i sedili posteriori.

Certo ci sono berline che vantano molti cavalli, o una velocità di punta elevata simile all'H.P.Executive. Ma non l'assetto guida sportivo dell'H.P.Executive.
Non un baricentro così basso.
Non la leggendaria trazione anteriore Lancia, o le sospensioni indipendenti del tipo Mc Pherson. Non una tenuta di strada che permette di entrare ed uscire in curva con una sicurezza da autentica sportiva.
L'H.P.Executive è la berlina sportiva Lancia. E non poteva essere altrimenti.
Perché solo Lancia vanta l'indispensabile patrimonio di esperienza tanto nel settore delle sportive che in quello delle berline.
La sintesi di questa duplice esperienza è un'auto destinata a chi ama la guida sportiva. Tanto quanto la propria famiglia.

ALCUNE NOVITA'
DELLA NUOVA EDIZIONE
Iniezione elettronica nella versione 2000 e a richiesta pneumatici P6 Tubeless. Calandra uniformata alla nuova produzione Lancia. Paraurti avvolgenti in acciaio inossidabile. Modanature nere. Lavalunotto posteriore. Fanali retro-nebbia. Volante di nuovo disegno. Nuovi tessuti. Plafoniera anteriore con spot di lettura. Interruttori su plancia con ideogrammi illuminati.

L'acquisto di una Lancia dà diritto all'iscrizione A.C.I. gratuita per un anno.

H.P.Executive 1600.
100 CV, 172 km/h, 0-100 km/h 12 sec.
H.P.Executive 2000 I.E.
122 CV, oltre 180 km/h, 0-100 km/h 10,2 sec.

CANARD

NUOVA LANCIA H.P. EXECUTIVE. LA DIFFERENZA DI VIAGGIARE IN LANCIA.

LANCIA

L'elenco reso noto nella notte dal presidente [redacted] Consiglio

Ecco i nomi della Loggia P2

(Segue dalla 1ª pagina)

lando, Torino; Geraci Antonino, Roma; Nobiolo Luigi, [redacted].

[redacted] Carlo, [redacted]; Tartaglia Paolo, Roma; Cerioni Gianni, Ancona; Zicari Giorgio, Roma; Paratore Giuseppe, Arezzo; Russo Domenico, La Spezia; Ruggiero Felice, [redacted]; Arena Romolo, Roma; Ferracuti Franco, [redacted]; Buscarini Giancarlo, Roma; Barbaro Guido, Torino; Ioli Antonio, Torino; Tedeschi Mario, Roma; Pirozzi Luigi, Roma; Lorenzini G. Carlo, Roma.

Mazzanti Giorgio, [redacted]; [redacted] Donna Leonardo, Roma; Viviani Ambrogio, Novara; Principe Michele, Roma; Guidi Giovanni, [redacted]; Porcari Salvatore, Cuba; Giannini Orazio, Roma; Pastorelli Marcello, Livorno; Barchetti Gilberto, Firenze; Checchini Alessandro, Firenze; Cantini Fernando, Firenze; Flamengo Domenico, Cosenza; Caini Paolo, Montecatini; Scarano Pasquale, Oristano; Marrone Mariano, Ancona.

Tarsi Giacomo, Roma; Co[redacted] Alessandro, Roma; Angeli Franco, Montevarchi; Cetrullo Aldo, Pescara, passato al Grande Oriente; Bernasconi Francesco, Roma; Calenda Guido, [redacted]; Cardellini Giampaolo, Roma; [redacted] Donato Sergio, Roma; Genoese Zerbi Carmelo, Usa; Marcaccio Guglielmo, Roma; Polverelli Wolfango, [redacted]; Salacone Mario, Roma; Cianciolli Giuseppe, Bari; Longo Pasquale, Alberobello Bari; Canioni Giorgio, [redacted]; Canioni Mario, Ravenna; Canioni Paolo, Ravenna; Agnesi Giacomo, Roma; Azzari Vittorio, Roma; Pesaresi Carlo, Forlì; [redacted] Italo, Cosenza; Bruzzone Renzo, Torino.

Andreini Mario, Verona; Bertoni Luigi, Roma; Bruno Paolo, Cosenza; Bianchi Giulio, Pistoia; Cungi Giampiero, Brasile; Caldelli Antonio, Messina; [redacted], Roma; Centrone Amedeo, Roma; Capra Attilio, Milano; Ceccarelli Enrico, Roma; Casotto Alessandro, Perugia; Ceccherini Mario, Grosseto.

Cornacchia Antonio, Roma; Spalluto Piero, Milano; Fioretti Ovidio, Cagliari; Pasqualigo Tito, Torino; Caratozzolo Luigi, Messina; Castagnoli Carlo, Torino; Bevilacqua Lodovico, Milano; Carrieri Vittorio, La Spezia; Ghironi Giancarlo, La Spezia; Bonamici Vincenzo, Pistoia; Rolla Carlo, Genova; Caponi Franco, Civitanova; Gioffrè Luigi, Roma; Rocca Enrico, Cagliari; Nunziali Antonio, Firenze.

Vullo Gaetano, Milano; Bonsul Ugo, Roma; Gregoratti [redacted] L., Firenze; Gungui Paolo, Cagliari; Genovese Francesco, Pisa; Cavallini Luigi, Pisa; Marchitelli Antonio, Roma; [redacted] Giampiero, Livorno; Manca Enrico, Roma; Imperato Francesco, Genova; Vicard Massimo, Roma; Gucciardo Santo, [redacted]; Marina Giuseppe, Arezzo; Nosiglia Alberto, Livorno; Bertasso Giuseppe, Torino.

Allegrini Canzio, Torino; Di Caro Alberto, Bra; gen. Roselli Roberto, Roma; [redacted] Osvaldo, Dakar; Uffarini Guidi Glauco, Roma; Bruno Ottorino, [redacted]; Buono Antonio, Forlì; gen. Rastelli Osvaldo, Bologna; Sesari Pasquale, Padova.

Pelli Olivo, Roma; ten.col. Carenzo Guido, Roma; Lambini Remo, Verona; Teco Franco, Milano; Tenuzzi Vitaliano, Milano; on. Bandiera Pasquale, Roma; Temporad Nello, Firenze; ten.col. Del Gaudio Manlio, Roma.

Gen. Foce Carlo, La Spezia; Lamerica Ippolito, Roma; Righi Renato, Firenze; gen. Scibetta Salvatore, Ro[redacted]; on. Sericciolo Loris, Chiusi; ten.col. Urciuolo Ottavio, Firenze; col. Vicini Mario, [redacted]; Zucchi Antonio, Arezzo; [redacted] Ciccolo Giovanni, Lerici; Birindelli Gino, Roma; cap. D'Agostino Sergio, Roma; Fabbri Claudio, Milano; col. Del Bianco Mario, Roma; Annunziata Ennio, Roma; gen. [redacted] Giovambattista, Firenze; Guccione Ferdinando, Pavia; Oggiag Ever, Roma; col. Iannuzzi Ribens, [redacted]; Lebole Mario, Arezzo; Cravero Giovanni, Fossano; gen. [redacted] Osvaldo, Roma; Del Vecchio Edoardo, Roma; [redacted] Montesi Otello, Roma; Tizzullo Michele, Roma; Ranzon Giacomo, Roma; ten. [redacted] Mario, Firenze; ten. col. Tuminello Domenico, Perugia; [redacted] Aldo, Buenos Aires.

Cifani Bernardino, Roma; De Salvo Antonio, Firenze; Causerano Filippo, Roma; Russo Francesco, Agrigento; Cacchione Antonio, Firenze; [redacted] Alberto, Parigi; Carchio Alberto, Livorno; Cannizzaro Rocco, Roma; Bisignani Luigi, Roma; Capecchi Ivo, Pistoia.

[redacted] Pierluigi, Piacenza; Di Mauro Sebastiano, Milano; De Beider Hans, Vienna; Dargenio Salvatore, Roma; [redacted] Fabio Bruno, Roma; Di Lallo Fabio, Firenze; Del [redacted] Pietro, La Spezia; Dente Salvatore, Roma; Deidda Sergio, Roma; De Giorgio Domenico, Reggio Calabria; Giacchi Giuseppe, Roma; De Stefanis Denis, Tirrenia.

Nicolini Edilio, Genova; Aschieri Renato, Milano; col. Morelli Franco, Reggio C.; col. Cecchetti Luigi, Roma; Impallomeni Giuseppe, Palermo; Donelli Massimo, Napoli; Papadia Ivan, Bari; magg. Nocilli [redacted], Livor[redacted] Aldo, Bologna; Tassitano Giovanni, Pisa; Longo Pietro, Roma; Foisnari Marco, Brescia; Gabotto G. Piero, Roma; Tosti Massimo, Roma.

Bolacchi Giulio, Cagliari; Napoli Vito, Roma; Campironi Ennio, Milano; [redacted] Renato, Milano; magg. De Marco Vittorio, [redacted]; Ferrari Aldo, [redacted]; cap. D'Alliera Giuseppe, Palermo; Zocheib Elie, Roma; cap. Pastore Giovanni, Tirrenia; Gilberti Renzo, Genova; Zanarla Leonida, Milano; Cencelli Massimiliano, Roma; Onnis Carlo, Oristano; Stone Randolph K., Los Angeles; Pandolfini Roberto, Firenze.

Col. Ungania Giacomo, Roma; [redacted] Giuseppe, Roma; Cassala Salvatore, Marsala; col. Giunta Umberto, Reggio C.; Centrella Isidoro, Roma; Montanaro Giuseppe, Brescia; cap. Balestrini Giorgio, Livorno; Varchi Giuseppe, Trapani; [redacted] Caradonna Giulio, Roma; Cordiano Fausto, Brescia; [redacted] Franco, [redacted]; Somma Gerolamo, Aosta; Albanese Gioacchino, Roma; Lanti Claudio, Roma; Spagliardi Ettore, Aosta.

Bepi Luis, [redacted] Aires; gen. Lopresto Donato, Roma; on. [redacted] Antonio, Milano; Bellei Danilo, Bologna; col. Calabrese Antonio, Bologna; gen. Riffero Giovanni, Torino-Susa; col. Musumeci Pietro, Roma; gen. Castro Giuseppe, Roma; gen. [redacted], Roma; on. Zaccaria Michele [redacted] Roma; Carbone Eugenio, [redacted]; Bortolani Umberto, Roma; gen. [redacted] Franco, Roma; gen. Siracusano Giuseppe, Roma; Cosentino Francesco, [redacted]; Ferrao Ruggero, Roma; gen. Maletti Gianadelio, Roma; gen. Dellachiesa Romolo, Roma; Sindona Michele, Milano; [redacted] Labruna Antonio, Roma; gen. Grassini Giulio, Roma; gen. Brancato Ettore, Roma; gen. Dallalena Giovanni, Roma; Piscitelli Sergio, Roma; gen. Vallati Enzo, Roma; ten. col. Viezzi Antonio, Roma; Farina Francesco, Arezzo.

Poggiolini Duilio, Roma; Misuri Roberto, Pisa; Minciaroni Aladino, Roma; Moretti Mario, Roma; Gallo Salvatore, Roma; Sbarbaro Vittorio, Roma; Di Giovanni Giuseppe, Palermo; D'Arminio [redacted] Giovanni, Milano; Oddo Salvatore, Roma; Fabaldi Luigi, Treviso; [redacted] Andreis Stefano, Roma; Drouttì di Ussel Giovanni, Roma; D'Ancona Antonio, Palermo; Attinelli Giuseppe, Palermo; Matassa M. Paolo, Palermo; Aronadio Francesco, Roma; Cicchitto Fabrizio, Roma.

On. Dejorio Filippo, Roma; Costantini [redacted] Fiesole; Minervini Sergio, Livorno; col. Lovecchio Giuseppe, Roma; gen. Grassini Giulio, Roma; Savoia Vittorio, Ginevra; col. Minerva Giovanni, Roma; Battista Giuseppe, Roma; Calvi Roberto, Mila[redacted] Ferrari Lamberto, Roma; Crespi Giovanni, Siena; Finocchiaro Beniamino, Molfetta; Gentili Mario, Roma; Szali Giuseppe, Milano; Cresci Giampaolo, Roma.

Sinagra Augusto, Roma; Piacco Giovan Vincenzo, Roma; Marturano Antonio; Donati Luciano, Torino; Nicoletti Rosario, Roma; Girarabocchetta [redacted] Giovanni, Potenza; Lauriti Silvio, Roma; Sabatini Giafranco, Aosta; Fossa Michele, Ge[redacted]; Pulè Clemente, Messina; Castelgrande Antonio, Roma; Pluchino Giuseppe, Ragusa; Scali Leonardo, Roma; Strati Giuseppe, Reggio C.; Pastore Salvatore, [redacted].

Fanelli Giovanni, Roma; Palmiotti Bruno, Roma; Gialli Domenico, Roma; Giarizzo Renato, Roma; Gamberini Adolfo, Ravenna; Gambarotta Vitaliano, Livorno; Godano Vittorio, Bologna; Giusi Vincenzo, Bergamo; Sala Ambrogio, Torino; [redacted] Ottorino, Firenze; Ivaldi Luigi, Roma; Lizza Gianfranco, [redacted]; Longo Giovanni, Ro[redacted]; Masini Marco, Roma; Morroni Panfilo, Venezia; Meruzzi Renzo, Roma; Marchi Carlo, Reggio Emilia.

Valenza Vincenzo, Roma; Midili Giuseppe, [redacted] Montefreddo Anselmo, Pavia; Lo Schiavo Domenico, Australia; Granati Umberto, [redacted]; [redacted] Antonio, Cosenza; Esposito Antonio, Roma; Martino [redacted], Torino; Passanti Sergio, Pisa; Paoletti Enrico, Firenze; Partini Pierruggero, Roma; Piccolomini Romano, Firenze; Paola Mario, Firenze; [redacted] Giampaolo, Firenze; Pirolo Francesco, Roma.

Giorgelli Raffaello, Arezzo; Lauro Fulberto, Roma; Stammati Gaetano, Roma; Semprini Mario, Roma; Spagnuolo Carmelo, Roma; Borghese Nicolò, [redacted]; Trisoli[redacted] Giuseppe, [redacted]; Billi Giorgio, Firenze; Romano Antonio, Roma; Mendolia Gaetano, Roma; Carenini Egidio, Milano; Einaudi Mario, Roma; Capanna Alberto, Roma; D'Amato Federico, Roma; Diana Mario, Roma.

Pepe Maurizio, Torino; Picciriello Antonio, Como; Chiais Claudio, Roma; Pugliese Massimo, Roma; Picgayen Carlo, Macerata; Renai Aldo, Firenze; Rodinò Fausto, Ostia; Argilla Sergio, La Spezia; Sllanos Giuseppe, Roma; Soldano Raffaele, Roma; Stellini Marcello, Roma; Scoppio Domenico, Roma; Toriora Menotti, Firenze; [redacted] Ezio, Napoli; De Angelis Gabriele, Roma; Loni Coppedè Luigi, Firenze; Urbano Antonio, Catania; Uberti Paolo, Roma; Vinci Enrico, Roma; Violante Enrico, Livorno; Zaffino Maurizio, La Spezia; Albano Raffaele, La Spezia; Barilla Giovanni, Palermo; Bellassai Salvatore, [redacted].

Li Causi Antonino, Roma; Santovito Giuseppe, Roma; Pezzati Sergio, Firenze; Biagini Livio, Roma; Pieri Giuseppe, Roma; Rizzoli Angelo, Milano; Frau Aventino, Roma; [redacted] Tassan Din Bruno, Milano; Giudice Raffaele, Roma; Nannarone Paolo, Cortona; Sparagana Paolo, Losanna; Ferrari Giuseppe, Roma; Lolli Ghetti Glauco, Genova; Belluscio Costantino, Roma.

[redacted] Amonario, Roma; Ioli Francesco, Torino; Bucciarelli Brunello, Arezzo; Francini Luciano, Pisa; Poggiolini Italo, Livorno; Cocci Ennio, Pisa; Quartararo Giuseppino, Livorno; S[redacted] Giovanni, Livorno; Franco Gianfranco, Roma; Sicouri Lucien, Genova; Badioli Enzo, Roma; Parasassi Maurizio, Roma; Curiale Lino, Ancona; Strappa Bruno, Ancona; Roselli Andrea, Polenza.

Giasolli Ilio, Roma; Liccardo Gaetano, Napoli; Lenci Federico, Buenos [redacted]; Misuri Igino, Roma; Alliaud Enrico, Roma; Gioffrida Giovanni, Reggio E.; Corbi Loris, Roma; Beninato Giorgio, Roma; [redacted] Memmo Roberto, Roma; Mauro Carlo, Roma; Marino Pasquale, Roma; Petri Lamberto, Ancona; Federici Luciano, Arezzo; D'Ovidio G. Carlo, Roma; Pedini Mario, Brescia.

[redacted] Feo Pietro, Firenze; [redacted] Duilio, Roma; Favi Tito, La Spezia; Finocchiaro Ennio, L'Aquila; Franconi Luigi, Roma; Franzoni Francesco, Torino; Grillo Matteo, Livorno; Gelli Licio, Arezzo; Giacomelli Giacomo, [redacted]; Giraudi Giovanni; Goggioli Giordano, Firenze; Grazzini Mario, Firenze; Grieco Angelo, Novara; La Medica Michele, Firenze; Leonelli Emilio, Roma; Lipari Vittorio, Bologna; Alfano Achille, Livorno; Luciani Luciano, Trieste; Mannino Giuseppe, Palermo; [redacted] Osvaldo, Firenze; Mazzotti Giuseppe, [redacted]; Nicoli Renato, [redacted]; Musto Fausto, Bolzano; Niro Domenico, Torino; Nave Franco, Arezzo; Nunziante Angelo, Messina; Panarese Costantino, Torino; Pierangeli Claudio, Siena; Poggi Giuliano, Caracas; Ricci Giuseppe, Viterbo; Vagnoni Salvatore, Roma; Zi[redacted] Alfredo, Roma; Sovdat Lino, Firenze; Spaccamonti Pietro, Roma; Tanassi Vittorio, Roma; Zanella Mario, Roma; Tosi Silvano, Arezzo; Massera Emilio, Buenos Aires; Bartifeld Federico, Buenos Aires; Lavagetto Fabio, [redacted] Aires.

Del Re Michele, Roma; Lecciso Antonio, Roma; De Blasis Svandiro, Roma; Corruccini Stefano, Pisa; Campagni Antonio, Pisa; Vitiello Mario, Roma; Voccia Carlo, Roma; Cingolani Mario, Ancona; Tomasino Emanuele, Palermo; Cesario Salvatore, Udine; Pacella Antonio, Livorno; La Rocca Giovanni, Perugia; Rosati William, Genova; Morri Flaviano, Forlì; Niatice Giovanni, Roma.

Cajozzo Salvatore, Svezia; Lauri Armando, Firenze; De La Plaza Guglielmo, Uruguay; De La Vega Cesar, Argentina; Lopez Rega José, Argentina; Correa De Mello Heitor, Brasile; Perez Barrana Claudio, Costa Rica; Finauri Gerardo, Argentina; Fugassi Luis, Uruguay; De [redacted] Levy, Brasile; Aopes Antonio, Brasile; Avila José, Brasile; Bruallo Carlos, Brasile.

Pansacol Sergio, Roma; Badas Paolo, Roma; Caldonazzo Silvio, Roma; Capolozza Carlo, Roma; Carollo Vincenzo, Palermo; Casarubea Roberto, Palermo; Sinisi Raffaele, Arezzo; Compagno Giuseppe, Palermo; Crivelli Fabio, Cagliari; Crupi Francesco, Roma; Csepany Giorgio, [redacted]; C[redacted] Antonino, Palermo; D'Alì Staiti Antonio, Trapani; De Bellis Umberto, Venezia; Dell'Acqua Giuseppe, Roma; Dall'Aquila Massimo, Bari; De Nardo Vincenzo, Roma; De Siati Ercole, Teramo; De Tullio Osvaldo, Roma; De Vito Vincenzo, Roma; Di Filippo Rodolfo, Roma; Fichera Cirino, Catania; Falci Sebastiano, Messina (passato all'[redacted] loggia); Faza Ugo, [redacted]; [redacted] Salvatore, Palermo; Gnoli Gherardo, Roma; Grassi Pietro, Potenza; Graziano Giuseppe, Palermo.

Fiori Publio, Roma; Visconti Annibale, Montecatini; Stilli Giorgio F., Firenze; Cecchi Mario, Firenze; Giannone Orazio, Firenze; Atzori Angelo, Oristano; De Giudici Domenico, Arezzo; Micheli Giuliano, Padova; Schiller Giulio, Padova; Di Bella Franco, [redacted]; Siggia [redacted], Roma; De Bac Gustavo, Roma; Cioppa Elio, Roma; Devoti Lorenzo, Roma; Ponti Leonello, Roma.

[redacted] Almeida Marques Sergio, [redacted]; Questa Giovanni, Argentina; Taylor Elijah, Liberia; Ghirelli Garcia Antonio, Argentina; Lastiri Raul Alberto, Argentina; Gervaso Roberto, Roma; Selva Gustavo, Roma; De Carolis Massimo, [redacted] Berlusconi Silvio, Milano; Costanzo Maurizio, Roma; Petrioca Gianfranco, Livorno; Rota Guido, Usa; Bertacchi Carlo, Roma; Cesari Umberto, Roma.

Bolshaw Salles José, Brasile; [redacted] Waldimiro, Brasile; De Sena William, Copacaba[redacted] Baratz Julio, Leblon; Coelho Joaquin, Catampi; Bonifacio De Oliveira, Brasile; Schettino Rocha Darcy, Brasile; Fins Walter Fernandes, Tisuca; Suarez [redacted] Carlos, Argentina; Gallardo Rincon Eduardo, Messico; Dos Santos Pedro, Brasile; De [redacted] Jorge, Brasile; Filomeno Wilson, Brasile; Tonini Osvaldo, Brasile; Amendola Walter, Brasile.

Accornero Pierluigi, Viareggio; Buffetti Roberto, Roma; Rossi Giorgio, Milano; Lipari Vincenzo, Roma; Trecca Fabrizio, Roma; Lo Verde Rocco, Palermo; Luciani Alvaro, Roma; Micacci Leo, Roma; Pignatelli Michele, Roma; Romanelli Ovidio, Roma; Rubino Mario, Palermo; Silvio Errico, Genova; Sorrenti Gerolamo, Roma; [redacted] Francesco, Palermo; [redacted] Alberto, [redacted]; Tusa Vincenzo, Palermo; Colarito Enrico, Venezia; Vitali Vincenzo, Siena; Zappulla Lucio, Palermo; Zecca Aldo, Roma; Conca Marino, Roma; Cirillo Enzo, Firenze; Fossa Franco, Roma.

Ciocca Manlio, L'Aquila; Consalvo Giuseppe, L'Aquila; Sarracino Roberto, L'Aquila; Argento Giacomo, Ro[redacted] Italo, Roma; Pellegrini Davide, Roma; Poggini Marcello, Roma; Liberati Serafino, Roma; Villa Gaetano, Roma; Villata Vincenzo, Roma; Mosconi Bruno, Firenze; Arnone Carlo, Firenze; Baldassini Pietro, Firenze; Bruschi Ivan, Arezzo; Carella Cesare, Viterbo; Casagni Silvio, Castiglione Fiorentino; Cecchini Bruno, Firenze; Chiarugi Giulio, Fi[redacted] Ferrari Mario, Firenze; Franchi Artemio, Firenze; Giannotti Piero, Viareggio; De Cocci Danilo, Roma; Lerario Enzo, Firenze; Fantini Giovanni, Livorno; Manzini Dario, Firenze; Marini Maresco, Firenze; Masaino Carlo, Firenze.

Gentile Pasqualino, Roma; [redacted] Santis Luigi, Roma; Colasanti Antonio, Roma; Zucchini Paolo, Roma; Mandl André, Roma; Amadi Roberto, Milano; Biancofiore Francesco, Roma; Bonetti Antonio, Ce[redacted] Cangiano Antonio, Cosenza; Longobardi Gaetano, Roma; Marano Vito, Livorno; Pastore Fran[redacted], Nuoro; Panella Giancarlo, Milano; Kunderfranco Giuseppe, Palermo; Leonar[redacted] Leonardo, Roma; Villa Luigi, Torino; Viola Francesco, Torino; Bonaga Gianni, Torino; Candiglieta Paolo, Roma.

Secchi Albino, Firenze; Ugolini Asdrubale, Firenze; Mesaina Michele, Firenze; Maltoni Giancarlo, Firenze; Corrara Vincenzo; Andreini Loris, Montecatini; Durigon Maurizio, Arezzo; Ciuffi Carlo, Firenze; Pone Domenico, Roma; [redacted] Giorgio, Novara; Borzaga Fabio, Trento; Aldegondi Amedeo, Torino; Casini Remo, Firenze; Cioni Vasco, Firenze.

Arrestato [redacted]

(Segue dalla 1ª pagina)

esecuzione della pena, sono dunque all'origine dell'emissione degli ordini di cattura.

Le imputazioni sono per Calvi, Tonello, Valeri Manera, Cappugi [redacted] Minciaroni relative agli articoli 1 e 2 della legge valutaria 30/4/76 n. 159 e cioè esportazione di valuta (all'epoca [redacted] fatti semplice illecito amministrativo) e [redacted] rientro (reato penale perché commesso dopo il termine ultimo fissato dalla legge 30/4/76). Per Carlo Bonomi e Giorgio Cigliana è citato invece solo l'articolo uno perché il loro illecito sarebbe stato commesso quando l'esportazione di valuta [redacted] un reato.

Le operazioni finanziarie all'origine di tutto sono due: una su titoli della Toro Assicurazioni [redacted] l'altra [redacted] azioni del Credito Varesino. La partenza, come accennato, è un rapporto della Banca d'Italia sull'acquisto nel novembre '75, da parte della Centrale, di 1.110.934 azioni Toro da 5 società anonime [redacted]» (la Epi di Eschen, la Konzentra di Vaduz, la Hamobil di Scaan, la Gestivaleur di Vaduz e la Unovas di Eschen) e dalla Banca del Gottardo [redacted] Lugano, ad un prezzo di 35.000 lire l'una per [redacted] totale [redacted] 38 miliardi 740 milioni 905.199 lire [redacted] invece che al prezzo di mercato di 13.775 lire. Le oltre 21 mila lire in più per azione furono giustificate con il fatto che l'acquisto consentiva di ottenere il controllo della Toro.

Ma secondo l'accusa era stata la stessa Centrale a vendere le stesse azioni, nel secondo semestre del '73, ad alcune «anonime»; altre azioni andarono a società fantasma dalla Giza Anstalt di Triesen (non meno fantasma) che ne aveva ceduto un pacchetto anche alla Centrale. Inoltre, si osserva, nel giugno del '74 e cioè prima di acquistare ufficialmente le azioni, Roberto Calvi veniva accolto nel consiglio di amministrazione della Toro, insieme a Carlo Bonomi, come lui membro del comitato [redacted] della Centrale.

Una ulteriore prova che le finanziarie svizzere erano solo fiduciarie della Centrale e che questa, avendo da tempo raggiunto il possesso della maggioranza assoluta delle azioni Toro, costituì all'estero una disponibilità pari alla differenza tra il prezzo pagato e il valore di mercato delle azioni, i magistrati la trovano [redacted] fatto che i responsabili [redacted] finanziarie svizzere coinvolte erano tutti dirigenti della Banca del Gottardo [redacted] cui Canesi e Calvi erano rispettivamente vice presidente [redacted] membro del consiglio di amministrazione.

Per quanto riguarda l'operazione di acquisto [redacted] azioni Credito Varesino cedute dalla Invest [redacted] Centrale i giudici [redacted] convinti che il contratto stipulato nel maggio '78 non riguardasse [redacted] titoli come risulta ufficialmente, [redacted] tutto il pacchetto di controllo [redacted] cioè 900.000 [redacted] più. Di conseguenza la cessione di 900.000 azioni, sempre [redacted] maggio, [redacted] Invest [redacted] tre delle [redacted] solite società anonime (Dantelac, e Gestivaleux, entrambe di Panama, e [redacted] Anonyme Pour Participations di Eschen) e il passaggio degli stessi titoli nel novembre '78 dalle tre «fantasma» alla finanziaria Sparfin [redacted] cui è presidente Minciaroni) e da questa alla Centrale [redacted] altro che espedienti per esportare la somma pari alla differenza di prezzo tra il contratto di maggio e quello di novembre.

Secondo i giudici di tutte queste operazioni [redacted] al corrente, [redacted] dettaglio, tutti i consiglieri di amministrazione della Centrale.

Marzio Fabbri

Riforma editoria
Passato al Senato [redacted] un terzo articoli legge

[redacted] — La commissione Affari Costituzionali del Senato ha approvato poco meno di un terzo degli articoli del disegno di legge sull'editoria. [redacted] passati senza modifiche dieci articoli, sono stati apportati emendamenti ad altri sei. La commissione ha iniziato la votazione dall'art. 20.

Il presidente Murmura [redacted] fatto presente che, esauritasi la discussione generale nell'ultima seduta, tra gli esponenti [redacted] gruppi c'è stata un'intesa informale che ha portato a convergenze [redacted] massima sui primi [redacted] articoli, eccetto l'art. 1 («Titolarità delle imprese editoriali»), l'art. 3 («Intestazione a società con azioni quotate in Borsa»), e l'art. [redacted] («Prezzo [redacted] giornali quotidiani»).

ROMA — L'ambasciatore Rinaldo Petrignani è il nuovo rappresentante diplomatico dell'Italia a Washington.

Persone

[redacted] *Lietta Tornabuoni*

Lo stato delle [redacted]

Il trionfalismo sarebbe fuori luogo e magari [redacted]gante, però il risultato del referendum sulla legge di legalizzazione dell'aborto può testimoniare quello che pochi governanti o leaders sembrano disposti a credere: che [redacted] gente non è sempre uguale e sempre ferma.

Non è vero che il costume italiano resti immutato: una nuova morale, sommersa e imprevedibile soltanto per chi ha poche occasioni [redacted] contatto coi cittadini, ha sostituito in questo [redacted] nella maggioranza i valori delle leggi civili a quelli religiosi, la tolleranza delle libertà altrui all'intransigenza ideologica, il buon [redacted] permissivo ai divieti inapplicati. Non è vero che le donne siano in ogni caso vittime predestinate, oggetto usato, sfruttato, e ignorato, emarginato dalla società: la comunità [redacted]nale ha mostrato in maggioranza d'avere considerazione e rispetto per un loro problema dei più aspri.

Non è vero che [redacted] cultura collettiva resti invariabilmente condizionata dalla tradizione e dall'emotività: stavolta gli eccessi propagandistici più impressionanti, gli slogan più infiammati, i richiami primari alla vita, alla morte o all'assassinio non sono serviti a convincere la maggioranza; mentre l'informazione e [redacted] dibattito che hanno accompagnato i referendum, dando a tanti l'occasione di conoscere, riflettere e discutere, avranno avuto una funzione culturale apprezzabile. Non è vero che le antiche idee conservatrici restino sempre [redacted] più forti, che la crisi economica, gli spaventi del [redacted] anni di predicazione del riflusso abbiano indebolito fatalmente la cultura della sinistra e cancellato il risultato delle sue battaglie più ragionevoli: anzi s'è vista confermata da una grande maggioranza di elettori una legge cui i parlamentari erano arrivati con patteggiamenti faticosi, e s'è visto che non era il caso, che [redacted] è il caso, d'avere sempre troppa paura né di coltivare vocazioni alla [redacted]fitta.

Anche se [redacted] pronunciamento popolare [redacted] un tema come l'aborto [redacted] avesse [redacted] lore assoluto, si può sperare che il nuovo stato delle [redacted] da esso testimoniato [redacted] venga frettolosamente messo tra parentesi e dimenticato, per tornare a rifarsi ai vecchi stereotipi. [redacted] può senza tracotanza sentirsi contenti [redacted] come in maggioranza siamo: una volta tanto.

Voci

C'è un'ansia, un'inquietudine: è l'epoca. Sarà stempiato, ma oggi Jack Nichol[redacted] può ottenere facilmente per [redacted] film tre milioni di dollari, e come lui gli altri di questa razza [redacted] di attori pazzi, sconnessi, allarmanti, portatori di un'elettricità completamente inedita... Un filmetto carino, stupido e facile? La sofisticazione nata morta. Certo l'immagine è bella, realizzato splendidamente, ma [redacted] c'è la storia, non c'è lo *script*: non è cine[redacted] cinematografica. Io non [redacted] sento un inserito, ho sempre fatto i film che mi piacciono con la gente che mi piace, recitare [redacted] il mestie[redacted] più bello del mondo: perché dovrei trasformarmi in produttore [redacted] vivere [redacted] riunione?

«Gente comune» [redacted] un grande successo masochista americano. [redacted] cominciato ad andare in chiesa: non sono credente, volevo soltanto [redacted] dispetto ai miei genitori. Vieni a bere un cognac, però non parliamo di politica. Se Jessica Lange è sexy, allora Cathy Moriarty di «Toro scatenato» cos'è? Era molto più sexy Lana Turner. Gli americani [redacted] fare il sesso al cinema solo se represso o inespresso, ma nella violenza sono specialisti. Ho tentato di suicidarmi, poi m'hanno spiegato che i conflitti [redacted] inevitabili: allora mi sono costruito [redacted] deltaplano e volo, lassù c'è un silenzio così tranquillo. Suo figlio va a letto [redacted] sua moglie: il solito odioso triangolo [redacted] ventesi[redacted] secolo. Sai che prima o poi il film dovrà passare in tv, sono un mucchio di soldi e stai attento a non metterci roba televisivamente inaccettabile, niente sesso perverso, per esempio, [redacted] omosessuali, non troppa violenza: se proprio ci vogliono, giri [redacted] scena due volte, una sporca per il cinema, una pulita per la tv.

Los Angeles è una città che s'arricchisce sempre senza progredire mai. Non darti arie: a ventitré anni, nessuno è il marchese De Sade. Un gruppo [redacted] «dandies» portoghesi seguaci di Byron. Se non ci [redacted] David Bowie, [redacted] Il Brasile non esiste, è un'illusione. C'è una sirenetta lessata che sembra una [redacted]bina, servita a un pranzo sul piatto d'argento. Nell'altro film c'è [redacted] mostro creato da Rambaldi, una materializzazione dell'inconscio [redacted] tentacoli in similpelle umana e una coda-sesso, somiglia un po' a uno pio[redacted]. Doloroso sciovinismo? Io direi piuttosto misticismo visionario. Che mosceria, cerchi, cerchi, e non si trova un film da comprare. [redacted] film anglosassone [redacted] spirito wagneriano. Non avrebbe un biglietto d'ingresso?

Così per quindici giorni, da schermi, spiagge, tavole apparecchiate, platee, uffici, lungomari e code pazienti, il flusso delle voci del Festival [redacted] Cannes arriva ininterrotto nella crisi del cinema per dire una cosa sola: «Finché dura».

Il primo giorno di Mitterrand

(Segue dalla 1ª pagina)

stesso popolare e culturale, ricco di simboli. Le sole decisioni annunciate dai collaboratori [redacted] Mitterrand, prima ancora della «presa del potere», [redacted] state terzomondiste: il segretario socialista Jospin ha annunciato che verranno sospesi i rapporti commerciali con la Namibia, abusivamente amministrata dai sudafricani, e che verrà decretato l'embargo sulle vendite d'armi al Sudafrica razzista. Inoltre, Mitterrand riceverà all'Eliseo, oggi stesso, [redacted] i primi ospiti, l'argentino Adolfo Perez Esquivel, premio Nobel per la pace, che [redacted] è battuto per i diritti dell'uomo non soltanto nel [redacted] Paese.

Nell'Occidente pragmatista, sempre più cinico, [redacted] scettico dalla crisi, che ha appena vissuto il tramonto dell'incerto moralismo [redacted] Jimmy Carter, il presidente socialista sembra deciso [redacted] andare controcorrente, fin dai primi passi. Egli respinge la tesi [redacted] la quale soffierebbe sull'Occidente un vento conservatore. A suo avviso, se [redacted] signora Thatcher governa in Inghilterra e se il repubblicano Reagan ha conquistato la Ca[redacted] Bianca è perché i loro predecessori [redacted] logorati dal potere e dalla crisi. I socialdemocratici dell'Europa del Nord sarebbero stati relegati all'opposizione [redacted] perché erano socialdemocratici ma perché avevano governato troppo a lungo. Si oscilla [redacted] sinistra a destra, e viceversa, secondo Mitterrand, perché [redacted] gente vuole cambiare.

[redacted] slanci del presidente umanista, che succede [redacted] presidente tecnocrate, sono tuttavia, almeno per ora, simbolici. Dotato [redacted] grande abilità tattica e di grande generosità strategica, Mitterrand appare molto prudente nell'affrontare i problemi concreti. In politica interna ed estera si è imposto una parola d'ordine: rassicurare. I suoi collaboratori stanno prendendo contatti con le grandi capitali straniere per dissipare sospetti e inquietudini. La posizione internazionale della Francia non può cambiare. Subirà al massimo qualche ritocco.

All'interno riceve in eredità una situazione economica tutt'altro che disastrosa, migliore di quella [redacted] molti Paesi vicini. Raymond Barre ha presentato ieri, all'ultimo Consiglio [redacted] ministri presieduto da Giscard, un inventario [redacted] quel che il [redacted] governo lascia al presidente socialista. Il 30 aprile 1981 c'erano nelle casse dello Stato più di trecento miliardi di franchi, tra oro e valuta: una riserva robusta e preziosa, che Mitterrand dovrà intaccare per difendere il franco, sottoposto alla speculazione internazionale e non più sostenuto dalla fiducia incondizionata degli operatori francesi. Disoccupazione e inflazione feriscono profondamente il Paese. Ma nel resto dell'Europa la situazione non è migliore.

Risalendo mercoledì sera i Campi Elisi, per un'ultima visita all'Arco di Trionfo, Giscard e i suoi ministri potevano dire onestamente di «aver fatto quel che era possibile» in tempo di crisi, nel quadro delle loro idee. [redacted] un merito che va riconosciuto a quegli uomini sconfitti dopo ventitré anni di potere, mentre [redacted] sinistra [redacted] prepara a un'esperienza che non riguarda soltanto i francesi.

Bernardo Valli

Centrale, Invest, Toro

(Segue dalla 1ª pagina)

dotta [redacted] la massima limpidezza utilizzando la mediazione di Mediobanca, il cui amministratore delegato Enrico Cuccia gode di grande prestigio sotto il profilo della correttezza;

[redacted] il valore dell'acquisto, 112 miliardi di partecipazioni assicurative, industriali e finanziarie, trasforma il compratore Invest nel più grosso Gruppo finanziario privato milanese [redacted] uno dei maggiori in Italia;

3) l'ampiezza degli interessi coinvolti inserisce i Bonomi nell'establishment finanziario nazionale al punto da venir contattati da Mediobanca per l'operazione di privatizzazione della Montedison [redacted] società con la Fiat, la Pirelli e il Gruppo Orlando. In conclusione i Bonomi si alleano [redacted] i Gruppi finanziari tradizionali presentandosi come i più autorevoli rappresentanti della finanza privata milanese d'impronta laica.

La strada di Roberto Calvi invece è diversa. Preoccupato di digerire gli acquisti fatti all'inizio degli Anni 70, colpito da un'ispezione della Banca d'Italia [redacted] Paolo Baffi) che mette in luce la fragilità di certi passaggi di proprietà, relativamente isolato nel mondo finanziario italiano, Roberto Calvi prima si chiude in difesa rafforzando le proprie banche e società e poi riparte all'attacco per un'altra spettacolare fase espansiva condotta con i metodi di spregiudicatezza e massima segretezza già collaudati [redacted] anni fa.

La scalata questa volta è al Gruppo Pesenti che, messo in difficoltà da un'altra ispezione [redacted] Banca d'Italia che scopre [redacted] incrocio vietato dalla legge, ha bisogno [redacted] qualche centinaio [redacted] miliardi per sistemare i propri affari. Affini degli ambienti cattolici a cui sono legati, per lo stile di lavoro, Calvi e Pesenti trovano un'intesa in [redacted] alla quale il primo presta al secondo tutti i soldi di cui ha bisogno ricevendo in cambio [redacted] i titoli Italmobiliare, la Finanziaria di Pesenti che controlla banche (Provinciale Lombarda e Ibi), società industriali (Italcementi e Franco Tosi), compagnie di assicurazioni, per [redacted] valore [redacted] oltre mille miliardi.

Il fronte [redacted] diventa a questo punto [redacted] naturale contr'altare cattolico al raggruppamento finanziario laico di [redacted] (a parte Bonomi, [redacted] contr'altare che proprio nelle settimane scorse risulta anche essere [redacted] principali azionisti del maggior quotidiano italiano, il Corriere della Sera.

[redacted] Borsa

Orsini capolista [redacted] dc [redacted] Genova

GENOVA — Il sottosegretario alla Sanità, on. Bruno Orsini, [redacted] anni, sarà il capolista [redacted] alle prossime elezioni comunali.

Il parlamentare ha [redacted]gnato ieri le dimissioni dal governo, su richiesta della direzione nazionale [redacted] partito.

Nei prossimi giorni saranno resi noti i nomi degli altri candidati.

[redacted] 12 [redacted] San Remo
uscita autostrada Imperia Ovest
Residenza CIPRESSA
tra San Lorenzo e Santo Stefano al Mare

[redacted] vendita appartamenti a prezzi bloccati con una vista che [redacted] ha prezzo

Nel Cuore della Riviera dei Fiori con una vista imprendibile sono disponibili pochissimi monolocali-bilocali-trilocali. Tennis a disposizione

È UNA PROPOSTA GATES SpA

Ufficio vendite: Strada Aregai Comune di Cipressa (IM) Regione Moiano - tel. (0183) 98.217
Aperto tutti i giorni, festivi compresi, escluso lunedì
Genova - [redacted] XX Settembre, 33 - tel. (010) 540.791

Partiti e Chiesa di fronte ai problemi del dopo-referendum

Ergastolo, cambiare la legge sarà ora molto più difficile

È il parere dei partiti che chiedevano l'abrogazione - Costa (pli) e Mammì (pri): si potrebbe aggirare il problema «agendo sulla libertà condizionale»

ROMA — Il voto sull'ergastolo ha ulteriormente confermato la profonda difformità fra la geografia referendaria e quella partitica. Oltre il 77 per cento degli elettori hanno infatti detto no all'abrogazione del carcere a vita, appoggiata, oltre che dai proponenti radicali, da comunisti, socialisti e pdup, quattro partiti che, messi insieme, sfiorano il 46 per cento della forza elettorale. Le indicazioni fornite da queste forze della sinistra sono state in larga misura disattese. A parte l'imbarazzo e la delusione dello schieramento del «sì», si pone in prospettiva un problema: cosa faranno i partiti che, nel vano tentativo di evitare il referendum, stavano studiando una revisione legislativa?

«*Oggi è molto più difficile addivenire a soluzioni che modifichino l'attuale legge* — ammette il liberale Raffaele Costa —. *Non possiamo infatti ignorare che gli italiani si sono espressi a larga maggioranza a favore della permanenza della perpetuità della pena, sia pure mitigata dalla liberazione condizionale prevista dalla normativa varata nel 1962*».

Cosa si può fare?

«*Ritengo sia possibile, senza travolgere la volontà del corpo elettorale, lavorare su ipotesi che prevedano ad esempio la liberazione condizionale ad un tetto di venti anni quando siano evidenti i segni di ravvedimento*».

Dice il segretario del pdup, Magri: «*L'ergastolo va rivisto, oltre che per un motivo generale di principio, anche per il fatto sconvolgente del clima di violenza e paura che si crea nelle carceri proprio per opera di chi non ha più niente da perdere, come Vallanzasca*».

Gli elettori hanno dato un'indicazione molto precisa...

«*Certo, questo intervento di riforma è reso più difficile dall'esito del referendum. Un risultato negativo che va ascritto anzitutto alla irresponsabilità dei radicali di aver fatto tenere questa prova in un momento in cui l'opinione pubblica, dominata dal timore, sarebbe stata prevedibilmente incapace di una scelta razionale*».

Anche Ugo Spagnoli, vicepresidente dei deputati comunisti, concorda su un punto: «*Non si può non tener conto del risultato del voto e anche della esigenza di sicurezza che questo esprime. Non vedo come si possa discutere presto il problema in Parlamento, dovendo giustamente rispettare la volontà popolare. Penso che la questione possa affrontata non in modo specifico nel quadro di riforma più generale del sistema della pene, quindi con tempi che saranno certamente di una certa lunghezza*».

Per Oscar Mammì, capogruppo repubblicano a Montecitorio, «*se non si vuole riprendere il discorso sull'abrogazione dell'ergastolo si potrebbe agire sulla libertà condizionale e forze anche sulla grazia*». Come? «*Quanto meno prima, esiste la possibilità di arrivare e riduzione tempi previsti, diminuendo, quindi, il tetto di 28 anni attraverso una più chiara formulazione in cui venga precisato significa buona condotta. D'altro canto* — aggiunge Mammì —, *abrogare l'ergastolo per via referendaria significava che il Presidente della Repubblica avrebbe dovuto sospendere gli effetti del referendum per i 60 giorni previsti dalla Costituzione*».

La dc, dice il suo capogruppo alla Camera, Gerardo Bianco, non ha nulla da rimproverarsi. Le sue indicazioni erano chiare e, quanto al referendum in questione, sono state fatte proprie dall'elettorato democristiano. «*Vogliamo un'ampia pausa di riflessione* — spiega —. *Rispettiamo ovviamente il risultato di questo test elettorale il quale ha ribadito che i cittadinanze non è disponibile per operazioni confuse, ma chiede una rigorosa applicazione delle leggi in vigore*».

Giuseppe Fedi

Proposta della dc: due milioni di firme per un referendum

ROMA — Se il Parlamento approverà la proposta di legge presentata ieri a Montecitorio dal gruppo democristiano oltre due milioni di firme (attualmente ne bastano mezzo milione) per indire il referendum. La proposta, il primo firmatario del quale è il capogruppo dc alla Camera Gerardo Bianco, ripropone «*opportunamente aggiornato*» un progetto di legge già all'esame della commissione Affari Costituzionali.

Alto Adige: perché tanti sì contro la legge sull'aborto

Nei paesi e nelle vallate, più che a Bolzano, la popolazione ha risposto quasi compatta all'indicazione venuta dalla Volkspartei Contenti anche i partiti del no: «Più voti di quanto ci aspettassimo»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLZANO — Come un'isola in un mare di «no», il Trentino-Alto Adige ha dato la maggioranza dei voti al «Movimento per la vita», risultando l'unica regione che volesse l'abrogazione della legge 194 sull'aborto. Naturalmente, nel conseguimento di questa esclusiva ha avuto una parte preponderante la provincia di Bolzano, dove la situazione è del tutto particolare rispetto al resto d'Italia.

Nella competizione referendaria sull'interruzione della maternità è stata ancora una volta protagonista la Volkspartei, che ha rivolto un esplicito invito alla popolazione di lingua tedesca dell'Alto Adige a dare appoggio alla crociata del «Movimento per la vita». Quasi tutto è dunque dipeso, in questo territorio, dalla capacità di coagulazione del partito di raccolta sudtirolese, che da sempre regola i comportamenti della gente nei centri altoatesini.

Non è valso, da queste parti, a far scendere il per cento la somma «sinemmeno l'appello lanciato da oltre 150 cattolici della provincia per il mantenimento della legge sull'aborto. Nei paesi delle vallate, più che a Bolzano e Merano, si è manifestata la mentalità di una popolazione sudtirolese che mantiene rigorosamente conservatrice.

Analizzando i risultati del referendum sull'aborto in Trentino-Alto Adige, si osserva tuttavia che il gruppo di lingua tedesca non è stato stavolta proprio compatto nel rispondere alle «direttive» della Volkspartei: è calcola che, di fronte al problema di coscienza dell'interruzione della maternità, vi sia stata una fascia di diffidenza che andrebbe dal 10 al 30 per cento. Per questo negli ambienti progressisti altoatesini si dice che, tutto sommato, il responso delle urne dell'Alto Adige non è stato completamente sconfortante.

Il segretario amministrativo della Volkspartei, Bruno Hosp, ha ritenuto di identificare nella parte del tradizionale elettorato sudtirolese favorevole all'aborto la cosiddetta «ala liberale» dello schieramento. «*Il nostro è un partito di raccolta* — ha soggiunto — *del quale fanno parte uomini di vari indirizzi ideologici*».

È prevalere dei voti contrari alla legge 194 in Alto Adige trova piuttosto soddisfatto il segretario provinciale della Franco Ravagnani. L'esponente democristiano conferma che l'aspetto più rilevante di questo fenomeno altoatesino consiste in mentalità alquanto dipendente dalle direttive dei dirigenti del gruppo di lingua tedesca.

C'è stata invece una sensibile incrinatura nel fronte sudtirolese, per Giorgio Tireni, della segreteria provinciale del pci. «*Dobbiamo tener conto* — dice il rappresentante comunista — *che ci troviamo nella provincia dove, nel suo piccolo, il partito più organizzato d'Italia, che praticamente controlla tutto. Quindi, è senz'altro esaltante il fatto che una buona parte dell'elettorato di lingua tedesca abbia disobbedito agli ordini della Volkspartei. Per noi, questo equivale un'affermazione*».

Per Giuseppe Sfondrini, consigliere regionale del psi, il prevalere consensi al «Movimento per la vita» in Alto Adige era prevedibile. «*Ma in una misura maggiore, prima di tutto per l'invito rivolto dal partito di raccolta, poi per via di un'informazione a senso unico, infine perché qui c'è un forte condizionamento da parte del clero*».

Giuliano Marchesini

Roma: indagine su disfunzioni degli ospedali

ROMA — Un'inchiesta giudiziaria sulle disfunzioni e le carenze strutturali degli ospedali romani è stata aperta dalla Procura della Repubblica.

Le indagini sono dirette dal Sostituto Procuratore della Repubblica Giancarlo Armati che ieri ha inviato una comunicazione giudiziaria ai direttori sanitari del Policlinico, del «San Camillo» e del «San Filippo Neri». Si tratta dei professori Mario Leoni, Carlo Mastrantuono e Sante Fabrizi.

Casaroli porta la parola di Wojtyla ai vescovi

Il Papa: chi crede in Cristo non deve mai scoraggiarsi

CITTA' DEL VATICANO — «*Per chi rimane "radicato" in Cristo, nel suo amore, lo scoramento non è ammissibile*». A parlare così è il Papa degente, queste parole di conforto sono state rivolte ieri pomeriggio dal Segretario di Stato, card. Agostino Casaroli, all'assemblea dei vescovi italiani turbati dall'esito del referendum, durante la messa concelebrata in S. Pietro.

Il rito, che doveva essere presieduto da Giovanni Paolo II, si è tradotto in preghiere per la sua guarigione. Il passo finale dell'omelia di Casaroli è interpretato come perdono del Pontefice a quanti hanno votato per il «No», contraddicendo le norme date dall'episcopato e sostenute dallo stesso Papa.

Il porporato ha dilatato le parole del Papa, al suo attentatore: «*Prego per il fratello che mi ha colpito e al quale ho sinceramente perdonato*». Ed ha aggiunto: «*Di queste parole, di questi esempi, che a noi tocca il dolce, se pur non facile, dovere di ripetere ogni giorno, nei riguardi di tutti, anche di quelli che si sono staccati da noi, il mondo ha bisogno*».

«*Quelli che si sono staccati da noi*» è riferibile ai «*cattolici disubbidienti*» anche se il Segretario di Stato non ha mai pronunciato la parola referendum. Incoraggiato i vescovi a proseguire nel lavoro: «*A volte richiede tempi lunghi (e forse mietera nella gioia chi non ha dovuto seminare nel pianto?), ma ha per sé tanta promessa*».

Dopo aver parlato della sociale «*così debole... ma pervasa, anche nelle epoche buie, da onde luminose di eroismo e di santità*», il cardinale ha sottolineato: «*Ciò che oggi più manca al mondo (e a questa parte mondo a voi e a me tanto care, che è l'Italia) è l'amore*». Il quadro che «*potrebbe quasi turbare, con le sue tinte troppe scure, la serenità di questo momento*» è così dipinto dal porporato: «*Egoismo, insensibilità alle necessità, alle miserie, intolleranza, odio, violenza*». C'è anche molta solidarietà, «*ma non possiamo chiudere irresponsabilmente gli occhi davanti all'apparente di un fenomeno, troppo diffuso*».

La risposta della Chiesa è quella di essere «*Maestra di verità*», di offrire amore a tutti, «*come Madre*». Ha citato Papa Giovanni: «*La Chiesa ha molti nemici, ma essa non è nemica nessuno*». La conclusione è questa: «*Sentano tutti, nella Chiesa, amica. Imparino da essa e dai suoi figli più con l'esempio che la parola, la lezione dell'amore*».

I vescovi discutono da lunedì i problemi pastorali emersi dal voto negativo del referendum. Mons. Girolamo Grillo, di Cassano Jonio, ha invitato la Chiesa a impegnarsi «*in prima persona*» in una adeguata evangelizzazione e a un consultori centri di accoglienza della vita.

Il card. Antonio Poma, di Bologna, ha esortato a rafforzare l'annuncio del Vangelo, in un «*periodo storico*» che incide «*sul fondamentale valore dell'origine della vita*». Mons. Carlo Maccari di Ancona, e Marcello Morgante di Ascoli, hanno lamentato la scarsa obiettività delle reti radiotelevisive, chiedendo di analizzare la famiglia «*schiava questi strumenti così spesso contrari a una visione cristiana della vita*».

Ben diversa la diagnosi del vescovo di Ivrea, Luigi Bettazzi: «*Una autentica pastorale deve muovere dalla realtà anziché rifugiarsi nella enunciazione di principi e modelli ideali. Dobbiamo porci in atteggiamento d'amore verso tutti gli italiani: non solo il trenta per cento, ma anche il restante settanta per cento*» ha detto riferendosi alle percentuali dei «sì» e dei «no».

L. f.

Scoppiano le polemiche mentre le indagini segnano il passo

Si cerca un amico di Ali Agca che scomparve dopo l'attentato

ROMA — Una più stretta collaborazione fra polizie europee e i servizi di sicurezza internazionali: è l'impegno assunto sia nel vertice dei ministri dell'Interno riuniti domenica scorsa a Bonn, sia nella conferenza dei capi delle polizie delle capitali europee in corso a Roma. Il «caso» di Mehmet Ali Agca è bruciante per tutti: il suo libero circolare per tanti Paesi negli ultimi due anni, eludendo le richieste di ricerca dei governi turco nonostante la condanna a morte inflittagli nel suo Paese e le notorie minacce rivolte al Papa, alimenta le analisi, le autocritiche, e anche le polemiche.

Dopo che con le autorità italiane, il governo turco continua a polemizzare con il governo federale di Bonn per lo scarso impegno messo nella ricerca dell'evaso. Bonn dal suo replicava ancora ieri che dalla Turchia le segnalazioni giunte erano carenti e che già in passato, con indicazioni false o insufficienti, le autorità turche avevano ostacolato la ricerca di estremisti turchi nella Germania Federale. Anche i due funzionari della polizia turca giunti a Roma subito dopo l'attentato al Papa ripartiti: l'impressione è che l'intesa con i colleghi italiani non sia stata piena.

Frattanto la polizia di Hannover ha trasmesso un telex alla polizia di per informare di un'indagine svolta nell'ambiente degli esuli turchi abitanti nella regione e noti per l'appartenenza alle organizzazioni dell'estrema destra. L'indagine ha messo a fuoco i movimenti di Abdi Assan Taskin, considerato esponente dei «lupi grigi».

Taskin avrebbe conosciuto Mehmet Ali Agca a Istanbul, in prigione. Si sarebbero rivisti rimanendo stretto contatto, in seguito. Il giorno 13, il giorno dell'attentato al Papa, Taskin scomparso. In mattinata fatto una telefonata a Roma. Ha chiamato qualcuno all'hotel Torino. Mehmet, doveva alloggiare lì? un altro complice, che faceva parte del commando in azione nella capitale italiana? O Mehmet fissava due alberghi contemporaneamente, usandone uno di «copertura» e uno per i contatti reali? Le indagini della polizia italiana sono tuttora in corso.

Le indagini segnano il passo. Si ricercano a Perugia una ragazza turca e i due studenti di colore che sarebbero stati con M nell'aprile scorso. Si verificano le circostanze da lui fornite. non si esclude che egli abbia raccontato solo una parte, quella che a lui interessava, della sua vita, lasciando nell'ombra quelle piste che potrebbero condurre lontano, all'organizzazione che ha curato la sua formazione di terrorista e per cui ha agito.

La preparazione di questo personaggio che deve sembrare uscito dal vuoto è quasi perfetta: anche gli abiti che indossa e che erano nella pensione, non rivelano nulla, sono stati comprati in grandi magazzini, parte in Italia parte in Francia. Ha presentato una lista di 25 quotidiani e periodici internazionali vuole leggere: in lingua tedesca, inglese, italiana, francese, spagnola, noti e più sconosciuti, ha scritto i nomi delle testate senza neanche un errore d'ortografia. «*Come fai a sostenere che non sapevi che l'Inghilterra ha una regina e che in Germania ci sei mai stato?*» ha ribattuto uno degli inquirenti. «*La Germania l'ho vista solo sulla carta*» ha ripetuto lui.

Non ha chiesto libri, non il Corano. Non è mai stato visto pregare. Ma ha voluto che dai suoi pasti fossero esclusi la carne di maiale e gli alcolici. «*Sei religioso?*» gli stato chiesto. «*Sono credente, ma fanatismo*» ha risposto, in contraddizione con i «proclami» scritti.

«*Ho interrotto i rapporti la mia famiglia da anni. Niente mi lega al passato*» aveva detto nei primi interrogatori.

Adesso ha chiesto di scrivere familiari, e l'autorizzazione gli è stata data.

Nuove notizie positive sulla salute del Papa. Metà dei 28 punti esterni serviti per le suture sono stati tolti. La prognosi sta per essere sciolta. Le condizioni generali sono definite più che soddisfacenti. Il Papa ha incominciato a mangiare. Ha trascorso ore in poltrona, ha mosso qualche passo, ha ripreso la sua attività. Il primo atto è stato l'accettazione delle dimissioni governo pastorale della diocesi di Belleville (Usa), cui è seguita la nomina di due vescovi in Brasile. «*Il Papa è ottimista e conterà molto i suoi collaboratori*» ha riferito mons. Casaroli.

Liliana Madeo

Il croupier è impiego privato?

SANREMO — L'Unione Industriale di Imperia ha accolto la domanda presentata dalla Commissione che amministra da gioco di Sanremo, per cui per l'importante sindacale, il casinò è una azienda privata.

Il fatto è una prima risposta alle domande che molti si pongono: «Il casinò è un'azienda pubblica o privata?»; «Coloro che vi lavorano sono incaricati di un pubblico servizio?». Dalla risposta dipende appunto, in pure in parte, il destino croupiers arrestati ed inquisiti dopo il blitz della polizia del 27 gennaio In quella occasione sono finite in carcere più di cento persone tra croupiers e clienti casinò sanremese con accuse di peculato ed associazione per delinquere.

La prima accusa potrebbe diventare appropriazione indebita o furto, con conseguente diminuzione di

Il tempo oggi

tempo previsto: regioni nord-occidentali. Toscana e sulla Sardegna nuvolosità in graduale aumento tardo mattino e con precipitazioni sarà a carattere temporalesco. Sulle rimanenti regioni settentrionali e sul Lazio sereno nuvoloso con tendenza dal pomeriggio ad annuvolamenti. Sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso. Foschie, notturne e primo mattino nelle valli e lungo i litorali isolati banchi nebbia in Val Padana

temperatura: senza variazioni rilievo

venti: sulle regioni nord-occidentali, sulla Toscana e sulla Sardegna deboli a moderati intorno a ; sulle altre regioni deboli variabili, tendenti a divenire meridionali lungo i versanti tirrenici e sulla Sicilia.

mari: poco mossi con moto aumento Mar Ligure, Mare di Sardegna e Tirreno settentrionale

città italiane

Bolzano	12	30	Pescara	11	28
Verona	13	28	L'Aquila	9	25
Trieste	15	26	Roma	13	23
Venezia	15	24	Campobasso	14	24
Milano	12	25	Bari	14	24
Torino	14	28	Napoli	13	25
Cuneo	11	30	Potenza	13	23
Genova	14	21	Reggio Calabria	np	np
Bologna	16	27	Messina	16	24
Firenze	10	28	Palermo	16	21
Ancona	16	27	Catania	12	27
Perugia	14	25	Cagliari	10	28

città estere

Amsterdam	8	16	sereno	Londra	11	17	sereno
Atene	14	27	sereno	Madrid	7	25	sereno
Bangkok	29	32	sereno	C. del Messico	13	26	sereno
Bonn	15	18	sereno	Montreal	0	11	sereno
Belgrado	12	24	sereno	Mosca	8	16	sereno
Berlino	10	25	sereno	Nuova Delhi	27	42	sereno
Bruxelles	10	18	sereno	New York	10	21	coperto
Buenos Aires	17	18	pioggia	Oslo	9	23	sereno
Il Cairo	15	35	sereno	Parigi	14	23	sereno
Copenaghen	10	12	sereno	Rio de Janeiro	19	29	coperto
Ginevra	7	23	sereno	Stoccolma	5	22	sereno
Helsinki	10	21	sereno	Sydney	10	19	pioggia
Hong Kong	23	28	sereno	Tokyo	14	18	coperto

Autonomi e confederali accusano il governo di non mantenere gli impegni

Ci sarà il blocco degli scrutini ma gli esami si dovrebbero fare

ROMA — Puntuali ad ogni primavera, e rispettosi di una tradizione ormai antica, i sindacati, autonomi e confederali, della scuola hanno annunciato, nei giorni scorsi, che la fine dell'anno scolastico non sarà tranquilla, perché il governo non ha ancora mantenuto accordi e impegni presi mesi fa. E dal momento il termine delle lezioni, con scrutini ed esami, costituisce un momento cruciale nella vita di milioni di famiglie, grande a questa minaccia le organizzazioni del personale docente e non docente sperano di spingere l'esecutivo ad affrettare i suoi passi.

I primi a fare queste minacce, rispettando anche in questo la tradizione, sono stati gli autonomi dello Snals. «*La mancanza volontà da parte del governo* — ha dichiarato il loro segretario generale, Gallotta — *di rispettare gli impegni sottoscritti con i sindacati costituisce un'ulteriore conferma dell'indifferenza per i problemi della scuola e dell'Università*». Lo Snals ha chiamato i suoi iscritti al blocco di scrutini ed esami, negli istituti ogni ordine e grado, nonché alla «*non partecipazione*» nella scelta dei libri testo e alle operazioni comprese nelle «venti ore» aggiuntive all'insegnamento.

Immediatamente dopo, anche i confederali della Cgil, Cisl e Uil si sono mossi, decidendo un programma di agitazione meno violento, ma destinato comunque a incidere sull'atmosfera di fine d'anno. Sino il 31 maggio le segreterie regionali hanno ricevuto mandato per decidere agitazioni locali, indire assemblee nei posti di lavoro e così Dall'1 al 6 giugno la protesta diventa nazionale, l'astensione delle operazioni scrutinio e delle attività amministrative ad esse legate. Restano escluse però classi «terminali», cioè quelle in cui si svolgeranno gli esami di fine corso: sia per la media inferiore che per le superiori.

se il governo e il Parlamento approvano il disegno di legge di copertura finanziaria del contratto firmato il 16 gennaio, e l'altro disegno di legge, riguardante circa 110 mila precari, le greterie confederali si riuniranno per decidere azioni di protesta più pesanti. E' quanto ha dichiarato Pietro Fedi, della segreteria del Sinascuola. provvedimento sui precari dovrebbe essere approvato fra oggi e domani in sede referente dalla commissione Pubblica Istruzione del Senato. Ma niente e nessuno garantisce che l'assemblea Palazzo Madama e di Montecitorio lo rendano legge prima dell'estate, risparmiando così a migliaia insegnanti annuali e incaricati di trovarsi in una situazione di estrema incertezza sul loro futuro.

Il contratto per la scuola è stato firmato il 16 gennaio, quello per l'Università il 31 luglio 1980. «*E' inammissibile che di un contratto firmato da mesi renga ancora procrastinata l'attuazione*» — ha dichiarato Luciano Benadusi, responsabile dell'Ufficio scuola del psi — *con un atteggiamento che non si coglisce se sia dovuto a insufficiente consapevolezza della gravità della situazione nella scuola, o a insufficiente senso di responsabilità, oppure a manovre elettorali della dc*».

oltre all'applicazione degli accordi ancora in sospeso, i sindacati confederali chiedono che vengano rispettati gli impegni presi materia edilizia scolastica, «tempo pieno» e scuola materna statale, e la ripresa delle trattative sulla nuova organizzazione del lavoro. E infine l'immediata pubblicazione, da parte presidenza del Consiglio, del decreto di scioglimento dell'Istituto Kirner, ente assistenziale degli insegnanti, giudicato «inutile», questo atto comporterebbe la sospensione della trattenuta sugli stipendi, che Cgil, Cisl e Uil considerano «illegale».

Marco Tosatti

(Segue da pagina 5)

Dopo lunghe sofferenze è mancato
Pasquale Guasco
Isolella

Con infinito dolore annunciano la moglie Piera, i figli Beppe con Nanny, Patrizia col marito Renato e Daniela. La salma sarà posta da via Pervinche 46, oggi 21, ore 15.30 e proseguirà per Colleveghio dove avranno luogo i funerali.
— Torino, 20 maggio 1981

Piangono la dolorosa scomparsa la sorella: Battina, Teresa; i cognati Angiolina e Roberto; i nipoti Sergio, Carlo, Bruno, Albino e famiglie.

Si uniscono al dolore i cognati Alfredo, Felicita coi figli Carlo, Bruno e famiglia

Il cognato Costantino e moglie con Carla e Carlo, piangono il caro Lino.

Sono vicini nel dolore i cognati Giuseppina ed Elda con Giancarlo e famiglia.

Lina e Beppe Fodine partecipano al dolore della famiglia Guasco.

I Tiholzi, la Direzione ed i Dipendenti dei Hotel Royal, particolarmente i colleghi, Luisella, Ezio, Renato, sono profondamente uniti all'amico Giuseppe Guasco per l'immatura scomparsa del PADRE.

È mancato
Ro ito
La piangono il fratello Giovanni, la cognata Caterina, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 21 corrente ore 16.15 partenza dall'abitazione strada Revigliasco 4.
— Moncalieri, 18 maggio 1981

Serenamente è mancato
Guido Pennazio
Cav. di Vitt. Veneto
di anni 95
A funerali avvenuti ne danno l'annuncio il figlio Ettore, la nipote Anna Rosa e parenti tutti. Un particolare sentito ringraziamento al dott. San per le cure prodigate durante la sua malattia.
— Torino, 18 maggio 1981

È mancata
Olga Gallino
ved. Genta
A funerali avvenuti, la sorella Gemma ved. Rigoli con Nuccia, Giovanna, Concetta, Margherita, la ricorda a parenti e amici. Grazie al prof. Serumia, alla dott. Novasio, a tutto il personale infermieristico e Casa Riposo Carlo Alberto per l'affettuosa assistenza. Messa di ingresso 16 giugno ore 18.30 Chiesa San Tommaso
— Torino, 16 maggio 1981

Partecipa al lutto Margherita Rossino.

Cristianamente è mancata
Paola
Addolorati la sorella Maddalena col marito Giacomo Bertola, la cognata Angela De Maria e nipoti Aldo Bruno, Mario Terzuolo, ved. Gabbi con le rispettive famiglie, prossimi, giugni e parenti tutti. I funerali in Sarge giovedì 21 maggio ore 14.30. Rosa S. Giovanni Battista.
— Borgo, 20 maggio 1981

Clara Borda Bolinas
non è più. Lo annunciano costernati il fratello Paolo e la famiglia.
— Milano, 20 maggio 1981.

Settore edilizia produttiva

IMMOBILI COMMERCIALI INDUSTRIALI

IN VENDITA:

Libero fronte Statale Leini-Rivarolo.
Nuovo fabbricato mq. 1.200 per attività commerciali o espositive, composto da n. 14 vetrine con cristalli corazzati, ingresso carraio, centrale termica e mq. 5.000 di terreno

Libero Trofarello zona Industriale.
Nuovo fabbricato industriale, altezza netta utile mq. 7,50 mq. 2.530 più palazzina per uffici e custode. Ampi spazi esterni, gran de parcheggio

Libero corso Allamano corso Francia, vicino tangenziale fabbricato industriale in costruzione mq. 2050 mentre ne occorrono più disponibili i per ufficio eventuale alloggio custode molto luminoso mq. 350 anche vetrine e parcheggio privato

Libero Villanova d'Asti fronte provinciale
Nuovo fabbricato industriale
Mq. 2200 con ingresso carro passante
muratura in pietrame ampio spazio parcheggio e palazzina per uffici o abitazione mq. 250 su 2 piani

IN LOCAZIONE:

Nuovo complesso su Statale Torino-Brandizzo
vicino alla tangenziale
Composto da capannone mq. 6.200 completamente arrezzato frazionabile.
Edificio fronte stradale mq. 2.600 per uffici o esposizione su 2 piani, e semiinterrato servito da rampe di accesso Montacarichi

Zona Industriale Moncalieri Regione Vadò
Nuovo complesso composto da palazzina per ufficio archivio alloggio custode (mq. 1000) mensola caroponte e mq. 4000 pensilina per carico e scarico. Centrale termica, elettrica

Zona Trapani - S. Paolo
Negozio di recente costruzione posizione angolare con sette vetrine, soppalco semiinterrato a magazzino con ingresso carraio
Adatto esposizione e magazzino mq. 650

Pescarito
Nuovo fabbricato industriale mq. 1.400 altezza 7,50 servizi e uffici.

Settore edilizia produttiva settore edilizia produttiva settore edilizia produttiva settore edilizia produttiva

EDICAST produttiva Mattenti 47 Torino Tel. 548154

Oggi su
STAMPA SERA
Supplemento
In casa
La dieta per l'estate

PARIGI in 18-22 6 in aer 15-21/6. Quote da L. 178.000. ROTTA CAIRO - ASWAN - LUXOR 13/6; 18, 2, 6/8 durata 8 gg. da TORINO L. 870 Tel 537.349 - 548.282 o presso Vs. Agenzia

CAP AURORA spiagge MAR NERO in aereo in gruppo da TORINO. Soggiorni quindicinali Quota 1° cat. Persona completa. Partenze: 8, 22/6, 7, 21/7, 4, 18/8; 1/9. Da L. 460.000. ATIV. tel. 537.348 - 548.282 o presso Vs. Agenzia.

NEW YORK 8 gg. progr. completo di visite con guida e facoltative. Assistenza di persona di fiducia dall'Italia. Possibilità visita Washington par. 18-7; 8, 15, 22/8; 5, 12/9. MALAN VIAGGI tel. 512.641 o presso Vs. Agenzia.

VARSAVIA Helsinki 20 gg 12-7, 2, 9/8; antica Russia 8 gg 19/7; 2/8. Praga Budapest 7 gg 12/7, 2, 9, 14, 23/8; Crociera sul Reno 7 gg 28/6, 5, 19/7, 2, 9, 16, 30/8. MALAN VIAGGI tel. 512.641 o presso Vs. Agenzia

CAPO NORD 18 gg 30/6; 8, 19, 30/7, 3, 7/8. Capitali Nordiche 11 gg. 5, 19/7, 2, 9/8. Fiordi e città del Nord 10 gg. 5, 19/7, 2, 9/8; Irlanda 10 gg. 18/7; 6/8 MALAN VIAGGI tel 512.641 o presso Vs. Agenzia

DEVON Cornovaglia 8 gg 10, 31/7, 7/8. Scozia e Isole del Nord 10 gg 11/7, 8/8. Irlanda 8 gg. 5, 19/7, 2, 9/8. Bretagna e Normandia 10 gg 16/7; 1, 8, 15/8. MALAN VIAGGI tel 512.641 o presso Vs. Agenzia

Il processo ai terroristi di Prima linea alle Vallette di Torino

Sandalo, grande pentito di PI «Ho paura di morire in carcere»

Lo ha detto ai giornalisti aggiungendo: «La mia dissociazione dal terrorismo è completa» - Gli altri imputati lo guardano con disprezzo - Forse oggi continuano gli interrogatori degli accusati

Torino. Roberto Sandalo (a destra) discute con imputati della gabbia a fianco, fra cui Sergio Zedda (con gli occhiali) e Mauro Succa (a sinistra). (Foto La Stampa - Alessandro Bosio)

TORINO — Ed eccolo Roberto Sandalo, il grande pentito di Prima linea. Il terrorista che dopo aver sparato, ferito, ucciso, rapinato si è dissociato dalla lotta armata e ha smantellato la organizzazione denunciando 150 complici e denunciando se stesso per un omicidio che pareva ormai destinato all'impunità.

In un silenzio di gelo, alle 10,50 Sandalo detto «Roby pazzo» (tale era il suo nome di battaglia) compare nel bunker delle Vallette, entra nella gabbia numero 1, lasciata vuota apposta per lui. Nelle altre cinque gabbie, isolate l'una dall'altra dai vetri antiproiettili, sono rinchiusi 41 imputati. Nessuna invettiva, nessuna minaccia si leva da dietro le sbarre e dalla folla di spettatori addossata alla transenna, al fondo grigio padiglione ospita il processo contro il gruppo di Prima linea.

I compagni un tempo dedicano a Sandalo soltanto occhiate cattive o di ostentato disprezzo: invece la curiosità dei cronisti e fotografi. Un assedio prolungato flashes e domande stringe la gabbia, il pentito pare reggerlo con disinvoltura. L'ultima tensione è tradita soltanto dal volto, molto pallido.

Un giornalista abbozza «Allora, Roberto...», Sandalo ribatte un sorriso stirato: «*Dopo, dopo l'interrogatorio concederò interviste*». Gli chiedono: «L'ha finito il suo libro di memorie?». L'ex terrorista si rivela un abile pubblicitario di se stesso: «*Sì, penso che sarà abbastanza interessante: dentro ci sono i retroscena di Prima linea, verrà pubblicato al momento opportuno*». Parla pure Donat-Cattin padre? «*Uhm, certo, leggerete...*».

Tormenta l'anello, ride stupito per domanda: «Si è sposato in prigione?», replica: «*Macché, per carità, il matrimonio... ne ho già grattacapi. L'anello mi ricorda un episodio molto caro*». Dietro le leggi gli occhietti da mirope, sempre gelidi indagatori, si rimpiccioliscono al quesito: «Che in carcere?». La risposta è tesa: «*Studio e ho paura. Paura di morire, perché in galera oggi si muore*». Dice con sfiancio: «*La mia dissociazione dal terrorismo è completa*», ripete: «*In carcere è facile morire*», poi i carabinieri interrompono il dialogo.

Quando era detenuto a Piacenza Sandalo fu sfiorato, mesi fa, dalla vendetta degli ex compagni, da allora le misure di sicurezza si sono rafforzate. Adesso Roberto è custodito con Roberto Vacca, altro grande pentito che ieri non si è presentato in aula (circa la metà dei 94 accusati preferirà la solitudine della cella alla tensione che deve regnare nelle gabbie) in un posto sicuro attorno a Torino (una caserma dei carabinieri).

«*I due hanno a disposizione un appartamentino dotato di tutti i comforts* — spiega qualcuno — *sono sorvegliati a vista. Anche quando Bergamo vivevano in un braccio isolato, insieme con altri pentiti di PI: per questi prigionieri gli agenti di custodia sono prima guardie del corpo e poi secondini*».

Arrivano altri imputati: Ecco Susanna Ronconi, per anni una delle figure più misteriose dell'eversione (di lei gli inquirenti avevano neppure una foto, per un periodo s'ipotizzò che fosse morta o fosse fuggita in America). Minuta, carina, elegante, Susanna finisce nella gabbia «duri», accolta da abbracci ed esclamazioni di gioia.

Medesima accoglienza per Paolo Zambianchi, uno dei più tristemente efficienti «soldati» di Prima linea Atletico, capigliatura leonina, Zambianchi sfila accanto alla gabbia di Sandalo, sibila: «*Maiale*». Il pentito risponde per le rime, con un sorriso compassato, quasi d'indulgenza. di interagire un dialogo con Walter Zedda (uno dei primi pentiti), Mauro Succa e Celestino Sartoris (figure minori dell'organizzazione) che hanno accettato la scomoda compagnia dello Zedda e stanno con lui nella gabbia numero 2.

Attraverso il cristallo corazzato si intavola una discussione pacata; andrà avanti per buona parte dell'udienza, a condurla è sempre Sandalo, gesti larghi, tamburellando spesso con le dita sul quaderno blu che si è portato per prendere appunti.

Conciliaboli serrati pure nelle gabbie dei «duri»: argomento, come strutturare il documento da leggere alla Corte. Ci sono dissensi sulla lunghezza, su alcuni concetti: qualcuno vorrebbe renderlo pubblico subito, la maggioranza, anche su consiglio di uno dei difensori, l'avvocato Ghidoni, decide di attendere ancora per un'udienza o due. Estranei alla disputa restano il capo Maurice Bignami e la sua compagna, Maria Teresa Conti. In un angolo della gabbia conversano guardandosi negli occhi. «*Maurice* — anticipa Ghidoni — *farà dichiarazioni sue, e su posizioni differenti dagli altri. Posizioni forse più in sintonia con le Brigate rosse*».

L'udienza trascina per tre ore in una selva di eccezioni del collegio di difesa. La Corte entra ed esce più volte dalla camera di consiglio, parole del presidente Bonu cadono nel più completo disinteresse degli imputati. Il processo continua oggi, forse cominceranno già gli interrogatori degli accusati.

Claudio Giacchino

Il Presidente ha visitato una scuola e una fabbrica vicino a Zurigo

Pertini tra gli emigrati in Svizzera chiede più rispetto per gli italiani

«La nostra gente non si sente superiore, ma non è inferiore a nessun'altra» - L'incontro con un gruppo di scolari e operai - Anche un «bazooka» in dotazione agli agenti di scorta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WINTERTHUR — «*Sandro Pertini deve avere buone relazioni con Dio*», ha scritto ieri un quotidiano svizzero raccontando dello splendido, insolito sole che ha accompagnato finora la visita del nostro Presidente immergendo la Confederazione in un clima quasi italiano. Le buone relazioni sono valse ieri, ed è stato in questa atmosfera che dopo due giorni trascorsi a trattare degli emigrati, Sandro Pertini ne ha dedicato a parlare con loro. Con quelli a Zurigo, che l'hanno accolto a migliaia nella «Casa d'Italia» tra grida e cori di bambini, e quelli di Winterthur, una splendida cittadina a poca distanza dalla capitale del Cantone, che l'hanno atteso invece nella più austera cornice della «Sulzer», una delle più importanti industrie metalmeccaniche del mondo. Dappertutto canti, bandiere, doni, fiori, strette di mano.

In una giornata finalmente libera dalle restrizioni del protocollo, le uniche sbavature sono emerse proprio nell'apparato che, fino all'altro ieri, gli svizzeri erano riusciti a rendere così discreto, quello di sicurezza. Prima a Zurigo, poi a Winterthur, la Mercedes che trasportava Pertini è giunta scortata da due elicotteri, preceduta da auto della «Kanton Polizei», che sui sedili mostravano persino un bazooka, circondata da agenti che le marciavano accanto, seguita da jeep dal cui letto spuntavano uomini in tuta mimetica col mitra imbracciati.

Ogni Cantone, spiegavano un po' imbarazzati i cortesissimi organizzatori della visita, gestisce come crede i servizi di sicurezza. E a Berna una città tranquilla, Zurigo è la metropoli che sta vivendo in modo sempre più drammatico (almeno secondo i parametri svizzeri) il fenomeno della contestazione giovanile. Fino a qualche tempo fa i «Kravallisten», definizione che si può tradurre come «creatori di disordini», spaccavano le vetrine solo il sabato sera. L'altro ieri invece, proprio alla vigilia dell'arrivo di Pertini, altri cristalli erano stati infranti nella luminosa Bankhofstrasse, per protestare contro agumbri obbligatoriamente compiuti dalla polizia. Le autorità cantonali, insomma, avevano ritenuto che alla visita del Presidente italiano si accompagnasse intollerabile, anche se minima, margine di rischio. Il risultato è tanta prudenza è stato purtroppo quello di rendere più difficile il contatto col visitatore proprio al momento dell'incontro con gli emigrati italiani.

Quelli che si sono trasferiti a Zurigo, hanno atteso il Presidente in una «Casa d'Italia» addobbata a festa. La palazzina, una vecchia costruzione di periferia, ospita una scuola elementare e una media, e accoglie quasi 500 alunni. Quelli delle elementari erano schierati su un palco, in una sala addobbata come da noi accadeva qualche anno fa per le recite scolastiche: festoni alle pareti, nastri tricolori e un pianoforte che all'arrivo del Presidente ha l'avvio al coro. «*La bandiera del tricolore è sempre stata più bella*», cantavano i bambini mentre Sandro Pertini arrivava. palco, e dopo gli inni, dopo il ringraziamento dell'ambasciatore Rinieri Paolucci ai familiari di tre cittadini svizzeri, morti in un incidente stradale mentre rientravano dall'Italia dove avevano portato aiuti a terremotati («*Grazie, non li dimenticheremo*»), Pertini parlato coi ragazzi.

Facendosi largo a fatica nella sala, uno dopo l'altro i figli degli emigrati sono arrivati sino Presidente, infilando emozionati nel microfono le loro domande. circoscrizione di Zurigo vivono più mila italiani, gli spunti per parlare dei problemi non sarebbero mancati. Purtroppo, come avviene tutte le occasioni troppo attese, le domande che i ragazzini ponevano quelle che i loro insegnanti ritenuto più opportune: sul passato del Presidente, Resistenza, il terrorismo.

Sandro Pertini ha trovato egualmente però il modo dire le che aveva in te. Ha detto, sì, del suo passato, della esperienza emigrante forzato; ma più volte, e durezza, ha parlato tra gli applausi della gente italiana («*che non si sente superiore, ma è inferiore a nessun'altra*»), valore dei nostri emigrati, concludendo tra le grida di approvazione dei bambini: «*500 mila italiani cooperano al benessere del popolo svizzero: è giusto dunque che come lo svizzero anche il lavoratore italiano sia rispettato*».

Poco più tardi, visita alla fabbrica di Winterthur, sorprendentemente immersa nel verde: solo nei due stabilimenti della zona, occupati 1150 italiani, i cartelli che gli operai mostravano all'arrivo del Presidente parlavano terremoto, di ricostruzione, ammonivano: «*Pertini, non dimenticare*».

Giuseppe Zaccaria

Il sen. [illegible] al processo [illegible]

ROMA — Il senatore democristiano Vittorio Cervone è stato interrogato come testimone alla ripresa del processo in tribunale contro il giornalista di Radio Montecarlo Ernesto Vigilone e il suo amico Pasquale Frezza, accusati truffa ai danni dello Stato e calunnia per le false rivelazioni sul sequestro di Aldo Moro, che avrebbero tentato di vendere a uomini politici della dc e ai carabinieri.

Il sen. Cervone, che ebbe un incontro con il brigatista Frezza, ha confermato ai giudici che fu Vigilone a presentargli l'uomo come un «brigatista pentito», mostrandosi convinto quello che egli poteva dire ed aggiungendo anzi aver consegnato personalmente denaro, circa due milioni di lire, a Frezza per ottenere qualche rivelazione sul rapimento.

«*Non poteso nutrire eccessivi dubbi* — ha aggiunto il sen. Cervone — *anche perché Vigilone mi era stato indicato come una persona attendibile e degna di fede da due autorevoli colleghi, l'on. Piccoli ed il sen. Scalfaro*». Il testimone ha precisato poi che seppure molte delle notizie fornite da Frezza sembrassero sconvolgenti e assurde (come quelle sulla partecipazione di carabinieri alla strage via Fani la complicità nel fatto di un alto prelato del Vaticano) «*qualcosa poteva avere sua credibilità*». Come ad esempio l'indicazione zona dove sarebbe stato tenuto prigioniero l'on. Moro.

L'arringa processo dell'avvocato dello Stato

Torino: la colonna Rosso divisa in brigate e fronti

TORINO — Ottava udienza al processo che si celebra alle Vallette contro i 73 appartenenti colonna torinese delle Br, dopo la settimana pausa dovuta alle votazioni per i referendum. Affollato più che mai il settore per il pubblico (parenti, familiari dei detenuti, ma anche molti giovani evidentemente interessati ai processi politici). Nell'aula A l'atmosfera tranquilla. I detenuti presenti (una quarantina) hanno perso un motivo per lamentarsi: sono stati eliminati i vetri antiproiettile tra le gabbie n. 3, 4, 5 ed ora gli imputati possono colloquiare liberamente durante l'udienza alla quale non prestano la minima attenzione. Giovanni Bestente, parte civile per l'Avvocatura dello Stato, ha parlato per più di 4 ore: un'arringa dura e in certi punti carica di giudizi molto negativi sugli appartenenti colonna torinese delle Br.

«*Del primo processo del '78, in sui furono giudicati i capi storici delle Br, è passata tanta storia. La coscienza di tutti è maturata su problemi concreti e drammatici, lungo strade lontane dalle astratte e atroci semplificazioni dei terroristi*, ecordito Bestente. «*dalla loro irrazionale cecità di fronte alla realtà, dalla loro fanatica predicazione di violenza, dalla loro sgualida ideologia di morte. E' per questo che danno l'impressione fantasmi di un passato, oggi minaccioso. Il mondo dei terroristi, sembra, per nulla perdurante pericolosità, tanto remoto dal nostro. loro è un destino di solitudine, di cui è possibile avvertire un'eco anche nei comunicati letti in aula. solitudine è il segno loro sconfitta storica, morale e politica non soltanto "militare" come vorrebbero illudersi fosse*».

In quattro ore Bestente ha tracciato un vasto affresco dell'organizzazione, soffermandosi sugli elementi costitutivi della banda armata: la struttura articolata in brigate di fabbrica (Fiat, Presse, Rivalta, Lancia); brigata della Triplice (schedature su polizia, carabinieri, forze politiche e magistratura); la colonna, guidata a Torino prima da Faele Fiore, poi Fabrizio Pedi; i fronti, logistico e di massa; la direzione strategica e il comitato esecutivo. Una vera e propria società segreta, articolata in comparti, assoggettata al vincolo della clandestinità, con complici regolari (a tempo pieno) e irregolari (che mantenevano un lavoro, fasciata legale).

«*Per tutti e 73 gli imputati le accuse provengono dalle confessioni di Patrizio Peci, ma non soltanto di quelle: molti stati catturati con le armi in pugno o in «covi» rigurgitanti di pistole ed esplosivo, altri hanno poi confessato*», ha detto Bestente, che è poi passato ad esaminare le singole responsabilità affrontando per prima una delle posizioni processuali più «difficili», quella dell'avvocato detenuto Sergio Spazzali.

Spazzali accusato da Peci sulla base di confidenze fattegli da Riccardo Dura, morto poi nel conflitto a fuoco con i carabinieri in via Fracchia, il 28 marzo del 1980. «*Roberto* (nome di battaglia di Riccardo Dura) *disse che Azzolini* (altro brigatista catturato, che non è processato nelle Vallette) *subito dopo la cattura aveva confidato all'avvocato Spazzali l'indirizzo dei covi perché fossero cambiate le chiavi*». Altro elemento d'accusa, una lettera espresso trovata nel corso della perquisizione dello studio di Spazzali, con dentro una foto dell'industriale tedesco Schleyer, rapito e assassinato dai terroristi tedeschi. Secondo Peci, Arnaldi (l'altro legale arrestato come sospetto brigatista e morto suicida) nella di Genova e Spazzali nella zona Milano tenevano i contatti le Br clandestine e i catturati: «*Se Peci attendibile* — ha concluso Bestente —, *Spazzali colpevole con funzioni di organizzatore della banda armata Br*». Oggi Bestente conclude la arringa, esaminando posizioni di tutti gli altri imputati.

Claudio Corasmolo

Depongono alcuni autonomi al processo di Milano

Testimoni parlano della notte in cui fu sequestrato Saronio

MILANO — Al processo d'appello per il sequestro e l'omicidio di Carlo Saronio sono arrivati ieri nella veste testi liberi alcuni imputati del «7 aprile». Due di loro, Silvana Marelli e Egidio Monfordini, sono accusati anche per il sequestro, ma questo reato dovranno rispondere ai giudici Roma nel «processone» ai dirigenti di Autonomia.

Per primo stato interrogato Mauro Borromeo, direttore amministrativo dell'Università cattolica. Ha raccontato che la notte tra il 14 e il 15 aprile del 1975, la stessa in cui venne rapito Saronio, si svolse a casa sua una riunione del proprio (non meglio specificato) gruppo a cui parteciparono Saronio, Silvana Marelli, Renata Cagnoni, lui e la moglie, Tino Cortiana. Ha aggiunto avere saputo il giorno dopo rapimento, ascoltando il telegiornale: «*Stabilimmo di rivederci. Io soprattutto volevo sapere dal Marelli perché, tempo prima, in tono semischerzoso disse che avremmo potuto risolvere i problemi di finanziamento sequestrando Saronio, il consenso. nel pozzo* — mi rispose — *io scherzavo*».

L'incontro in casa Borromeo viene confermato un'altra testimone. Renata Cagnoni, la quale nega che vi fosse Cortiana e descrive come «*una riunione* tranquilla e rilassata. «*Dopo che si diffuse la notizia del sequestro* — racconta — *noi amici di Saronio cercammo di fare un'indagine per sapere chi fossero i rapitori, senza risultati*».

Una breve interruzione dibattimento e quindi compare Silvana Marelli. Prima tutto fa una dichiarazione: «*Il fatto che io sia qui nella veste di testimone-imputata è un insulto alla memoria di Carlo Saronio. Si è fatta una campagna diffamatoria per dare credito alle calunnie di un farabutto*» (cioè «pentito» Carlo Fioroni). Racconta poi della riunione: «*Erano incontri conviviali e amichevoli* — dice —, *in cui si discuteva prevalentemente di politica. Quella sera Saronio era allegro. Alla fine mi accompagnò assieme a una mia amica. Uscendo notammo una vettura che ci parve sospetta e ne prendemmo il numero targa*».

«*Casirati* — lo fa notare il giudice "a latere" — *disse che il rapimento avvenne sotto di Borromeo, che si assistettero in due mentre gli altri si dileguarono*». «*E' falso assolutamente* — risponde —. *Saronio è stato rapito dopo che io lasciai. Le menzogne Casirati sono ridicole*». Quindi la Marelli descrive il clima che si diffuse tra gli amici di Saronio dopo notizia del sequestro: le ipotesi (opera della ita oppure provocazione poliziesca o dei fascisti); le ricerche («*confuse e inutili*»); le indagini al Registro automobilistico la scoperta che la targa dell'auto «sospetta» era rubata; infine il ricordo subdolo di Fioroni, che si offre di contattare la fidanzata di Saronio. Infine nega poi recisamente che si mai parlato di un «autosequestro» di Saronio, neppure in tono scherzoso.

Dalla testimonianza Egidio Monfordin viene fuori soltanto che egli aveva conosciuto Casirati e che aveva nutrito dei sospetti su lui. Di questi sospetti Casirati ebbe sentore: «*Venne a Padova facendo una scena madre* — racconta —, *ci fece dal mettere in giro "voci". Io non c'entro "pridura"*».

s. mr.

Per il "7 aprile" 30 le domande proscioglimento

PADOVA — La requisitoria scritta dell'inchiesta sull'Autonomia, depositata l'altro giorno nell'ufficio istruzione del tribunale di Padova dal sostituto procuratore Pietro Calogero, un centinaio richieste di rinvii a giudizio e una trentina di domande di proscioglimento.

Lo ha confermato, parlando ieri mattina con i giornalisti, lo stesso Calogero, il quale non ha escluso che posizione di alcuni degli imputati possa essere «stralciata» per ulteriori approfondimenti indagine.

La camorra alle Br «Liberate Cirillo o vi faremo fuori»

NAPOLI — Nella vicenda del rapimento dell'assessore regionale dc Ciro Cirillo sequestrato dalle Br il aprile, si inserisce la nuova camorra. Una lettera a firma Pasquale D'Amico, luogotenente dei «padrino» Raffaele Cutolo, in a Nuoro, giunta alla redazione del quotidiano «*Il Mattino*». La missiva, scritta a mano, reca la data del 16 maggio scorso e sarebbe stata scritta prima che D'Amico fosse trasferito anche lui da Poggioreale in Sardegna.

«*Per bocca mia* — scrive uno degli elementi più spietati del clan Cutolo — *vi parlando don Raffaele Cutolo e vi propa di pubblicare la seguente comunicazione*». Segue poi il testo di due paginette ora agli esami degli inquirenti, che ovviamente esprimono giustificate riserve questa iniziativa presa dalla nuova camorra.

Dopo avere invitato i terroristi a rilasciare d'urgenza l'assessore Cirillo, intima ai brigatisti di abbandonare la Campania per lidi «*meno pericolosi*». «*Se la volontà di don Raffaele sarà ignorata* — prosegue D'Amico — *centinaia di amici onorati* uniranno *alle forze di polizia e ai carabinieri per la caccia a questi torturatori di innocenti. Anche i familiari degli affiliati alle Br pagheranno le loro eventuale disobbedienza alla volontà di don Raffaele*».

La lettera ricorda alcuni episodi di cronaca in cui Raffaele Cutolo avrebbe svolto un ruolo di spietato giustiziere per non avere i responsabili rispettato i canoni del codice della camorra. I riferimenti riguardano il rapimento di Antonio Casillo, il cui principale artefice, rosa rimorsi, si sarebbe poi impiccato in carcere, e ancora la tragica fine della piccola Raffaella Esposito, sequestrata ed uccisa un maniaco sessuale. Il presunto colpevole venne poi assassinato da killers che sarebbero stati pagati dalla nuova camorra per vendicare il torto fatto alla piccina.

«*Le creature non si toccano*», era stato il commento-condanna di don Raffaele. Le minacce di Pasquale D'Amico si concludono con l'intimidazione: «*Se le Br non andranno via dalla nostra Campania saranno considerate allo stesso modo e uccise e consegnate alla polizia*». La magistratura ha emesso ordine di sequestro per la lettera: il provvedimento è stato immediatamente eseguito dalla Digos.

Adriaco Luise

Unità comuniste combattenti, del Movimento comunista rivoluzionario, dei Comitati combattenti rivoluzionari.

L'inchiesta svolta dai cinque magistrati che indagano sul terrorismo accertato le connessioni con l'eversione di opposto colore, forse grazie anche — ma è soltanto una supposizione — alle ammissioni di qualche «pentito». Quindici ordini di cattura, tutti eseguiti, sono stati emessi contro terroristi di queste formazioni. I nomi rivelati.

Quanto ai rapporti tra i due terroristi, si ella e Egidio Giuliani, titolare con Armando Colantoni dell'agenzia Adp: oltre a comparire nell'inchiesta sui neofascisti sembra sia stato il basista dell'attentato al Centro elettronico del ministero dei Trasporti rivendicato dalle combattenti comuniste.

Sparano al consigliere pci in lotta contro la malavita

Raffaele La Pietra, 39 anni, raggiunto da una pallottola al collo e da due al polmone sinistro, è gravissimo - L'agguato sotto

NAPOLI — Ottaviano, grosso centro dell'hinterland vesuviano, camorra s'è ripresentata con un altro sanguinoso agguato, dopo tragica catena di delitti rimasti finora impuniti. Martedì notte è stato gravemente ferito l'ex-segretario della locale sezione del partito comunista, il consigliere comunale Raffaele La Pietra, 39 anni, tre figli.

Due persone, col volto semimascherato fazzoletti scuri, hanno atteso La Pietra casa in via Giovanni Bosco, ad un centinaio di metri dalla sezione comunista dove si era trattenuto fino a mezzanotte a commentare i risultati del referendum: un proiettile gli ha trapassato il collo uscendo dalla nuca, altri due si sono conficcati nel polmone sinistro.

Sulla matrice del mancato attentato gli inquirenti non hanno dubbi. Escludono che vi siano motivazioni politiche e le indagini sono orientate un gesto criminoso maturato negli ambienti della delinquenza organizzata. Al riguardo si ricorda che Ottaviano purtroppo è dominio del «padrino» Raffaele Cutolo, recentemente sottoposto dal tribunale anche a provvedimenti della legge antimafia.

Ma perché malavita ha scelto come bersaglio colpire il consigliere comunale La Pietra? Contrasti di natura personale non ne sussistono, ma vanno individuati nell'impegno politico del rappresentante del pci nella sua battaglia per migliorare le condizioni del paese, sottolineando soprattutto all'influenza della nuova camorra. Professore di materie tecniche in un istituto statale napoletano, Raffaele La Pietra, persona giudicata di carattere mite e legata alla famiglia e al lavoro, si era particolarmente distinto nella lotta per estirpare la piaga della delinquenza organizzata.

Ottaviano al centro di una episodi criminosi che non hanno risparmiato neppure in magistratura locale. Con una serie di manifesti murali, di volantini, con una petizione anche al Parlamento, La Pietra aveva invocato indagini più serie e rigorose per i «killers» e i mandanti dell'assassinio dell'avv. Pasquale Cappuccio, consigliere comunale socialista, di Domenico Beneventano, medico e consigliere comunale comunista, ucciso nello scorso novembre, nell'agguato al pretore Antonio Morgigni, che il 2 scorso, colpi di pistola, riuscì mettere in fuga coloro che gli avevano teso, nella piazza principale di Ottaviano, una trappola mortale.

Nel fosco disegno di volere la morte di Raffaele La Pietra non si escludono anche altre motivazioni legate grossi affari nel settore dell'edilizia.

a. l.

les must de Cartier
Paris

COLLECTION BIJOUX 1981 - LIGNE RESSORT ET PANTHÈRE

PERFEZIONE TECNICA, RAFFINATEZZA ESTETICA, GARANZIA CARTIER.

Gli originali autentici gioielli Cartier sono facilmente individuabili da questi elementi ben precisi:
- marchio Cartier - inciso su ogni gioiello numero individuale accuratamente registrato e custodito negli archivi della Casa;
- modello - ideato esclusivamente dalla propria équipe di stilisti che proseguono, oggi come ieri, la tradizione secolare dell'antica "Maison" Cartier;
- confezione originale - contraddistinta dal marchio Cartier depositato;
- prezzo al pubblico - internazionale, su listino Cartier ufficialmente pubblicato a disposizione presso Boutique, per una conferma ai Signori Clienti;
- esclusività di vendita - I gioielli Cartier sono in vendita esclusivamente nelle Boutiques Cartier:

per il Piemonte
BOUTIQUE DI TORINO
Via Po, 48

Qualsiasi gioiello Cartier privo dei segni identificazione sopra elencati, venduto al di fuori delle Boutiques Cartier, è considerarsi contraffazione e/o copia servile del gioiello originale Cartier.

Roma: confermati i collegamenti tra neofascismo e Brigate rosse

**ROMA — Quindici ordini di cattura, un deposito di armi, documenti falsi sono la prima conferma all'ipotesi di collegamenti tra terrorismo nero e rosso, tra neofascisti e Brigate rosse. La Digos ha scoperto a Roma un'agenzia (la «Adp», in via Prenestina) che forniva armi e documenti falsificati al Nar, ed era frequentata anche terroristi Prima linea, delle Br, delle

Fiorentina ed Avellino prive domenica degli squalificati Casagrande e Valente

Per Juve e Roma rivali senza «motore»

Lo scudetto renderà 60 milioni a testa al clan bianconero

TORINO — La Juventus è ad un passo dal diciannovesimo scudetto. Quanto fruttera, a ciascun bianconero, la probabile conquista del titolo? Se lo chiedono i tifosi e fioccano le illazioni. Il premio finale viene solitamente stabilito dal presidente Boniperti a cose fatte ma, stando ad indiscrezioni, tagliare il traguardo per primi vorrebbe dire, per i bianconeri, avere uno «scatto» di circa quindici milioni a testa. Premio che toccherebbe a ciascun componente la «rosa» dei 18 giocatori e [illegible] e che si aggiungerebbe ai premi partita che, per quelli che vanno in campo a aggirerebbe sui milione a punto (la metà per le riserve): attualmente la Juventus è a quota 42. Un guadagno globale di circa [illegible] milioni.

Alla società, pertanto, lo scudetto verrebbe complessivamente a costare — in aggiunta agli stipendi — un miliardo e [illegible] milioni, senza dimenticare i premi per il vice allenatore, per il medico ed i massaggiatori. Altre fonti parlano addirittura di un premio-scudetto di trenta milioni lordi a testa ma, a quanto ci risulta, si tratterebbe di una cifra spropositata. La Juventus segue la politica degli ingaggi relativamente modesti (eccezion fatta per lo straniero Brady) rispetto a quelli percepiti a Milano, Roma e Napoli, e dei premi alti, ma non così elevati come qualcuno ha insinuato.

La Juventus, d'altra parte, ha una linea amministrativa che tiene conto di incassi inferiori ai cinque miliardi già raggiunti a Roma e dal Napoli nella stagione in corso.

Cacciatori ricorre al pretore del lavoro

ROMA — L'avv. Mariani, legale dell'ex portiere della Lazio Massimo Cacciatori, squalificato dagli organi disciplinari della Figc perché implicato nello scandalo delle partite truccate, ha presentato ricorso al pretore del lavoro affinché «il suo assistito venga reintegrato nei ranghi della società bianconazzurra in seguito alla sentenza assolutoria emanata dalla giustizia penale».

Con questo gesto Cacciatori viene meno, però, al rispetto della clausola compromissoria che vieta ai tesserati della Federcalcio di adire le vie legali senza il consenso della stessa federazione.

Scattera quindi automaticamente il provvedimento di radiazione, che però il giocatore forse potrà compensare ottenendo una liquidazione come «lavoratore alle dipendenze della Lazio, licenziato senza giusta causa».

Oggi la sentenza della Caf

Il caso Bettega secondo la Juve

ROMA — I giudici della Caf hanno esaminato ieri pomeriggio l'appello presentato dalla Juventus contro la squalifica di un mese (6 maggio-8 giugno '81) inflitta dalla commissione giudicante della Lega a Bettega per i noti fatti di Juventus-Perugia (Art. 1 K.O.). Come è consuetudine, la Commissione d'appello renderà nota la sua decisione soltanto stamane. Il collegio giudicante, presieduto dal dr. Vigorita, era composto da Cambogi, Corda, Gianpiero, Marinucci e Sisti.

Le tesi difensive della Juventus e del giocatore sono state sostenute dall'avv. Chiusano. I motivi della «condanna» sono imperniati su una frase che Bettega avrebbe detto a Frosio, espressione giudicata dalla commissione milanese «tendente ad evidenziare l'inutilità dell'impegno agonistico avversario». Chiusano ha sottolineato le contraddizioni e le incertezze contenute nelle testimonianze di Frosio e di Pin, sostenendo quindi che non è stata «raggiunta con sicurezza la prova [illegible] esatta frase pronunciata da Bettega», episodio comunque successo quando il risultato era ancora di 0 a 0.

E' bene precisare che i documenti confermano che Bettega non avrebbe chiesto nulla ai giocatori del Perugia, ma che avrebbe soltanto risposto ad una battuta fatta da Frosio subito dopo uno dei rari contrattacchi perugini, al termine del quale Farina, respingendo male, quasi provocava un autogol. Chiusano ha anche sostenuto che «la battuta di Frosio poteva suonare alle orecchie di Bettega come provocatoria o almeno irritante e quindi di dubbio gusto». Colloquio quindi con botta e risposta, «non richiesta di aiuto».

«In conclusione — ha affermato Chiusano —, Bettega non ha ingiuriato nessuno non ha offeso nessuno. Ha soltanto risposto ad un avversario che lo aveva apostrofato in modo irritante». Per questo ragioni la sentenza dei primi giudici viene considerata dalla difesa giocatore «ingiusta e comunque sproporzionata a quella che è stata la reale dimensione del fatto: una frase di risposta istintiva e reattiva alla provocazione altrui».

Chiusano, in rapporto a questo, ha chiesto «una sanzione diversa o comunque inferiore» al mese di sospensione comminato dai primi giudici. In sostanza, «richiesta di assoluzione o in via subordinata una riduzione congrua della sanzione inflitta, tenuto conto di quanto già duramente scontato».

g. acc

Arbitri a Torino e Avellino

Barbaresco e Menicucci

La Commissione arbitri nazionale ha designato, per le gare di domenica (ore 15) questi arbitri

SERIE A

Ascoli-Bresela	Redini
Avellino-Roma	Menicucci
Catanzaro-Inter	Bianciardi
Como-Bologna	Menegali
Juve-Fiorentina	Barbaresco
Perugia-Torino	Tonulini
Pistoiese-Cagliari	Milan
Udinese-Napoli	Pieri

SERIE B

Atalanta-L. Vicenza	Longhi
Bari-Pescara	Tani
Genoa-Cesena	D'Elia
Lazio-Sampdoria	Michelotti
Lecce-Monza	Facchin
Milan-Pisa	Lanese
[illegible]o-Catania	Preti
Rimini-Varese	Luciani
Spal-Foggia	Fattori
Verona-Taranto	Ballerini

Domenica scorsa entrambi i centrocampisti erano stati fra i migliori in campo - Deplorazione per Verza (somma di ammonizioni) a Prandelli, diffida per Fanna e Gentile

MILANO — Le sentenze del giudice sportivo non influiranno sulla formazione della Juventus per l'ultima e decisiva giornata di campionato, ma peseranno lo stesso — in altro modo — sulla sfida e distanza tra le due prime in classifica. La Fiorentina infatti verrà a Torino priva di Casagrande, fermato per un turno, e la stessa sanzione bloccherà Valente dall'Avellino per il match con la Roma. Due centrocampisti che spesso incidono in modo determinante sul rendimento delle loro squadre.

Sono i «motori» dei due reparti di centrocampo, le loro assenze si sentiranno, concedendo lo stesso «favore» a bianconeri e giallorossi. Valente domenica era stato fra i migliori in campo e l'ammonizione era scattata per sopraggiunto. Molto in vista nella Fiorentina anche Casagrande, autore inoltre di uno splendido gol. Anche per lui ammonizione per gioco scorretto. I due cartellini gialli hanno fatto scattare il dispositivo della squalifica per una giornata. Identica punizione è toccata ad Anzivino dell'Ascoli ed a Fabbri del Bologna.

Alla Juventus sono così rientrati i timori di nuove squalifiche in quanto l'avvocato Barbè si è limitato ad infliggere molte ammonizioni, qualche diffida ma Trapattoni avrà a disposizione tutti gli uomini vittoriosi a Napoli, compreso Verza che ha già pagato con l'espulsione dal campo la sua reazione. I bianconeri infatti è stato «deplorato» per condotta non regolamentare in campo.

Questo non significa che l'avvocato Barbè gli abbia fatto un favore oppure uno «sconto»: il giudice si è limitato ad applicare la sua legge. In effetti Verza a Napoli è stato espulso per somma di ammonizioni: la prima per il fallo compiuto, la seconda (senza che Michelotti mostrasse necessariamente il cartellino giallo) per avere calciato lontano la palla dopo il fischio dell'arbitro. Non essendo diffidato per gli stessi motivi, Verza risulta ora soltanto deplorato. Anche gli altri bianconeri sul filo del rasoio se la sono cavata col minor danno possibile: Fanna e Gentile sono stati diffidati, Prandelli pure deplorato, Tardelli infine ammonito.

Nella serie B, l'Atalanta dovrà rimborsare al Monza quattro palloni «rubati» dai suoi sostenitori nella gara giocata in Brianza: ogni volta che la sfera finiva fra i sostenitori bergamaschi, questi non la rilanciavano in [illegible] inoltre l'Atalanta, pur giocando in campo avverso, è stata diffidata e multata di due milioni di lire.

Fra i giocatori, tre giornate a Paolo Rossi (Lanerossi Vicenza) per atto di violenza nei confronti di un avversario; una a Barsi (Milan), Cecilli (Varese), Corti (Genoa), Terranto ([illegible]ranto), Ferrari (Spal), Ottoni (F[illegible]gia) e Vullati (Palermo). L'allenatore della Spal Reta è stato sospeso sino al 27 maggio e multato di 175 mila lire per protesta.

g. gand.

Conclusa ad Amsterdam la doppia sfida anglo-olandese

Coppa Uefa all'Ipswich con una «sagra» del gol

L'AZ'67 ha vinto per 4 a 2, senza riuscire ad annullare il netto vantaggio (3 a 0) dei britannici nell'andata - Cinque gol nel primo tempo

AMSTERDAM — Gli inglesi dell'Ipswich Town, già vittoriosi per 3 a 0 nella gara di andata sul loro campo, si sono assicurati la Coppa Uefa. Ieri sera ad Amsterdam (troppo piccolo lo stadio di Alkmaar dove solitamente gioca l'AZ '67) la finale bis è stata una sagra di gol, e l'AZ pur partendo all'attacco è stato condannato [illegible] decisione degli inglesi, fra i quali ha ancora fatto spicco con Brazil l'olandese Thijssen, autore del primo gol al quarto minuto.

Punto nel vivo, l'AZ ha avuto comunque una reazione ed ha pareggiato al 7' con l'austriaco Welzl su centro di Metgod. Lo stesso Metgod ha siglato il 2 a 1 per l'AZ, ma Wark ha portato il punteggio sul 2 a 2 deviando al volo alle spalle di Treytel un pallone centrato dalla bandierina da Muhren (l'altro olandese dell'Ipswich) ed allungato di testa nella traiettoria da Mariner. Il quinto gol del primo tempo, quello del 3 a 2 per l'AZ, era messo a segno da Tol al 39', con una botta secca in mischia.

In apertura di ripresa, l'AZ '67 sostituiva Tol con Kist, ex goleador [illegible] po' in declino, mentre l'Ipswich si limitava sempre di più a controllare la situazione, lasciando agli avversari l'iniziativa a centrocampo, dove prendeva sempre maggior rilievo il [illegible]lo di regista di Jan Peters. Il lungo assedio dell'AZ '67 dava un solo frutto: il gol del 4 a 2 realizzato al 73' da Jonker.

c. p.

Coppa Italia Semipro

Arezzo 1-0 lorentina a Sanremo

SANREMO — La Sanremese è uscita dalla Coppa Italia semiprofessionisti dopo uno sconcertante epilogo della semifinale con l'Arezzo: la partita di ritorno (i toscani avevano vinto all'andata per 2-1) è stata sospesa a tre minuti dalla fine, sull'1-0 per l'Arezzo: subito dopo il gol di Gritti, ottenuto con un tiro improvviso da [illegible] area, l'arbitro Sarti di Modena, impressionato dalle proteste del pubblico, dal lancio di alcuni oggetti in campo e dai tentativi (riusciti, successivamente) da parte di alcuni tifosi di invadere il terreno di gioco, ha preso precipitosamente la via degli spogliatoi, seguito dai giocatori ospiti.

Il direttore di gara e la squadra aretina hanno potuto abbandonare lo stadio soltanto un'ora più tardi, dopo un lungo assedio, sotto la protezione delle forze dell'ordine. La Sanremese è così eliminata (ben che le vada, sarà considerato acquisito l'1-0 a favore dei toscani), dopo aver premuto per [illegible] la partita, invano, contro il bunker difensivo dell'Arezzo. I liguri hanno sofferto della perdita di Maggioni (espulso al 44') e di Bertazzon (infortunatosi). Anche l'Arezzo s'è visto espellere lo stopper Poveri (al 58'), ma ha tenuto duro fino alla prematura conclusione del match.

Nel convulso finale un episodio curioso (e non edificante): il sanremese Prunecchi, per protesta nei confronti dell'arbitro, s'è tolto la maglia e se n'è andato dal campo a torso nudo. Nella finale della Coppa l'Arezzo affronterà la Ternana, che ha rimontato ieri con un 4-0 lo 0-3 subito nell'andata sul campo della Cavese.

l. m.

Bianconeri a giallorossi affrontano con stati d'animo diversi l'ultimo turno di campionato

Liam Brady ha un sistema, Falcao una speranza

Per l'irlandese la chiave della partita sarà bloccare Antognoni a Bertoni - Già l'anno scorso i viola avversari nella giornata conclusiva del torneo: vinse per 3 a 0 la Juventus

TORINO — *Anche l'anno scorso fu a Firenze l'ospite della «stella» per la Juventus. Non mancavano motivi d'interesse: la Juventus che lottava per consolidare il secondo posto alle spalle dell'Inter, Bettega che puntava al [illegible] primo titolo di capocannoniere della Serie A. E Fiorentina che sperava [illegible]re in un piazzamento in zona Uefa. Vinsero i bianconeri per 3-0 con reti di Fanna, Gentile e di Bettega che, su rigore, riuscì a spuntarla in volata su Altobelli nella classifica dei marcatori.*

[illegible] c'è in palio uno scudetto. Basta questo per dare alla partita l'etichetta di clou della trentesima giornata. La Juventus può consentirsi di ogni colpa la lunghezza di vantaggio sulla Roma ma se che i viola guidati dall'ex romanista De Sisti [illegible] faranno da comparse, anzi daranno il massimo per se stessi, soprattutto. Ne è convinto anche Bettega che ci terrebbe moltissimo a giocare e spera che il ricorso della società, avverso alla sua squalifica, venga accolto. Solo oggi conosceremo il verdetto della Caf: se non potrà andare in campo, monterà probabilmente la promessa fatta ai tifosi, inerpicandosi con loro in curva Filadelfia.

A chi gli rammentava la stagione '70-'71, quando la Juventus non infierì sulla Fiorentina che, grazie all'1-1 a Torino, si [illegible] dalla retrocessione, Bettega ribatteva senza esitazioni: «Nessuna riconoscenza da parte dei viola, ma neppure acredine. Loro ci terranno moltissimo a fare bella figura. Avremo le stesse difficoltà della Roma: se l'Avellino farà una gara alla morte per la salvezza, la Fiorentina ha una caratura tecnica superiore».

Sottolineatura, poi, come la Fiorentina [illegible] perde da 14 partite (l'ultima volta venne sconfitta a Firenze, proprio Juventus) ed è, dopo quella bianconera, la squadra che ha [illegible] più punti nel girone di ritorno. «Forse meritava di perdere contro di noi — aggiungeva Bettega —: è [illegible] complesso valido, che fatica ad ottenere i risultati, e non è il solo, ma [illegible] fa anche se [illegible] già pensando a rifarsarsi». Sarà Antognoni il pericolo maggiore per la Juventus? «Non vince chi prevale nello scontro diretto con Antognoni, vince la squadra», rispondeva Bettega senza incertezze. Di Antognoni dovrebbe occuparsi, come al solito, Tardelli: [illegible] quando «Schizzo» andrà all'attacco toccherebbe a Prandelli seguire il centrocampista fiorentino.

Tardelli non ha mai perso contro Antognoni (l'anno scorso la Juventus venne battuta per 2-1 ma lui era assente per infortunio), però ammonito i compagni dicendo che non basta bloccare un solo elemento. «Non so ancora se sarò lo ad occuparmi di Antognoni: vorrà dire che tireremo a sorte», sorridevo Tardelli. Prandelli è pronto se Trapattoni gli darà di seguire il capitano viola. «Antognoni rappresenta un alta percentuale del valore della Fiorentina ed è un avversario difficile e molto impegnativo: lo marcai a Firenze tre anni fa quando militavo nell'Atalanta e vincemmo [illegible] un gol a Scala», rammentava Prandelli che ieri mattina ha ultimato il controllo, con il cardiologo Hollier, dell'attività cardiaca per 24 ore, con risultati soddisfacenti.

Tornando ad Antognoni, c'era chi, come Scirea, lo reputa un po' più insidioso degli altri ma non uno «spauracchio» e si preoccupava di tutta la squadra «che sta girando bene» e di Bertoni che all'andata «venne fermato da un grande Gabrini». Identica l'opinione di Gentile: «Più che a bloccare questo o quell'avversario, dobbiamo evitare qualche sciocchezza». Starocchino ci scherzava su, dicendo che, oltre ad Antognoni, [illegible] neutralizzarne altri [illegible] lepanda ad un palo il portiere Galli.

Liam Brady affronterà seriamente il discorso salvezza con la Fiorentina giocherà con grande determinazione per motivi [illegible] grosso prestigio e per [illegible] Roma. «Se fermiamo Antognoni e Bertoni [illegible] è fatta: all'andata ci riuscimmo conquistando la prima vittoria esterna».

La notizia che nessun juventino è stato squalificato (si temeva [illegible] Verza, espulso a Napoli, e per Fanna, ammonito) era data per scontata da parte di Trapattoni che spera [illegible] di avere Bettega e conta di recuperare anche Cuccureddu, costretto dalla ferita alla tibia sinistra [illegible] da [illegible] contrattura muscolare. [illegible] in prenllarme Osti e, come soluzione alternativa, ci potrebbe essere l'arretramento [illegible] Prandelli a terzino sull'ala fiorentina e l'inserimento di Verza [illegible] come mezz'ala.

Bruno Bernardi

Dagli allibratori inglesi

Brasile favorito per il Mundial '82

LONDRA — Il Brasile che ha concluso [illegible] tournée in Europa con tre vittorie contro l'Inghilterra, Francia e Germania Occidentale, è per gli allibratori inglesi il grande favorito alla conquista della prossima Coppa del Mondo.

La [illegible]pagna di Tele Santana è a quota 2 e mezzo, e precede nei favori la Germania Occidentale a 4. L'Argentina, che detiene la Coppa, è offerta a 4 e mezzo, e la Spagna, nazione ospitante, a 8. Segue l'Olanda a 9. Nell'ordine delle preferenze l'Italia è al sesto posto, a quota 10 contro 1. Seguono Ungheria a 12 e Inghilterra a 16.

tc. r.

Per il brasiliano la Fiorentina giocherà [illegible] «Il Napoli era troppo nervoso»

ROMA — Doppia seduta di allenamento per [illegible] Roma, secondo il consueto programma del mercoledì. I giocatori sono apparsi tutti in eccellenti condizioni di forma. Hanno ribadito [illegible] essere pronti anche sul piano psicologico per la «battaglia» di Avellino.

Pruzzo si è allenato con prudenza ai bordi del campo. Il centravanti avverte ancora dolore alla coscia destra. «Con i muscoli meglio procedere [illegible] — ha dichiarato il dr. Alleiico — oggi Pruzzo non potrebbe giocare. Sono ottimista su un recupero per domenica. La decisione, tuttavia, potrà [illegible] presa soltanto alla vigilia della partita».

Anche Liedholm si è dimostrato poco fiducioso sulla guarigione dell'attaccante. Il tecnico ha lasciato capire che gli occorrono uomini fisicamente a posto per affrontare un confronto che si prevede molto tirato. «Se [illegible] potrò contare su Pruzzo, [illegible] se toccherà a Faccini sostituirlo — ha dichiarato l'allenatore — vedremo quali indicazioni ci offre... i prossimi giorni».

Il mampolo degli ottimisti sulla conclusione del torneo a favore della Roma, è guidato da Falcao: «Il Napoli era troppo nervoso. Doveva vincere a tutti i costi e ha finito per smarrire la sua fisionomia di gioco — ha detto il brasiliano — la Fiorentina invece si batterà con tranquillità non [illegible] sulla da perdere. Prevedo una giornata difficile per la Juventus. Questo significa che non abbiamo affatto perduto la speranza di poter continuare con i bianconeri il duello per lo scudetto. Per noi, quindi, è importante vincere con l'Avellino».

m. b.

Nella lotta per non retrocedere [illegible] serie B domenica c'è anche lo [illegible] diretto fra Ascoli e Brescia

Tremano in cinque, soltanto un punto le divide

Il chiarimento da parte della Federazione dell'articolo 33 del regolamento organico sul tema della retrocessione ha reso anche più drammatica la situazione delle cinque squadre che domenica scenderanno in campo decise ad evitare la serie B.

[illegible] in cinque a tremare, e soltanto un punto le divide: chi farà compagnia a Pistoiese e Perugia? I calcoli sulle probabilità si sono complicati dopo la risoluzione del mezzo giallo sul [illegible] condanna. In realtà [illegible] modifica al regolamento era stata apportata in inizio di stagione, è dunque non ha molto senso la protesta del Bre[illegible] che [illegible] Federcalcio aver deciso soltanto all'ultimo momento.

Proprio il Brescia, domenica, dovrà affrontare in trasferta l'Ascoli, e l'amarezza della società lombarda si comprende se si pensa che con il vecchio regolamento un pareggio sul campo dei marchigiani (di certo gradito da entrambe le squadre) [illegible]bbe con ogni probabilità salvato entrambe. Dunque [illegible]coli non sono possibili ad Ascoli come su tutti gli altri campi si giocherà per la vittoria.

Il calendario ha reso più vibrante la situazione poiendo di fronte due squadre in una specie di spareggio, ma non è questa la sola partita che rischia di diventare drammatica perché il problema della retrocessione, e il caso di Avellino-Roma, si intreccia con quello dello scudetto.

L'Udinese e il Como giocano in casa. E' un vantaggio, ma le due squadre hanno un punto in meno e devono assolutamente vincere per sperare nella salvezza. L'Udinese affronta un Napoli ormai tagliato fuori dallo scudetto ma non per questo più arrendevole. Il Como si troverà davanti il Bologna.

r. s.

Avellino 24

Di Somma

AVELLINO — «Vorrei che il Partenio fosse tutto verde in occasione di Avellino-Roma». *Questo il desiderio espresso da Juary. Un istituto bancario irpino ha subito accontentato. Domenica verranno distribuite gratuitamente 6 mila bandiere biancoverdi, il tifo sarà alle stelle. La società irpina ha smentito che sono stati invitati 20 mila biglietti a Roma. Non saranno più di 6 mila i supporters giallorossi al seguito della Roma. Il servizio d'ordine sarà curato da altre mille agenti che piangeranno anche da Napoli.*

Chi è nei guai è Vinicio. Valente è stato squalificato e Ferrante ha la caviglia sinistra ingessata. Se non dovesse farcela potrebbe scendere in campo Repetto in difesa. Invece, al posto di Valente salirano due ipotesi, spostamento di Beruatto o innesto di Limido.

Infine un commento della [illegible]vista sulla polemica con l'Udinese. Dice il segretario Marino: «L'intervento di Dal Cin ha placato i nostri animi. Consigliamo comunque all'Udinese di far parlare di calcio chi è nel mondo del calcio e di far fare gelati a chi fa i gelati».

Brescia 24

Magni

BRESCIA — Il Brescia è sulle spine: la decisione della Federcalcio secondo cui, nell'eventualità che venissero a trovarsi in cinque al terz'ultimo gradino della classifica, toccherebbe al Brescia retrocedere in serie B, è stata accolta con comprensibile malumore nella società azzurra.

I dirigenti pare abbiano intenzione di inoltrare una protesta formale per questo chiarimento ritenuto tardivo. Ovviamente adesso al Brescia, in trasferta ad Ascoli, potrebbe anche non bastare il pareggio. Non sappiamo però se Magni dopo questa doccia fredda e il conseguente cambiamento di situazione intenda impostare in diverso modo la partita.

La preparazione degli azzurri prosegue tranquilla, almeno apparentemente, allo stadio di Mompiano, dove oggi il tecnico farà svolgere una partitella in famiglia. Domani le comitiva si trasferirà in pullman per il ritiro a San Benedetto del Tronto, dove sabato mattina, a preparazione conclusa, sarà resa nota la formazione, che non dovrebbe scostarsi da quella di domenica scorsa.

Ascoli 24

Anastasi

ASCOLI — Ascoli-Brescia che sembrava essere la partita dal risultato più scontato dell'anno (un pareggio avrebbe salvato entrambi, alla luce della «interpretazione» fornita dalla presidenza federale sull'articolo 33 del regolamento organico, si trasforma in un drammatico spareggio. Ascolani e bresciani si affronteranno domenica in un duello rovente. All'Ascoli il pareggio sarà comunque sufficiente mentre al Brescia potrebbe non bastare se tutte le dirette concorrenti riusciranno a vincere.

Ad Ascoli questa [illegible] provocato prolondo tra gli sportivi. Parecchi non sono rimasti granché convinti sull'[illegible] interpretazione [illegible] normativa: insomma si sospetta un raggiro.

Situazione squadra. Mazzone conta di recuperare il libero Scorsa assente per infortunio a Firenze. Dovrà però rinunciare al terzino Anzivino squalificato. Al suo posto giocherà Mancini. Probabile la presenza fin dall'inizio di Pietro Anastasi, ormai [illegible]rista. Domenica scorsa Anastasi è tornato, dopo un anno, al gol. Da domani l'Ascoli andrà in ritiro in Abruzzo.

Como 23

Pozzato

COMO — Assente il solo Gobbi che recentemente è stato sottoposto ad intervento chirurgico al menisco, i giocatori [illegible] si [illegible] preparando nel modo più scrupoloso possibile per l'ultima partita di campionato, quella con il Bologna.

Al Como si spera ancora nella permanenza in Serie A. Speranze aumentate dopo che la presidenza federale ha chiarito il quesito legato ai [illegible] della retrocessione. I lariani, tuttavia, si rendono perfettamente conto che debbono assolutamente battere il Bologna, per avere la certezza, o quasi, della permanenza in Serie A.

«Non ci sono molte alternative — dice Pozzato che domenica sarà l'«ex» di turno —. Dobbiamo assolutamente vincere. E' certo che da parte nostra ci sarà profuso il massimo impegno. Ormai è questione di vita o di morte, per cui [illegible] puntiamo più tantomeno a fare calcoli».

Per quanto riguarda il clima che circonda la squadra, massimo realismo. Da parte dei tifosi, sono in cantiere iniziative per far sentire domenica pomeriggio agli azzurri tutto il loro appoggio.

Udinese 23

Neumann

UDINE — *Calcoli di probabilità a non finire fra i tifosi dell'Udinese. Il dubbio sull'interpretazione del regolamento in caso di parità di punteggio fra le cinque squadre pericolanti, era stato risolto dalla federazione la scorsa settimana su un preciso quesito telefonico della [illegible] friulano. Risposta: interpretazione letterale di quanto previsto dall'art. 33 del regolamento.*

L'Udinese gioca soprattutto sull'Avellino e sul Como, che sono le squadre per cui le probabilità di retrocessione sono più alte. E' continuazione comune a Udine che tutto il filo della lotta per la retrocessione è condotto dall'andamento dell'incontro di Torino tra Juventus e Fiorentina, perché ad [illegible] è collegato il destino della Roma.

Juventus è stata [illegible] ringraziata dai tifosi dell'Udinese per aver battuto domenica il Napoli, in quanto così significa avere aiutato a Udine una squadra senza validi motivi agonistici. Nell'ambito della squadre [illegible] è convinzione comune che nessuno oggi la regali e quindi il successo pieno in programma con il Napoli l'Udinese dovrà meritarselo.

D'accordo sul contratto calcio-Rai, ma non a scapito delle altre discipline

Carraro domanda più sport in tv

ROMA — Durante la riunione della Giunta esecutiva del Coni, che ha trattato argomenti di corrente amministrazione, si è parlato anche delle trattative in corso con la Rai-tv per la trasmissione delle partite di calcio. Carraro e [illegible] hanno svolto una relazione sull'iter dei contatti. Il Coni, pur valutando positivamente la scelta della Figc, orientata verso la firma del contratto con la televisione di Stato, intende cogliere l'occasione per mettere sul piatto della bilancia il problema dello spazio televisivo da concedere ad altre discipline sportive.

«La riunione interessa il Coni per un duplice motivo — ha dichiarato Carraro ai giornalisti nella consueta conferenza stampa al termine dei lavori della Giunta —: *ci preme che le società calcistiche traggano un vantaggio dall'accordo: ci dispiacerebbe, però, se tale intesa significasse più calcio in tv a discapito degli altri sport. Sordillo ha confermato che si sta discutendo su una limitazione delle trasmissioni calcistiche per favorire una più diretta partecipazione del pubblico negli stadi. Mi auguro che si vada in porto in questo senso. Come Coni, vedremmo con piacere un discorso ufficiale con la Rai sul tema dei vari sport, che però ci è stato sempre negato. Vorrei ricordare che il problema è soltanto di spazio e non di denaro. La Rai-tv non dovrebbe dimenticare che, oltre alla popolarità del calcio, esiste un interesse emergente per altre discipline sportive. Si tratta di un discorso che potrebbe risultare positivo sia per l'ente di Stato che per gli utenti».*

All'incontro con i giornalisti, era presente anche il presidente della Fidal Primo Nebiolo chiamato in causa da Pietro Mennea, attraverso il video [illegible] «Domenica sportiva». L'ex campione dichiarò che il presidente della [illegible] stava esercitando forti pressioni su di lui per un ritorno allo sport attivo in considerazione della disputa della Coppa del mondo.

«Vorrei parlare il meno possibile di Mennea — ha replicato Nebiolo a giornalisti che chiedevano una spiegazione —. *mi limiterò ad una doverosa precisazione. La nostra Federazione, avvertendo un obbligo morale nell'anno in cui si svolgerà nel nostro Paese la manifestazione più prestigiosa, dopo le Olimpiadi, ha auspicato il ripensamento di un atleta di grandissimo valore. Mi pare abbastanza normale. Ma [illegible] si è mai sognato di esercitare le pressioni o le insistenze di cui ha parlato Mennea».*

m. b.

Si è già incontrato con Moggi

D'Amico adesso spera di tornare alla Lazio

TORINO — Vincenzino D'Amico avrebbe avuto dei contatti, nei giorni scorsi a Roma, con i dirigenti della Lazio per sondarne la disponibilità a trattare il suo ritorno nella società capitolina. [illegible] fronte alla telecassa di un'emittente privata romana avrebbe anche detto: «Tornerò di sicuro a giocare nella Lazio».

Il general manager Borsetto nega che vi siano state delle esplicite richieste della [illegible] per D'Amico. Aggiunge: «Dovremo prima risolvere la comproprietà di Greco e concludere un'altra trattativa (per Cilterio al Torino, ndr.)». D'altra parte pure D'Amico smentisce per il momento di [illegible] re[illegible]contrato Castagner nei giorni scorsi e di aver tanto meno [illegible] direttamente con esponenti della Lazio.

Il giocatore ammette [illegible] di essersi trovato casualmente con Moggi, Sbardella, Farnado Viola e altri nella sede di Telemontecarlo Roma 56 per seguire un programma sponsorizzato dalla organizzazione commerciale di cui è socio. Poi precisa: «A giorni dovrò incontrarmi con Benetti e avere chiarimenti sulle intenzioni del Torino nei miei confronti. Eventualmente aspetterò che anche Giacomini si pronunci».

D'Amico si è reso [illegible] non rientrare nei piani del futuro del Torino. Chiude con un laconico: «Ho poca fiducia di giocare quali ultimi incontri» e si augura, crediamo, che la Lazio si assicuri presto la promozione in A, accelerando così le tappe del ritorno a casa del «figliol prodigo».

Cattaneo terrà a riposo per il match di Perugia Danova, che essendo [illegible] diffidato per gioco scorretto, potrebbe incorrere [illegible] una nuova ammonizione, fatale in vista [illegible] semifinale di Coppa Italia con il Bologna. Potrebbe invece ricorrere a Mariani.

NELL'AUTO D'OCCASIONE UN'OCCASIONE UNICA: LA "GARANZIA RIMBORSO"

Un'auto sicura. L'usato di prestigio. Il nostro non è un usato qualunque, è un usato accuratamente selezionato, e messo a punto. Siamo sicuri della sua efficienza. È perciò che vi offriamo l'esclusiva garanzia rimborso, («soddisfatti o rimborsati») le cui condizioni possono essere conosciute presso i nostri saloni di vendita.

UNA PROPOSTA CHE TROVATE SOLO DA [illegible]

arcar Corso Trieste 19 - Moncalieri

BRANCA Corso Francia 197 - Rivoli

[illegible]RE Strada Lanzo 179 - Borgaro

CONCESSIONARIE ALFA ROMEO

Duro ammonimento del costruttore modenese ai responsabili della crisi in Formula 1

Ferrari attacca Balestre e Ecclestone

Una relazione sulle irregolarità [illegible] in Belgio [illegible] autorità sportive [illegible] numero [illegible] Foca - «Con i meccanici ed i piloti che protestavano [illegible] sarei schierato anch'io» - Il proprietario [illegible] Brabham [illegible] «ricattatore» da Serena della Csai [illegible] «noto speculatore» da Carpi de Resmini, presidente Aci - I dirigenti italiani chiederanno garanzie per il futuro

[illegible] NOSTRO INVIATO SPECIALE

MARANELLO — *Doveva [illegible] della soffitte, magari noiose, riunioni che costellano le serate di tanta gente. Invece, [illegible] dibattito organizzato [illegible] Panathlon [illegible] dall'Automobile Club di Modena sul tema «L'automobilismo sportivo» si è rivelato di scottante attualità per la grave crisi in corso nella Formula 1, culminata [illegible] i tragici fatti del Gran Premio del Belgio di domenica [illegible].*

La presenza di alcuni personaggi di primo piano, fra i quali l'Ing. Enzo Ferrari, più acceso e battagliero che mai, dell'avv. Filippo Carpi de Resmini, presidente dell'Aci, [illegible] del dott. Fabrizio Serena, responsabile della Commissione Sportiva Italiana, ha permesso di mettere a fuoco [illegible] situazione che si è andata deteriorando per l'irresponsabilità e le manovre di alcuni personaggi che negli ultimi anni hanno preso il sopravvento [illegible] mondo dei Grandi Premi.

Ad [illegible] precisa domanda (che cosa pensa [illegible] quanto è successo a Zolder?) che ha dato [illegible] via [illegible] vero e proprio atto d'accusa nei confronti di Jean-Marie Balestre, presidente della Federazione Internazionale dello Sport automobilistico, e [illegible] Bernie Ecclestone, numero uno della Foca (Associazione dei Costruttori di Formula 1) e proprietario della Brabham, Enzo Ferrari ha fornito una risposta documentata, anche se indiretta.

«Francamente — ha detto il costruttore modenese — non ho nessuna intenzione di fare un discorso. Dovrei raccontarvi [illegible] che non ho visto dal vivo. Quindi preferirei leggervi [illegible] stralcio della relazione [illegible] il vice direttore sportivo della Ferrari, Calzavara, mi ha fatto al rientro dal Belgio. Penso che sia sufficiente per capire ciò che è successo e trarne le conseguenze».

E, subito dopo, l'ottantaseienne Ferrari, con voce ferma, ha letto il documento, ricordando prima le norme che regolano le partenze in Formula 1: «All'atto di solidarietà per il lutto [illegible] mediante ricorso al meccanismo [illegible] dell'Osella i piloti ed i meccanici della Ferrari hanno partecipato intendendo esprimere [illegible] loro disapprovazione per [illegible] disprezzo mostrato alle più elementari norme [illegible] sicurezza e per le gravi carenze ambientali, organizzative [illegible] regolamentari emerse a Zolder... Malgrado [illegible] presenza in pista di moltissime persone [illegible] la possibile situazione [illegible] grave pericolo che ne poteva scaturire, il sig. Ecclestone, invocando esigenze di collegamento Tv internazionale, è intervenuto di persona provocando l'accensione del semaforo verde. Soltanto i piloti che erano già in vettura hanno potuto prendere il via per il giro [illegible] formazione, generando confusione nella formazione della griglia finale».

Un Ferrari molto aggressivo

«Ecclestone e Chapman — ha continuato — hanno poi forzato lo starter ufficiale [illegible], sig. Ongaro, a dare [illegible] la partenza, senza tenere conto di quanto lo stesso direttore di gara aveva comunicato ai piloti e cioè che la procedura [illegible] partenza sarebbe ricominciata con l'esposizione del cartello dei 5 minuti e quindi con l'effettuazione del giro di formazione. Quando Ecclestone si [illegible] accorto che mancava Piquet, perché [illegible] brasiliano aveva fatto abusivamente due giri, [illegible] preteso che Ongaro ritardasse la partenza di circa 40 secondi. Nel frattempo alcuni piloti — Patrese, Cheever, Jones e altri — segnalavano con le [illegible] problemi di surriscaldamento o lo spegnimento [illegible] motore [illegible] la presenza di persone in pista».

«Sabato pomeriggio — ha dichiarato ancora — dopo che ormai era evidente la volontà degli organizzatori e dell'autorità sportiva [illegible] voler far rispettare i regolamenti, alla domanda su cosa pensasse [illegible] tutto questo, Balestre rispondeva: "Non guadagno abbastanza per occuparmi di tutte queste cose". E poi, dopo la corsa: "Non ci vedremo a Monaco perché lascio la Formula 1, d'ora in poi mi interesserò d'altro"».

Questi avvenimenti dai quali Balestre ed Ecclestone [illegible] stati protagonisti [illegible] giudicano [illegible] sali. [illegible] presidente [illegible] Fisa ha annunciato un'inchiesta per quanto è avvenuto a Zolder. [illegible] [illegible] dimenticato di dire che sotto accusa dovrebbero [illegible] messi Ecclestone, lui stesso ed i suoi collaboratori. Le autorità sportive italiane, nelle prossime riunioni a Parigi, faranno di tutto per riportare l'automobilismo sportivo alla correttezza ed alla regolarità.

Per le sue manovre Bernie Ecclestone [illegible] stato definito [illegible] Carpi de Resmini «un [illegible] speculatore» mentre Serena, con le prove alla [illegible] per quanto è successo a Imola quando [illegible] il presidente della Foca ha minacciato di lasciare il circuito [illegible] le sue squadre se non gli si lasciava campo libero nelle irregolarità delle sospensioni e delle "minigonne", ha detto [illegible] chiaramente di essersi trovato [illegible] fronte ad un atteggiamento «da ricattatore».

Enzo Ferrari, che certamente [illegible] l'appoggio delle altre squadre legaliste come Alfa Romeo, Renault ed Osella, ha nuovamente lanciato la sua crociata perché lo sport automobilistico torni ad essere un campo di [illegible] competizioni agonistiche [illegible] tecniche. E per confermare la [illegible] posizione in prima linea, avanti di andarsene ha dichiarato: «Se fossi stato anch'io a Zolder mi sarei unito ai piloti ed [illegible] meccanici per protestare prima della partenza. Il mondo della Formula 1 è saturo di miliardi. Il denaro, sappiamo, serve [illegible] molti per corrompere, per soddisfare il piacere e per portare a non rispettare [illegible] leggi, soprattutto sportive».

Cristiano Chiavegato

NOTIZIE ALISARDA

Riprendono dal 1° giugno i collegamenti diretti Torino - Olbia e Genova - Olbia

Al comfort tradizionale si aggiunge quello dei nuovi jet DC9/51 - Orari validi fino al 30 settembre - Nuova agenzia Alisarda [illegible] Torino in via Arsenale, 27 tel. 54.86.24, 54.17.79, 54.39.08, 51.52.07

ORARI

Torino	p.	14.30	Olbia	a. 15.35
Olbia	p.	12.45	Torino	a. 13.50
Lunedì				
Torino	p.	15.15	Olbia	a. 16.20
Olbia	p.	13.30	Torino	a. 14.35
Mercoledì e Venerdì				
Genova	p.	14.30	Olbia	a. 15.25
Olbia	p.	12.55	Genova	a. 13.50
Martedì, Giovedì, Sabato				

Per ulteriori informazioni [illegible] prenotazioni, rivolgersi al proprio agente di viaggi o al più vicino ufficio Alisarda.

ALISARDA
La Sardegna a portata di mondo

Con la terza vittoria allo sprint (e il terzo abbuono) ha tolto a Bari la maglia rosa [illegible] Moser

Saronni al comando del «Giro per Saronni»

Oggi tappa per scalatori

Oggi Bari-Potenza (7ª tappa), km 143. Traguardo regionale a Altamura (km 42), traguardo Primavera Fiat a Oppido (km 100), Gran premio della Montagna al valico Macchia Rossano (km 121), quota 981. Arrivo in salita, quota 820. Partenza da Bari alle 12,10 dal piazzale Hotel Hr (ritrovo un'ora prima in piazza Prefettura), arrivo a Potenza in via Ciocotti alle 15,50 (media 38 orari). Nostri favoriti Saronni, Battaglin, Baronchelli, [illegible] e Visentini.

Il percorso [illegible] la formula lo favorivano in partenza: [illegible] completano l'opera rinunciando ad attaccarlo - Eclisse totale dei velocisti che potrebbero batterlo

[illegible] INVIATO SPECIALE

BARI — Giuseppe Saronni ha preso ieri a Bari [illegible] maglia rosa assegnatagli da Vincenzo Torriani, organizzatore del Giro d'Italia, il 2 febbraio ultimo scorso: quel giorno Torriani presentò, a sorpresa, la novità di questo 64° Giro, cioè gli abbuoni, dimenticati da più di trent'anni.

Saronni, sino a quel giorno, aveva proclamato di voler fare il Tour, e soltanto il Tour, anche perché gli parevano sospetti i ritardi nel rendere noto il percorso del Giro. Cambiò idea, dovette faticare per farla cambiare [illegible] suo patron, che vende gelati e che sogna tanta pubblicità nel caldo di giugno e luglio. Ed eccolo ieri in maglia rosa, eccolo passare da secondo in classifica a primissimo, da favorito a favoritissimo: ha 24" su Moser, ma conta il modo, il piglio.

Gli abbuoni sono di 30, 20 e 10 secondi. Si tratta di grossi regali [illegible] tempo, [illegible] un ciclismo moderno nel quale, livellati «in alto» i mezzi meccanici (e sedi stradali gli allenamenti e gli interventi medici, prendere mezzo minuto è un'impresa. Qui al Giro [illegible] minuto su tutta la corsa, dal quarto arrivato in giù, si prende con [illegible] quinzo.

Saronni non ha nessuna colpa di ciò, ed anzi ha lo straordinario merito di fare di ogni sua volata — terza vittoria in questo Giro, sedicesima tappa della sua carriera quadriennale di girino — un grosso evento atletico. Anche ieri ha fornito alla molta ordinata gente di Bari un grande spettacolo unendo perfettamente la potenza all'agilità. Vittorie così sono annichilenti. Moser aveva corretto lui pure la volata, ma gli ultimi sussulti lo avevano ricacciato indietro, da dove la greppia di Saronni era visibilissima, perché Beppe indossava la vistosa maglia ciclamino della classifica a punti. Saronni in pochissime pedalate ha superato Kelli tedesco e [illegible] italiano, ma in realtà non c'è stato sorpasso, c'è stato soltanto un procedere più veloce di un treno su un binario speciale, e un treno dotato [illegible] locomotiva speciale.

Bari. Saronni in rosa

Nei primi otto della volata di Bari ci sono soltanto [illegible] favoriti, Rosola e Gavazzi. E non [illegible] sono gli specialisti presunti dello sprint, cioè i Bontempi, Mantovani, Morandi, Thurau. Questa lettura dell'ordine d'arrivo è ulteriormente ingigantente per Moser: Saronni ha davanti a sé una facile ramata di secondi, con altre volate, [illegible] altri abbuoni.

Viene detto che la vita per Saronni è resa facile, sino appunto all'ultimo chilometro, dagli altri (poi ci pensa lui). Si parla addirittura di alleanze, di accordi da commissione molitoria. Noi, a costo di [illegible] avvilire il lettore, pensiamo che Saronni non venga [illegible] semplicemente perché [illegible] ha la forza [illegible] attaccarlo. Il che, sia chiaro, suona male per tutto il ciclismo, e semplicemente per [illegible] Bianchi e la Famcucine e la Inoxpran, le squadre cioè di Baronchelli, Prim, Contini, Moser, Battaglin ma Gimondi, per la [illegible] Bianchi, giura che la [illegible] vera sarà [illegible] Roma in su, da lunedì prossimo cioè).

Comunque, il calcolo [illegible] un eventuale (e però possibile, anzi probabile) passivo del ciclismo tutto eccettuato Saronni, alla fine del Giro, non viene per ora fatto da [illegible]. Ieri, in un giorno di perenne «tutti in gruppo», con minivolate per i traguardi regionali (Rosola e Beccato) e per il traguardo Fiat (Rosola), con piccole evasioni finali di Bincoletto, Argentin, Chinetti, in un giorno [illegible] ciclismo analitico, gran folla dappertutto, e autentico amore, e neppure troppo aggressivo il gesto — la mano a cerchio — di gli attendi da ore e vuol sapere dagli automobilisti quanto è ancora il ritardo.

Un anno fa, proprio da queste parti, a Bisceglie, un pazzo fece cadere mezzo Giro con un secchio d'acqua volutamente gettato — acqua e secchio — da un balcone. Ieri applausi dagli uomini, baci dalle donne.

Oggi tappa brutta e si spera nervosa da Bari a Potenza, arrivo a quota [illegible] dopo un colle a quota 981. Potenza è sempre stata traguardo chic e anche chiodo del Giro.

Gian [illegible] Ormezzano

Ordine d'arrivo: 1. Saronni (Gis) 225 km della [illegible] Gargano-Bari in 6 ore 10'; media 35,260, abbuono 30"; 2. Kelli abb. 20"; 3. Rosola abb. 10"; 4. Schepmans; 5. Mutter; 6. Gavazzi; 7. Thurau; 8. Noris; 9. Minetti; 10. Masciarelli; 11. Martinelli; 12. [illegible]. Tutti i 129 del Giro (si è ritirato ancora soltanto il belga H. Vandenbrande) sono arrivati col tempo di Saronni.

Classifica: 1. Saronni 32 ore 37'21"; 2. Moser a 24"; 3. Braun a 48"; 4. Schmutz a 1'10"; 5. Demierre a 1'20"; 6. Puglia a 1'23"; 7. Visentini a 1'25"; 8. Alberti a 1'26"; 9. Thurau a 1'30"; 10. Knudsen a 1'36"; 11. Battaglin a 1'39"; 14. Contini a 1'50"; 15. Prim a 1'52"; 16. Baronchelli a 1'55"; 23. Panizza a 2'03"; 23. Beccia a 2'06".

● **Trofeo Primavera Fiat:** Classifica generale: 1. Rosola p. 80; 2. Morandi 50; 3. Renosto 35; 4. Antenori 10; 5. Masciarelli 10.

Colpi di pedale

Nemmeno 200 metri

BARI — Il Giro è passato da Barletta e lui non ha fatto quei duecento metri da casa sua alla strada della corsa. Lui, Pietro Paolo Mennea, i duecento metri non li vuole proprio più fare. Siamo andati a snidarlo, chiamandolo sotto casa, perché scendesse almeno al caffè Mazzocca, dove lui aveva recapito telefonico quando era povero e poi anche quando era celebre e voleva la tranquillità.

Adesso ha una Commissionaria Fiat appena fuori della città più levantina di Puglia, uno stabile modernissimo. Lavora, vende.

«Però — [illegible] — adesso devo raggiungere gente che è partita dieci anni prima di me. Tra poco essere Mennea significherà soltanto essere uno che ha perso tempo e che è guardato con diffidenza, come un intruso sprovveduto. E non è neanche vero che ho fatto soldi: due anni appena [illegible] guadagni veri, cifre che contano poco quando poi cerchi di essere il primo, anzi il secondo, anzi il penultimo nel gran mondo del lavoro».

g. p. o.

RETI TV

RETE 1

Ciclismo: dalle 16,30 alle 16,50 cronaca e commenti sulla settima tappa del Giro d'Italia, la Bari-Potenza di 143 km.

CERVINIA: lo sci estivo più alto d'Europa
con la funivia e le piste del Piccolo Cervino.

Cervinia d'estate vuol dire anche: 50 km. di piste; il skilift a grande portata; 100 monitori di sci per corsi a tutti i livelli... Tutto questo per vacanze nevi di sogno. Splendide settimane bianche [illegible] quote a partire da L. 147.000 tutto compreso (dallo [illegible] con bagno allo ski-pass).

Se desideri ricevere gratis il depliant illustrativo invia questo tagliando (precisando nome, cognome e indirizzo) a: CERVINO S.p.A. - 10123 Torino - Piazza Solferino, 3 - Tel. 011/549166

SCUOLA SCI CERVINIA ESTIVA

Agli «internazionali» di Roma ha travolto Tom Gullikson in due set

Ieri [illegible] Panatta strepitoso, e oggi?

Dopo aver entusiasmato concedendo pochissimo (6-0, 6-2), Adriano è atteso ad una logica conferma contro lo jugoslavo Ostoja - Avanza anche Barazzutti che ha battuto Gottfried

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — *Erano tanti gli elogi, gli encomi al termine della vittoria [illegible] Panatta [illegible] Tom Gullikson, in soli 59 minuti di gioco, che chi non c'era [illegible] voleva crederci.*

Un collega australiano parlava della più bella partita vista in singolare, per precisione e limitato numero di errori da parte del protagonista. L'americano a fine partita gli aveva stretto [illegible] attorno: «Troppo bravo». Diceranno il gioco l'acuto di Adriano era stata una tripice vincente, conclusa con un impossibile drop-shot [illegible] che aveva suscitato un uragano [illegible] applausi protrattosi per oltre un minuto, nel quarto gioco del secondo set. A tanta prodezza Tom non aveva trovato di meglio che inginocchiarsi a prostrarsi come un musulmano [illegible] Mecca.

Un Panatta così lo si [illegible] visto rare volte. Forse addirittura superiore a quello [illegible] duplice 6-0 inflitto a Landi nella prosecuzione del match di Coppa Davis del 1978. In gamba, con [illegible] forza eccezionale, tutto gli riusciva alla perfezione. [illegible] servizio flavo come olio, prime palle a ripetizione, aces; la risposta era certezza; il passante preciso al millimetro anche di rovescio; volée e smash di rara efficacia; la smorzata impeccabile per l'avversario.

Tom Gullikson, il gemello mancino, all'inizio della carriera era [illegible] forte di Tim, negli ultimi anni ha però ribaltato le posizioni ma in campo [illegible] ha mai saputo trovare la giusta concentrazione. Non c'è riuscito lui, ma anche giocatori di maggiore classifica difficilmente sarebbero riusciti a fare meglio contro un Panatta in simile giornata di grazia.

Tom ha rimediato solo dieci punti a set, il primo chiuso per cappotto e il secondo all'ottavo gioco perché Adriano ha lasciato il primo game al servizio del rivale ed ha subito un break nel sesto, nell'unico momento di relax. Il resto è stato uno spettacolo per amanti del [illegible] tennis, un'occasione sempre più rara in periodi come questo dove [illegible] monotonia del lift ha preso il sopravvento nella maggior parte dei giocatori.

Oggi Panatta è chiamato alla replica contro lo jugoslavo Ostoja che [illegible] battuto il connazionale Franulovic. Ostoja [illegible] vinto un match molto duro dove l'allievo ha avuto la meglio sul primo maestro e benefattore in un incontro in cui [illegible] mancate le polemiche. Ma come [illegible] andrà Panatta? Avrà ancora la racchetta fatata di ieri? Se sarà così potrà ottenere un'altra rapida affermazione in modo [illegible] arrivare ai match dei quarti [illegible] Clerc (se Dominguez, in gran forma, non fosse sorpreso senza avere speso molte di quelle energie che a trent'anni vanno ben centellinate in un torneo.

Se la vittoria di Panatta è stata all'insegna dei fuochi d'artificio, quella [illegible] Barazzutti sullo statunitense Gottfried, n. 13 al mondo, è stata quella dei nervi. [illegible] giocatori che si piacciono, un bilancio di incontri favorevole a Barazzutti nonostante [illegible] diversità di valori, un momento critico [illegible] della carriera dell'italiano. Sembrava destinato al macello Barazzutti al termine del primo set perso per cappotto, incapace di imbastire un solo tema [illegible] gioco, sorpreso [illegible] palle prive di peso che [illegible] offrivano l'americano finisce del solito schematico «pim-pam-pum». Giocava [illegible] troppo corto o troppo lungo Corrado e non trovava mai [illegible] passante.

Poi, [illegible] dal finale del secondo set, Gottfried si convinceva di avere la gara in pugno, aumentava il ritmo, faceva viaggiare di più la palla, permettendo [illegible] Barazzutti di scoprire anche grazie a due favorevoli valutazioni che gli impedivano [illegible] doppio fallo e annullavano un ace all'americano. Gottfried si inaspriva più del dovuto, cedeva cinque games consecutivi, va infilava tre ma poi in decisione si arena [illegible] terzo [illegible] e [illegible] beccarre Corrado ritrovava tra un moccolo e l'altro il carattere e [illegible] fiducia che sembravano ormai solo un ricordo. Ma oggi avrà di fronte McNamara [illegible] appare [illegible] nulla pago e stanco dell'orpelli di Amburgo. Avanzano passeggiando a suon di facili e nettissime vittorie anche i favoritissimi Vilas e Lendl.

[illegible] Cacioppo

● **Rally Lana Gatto:** le iscrizioni alla corsa, in programma dal 5 al 7 giugno nel Biellese sono prolungate fino a sabato.

Meneghin al Billy questione di [illegible]

VARESE — [illegible]no Meneghin al Billy Milano: [illegible] solo questione di ore. Il pivot della nazionale di basket ieri ha lasciato per oltre un'ora il raduno azzurro proprio al fine di definire le questioni riguardanti il suo trasferimento.

Dopo che Guido Borghi ha respinto come inaddisfacenti tutte le proposte varesine che contemplavano la permanenza del giocatore alla Turisanda, Meneghin ha esplicitamente escluso il suo passaggio a Venezia, perché [illegible] allontanerebbe troppo dai suoi interessi extrasportivi a Varese.

L'unica alternativa resta dunque Milano o l'accordo tra Borghi e i Gabetti, «patroni» del Billy. Oggi ci sarà un incontro fra Gualco, presidente dimissionario della Turisanda, e Cappellari, manager della squadra milanese.

Per boschi e sentieri la 6ª prova del campionato mondiale

Domenica [illegible] Cuorgnè il giorno del trial

Domenica prossima, dalle 8 [illegible] mattino [illegible] 18 [illegible] pomeriggio, Cuorgnè e dintorni vivranno una grande giornata motoristica. Si disputerà infatti la sesta prova di campionato mondiale trial. Gran P[illegible] Nazareno Gabrielli, organizzata dal Motoclub Valli del Canavese.

La specialità motociclistica [illegible] nota in Italia soltanto da una decina d'anni: ogn[illegible] s'intende, perché chi si arrampica su sentieri montani o supera con la sua motocicletta ostacoli naturali, come massi, tronchi, greti di torrenti, in pratica, anche se non lo sa, sta facendo del trial, che come sport è nato a collaudo di motocicilette dapprima, si è trasformato in prova agonistica poi, proprio in Gran Bretagna, solleticando la fantasia [illegible] costruttori, che da tempo, specie all'estero, producono motocicli espressamente costruiti.

E' uno sport «ecologico»: marmitte silenziose, ridottissima uscita [illegible] di scarico poco ingombranti (servono coppie massicce) [illegible] al più basso regime di giri possibile per «spuntare» [illegible] il motore quando si affrontano difficili [illegible] e una perfetta carburazione è essenziale), bassissime velocità. Non [illegible] il cronometro (calcolo solo un tempo massimo che domenica, nella gara [illegible] Cuorgnè sarà di quasi 3 ore) ma l'abilità [illegible] pilota.

Nelle 24 zone controllate (i giri saranno due per [illegible] totale [illegible] 48) e segrete fino a che i concorrenti non vi giungeranno (non potranno provarle con la [illegible] ma soltanto sceglieresi la traiettoria ideale percorrendole a piedi), i giudici penalizzeranno i piloti se metteranno i piedi [illegible] terra, se rifiuteranno l'ostacolo, se faranno spegnere il motore durante la marcia. In gara i 300 migliori specialisti mondiali: tra essi [illegible] belga Lejeune (attuale leader [illegible] classifica), il francese Burgat (che lo segue), lo svedese Karlsson, l'italiano Galeazzi (il 1° in classifica) per citarne alcuni.

g. d. e.

● **L'Ungheria** ha battuto ieri per 2-1 la Norvegia ad Oslo in una partita del quarto gruppo europeo di qualificazione per i mondiali di calcio del 1982. Classifica [illegible] gironi: Inghilterra e Ungheria p. 5, Romania 4, Norvegia 3, Svizzera 1.

NOTIZIE FLASH

● **La Lancia** con due Beta turbo con motore da 1775 cc parteciperà domenica alla [illegible] km. [illegible] del Nuerburgring, quarta prova del campionato mondiale endurance: piloti Patrese-Cheever e Ghinzani-Heyer; una terza Lancia da 1425 cc sarà affidata a De Cesaris-Mueller.

● **Supermotocross:** domenica a Maggiora quinta prova [illegible] campionato organizzato dalla Magneti Marelli. [illegible] è affiancata [illegible] in Shell.

● **Ventimila** ragazzi e ragazze tra i 7 e gli 11 anni daranno [illegible] domenica in tutta Italia [illegible] «Giornata nazionale del minibasket», patrocinata quest'anno dalla Pinarmori.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco [illegible]
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di [illegible], Umberto Cuttica, Carlo Mazzerroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni [illegible], [illegible] Rigilo
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 26
[illegible] N. 597 DELL'11-3-1981

Rudargia Portorotondo

un quartiere residenziale "firmato"
dalla competenza edilizia della I.N.T.U.R.S. e dalla serietà operativa dell'I.P.I.

Rudargia, pur essendo [illegible] parte integrante [illegible] nata ed elegante centro turistico di Porto Rotondo è situata in una posizione di privilegio a cavallo tra la baia e il porticciolo. Le costruzioni con un'architettura di gusto raffinato sono immerse nel verde e collocate a quote differenti per offrire in ogni caso la migliore vista del mare e [illegible] passeggio sardo.

• Centro servizi • bar • pizzeria • supermarket • ristorante • piscina • solarium • parcheggi e boxes sotterranei.

CONSEGNA IMMEDIATA

• Soggiorno, 1-2-3 camere con semplici e doppi servizi

Gli appartamenti vengono consegnati completi [illegible] cucina arredata con unità componibili, mobili bar, infissi, armadi ripostiglio e pavimento in [illegible] seria "VALENTINO", pavimenti in cotto dell'IMPRUNETA [illegible] moquette vegetale. A disposizione una serie di optionals: tendaggi, cuscini, copritetti e divani della serie "VALENTINO PIU".

MUTUO FONDIARIO - FACILITAZIONI

UFFICIO [illegible] POSTO: RUDARGIA - PORTO ROTONDO TEL. (0789) 34102
Su richiesta inviamo documentazione dettagliata

ORGANIZZAZIONI ESCLUSIVA PER LA VENDITA:
MILANO Tel. [illegible]
ROMA Tel. [illegible]
GENOVA Tel. [illegible]
VICENZA Tel. [illegible]
AOSTA Tel. [illegible]
FIRENZE Tel. [illegible]
BOLOGNA Tel. [illegible]
VERONA Tel. [illegible]
PADOVA Tel. [illegible]
IPI
VIA ALFIERI, 24
Tel. [illegible] 1382
Società del gruppo Banca Ambrosiano

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 8 - Telefono 66.303 - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Tortona t. 872.361
Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Servirebbero per l'irrigazione [illegible] le acque del Borbera

Sei miliardi [illegible] per la «lite» fra Tortona e Novi

CANTALUPO LIGURE — Ci [illegible] sei miliardi, stanziati dal Ministero dell'Agricoltura attraverso la Regione Piemonte, che dovrebbero servire per realizzare un progetto, del Comune di Tortona, [illegible] sbarramento del torrente Borbera, per l'irrigazione [illegible] Tortonese. Un progetto che [illegible] popolazioni e [illegible] amministratori della Val Borbera non intendono subire — contrario anche [illegible] Novese — e, [illegible] oltre un anno, si continua a perdere tempo [illegible] trovare una soluzione.

In una riunione a Cantalupo Ligure presenti amministratori [illegible] Val Borbera, [illegible] Novese e del Tortonese, oltre agli assessori regionali all'Agricoltura Bruno Ferraris e alla Programmazione Claudio Simonelli, [illegible] chiaramente detto che è ora [illegible] prendere decisioni.

Durante l'incontro, coordinato dal presidente della Comunità montana Val Borbera Valerio Preggiaro, il consigliere provinciale Giovanni Daglio ha fatto presente come il progetto di Tortona (una diga all'altezza delle «Strette di Pertuso», [illegible] dei punti paesaggistici più significativi della vallata e dell'intera provincia) non offra alcuna garanzia tecnica: inoltre occorre uno studio serio per un serio utilizzo delle acque del Borbera.

Per il sindaco [illegible] Tortona, Sebastiano Brighenti, nulla [illegible] obiettare [illegible] alla base della discussione vi è un altro studio anziché il documento [illegible] Comune di Tortona. L'obiettivo generale deve essere il *«governo delle acque: per l'irrigazione del Tortonese e la sete degli abitanti della vallata»*.

«Da oltre [illegible] anno si perde tempo — ha osservato il sindaco di Borghetto Borbera, Bottaro —: *qui nessuno vuole il progetto di Tortona, si faccia finalmente uno studio per dire quali [illegible] le risorse [illegible] bacino del Borbera e come sfruttarle, anche a favore dei territori vicini»*.

Su questa posizione anche il vicesindaco di Novi Mario Angeli ed il capo gruppo socialista al Comune [illegible], Pier Mario Ferrando, presidente della prima Commissione consiliare.

«Le esigenze della Val Borbera, del Novese e del Tortonese — ha detto — *non sono necessariamente in contrasto tra loro, [illegible] possono essere collegate: dobbiamo programmare l'uso delle acque del Borbera e stabilire le priorità. La Regione Piemonte [illegible] impegni a realizzare lo studio ed [illegible] assicurare i canali di finanziamento dei progetti»*.

Il discorso è chiaro: la Val Borbera ha necessità dell'acqua per uso alimentare e non vuole che impianti [illegible] sbarramento rovinino il paesaggio: al Novese interessa ricevere acqua potabile in alternativa a quella della Scrivia, soggetta a pericoli [illegible] inquinamento [illegible] hanno dimostrato alcuni incidenti ecologici; al Tortonese occorre acqua per irrigare. Lo studio si deve allora preoccupare di come utilizzare nel modo migliore le acque [illegible] Borbera, tenuto anche [illegible] che appena ultimata la rete di depuratori che si sta realizzando [illegible] Scrivia potrà benissimo servire all'irrigazione del Tortonese.

Nello stesso tempo si deve studiare [illegible] possibilità [illegible] utilizzare il Borbera per produrre energia: l'ing. Paolo Bartolino ha parlato di uno studio che viene svolto per conto del Cnr: senza costruire l'invaso [illegible] «strette», si possono realizzare cinque impianti, all'alta quota, per la produzione di energia elettrica; gli studi, comunque, devono proseguire.

Vi è un problema, quei sei miliardi che Ferraris e Simonelli hanno spiegato non possono essere utilizzati che per [illegible] impianto [illegible] irrigazione. *«Allora* — hanno concluso Simonelli e Ferraris — *facciamo sì che la somma, perché non vada persa, sia destinata ad opere nel Vercellese e nel Novarese, e impegnamoci invece allo studio di fattibilità per l'uso plurimo delle acque del Borbera»*.

Un'indicazione che sembra accettata da tutti, quindi Simonelli e Ferraris si sono impegnati a presentare [illegible] più presto alla Giunta [illegible] delibera per lo studio. Le acque del Borbera potranno essere meglio utilizzate, senza portare danni all'ambiente, come chiedono [illegible] abitanti della vallata.

Franco Marchiaro

Sono Olivola e Lu Monferrato

Gli unici due paesi che hanno votato [illegible]

ALESSANDRIA — *Nei 190 comuni della provincia di Alessandria, per tutti i cinque referendum proposti dai radicali (aborto, eguitolo, porto d'armi e ordine pubblico) e dal Movimento per la vita (aborto) è stata una vittoria schiacciante del «no» sul «sì», [illegible] superiorità netta, senza alcun ombra di dubbio. In due soli paesi, invece, a Lu Monferrato e a Olivola, nel Casalese, si è registrata [illegible] supremazia del «sì» sul «no», per il solo referendum sull'aborto proposto dal Movimento per la vita.*

[illegible] Lu Monferrato favorevoli alle modifiche chieste [illegible] cattolici alla legge 194 sulla difesa [illegible] della maternità (meglio nota come la legge dell'aborto) [illegible] stati 516, mentre 511 hanno votato «no». A Olivola lo scarto [illegible] «sì» e «no» a favore dei primi, è stato ancora minore: 62 contro 61.

E' un [illegible] curioso, anche perché proprio da piccoli centri, [illegible] una popolazione di poche centinaia di anime, viene l'unico elemento di contrasto con quello che è il quadro generale della provincia nella consultazione referendaria di domenica e lunedì.

A Lu Monferrato, dove gli elettori andati alle urne sono stati 1167 (di questi 117 hanno messo nell'urna scheda bianca per il referendum del Movimento per la vita), l'amministrazione [illegible] da un partito molto forte in paese, dove fa sentire [illegible] suo peso.

«Ma il [illegible] motivo di questa affermazione — dicono in municipio — è [illegible] ricercare nella grande presenza di per[illegible] anziane, in famiglie tradizionalmente religiose. Qui, [illegible] può dire, in ogni famiglia c'è un prete. Nulla [illegible] [illegible] allora che abbiano prevalso i "sì" per la proposta del Movimento per la vita».

A Olivola, amministrazione comunale di indipendenti, 137 votanti (con appena 8 schede bianche) la spiegazione dovrebbe [illegible] ricercata nelle condizioni di salute del parroco. «Non è in buone condizioni — ci dicono in paese —, una sconfitta dei "sì" sarebbe [illegible] ta per lui un grosso dolore, tanto che qualcuno temeva avrebbe addirittura deciso di andarsene, lasciando il paese [illegible] parroco. Per questo tanti hanno deciso [illegible] votare "sì", non solo per convinzione ma per non dare un dispiacere al prete.

f. m.

Per il rinnovo del contratto, scaduto da cinque mesi

Sciopero di quattro ore dei 950 dipendenti Sip

Alessandria - Un gruppo di dipendenti Sip, in sciopero, davanti [illegible] locali dell'Azienda telefoni

ALESSANDRIA — E' stata quasi compatta ieri mattina l'adesione allo sciopero nazionale di quattro ore dei [illegible] dipendenti Sip della zo[illegible] Alessandria-Asti. Il posto pubblico [illegible] piazza Libertà è rimasto chiuso [illegible] per tutta la mattina gli operai non hanno operato allacciamenti o riparazioni telefoniche.

Picchetti [illegible] dipendenti hanno sostato davanti alla sede Sip di via Tripoli [illegible] via Machiavelli e sotto i portici di piazza Libertà, distribuendo [illegible] ai passanti volantini sui motivi della vertenza. *«Abbiamo voluto denunciare all'opinione pubblica, agli abbonati e alle forze politiche* — afferma Giovan Battista Campora, Ismaldi, della segreteria regionale Fit, la federazione lavoratori telefonici — *il comportamento [illegible] Sip, [illegible] irresponsabilmente provoca un appesantimento dei rapporti sindacali ed uno stato di tensione tra i lavoratori, il cui contratto è scaduto il 31 dicembre 1980, costringendoli [illegible] continue azioni di lotta»*.

Renzo Brunoldi, della segreteria provinciale Fit, ha una sua spiegazione: *«Si tratta* — [illegible] — *di una logica di avventurismo e di esasperazione per strumentalizzare giuste e normali esigenze ed attese [illegible] lavoratori per ottenere nuovi pesanti riscatti [illegible]riffari e cospicui esborsi di de[illegible] pubblico per coprire il disastroso buco provocato dalla fallimentare gestione aziendale»*.

«In questa maniera — aggiunge Giovanni Paluzzi — *si provoca [illegible] grave appesantimento [illegible] una situazione già delicata e difficile per la Sip e per tutto il settore delle telecomunicazioni, comprese [illegible] ditte appaltatrici, alcune delle quali già [illegible] gravissime difficoltà. E' appunto questa logica che deve essere cambiata e battuta e nel nostro contratto chiediamo, oltre all'aumento [illegible] salariale, [illegible] riordino dell'intero settore»*.

r.sc.

Dopo l'assalto alla banca di Camino Monferrato

Così sono riusciti a fuggire i due banditi dopo la rapina

CASALE MONFERRATO — Continuano nella [illegible] le indagini svolte dai carabinieri per identificare gli autori della rapina dell'altro ieri [illegible] Camino Monferrato, compiuta ai danni della filiale della Cassa [illegible] Risparmio di Alessandria. I banditi, si ricorda, dopo [illegible] immobilizzato i due impiegati, si [illegible] impossessati [illegible] circa [illegible] milioni e allontanatisi indisturbati hanno fatto perdere le tracce.

Le indagini degli inquirenti hanno portato ad una prima ricostruzione [illegible] fatti: [illegible] circa le 12,15 quando due giovani, a viso scoperto e sotto la minaccia [illegible] due rivoltelle facevano irruzione nell'agenzia bancaria, intimando ai presenti di non opporre resistenza.

I due impiegati, l'alessandrino Feliciano Laddago di 34 anni [illegible] il casalese Valerio Dusio di 19, sono stati obbligati dai banditi a raggiungere l'archivio, dove mentre uno dei rapinatori li teneva a bada con la pistola, l'altro li ha immobilizzati, legandoli con due corde.

I rapinatori hanno così potuto agire indisturbati e dopo essersi impossessati del denaro [illegible] all'incirca [illegible] trentina di milioni, sono fuggiti a bordo di una «Giulia [illegible]. L'auto è risultata rubata nel marzo scorso a Trecate (Novara).

I due hanno percorso la strada che [illegible] Camino porta a Trino e giunti a tre chilometri da questo comune hanno imboccato una strada di campagna, probabilmente intenzionati [illegible] a far perdere le proprie tracce. Qui l'auto è stata ritrovata bloccata sotto una specie di tunnel in legno attraverso [illegible] quale i fuggitivi avevano calcolato di riuscire a passare.

I carabinieri di Casale hanno [illegible] subito organizzato una perlustrazione nella [illegible] vicina al luogo dove [illegible] stata abbandonata la «Giulia» ritenendo che i due banditi dopo l'incidente si fossero allontanati a piedi, ed alle ricerche ha collaborato anche un elicottero del nucleo di Torino.

g. d.

In fiamme il motore della vettura

L'auto rubata brucia Bloccati due giovani

ALESSANDRIA — Rubano un'auto, poi il motore si incendia e sono costretti a scappare: i due giovani sono stati arrestati poco dopo [illegible] agenti della polizia, per [illegible] furto aggravato. A tradirli è stata la curiosità di [illegible] dei due, rimasto ad assistere alle operazioni [illegible] spegnimento delle fiamme. In carcere [illegible] finiti Francesco Greco e Renato Carmagna, di [illegible] e 22 anni, abitanti in via Savonarola 17 e via Quasco 95.

I due giovani l'altro giorno hanno rubato la *Fiat 132* che il proprietario, il commerciante Pietro Sassola, abitante in via Guasco 129 e padrone di una polleria nella stessa strada, aveva parcheggiato vicino a casa.

L'auto era in sosta da qualche giorno. Greco e Carnagna sono saliti a bordo (forse intendevano solo fare una passeggiata), hanno compiuto un percorso di poche centinaia di metri e quando sono giunti in via Bologna hanno dovuto abbandonarla in gran fretta: il [illegible] della 132 aveva preso fuoco.

Renato Carnagna si è allontanato ed è ritornato a [illegible] mento [illegible] il giovane amico è rimasto sul posto.

Un passante, presente alla scena, ha indicato Francesco Greco e riferito a uno degli agenti che [illegible] subito poco prima si trovava a bordo della «132».

e. c.

Due alessandrini e [illegible] astigiano accusati di ricettazione

Arrestati con catene d'oro d'una [illegible] rapina: tre condanne

ALESSANDRIA — Tre condanne e un'assoluzione per insufficienza di prove al processo a carico di quattro persone, due alessandrini e due abitanti [illegible] Asti, arrestate [illegible] decina di giorni fa dalla polizia perché in possesso di oggetti preziosi provenienti da una rapina. Il tribunale (presieduto dal dottor Emilianni) ha ieri giudicato per direttissima Giorgio Pizzuto, 28 anni, via Benedetto Croce 10, Marco Neglia di 28, via Trotti [illegible] dipendenti del night club «Dondolo» di Sale, Luigi Ottone [illegible] Livio Gattone, [illegible] tramiti di 45 anni, abitanti ad Asti, corso Savona [illegible] e via Pilone 16, accusati di concor[illegible] in ricettazione.

Gattone è stato condannato a 3 anni e 6 mesi. Pizzuto a tre anni [illegible] anni e 6 mesi e 3 anni e 10 mesi chiesti rispettivamente dal pubblico ministero dottor Rapetti) è restato in carcere essendo stata respinta la richiesta di libertà provvisoria (Gattone tra l'altro è malato di cuore).

Cecora è stato assolto per insufficienza (identica la richiesta del pm) ed è stato immediatamente scarcerato come pure Neglia condannato a un anno e 8 mesi di reclusione (tre anni e 10 mesi proposti dalla pubblica accusa).

Durante un servizio di [illegible] trollo della polizia era stata fermata un'Alfa [illegible] a bordo Neglia e Pizzuto il quale, nascosto sotto la camicia, aveva un pacchetto [illegible] un chilo di catene d'oro, valore undici milioni, tutte con un marchio, identiche l'una all'altra. *«Abbiamo due persone* — avevano dichiarato alla polizia — *per recarci con loro a Valenza e far valutare questi oggetti non di nostra proprietà»*.

Le due persone, identificate per Gattone e Cecora, erano rintracciate poco dopo a Alessandria: negavano. [illegible] hanno fatto ieri al processo, ma finirano a loro volta in carcere. Le catene d'oro risultavano [illegible] proprietà della ditta «Impa» di Arezzo dalla quale erano state rapinate, con altri preziosi, lo scorso dicembre.

e. c.

Una visita anche in provincia

Delegati Argenteuil ospiti della città

ALESSANDRIA — Una delegazione di Argenteuil, la città francese gemellata con Alessandria, è per tutta [illegible] settimana in visita in provincia, ospite dell'Amministrazione comunale.

Nei giorni scorsi gli ospiti francesi sono stati ricevuti in Comune dal sindaco Francesco Barrera, quindi hanno visitato l'Istituto Storico della Resistenza, [illegible] Benedicta, Cantalupo Ligure, Vignole Borbera, lo stabilimento Italsider e Novi Ligure.

Ieri la delegazione è stata accompagnata alla Colla di Valenza per rendere omaggio al partigiano Raymond Jarreau (Fernandel), quindi a Valenza per una visita alla mostra dell'oreficeria. Nel pomeriggio i francesi hanno visitato Acqui Terme ed i suoi dintorni più significativi, secondo il programma predisposto dall'Amministrazione comunale.

Oggi i delegati si recheranno ad Arenzano, in visita alla colonia, e vi resteranno per l'intera giornata. Questa sera saranno a Valle San Bartolomeo per la consegna delle onorificenze francesi della Resistenza. Domani, dopo [illegible] visita [illegible] Teatro Comunale ed alle aziende municipalizzate ed il ricevimento in Provincia la delegazione ripartirà per la Francia.

r.sc.

A Casale, mentre è approvato il consuntivo delle municipalizzate si discute sul programma della futura amministrazione

Sarà ampliata la rete metano

CASALE MONFERRATO — *Sono stati approvati durante la seduta del Consiglio comunale di martedì [illegible] i bilanci di previsione dell'Azienda [illegible] municipalizzata Casale (Amct e dell'Ente manifestazioni. L'assessore al Bilancio Cesare Luporia ed il sindaco Mario Oddone hanno sottolineato lo sforzo compiuto dall'amministrazione per portare a pareggio tale bilancio, come previsto dalla legge. Il bilancio [illegible] riguardante il servizio gas metano è di 4 miliardi 218 milioni. L'Amc cura anche il servizio trasporti per cui c'è [illegible] disavanzo previsto [illegible] [illegible] milioni.*

Il consigliere democristiano Gianfranco Petri ha ricordato come gli impianti debbano essere [illegible] rimodernati per ridurre [illegible] fughe di [illegible] la maggior parte delle quali avviene sulle [illegible] tonnine montanti. Di qui [illegible] necessità [illegible] andare a formare, [illegible] breve tempo, un gruppo di ricerca che presenti una relazione sulla situazione della rete, in modo da poter operare poi le dovute sostituzioni.

Il sindaco Oddone, soffermandosi sulla necessità [illegible] estendere il servizio alle zone non [illegible] interessate, ha espresso l'intenzione dell'amministrazione [illegible] intervenire direttamente negli investimenti dell'azienda; i lavori per la metanizzazione di Casale Popolo saranno a carico del Comune che poi darà l'impianto in gestione all'Amc.

Approvato anche il bilancio dell'Ente [illegible] che pareggia su una cifra di 382 milioni. La volontà espressa dal sindaco è di ristrutturarlo, per farne un ente comprensoriale, in vista di Casale provincia.

g. d.

Gavi Ligure — La Giunta pie[illegible] il Consiglio [illegible] il contributo forfettario [illegible] milioni per il finanziamento dei lavori di disalveamento del torrente Lemme dal guado al ponte per Bosio.

Ovada — Mercato bisettimanale: maiali da 50 mila lire a 70 mila lire l'uno; formaggio grana 7000 lire al kg; ciliegie 4 mila lire al kg; fragole 5 mila al kg.

Prima bilancio, poi la giunta nuova

CASALE MONFERRATO — La nomina dei quattro assessori effettivi [illegible] quindi la formazione di una nuova maggioranza alla guida del Comune di Casale si avrà solo dopo la votazione sul bilancio durante una delle riunioni del Consiglio comunale convocato dal sindaco Oddone per *«venerdì, sabato e se necessario anche lunedì e martedì della prossima settimana»*.

Martedì, durante i lavori della prima serata, il capogruppo socialista Gianpiero Bertolone ha ricordato la prova di responsabilità dimostrata dal psi, garantendo in questi mesi di crisi la governabilità di Casale. *«Abbiamo cercato nell'area laica e socialista la soluzione [illegible] dare a questa amministrazione* — [illegible] affermato il capogruppo socialista — *e abbiamo guardato alla dc come ad [illegible] partito che ha dato dimostrazione [illegible] correttezza»*.

E' stata questa una dichiarazione di volontà da parte del psi per andare alla formazione di una giunta con pri, psdi e pdup e l'appoggio esterno della dc, sul programma concordato [illegible] [illegible] e presentato alla cittadinanza dopo l'8 giugno. Di qui le considerazioni [illegible] capogruppo comunista Mario Scaiola e [illegible] consigliere Giovanni Abbate, che hanno definito illusorie le aspettative di realizzare il programma delle sinistre con un appoggio della dc.

In particolare Abbate, a nome del gruppo pci, [illegible] nuovamente chiesto le dimissioni del sindaco e degli assessori socialisti, perché espressione di una maggioranza che [illegible] fatto non esiste più, e quindi la nomina di una giunta completamente rinnovata.

«Il pdup [illegible] Casale — è intervenuto il consigliere Paolo Arrobbio — *ha aderito al documento che prevede la formazione di una giunta laica, rivendicando l'autonomia della sezione casalese anche se può apparire qualche contrasto con un documento dell'esecutivo provinciale del pdup»*.

Dopo l'inversione dell'ordine del giorno, l'approvazione [illegible] bilancio dell'Ente manifestazioni e dell'Amc [illegible] l'81, la dc, [illegible] l'intervento [illegible] capogruppo Carlo Baviera, ha fornito alcune indicazioni sul bilancio comunale '81: realizzazione della mensa nella zona industriale, di una struttura permanente per le manifestazioni, ultimazione dei lavori [illegible] Teatro Municipale, valorizzazione del patrimonio artistico, promozione di nuove strutture scolastiche, lavori per le fognature nelle frazioni, attenzione al problema agricolo con agevolazioni creditizie.

g. d.

Novi, presentato il bilancio '81

NOVI LIGURE — L'Amministrazione comunale ha indetto per questa sera, alle 21, [illegible] salone del Comune, una consultazione sul progetto di bilancio per l'esercizio finanziario [illegible] che verrà presentato dall'assessore Giampiero Fontana ai cittadini e ai rappresentanti dei Consigli della circoscrizione n. 3, centro storico e della frazione Barbellotta.

Alla riunione saranno presenti [illegible] amministratori comunali e i componenti delle commissioni consiliari bilancio, finanze, programmazione

Approvato il bilancio di previsione per l'esercizio '81

Ovada, manca personale all'Usl

OVADA — *L'ultima assemblea della Usl 74 ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 1981. E' un bilancio che ha il carattere [illegible] provvisorietà e quindi sarà soggetto, durante l'anno, a variazioni sulla base della ripartizione del fondo sanitario regionale e delle eventuali esigenze finanziarie che potranno manifestarsi.*

La precarietà del documento è evidente dalle somme stanziate: spese per il personale dipendente [illegible] un miliardo e 721 milioni [illegible] per servizi sanitari di 2 miliardi e 140 milioni, mentre per acquisto impianti ed attrezzature tecnicosanitarie [illegible] previsti 87 milioni, per impianti ed apparecchiature [illegible] sanitarie 10 milioni e per l'acquisto di altri beni mobili 15 milioni.

Il presidente dell'Usl Domenico Ravera, presentando il bilancio ha precisato che il documento riflette esclusivamente il suo carattere di urgenza. E' d'altra parte necessario affrontare i diversi problemi che ha di fronte una importante struttura come l'Usl tanto che lo stesso presidente Ravera si è augurato che ci sia un impegno politico rigoroso.

Uno dei problemi più urgenti, è, senz'altro, quello del personale amministrativo perché l'Usl [illegible] ha solo a disposizione quello dell'Ospedale Sant'Antonio che era già insufficiente. Ci si chiede per quale ragione [illegible] sia possibile il trasferimento di personale da altre Usl, dove risulti in eccedenza avendo a disposizione il personale della ex mutua.

Per stabilire [illegible] servizio sanitario uniforme [illegible] tutto il territorio nazionale, come prevede [illegible] nuova legge, anche questi provvedimenti sono necessari.

r.bo.

Alessandria — Si è svolta l'assemblea degli iscritti alla sezione di Alessandria del partito repubblicano italiano. Si doveva no eleggere i delegati [illegible] trentaquattresimo Congresso nazionale del pri che si terrà a Ro[illegible] 22 al 26 maggio. Sono stati nominati [illegible] segretario politico provinciale dottor Carlo Poggio, sindaco di Quattordio, e il [illegible]m. Domenico Moccagatta, consigliere provinciale.

Incontro tra esperti macchine rotocalco

CASALE — Si è svolto ieri sera a Villa d'Este di Cernobbio una riunione [illegible] «Oravure education fundation» alla quale hanno partecipato i no[illegible] più prestigiosi fra gli utilizzatori, italiani e stranieri, delle macchine rotocalco, editori e giornalisti. Ha fatto gli onori di casa la rappresentante europea della Fondazione, Tere Cerutti, presidente della «Cerutti» di Casale che è da anni l'azienda leader nel campo.

Nell'incontro è stata esaminata e approfondita la promozione di iniziative di studio rivolta a esperti, lo scambio di esperienze ad alto livello, l'apertura delle università americane agli studenti di rotocalco.

Alla riunione erano, tra gli altri, presenti mr. Charles Sack, presidente della [illegible] corporation; mr. Warren Daun, presidente della fondazione e il senatore della Germania occidentale Weipert.

(g. d.)

Dovrà coordinare le iniziative

Acqui: consulta comunale per il settore cultura

ACQUI TERME - Per un miglior coordinamento delle iniziative e per una valida programmazione di tutti quegli interventi che dovranno favorire il settore culturale è stata costituita una consulta comunale culturale, divisa in commissioni.

[illegible] far parte della commissione mostre sono stati chiamati: Repetto e Massucco della Bottega dell'arte, Gilberto Malaguti per l'Amministrazione comunale, Vittorio Zitti per [illegible] media [illegible], Carlo Bulfa, delegato sindacale delle Ferrovie dello Stato, Paola Pellissero e Arturo Vercellino per l'Istituto [illegible] tale d'arte, Gianluigi Perazzi per Radio Acqui, Enrico Bertero del Consiglio di Quartiere Porta Nizza e Clotilde Massucco di «Italia Nostra».

Sono stati chiamati a far parte [illegible] commissione «Tradizioni artistiche-culturali-storiche-folkloristiche-politiche della città»: Sesto Mignone e Paolo Chiabrero Castelli per l'Amministrazione comunale, Luigi Moro direttore del museo archeologico, don Mauro Colombo dell'archivio vescovile, Clotilde Massucco di «Italia Nostra», Alberto Cappelli di Radio Studio giovani, Giovanni Bellati della media «Bella», Elio Orsi della media «Monteverde», Arturo Vercellino e Paola Pellissero dell'Istituto d'Arte, Gianfranco Ferraris della rivista «Contro», Luigina Rebora del pci e Enrico Bertero del Consiglio di Quartiere Porta [illegible].

g. p.

BUON VIAGGIO con noi.
4/7 giugno
CORSICA
— Viaggio [illegible] da Sanremo a Bastia e ritorno a Livorno
— Giro in super-pullman dell'isola
— Pensione completa in hotel [illegible] categoria
— Quota L. 245.000
6/11 luglio
LOURDES
— Viaggio in super-pullman [illegible] aria condizionata
— Pensione completa in hotels tre stelle
— Visita di Nizza - Ni[illegible] - Carcassonne - Avignone
— A Lourdes partecipazione a tutte le funzioni e visite
— Quota L. 250.000
Derthona - Viaggi
Corso Leoniero 15 - Tortona
Tel. 0131/863.414 - 861.025

WYETH S.p.A.
Azienda farmaceutica leader nel settore in cui opera
cerca **I.M.S.** per Alessandria-Asti.
[illegible] richiesta: residenza in zona, [illegible] età superiore a 35 anni, studi adeguati all'incarico, pr[illegible].
[illegible] offre: inquadramento 1° livello, [illegible], rimborso auto. Superato periodo di prova [illegible] previsti interessanti incentivi.
Inviare domanda e curriculum a: **Publitempasse 6222 — 10100 Torino.**

NEGRI VIAGGI
UFFICIO VIAGGI [illegible] - [illegible] Pontida, 61 - Alessandria - Tel. 0131/462.025
VIAGGIO SPECIALE A LOURDES
dal 7 all'8 settembre
— Trasferimento da e per l'aeroporto da Alessandria in pullman
— Aereo - Pensione completa

Un disco d'amore, amore [illegible] la vita.
«grand'Amore»
con
Fred Bongusto
Adriano Celentano
Drupi
Pippo Franco
Enzo Jannacci
New Trolls
Memo Remigi
Rettore
Dino Sarti
Bobby Solo
Ornella Vanoni

Una iniziativa di grande valore sociale: un nuovo LP il cui ricavato netto è destinato alla Ricerca sul Cancro. Perché oggi il 30% circa dei malati guarisce. E la [illegible] continua perché le guarigioni aumentino.
Acquistando e regalando questo disco si partecipa allo studio di nuove terapie e alla installazione di nuove apparecchiature, [illegible] contribuisce fattivamente alla ricerca.
Un gesto d'amore, amore per la vita.
Realizzato [illegible] in collaborazione della Dischi Ricordi e delle Edizioni Curci.
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Via Turati 5 - 20122 Milano - tel. 709.788 - c/c postale [illegible]

La manifestazione il 31 maggio con il patrocinio di La Stampa

Dopo due anni ritorna la marcia fra le verdi colline di Tassarolo

TASSAROLO — *Torna la marcia di Tassarolo; torna, dopo una parentesi di due anni, l'iniziativa dell'Amministrazione comunale, la collaborazione della Pro loco e dello Soms ed il patrocinio de «La Stampa» che già aveva tenuto battesimo negli scorsi anni la simpatica manifestazione. La «marcia tra il verde di Tassarolo» si svolgerà domenica 31 maggio, e considerato l'interesse con cui i preparativi vengono seguiti, si può pensare che molte centinaia a marciare attraverso queste incantevoli colline, per competitiva» — è bene ci si ricordi questo — inserita nel programma del Sesto Mese dello Sport.*

Una «non competitiva» di 12 chilometri che, partendo dalla piazza di Tassarolo, snoderà attraverso la zona collinare, sino alla località Pessenti, per concludersi poi dinanzi alla sede della Soms. saranno tre posti di ristoro, veramente ben riforniti dello stupendo vino Cortese di questi vigneti, della focaccia del Nani, di thè e bibite varie.

Tutti i partecipanti — iscrizione 1500 lire, ridotte a mille per i bambini sino a 10 anni — riceveranno una medaglia ricordo offerta dall'Amministrazione provinciale ed bottiglia di Cortese. Al gruppo più numeroso andrà il Trofeo «La Stampa», poi vi saranno coppe e targhe.

La «marcia tra il verde di Tassarolo» si snoderà lungo percorso certamente interessante, fra campi, prati, vigneti, alla riscoperta, qualora ce ne fosse bisogno, di una natura ancora integra accogliente dell'area novese-gaviese. Una natura che si fonde nel magnifico scenario vigneti da cui nasce famoso ottimo vino Cortese, e bianchi italiani.

Tassarolo, piccolo centro agricolo alle porte di Novi, offrirà una giornata tutta particolare ai marciatori — meglio diremmo ai camminatori — che parteciperanno a questa amichevole manifestazione sportiva non competitiva, lungo un itinerario alla portata, veramente, di tutte le gambe.

Le iscrizioni si ricevono al bar Sport al Comune di Tassarolo, oppure Sovo Sport, da Krupp-3 e dall'agenzia giornali Ferrarese Novi Ligure.

f. m.

Aperto il giardino di Pietra Corvo

ROMAGNESE — Con il ritorno del dottor Antonio Ridella dall'Argentina, da dove ha portato con alcune centinaia di piantine esotiche è ufficialmente aperto al pubblico il giardino alpino di Pietra Corvo del Comune di Romagnese (alto Oltrepò Pavese) - ricco oltre duemila specie fiori ed alberelli assai rari trapiantativi dallo stesso dottor Ridella, quando era ancora veterinario Consorzio di Zavattarello.

Fra non molto dovrebbe diventare operativo Consorzio di gestione dello giardino, costituito tra gli Enti pubblici direttamente interessati alla iniziativa: Amministrazione provinciale, Camera di commercio, Università agli studi ed Ente provinciale per il turismo di Pavia, Comunità montana dell'Oltrepò Pavese e Comune Romagnese.

Acqui Terme — Nuovo capo del servizio di polizia comunale è vice comandante dei vigili urbani stato nominato Francesco Alberteli risultato vincitore al concorso pubblico per titoli ed esami, svoltosi il 13 febbraio per la prova scritta ed il 4 aprile

Tortona, nel memoriale di uno dei maggiori imputati

Al processo per il petrolio torna il nome della Ossidoil

TORTONA — Si sta animando il processo per lo «scandalo dei petroli» svolgimento al tribunale Tortona che deve giudicare trentadue imputati, nella massima parte delle cisterne con cui venivano trasportate migliaia e migliaia litri di gasolio, petrolio e altri carburanti che gruppetto quattro-cinque petrolieri avrebbero commerciato frodando imposte di fabbricazione.

Il trucco era così congegnato; bastava far viaggiare false bollette di accompagnamento, come destinato al riscaldamento, gravato quindi di minore imposta, gasolio destinato all'autotrazione. E' quanto accadeva in le altre truffe sui petroli che si stanno scoprendo da qualche tempo.

Il dibattito procedeva da alcuni giorni senza grossi colpi scena. Ha pensato a rianimarlo Giacomo Ielo, che figura imputato come comproprietario della «Nafta» di Tortona, una delle aziende coinvolte nello «scandalo». Ielo, che all'inizio non presentato in aula ed era stato dichiarato contumace, si è infine deciso a farsi vivo, è stato letto il suo memoriale inviato ai giudici.

Giacomo Ielo coinvolge Giuseppe Fedele, della «Gastaldi» di Serravalle — aveva fatto una rapida apparizione nell'istruttoria questo processo e fu assolto —. Secondo il memoriale, rebbe soltanto un prestanome, in realtà il vero proprietario della società il Fedele, che viene definito come mente questo giro di evasione fiscale su cui il tribunale di Tortona cerca di fare luce.

Sulle affermazioni dell'imputato, il pubblico ministero, dottor Maurizio Barbaresi, intende andare a fondo, per stabilire quale consistenza possa avere quanto contenuto nel memoriale.

Intanto il processo è proseguito con il confronto tra il Ielo ed altri imputati, particolare il tortonese Giampiero Feltri amministratore della «Fratelli Feltri» e considerato il principale elemento di questo procedimento. Giacomo verrà anche messo a confronto con gli autisti: questi ultimi si sono difesi asserendo di essere sempre stati all'oscuro dell'illecito traffico. Secondo il presunto proprietario della «Nafta», invece, pevano bene cosa stava accadendo.

f. m.

NOTIZIE SPORTIVE

Prosegue il campionato

Pochi i «big» nel tamburello

OVADA — Già dalle prime battute del campionato di era emersa una sommaria classificazione della squadre, con una divisione abbastanza netta in due schieramenti: da una parte un gruppetto in condizione, e battersi per lo scudetto, e dall'altra, le formazioni in grado porsi solo l'obiettivo di lottare, più o meno, per la salvezza.

L'Ovada, Ceramica ovadese, aveva dimostrato poteri insediare in una posizione comodo fra i due gruppi, ora la situazione sia precipitando.

Dopo l'amaro risultato Bussolengo, domenica Marello e compagni sono stati sconfitti anche sul proprio campo toscani della Bassa C.G. il punteggio netto di 16 a 8.

Risultato a parte, quello che è apparso grave è za completa di volontà di gire come avevano saputo fare in altre occasioni.

Certo, Paolo Scaltriti e Pippo Monteresor hanno «bordate» violenta ma con un Marostica così fuori un Chiesa scatenato ed un Marello senza energie, c'è da pretendere.

La partita, dopo inizio tentennante, si è quando l'Ovada in vantaggio per 7 a 5 è andata in rimessa con sole in favore, ma non è riuscita a fare nepoure un gioco.

ospiti hanno saputo cogliere il momento, e non hanno lasciato più spazio agli avversari i quali non hanno neppure fatto cenno di reazione.

Casale, come previsto, non ha potuto fare a Salvi, mentre il Marmirolo rimasto ancora solo davanti al terzetto veronese, avendo battuto il Valgatara e con un risultato abbastanza netto, 16 a 10.

Anche per alessandrine di serie «B» quella di domenica è stata giornata negativa. A parte il Capriata che riposava, il Cremolino è stato battuto a Vigliano, mentre il Francavilla è stato superato

Risultati della ottava giornata. Serie A: Salvi Marmirolo-Mossano Casale Monferrato, 16-4; Ferriere Ongari Marmirolo-Minotti Cucine Valgatara, 16-10, Negrar-Madonna, 16-7; Ovada-Bassa, 8-16; Travagliato-Sandrini-Maria Pia Bussolengo, 11-16.

Classifica: Ferriere Ongari Marmirolo, punti 14; Salvi Harpast, 13; Bussolengo, 10; Valgatara, 10; Ovada Ceramica Ovadese, 8; Negrar e Madonna, 7; Travagliato, 6; Madonna, 3, Casale, 1.

Serie B (girone piemontese): Gerbi Mobili Vigliano-Pro Cremolino, 16-10, Francavilla Tessinovi-Chiusano, 7-16; Callianetto Renault RB-Edilconsal Asti, 2-16; Settime-Pro loco Azzano, 15-6. Ha riposato il Capriata d'Orba.

r. bo.

alessandrini, partiti in sordina, giunti primi

Per l'Amiantite Basket certo il passaggio in D

I giovani dell'Amiantite. In alto da sinistra Festuccia, Curelli, Bosco, Molso. In basso da sinistra Amisano, Brancaleoni, Pozzi, Cavallone, Rolleri, Camisada, Festuccia F., Piacentin

ALESSANDRIA — Grossa soddisfazione all'Amiantite Basket di Alessandria: la squadra, partita in sordina, ha vinto la poule-promozione di pallacanestro, assicurandosi la promozione in serie D.

La vittoria decisiva i cestisti alessandrini l'hanno conquistata contro il Casale Basket, battuto per 75 a 62.

La promozione dell'Amiantite Basket viene quasi considerata un fatto anomalo, al primo anno di esistenza, la squadra ha subito centrato un prestigioso obbiettivo, pur disponendo di mezzi inferiori alquanto modesti.

Aiutata dall'Unipol, che aveva in prestito alcuni validi giocatori, l'Amiantite ha raccolto un gruppetto di giovani — studenti e lavoratori — con l'obiettivo di disputare un campionato senza pretese.

L'inizio era sfortunato, gli arancioni dell'Amiantite finivano sull'orlo della eliminazione, l'allenatore Amisano si dimetteva, pur restando come giocatore; il suo ruolo preso dall'allenatore-giocatore Brancaleoni.

La formazione sapeva ritrovare la grinta intanto tornava in forma Festuccia e veniva recuperato Decorato

Il sorriso tornava sui volti dirigenti e giocatori dell'Amiantite che cresceva via via di tono ed alla fine aggiudicava la promozione, eliminando le altre tredici avversarie.

f. m.

Hanno ottenuto i primi posti ai campionati italiani

I magnifici sette stenografi della scuola Leonardo da Vinci

ALESSANDRIA — Una volta di più gruppo ventuno studenti dell'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» ha confermato ai campionati italiani di stenografia disputatisi Montecatini, di essere i migliori in campo nazionale. I giovani alessandrini, hanno conquistato sette primi posti ottenendo altri piazzamenti prestigio: rilevche i concorrenti, giunti tutta Italia, ben 6000.

Questa la graduatoria riguardante gli studenti alessandrini della professoressa Rosa Maria Piccinini Ceva. Classifica a 80 parole minuto per classi seconde: primi ex aequo Gianni Cazzulo e Francesca Piccini, rispettivamente della II E e F senza alcuna penalità; quinti ex aequo Manuela Barletta e Ivana Bonato della II F e II E una penalità; settima Paola Leardi (II D) penalità 1,50.

Classifica a 70 parole al minuto: primi ex aequo Paolo Chiesa e Paola Lavezzaro, entrambi della II D, senza alcuna penalità; terzi ex aequo Rossana Cuttica e Simona Ponzano della II G e II D, con 0,50 penalità; quinti ex aequo Cinzia Dalla Betta e Giorgio Pallavicini, II B e II D, con penalità; settima Cristina Ballini della II A, 1,50 penalità; nona Mara De Gasperi (II F) penalità.

Classifica 70 parole minuto per le classi terza, quarta e quinta: primi ex aequo Nadia Bocca (V F), Giuseppina Constantina (III D) e Franco Pavignano (IV B) con zero penalità; terzo Maurizio Rovere (IV B) con 0,50 penalità.

Classifica a 80 parole: quarta Nadia Guerci (V F) 0,75 penalità; decimo Maurizio Rovere (IV B) con 3,50 penalità.

In un'epoca in cui la specializzazione è considerata un'esigenza, studenti alessandrini hanno trovato sbocco che può riservare futuro certa facilità di inserimento nel mondo del lavoro. L'impegno dimostrato dai giovani del «Da Vinci» è stato notevole ma ampiamente compensato dai risultati conseguiti.

e. g.

Sale: bilancio pareggio

SALE — Pareggia nella cifra di 1.242.554.690 bilancio 1981 del comune di Sale. Consiglio comunale ha approvato a maggioranza così come ha approvato una spesa di 75 milioni e mezzo (finanziata con avanzo di amministrazione) per il quarto lotto di lavori al cimitero comprendenti la costruzione di 102 loculi e di 80 cassette ossario.

E' stato anche approvato il terzo lotto dei lavori effettuare sulla Corsica per l'importo di circa 17 milioni; l'opera è finanziata dalla Regione Piemonte.

Il Copi-Copà si è aggiudicata la promozione in B

Per il rugby alessandrino un buon finale di stagione

ALESSANDRIA — Gli impegni ufficiali del rugby alessandrino sono agli spocchioli.

La prima squadra del Copi-Copà, impegnata nella disputa del Trofeo Piemonte, ha sconfitto sul proprio terreno con un secco 40 a 0 (primo tempo a 0) la formazione del Cus Torino.

Il torneo è così concluso con gli alessandrini piazzati al primo posto in classifica generale, a pari punti il Valledora di Alpignano.

L'ambito trofeo va tuttavia alla compagine torinese che negli incontri diretti vanta un miglior quoziente

La partita della prima squadra è stata preceduta da un incontro amichevole tra le formazioni giovanile Copi-Copa e il Rozzano, compagine lombarda. Il risultato è stato nettamente favorevole agli alessandrini che si sono imposti per 43 a 0

Per il Trofeo Robaldo, campionato tra giovani Under 15, nella partita effettuata ad Alpignano contro il Valledora gli alessandrini stati battuti

stagione ufficiale si è così conclusa con un bilancio più che soddisfacente: la prima squadra si è aggiudicata la promozione in serie B e si è classificata seconda al trofeo Piemonte, la squadra giovanile seconda nel campionato Regionale Piemontese, la formazione Under seconda trofeo Robaldo.

L'attività agonistica prosegue con l'effettuazione di alcuni incontri amichevoli. Domenica prossima al campo Cattaneo è in programma partita con il Grasse (Francia)

Contro il Cus Torino il Copi-Copà schierato: Caridi, Altobello, Marauccl L., Fazzari, Maggio, Zucconi L., Zucconi D., Lo Forte, Berni, Borile, Conti, Magnani, Gulli, Felisatti, Aperio, Baldovino, Lalella.

m. p.

Giochi Gioventù Scuole qualificate

ALESSANDRIA — Nell'ambito Giochi della Gioventù rugby sono aggiudicate qualificazione alla fase finale le rappresentative scuola media Pavese Alessandria e quella Solero; nelle rispettive categorie riservate ai giovani nati negli anni '66-68 e 66-67.

Venerdì le due squadre ranno impegnate a Torino nelle finali regionali.

Per il sesto sport proseguono al campo Ferrovieri nei giorni mercoledì e venerdì gli incontri torneo interscolastico di Rugby tra gli istituti superiori

Questi i primi risultati. Odontotecnici Alessandria - Istituto Gioberti Asti, 28 a 4; Fermi Al - Liceo Scientifico Al 28-0; Odontotecnici Al - Liceo classico Novi Ligure 8 a 0.

Sconfitta la Castelnovese (18-2)

Baseball, un derby per il «Blue Sox»

ALESSANDRIA — Agevole affermazione Sox ina Alessandria nel derby del campionato baseball di serie C contro la formazione della Castelnovese B.S.C. Sul terdel Comunale di corso Acqui gli alessandrini imposti il punteggio di a 2.

La cronaca della visto gli alessandrini segnare i primi due punti del primo inning. Nelle successive riprese i mandrogni dilagavano e solo nel inning gli ospiti riuscivano a realizzare gli unici due punti della partita.

Questa formazione scesa in campo: Vallar (lanciatore), Stango (ricevitore), Benzi (prima base) Juan (seconda base); Pironti (terza base), Roses (interbase), Kalcic (esterno sinistro), Dubps (esterno centro), Gallinaro (esterno destro).

Nel campionato di softball di serie A ragazze del Blue Sox hanno subito due inevitabili sconfitte contro la forte formazione Settimo Torinese. Di fronte alla netta superiorità delle lanciatrici rle le alessandrine hanno potuto ben badando che altro a contenere il passivo. Il doppio incontro si è chiuso con il punteggio di 16 a 4 e 24 a 0

Infine nel campionato di baseball categoria preallievi giovani Blue Sox hanno superato Libertas Vercelli nel doppio incontro disputato a Castelnuovo Scrivia con il punteggio di 19 a 5 19 a 4. Con questa affermazione gli alessandrini si portano al comando della classifica.

Domenica prossima per il campionato di di rie C l'Alessandria incontrerà a Valenza formazione locale. Riposeranno invece i campionati di softball serie e di baseball allievi

m. p.

I concerti in programma Vivaldi

ALESSANDRIA — Una serie di concerti in programma Conservatorio «Vivaldi»: manifestazioni pomeridiane dedicate all'arpa e organizzate dal gruppo «Amici dell'arpa» a dell'arpista alessandrina prof. Irene Rossi.

Rientrano nell'ambito degli «Incontri musicali del Vivaldi».

L'iniziativa ha lo scopo valorizzare ed incoraggiare i giovani arpisti neo diplo studenti sintandoli a farsi una valida esperienza artistica

Oggi pomeriggio si esibiranno Mariapia Mantovani Giulia Donno mentre prossima settimana i concerti saranno tenuti Camillo Vespoli Alessandria, Paola Sodomaco Barbara Faima.

L'applaudita esibizione di Severino Gazzelloni Teatro Ariston

Il flauto magico incanta Acqui

ACQUI — *Successo, martedì sera, al Teatro Ariston Acqui Terme per il concerto «flauto magico» di Severino Gazzelloni accompagnato dal pianista Leonardo Leonardi.*

La sala dell'Ariston era quasi esaurita (tra il pubblico moltissimi giovani che hanno dimostrato notevole interesse. Le esecuzioni del «flauto d'oro», hanno sollevato entusiasmo, Gazzelloni è stato costretto a ripetuti bis.

Al termine della serata, Severino Gazzelloni, incontrandosi con gli organizzatori — il concerto nel programma dell'assessorato alla Cultura e della Biblioteca comunale — si detto lusingato per la turità dimostrata dagli acquesi entusiasta per l'attenscon cui il concerto è stato seguito.

Riferendosi all'attenzione, all'entusiasmo degli spettatori alla notevole presenza giovani, Severino Gazzelloni ha fatto notare come la cultura stia rinascendo non dalle grandi città ma dai piccoli centri di provincia. (f. m.)

Spettacoli taccuino

ALESSANDRIA

Alessandrino: Una notte molto morale
Ambra: Una moglie.
Comunale: La Nashville.
Corso: Nessuno mi può fermare.
Cristallo: La moglie ingenua.
Galleria: Al di là.
Moderno: Per favore occupati di Amelia.

ACQUI

Ariston: Asso
Cristallo: Soldato Giulia agli ordini.
Garibaldi: sesso.
Italia: riposo.

CASALE MONFERRATO

Moderno: La cameriera seduce i villeggianti
Politeama: I carabbinieri.
Vittoria: Uno contro l'altro, praticamente amici.

GAVI LIGURE

Il Faro: Capitolo II.

NOVI LIGURE

Cristallo: Porno ereditiere cercansi.

Iris: La pelata bollente
Italia: Porno lui, porno lei.
Moderno: Una morte di una carogna.

Adriano Celentano, protagonista del film «Asso»

OVADA

Lux: Sexy nature
Super Bunny in orbita
Torrielli: Bionde fragole.

SERRAVALLE SCRIVIA

Lara: I cavalieri della lunghe ombre.

TORTONA

Moderno: L'uomo del confine.
Sociale: I ladri della notte.
Varoli: Sexy e gogò

VALENZA PO

Nuova Italia: Schiava d'amore
Sociale: Manidù.

VOGHERA

Arlecchino: Elephant man.
Galvani: Ricomincio da tre.
Roma: Uno contro l'altro, praticamente amici.
Sociale: Il buco nero.

FARMACIE

Alessandria: Rizzotti, Vochieri.
Notturna: Comunale Sta. viale Medaglie d'Oro.
Acqui: Centrale, corso Italia
Casale: Bodo, via Saffi
vi: via Girardengo.
Ovada: , piazza Cappuccini
Tortona: Comunale n. 1, corso Don Orione
Valenza: Vegano, via Cavour.
Voghera: Botti, via Plana

TACCUINO

MUSEO DI MARENGO

Dalle 14,30 alle 17,30

TAXI

Piazza Libertà 53.031; Stazione ferroviaria 51.832.

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato pomeriggio; altri giorni: dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 19.

Notturni: dalle 22,30 alle 7,30

Temperatura ieri Alessandria

massima	25
minima	12

Umidità media 39%. Temperature del 20 maggio dell'anno scorso: 20; 12. Il sole sorge alle 5,45 e tramonta alle 20,28.
Le previsioni: cielo sereno su tutta la provincia; temperatura stazionaria.
Le temperature massime e minime ieri a: Acqui Terme (24; 14); Casale Monferrato (25, 12); Novi Ligure (24; 15); Ovada (23, 12); T (25; 12); Valenza (25; 12).

LO SCUDETTO AD ALESSANDRIA.

LANCIA

Da oggi il prestigioso scudetto LANCIA brilla sulle insegne della CENTRAL CAR, unica concessionaria LANCIA AUTOBIANCHI ALESSANDRIA.

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio 28 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Monf., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

Il traffico sulla «direttissima» deviato all'altezza di Castagnole Lanze

Pericolante il ponte della Asti-Alba (la colpa è degli scavi nel Tanaro?)

ASTI — Il ponte sul Tanaro della direttissima Asti-Alba è stato chiuso al traffico perché dichiarato pericolante. Nelle scorse settimane i tecnici dell'Anas avevano vietato il transito ■ mezzi superiori alle tre tonnellate. Una crepa che si ■ aperta ■ centro ■ ponte diventa ogni giorno sempre più larga ■ profonda.

Sarebbe stato ■ pilone centrale ■ cedere a causa, a quanto pare, delle continue estrazioni ■ ghiaia dall'alveo del fiume. Infatti a poche decine di metri ■ ancora visibili i segni ■ scavo ad una profondità ■ parecchi metri: le classiche buche causate ■ prelievo di ghiaia e di pietrisco.

L'ultima piena ■ fiume nel ■ ■ marzo (le piogge avevano provocato l'aumento del livello delle acque fino ■ superare il limite ■ guardia ■ in alcune ■ il fiume è pure straripato) hanno ulteriormente aggravato la situazione. Occorreranno alcune centinaia di milioni di lire per le opere di consolidamento.

Il traffico sull'importante arteria che collega la provincia di Asti ■ quella cuneese è stato deviato per Castagnole Lanze San Damiano con notevoli disagi da parte degli automobilisti, e soprattutto degli automezzi pesanti. L'Anas ■ ha fino ad oggi provveduto ■ a segnalare in città con alcuni cartelli la chiusura ■ ponte, così molti automobilisti diretti nel Cuneese arrivano sulla direttissima ignari che la strada è bloccata.

«*Tutto il traffico ■ si riversa sulle strade provinciali della zona* — ha detto l'ingegnere capo dell'Amministrazione provinciale, Davide Borello —. *Abbiamo sollecitato l'Anas ad effettuare al più presto i lavori di consolidamento del ponte. Il mio parere* — conclude l'ingegnere — *la c■■■ principale è dovuta all'abbassamento del letto del fiume, certo ■ che anche gli scavi per i prelievi della ghiaia contribuiscono a rendere instabili tutti i ponti sul Tanaro*».

Con la chiusura del ponte sulla Asti-Alba e ■ corso Savona alle porte della città per i lavori di rifacimento dell'intera struttura, la circolazione degli automezzi per tutta ■ parte Sud della provincia astigiana ■ notevolmente ostacolata e lo sarà ancora per ■■ lungo periodo.

Vittorio Marchisio

Castagnole - Cumuli di ghiaia impedivano il passaggio sul ponte della «direttissima» pericolante

Da oggi il latte a 600 lire il litro

ASTI — ■ ■■■■ in tutte le rivendite ■■■ città il latte della centrale costa 600 lire il litro. L'aumento è stato approvato il mese scorso dal consiglio comunale e confermato dalla Commissione provinciale prezzi. Alcune categorie di cittadini che dispongono di redditi modesti presentando i contrassegni rilasciati dall'Ufficio Assistenza del Comune potranno acquistare il latte al vecchio prezzo di 450 lire il litro.

Incidente mortale ■ Dusino S. Michele

Si schianta con l'auto mentre va ad acquistare le medicine per i figli

DUSINO SAN MICHELE — Muore in un incidente stradale mentre ■■ andando ad acquistare a Villanova le medicine per i figli ammalati di morbillo. La vittima è Francesco Feretti, 50 anni, agricoltore, residente a Dusino, via Case Sparse 104.

L'incidente mortale è accaduto martedì ■■■. Il Feretti è morto mentre veniva trasportato all'ospedale del capoluogo. Poco prima con la sua A112 si era schiantato contro un tiglio della statale per Torino. Quando è stato estratto dalle lamiere dell'automobile era ■■ in fin di vita. Soccorso con un'autoambulanza della Croce Rossa ■ Villanova, malgrado la corsa disperata ■■■ l'ospedale di Asti, ha cessato ■ vivere durante il tragitto, per lo sfondamento ■■■ ■■■a toracica.

Sul luogo dell'incidente ■■■ intervenuti i ■■■■ di Villanova; ■■ è ■■■ chiara la dinamica del sinistro. Le tracce lasciate ■■■'asfalto indicano ■■■ lunga sbandata dell'automobile, provocata o dallo scoppio di un pneumatico, o da un improvviso malore.

La vittima, molto ■■■ huta ■ paese, lascia la moglie, Margherita Arasca, di 40 anni, e due figli studenti: Pierangelo, 15 anni, e Patrizia, di 9. ■ notizia del tragico incidente ha suscitato profonda commozione.

l. b.

Morto a 84 anni Carlo Laveroni

ASTI — E' morto ■■■ pomeriggio, all'■■ ■ 84 anni, dopo breve malattia, Carlo Laveroni. Attivo combattente antifascista, condannato a morte dai repubblichini che lo vevano catturato a Genova riuscì a salvarsi. Tornato ad Asti continuò ■ lotta antifascista rappresentando i socialisti nel CLN.

Assessore provinciale dal 1969 al 1970 e consigliere comunale socialdemocratico, amministratore dall'ospedale era stato ■■■ parecchi ■■■ presidente ■■■ Mutua Artigiana. Notissimo anche per la sua professione di artigiano con negozio ■ borgo in corso Dante. (v. ma.)

A Ferrere deposito di legna distrutto dal fuoco

FERRERE — I vigili del fuoco di Asti ■■■ intervenuti nella notte di martedì per spegnere un incendio spigionatosi in un capanno adibito a deposito ■ legname. Le ■■■ ■■■ divampate verso le tre di notte e hanno distrutto, oltre al legno ammassato, anche le strutture della costruzione.

Titolare del deposito, in collina San Defendente, è il pensionato Giovanni Monticone, 80 anni, residente a Ferrere, via San Giuseppe 104. Già nel dicembre scorso il Monticone aveva avuto distrutto un bosco di sua proprietà a causa di un incendio. Sul luogo sono intervenuti anche i carabinieri di Villafranca. (l. b.)

Martedì sera manifestazione in piazza Alfieri

Donne astigiane in festa «Salvata una legge giusta»

ASTI — Con una grande manifestazione in piazza Alfieri i partiti laici hanno martedì sera festeggiato ■ successo ■■ «no» nel referendum sull'aborto. E' stata una festa popolare che ha avuto come principali protagoniste le donne. Il gruppo del canzoniere ■ «Cecilia» ha tenuto un concerto eseguendo il repertorio di canzoni «femministe», canti di operaie e ■ mondine, ninne nanne e canzoni del ricco folclore contadino che hanno scandito la lunga battaglia delle donne per ottenere la emancipazione e la parità dei diritti nei luoghi di lavoro. Tra le partecipanti alla manifestazione ■■■ stati distribuiti fiori. Dietro ■ palco dove si è esibito il gruppo «Cecilia» è stato alzato un grande cartello ■■■ la scritta «Ha vinto la ragione».

Hanno parlato rappresentanti ■■■ partiti ■■■ si sono battuti per il «no», riuniti nel comitato unitario per ■ difesa ■■ della 194», uno schieramento che andava ■■ democrazia proletaria ai liberali. Tutti hanno sottolineato l'ampiezza del successo dello schieramento favorevole alla conferma dell'attuale legislazione che in città ha raggiunto il 77 per cento, baccando anche con una netta maggioranza ■ proposta radicale. Sui risultati della consultazione referendaria continuano a prendere posizione partiti e organizzazioni femminili.

«Il duplice attacco ■■■ legge sull'aborto è ■■■ clamorosamente respinto — è scritto in un documento dell'Unione donne italiane —, la schiacciante maggioranza degli astigiani si è pronunciata per il "no" all'abrogazione di una normativa giusta in difesa della donna, rifiutando sia il tentativo clericale di ricacciare l'aborto nella clandestinità, sia quello radicale di negare alla donna la protezione delle strutture pubbliche».

«Di questa vittoria ■■■ state in primo luogo protagoniste le donne — conclude il documento dell'Udi — che si sono battute con slancio per difendere ■■■ normativa che rispetta la loro dignità.

d. q.

Nei paesi si è votato così

■■■■■■ — *Ordine pubblico:* sì 146 (12,62); no 667 (75); *ergastolo:* sì 125 (10,80); no 686 (77,61); *porto d'armi:* sì 124 (10,68); no ■■ (77,75); *aborto radicale:* sì 134 (11,62); no ■■ (75,19); *aborto vita:* sì 316 (36,83); no 729 (63,11).

■■■■■■ LANZE — *Ordine pubblico:* sì 287 (12,93); no 1683 (73,30); *ergastolo:* ■ ■■ (11,97); no 1742 (75,67); *porto d'armi:* sì ■■ (13,10); no 1710 (74,47); *aborto radicale:* sì 254 (11,12); no 1734 (76,95); *aborto vita:* sì 767 (34,38); no 1282 (55,98).

CASTELNUOVO DON BOSCO — *Ordine pubblico:* sì 204 (12,40); no 1260 (76,64); *ergastolo:* sì 198 (12,05); no ■■ (78,31); *porto d'armi:* sì 196 (11,87); no 1312 (79,46); *aborto radicale:* sì 153 (9,34); no 1290 (78,80); *aborto vita:* sì ■■ (38,77); no 876 (53,25).

COSTIGLIOLE — *Ordine pubblico:* sì 457 (12,14); ■■ 2898 (76,75); *ergastolo:* sì 432 (11,45); no 2978 (78,99); *porto d'armi:* ■ 457 (12,08); ■■ (77,89); *aborto radicale:* sì ■■ (12,85); ■■ 2861 (75,82); *aborto vita:* sì ■■ (28,56); no 2316 (69,55).

BUTTIGLIERA D'ASTI — *Ordine pubblico:* ■ 141 (12,19); no 998 (78,54); *ergastolo:* sì 177 (15,05); no 901 (76,61); *porto d'armi:* sì 134 (11,5); ■■ 927 (79,63); *aborto radicale:* sì 114 (9,82); no 945 (81,46); *aborto vita:* sì 443 (38,28); no 823 (53,84).

CASTELLO D'ANNONE — *Ordine pubblico:* sì ■ (8,67); no 904 (83,39); *ergastolo:* sì 355 (33,58); no 766 (70,86); *porto d'armi:* sì 106 (9,73); no 923 (84,75); *aborto radicale:* ■ ■ (6,51); no 913 (86,06); *aborto vita:* sì 197 (18,15); no 820 (75,57).

COCCONATO — *Ordine pubblico:* sì 122 (11,40); ■■ ■ (81,21); *ergastolo:* sì 143 (13,32); no 855 (79,68); *porto d'armi:* sì 123 (11,44); no ■■ (82,13); *aborto radicale:* sì ■ (9,17); no 879 (82,30); *aborto vita:* sì 417 (38,98); no 595 (55,66).

ISOLA — *Ordine pubblico:* sì 155 (11,55); ■■ (77,46); *ergastolo:* sì ■■ (11,73); no 1089 (78,83); *porto d'armi:* sì 179 (13,20); no 1053 (77,65); *aborto radicale:* sì 199 (14,77); ■■ (73,64); *aborto vita:* sì 422 (33,14); no 799 (60,86).

■■■■■■ — *Ordine pubblico:* sì 171 (12,64), no ■■ (75,7); *Ergastolo:* sì 149 (10,93), no 1080 (79,23); *Porto d'armi:* sì 165 (12,08), ■■ 1062 (77,8); *Aborto radicale:* sì ■■ (11,56), ■■ 1027 (75,18); *Aborto vita:* sì 450 (33,01); ■■ 763

PORTACOMARO — *Ordine pubblico:* sì 127 (11,33), no ■■ (77,40); *Ergastolo:* sì 205 (18,27), no 906 (71,83); *Porto d'armi:* sì 117 (10,36), no 897 (79,36); *Aborto radicale:* sì 129 (11,47), no 853 (75,86); *Aborto vita:* sì ■■ (23,84), no 745

VILLAFRANCA — *Ordine pubblico:* sì ■■ (12,55), no 1263 (74,07); *Ergastolo:* sì ■■ (15,74), no 1239 (72,49); *Porto d'armi:* sì 224 (13,10), no 1286 (75,24); *Aborto radicale:* sì 199 (11,65), no 1300 (76,15); *Aborto vita:* sì 535 (31,39), no 1005

CASTELL'ALFERO — *Ordine pubblico:* ■ ■■ (10,71), no 1193 (76,08); *Ergastolo:* sì 230 (14,68), no 1151 (73,40); *Porto d'armi:* sì 180 (10,2), no 1220 (77,9); *Aborto radicale:* sì 147 (9,36), no 1203 (76,67); *Aborto vita:* sì 478 (30,21), no 933 (59,54).

CISTERNA — *Ordine pubblico:* sì 123 (14,54), ■■ (74,16); *Ergastolo:* sì 86 (10,33), no 669 (79,64); *Porto d'armi:* sì 108 (12,57), no ■■ (77,72); *Aborto radicale:* sì 101 (11,99), no 640 (76,64); *Aborto vita:* sì 351 (41,68), no 417 (49,52).

INCISA SCAPACCINO — *Ordine pubblico:* ■ 124 (10,09), no 1028 (77,40); *Ergastolo:* sì 208 (15,48), ■■ 981 (73,75); *Porto d'armi:* sì 151 (11,30), no ■■ (78,51); *Aborto radicale:* sì ■■ (10,69), no 1024 (77,05); *Aborto vita:* sì 281 (21,11), no 905 (68,05).

MOMBERCELLI — *Ordine pubblico:* ■ 153 (10,65), no 1163 (81,04); *Ergastolo:* sì 207 (14,41), no ■■ (78,55); *Porto d'armi:* sì 195 (13,05), ■■ 1152 (80,16); *Aborto radicale:* sì ■■ (11,38), ■■ ■ (79,45); *Aborto vita:* sì 337 (23,75), no 1011 (70,35).

Sabato ■ domenica duecentoquaranta equipaggi in gara

Una lunga notte astigiana con il quarto «rally dei vini»

ASTI — Alle ore 20,01 ■ sabato 23 maggio scatterà da piazza Alfieri la quarta edizione del Rally ■■ Vini, organizzato dall'Automobile Club di Asti. ■■ ■■ mattino il «circo» ■■ rally sarà comunque in piena attività. Dalle 9 alle 14 sul piazzale dell'Hotel Salera ■ svolgeranno le verifiche tecniche. Quindi le vetture si raduneranno nel parco partenze allestito all'interno del■■■ della Fiera di Asti.

Duecentoquaranta saranno gli equipaggi che movimenteranno la lunga notte della corsa. Cinquanta di questi sono astigiani in parte raggruppati nelle ■■■ scuderie cittadine (SCA ■ Draghi Rossi) e in parte ■ «solo». ■ team «forestieri» (Magazzini dell'Auto, Brunik e Sandaminese Corse).

Ancora una volta il cuore ■■■ rally dei vini, in parte più spettacolare ed incisiva ai fini della classifica, sarà rappresentata dalle dieci prove speciali. Vediamole nell'ordine.

La prima sarà la *Canelli-Loazzolo* ■■ visitata dal Giro d'Italia automobilistico. Seguiranno la *Monastero Bormida-Mombaldone*, la *Mombaldone-Roccaverano*, la *Vesime-Cossano* ■■■. Di qui trasferimento ■ *Rocchetta* ■■■ si innesterà la quinta prova (che ■■■ passerà più dal famoso tornante). Sesta prova con partenza da *Via Nuova*. I concorrenti ■ portemo■■■ quindi a Canelli per ripetere una seconda volta le prime quattro «speciali». In tutto dieci prove: 4 da ripetere due volte.

La novità più interessante dell'edizione di quest'anno è rappresentata dagli sponsor, che hanno tutti a che fare col vino Douja d'or (Asti Doc, Martini, Cinzano, Gancia, Morando Vini, Bocchino, Cantine Duca d'Asti).

In campo più squisitamente tecnico le auto impegnate nel rally saranno ■ ■■■■ collaudate Ascona 400, Porsche, Stratos, Fiat 131, Lancia Montecarlo, Talbot Lotus e Opel Kadett, più ■ novità attesissima della Renault R5 Turbo affidata a Vernetti-Daimo. Sarà ■ via anche una Panda ■■ alla prima esperienza rallistica.

La corsa ■ concluderà in piazza Alfieri domenica mattina (arrivo del primo equipaggio) dopo una notte ■ gara che in fatto ■ sorprese e spettacolo non dovrebbe deludere chi deciderà di bivaccare ai bordi del tracciato.

f. c.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Odissea: l'impero dei piaceri sessuali.
Politeama: Uno contro l'altro, praticamente amici.
■■■■: L'ultimo squalo.
Splendor: Ultraporno sexsymovie.
Vittoria: Passione d'amore.

Balbo: chiuso.
Regno d'Oro: L'ultimo cacciatore

MONCALVO

Nuovo: Sdusi, lei è normale?

NIZZA

Aurora: Odio ■■■■■■■■.
■■■■■: Le avventure ■■■■ di Candy.
Verdi: Tutto suo padre.

SAN DAMIANO

Lux: Bruce Lee, l'eroe più forte del mondo.
Splendor: riposo
Chiarillo: riposo.

FARMACIE DI TURNO

Asti: notturna: Centrale, ■■■■ Alfieri 269.
Canelli: Basi, piazza XX Settembre 1.
Moncalvo: Albertini, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Gai Cavallo, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: ■■li 353.921, 353.922; **Nizza** 721.971; **Canelli** 82.966; **Monastero Bormida** 68.045; **Rocca d'Arazzo** 608.160; **Calliano** 928.448; ■■■■■■ 406.186; **San Damiano** 975.910; **Costigliole** 966.779; ■■■■■■ 933.644.

Oggi a Moncalvo la mostra bovina di «Sant'Antonino»

MONCALVO — Nell'ambito dei festeggiamenti patronali l'assessorato all'Agricoltura organizza per ■■■ la tradizionale «Fiera ■ Sant'Antonino». La manifestazione è riservata ai bovini da riproduzione e a quelli da macello, suddivisi in due categorie e quattordici sezioni. Sono capi di razza piemontese frutto di una rigida selezione. La presentazione degli animali dovrà avvenire entro ■ ■■■■ il tavolo del veterinario comunale, allestito all'inizio dello stand. La classifica verrà stilata da una commissione di tecnici, che giudicheranno gli esemplari in base ■■■ conformazione estetica e alle attitudini per la produzione.

(g. pr.)

Nuove assunzioni al Comune di Nizza

NIZZA MONFERRATO — L'aumento dell'organico comunale verrà illustrato questa sera in consiglio. Da 94 dipendenti si passerà a 103.

Verranno così potenziati numerosi servizi ed uffici: tra l'altro verranno assunti undici nuovi operai, dodici applicati, un'assistente sociale ed uno psico-pedagogista, verrà ampliato il personale addetto alla biblioteca.

Il consiglio comunale questa sera discuterà altri argomenti, tra cui l'adozione del primo programma pluriennale di attuazione del piano regolatore.

(f. fo.)

BREVI DI SPORT

Asti — Battendo in finale [5-4 dopo i calci di rigore] la Nicese il Don Bosco si è aggiudicato la terza edizione del «Trofeo ■■■■ Zanonato» di calcio riservato alla categoria esordienti. Al ■■■ posto si ■ piazzato l'Asti Tac che ■ superato per 3-0 la Moncalvese.

Asti — Si sono svolte nella palestra di via Natta le fasi provinciali dei Giochi della gioventù di pattinaggio artistico. Questi i nomi dei vincitori nelle varie categorie: Giovanni Dezzani (categoria B maschile), Romana Ottazzi (categoria B femminile), Antonino Mancuso (categoria A maschile) e Monica Cane (categoria A femminile); Gianluca Ottazzi è risultato ■■■ ■■ categoria scuola media maschile e Monica ■■■ in quella femminile.

Asti — Riccardo Negro, portacolori dell'Arci ■ Villanova, ha vinto la marcia podistica di Valfenera svoltasi su un tracciato di sei chilometri. Alla corsa hanno preso parte centocinquanta podisti.

I risultati delle gare podistiche del fine settimana

Seicento in corsa per l'Avis

Asti - La partenza della corsa organizzata dall'Avis cui hanno partecipato oltre 600 podisti

ASTI — Seicentoquattro podisti hanno preso parte ■ «I Trofeo Avis Gruppo Morando», una camminata di sette chilometri e mezzo, svoltasi su percorso cittadino. Alla fine■■ premi per tutte ■ società divise in due speciali classifiche. In quella riservata ai gruppi Avis ■ è imposto il gruppo Avis IB-ciei ■■■ ■ iscritti davanti al gruppo della Morando (51 iscritti) a quello dell'Avis Comunale ■ Torino (40 iscritti) che a ■■■ volta ha preceduto l'Avis Way Assauto ■■■■ casasi quarta con 18 iscritti. Nella graduatoria riservata agli altri gruppi primo posto per la Brancaleone con 51 iscritti davanti al ■■■, al Serravalle, ■■■ Rabino e alla Way ■■■■■ piazzatesi nell'ordine seconda, terza e quinta.

Nella frazione Torrazzo di San Damiano si è corso invece ■■ un tracciato collinare ■ nove chilometri la «Prima camminata ■■■ 3 Pioni». Primo posto e piazza d'onore per due podisti «forestieri», Luigi Pioni (Avigliana), primo in 28'01", e Luigi Perrone, ■■■ condo in 28'02". Alle loro spalle si è classificato Domenico Quirico (Dif) che ha coperto i ■■■■ chilometri ■ 28'29". ■ quarto posto ■■■ altro astigiano, Walter Rabino, della Rabino, che ha tagliato il traguardo in 29'08". Nella categoria veterani il primo astigiano si è piazzato al quinto posto; è Mario Amerio del Dif che ha impiegato 33'28" per coprire l'intera distanza.

f. c.

Da stasera il «Trotter» di calcio giovanile

CANELLI — ■■■ l'incontro Derthona-Junior ■■■■ prenderà il ■■ questa sera, alle 20.45, l'undicesima edizione del torneo giovanile regionale notturno di calcio, dedicato a Bruno Trotter, il giovane e promettente atleta canellese■■■ scomparso tragicamente in un incidente automobilistico nel 1969. Otto le squadre in campo: oltre alle due già citate, Albese e Valenzana che si incontreranno sempre questa sera, alle ■ l'Asti, il Virtus Canelli (organizzatore della manifestazione) e, a qualificare il torneo, Torino e Juventus.

Il «Trotter» è fra i tornei calcistici più importanti della categoria; negli ultimi tre anni è diventato un appuntamento fisso per i talent-scouts di giovani promesse.

(f. fo.)

Pancrazio Nizza - Hall

dixie

S.S. ASTI-ALBA
Tel. 0141 958.369
ISOLA D'ASTI

solo il Dixie poteva offrirti un'attrazione così
FORTISSIMA
questa ■■■ per la prima volta ... Piemonte
Vasco Rossi
e Steve Roger Band

TELECUPOLE PIEMONTE
CH 57 - 64 - 41
ore 19
SPAZIO 40
Rotocalco settimanale
ore ■
LE NUOVE AVVENTURE DI LASSIE
Telecupole ragazzi

PAGO CONTANTI
Cerco ■■■■
Indipendente con poco terreno vicino Asti - Anche da ristrutturare. Telefonare (0141) ■■■■

Salone de
LA STAMPA
Libreria Concessa dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.856
ACCETTA■■■ di inserzioni per la Gazzetta ■■■ della ■■■■ - Parte 2ª

Non decidete.

Prima provate una copiatrice Fotorex.

La scelta di una copiatrice è un passo importante e, prima di farlo, vi ■■■■ sentire un Esperto Fotorex. Che facciate 500 copie al mese, o 40.000, o di più, la gamma di copiatrici a secco su carta comune Fotorex U-bix vi offre il massimo: formati A3 in 1:1, riduzioni 50% e 30%, fascicolazione diretta anche in A3, alimentazione automatica degli originali, selezione automatica del formato, doppia programmazione memorizzata, funzionamento perfetto grazie al microprocessore "intelligente" ■ alla doppia autodiagnosi. Aspettate a decidere, ■■ ■■ conoscete ancora una copiatrice Fotorex U-bix.

fotorex U-BIX
copiatrici su carta comune

Un Esperto Fotorex vi attende per aiutarvi a scegliere la vostra copiatrice nella gamma U-bix.

U-bix 80 — U-bix 100 — U-bix 200RD — U-bix 300AS

■■■■■■ S.p.A.
copiatrici a misura d'azienda
Sede: Via Fiume 38
20099 Sesto S. Giovanni (Mi)
Tel. (02) 2400641 (5 linee)

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA E ASSISTENZA
CMM s.n.c.
14100 Asti, via Arò, 18/20 - tel.(0141) 53431

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 119 - Giovedì 21 Maggio 1981

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-45.040; Savigliano, 0172-36.153; Mondovì, 0174-45.014; Cera, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-45.752; Fossano, 0172-62.003

I problemi di chi vive nelle valli piemontesi

Assistenza e salute una sfida alle Usl

Parla il nuovo presidente regionale [illegible] Comunità montane Giuseppe Fulcheri - I servizi sociali e l'urbanistica

Giuseppe Fulcheri

«Noi dal '74 assistiamo gli anziani a domicilio. Adesso ci dicono che il servizio deve passare all'Usl. Benissimo, non facciamo [illegible] questione di etichette. Ma ci chiediamo: la nostra gente continuerà ad avere lo [illegible] tipo [illegible] assistenza? Perché in montagna tutto è più difficile, al vecchietto bisogna portare l'acqua col secchio e la cesta [illegible] legno... All'Usl [illegible] Mondovì se ne rendono conto? Una [illegible] è certa: se c'è il rischio che le nostre assistenti e collaboratrici domestiche vengano utilizzate in modo diverso e più dispersivo, all'Usl noi il servizio non lo molliamo. Nell'assistenza sociale abbiamo speso il 42% dei bilanci di sette anni e now [illegible] rassegneremo a veder distrutti tanti sforzi per un'imposizione della burocrazia».

L'ingegner Giuseppe Fulcheri, sindac[illegible] indipendente [illegible] Vicoforte e presidente [illegible] Comunità Montana Valli Monregalesi (14 Comuni in provincia di Cuneo), parla quasi come un sindacalista, e in un certo senso lo è, poiché l'organismo di cui è stato da poco eletto presidente — la delegazione piemontese dell'Uncem, l'Unione Nazionale Comuni, Comunità, Enti Montani — può considerarsi una specie [illegible] sindacato degli amministratori della montagna.

[illegible] nel '53 per iniziativa della Camera di Commercio di Cuneo, l'Uncem ha prima promosso l'istituzione (ottenuta nel '71) e poi difeso il diritto alla sopravvivenza delle Comunità Montane, minacciate dalla «direttiva» dello Stato e, tre anni fa, da un disegno di legge governativo che ne prevedeva la soppressione. Ma anche adesso che si sono conquistate maggiori certezze, sul piano dei finanziamenti come delle possibilità di assumere personale, gli amministratori dell'Uncem non possono sicuramente dirsi disoccupati: le 45 Comunità corrispondenti alle altrettante [illegible]ne omogenee» della montagna piemontese (64 erano state individuate dalla Regione nel '73, la 45ª — l'unica in provincia di Asti — si è aggiunta nel '79) hanno ancora davanti m[illegible] problemi irrisolti.

Uno di appunto quello che suggerisce a Fulcheri la «sfida» all'Usl. La legge di riforma sanitaria prevede [illegible] gestione dei servizi da parte delle Comunità Montane nel caso in cui il loro territorio coincida con le Unità locali. Ma in Piemonte questo avviene solo per le Comunità del Pellice e del Chisone-Germanasca, nonché per le poche altre che, raggruppate, coprono un'unica Unità locale; per il resto i [illegible] fini delle varie articolazioni a[illegible] ministrative — Comunità, Usl, Distretti scolastici, [illegible]ni di traffico, zone agricole o persino Comprensori — si sono sovrapposti l'uno all'altro con scarso rispetto reciproco.

Sette Comunità (Cerandn-Castornone, Pinerolese Pedemontano, Valle Sesserà, Cusio-Motlarone, Alta Langa, Alta Val Lemme-Alto Ovadese, Alta Valle Orba-Valle Erro) sono «spezzate» in due se non in tre Usl.

E' chiaro che si rendono necessari degli aggiustamenti — dice Fulcheri —. *Noi dell'Uncem abbiamo sempre dichiarato la nostra disponibilità a rivedere i confini delle Comunità; affrontando un discorso delicato perché [illegible] conto è riconoscere che una Comunità è troppo piccola e un altro è proporre delle riaggregazioni; ma certo soluzioni [illegible] punitive [illegible] posso[illegible] trovare, per esempio promuovendo delle federazioni tra Comunità contigue. Non possiamo però accettare il principio che ad adeguarsi debbano essere solo le Comunità: non è escluso che errori siano stati commessi anche nell'individuare le Unità locali e i Comprensori».*

Minore spopolamento

C'è un «contenzioso» permanente tra Comunità Montane e Regione? *«In un certo senso sì* — risponde il geom. Giuseppe Martinelli, vicepresidente dell'Uncem, consigliere democristiano della Comunità alessandrina Valli Curone-Grue-Ossona —, *è questo indipendentemente dal colore politico dell'amministrazione regionale. Cresce, per esempio, l'insofferenza per il neocentralismo della Regione: occo[illegible]no mesi per avere un decreto di deroga a [illegible] vincolo idrogeologico. Sono assurdità a cui ci ribelliamo tutti».*

A proposito di ente intermedio, sfogliando i resoconti [illegible] congressi dell'Uncem si nota che spesso, [illegible] passato, gli amministratori montani si riferivano alla Comunità come a un archetipo della «nuova Provincia»: lo stesso vicepresidente piemontese dell'Unione, l'arch. Piercarlo Longo, socialista, consigliere comunale di Rorà, ricorda certi suoi accenni ai «comprensori alpini» intesi come nuclei fondamentali della programmazione. *«Al di [illegible] delle scommesse sulla riforma delle autonomie locali* — osserva Longo —, *è innegabile che la montagna abbia fatto scuola in molti settori.*

Dai dati della pianificazione comunitaria si ricava un elemento importante per capire i problemi attuali della montagna: dagli anni '70-'77 si è praticamente arrestato il tendenziale [illegible] spopolamento, drammatico nel secolo precedente (bastino pochi esempi: Carrega Ligure, in Val Borbera, nel 1861 aveva 3737 abitanti, nel 1936 1734, nel 1951 1351, nel [illegible] 784, nel 1971 302; per Camperlogno, in Valsesia, la stessa sequenza è di 1041, 473, 438, 358, 275; [illegible] anni l'Alta Valle del Cervo ha perso il 76,93% della popolazione.

Grazia Novellini

Ecco come si è votato nei paesi della Granda

Centallo — Ordine pubblico: sì 406 (11,13), no 2474 (59,10); ergastolo: sì 434 (10,44), no 2555 (61,50); porto d'armi: sì 445 (10,68), no 2532 (60,67); aborto (partito radicale): sì 352 (8,37), no 2576 (61,30); aborto (movimento per la vita): sì 1635 (45,76), no 1296 (32,31).

Bene Vagienna — Ordine pubblico: sì 329 (11,92), no 1435 (52,03); ergastolo: sì 240 (8,77), no 1559 (56,98); porto d'armi: sì 293 (10,70), no 1500 (54,78); aborto (partito radicale): sì 200 (6,60), no 1563 (57,73); aborto (movimento per la vita): sì 969 (36,38), no 916 (34,71).

Villafalletto — Ordine pubblico: sì 265 (10,98), no 1440 (59,92); ergastolo: sì [illegible] (10,47), no 1515 (63,97); porto d'armi: sì 260 (10,99), no 1500 (63,42); aborto (partito radicale): sì 253 (10,47), [illegible] 1445 (59,80); aborto (movimento per la vita): sì 1071 (46,34), [illegible] 742 (32,10).

Cavallermaggiore — Ordine pubblico: sì 438 (14,69), no 2199 (73,76); ergastolo: sì 469 (16,38), no 2323 (74,67); porto d'armi: sì 463 (15,15), no 2217 (74,14); aborto (partito radicale): sì 353 (11,81), no 2271 (76,23); aborto ([illegible] per la vita): sì 1034 (34,83), no 1591 (53,60).

Racconigi — Ordine pubblico: sì 750 (12,30), [illegible] 4737 (77,91); ergastolo: sì 80 (19,28), no 570 (72,51); porto d'armi: sì 878 (14,34), no [illegible] (76,89); aborto (partito radicale): sì 663 (10,87), no [illegible] (78,88); aborto (movimento per la vita): sì 1723 (28,27), no [illegible] 169,52).

Demonte — Ordine pubblico: sì 431 (28,1), no 1297 (84,6); ergastolo: sì [illegible] (8,00), no 1160 (71,7); porto d'armi: sì [illegible] (12,7), no 1085 (70,7); aborto (partito radicale): sì 171 (11,1), no [illegible] (70,1); aborto (movimento per la vita): sì 431 (28,1), no 898 (58,5).

Limone — Ordine pubblico: sì 508 (16,45%), no 859 (78,0); ergastolo: sì 163 (14,00), [illegible] 887 (76,3); porto d'armi: sì 140 (12,00), no 907 (78,00); aborto (partito radicale): sì [illegible] (13,5), no [illegible] (75,1); aborto (movimento per la vita): sì 252 (21,7), no 792 (68,1).

Robilante — Ordine pubblico: sì 180 (11,0), no 1056 (66,3); ergastolo: sì 259 (17,00), no 999 (65,6); porto d'armi: sì 213 (13,0), no [illegible] (68,5); aborto (partito radicale): sì 201 (13,2), [illegible] 1030 (67,6); aborto (movimento per la vita): sì [illegible] (25,1), no 696 (58,8).

Roccavione — Ordine pubblico: sì 256 (15,3), no 1185 (71,2); ergastolo: sì 290 (17,5), no 1170 (71,1); porto d'armi: sì 289 (17,3), no 1177 (70,7); aborto (partito radicale): sì [illegible] (15,7), no 1280 (70,0); aborto (movimento per la vita): sì 468 (38,1), no 1005 (50,5).

Valdieri — Ordine pubblico: sì 103 (14,2), no 451 (62,5); [illegible]gastolo: sì 103 (14,2), no 471 (65,3); porto d'armi: sì [illegible] (11,5), no 472 (65,4); aborto (partito radicale): sì 89 (12,3), no 471 (65,3); aborto (movimento per la vita): sì 233 (32,3), no 342 (47,4).

Vernante — Ordine pubblico: sì 113 (10,6), no 762 (71,8); ergastolo: sì 143 (13,4), no 148 (70,5); porto d'armi: sì 123 (11,5), no 772 (72,7); aborto (partito radicale): sì 94 (8,8), no 765 (74); aborto (movimento per la vita): sì 277 (28,1), no 630 (59,3).

Vinadio — Ordine pubblico: sì 92 (18), no (65,0); ergastolo: sì [illegible] (13,5), [illegible] 403 (70); porto d'armi: sì 83 (14,4), [illegible] (69,00); aborto (partito radicale): sì 77 (13,4), no 390 (67,8); aborto (movimento per la vita): sì [illegible] (33,7), no 304.

Cortemilia — Ordine pubblico: [illegible] 259 (14,33), no 1359 (75,20); ergastolo: sì 177 (9,77), no 1400 (80,53); porto d'armi: sì 197 (10,84), no [illegible] (79,40); aborto (partito radicale): sì 169 (9,32), no 1456 (80,30); aborto [illegible] (movimento per la vita): sì 817 (45,28); no 630 (46,00).

Boves — Ordine pubblico: sì 894 (16,61), no 3920 (73,98); ergastolo: sì 815 (16,65), no 4054 (82,83); porto d'armi: sì 827 (15,32), no 4044 (74,94); aborto (partito radicale): sì 592 (11,03), no 4163 (77,59); aborto (movimento per la vita): sì 2524 (46,83), no 2442 (43,31).

Vignolo: sbagliati i risultati dalla prefettura

VIGNOLO — I «no» degli elettori di Vignolo nel referendum del Movimento per la vita hanno superato quasi del doppio i «sì» (571 contro 265), ma per un errore dell'ufficio elettorale della prefettura nelle tabelle ufficiali è invece risultato [illegible] che dalle urne [illegible] uscita una maggioranza per il «sì»: 475 contro 361.

Il sindaco di Vignolo, Alessandro Verardo, mentre ha invitato la prefettura a correggere l'errore, si è anche preoccupato di farlo sapere ai propri concittadini. *(g. c. m.)*

È accusato di aver ucciso a coltellate la zia

Rinviato (per i referendum) il processo al nomade slavo

Si svolgerà lunedì - Verrà rievocato il delitto accaduto l'estate scorsa a Sambuco - Il giovane continua a dichiararsi innocente

CUNEO — L'appuntamento elettorale, fissato dopo che a febbraio era già stato fissato il ruolo delle udienze, ha fatto slittare a lunedì il processo in assise previsto per ieri contro Laly Nikolic, vent'anni, lo zingaro slavo accusato di avere ucciso con tre rivoltellate la zia Rusa Petrovich di ventisei anni.

Il delitto avvenne nel pomeriggio del 26 giugno dello scorso anno a Sambuco, in alta Valle Stura. Un camionista diretto verso Demonte scoprì sull'asfalto il corpo insanguinato di una giovane donna, la quale, trasportata all'ospedale di Cuneo, morì poco dopo. La vittima venne poi identificata per Rusa Petrovich, ospite con il nipote e alcuni connazionali di un accampamento di zingari tra Sambuco e Pietraporzio.

Le indagini dei carabinieri portarono al fermo, successivamente tramutato in arresto, di Laly Nikolic, nipote della vittima. Anche il fratello del presunto omicida, Sander Nikolic, 36 anni, la cognata Margit Kovacs, 24 [illegible] anni, e il marito di Rusa, Fery Takacdi, 25, furono incriminati per favoreggiamento e falso in documenti e saranno processati a piede libero insieme a Laly, che deve invece rispondere di omicidio volontario, calunnia e falso.

Il giovane, difeso dagli avvocati Adalberto Pasi e Elena Fornasieri, non ha mai confessato e continua a proclamarsi innocente. Il processo [illegible] presenta quindi indiziario, anche perché la procura della Repubblica, che ha svolto le indagini e rinviato a giudizio l'imputato, non è stata [illegible] grado di indi[illegible] un movente per il delitto.

Per tradurre in aula gli interrogatori degli accusati sarà presente lunedì mattina in udienza un interprete di lingue slave.

g. d. m.

Arrestati per furto in alloggio

SOMMARIVA BOSCO — Sorpresi a rubare in un alloggio, [illegible] giovani sono stati arrestati dai carabinieri. Sono Armando Massa, 24 anni, nato a Cuneo e abitante a Cuneo, e Remo Negro, 23 anni, nato a Bra e residente a Torino, e Remo Negro, 23 anni, nato a Cuneo e abitante a Nichelino, entrambi nomadi. Avevano preso di mira l'appartamento di Costanza Fissore, 35 anni, approfittando della sua assenza.

Quando sono arrivati i carabinieri, chiamati dai vicini, i due [illegible] già «accumulato» denaro e preziosi per un valore di circa 4 milioni. (g. n.)

Vertenza C.M.B. b[illegible] speranze

BRA — Ci sono buone speranze per una soluzione del caso della Cmb, la fabbrica metalmeccanica con 150 dipendenti [illegible] crisi di liquidità per ritardi nei pagamenti di alcune commesse. Le trattative con il gruppo interessato ad acquistare una parte delle azioni della società, stanno evolvendo in senso positivo: la settimana operai ed impiegati dovrebbero ricevere il saldo degli stipendi non ancora pagati.

Sull'ingresso di nuovi capitali anche il sindacato ha dato un giudizio positivo, subordinato a garanzie. (g. n.)

Furto di preziosi in gioielleria Quattro a giudizio

MONDOVÌ — Si svolgerà questa mattina con rito direttissimo il processo a carico delle quattro persone, due uomini e due donne, arrestate giovedì 14 maggio dopo un lungo inseguimento sull'autostrada Torino-Savona dai carabinieri di Fossano per aver rubato oggetti preziosi, anelli e catenine dalla gioielleria Peirano di Mondovì. Gli imputati sono Luciano Traversa, Claudio Huler, Angelina Huler di Sesto San Giovanni (Milano) e Wally Venturelli, di Modena.

L'accusa è stata modificata da rapina a «furto con destrezza» in quanto i quattro [illegible] avrebbero [illegible] uso di armi. *(g. m.)*

Amministratori e tecnici riuniti a Castelletto Uzzone

Oggi un incontro migliorerà il traffico con la Liguria?

CASTELLETTO UZZONE — *Un progetto esisteva già una trentina d'anni fa, redatto dall'amministrazione provinciale, e sembrava essere la soluzione ideale per risolvere il problema della viabilità [illegible] delle più grosse «piaghe» della Valle Uzzone. Esso prevedeva un tunnel in località Monti di Cairò Montenotte, a pochi chilometri da Castelletto Uzzone, che avrebbe [illegible] notevolmente ridotto le distanze con la Liguria ed il superamento di un colle, le continue di curve e tornanti che da sempre costringono i numerosi pendolari della valle a noiosi disagi.*

Sarà proprio [illegible] accantonato per anni e riproposto mesi fa, e più in generale della viabilità della Valle Uzzone, si parla oggi pomeriggio, nella sala del municipio di Castelletto, in un incontro cui hanno assicurato la presenza amministratori delle province di Cuneo e di Savona, sindaci dei Comuni della valle, tecnici. «L'incontro — dice il sindaco di Castelletto, Elvio Preglasco — fa seguito a quelli organizzati tempo fa, sia nel nostro paese, sia a Cairo e Cortemilia e che servono [illegible] a fare il punto della situazione, soprattutto per quanto riguarda il progetto del tunnel e la sistemazione, definitiva, della strada provinciale della Valle Uzzone, arteria decisiva per [illegible] sopravvivenza della nostra valle, già che da anni si sente isolata, priva di rapidi collegamenti con il Savonese, dove gran parte della nostra popolazione ha trovato lavoro».

Una strada, quella verso la Liguria, in condizioni abbastanza precarie: stretta, con moltissime curve.

l. s.

Sventato un sequestro

SANTO STEFANO ROERO — La piccola frazione Valle San Lorenzo-Capelli di Santo Stefano è stata movimentata l'altro ieri da una grossa operazione dei carabinieri di Canale e Bra che, al comando del capitano Sergio Di Pasquale, hanno arrestato quattro noti pregiudicati torinesi. Gli inquirenti supporrebbero che fossero sul posto per compiere un sequestro di persona ai danni del gioielliere o rappresentante di preziosi di una ditta [illegible] Lorenzo Ciuccio, 42 anni, abitante a Torino e che ha la [illegible] della frazione dove si trova in questi giorni.

Forse lo stavano sorvegliando, ma popolazione e carabinieri insospettiti sono riusciti ad intervenire in tempo. Il gioielliere, avvisato, non è uscito di casa. Verso le 12 i militari hanno intimato l'alt ad una «127», ma i malviventi sono fuggiti. Inseguita, la vettura si è schiantata contro un albero. Per primi sono stati arrestati Carmelo La Rosa, 27 anni, Salvatore Mazzarelli, 24 anni, abitanti a Torino. Erano armati di pistole. Sull'auto, panamontagna, cartamaglia, nastri adesivi, parrucche e baffi finti ed altri arnesi.

Scattato l'allarme sono giunti i carabinieri di tutte le stazioni vicine, un elicottero da Torino, il Gruppo cinofili di Pratorno ed in serata sono stati accolti[illegible] i due complici Antonio Pierro, 19 anni, Angelo Saracono, 45.

g. f.

(Altro servizio nella cronaca di Torino).

Censimento delle attività turistiche in Val Maira

SAN DAMIANO MACRA — Nuove forme di turismo, che possano legarsi alla realtà culturale ed umana della Valle, sono all'esame della [illegible]munità montana. Nei giorni scorsi la commissione turismo ed attività culturali ha predisposto un questionario che è stato inviato a tutti i Comuni del Maira per avviare una prima indagine [illegible] diversi settori.

Lo scopo principale è il censimento degli alberghi, delle pensioni, delle [illegible] e dei negozi, valutando [illegible] disponibilità dei gestori a venire incontro alle esigenze di mercato con iniziative per prezzi convenzionati nei periodi di bassa stagione riservate alle scuole, agli anziani ed ai doposci. Verranno inoltre censite le feste, le sagre e le ricorrenze con un invito che si colleghi alle iniziative già in corso ad opera della Pro Loco, delle associazioni culturali e delle biblioteche che si occupano della vita ricreativa e culturale nella Valle.

Si indagherà infine sulle strutture pubbliche, in particolare su quelle di proprietà comunale.

b. a.

LA POSTA DEI LETTORI

Pericolo del fumo

Riceviamo da Cuneo:

Siamo i ragazzi della seconda F della scuola media statale «Vittorio Bersezio». Ascoltando il commento ad una serie di diapositive riguardanti gli effetti nocivi del fumo, abbiamo scoperto che esiste una legge italiana che vieta la pubblicità ai prodotti da fumo.

Abbiamo cercato la legge: è del 10 aprile 1962, n. 165, pubblicata sulla gazzetta ufficiale del 30 aprile 1962 n. 3 e recita: *«La propaganda pubblicitaria di qualsiasi prodotto da fumo, nazionale od estero, è vietata. Chi trasgredisce al divieto è punito con l'ammenda da L. 20.000 a L. 200.000 e, in caso di recidiva, con l'ammenda da L. 200.000 [illegible] 2.000.000».*

[illegible] siamo chiesti: come possa [illegible] convivere questa legge e la quotidiana pubblicità dei giornali, della televisione e radio private? Che funzione ha la legge in Italia se non viene fatta rispettare?

Paolo Caviglia, Michele Zuccarofino, Gianmaurizio Riberi, Walter Castellino, Antonella Cassosso, Riccarda Adgante, Enrico Gradoni, Manuela Fassani, Marisa Costa, Daniela Lusiglio, Carla Bfancani, Monica Fea, Stefania Calandri, Molineris Sergio, Michele Albrile

Coraggio [illegible] dire «Siamo cuneesi»

Riceviamo da Chiusa Pesio:

Leggo su «La Stampa» alcuni articoli riguardanti l'artigianato e l'antiquariato, in particolar modo riferentesi a Saluzzo. Mi viene allora in mente un bel cartello, stampato in stile, visto alcuni giorni fa ad Assisi, alla mostra dell'antiquariato, con su scritto: *«Galliano (o Calleano) Saluzzo-Torino».* Non è per amor di patria, che mi preme riferire ciò, ma sinceramente, avessi avuto con me un pennarello avrei provveduto a cancellare Torino e sostituirlo con Cuneo. In un momento [illegible] cui si esige chiarezza, si pretende sincerità non si ha nemmeno il coraggio di dichiarare la propria origine.

Spero tanto che il cartello sia una svista di chi ha allestito la mostra.

Enrico Falco

Per il rinnovo del contratto

Albesi manifestano i lavoratori Sip

CUNEO — Sciopero provinciale, per tutta la giornata di ieri, degli oltre mille dipendenti della Sip. *«Abbiamo aderito* — spiegano alcuni lavoratori — *alla manifestazione di protesta proclamata dalle nostre organizzazioni sindacali, soprattutto per il rinnovo del contratto di lavoro, scaduto da oltre cinque mesi e che, nonostante incontri e promesse, non è stato ancora rinnovato».*

Due i momenti centrali dello sciopero: a Torino, dove molti dipendenti della Sip della «Granda» hanno partecipato ad un'assemblea, ed un incontro ed [illegible] manifestazione svoltasi ieri mattina ad Alba. *«Abbiamo diffuso* — spiegano al sindacato — *un volantino, nel quale oltre a spiegare le ragioni della nostra protesta, abbiamo cercato di informare gli utenti di Alba della situazione attuale, che è di grave crisi del settore».*

[illegible] volantino i dipendenti della Sip affrontano il problema dell'aumento delle tariffe telefoniche che, dicono, *«hanno superato il normale tasso [illegible] inflazione»*, e il ritardo dello sviluppo del settore telefonico *«che anche in provincia sta causando disagi».*

Nella «Granda» — concludono il sindacato — sono un migliaio le persone che attendono da parecchi mesi l'installazione dell'apparecchio telefonico. I casi più gravi sono quelli di Borgo San Dalmazzo e di Sommariva Bosco. I lavoratori della Sip, [illegible] termine della manifestazione, sono stati ricevuti in municipio dal vicesindaco di Alba.

l. s.

Barolo — «Sapori di Langa autunno» il bel libro con tanto di Gigi Marsico e splendide fotografie di Giampaolo Ferrero, edito dalla Società dolciaria Ferrero di Alba, verrà presentato lunedì alle 16 nel castello di Barolo dalla scrittrice Gino Lagorio. Saranno presenti gli autori e uno scelto pubblico di invitati. Alla manifestazione culturale seguirà la proiezione di una serie di diapositive.

TELECUPOLE PIEMONTE
CH 57 - 64 - 41
ore 19
SPAZIO 40
Rotocalco settimanale
[illegible] 20
LE NUOVE [illegible] DI LASSIE
Telecupole ragazzi

Ogni giorno [illegible]
STAMPA SERA
tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

CEC
CENTRO ELETTRONICO CUNEESE s.r.l.
VIA MATTEOTTI n. 1 - CUNEO
tel. (0171) 50.864-50.865
12100 CUNEO
CENTRO ELETTRONICO CUNEESE s.r.l.
Via MATTEOTTI n. 1 - CUNEO
tel. (0171) 50.864 - [illegible]
Divisione impianti: sistemi chiavi in mano
Distributore ufficiale degli elaboratori Livello 6 - DPS/6 - Questar/M prodotti dalla
Honeywell
Ricerca per la propria sede di Cuneo:
UN FUNZIONARIO DI VENDITA
Il candidato [illegible] ha una [illegible] presa fra i 25 e i 35 anni); una cultura di scuola media superiore; [illegible] esperienza [illegible] vendita di macchine elettrocontabili e/o calcolatori gestionali maturata in un'azienda che applica le più avanzate tecniche di marketing; [illegible] in grado di gestire autonomamente i budget di vendita e di coordinare nel tempo un gruppo di venditori.
Si offre: il 1° livello del contratto nazionale commercio; incentivi provvigionali; premi di raggiungimento budget; il totale rimborso spese a piè di lista.
La zona di lavoro è Cuneo e provincia.

AGENZIA IMMOBILIARE
effeemme
di MANDRILE
CUNEO
c. Nizza 38 - t. (0171) 55.282
ROBILANTE
via Vittorio Veneto 48
tel. (0171) 78.270 (ore pasti)
OFFRE:
BORDIGHERA:
- CAMERA, cucina, bagno, terrazzo, cantina, 3° piano L. 85.000.000.
- SALA, camera, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. L. 100.000.000.
- 3 CAMERE, sala, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. L. 150.000.000.
- SALA, [illegible] camere, cucina, bagno, [illegible] piano. L. 100.000.000.
- MURI negozio 35 mq, centralissimo, occupato. L. 40.000.000.
- RUSTICO panoramico. 6 vani su 2 piani, 1000 mq, terreno. L. 60.000.000.
ROBILANTE:
- ALLOGGI in costruzione

BELLA COME SUZUKI, FORTE COME
GS750E È la moto più formidabile che "disloga" con il pilota.
• 549cc. [illegible] cilindri [illegible] potenza max. 54 HP/9000 giri' • coppia max. 3,9 Kgm/7700 giri' • 188 Km/h • cambio [illegible] 6 rapporti
GSX1100E Il meglio della produzione mondiale!
• 1074 cc. [illegible] cilindri • potenza [illegible] 104 HP/8750 giri' • coppia max. 9,2 Kgm/6500 [illegible] giri' • 232 Km/h • cambio [illegible] 5 rapporti
BES[illegible]
VIA MATTATOIO, 12-SALUZZO
TEL. 0175/43662
MONCHIERO MOTO
CORSO ITALIA, 8-ALBA
TEL. 0173/362666
SUZUKI SCRIVE SULL'ALBO D'ORO

Domani sera originale incontro

«Mal marià» del Piemonte uniti a Niella

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NIELLA TANARO — «Mal marià» del Piemonte, unitevi. E' l'invito che arriva da Niella, dove tanti sposi «sfortunati» si ritroveranno domani per un veglione scacciapensieri. I protagonisti di vicende matrimoniali finite con divorzio, una separazione, o che languono tuttora in un malinconico *ménage*: tutti coloro che — a torto o a ragione — credono di aver incontrato il compagno (o la compagna) ideale della loro vita.

L'occasione è il gemellaggio tra i club del «mal marià» — che vedono continuamente crescere i loro affiliati — di Pianezza e del Monregalese: un incontro fra torinesi e cuneesi che potrebbe essere il preludio per un raduno piemontese degli sposi tristi.

I dispiaceri di annegare nella cucina, nella nel divertimento. Così, il dancing «La Gaba» di Niella Tanaro, si sta preparando un cenone coi fiocchi; ci si sposterà poi sulla pista da e si concluderà alle piccole con un numero strip-tease.

«L'anno scorso, per l'anniversario della nascita del club monregalese, avevo preparato una grande torta "cornuta" — spiega il titolare del dancing, Giuseppe Bosco —. *Domani sera la torta "del gemellaggio" riserverà alcune sorprese».*

Nata, davvero per scherzo, fra un gruppo di amici, l'associazione di Mondovì ha incontrato più sposi delusi del previsto. Due presidente. Aldo Marchisio e Alda Turco, oltre a un rappresentante della nutrita schiera cebani, Umberto Quaterno, hanno il compito di organizzare serate, gite, altre iniziative comuni. *con le tristezze, vogliamo allegria e cerchiamo di conoscere altra gente* — dicono molti "mal marià" —. *Chissà che non ci capiti di incontrare, seppur in ritardo, l'anima gemella».*

Questa donna e quest'uomo ideali potrebbero anche trovarsi a cento chilometri di distanza. E allora, niente di meglio di una serata in compagnia di altri delusi (o che si suppongono tali) provenienti dalla provincia di Torino.

Ritenteranno l'esperienza coniugale? Oppure, forti del passato, rifiuteranno di compromettersi con un altro sì? Difficilmente la serata di domani darà risposta. Di certo, però, fioriranno gli «arrivederci», «dammi il numero di telefono», «quando ci ritroviamo?».

«Mal marià», può darsi; di sicuro, decisi a non rimanere soli.

Giuseppe Grosso

Un cantautore milanese che piace molto ai giovani

Finardi a Cavallermaggiore con la sua «musica ribelle»

CAVALLERMAGGIORE — Ancora un cantautore, per i «big» del giovedì, alle Cupole di Cavallermaggiore. E' di Eugenio Finardi, trentenne milanese, un passato da musicista arrabbiato, da compositore di testi politicizzati, vicini all'estrema sinistra, l'eroe della *«musica ribelle»*, il brano di maggior successo, quello che l'ha fatto conoscere al pubblico dei concerti.

La sua attività s'inizia ai primi degli Anni Settanta, un album *«Non gettate alcun oggetto dai finestrini»*, che dimostra subito la sua scelta musicale: il rock all'italiana, molto «duro».

I testi, poi: problemi sociali, la città che sta diventando invivibile, i sogni e le speranze giovani, della generazione che ha lasciato alle spalle il 1968. Il suo palcoscenico ideale è quello delle grandi arene, degli stadi, da parco Lambro al raduno della nuova sinistra, successo, piace. Ancora un album «Diesel», poi ecco «Sugo», un 33 giri che contiene la sua *«musica ribelle»*. Poi la parabola discendente.

Il successo, dopo qualche anno, incomincia a mancargli: «Blitz» e «Roccando e rollando», altri due album, non vanno, vendono poche copie. Finardi preferisce allora il silenzio, scompare dalle scene e dalle sale d'incisione per un paio di anni. Una pausa che gli serve, che lo aiuta a «ricaricarsi»; pochi mesi fa presenta il suo nuovo album «Cicogna», che sembra godere nuovamente favori dei giovani.

Gli ingredienti sono i soliti:

Il cantautore Finardi durante un'esibizione (Telefoto)

la sua caratteristica, la sua musica rock; con un pizzico di romanticismo; quando parla d'amore.

l. s.

Alba — Uno sciopero di un'ora per turno è stato proclamato per oggi allo stabilimento dolciario Ferrero di Alba. L'agitazione, durante la riunione del Consiglio di fabbrica, rientra nell'ambito della vertenza in corso per il rinnovo del contratto di gruppo.

Diano — Per la quinta rassegna dei vini doc delle Langhe, per tutta la giornata saranno offerte ai visitatori degustazioni gratuite di vini esposti. Fiera Diano è rinomata per il suo pregiato dolcetto a denominazione di origine controllata. Stamane, partenza alle 8,30, è organizzata una maratona tra i vigneti per far conoscere ai turisti i luoghi dove si produce il tipico vino.

Fossano — Si è svolto nel salone dell'Hotel «Castello d'Acaja» un convegno di studi politici promosso dalla segreteria regionale della Gioventù liberale italiana. Il convegno è stato aperto da una relazione di Giuseppe Passino; sono intervenuti il segretario nazionale del pli, Valerio Zanone, il vice segretario Renato Altissimo, il parlamentare e la dottoressa Giovanna Zincone dell'università di Torino.

SPETTACOLI OGGI

CUNEO
Corso: L'ultimo squalo.
Fiamma: Spaghetti a
Italia: riposo.
Nazionale: La formula.
Corso: Blue erotic.
Moderno: Stridulum
DEHE
Alfieri: Il mondo porno so-
BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: Il colpo maestro di Bruce Lee.
Don Bosco: riposo.
BOVES
Nuovo: Il gallo e il canarino.
BRA
Impero: Capitolo secondo.
Politeama: Mezzogiorno di fuoco.
Vittoria: Liguria blu.
BUSCA
Nuovo: Capitolo secondo.
CARAGLIO
Splendor: Erbition
CEVA
Doria:
CORTEMILIA
Nuovo: riposo.
DRONERO
Iris: Manaos
FOSSANO
Astra: I falchi della notte.
Index: Superexcitation.
MONDOVI'
Corso: Il giocatore.
Italia: Bianco rosso e verdone.
Artisti: del
PIETRASANTA
La Rosa: Chi vive in quella casa?
RACCONIGI
Sociale:
ROBILANTE
Robilantese: Squadra antidurto.
SALUZZO
Civico: Gente comune
Italia: Labbra aperte.
Splendor: Una vacanza bestiale.
SAVIGLIANO
Nazionale: Ricominciò da tre.
Rita: super sex.
VERZUOLO
Corso: Laguna blu.
VILLAFALLETTO
Moderno: La febbre del sabato sera.

FARMACIE
Cuneo: Comunale 2, via Borgidonni.
Alba: Pirueso, via
Bra: Bianchi, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Boeri, via Marenco.
Fossano: Municipale 2, via Ballatti.
Mondovì: Travaglio, piazza Santa Maria Maggiore.
Racconigi: Quaglia, via Spada.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia.
Savigliano: Monchiero, piazza Popolo.

Bra: i problemi del quartiere "oltre ferrovia"

BRA — Prosegue, con l'entusiasmo caratteristico dei neofiti, l'attività del Comitato del quartiere «Oltre ferrovia», il gruppo spontaneo che è formato un paio mesi sull'onda dei problemi irrisolti degli abitanti della popolosa zona compresa tra IV Novembre, via Cuneo, viale Rimembranze e via Piumati.

«Nella seconda assemblea pubblica, tenutasi come la precedente in una sala società Conciapelli — dicono i promotori comitato —, *l'attenzione maggiore è andata dedicata alle questioni più gravi: il passaggio a livello della stazione, che taglia in due Bra e costringe a lunghe attese, la carenza di acqua potabile in certe l'insufficienza fognature in altre. Ma è parlato anche di asfaltatura, illuminazione, disciplina del traffico automobilistico, impianti sportivi, nonché della esigenza di un mercatino di quartiere».* (g. n.)

NUTRIMENTI ZOOTECNICI
IF ITALFIOCCHI
con i
LAMINATI PRECOTTI
UNA RESA DEL 20% IN PIU'
La più recente ed importante scoperta nel campo dell'alimentazione zootecnica
Sede: 15013 BORGORATTO (AL)
Tel. (0131) 728.280

Christ
DANCING DISCOTECA
Mondovì, 43.557
QUESTA SERA gran del liscio con
CARMINO MONTEFUSCO
Per i giovani DISCOTECA

LE GIROLA
DISCOTECA IN CUNEO
Via Savona 6 - B.go S. Giuseppe
Venerdì maggio
Serata cabaret con
Jean Porta

GEOMETRA
venticinquenne, referenziato, desideroso acquisire lunga esperienza, offre duratura collaborazione
STUDIO PROFESSIONALE O INDUSTRIALE
Telefonare ore pasti 0141-840515

NOTIZIE SPORTIVE

Sabato in notturna ultimo incontro a Pinerolo

L'Albese «chiude» con la D e pensa già all'Eccellenza

— *E' quasi con un senso di liberazione che l'Al si appresta a concludere la propria stagione in Serie D dopo tante delusioni e parecpolemiche che hanno avvelenato l'ambiente oltre misura. La conclusione ufficiale del campionato si avrà sabato notturna a Pinerolo nell'anticipo richiesto dalla società pinerolese con il parere favorevole dell'Albese.*

La gara non avrà particolare valore per squadre; sarà solamente l'occasione del congedo e spera che gli riescano a comportarsi dignitosamente per lasciare ai propri tifosi un buon ricordo. In effetti i giocatori hanno avuto un ottimo inizio torneo e, finora, una buona fase conclusiva; in mezzo, troppe partite da dimenticare, troppe polemiche che hanno trasformato una stagione che doveva essere transizione ma che poteva porre le basi per il futuro, in un penoso calvario.

Poca colpa di questa situazione è da attribuirsi ai giocatori che più o meno hanno fatto quello che hanno potuto, nei loro tornei e carattere, tuttavia è indubbio che qualcosa di più si sarebbe potuto ottenere se intorno alla squadra ci fosse stato un ambiente più sereno e meno contaminato dalle incomprensioni. L'esperienza insegna che un ambiente tranquillo aiuta sovente i giocatori ad andare in campo più convinti e ad ottenere risultati al di sopra dei propri limiti. Di questo bisognerà tenere conto nell'impostare i programmi per il prossimo anno nel girone di Eccellenza.

Molte cose cambieranno, i giocatori non considerati dilettanti, la composizione dei gironi terrà maggiormente conto della vicinanza geografica, le trasferte. Di conseguenza, saranno meno se. Aumenterà invece il tasso di agonismo fra le formazioni più vicine e sentite dirette una accesa rivalità campanilistica con la possibilità di avere allo stadio un pubblico più Incontri con il Cuneo verrà ripescato) e altre formazioni della ma con le quali l'Albese ha già dato vita in passato a memorabili scontri, dovrebbero attirare maggiormente l'attenzione dei tifosi rispetto alle gare di cui erano impegnate squadre come il Cuoio Pelli o Pietrasanta, troppo lontano, non solo geograficamente, dall'Albese. Proprio in questo periodo si sta facendo gran parlare del futuro assetto tecnico e dirigenziale della società. Non c'è ancora nulla di sicuro, tuttavia i tifosi chiedono che si faccia presto per non vivere un'altra estate piena di incertezze e perché questo è il momento migliore per muoversi eventualmente sul mercato.

L'Albese, che da parecchi anni ormai, è squadra più rappresentativa della provincia di Cuneo, non può, dopo i desideri dei tifosi, abbandonare completamente questa posizione di prestigio.

Aldo Scavino

Fossano: stasera ciclisti in città

FOSSANO — Si questa sera, nel quartiere Borgo Sant'Antonio, il 17° circuito notturno, organizzato dalla Fossano Olmo. E' la palla per la società i migliori classificati il terzo trofeo «Nino Botta». La è aperta ai corridori della categoria esordienti, allievi e Juniores prima e seconda serie.

E' prevista, quanto riguarda i dilettanti, la partecipazione di cinquantina di elementi. Fra i spicco i nomi di Domenico Cavallo, campione italiano di seconda serie, e Di Martino, secondo ai campionati nazionali di inseguimento. (a. c.)

PRIMA CATEGORIA - Il campionato è finito, speranze nei «ripescaggi»

Dopo il Farigliano, c'è subito l'Acaja Retrocedono la Virtus e la Roretese

— I festeggiamenti per il passaggio in Prima Categoria hanno decisamente nuociuto al Farigliano, che ha concluso il torneo una sconfitta sul proprio campo, contro il Robilante. Non è un guaio comunque, i langhetti, autori nel complesso di un campionato regolare. A salire in «Prima» dovrebbe essere anche l'Acaja che ha concluso il torneo distaccata di un solo punto dalla capolista.

Retrocedono in Terza Categoria Virtus Carassone e Roretese, salvo eventuali «ripescaggi» nella probabile ristrutturazione dei gironi provinciali.

«Siamo stati sfortunati perché sullo zero a zero abbiamo fallito un calcio rigore ed il portiere del Robilante Grassi compiuto alcuni prodigiosi interventi». Questo è il commento dell'allenatore del Farigliano Ilio Viscusi. Il Robilante, con una tattica impostata sul contropiede e strette marcature difensive, ha saputo concretizzare meglio le occasioni, vincendo.

Golleada dei fossanesi dell'Acaja contro la Cameranese.

Bernardino Andreis

OLIMPIC SAVIGLIANO - SPORTING CUNEESE 1-1 — **Olimpic:** Dompè, Vivalda, Fiorito; Bosio, Cornaglia, Durando; Curti, Mina, Ousa, Caula, Barbero. **Sporting:** Gozzo; Muscolo, Dutto; Bosia, Lerda, Musso; Destefanis (Castaldi dal 25'), Allasia, (Trebini dal 65'), Landra, Casalis, Allocco. Reti: Bosio.

MANTA - SCARNAFIGI 0-2 — **Manta:** Cavallo; Falco, Pomir; Cavatorta, Cornaglia, De Lio; Novo, Dalbesio, Bocca, Dalmasso, Sasia. **Scarnafigi:** Busacca; Testa, Cravero; Bosio, Rinaudo, Satto; Garzino, Vagliano, Supertino, Olivone, Franco. Reti: Supertino, Garzino.

FARIGLIANO - ROBILANTE 0-2 — **Farigliano:** Musso; Lerda, Gallo (Occelli dal 46'); Allasia (Alba dal 70'), Magnetto, Mancardi; Bianco, Erpino, Schirpa, Cavallero, Righetti. **Robilante:** Orasal; Pittavino, Burzi II; Dalmasso, Burzi I, Contarino D.; Caula (Dovero dall'85'), Risso V., Scarcelli (Pepino dall'68'), Contarino R., Viale. Reti: Burzi I, Scarcelli.

ACAJA - CAMERANESE 5-0 — **Acaja:** Grosso; Rossi, Boglietti; Randazzo, Teslo, Ramonda; Rinero, Dutto, Ferrero, Ghillardi, Marchisio. **Cameranese:** Corsini A.; Garabello, Corsini G.; Rosso (Obertino dal 70'), Beltramo, Giachino, Bogliolo, Prandi, Colombo, Spata, Veglio. Reti: Rinero (2), Ghillardi (2), Marchisone.

RORETESE - CLAVESANESE 0-2 — **Roretese:** La Cava; Sergese, Massimino (Barla dal 30'); Costamagna, Negro, Gazzera; Barale C., Pafero, Valra, Colombano, Rinaudo. **Clavesanese:** Capra; Cossu, Audasso; Penocchio, Biestro, Aperio; Barberis, Costamagna, Farinetti, Viberti, Di Pace. Reti: Di Pace, Viberti.

VIRTUS CARASSONE 6-0 — **Sestini**; Bassi, Bertaina R.; Marabotto, Bertaina C., Falco; Castaldo (Odetti dal 70'), Bruno, Focaracci, Giordano (Salvatico dal 46'), Sartori. **Virtus:** Zumino; Sevega, Masante; Bruno I, Grisoni, Cerrone; Vinay, Longo, Bertola, Bruno II, Orosetti. Reti: Focaracci (2), Sartori, Salvatico.

Classifica: Farigliano punti 35; Acaja 34; Scarnafigi 31; Cavallermaggiore 30; Clavesanese 28; Manta e Roretese 23; Sporting e Cameranese 19; Olimpic Savigliano 18; Roretese 17; Virtus Carassone 14. Farigliano promosso in Prima Categoria. Retrocedono in Terza Roretese e Virtus Carassone.

CAMEO
Cuneo 66 70 Borgo S. Dalmazzo
STUDIO 80
QUESTA
Ballo liscio con l'orchestra
Per i giovani

REGIONE PIEMONTE
Unità Sanitaria Locale n.
Fossano
U.S.L. n. intende effettuare una graduatoria di merito da utilizzare in caso di conferimento di incarichi o supplenze per il Servizio di Guardia Medica prefestiva, e notturna che si rendessero necessari nel semestre giugno-novembre '81.
I Sanitari interessati sono invitati a presentare domanda al Servizio Personale dell'U.S.L. - Via Ospedale, entro 30/5 o.v.
Le domande dovranno essere dalle Regione che saranno distribuiti a richiesta presso il Servizio Personale dell'U.S.L. - Tel. 0172/634.000.
Fossano, 14/5/81
IL PRESIDENTE
(Dott. Giancarlo Isaia)

I tornei di softball e baseball

Monferrini ha battuto New La Hi-Fi Cu sconfitta

MONDOVI' — La Hi-fi Curetti si è imposta per a 12 sulla squadra di softball bo- guidata da Giordanengo nell'incontro disputatosi domenica sul diamante via Cuneo. Una partita vivace che ha in luce la buona preparazione delle due squadre.

Migliori le monregalesi che giornata decisamente favorevole hanno saputo in crisi la formazione ospite senza concedere spazi per rimonta. Al Boves manca una lanciatrice capace di fermare le avversarie al «piatto» impedendogli cioè «battere» la palla e di conquistare le basi del diamante.

Alla vittoria delle monregalesi contribuito il continuo avvicendarsi lanciatrici bo- che hanno offerto facili palle a Laura Bertola, Ginepro Laurzi e Bessone che hanno collezionato una lunga serie di punti. Particolarmente buona la prestazione della villanovese Sandra Bessone.

Secca sconfitta per gli allievi Savimasos nell'incontro campionato disputato sabato scorso sul diamante di via Cuneo contro i torinesi del New Panthers. Il risultato, 14 a 2 per gli ospiti, rispetta pienamente l'andamento della partita che ha visto i monregalesi cedere emotivamente quindi sbagliare sia in fase difensiva con passaggi fuori misura, basi regalate, facili. Ha attacco con «smazzate» valide e senza la determinazione di chi vuol vincere rischiando qualcosa.

Nel grigiore della prestazione dei monregalesi sono Magnino e Baldaccini che sono però riusciti, da soli, a trascinare nel gioco la squadra. Deludente anche la prestazione del lanciatore subentrato a che ad inizio campionato aveva fatto sperare in buona rivelazione per il baseball provinciale.

g. m.

Gara di calcio politici-impresari a Bene Vagienna

— Nel campo sportivo «Giovanni XXIII» domani sera, con inizio alle 21, si disputa una singolare partita di calcio. Le due squadre che si affronteranno formate da esponenti dell'amministrazione comunale e l'altra da impresari edili di Vagienna.

Per coloro che riusciranno a «resistere» alle fatiche calcistiche, il programma prevede il tradizionale «spuntino di mezzanotte». (a. c.)

PATTINAGGIO - I vincitori dei «Giochi della gioventù»

Cuneo S. Rocco fa la parte del leone ma ci sono anche Garessio e Saluzzo

CUNEO — Nove titoli al pattinatori) San Rocco, tre all'alta val Tanaro di Garessio e due all'Auxilium Saluzzo nella fase provinciale dei «Giochi della Gioventù» disputati sull'anello permanente cuneese. *«Sono state gare interessanti, soprattutto per il buon livello tecnico ed agonistico dei concorrenti* — ha detto il presidente del Coni provinciale, Palanca, — *ed è importante che, sull'esempio dell'attività svolta dal GS Pattinatori San Rocco, altri due club stiano affiancati ai cuneesi, portando la provincia "Granda" ai vertici piemontesi nel pattinaggio a rotelle».*

Domenica prossima si sarà ancora sulla pista cuneese del Parco della Gioventù, l'impegnativa verifica dei giochi regionali, con in palio il diritto a gareggiare nelle finali nazionali.

Questi i risultati provinciale. Categoria B, Elefemminile): 1. Giada Ferraris (Garessio); 2. Laura Bersano (id); 3. Maruska Brignone (San Rocco); 4. Cinzia Borgna (Garessio); 5. Alessandra Romeres (Saluzzo); 6. Simona Boscolo (id); 7. Sabina Felici (id).

Maschi: 1. Andrea Valle (San Rocco); Davide Dalmasso (San Rocco); 3. Mario Angeloni (Garessio); 4. Paolo Lisa (San Rocco); 5. Davide Rubaldo (Garessio); 6. Marco Formento (Garessio); 7. Alessio Ficara Rocco); 8. Massimiliano Feltri (Saluz- Alessandro Cecconi (Garessio).

Categoria A elementare, velocisti (femminile): 1. Nicoletta Momberto (Saluzzo); 2. Donatella Formento (Garessio); 3. Barbara (Saluzzo); 4. Simonetta Chiappa (Garessio); Antonella Roberi (id). Maschi: 1. Nicola Ferraris (Garessio). Categoria A elementare, fondisti (femminile): 1. Barbara (San Rocco); Sabrina Spagnuolo (San Rocco); 3. Barbara Bologna (Garessio); 4. Elian Curto (id); 5. Barbara Botto (Saluzmaschi: 1. Enrico Gallizio (Garessio); Andrea Anfosso (Garessio); 3. Antonello Bergerone (Saluzzo).

Categoria media, velocisti (femminile): 1. Simona Occelli (San Rocco); 2. Deborah (id); 3. Simona Gallo (id); 4. Fabiana Boscolo (Saluzzo); 5. Silvia Curto (Garessio); 6. Silvana Carrara (Garessio). Maschi: 1. Viada (San Rocco); 2. Andrea Berti (id); 3. Cecconi Dario (Garessio).

Categoria B media, (femminile): 1. Sabina Radigani (San Rocco); 2. Michela Alberto (Garessio); 3. Valentina Tagliavia (San Rocco); 4. Paola Boggia Rocco); 5. Sonia Vaccariello (San co); 6. Manuela Reghezza (San Rocco); 7. Paola Momberto (Saluzzo); 8. Cristina Prato (San Rocco). Maschi: 1. Danilo Barbarella (San Rocco); 2. Luciano Pastorelli (Garessio); 3. Roberi (Garessio).

Categoria A media, velocisti (femminile): 1. Tiziana Villois (Saluzzo); 2. Cristina Pallavicini (San Rocco); 3. Valeria Anfosso (Garessio). Maschi: 1. Carlo Geravagno (San Rocco); 2. Fabrizio Valle (id). Categoria A media, fondisti (femminile): 1. Paola Dalmasso (San Rocco); 2. Marcella Cavallo (id). Maschi: 1. Claudio Boggia (San Rocco); Paolo Roagna (id); 3. Sergio Paruzza (id); 4. Claudio Pastorelli (Garessio).

gl. f.

Piasco — Il gruppo sportivo Ardens Savigliano, con il terzo posto ottenuto da Giuseppe Giulia ed il quarto di Spataro ha vinto il trofeo «Grusmio San Filippo Neri di ciclismo, riservato a corridori categoria esordienti. La vittoria è andata ad Arturo Milla' (Brunero Boeris, Cirio) che ha preceduto in volata il pisano Gabriele Bonamici e la coppia di saviglianesi Giulia e Spataro.

gedeco INVESTIMENTI S.p.A.
programmi personalizzati contro l'inflazione
La GE.DE.CO. Investimenti S.p.A. è lieta di comunicare che oggi, ore 18,00 presso il Grand Hotel Superga Via Pascal, 3 (P.zza Seminario) - Cuneo luogo un incontro
"Il gruppo INTERPROGRAMME: formule investimento immobiliare per l'economia degli anni '80"
gedeco INVESTIMENTI S.p.A.
Per informazioni rivolgersi a: GE.DE.CO. Investimenti S.p.A. Corso Europa, 11 - 20122 Milano - Tel. (02) 76.43.51

LE CUPOLE
Continua serie del «Big del giovedì»
Questa sera
FINARDI
in concerto
Ingresso unico L. 5000
Domani sera liscio alla grande con
Il Folklore di Romagna

Per tradizione a SALUZZO, l'arte di fare i mobili d'arte è da
CALOSSO

A maggio la primavera di Saluzzo "rende più belli". I suoi mobili, frutto d'antica tradizione; la tradizione saluzzese del mobile di pregio vi offre la sua. Da Calosso l'arte artigiana dei mobili trova in questo maggio la sua più originale espressione: infatti Calosso con trovate solo la perizia dell'artigiano, anche la tecnica dell'ambientatore e soprattutto... tutto ciò che fa di molti mobili tendaggi, tappeti, boiseries e tante tante soluzioni ambientative. Maggio saluzzese, appuntamento con la tradizione dei mobili le novità dello stile ambientativo... sapientemente integrate da Calosso.
L'arte di fare i mobili d'arte
Via Torino, - SALUZZO - Tel. (0175) 41333
Laboratorio: Regione Paschero 2
CALOSSO SALUZZO

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 17/1, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

Golfo Hotel

Un [illegible] per avere più turisti

Soggiorni negli alberghi - I vantaggi

SAN BARTOLOMEO — Centinaia [illegible] migliaia [illegible] turisti stranieri provenienti dalle maggiori nazioni europee, in transito in Liguria, soggiorneranno negli alberghi associati alla Golfo Hotel.

L'accordo è stato siglato in questi giorni [illegible] la «Ermitage» [illegible], [illegible] società spagnola con 23 agenzie di viaggi all'estero. «E' [illegible] più grosso contratto turistico degli [illegible] 10 anni — spiega il presidente della Golfo Hotel, Paolo [illegible] —. *La convenzione scatterà l'anno prossimo. A questa iniziativa saranno interessati soprattutto gli alberghi [illegible] Sanremo, Bordighera, Diano Marina [illegible] Alassio. I nuovi clienti acquisiti si fermeranno solo per [illegible] o [illegible] notti, una semplice sosta, [illegible] non è escluso che ci [illegible] possa accordare per soggiorni più lunghi».*

La Golfo Hotel, che ha iniziato a operare [illegible] Dianese 3 anni fa occupandosi prevalentemente del turismo assi[illegible] sta [illegible] allargando i propri confini e la propria destinazione interessandosi anche delle vacanze e dei «transiti» estivi.

Dagli iniziali [illegible] alberghi associati [illegible] cooperativa, si è passati a 250, da Alassio a Ventimiglia.

«*Da oggi* — dice Basile — [illegible] *Golfo Hotel ha [illegible] ufficio di rappresentanza nelle 22 agenzie di viaggio della Ermitage. In qualità di presidente del Consorzio Regionale, ho [illegible] che definito un accordo per i passaggi su Genova, garantendo [illegible] questa città soste di stranieri per 2-3 giorni, [illegible] pre nell'ordine di centinaia di migliaia di presenze*».

g. r.

Richiesta dei gruppi che costituiscono la nuova maggioranza

Albenga: per il sindaco Viveri avviata la procedura di revoca

L'esponente comunista, nel consiglio-fiume dell'altra sera, [illegible] confermato l'intenzione di non dimettersi - E' il quarto caso del g[illegible] nella storia della Repubblica

ALBENGA — *Con una [illegible] tifica per mezzo dell'ufficiale giudiziario, richiesta [illegible] ai gruppi che hanno costituito la maggioranza del pentapartito, si apre nei prossimi giorni ad Albenga la procedura per la [illegible] amministrativa del sindaco comunista Angelo Viveri che, [illegible] agli assessori [illegible] suo gruppo, continua a restare [illegible] carica malgrado sia rimasto senza maggioranza (10 seggi [illegible] [illegible] con mezza giunta.*

Martedì notte il Consiglio comunale ha preso atto delle dimissioni degli assessori socialisti Testa, Bruno e Sandigliano che avevano rinunciato al mandato il 2 maggio, dopo la costituzione ufficiale della coalizione [illegible] 17 seggi con dc, psdi, pri, e pli. Se si giungesse alla revoca da parte del Presidente della Repubblica [su] proposta del ministero dell'Interno in [illegible] all'articolo 149 della legge comunale e provinciale [illegible] modificata nel 1934) si tratterebbe del quarto caso nella storia della Repubblica italiana, [illegible] secondo per analogia di circostanze dopo [illegible] Courmayeur della Valle d'Aosta, nel 1968.

L'articolo 149 cita espressamente per la revoca del sindaco «violazioni di legge» [illegible] «motivi di ordine pubblico», un concetto, quest'ultimo, che potrebbe estendersi alla situazione [illegible] Albenga se fosse caratterizzata dalla deliberata intenzione di bloccare il funzionamento dell'amministrazione comunale. I comunisti, infatti, subita [illegible] defezione di due consiglieri, vorrebbero nuove elezioni.

[illegible] procedura [illegible] [illegible] si perfeziona [illegible] un voto di sfiducia di almeno due terzi (nel caso specifico venti voti) [illegible] con il quorum di 16 seggi in terza votazione ad intervalli di otto giorni.

Martedì notte [illegible] Consiglio comunale convocato su richiesta della [illegible] maggioranza, [illegible] è protratto dalle [illegible] alle 4: c'è stato il voto politico [illegible] una seconda mozione di sfiducia presentata dal democristiano Marengo, passata [illegible] 18 voti favorevoli [illegible] 10 contrari, ma il nodo delle dimissioni del sindaco [illegible] degli assessori comunisti non è sciolto.

Il sindaco Viveri ed il capogruppo comunista Minetto, con lunghi interventi, hanno ribadito il concetto «dell'atteggiamento eccezionale» di fronte ad una situazione eccezionale; c'è del torbido, ci [illegible] fatti gravi, qualcosa deve ancora succedere. Ci servono alcuni giorni per fare accertamenti, dopo decideremo [illegible] restare o andarcene».

Da tutti gli altri banchi consiliari si è levata una pacata ma ferma opposizione allo scioglimento del Consiglio e la richiesta di chiarire le insinuazioni [illegible] di rimettere i fatti concreti alla magistratura.

Il socialista Bruno ha declinato l'invito per un nuovo incontro con i comunisti, chiedendo ulteriormente le dimissioni [illegible] sindaco e degli assessori assieme a Marengo (dc), Mentil (pri), Zunino (pli), Casillo (psdi), Isoleri [illegible] Dilibetti (indipendenti). L'ex vicesindaco Testa (psi) aveva in precedenza confutato le affermazioni [illegible] Viveri nel comizio dell'8 maggio sui rapporti tra comunisti e socialisti e sulle vicende che hanno portato al fallimento dell'alleanza [illegible] sinistra che poteva avere un supporto nel partito repubblicano.

L'intervento di Testa è [illegible] contemporaneamente [illegible] una motivazione della recente scelta ed [illegible] autocritica sul passato «quando il psi, in alcune occasioni ha difeso [illegible] [illegible] di sinistra nel bene e nel male. [illegible] scapito della propria identità politica e della integrità del suo gruppo.

Marengo, per la dc, ha osservato: «Nulla, in ogni caso, legittima gli esponenti comunisti a restare in giunta senza maggioranza. [illegible] accertamenti si possono fare anche dai banchi dell'opposizione». *Mentil ha precisato:* «Il pri ha scelto la governabilità fatta [illegible] contenuti programmatici quando sono mancati i presupposti numerici.

Si [illegible] *frattanto arricchita di [illegible] nuovo episodio la vicenda del dissidente comunista Antonino Furfaro: riammesso in Consiglio comunale [illegible] Comitato regionale di controllo, Furfaro [illegible] è intervenuto ai lavori, ma il capogruppo [illegible] munista Minetto ha letto una sua lettera con cui afferma di allinearsi nuovamente con il pci [illegible] di non voler ovviare alcuna iniziativa contro quel partito.*

Pur senza l'investitura ufficiale, gli accordi della nuova coalizione: [illegible] maggioranza hanno cominciato a funzionare. Il Consiglio comunale ha approvato alcune pratiche urgenti: [illegible] piano [illegible] sono D-E per gli artigiani in regione Massaretti all'unanimità; i conti consuntivi '78 e '79 con 15 voti favorevoli e 14 astenuti; le delegazioni alla comunità montana Ingauna (Repetto, Petitia, Garco) [illegible] al Consorzio nuova agricoltura (Grillo, Ravera, Revetria, Lupini, Sandigliano, Michero, Benedetti); la commissione elettorale comunale.

Giuseppe Morchio

Da Savona rettificano «Pronti a dimetterci»

SAVONA — Un documento della segreteria savonese del pci, [illegible] noto nel tardo pomeriggio di ieri, apre la porta ad una soluzione democratica della crisi del comune di Albenga.

[illegible] sostanza la federazione provinciale assicura che i comunisti albenganesi passeranno all'opposizione [illegible] l'iniziativa assunta dalla locale sezione per giungere [illegible] uno scioglimento concordato del consiglio e all'eventuale formazione di una giunta unitaria che gestisca nuove elezioni, non dovesse trovare l'appoggio degli altri partiti e in primo luogo del psi.

«*Anche all'opposizione* — dice [illegible] segreteria provinciale del pci — *i comunisti di Albenga continueranno a portare avanti con forza e decisione la loro battaglia certi di poter contare sul sostegno di [illegible] contributo di tutto [illegible] partito*».

La federazione comunista nel criticare la decisione del psi di considerarsi terminata la fase della giunta di sinistra afferma che [illegible] città di Albenga «*sono presenti ormai da tempo fenomeni consistenti di degenerazione della vita politica, mutamenti profondi nel tessuto sociale e persistenti manovre per favorire interessi particolari*».

La [illegible] da gioco accolta nell'Unione Industriali: che [illegible] accadrà ora

Il Casinò è «un'azienda privata» (un altro aiuto per i croupiers?)

La decisione arriva in un momento particolare - Un avvocato contesta addirittura la gestione pubblica - Intricati rapporti di cavilli giuridici che possono portare alla chiusura

SANREMO — Sembra [illegible] attacco concentrico, sferrato da ogni parte, contro l'accusa di peculato formulata contro i croupiers coinvolti nello scandalo del Casinò. Ieri l'avv. Roberto Moroni ha chiesto al giudice istruttore, Domenico Burtio, la derubricazione dell'accusa in furto [illegible] [illegible] appropriazione indebita, per «*evitare un'istanza di incostituzionalità della legge e dei decreti ministeriali che hanno autorizzato il gioco d'azzardo a Sanremo*».

Oggi l'Unione Industriali di Imperia ha accolto la domanda [illegible] iscrizione presentata dalla Commissione amministratrice [illegible] Casinò. In sostanza, visto che all'Unione Industriali si possono iscrivere soltanto le industrie private, la [illegible] da gioco, secondo [illegible] importante organizzazione, [illegible] [illegible] un'azienda pubblica. Ne deriva che le persone che vi lavorano non sono incaricate di un pubblico servizio.

Il fatto di per sé non ha rilevanza giuridica, ma giurisprudenza conferma, se ce ne fosse bisogno, dell'attacco sferrato contro l'accusa di peculato formulata [illegible] termine [illegible] inchiesta giudiziaria. Anche se è vero che l'accusa definitiva si potrà [illegible] soltanto [illegible] dispositivi [illegible] eventuali rinvii a giudizio.

La settimana scorsa l'avv. Franco Moreno ha conferito all'accusa di peculato il primo colpo di piccone, ottenendo dalla seconda sezione di Cassazione, in un processo nel quale era imputato un croupier per un fatto di sette anni fa, una sentenza che esclude la qualifica di incaricato di una pubblica funzione.

Ieri è stata la volta dell'avv. Roberto Moroni, il quale nella «memoria» ipotizza la verifica di costituzionalità dell'articolo 1 del Regio Decreto 12 dicembre [illegible], [illegible] il quale il Comune di Sanremo veniva autorizzato ad «*adottare tutti i provvedimenti necessari per arrivare all'assestamento del proprio bilancio e all'esecuzione di indilazionabili opere pubbliche, in deroga alle leggi vigenti*».

«*L'articolo 1* — afferma Moroni — *non dice che il Comune è autorizzato ad aprire un Casinò e ad esercitare il gioco d'azzardo, né dice nulla in merito alla deroga al codice penale che il gioco d'azzardo vieta*».

L'autorizzazione al Comune di Sanremo — sempre secondo il legale sanremese — a gestire il gioco d'azzardo è stata sempre concessa sulla base di diversi decreti ministeriali che sono puri atti amministrativi e come tali inidonei a modificare norme del codice penale.

E' una tesi tuttora discussa. Molti la considerano azzardata anche per il fatto che i decreti ministeriali autorizzano, di anno in anno, ad esercitare il gioco d'azzardo perché il termine «*in deroga alle leggi vigenti*» della legge del 1927, non esclude che tra le leggi vigenti vi sia anche quella che vieta appunto il gioco d'azzardo.

L'attacco, tuttavia, [illegible] si vede, è piuttosto «pesante», perché in caso [illegible] riconoscimento di incostituzionalità, ammesso che si giunga ad interessare l'alta corte, si potrebbe giungere alla chiusura definitiva non solo del Casinò di Sanremo, ma anche di tutti gli altri Casinò d'Italia.

Renato Olivieri

Presentato dalla madre di un giovane

Esposto contro Scajola perché manca metadone

IMPERIA — Anna Morelli, di Imperia, madre di un giova[illegible] che ha avuto problemi [illegible] la droga, [illegible] presentato un esposto alla magistratura. Ha invitato il pretore, Andrea Coloretti, ad accertare «per quale ragione il previsto servizio di distribuzione del metadone ai tossicodipendenti da parte dell'Unità Sanitaria Locale, che avrebbe dovuto iniziare [illegible] 1° maggio, non è ancora stato attivato».

La donna [illegible] chiesto al giudice, che pare abbia immediatamente aperto un'inchiesta, a controllare «se tutto è regolare, oppure se esistano gli estremi per un'omissione in atti d'ufficio».

Dal canto suo, Claudio Scajola, del quale, ieri pomeriggio, non è stato possibile raccogliere un commento, [illegible] presidente dell'Usl ha più volte ribadito: «E' mia intenzione portare avanti il discorso dell'assistenza ai tossicodipendenti nel modo più serio e fermo possibile».

s. d.

Immigrati romeni utilizzati nelle serre [illegible] nella ricostruzione dopo la grandinata?

Manodopera clandestina nell'Albenganese

Tre giovani rintracciati dalla polizia in [illegible] appartamento di proprietà di Maria Rosa Zunino - Gli accertamenti

ALBENGA — Tre romeni, inseguiti [illegible] mesi [illegible] un ordi[illegible] [illegible] accompagnamento [illegible] campo profughi [illegible] Latina di [illegible] erano ospiti, [illegible] stati scovati in un appartamento [illegible] Albenga, [illegible] proprietà della direttrice e contitolare della clinica [illegible] Michele, Maria Rosa Zunino, 52 anni, che, [illegible] condo l'ordinamento degli inquirenti, li avrebbe utilizzati nella ricostruzione delle serre della sua tenuta agricola.

La scoperta ha portato gli inquirenti sulle tracce di un giro [illegible] lavoro nero, affidato a un mediatore che farebbe capo al campo profughi laziale. Molti ospiti del campo di Latina sarebbero stati avviati a un'attività da «sensali» del lavoro nero che avrebbero percepito sostanziose tangenti.

Lo hanno confermato alle autorità [illegible] polizia i tre romeni, i [illegible] Cornelu e Samuel Gheran, 27 e 21 anni, e Cornel Corsos, di 20, riaccompagnati a Latina, in attesa del permesso di immigrazione nei Paesi che fanno richiesta di [illegible] d'opera straniera (Australia, Canada, Stati Uniti [illegible] altri).

I tre profughi, insieme [illegible] un quarto già emigrato negli Stati Uniti, secondo i primi accertamenti, [illegible] stati sfruttati, come succede ogni giorno a molti dei loro compagni, dal titolare di un'azienda agricola, di Aprilia [illegible] «spediti» in Liguria nel settembre dello scorso anno, dopo che una furiosa grandinata aveva distrutto [illegible] serre della [illegible] di Albenga procurando danni di miliardi.

Avrebbero lavorato alle dipendenze della direttrice della [illegible] clinica, per la ricostruzione delle serre (mansione per la quale [illegible] già stati utilizzati ad Aprilia) fino al novembre scorso. Alloggiavano nell'appartamento di via Piemonte 237, ad Albenga, [illegible] proprietà [illegible] Maria Rosa Zunino e [illegible] sumavano i pasti all'interno della clinica San Michele. La paga oraria sarebbe stata di 4 mila lire l'ora (un contadino del posto [illegible] chiede diecimila) e non erano in regola con i contributi delle assicurazioni [illegible]ali (Inps e I[illegible]).

Da dicembre al primo aprile hanno trovato lavoro presso altre aziende agricole della [illegible] zona, forse a condizioni [illegible] ra peggiori, e alloggiavano alla pensione Villarosa di lungomare Colombo, ad Albenga.

Dai primi giorni [illegible] a[illegible] mese sarebbero ritornati alle dipendenze della direttrice della clinica [illegible] nell'alloggio [illegible] via Piemonte 237, dove [illegible] stati sorpresi dai carabinieri [illegible] posto. In questi due mesi [illegible] stati utilizzati come braccianti agricoli.

Nei confronti di Maria Rosa Zunino, figlia di uno dei più noti costruttori edili di Albenga, moglie [illegible] professore Libero Nante, primario della clinica San Michele non [illegible] state ancora elevate imputazioni formali. Le presunte violazioni di carattere amministrativo, legate [illegible] lavoro [illegible] ro, sono in [illegible] di accertamento da parte dell'ispettorato del l[illegible]. I carabinieri sono interessati alle probabili infrazioni [illegible] testo unico di pubblica sicurezza (si presume [illegible] l'omessa denuncia della presenza di stranieri nell'appartamento di Albenga). L'indagine più corposa è affidata alle questure di Savona e Latina e di altre città per identificare i presunti «caporali» che si presentavano ogni mattina al campo profughi [illegible] Latina a reclutare braccia e scoprire eventuali complicità.

Cornelu, Samuel Gheran e Cornel Crosos hanno detto agli inquirenti: «*Ogni giorno, attendevamo al di fuori del recinto del campo profughi, finisce ai nostri compagni, l'arrivo [illegible] persone che [illegible] ingaggiavano come manovali. Siamo in attesa di emigrare in altri Paesi che richiedono il nostro lavoro ed abbiamo bisogno di denaro*».

Hanno segnalato il nome dell'imprenditore agricolo che li ha mandati ad Albenga, all'indirizzo di Maria Rosa Zunino. Si tratta di un non meglio identificato «signor Valle», abitante in via Sandalo ad Aprilia. **Bruno Balbo**

Ladri di scarpe in un magazzino

SANREMO — Furto nel garage del grossista di calzature Mauro Rovelli, 28 anni, via Cavallotti 27. I ladri hanno rubato centinaia [illegible] scarpe e le hanno portate via con il camioncino del derubato. Il danno supera i sette milioni

Alla vittima furono chiesti soldi per restituire [illegible] bottino

[illegible] e cinque arrestati per l'«estorsione» [illegible]

Il principale imputato ha scagionato gli altri - Dibattimento acceso

SANREMO — Processo per la rapina finita in un ricatto. Alfredo Rinaldi è stato condannato [illegible] 3 anni [illegible] 6 mesi di reclusione e 800 mila lire di multa per tentata estorsione e ricettazione. Roberto Ferro, Alberto Colombo e Mario Cappello sono stati assolti dall'accusa di rapina (i primi due per insufficienza di prove, il terzo per [illegible] aver com[illegible] il fatto). Ivano Fantuzzi e Umberto Trenta [illegible] stati assolti per insufficienza di prove dall'imputazione di ricettazione.

Il 15 aprile [illegible] la polizia aveva arrestato Rinaldi, 23 anni, via D'Annunzio 16, subito dopo il tentativo [illegible] estorsione ai danni [illegible] Maria Cecchini, [illegible] anni, abitante [illegible] Sanremo in [illegible] Cavallotti. La Cecchini [illegible] stata rapinata il giorno prima da Roberto Ferro, 24 anni, via Galileo Galilei 151, autore dei ricorsi di inleggibilità, poi ritirati, contro cinque pubblici amministratori sanremesi: da Mario Cappello, [illegible] anni, via [illegible] Giovanni 130, e da Alberto Colombo, 36 anni, residente in Lombardia.

Il Rinaldi, da [illegible] cabina telefonica, controllata dagli [illegible] di polizia, che lo sospettavano, aveva chiesto alla donna 3 milioni in cambio [illegible] un collier, [illegible] un anello, di un orologio e dell'auto (in tutto per un valore di 25 milioni) che i rapinatori le avevano sottratto.

Una volta arrestato il Ri[illegible] [illegible] reso ampia confessione indicando in Ivano Fantuzzi, 36 anni, via Cappuccini 5, [illegible] in Umberto Trenta, 31 anni, via Capinera 6, gli altri ricettatori. Il Ferro, il Cappello ed il Colombo sono stati accusati di rapina a ma[illegible] armata pluriaggravata e tentata estorsione. Il Trenta [illegible] [illegible] Fantuzzi [illegible] ricettazione assieme al Rinaldi, accusato anche della tentata estorsione.

Il sestetto [illegible] stato processato per direttissima [illegible] settimana, ma il dibattimento è stato subito sospeso perché Alfredo Rinaldi ha ritrattato ogni cosa, affermando addirittura che gli altri cinque imputati non c'entravano

r. o.

Equivoco per il curriculum Oberti sul pensum «falso» di Fontana?

SAVONA — Umberto Oliersi, [illegible] anni, Albissola Superiore, via [illegible] Conradi 57, uno dei ceramisti più quotati [illegible] livello nazionale, è stato rinviato a giudizio per «*contraffazione di opera d'arte, aggravata perché commessa in attività commerciale*».

E' imputato di avere venduto, per seicentomila lire, una «formella» di terracotta (44 centimetri per 22 di dimensioni), raffigurante la crocefissione, a firma, [illegible], dello scultore Lucio Fontana.

Un'accusa che, per chi conosce la serietà del ceramista, lascia perplessi. L'opera «contestata» porta la data del 1[illegible] ed è stata venduta al dottor Italo Bianchi [illegible] Savona, [illegible] Italia 15. Il professionista l'ha affidata a Nivio Corelli, un milanese, perché la presentasse all'archivio delle opere d'arte di Lucio Fontana, costituito nel capoluogo lombardo. La «formella», a giudizio di Teresita Rasini, addetta all'archivio dell'artista, [illegible] apocrifa ed è stata presentata una denuncia per falso in opera d'arte e scrittura privata.

Umberto Oberti ha respinto le accuse. Sostiene che la «formella» non è che [illegible] dei tanti bozzetti elaborati [illegible] Lucio Fontana quando non era ancora assurto a notorietà nazionale e lavorava alla «Ceramiche Italia» di Albissola. L'artista, all'epoca, non dava molta importanza [illegible] bozzetti [illegible] ne aveva regalato alcuni al collega. [illegible] versione di Umberto Oberti sembra indirettamente confermata dal fatto che uno [illegible] questi bozzetti, allenati dal ceramista, [illegible] stato riconosciuto autentico dagli esperti dell'archivio Fontana.

Non si [illegible] [illegible] base a quali elementi la «formella», appartenente allo stesso stock di quella autentica, [illegible] stata ritenuta apocrifa.

b. b.

Grazie a nuove assunzioni riprende un servizio che [illegible] stato sospeso

Savona, vigili urbani anche di notte

SAVONA — Giuramento solenne [illegible] ventidue nuovi vigili urbani [illegible] Comune. La cerimonia, fissata per [illegible] 10 di sabato, [illegible] svolgerà nella sala consiliare del civico palazzo [illegible] presenza delle autorità e della bandiera del Corpo. Parle[illegible] [illegible] sindaco Carlo Zanelli, l'assessore Ceroni [illegible] il comandante Ermido Zaro.

Alla cerimonia è stata data una certa impronta di solennità. Si vuole sottoli[illegible] [illegible] solo l'importanza del fatto in sé, [illegible] anche il raggiungimento di un traguardo: dopo anni, finalmente, [illegible] stato completato [illegible] vecchio organico del corpo dei vigili urbani, 99 uomini, che seppure [illegible] insufficiente, consentirà un potenziamento dei servizi.

Allora, chiediamo all'assessore alla polizia urbana, Franco Ceroni, aumenteranno le multe? «*Se in queste settimane c'è stato un incremento delle [illegible] trasgressioni* — risponde l'assessore — [illegible] *è perché i vigili sono diventati [illegible] presenti all'eccesso, [illegible] perché è aumentata [illegible] vigilanza nei parchimetri [illegible] perché si cerca di mettere un po' d'ordine nella viabilità*».

[illegible] arriverà ai vigili di quartiere? «*Se ne sta parlando. Non si tratta però* — osserva Ceroni — *di una questione risolvibile in breve tempo. E' certo, comunque, che ci sarà una maggiore presenza [illegible] pigli nella periferia della città. Inoltre a giorni riprenderemo il servizio notturno [illegible] un pattugliamento continuo di Savona comprese le zone, come il prolungamento a mare, che [illegible] sera restano piuttosto abbandonate. E' un modo anche questo di essere presenti nella vita della nostra collettività*».

Con uno stanziamento a bilancio di 20 milioni all'anno, per tre anni, sarà anche possibile ammodernare il parco macchine dei vigili urbani, a cominciare dalle moto. Si parla anche dell'acquisto di «Vespe» per consentire più rapidi spostamenti. «*Intanto* — dice Ceroni — *abbiamo provveduto a uniformare il colore degli automezzi. D'ora in poi saranno tutti blu con il fettuccio bianco*».

Alcuni commercianti di via XX Settembre hanno protestato per il progetto di senso unico. [illegible] Comune intende ritornare sulla sua decisione? «*Ci mancherebbe altro* — risponde Ceroni. — *Il senso unico con corsia preferenziale per i mezzi pubblici entrerà in funzione tra [illegible] molto, quando cioè sarà ultimata la segnaletica orizzontale già [illegible] [illegible] di esecuzione. Molto probabilmente* — osserva l'assessore — *dovranno essere anche eliminati parte degli attuali parcheggi. Nulla di male, considerato che nella zona c'è il piazzale della [illegible] stazione*».

n. s.

Lo «sequestrano» nella sua auto Io legano [illegible] poi gli rubano tutto

SAVONA — L'ex gestore del Bar Clario [illegible] Savona, Francesco Manconi, [illegible] anni, via Buozzi 23, è stato sequestrato e rapinato del portafogli e della propria auto da due banditi armati di pistola che lo hanno abbandonato, legato mani [illegible] piedi, [illegible] una località poco frequentata nei pressi del raccordo autostradale di Zinola. In qualche modo è riuscito a liberarsi, ha raggiunto la propria abitazione ed ha chiesto l'intervento degli uomini [illegible] Mobile.

Quando [illegible] «pantera» e gli agenti [illegible] commissario Branda lo hanno condotto in questura, [illegible] passate da poco le [illegible] di ieri. Francesco Manconi [illegible] rimasto in balia [illegible] malviventi per oltre un'ora. E' un episodio che presenta ancora lati oscuri che sono al vaglio degli inquirenti. I due banditi, infatti, non sono totalmente sconosciuti alla vittima. Secondo quanto ha detto agli uomini della Mobile, non ne conosce l'identità, [illegible] vantava dei crediti nei loro confronti.

I malviventi hanno bussato alla porta di Francesco Manconi nella tarda mattinata «*Siamo venuti a pagare il nostro debito*», gli hanno detto, «*però non abbiamo il denaro contante. Accompagnaci a Loano dove dobbiamo riscuotere [illegible] soldi, così [illegible] saldheremo*».

L'ex-barista li ha fatti salire a bordo della propria «128» [illegible] sono partiti alla volta del Ponente. Uno dei banditi ha preso posto a [illegible] dal [illegible]ducente, l'altro sul sedile posteriore. Quest'ultimo, poco prima del raccordo autostradale, ha afferrato al collo Francesco Manconi, gli ha puntato alla tempia una pistola e gli ha imposto di immettersi in una strada secondaria.

Percorse poche centinaia di metri gli hanno intimato [illegible] fermare l'auto, gli hanno sfilato la cinghia dei pantaloni e i lacci delle scarpe che hanno utilizzato per legargli mani [illegible] piedi. Poi, i banditi si sono impossessati [illegible] portafogli e [illegible] borsello. L'hanno scaglato fuori dalla macchina e sono ripartiti a bordo della «128».

Pare lo abbiano minacciato di rappresaglie se non avesse tenuto la bocca chiusa. **b. b.**

Rapinato orefice a Savona

SAVONA — Rapina ieri sera, all'ora di chiusura, all'orefi[illegible]ceria Montaldo, [illegible] via Paolo Boselli 26 rosso. Due banditi armati, arrivati [illegible] auto, hanno fatto irruzione nel [illegible]zio e, prima che chiunque potesse dare l'allarme, hanno chiuso l'orefice, [illegible] Montaldo, la moglie e due clienti nella cassaforte.

Sono quindi riusciti a svuotare la gioielleria, spaccando le vetrine e facendo razzia di tutto. Il bottino è ingente, anche se un calcolo preciso dei preziosi rubati non [illegible] ancora possibile.

Appena dentro il negozio avevano gridato: «Non muovetevi, giratevi con la testa verso il muro, o sarà peggio per voi». Antonio Montaldo e la moglie, senza scelta, avevano dovuto obbedire. A liberare i quattro è stato un nipote dell'orefice, Emilio Lupo, 33 anni, un'ora [illegible] più tardi.

FIAT SICAUTO
Via Matteotti, 12
Tel. 0183 - 20.801
(Imperia)

PRESENTA
il [illegible] mercato dell'usato

vastissimo assortimento
Grande offerta sui veicoli d'occasione [illegible] tutte le marche

SISTEMA c/o Ist. Gamma
[illegible] - Via Matteotti 34 - Tel. 0184/85.084
Organizza con frequenza serale [illegible] [illegible] pomeriggio un corso teorico pratico di
INSTALLATORE E PROGETTISTA DI PANNELLI SOLARI
limitato a un numero ristretto di partecipanti.
Le iscrizioni si ricevono dal 21 [illegible] [illegible] maggio dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 19,30.
SISTEMA SOLARE c/o Ist. Gamma - Via Matteotti 34 - SANREMO

Comune [illegible] Sanremo
Assessorato al Turismo
Organiz. Angelo Esposito

«Sanremo Estate '81»
presenta
ECCEZIONALE CONCERTO
UNICO IN LIGURIA ALLO
STADIO COMUNALE
venerdì 22 maggio - ore 21,15
«THE CLASH»
81 Mission Impossible tour
Prezzo unico L. 6000
Prevendite: POPOFF - Via Gaudio, Sanremo
STORYVILLE - Via Chiapponi, Ventimiglia

Cengio: la vertenza si fa sempre più difficile

«L'Acna non tratta» Blocco delle merci?

L'azienda porta avanti il piano [redacted] ristrutturazione - Cinquecento persone [redacted] meno - Accuse al ministro dell'Industria

CENGIO — Si stringono i tempi della vertenza per l'Acna di Cengio. Oggi si riunisce il consiglio di fabbrica per decidere forme più acute di lotta. Lunedì si svolgerà l'assemblea dei lavoratori in cassa integrazione [redacted] quali la Fulc proporrà di iniziare il «blocco» delle merci in uscita dallo stabilimento.

Il giorno dopo riunione congiunta delle segreterie nazionale e provinciale della Federazione e quindi assemblea generale di tutto il personale dell'Acna per definire, appunto, il programma di iniziative a sostegno della vertenza.

Intanto l'Acna, che non ha ancora risposto alla proposta di ripresa [redacted]tiva avanzata [redacted] sindacato, sta portando avanti il piano di ristrutturazione deciso dalla Montedison che prevede per lo stabilimento di Cengio un taglio netto di circa 500 unità.

«L'azienda — afferma Bruno Spagnoletti segretario della Fulc — *sta collocando indiscriminatamente lavoratori in cassa integrazione e riorganizza il lavoro a suo piacere nei reparti in cui si riprende l'attività dopo periodi più o meno lunghi di stasi. E' nostra impressione che il piano sia già stato applicato nella misura del 30-40% e che entro novembre sarà completato. A quel momento la forza-lavoro dello stabilimento sarà ridotta a 1100 unità*».

Secondo il sindacato l'azienda, con il suo silenzio, dimostrerebbe di non avere alcuna fretta né alcuna volontà di sedersi al tavolo delle trattative.

«*Di fronte ad una situazione di questo tipo* — aggiunge Spagnoletti — *e ad un ministro, quello dell'Industria, che non ha ancora mantenuto fede all'impegno di incontrare il sindacato ed una rappresentanza del consiglio di fabbrica, non resta che accelerare i tempi per arrivare ad una soluzione della vertenza*».

«*La Fulc* — conclude — *sta predisponendo un suo progetto produttivo e occupazionale che presenterà all'azienda e al governo. Intanto è esigenza prioritaria conoscere con precisione i progetti Montedison per il settore della chimica secondaria e fine e le scelte del governo per quanto concerne il piano [redacted] settore per la chimica*».

Al momento i dipendenti dell'Acna sono 1457 ma circa 400 sono già in cassa integrazione straordinaria per crisi di settore. Il dato dei lavoratori in integrazione non è stabile in quanto esso varia con grande rapidità in conseguenza della chiusura di reparti e della messa in attività di altri che erano già stati fermati.

Ieri ad esempio sono stati posti in cassa integrazione 33 lavoratori mentre sei sono ritornati all'attività produttiva.

«*L'azienda* — aggiunge un altro sindacalista della Fulc, Bernasconi — *sta portando avanti un piano che sfugge a qualsiasi possibilità di confronto. Noi abbiamo chiesto, ed è uno dei punti sui quali particolarmente insistiamo, di poter verificare la situazione reparto per reparto per poter avere un quadro preciso dei livelli produttivi ed occupazionali. L'azienda tace e va avanti con i suoi programmi senza dare garanzie di rientro per i lavoratori in integrazione. Per questi [redacted]tivi saranno intensificate [redacted] azioni di lotta e le pressioni presso il governo e gli enti locali*».

n. s.

LIGURIA SPORT

Nell'Italia dilettanti che pareggia (4-4) con la Svizzera

Mazzucchelli, gran doppietta

Due gol per tempo - Pubblico delle grandi occasioni, partita molto piacevole [redacted] veloce - Il centrocampista del Vado ha chiuso le marcature all'81' - Gioia dei tifosi

VADO LIGURE — Rocambolesco ma divertente pareggio (4 a 4) nell'amichevole [redacted] Vado tra l'Italia dilettanti e [redacted] Svizzera Under 21. Si è trattato [redacted] una partita che ha decisamente avvinto [redacted] folto pubblico presente (oltre 1500 presenti al Chittolina), e che ha messo in evidenza [redacted] schemi a volte veramente perfetti degli azzurrini.

La prima occasione era proprio per l'Italia, che con Villa su lancio di Segoni impegnava il portiere Pillistorf in uscita. Su rovesciamento di fronte, la doccia fredda: Andermatt, con un bolide scagliato da oltre trenta metri, lasciava di sasso Quintini, segnando l'uno a zero per gli elvetici. L'Italia di Romolo Alzani si riorganizzava, e con spunti che partivano quasi sempre da Mazzucchelli e Ricci, metteva in difficoltà la difesa avversaria, che al 28' capitolava: lancio di Mazzucchelli per Masetti, che vinceva un rimpallo e centrava verso l'accorrente terzino Villa, il quale con un gran tuffo [redacted] testa batteva Pillistorf.

Solo tre minuti dopo ancora Mazzucchelli mandava in delirio il «suo» pubblico, chiudendo in gol un'azione in linea Masetti—Segoni.

Il due a [redacted] per gli svizzeri veniva al 43' dopo [redacted] confusa azione che portava Schneider a battere di testa Quintini; gli azzurri protestavano dicendo che la palla [redacted] aveva varcato la linea bianca, ma l'arbitro Pieri (bravissimo) era [redacted] diverso avviso e convalidava.

Vado Ligure. L'Italia all'attacco con Chimenti, Masetti e Ricci (Telefoto G. Chiaramonti)

Nella ripresa [redacted] azzurri presentavano Calcabrini al posto del mediano Masetti, mentre tra le file della Svizzera usciva Bornaschini per fare spazio a Luthi. Un atterramento del tornante Castella da parte del ter[redacted] italiano Villa costava alla nazionale dilettanti il calcio di rigore: era il 6' e il regista Favre batteva ancora Quintini.

[redacted] voleva Villa, un terzino «a tutto campo», dal gol facile a riequilibrare il risultato. L'azzurro sfruttava un «assist» di Ricci da calcio di punizione con un tuffo di testa che sembrava la copia carbone di quello del primo gol. [redacted] quarto d'ora, però, [redacted] Svizzera andava in vantaggio, grazie a Luthi che deviava di testa in rete un traversone [redacted] fondo di Ferret.

Era però destino che l'idolo di Vado, Mauro Mazzucchelli, tornasse alla ribalta: a nove minuti dal termine, su azione dalla destra, il libero Roman pescava il vadese a pochi passi da Pillistorf. Era un giorno [redacted] ragazzi per Mazzucchelli cogliere il quattro a quattro e andare ad esultare sotto la tribuna del Chittolina. Tra le file azzurre, oltre ai già citati Mazzucchelli e Villa, sono piaciuti Ricci, Chimenti e il guizzante Segoni.

Roberto Baglietto

Per salire in C2 servono 300 milioni

Agenti di Duberti a caccia di soldi

Si [redacted] formato il comitato per trovare nuovi appoggi - Due pullman [redacted] tifosi

IMPERIA — Cresce la febbre nerazzurra. Al termine dell'esaltante stagione, culminata [redacted] la vittoria nel campionato di serie D, si registra un discreto risveglio [redacted] tifosi dell'Imperia.

Che l'entusiasmo [redacted] in piena ripresa, lo dimostra l'organizzazione [redacted] un paio di pullman per la trasferta di domenica [redacted] Aosta, ultima giornata del torneo. Gli autobus, messi [redacted] disposizione dalla società, partiranno alle 7 da via Cascione [redacted] Porto Maurizio e all[redacted] 7,30 da Piazza Dante [redacted] Oneglia. Le prenotazioni hanno cominciato a fioccare, sono già una settantina.

«*Bisogna affrettarsi, perché i posti disponibili sono rimasti pochi e non sappiamo [redacted] riusciremo eventualmente a reperire altri pullman*», afferma Giovanni Ammirati.

Le adesioni si ricevono presso il Caffè Brasil, l'American Bar, il Caffè Bongiovanni, la sede dell'Imperia, e quella del club «fedelissimi».

Lo scopo è quello di consentire l'allestimento di una serie di festeggiamenti in onore della squadra regina. Il «clou» della cerimonia è previsto per le 21 in Piazza Dante.

Il programma dettagliato non è ancora stato messo a punto. Comunque, ad attendere il rientro della comitiva dell'Imperia dovrebbe [redacted] la banda cittadina. Seguiranno, probabilmente, un rinfresco con le autorità e[redacted] una cena con i giocatori, allenatori e dirigenti, al ristorante Cacciatori. Chi intende prendervi parte, deve prenotarsi entro domani sera negli stessi posti indicati per [redacted] trasferta. La quota individuale [redacted] L. 15.000.

Un solo neo rischia [redacted] incrinare l'allegria della festa: mancherà Salari che per [redacted] terza volta in questa (per lui) sfortunatissima stagione, [redacted] è fratturato il piede destro.

Qualcosa comincia a muoversi anche sul fronte della società. [redacted] formato il comitato, la cui costituzione era stata decisa dalla recente assemblea. E' composto da: dott. Domenico Garibbo, odontoiatra, vice presidente U.S. Imperia; Gianni Oriolio, commerciante e dirigente U.S. Imperia; dott. Francesco Agnese, medico sociale U.S. Imperia; Giovanni Coccaletto, commerciante e dirigente U.S. Imperia; rag. Ivo De Michelis, industriale; dott. Rodolfo Leone, commercialista; geom. Aldo Barnato, imprenditore; dott. Pinuccio Chiappa, bancario e redattore sportivo Teleimperia; prof. Guido Orengo, ins. educazione fisica; geom. Carlo Todiero, funzionario Regione Liguria; Giovanni Rusconi, commerciante; Francesco Zenoardo, agente pubblicitario; Saglietto Franco, artigiano; avv. Valeriano Pittaluga, libero professionista; dott. Enrico Lupi, commerciante presidente Unione Commercianti.

L'attuale consiglio direttivo dell'Imperia ha demandato a tale organismo «*la promozione di iniziative e di sondaggi preliminari, atti a stabilire la rispondenza della città, nella pluralità delle sue componenti economiche e sociali, alle nuove esigenze finanziarie che la società dovrà affrontare nel prossimo anno in C2, con l'ingresso nel settore professionistico*».

Il compito del comitato, dunque, in termini meno burocratici, e più brutali, è quello di cercare il denaro necessario per sanare il bilancio e varare una squadra che sia in grado di ben figurare

Ma servono dai 300 ai 350 milioni.

s. d.

La crisi ha colpito l'azienda dolciaria di Vallecrosia

Cassa integrazione, è vero «ma la Fassi può rinascere»

Il provvedimento riguarda 77 dipendenti (sono tutte donne) su 114

VALLECROSIA — *Nell'aria un intenso odor di liquirizia, insolito da queste parti: la Fassi, produttrice di pasticche e caramelle, è un quadretto singolare per la Riviera dei Fiori; l'industria ha sempre trovato scarsa cittadinanza in una zona dove prevalgono, prepotenti, vocazioni soprattutto turistiche e commerciali.*

Da lunedì scorso alla Fassi di Vallecrosia, però, l'odor di liquirizia si è fatto meno intenso. E' scattata la cassa integrazione per 77 dei 114 dipendenti: durerà dieci settimane, in pratica fino alla fine di luglio; poi ci saranno le ferie e in settembre, si spera, la normale ripresa produttiva. L'accordo, sancito all'Unione industriali di Sanremo, è stato accettato da tutti (sindacati, consiglio di fabbrica, lavoratori interessati) con un po' di preoccupazione, ma senza proteste

I [redacted] dipendenti in cassa integrazione, tutte donne (il personale femminile è in grande maggioranza) lavoreranno tre giorni alla settimana ciascuno. In tutto verranno perse 1232 ore di lavoro, circa il 39 per cento dell'orario complessivo. I dipendenti ruoteranno, sulla base di un preciso accordo sindacale, nel reparto confezionamento-stick, l'unico che continua a produrre a pieno ritmo.

Insomma il motore della Fassi, la più grossa azienda privata di tutto il comprensorio intemelio, ha perso qualche colpo. C'è da preoccuparsi? C'è da credere alla possibilità, paventata da qualcuno, di un ridimensionamento produttivo (che preluderebbe ad una riduzione di personale) o addirittura all'ipotesi di un trasferimento visto che la Fassi, come altre industrie della Riviera dei Fiori, lamenta i danni di essere troppo decentrata rispetto all'asse produttivo nazionale?

La risposta, per ora, è rassicurante: «La richiesta di cassa integrazione — *dicono alla direzione dell'azienda* — è stata determinata da difficoltà di mercato che sono abbastanza normali dopo la stagione invernale per prodotti come i nostri, ma che quest'anno sono state ancor più accentuate del solito. Tutto il settore dolciario è in crisi. Noi, però, siamo ottimisti: speriamo di poter, addirittura, anticipare la fine della cassa integrazione».

Sull'altra parte della barricata i sindacati, in posizione di attesa: «Abbiamo accettato la cassa integrazione — dice *Franco Galusso della Cisl, che con Coderri (Cgil) e Gallone (Uil) gestisce, dal punto di vista sindacale, questa nuova "patata bollente"* — come un fenomeno passeggero. Riteniamo la *Fassi* un'azienda sana che può fronteggiare tranquillamente il momento, sia pure difficile, del settore. Comunque il sindaco si è già riservato un incontro con la direzione dell'azienda.

La mini-crisi della Fassi si inserisce in una crisi più generale del settore: [redacted] Genova la stessa Dufour è in pericolo; a Serravalle Scrivia la Pidass ha c[redacted].

La Fassi [redacted] Vallecrosia è un'istituzione. In Riviera è approdata nel dopoguerra dal Piemonte. L'azienda, in origine soprattutto farmaceutica (i suoi dipendenti, infatti, godono ancora del contratto dei chimici), conserva tuttora un'impronta piemontese: la sede legale è a Torino, dove vivono i maggiori azionisti.

Bruno Monticone

Morto il gestore della «Vecchia»

ALBENGA — Il cinquantaduenne Bruno Gallizia, gerente della trattoria «La Vecchia» a Bastia di Albenga, è morto ieri all'ospedale Galliera di Genova, dove era stato ricoverato alcuni giorni fa per frattura cranica subita in un incidente stradale.

Mentre attraversava la strada davanti [redacted] suo esercizio, nel pomeriggio dello scorso [redacted] maggio, Galliza fu travolto da un centauro. (p. m.)

Oggi (ore 18) la selezione del girone A di C2 affronta in finalissima quella del girone C

Barozzi «trascina» la rappresentativa

Fra i convocati anche il libero del Savona, Parente - Un'eccellente vetrina - Molti osservatori al Bacigalupo

VARAZZE — Stasera alle 18 allo stadio Bacigalupo si disputerà la finale del quadrangolare «Quanto 3M-Yoshida» per rappresentative di serie C2.

Saranno di fronte le formazioni del girone A e del girone C. Il quadrangolare e questa finalissima sono, in pratica, un'invenzione dei responsabili federali per tenere affiatati al massimo le giovani promesse del calcio semiprofessionistico in vista dell'imminente impegno della nazionale di serie C (comprenderà giocatori tanto di [redacted] che [redacted] C2) nel torneo con le formazioni di Inghilterra, Olanda e Scozia in programma, tra il 9 e 13 giugno, sui campi di Lucca, Empoli e Montecatini.

Gli azzurrini della C2 si sono ritrovati ieri pomeriggio al Palace Hotel di Varazze, dove li aveva convocati il commissario unico Guglielmo Giovannini, assistito da uno [redacted] suoi più fidati collaboratori, il notissimo «Cina Bonizzoni».

Sedici per girone i convocati, oltre al medico sociale [redacted] massaggiatore del Savona F.B.C., società chiamata a fare gli onori di casa e che al raduno di Varazze era rappresentata dal segretario generale Chiarenza e dal direttore sportivo Olceri. Per le 17 di ieri pomeriggio Giovannini aveva annunciato un breve galoppo d'allenamento allo stadio di Savona ma, in extremis, vi ha rinunciato preferendo portare i suoi «gioielli» ad assistere, al «Chittolina», di Vado Ligure, al confronto internazionale tra i dilettanti di Italia e Svizzera.

Ha detto Giovannini: «*Siamo ormai a fine stagione, i ragazzi non hanno più bisogno di allenamento, caso mai di tirare il fiato. E poi li conosco molto bene. Domani (oggi per chi legge) li farò giocare tutti e 32. Parliamoci chiaro: questa finale del quadrangolare è, praticamente, una grossa occasione che viene fornita alle società semiprofessionistiche per mettere in vetrina gli elementi più interessanti*».

Del girone A della serie C2 fanno parte anche un paio di giocatori [redacted] Savona, l'attaccante Barozzi [redacted] il libero Parente. Gli altri sono: il centrocampista Piazza e l'attaccante Zerbio dell'Alessandria, il centrocampista Cattaneo dell'Arona, i portieri Corti (Lecco) e Vavoli (Pergocrema), i difensori Elli (Pavia), Bolito (Rhodense), Guagliardone (Lucchese), Bosco (Seregno), gli attaccanti Coppola (Lucchese), Scotton (Omegna), i centrocampisti Rovellini (Pro Patria), Moglia (Pavia), Fortunato (Legnano).

Per il girone C [redacted] stati convocati: i portieri Carpita (Grosseto), Mazzeo (Cerretese), i difensori Ennas e Cicerone (A[redacted]no), Siviero (Grosseto), Veraglioni (Montecatini), Misuri e Franschetti (Sangiovannese), i centrocampisti Cardinali (Civitavecchia), Lodice (Formia), Facecenda (Latina), Maiotti (Sangiovannese), Ennas (Avezzano), gli attaccanti Crescenzi (Almas Roma), Bulgarini (Latina), Torano (Rondinella). Nel complesso si tratta di giocatori tra i 21 e i 17 anni.

i. p.

Pietropaolo e Cichero squalificati

Il giudice sportivo della Lega semiprofessionisti ha colpito duro la Sanremese: «Baffo» Pietropaolo, il centravanti espulso domenica a Trieste, [redacted] stato squalificato per due giornate; Luigi Cichero, l'onnipresente stopper biancazzurro, è stato squalificato per un turno. La squalifica [redacted] Cichero è scattata per somma di ammonizioni.

Il Bordighera sale in B annullati gli «spareggi»

BORDIGHERA — La squadra femminile dell'Abc Bordighera è stata promossa in serie B, [redacted] dover disputare gli annunciati spareggi per l'ammissione alla serie cadetta. E' stato un telegramma della federazione, ieri mattina, a portare al sodalizio bordigotto la bella notizia.

Il girone a tre squadre per lo spareggio, fissato per sabato 23 maggio a Reggio Emilia, è stato annullato per l'inattesa rinuncia della squadra lombarda del «Tacca» [redacted] Casano Mesnago. Una rinuncia che ha risolto in anticipo la sfida perché in tal modo — visto che i posti disponibili per la serie superiore erano due — l'Abc Bordighera ed il Volina Handball Club, vincitore del girone triveneto-romagnolo, si sono visti spalancare le porte senza sforzo.

Per l'Abc Bordighera, allenato da Emilio Biancheri, dopo tre stagioni piene di amarezza sta quindi tornando il sereno: la serie B costituisce un ritorno a categorie più consone alle tradizioni del sodalizio. «Cercheremo anche di affrontare e risolvere la spinosa questione finanziaria» — dice Biancheri, entusiasta presidente-allenatore.

La squadra maschile dello stesso Abc Bordighera, invece, salvo ripensamenti dell'ultima [redacted] dovrà giocarsi la promozione in serie B nello spareggio in programma il prossimo 31 maggio.

b. m.

ECONOMICI

L'Enpa difende i «bisogni» dei cagnolini

SAVONA — Gli escrementi di cane abbondano. Le strade di quasi tutte le città ne sono piene. E se qualcuno vuole eliminarle scatena subito le polemiche. Il sindaco di Alassio, per esempio, ha emanato un'ordinanza con la quale impone [redacted] tutti i proprietari di cani di portarsi dietro paletta e sacchetto per contribuire alla pulizia. Altri Comuni progettano «gabinetti pubblici» per cani.

Il sindaco di Alassio, Testa, sostiene che [redacted] feci sono pericolose per l'incolumità dei cittadini. E in effetti un savonese di 81 anni, Spero Pelagi, scivolato sul marciapiede reso sdrucciolevole da uno di questi «rifiuti», ha dovuto essere ricoverato al San Paolo con prognosi di 90 giorni.

Ma la sezione savonese dell'ente nazionale protezione animali non è d'accordo: il presidente, ing. Gianni Buzzi, ha chiesto al sindaco di Alassio di ritirare l'ordinanza: «*Molti residenti e turisti stranieri* — dice — *hanno protestato per questa "trovata antizoofila", insistendo piuttosto sulla sporcizia non dovuta a cani, su motocicli e auto rumorose, sull'inquinamento, sullo scempio del paesaggio*».

L'Enpa di Savona propone di cercare misure «più serie» per il problema. E aggiunge: «*Essendo totalmente biodegradabili, le feci [redacted] animali [redacted] costituiscono pericolo*».

La protezione animali suggerisce quindi [redacted] utilizzare [redacted] entrate derivanti dalla tassa sui cani per la costruzione di appositi «gabinetti». (n. s.)

Battaglia per i due «decaduti»

CERVO — Durissime accuse [redacted] dei liberali (in sede provinciale) per la decisione presa durante l'ultimo consiglio comunale di Cervo, di far decadere i due rappresentanti del partito, Floriano Raposi e Giuseppe Cordone. Per il secondo la delibera è ufficiale ed è stata trasmessa per la ratifica al Comitato regionale di controllo. Per [redacted] primo invece, c'è stato [redacted] «rinvio» in quanto la notifica della questione che lo riguarda era viziata di nullità. Ma la «minaccia», resta.

Il gruppo di maggioranza (6 comunisti e due indipendenti, rimasti soli al governo dopo le dimissioni dei 4 socialisti), li vuole destituire dall'incarico perché «assenti ingiustificati» durante le riunioni dei precedenti consigli comunali.

«La decisione stalinista del pci è illegittima — afferma il segretario provinciale [redacted] pli Mario Beltrami —, rimasti in pochi in maggioranza, stanno cercando [redacted] indebolire l'opposizione con manovre inqualificabili».

La minoranza consiliare [redacted] ora formata dai 4 socialisti, [redacted] democristiano e i due liberali «discussi». f. r.

A PAGINA 18
Spettacoli e tv private in Liguria

Un premio ai ragazzi di Pieve

PIEVE DI TECO - Gli alunni della Valle Arroscia, che hanno partecipato al concorso indetto dalla sezione [redacted] Pieve di Teco dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, saranno premiati domenica, in occasione dell'inaugurazione del Monumento ai Caduti e del 1° raduno degli appartenenti alle associazioni combattentistiche e d'arma.

«*I candidati dovevano svolgere, attraverso varie forme espressive (componimento, disegno o collage) un tema su un argomento a carattere patri[redacted]co*», ricorda il presidente dell'Ancr, cav. Giovanni Roba.

Questi i ragazzi che riceveranno la medaglia d'argento: Sandro Donati, 1ª elementare di Gavenola; Fabio Oravagno, 2ª elementare di Cosio d'Arroscia; Jose Gastaldi, 3ª elementare [redacted] Cosio d'Arroscia; Sabina Guido, 4ª elementare di Ranzo Chiesa; Paolo Ronco, 5ª elementare di Leverone; Livia Serio, 1ª media, sez. A; Giulio Corradini, 2ª media, sez. B; Angela Lanfranco, 2ª media, sezione B.

Altri premi saranno assegnati a: Gianluca Allegro, 1ª elementare di Costa Bacelega; Paolo Valentini, 3ª elementare di Pornassio; Nadia Bonfiglio, 3ª elementare di Ranzo Chiesa; Or[redacted] Parodi, 4ª elementare [redacted] Pieve di Teco; quinta classe elementare di Pieve di Teco; Angelo Casella, 1ª m[redacted]ia, sez. A; e Giuliana Merlo, 3ª media, A.

La cerimonia è prevista per le 12,10, in piazza Carenzi, dove, prima, verranno inaugurate le sedi dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci e dell'Associazione nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra (ore 10,10); e [redacted] benedetto il nuovo m[redacted]mento ai caduti (ore 10,40). [redacted] Messa al Campo (ore 10,45) e saluto del sindaco (s. d.)

Esordio a Imperia per il Delta

Finalmente al Ciccione si gioca anche il «rugby»

IMPERIA — Il rugby approda al «Nino Ciccione» e, per una volta, sloggia il calcio. Accadrà il 30 maggio, e il Delta Rugby, a sei anni dalla sua fondazione, potrà finalmente esordire a Imperia.

In programma, c'è infatti l'allestimento di un incontro amichevole. Con quale avversario, è ancora [redacted] definire. Dovrebbe trattarsi, comunque, dei francesi del Colounier, oppure del Cus Torino. La partita fornirà l'occasione per festeggiare la squadra, che, a tre turni dalla conclusione, comanda la classifica della «Coppa Liguria - Trofeo Calcagno» a punteggio pieno.

Il primato è stato consolidato con la netta vittoria sul Cus Genova, conseguita [redacted] campo Leva di Arma di Taggia. «*Una gara vivace e ricca di capovolgimenti di fronte*», commenta l'allenatore Mari[redacted] Moro.

Passati in vantaggio con due belle mete, frutto di azioni «alla mano» gli ospiti chiudevano il primo tempo in vantaggio per 8-3. Rivoluzionata la linea mediana, con l'inserimento [redacted] Parisi e Garibbo, e i tre quarti con Amato e Muzzioli, il Delta partiva alla ri[redacted] e trovava il giusto ritmo per rovesciare il risultato a [redacted] favore. A sancire il rotondo punteggio, [redacted] quattro mete per i rossoneri.

Questa la formazione del Delta Rugby: Gervasone, G. D'Agui, Semeria, Turchietto, S.D'Agui, Mascheroni, Valle, M.Oddone, Podestà, Sarubbi, M.D'Agui, Longordo, Lanteri, Vena, G.Oddone, Giuliani, Garibbo, Amato, Parisi e Muzzioli.

L'Agnesi, invece, non ha giocato. Avrebbe dovuto affrontare il Cuneo in amichevole, ma il «match» è sfumato per gli impegni elettorali di alcuni atleti piemontesi. Riprenderà [redacted] cammino in Coppa Liguria - Trofeo Calcagno, domenica prossima, con l'insidiosa trasferta di Recco.

s. d.

Anche i Campanella entrano nei quarti

SAVONA — Si è completato martedì sera [redacted] quadro delle otto compagini qualificate [redacted] seconda fase del XII Torneo interaziendale di calcio-trofeo Colantuoni.

Il girone D ha laureato infatti i «Campanella» primi a punteggio pieno (hanno battuto nell'ultima partita per 2 a 0 l'Italsider A con reti di Aicardi e Rizzola) e il Dopolavoro Ferroviario, che nel match decisivo ha bloccato sull'1-1 gli Ambulanti B. Il Dopolavoro era passato in vantaggio grazie a un'autorete di Rossetti, ma poi Tanda aveva pareggiato.

Ieri sera sono cominciati i quarti di finale ad eliminazione diretta. (r. bg.)

Pietra Ligure — Cinque giovani pietresi si sono qualificati per la fase regionale dei Giochi della gioventù di nuoto. Si tratta di Roberto Boido (100 stile libero), Roberto Doglio (100 dorso), Giampiero Dotta (100 rana), Paolo Piccinini (100 stile libero) e Gianluca De Falco (200 rana).

CASTELLINO

propone

20 giorni promozionali

di

VENDITA A PREZZI ECCEZIONALI

Legge [redacted] 19-3-80 eff. Camera commercio IM 8-5-81

di tutti gli articoli

Radio / TV / HI-FI

Elettrodomestici / Lampadari

Via Belgrano 44 - IM - Tel. 23.517

CONSEGNE GRATUITE A DOMICILIO

IN TUTTA LA PROVINCIA RIMBORSO PERCORRENZA VETTURA A TUTTI GLI ACQUIRENTI

VENDITA STRAORDINARIA

CINEMATOGRAFI E TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antoniotto 2b, tel. 540 241). Radio taxi girls. Erotico. V. m. 18.
ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel. 208 549) Mogli maiboss. Erotico. V. m. 18
ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 564 420) Dalle 9 alle 5... orario continuato, con Jane Fonda, Lily Tomlin. Comm. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30; L. 3500
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 8, tel. 568 610) Bimbi, r. di Castellano e Pipolo con A. Cavaliere ed Edwige Fenech. Commedia L. 3500 Or.: 15; 16.35; 18.10; 19.45; 21.20; 22.45
DIONISO (Via Colombo 11, tel. 585.688) Sexy scatenate. Erotico. Vietato 18
GIGLIO (Via Balbi 101, tel. 295.901) Bocche vietate. Erotico. V. m. 18.
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 584.403) Ben Hur, di W. Wyler. Musicolgico. L. 3500 Or.: 14; 17.30; 21.30.
LUX (Via XX Settembre 258r, tel. 581 601) Tre fratelli, di F. Rosi, con P. Noiret, M. Placido, V. Mezzogiorno. Or.: 15; 18.10; 20.20; 22.30.
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 565 512) Soldato Giulia agli ordini, con Goldie Hawn
OLIMPIA (Via XX Settembre 27/r, tel. 581.415) Tre uomini da ammazzare, r. Jacques Deray, con A. Delon, G. Di Lazzaro. Drammatico. L. 3500. Or.: 15; 16.10; 20.20; 22.30
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.649) Roulotte da tre, regia e int. M. Trintignant, musiche Pino Daniele. L. 3500 Or.: 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30.
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580 389) La ridolenti.
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 588 852) comune, r. Robert Redford, int. Sutherland, Mary Tyler Drammatico L. 3500 Or.: 15; 17.40; 20.20; 22.30
RIVOLI (Via XII Ottobre tel. 580.812) Solidoro, con Klaus Kinsky. Or.: 15.35; 17.55; 19.15; 20.45; 22.40 L. 3500
SMERALDO (Vico Dameagnola 7, tel. 202 748) Meglio sopra, femmina sotto. Erotico V. m. 18

MOVIES (Cognoli 8r, tel. 883.738) L'estasi e l'angoscia. V. m. 18
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel 542.212) I mastini della guerra, con C. Walker e T. Berenger. Bellico. L. 3500 (15.30; 17.20; 19.10; 20.40; 22.30
VERDI (Via XX Settembre 39, tel. 582 137) Quando la coppia scoppia, con E. Montesano, D. Di Lazzaro. Comm. Or.: 15.30; 17.20; 19.05; 20.40; 22.30; L. 3000.

CINEMA D'E

DANTE (Via Cecchi 17/8, tel. 590.767) Agenzia 007 vista i testa morta.
RITZ (C. A. Saffi 9, tel. 540.578) L'ultimo metrò. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.50 L. 3000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 380.651) Blonde rosse e vendone. L. 2500.
CRISTALLO (Largo della Zecca 11r, tel. 209.967) Placidi sadisti.
ERIAL (C. Montegrappa, tel. 883.380) Una contea l'altra praticamente amici.
LIDO (Via Gaspare 21r, tel. 380.693) Toro scatenato.
(C. Aurelio 4, tel. 891.002) Robin Hood.

SECONDE VISIONI

ARALDO (c. Sardorio 70r) Il delitto del mostro.
(Via Chiabrera 1, tel. 289 516) La segretaria privata di mio padre.
CORALLO (Via 10r, tel. 685.419) Lilli Marleen.
(Via Poggi, tel. 503 620) Ortsonda di gloria.

DAMPIERO/ARENA

ASTORIA: Escalation sessuale.
ELDORADO: Uccelli d'amore.
MASSIMO: Fascination. Vieti. 18.

Alain Delon in «Tre uomini da abbattere»

MODERNA: Una Brigitte e Sei Ami.
SPLENDOR: L'impero della passione.

SESTRI PONENTE
ROMA: L'impero del sesso n. 2.
VERDI: Legame blu.

PERLI
EDEN: Agente 007 l'uomo della pistola d'oro.

VOLTRI
LEIRA: Josephine la violosa.

CERTOSA
COLOMBO: Porno schiave del vizio.

VERDI: La deflorazione di campagna. Vieti 14.

PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: Samantha.

QUINTO
FLORA: Salon 3.

ARENZANO
ITALIA: La supplente va in città. Vieti. 14.

COGOLETO
VERDI: Gova delirio carnale.

CAMPOMORONE
AMBRA: Maneos.

RECCO
ANNA: Dracula.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Porno cuginetta.
MIGNON: Condominio erotico.
LUXI: chiuso per ferie.

RAPALLO
AUGUSTUS: riposo.
GRIFONE: Gli extra terrestri torturano ancora.
ITALIA: Gemi comune.

ASTORI: Porno lolite del piacere.
CANTERO: Nessuno ci può fermare.
MIGNON: Una coppia l'altra praticamente amici.
NUOVO: Porno lolitini di mia moglie.
ODEON: chiuso per ferie.

SESTRI LEVANTE
ARISTON: Distretto 13 morte.

S. SABINA (v. Donghi 29 r). Numeri 22 ore L'asino e il rigoglio di A. Musset. Comp. Il Creatorio.
TEATRO SALESIANI (v. Cairoli) sabato 23 ore 21 Il visconte de Sante Zeusse, di F. Paladini. Comp. i Giorsim
ORATORIO S. FILIPPO (v. Lomellini 10) domenica ore 11 Concerto di U. Rasca (flauto), M. Magliano (violoncello), L. Comunici (pianoforte).

CINE VARIETA'

(Sal. S. Giovanni di 28 r, tel. 261 303) Le porno storie.

RITROVI

CLUB INSTABILE (Via Cecchi 9 r., tel. 590.297) ore 21 - 23 Vampiri neanti di R. W. Becker con P. Cushing
JAM JAZZ CLUB (p. Matteotti rossa) ore 21.30 Sis musical. Lulo Parlano jazz group.
DISCOTEQUE YORK (via Fillak 75/r) domani ore 22 discoteca e show gay

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (Via Pia, tel. 22.185) comune r. Redford, 1° ore 15.15, ult. 22.15.
ELDORADO (Via S. Teresa, tel. 20.543) Supersex pornomania.
ARS (Via Vegano, tel. 20 945) riposo.
JOLLY (P. Bosalo 5, tel. 21.170). Prebistissima. Or.: 1° 15.15; ult. 22.15.
OLIMPIA (c.so Italia 6, tel. 20.284) Bacialo d'amore. In. 15.15; ult. 22.15.
DIANA (v. Bagnara 1 r. tel. 25.714) L'ultimo squalo.

ALTRE VISIONI

(P. Diaz 4/r, tel. 28.83.22) riposo.
CINEMA d'Essai (via Pieve 13, tel. 21.142). Chiuso sala.
LUX (Via Boscaglia tel. L'amore donne e non farsi notare.
ALASSIO
COLOMBO: La pornoinfermiera.
ASTRO: Speedy cross.
ALBENGA
AMBRA: La pagata superlusso di Lucy's Fanny.
CRISTALLO: Ispettori Callaghan, il caso Skorpio è tuo.
ASTOR: Sexotrans.
ALBISOLA MARE
MARCONI: Massaggiamo a mezzo di fuoco.
ALBISSOLA CAPO
LEONE: riposo
CAIRO MONTENOTTE
(Polisportivo sollitudine rabbia.
DELLA ROSA: riposo.
CRISTALLO: Richiamo quelli della calibro 38.

OLIMPIA: riposo.
ITALIA: riposo.

CERIALE
DORIA: riposo.

FINALE LIGURE
(Elephant man.
VITTORIA: Piscina fino al delirio.
IDEALI Assc.

PERLA: Una contro l'altro praticamente
LOANESE: Nuovo programma

MILLESIMO
ITALIA: Baltimore bullet.
LUX: riposo.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Chiusi perché capitano tutte a me.

SPOTORNO
MIGNON: A qualcuno piace caldo.
FILMSTUDIO: riposo.

VALLECRIA
VALLECRIA: riposo.

VARAZZE
TERMI: Il gatto e nove code.
VERDI: Nuovo programma.

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: riposo.
ANTICO TEATRO COLOMBO:

IMPERIA

PRIME VISIONI

ROSSINI (Oneglia - Via Vieusseux, tel. 23 674) Black cat (giallo). di L. Fulci con P. Magee, M. Banner.
CENTRALE (Porto Maurizio - Via G. Cascione 98, tel. 63 671) Chi ste bussando alla mia porta.
DANTE (Oneglia - Via S. Bonfante, tel. 23.620) Capitolo seconda di R. Moore con J. Carin, M. Mason.
IMPERIA (Oneglia - Piazza Libertà 2, tel. 22.745) riposo.

ALTRE VISIONI

(Porto Maurizio - Via L. Massabò 8, tel. 61.135) Le mure arabeche di Sandy.
CAVOUR (via Cascione 35 - tel. 61.974) non pervenuta.

DIANO
DIANELLI: chiuso

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Blue erotic cinema.
CERRI: La signora di Alex.

TAGGIA
OLIMPIA: riposo.

BORDIGHERA
ZENI: riposo.
OLIMPIA: Ricominciò da tre.

RIVA LIGURE
CORALLO: Gli stagisti erotici.

VENTIMIGLIA
IMPERO: Il drago con perdono.
EUROPA: riposo.

SAN REMO

PRIME VISIONI

ARISTON (Via Matteotti 226, tel. 71 971) Mur di W. Wyler, con C. Heston Techn. L. 16; 22.30.
RITZ (Via Matteotti): Operazione Goldfield, fantascienza, di R. Enter, con H. Frank. L. 3500, ore 15, ult. 22.30.
ASTRA (Via Matteotti 50, tel. 86 810) Caccia selvaggia.
CENTRALE (Via 3 uomini da abbattere (avventuroso); A. Delon, Di Lazzaro.
CAIRO: Corpi bagnati.
BANDIERE (Via Matteotti): Pussy talk passo parlare. V. m. 18.
SUPERCINEMA (Via Matteotti 178, tel. 80.555): I 3 dell'operazione drago, karate L. 3500 fr 15; ult 22.30.

ALTRE VISIONI

LUX (Via Escoffier 3, tel. 883.393). Proibito compagnetto, erotico.
MIGNON: Erotic excitation. V. m. 18. Ore 15; ult. 22.30

TEATRI

CASINO MUNICIPALE (corso Inglesi 16) ore 17 Orch. Sinfonica dir. Gabriele Bellini.

Il «tema fisso» al Festival dell'umorismo

L'uomo e la vita in città per ridere a Bordighera

Anche invito ufficiale per la prossima Biennale Venezia

GENOVA — Il salone internazionale dell'umorismo Bordighera sarà invitato ufficialmente alla prossima edizione della biennale Venezia: lo annunciato il fondatore del salone (nel lontano 1947) Cesare Perfetto, romano, ma naturalizzato ligure.

Perfetto raccoglierà una ventina «tableau» tra i più caratterizzanti scelti tra quelli dell'anno in cui il «tema fisso» per i disegnatori «Venezia salvare». Perfetto non ha ancora operato la sua scelta ma si orienterà sulla dimensione internazionale: ci saranno dunque i «grandi» maestri jugoslavi, russi, slovacchi, gli italiani e naturalmente il «numero uno» degli umoristi europei, e uno maggiori mondiali, Raymond Peynet.

«Credo che l'invito — ha detto Perfetto, passaggio a Genova —, *dia il via della dimensione culturale e "impegnata" del salone che ormai è una rassegna internazionale di letteratura, grafica, fumetto, oltre che di disegno e vignette "tradizionali". Spero di allargare in questa edizione, la 34ª, il discorso agli audiovisivi e al cinema animazione. Vorrei ricordare che solo due anni fa, la giuria ha premiato, per tutta la sua opera, Lele Luzzati e che Pozzetto, Carandoli e Pino Zac sono stati "tenuti a battesimo" proprio sulla spiaggia di Bordighera».*

Per quest'anno il «tema fisso» del settore del disegno è appunto diviso in tema fisso» tema libero) e particolarmente impegnativo: *«Città per vivere»*. Ci sono richiami urbanistici, sociali, antropologici.

«Credo che questa volta nessuno mi accuserà — dice sorridendo — *di scegliere e far scegliere argomenti d'evasione. Negli anni scorsi ci siamo occupati della corsa all'oro e del petrolio, argomenti di scottante attualità».*

«Città per vivere» è un tema più colto e raffinato, che rispecchia coerenza nella politica di rinnovamento del salone.

p. l.

Peynet a Bordighera

È stato rinviato l'esordio Genova

Il «Marco Polo» di Conte va al Festival di Spoleto

Nel musical la cooperativa della «Tosse»

GENOVA — Con questa settimana si chiude, pratica, la stagione teatrale e musicale di Genova. L'ultimo spettacolo in cartellone al Teatro di Genova è *Anima nera* che va in scena domani sera, mentre si esauriscono le repliche del *Fregoli* di Eros Pagni. Punto lavoro teatrale che riesce a gremire le platee e ad esaurire le prenotazioni.

Comunale dell'opera prossima settimana presenta il *Don Pasquale*, ultima opera. Per giugno si attendeva, come «chiusura» di tutta la stagione genovese, il «musical», spettacolo globale. *Marco Polo*, nel quale doveva essere impegnata tutta la Cooperativa della Tosse.

Il regista-direttore artistico Tonino Conte pensava di poter andare in scena, forse anche all'aperto, alla fine di giugno per poi riprendere lo spettacolo all'«Alcione» all'inizio della prossima stagione.

Invece, un po' per la complessità dello spettacolo (per il quale avrebbero lavorato Lele Luzzati e Santuzza Calì scenografo costumista) un po' per le difficoltà organizzative, Tonino Conte preferito rinviare l'esordio al prossimo cartellone. Non solo: sembra che spettacolo sarà invitato alla prossima edizione del Festival di Spoleto.

Si tratta indubbiamente d'un risultato di prestigio per Cooperativa del Giovanissimi dell'«Alcione» che ormai hanno diritto ad essere considerati una «equipe» di serie A nel mondo della prosa italiana.

p. l.

Il concorso di Spotorno

SPOTORNO — sono svolte domenica le premiazioni della prima edizione concorso fotografico *«Spotorno... L'inverno»*, organizzato dall'assessorato alla cultura. Nella categoria adulti si è classificata al primo posto Bruna Sacco di Spotorno con l'opera. *«Un diritto, un rovescio»*.

Riconoscimenti anche a Guido Fogliacco Savona (*«Contrasto al sole»*) e Francesco Feluffo Spotorno (*«L'alba del gabbiano»*).

Quasi novanta i partecipanti nella categoria riservata agli studenti. Sono stati eseguiti lavori gruppo, i ragazzi hanno sviluppato fotografie in bianco e nero con l'aiuto degli insegnanti Folco, Canepa, Danielle, Sois, Ricci la collaborazione dott. Vallarino. Sono state premiate quattro classi delle elementari cittadine: terza A, terza C, quinta B, quinta C.

«L'iniziativa — dice il sindaco Carlo Ceinti — *una piccola galleria di immagini suggestive un'esperienza diversa».*

(m. f.)

Debuttante al «Festival di primavera»

Una promessa di Savona piaciuta a Renato Zero

Con lui ci sarà anche la giovanissima Mavi

SAVONA — Due sue canzoni sono piaciute anche a Renato Zero. Prima soddisfazione. La seconda per Tonino Ceraolo, 21 anni, arte Tony, savonese (abita con la famiglia in via Moizo 7-20) potrebbe arrivare dalla *«Telerassegna della di primavera»* in programma a Riva del Garda dal 28 al maggio.

Una specie di festival delle voci nuove con qualche nome già affermato (ma non troppo) a far da contorno. Ceraolo presenterà il suo primo disco, titolo *Luisa, Luisa*, motivetto orecchiabile, niente male. Inciso *Disco In*, edizioni Star, una casa discografica Savona. Sul retro *Mano gialla*. Sarà in vendita subito dopo rassegna Riva del Garda.

Tonino canta le sue canzoni. Scrive musica, l'arrangia, a giudicare dai primi risultati è anche bravo. Ha iniziato come tanti giovani della sua età, giro per l'Italia un complessino *I mantor*, poi la «scoperta» di una casa discografica, la prima incisione. E ora il festival.

«Ma resto con i piedi per terra — dice Ceraolo —. *Ho toccato il cielo con un dito quando ho visto il disco e sulla copertina mio Non mi sembrava vero. Ho scritto la musica ma non posso figurare ufficialmente perché non sono iscritto alla Siae. Vedrò di rifarmi dopo».*

Assieme a Tonino, capelli neri, statura proprio alta, sguardo vivace, andrà Riva del Garda un'altra promessa della canzone savonese. Si chiama Mavi (anche qui c'è già un nome d'arte), ha 18 anni, studentessa. Presenterà «Sei tu», altro brano inciso dalla «Disco In». p. p.

Renato Zero

Genova: dedicata a Beiderbecke

Serata con un jazz che non ha confini

Alla Paganini la storia difficile di un attore

GENOVA — E' uno spettacolo in scatola quello che la compagnia «Lo sbagno» presenta stasera alla sala Paganini. Anzi, in tante scatole, che sono, come spiega l'autore e regista dello spettacolo Giovanni Barlocco, *«Gli egoismi, le barriere, le paure di un attore che amplifica teatralmente egoismi, barriere, paure di chiunque»*.

Il lavoro, «Un male anormale», è tutto incentrato sull'evidente contrapposizione tra persona pubblica e persona privata, tra uomo e personaggio, il dualismo si ripercuote nella stessa scenografia, bianca e nera, struttura stessa della commedia, che dietro una divertente di satira e parodia, nasconde significato molto amaro: ognuno di noi si chiude una scatola (corazza ma anche barriera) per non rivelare interamente la propria personalità e quindi diventare vulnerabile.

La storia è quella di un attore che accorge di non poter più togliersi di dosso i panni del personaggio interpretato e che tutti, tranne la sua compagna (che però non condivide vita pubblica) lo vedono come era in scena.

Per guarire da questa situazione si rivolge ad uno psichiatra (satirico stereotipo del medico e a sua volta nevrotico) raccontando a lui (e quindi al pubblico, in flash back) il suo dramma. Il tutto mentre sulla scena compare ogni tanto una colorata scatola antropomorfa che alla fine si aprirà, lasciando liberi tanti buratini. E il povero attore? Proprio quando crederà essere guarito riceverà mazzata finale: lo psichiatra gli presenterà la propria famiglia e compariranno tanti personaggi teatrali.

Lo spettacolo comincia alle 21 e sarà replicato fino a domani

a. p.

Ventimiglia — Da domani al maggio prossimi, nel cinema-teatro Comunale, si svolgerà una mostra fotografica di Clementina Carlo, nata nel 1650 e morta nel 1935, vissuta a Pettinengo Vercelli.

Santerno — S'inaugura oggi pomeriggio al Casinò Municipale di Savona personale di Mara Saroglia Andruetto. La rassegna rimarrà aperta al 31 L'orario per il pubblico è 16 22 di tutti i giorni.

I programmi delle televisioni private e straniere

CANALE 5
ASG TELEVISION
UHF 53-58

12 — Cartoni: M.G.M.
12,30 Pop Corn
13,30 Speciale Canale 5 - News
14 — Film: La donna del destino
15,30 Telefilm: Lassie
16 — Cartoni: Okay
16,30 Cartoni: Ryu il caverna
17 — Telefilm: Superman
17,30 Telefilm: Lassie
18 — Pop Corn
18,45 Telefilm: Daktari
19,45 Canale 5: Notiziario
— Speciale 5
20,30 Telefilm: Hawaii squadra cinque
21,30 Film: La bocca brucia
23,20 Speciale Canale 5 - News
Film: L'uomo in basso e nella fotografia

TIVUESSE
UHF 43-54-58-35-65

9,15 Cui TVS
9,30 Telefilm: Gli eroi della Bibbia, sceneggiato
11 — Telefilm: Harlem Manhattan
12,30 Telefilm: Frontiera all'Ovest
12,55 Notizie TVS
13 — Telefilm: Cow boy in Africa
13,50 Film: Che botte se incontri gli orsi
15,15 Telefilm: Frontiera all'Ovest
15,40 Film: Una storia milanese Notizie TVS
17,15 Ciao ciao, cartoni Notizie TVS
18 — Telefilm: Harlem contro Manhattan
18,30 Telefilm: Cow boy in Africa
19,20 Cartoni
19,55 Ultimissima
20 — Telefilm: Ulisamen
20,30 Film: Il tamburo tentamente,

22,10 Ultimissima
22,35 Telefilm: Charlie's Angels
23,25 Telefilm: Ispettore Regan Grand Prix

UHF 34-39-47-57

10,30 Peyton Place, telefilm
11 — La squadra dei sorrisi, telefilm
11,50 La luce dei giusti, sceneggiato
12,15 Cartoni
12,25 Iroman, cartone
12,50 Play back
13,15 Dite la vostra
13,30 People
13,55 Il palazzo della Borsa
14,10 The invaders, telefilm
15 — Film: Maigret e i gangster
16,30 La squadra sorrisi, telefilm
17,20 back
17,45 La luce dei giusti, sceneggiato
18,05 I pronipoti, cartoni
18,30 Tutti in pista
19,05 Il nostro porto
19,25 People
19,45 Gance e Samp
20 — La luce dei giusti, sceneggiato
20,30 Cinque minuti con Cesare Lanza
La fattoria dei prati verdi, telefilm
21 — Il lampo domani
21,05 Fantasilandia, telefilm
22 — Il mare dei vascelli perduti, film
23,30 Cinque minuti con Cesare Lanza
23,35 La squadra dei sorrisi, telefilm

2RTV
DUE RIVIERE TV
UHF 26 - 27 - 31 - 34 - 38 - 39 - 45 - 46 - 55 - 59 - 62 - 66

15 — Un molti tutti matti, film
16,30 Film: Il vendicatore di Kansas City
18 — Alice propone
18,30 Telefilm: Il ragazzo del circo
19 — Ve ne parla il medico
19,30 Reporter
19,40 Quinta dimensione
20,10 Telefilm: del circo
20,40 Film: La valle rosse
22,10 Reporter
22,20 Film: David ed Elisa
23,50 L'oroscopo

SAVONA TV
UHF 23-41

11,50 Telefilm: Joe Forrester
12,45 Film: Amante proibita
14,30 Live musica - Marcellino
18 — Film: Diario di un italiano
17,30 Telesprint
18,30 Cartoni: Gli
19,30 Notiziario
19,55 Film: 5 poveri in bile
21,30 Telefilm: Angi
22,00 Telefilm: Chips
23,00 Notiziario
23,20 Film: La morte negli occhi del gatto

TELE T.A.I.L.
UHF 21-36-49-52-56

11 — La Liguria racconta
11,30 Film: La signora mollo
13 — Cartoni
13,30 Film: Il mancio di Mon
15,20 Film: La signora senza mollo
16,30 Occhio sul mondo
17,30 Cartoni
18 —
19 — Avvenimento sportivo
20 — Pianeta cinema
20,30 Film: Indiana
22 — Nautica sprint
22,40 Lo smemorato di Collegno
Film non stop

TELE TRIS
UHF 23-32-37-40-51-57-63

10,30 Film: Le uccidono a Beirut
12 — Il piatto ride
12,30 Scuola e cultura - Tg
13,30 Cartomania
15 — Film: battaglia di Okinawa
16,30 film
17,30 Speciale snow time
18,15 Tg Tris
18,30 Film
20,— Tg Tris
20,30 Anteprima cinema
21 — film
21,30 Telefilm: Angie
22 — Angeli bianchi, angeli neri

TELESANREMO

14 — Film: Le spietati della legge
18 — Film: Il gigante di Metropolis
19,30 Riviera medica
20 — Annunci - Dove andiamo stasera? - Il tempo
20,10 Telegiornale
20,30 Film: Pecoe è qui: prego o muori
22 — Film: Il mare vascelli perduti
23,30 Replica Tg

TELEARCOBALENO
UHF 40-41-55

12 — Cinea
12,50 Cartoni principessa Sapphire
13,20 Zoom Tg Ponente
13,30 Tombolasio
14,30 Film: Il tesoro della foresta pietrificata
16 — Telefilm: Il bosco
17 — Cartoni Supercar
17,25 Fantasia di Tarzan
17,50 Cartoni: Top Cat
18,15 Le squadre dei sorrisi, telefilm
19,05 Vincente piazzale
19,30 Sport
19,40 Zoom Tg Ponente
19,55 Girasiorno
20 — Telefilm: Cincinnati
20,30 Opinione diretta Metacliguele
21 — Film: L'ultima rapina a Parigi
I Pianeti
22,40 Zoom Tg Ponente
22,50 Film: Macha Callagan

TELENORD TN 4
UHF 24-25-41-44-49-52-58-60

11 — Cartoni
11,30 Cartoni
12 — Cartoni
12,30 Perché sei arrivato così tardi, film
14,20 La grande valigia, telefilm
15,20 L'avventurosa fuga, film
17,05 Special
17,30 Marameo - Il gatto, cartoni
18 — La fabbrica di Topolino, cartoni
18,30 15 minuti con P. Renato Vaticani
18,45 Vincento e piazzato
19,15 Spazio moda
19,30 Oggi con noi...
20,00 Megaloman, telefilm
20,30 L'isola delle 30 bare, sceneggiato
21,30 La doppia vita Silvia West, film
23,30 Il soffio del diavolo, telefilm
24,00 Tecnica per un assassino, film
1,55 La buonanotte

TELERADIOCITY
UHF 24-31-47-49

9,30 Mattinata allo studio 2
12 — Cartoni: L'uomo ragno
12,30 Flash
12,45 Film: La paura dietro la porta
14,30 Telefilm: Dan August
15,30 Videoshow
16 — Anni
16,30 Cartoni: Candy Candy
17 — Cartoni: Kum Kum
17,30 giochi
18 — Cartoni: Clackwell
18,30 Telefilm: The love boat
19,45 Questa sera con...
20 — Cartoni: Candy Candy
Telefilm: dannati, giorni dell'odio e dell'inferno
22,10 Telefilm: Ispettore Bixby
23 — Telefilm: Fantasilandia
24 — Asia quadri

TELEGENOVA
UHF 35-40-42

10 — Film
11,30 Angie, telefilm
12 — Police, telefilm
12,30 Cartoni
13 — L'impero del gangster, film
14,30 Cartoni: Galking
15 — Spectreman
15,30 Ironside, telefilm
16,30 Cartoni
17,30 Zorro corte d'Inghilterra, film
19 — Cartoni: Galking
19,30 Spectreman telefilm
20 — Controvoce
20,15 e York, film
— Zona comune
22,20 Un monumento per Covi
22,50 Angie, telefilm
23,20 Speciale 23
23,40 Monitor, borsa
24 — Ironside, telefilm

TELECITTA'
UHF 46-53-54

11,30 Sportello pensioni
12,10 Cartoni: Gli arcuoleidi
12,35 Uno sguardo ai giornali
13 — Film: La cameriera
14,35 Uno sguardo ai giornali
15 — Cartoni: Precious Pupp - Gli arcuoleidi
16,15 Telefilm: Joe Forrester
17,30 Cartoni: Gli arcuoleidi - Precious Pupp
18,20 La mostra salute
18,50 Dal mondo del lavoro
19,20 Oggi in Liguria
19,35 L'opinione di
19,50 Telefilm: Chipps
20,45 Film: Come Bacocanova
22,15 Oggi in Liguria
22,30 Tutta Zena ciu carrugiu
23,30 Film: Il ponte di Waterloo

LA TELEVISIONE FRANCESE

TF1
12,05 Réponse à tout
12,25 minute pour les femmes
12,30 Midi première
13 — TF1 Actualités
13,35 Television régionale
13,50 Objectif Santé
14 — Les emissions du jeudi
16 — C'est à vous
18,25 L'île aux enfants
18,50 Avis de recherche
19,15 Stade
19,20 régionales
19,45 Les Formations politique
20 — TF1 Actualités
20,30 Salut champion, sport
21,25 L'événement
22,30 Pierre Boulogne
23,25 TF1 Actualités

A2
12,05 Passez donc me voir
12,25 Les amours des années folles
12,45 A2 première
13,35 Magazine régional
13,50 Face à vous
14 — Aujourd'hui madame
15 — Département S
15,55 L'invité de jeudi Bertrand Blier
17,20 Fenêtre sur...
17,50 Récré A2
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord, pas d'accord
19,20 Actualités régionales
19,45 Top club
20 — Journal de l'A2
20,35 Jeudi cinéma: Le charme discret bourgeoisie, film
22,20 Jeudi cinéma (suite)
23,40 Journal de l'A2

FR 3
18,30 FR3 Jeunesse
18,55 Tribune libre
19,10 Soir 3
19,20 Actualités régionales
19,40 Télévision régionale
19,55 Dessin animé. Les aventures de Tintin
20 — Les jeux de 20 à Vesoul
20,30 File story, film
Soir 3

APPUNTAMENTI TEATRALI

«L'asino» di De Musset domani al Santa Sabina

GENOVA — Domani sera alle 20.30, al teatro Santa Sabina di via Donghi 28 rosso, a Fruttuoso, la compagnia «Il Creatorio» proporrà «L'asino e il rigagnolo» Alfred De Musset, presentato la settimana scorsa al teatro Sulotto di Sampierdarena. Si tratta di uno spettacolo concepito quasi come un concerto, che riunisce due atti unici di diversa fattura, unendo musica e recitazione, giochi e moderni, ritmi pensierosi e tristezzi. Gli interpreti sono Alessandra Genni, Fabio Corsi, Graziella Martinoli, Solfanì, Roberto Tomasello, anche il regista del lavoro

Un dibattito al nuovo circolo

GENOVA — Con un dibattito al teatro Angra, domani alle 17.30, il tema «Francia perché Mitterrand, Italia perché no» caratterizza la attività un circolo culturale appena costituito, il «Pietro Nenni». Il circolo, che ha la sua sede in via Nizza 7, ha per scopo, come dice l'articolo 2 dello statuto, l'opera di divulgazione e approfondimento culturale degli interessi scientifici, politici, sindacali, civili di ispirazione socialista e democratica, attraverso la promozione di pubblicazioni, di dibattiti e di ogni possibile manifestazione artistica. Il presidente del «Nenni» è l'onorevole Ernildo Santi.

«Risate gioia» a Genova

GENOVA — Stasera alle al Cineclub Lumiere, per il ciclo «Supertoto», verrà proiettato «Risate di gioia».

Chitarre per musiche barocche

GENOVA — Per i concerti di primavera organizzati consiglio di circoscrizione di Sestri Ponente e dall'ente decentramento culturale a Villa Scassiero, domani sera alle 21 il solista di chitarra classica Giuseppe Banno eseguirà musiche di autori del classicismo del periodo barocco e musiche rinascimentali.

Stasera teatro dialettale

GENOVA — Nuovo appuntamento con il teatro dialettale. Andrà in scena stasera, alla sala Carignano, alle 21 «O quarto d'ua da riesta». Il di Pietro Valle rappresentato dal gruppo teatrale genovese di prosa Endas, per la regia di Gianni Mangini. La commedia è interpretata da Pippo Andoli, Roberto Bombagioni, Aldo Culot, Riccardo Dagna, Margherita Galanti, Miro Gerbi, Renzo Mazzoni, Jenny Montaldo, Giorgio Pedemonte, Arrivo Previ, Silvana Previ, Vincenzo Scerra, Inea Tocci Marcellini, Gian Maria Traverso, Germana Venanzini. Il biglietto costa 1300 lire

«Don Pasquale» di Donizetti

GENOVA — Martedì al teatro Margherita, per la stagione lirica 1980-1981, il teatro Comunale dell'Opera presenterà «Don Pasquale» di Gaetano Donizetti. Le prenotazioni sono aperte al botteghino del Margherita.

STAMPA SERA

Il mercato delle pulci

nome | indirizzo
cognome | telefono
COMPRO□ VENDO□ CAMBIO□

REGOLAMENTO: Il mercato delle pulci (GRATUITO e RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AI PRIVATI) sarà pubblicato tutti i giovedì nell'inserto *in casa*. Queste le voci:
Abbigliamento, articoli e attrezzature sportive usati - Animali - Arredamento, elettrodomestici, televisori usati - Collezioni (escluse filateliche) per un massimo di L. 100.000 - Dischi e strumenti musicali usati - Fotografia, cinematografia, ottica per un massimo di L. 100.000 - Giocattoli usati - Libri, giornali fumetti usati - Hobbies - Messaggi - Scambi con valore massimo di L. 50.000
Ritirate la busta affrancatura a carico di Stampa Sera alla vostra edicola ed imbucatela con i vostri annunci.

AIUTIAMOLI!
La distrofia muscolare progressiva tremenda
REALTA'
U.I.L.D.M. Direzione Reg. Piemontese
Via G. Casalis 70
CAP 10138 TORINO
Tel. 766.771
C.C.S. Paolo Ag. 12 n. 01901 - C.C. Postale n. 19613102
MEZZI PUBBLICI
3 - 5 - 6 - 16 - 35 - 37 - 38 - 50 - 56 - 58 sbarr - 60 - 71

Sabato si apre la rassegna del Lago Maggiore

Anche dalla Sicilia alla fiera di Arona

Oltre 300 stand, previsti duecentomila visitatori - L'esposizione sino al 2 giugno - Prenotazioni da tutta Italia

ARONA — L'obiettivo, anche se non dichiarato o dichiarato con cifre più modeste, è quello dei 200 mila visitatori: [illegible] a caso la Fiera del Lago Maggiore di quest'anno, che si inaugura ad Arona sabato, resterà aperta fino al 7 giugno mentre gli scorsi anni al è sempre chiusa il giorno 2.

Dire che si voglia aumentare il numero dei biglietti semplicemente dilatando i tempi sarebbe comunque ingiusto: «*In realtà* — afferma Remo Bertolotti, capo-ufficio stampa della manifestazione — *noi puntiamo, [illegible] del [illegible] obbiamo sempre fatto, sulla qualità, la funzionalità, la selezione degli espositori e dei prodotti*». Ili altre parole, si vuole che la Fiera [illegible] Arona si distingua dalle molte altre non soltanto perché essa è l'unica in Piemonte ad essere iscritta nel calendario delle Fiere nazionali dello Stato, ma proprio per uno stile di signorilità e di decoro.

Questa, al di là di ogni altra componente, è [illegible] delle attrattive della rassegna [illegible] maggio. Gli stand sono 300 oltre a decine di aree libere, per un totale di 10 mila metri coperti (più altri 5000 a cielo aperto per l'edilizia, campeggio, giardinaggio, nautica, automobili); gli espositori saranno invece 200 nei settori ormai consueti [illegible] dall'arredamento alle attrezzature per l'ufficio, dall'abbigliamento alla gastronomia, l'editoria, la regalistica, il tempo libero.

«*Ci si espande senza allargarsi*», dichiara Bertolotti ma sottolinea che la novità non mancherà [illegible] comunque, soprattutto sul piano del riconoscimento [illegible] prestigio. Quest'anno, che è il diciannovesimo della rassegna (e sarebbe [illegible] venti senza una sospensione [illegible]ta nel 1976) segna ad esempio il ritorno in forma ufficiale della Camera di Commercio di Novara con un proprio padiglione; e in forma ufficiale sarà presente per la prima volta anche [illegible] Regione Piemonte, il cui assessore al Turismo, Michele Moretti, taglierà il nastro inaugurale.

Ancora, oltre agli spazi per i gruppi dell'Avis, Aido e Croce Rossa, l'Ente Fiera quest'anno mette a disposizione uno stand doppio per un centro stampa: qui, in prossimità dell'ingresso principale, sarà presente anche «La Stampa - Cronache del Novarese» [illegible] sistema audiovisivo a ciclo continuo spiegherà ai visitatori come [illegible] un giornale quotidiano, dal momento in cui giungono le notizie fino a quando il foglio arriva alle edicole.

E per concludere, altre cifre: l'allestimento del complesso fieristico costa intorno [illegible] 300 milioni; mezzo milione è il prezzo per l'affitto di [illegible] stand più una tassa di iscrizione e quindi le spese di allestimento. Sei mesi prima dell'apertura si debbono respingere le prenotazioni. Quest'anno ne sono giunte anche dalla Sicilia benché gli espositori arrivano quasi tutti dall'Italia centrale e settentrionale.

Tutto questo interesse ha in ogni caso la sua ragione precisa: grandi o piccoli che siano, [illegible] Fiera di Arona si fanno parecchi affari.

Mario Bonazzi

Una proposta lanciata dagli artigiani novaresi a garanzia della qualità

Nascerà il marchio di sartoria?

Il «rally della moda», patrocinato dalla Regione, ha fatto tappa al Faraggiana - Presentati modelli esclusivi - «Dovrebbero tornare, dicono i sarti, le botteghe-scuola d'una volta»

NOVARA — «Quello del sarto è un mestiere che diventa ogni giorno più difficile [illegible] che i giovani non vogliono più fare». *Chi parla è Giancarlo De Console, presidente [illegible] «Gruppo sarti e sarte di Novara e della provincia» che l'altra sera hanno presentato i loro modelli al teatro Faraggiana durante il «Rally della moda» patrocinato dalla Regione con la collaborazione delle Confederazioni Artigiane.*

I ragazzi e le ragazze evitano di intraprendere questa professione, eppure, sostengono gli artigiani novaresi, il lavoro [illegible] mancherebbe e [illegible] clientela in questi ultimi anni è aumentata

«Non ci sono più apprendisti perché mancano le tradizionali "botteghe-scuola" [illegible] un tempo — dicono —. Spesso [illegible] possiamo permetterci giovani che al primo impiego guadagnano 400 mila lire [illegible] mese, ma non sanno ancora il mestiere. Per questo — *aggiunge il presidente novarese* — abbiamo chiesto l'apertura di apposite "botteghe" [illegible] solo riservate alla nostra professione ma a tutte quelle legate all'artigianato artistico».

La presenza della grossa confezione in [illegible] e [illegible] tutti gli altri nepoti dell'abbigliamento ti danneggia?

«In questo campo non c'è nulla da fare — *precisa De Console* — ma siamo in grado di fare concorrenza alla "boutique" con la confezione a mano. Siamo molto al di sotto dei prezzi praticati e l'unico problema è quello di arrivare alla clientela. Stiamo come quella dell'altra sera [illegible] nostra "vetrina" [illegible] "carosello" pubblicitario. [illegible] ne vorrebbero però di più, ma costano troppo e stiamo studiando altre forme per far vedere alla gente il nostro lavoro».

In provincia di Novara i sarti e le sarte iscritte nell'apposito elenco sono 435, anche se non tutti lavorano completamente nel settore della sartoria su misura. Ultimamente, su iniziativa del presidente De Console, è stata lanciata la proposta della creazione di un «marchio» che contraddistingua il «Gruppo sarti e sarte novaresi». Il marchio sarebbe posto su capi confezionati a garanzia della loro qualità.

«Stiamo cercando [illegible] muoverci in parecchie direzioni — *conclude il presidente* —. Abbiamo varato il corso per "modellisti e sviluppatori di taglie", inaugurato nei giorni scorsi e tenuto dai tecnici dell'Istituto Callegari di Treviso. Si tratta di un importante aggiornamento tecnico al quale hanno risposto 23 giovani allievi e che si articolerà in trenta lezioni».

Alla sfilata dell'altro [illegible] stati presentati numerosi modelli che hanno riscosso l'approvazione del pubblico che ha gremito il Teatro Faraggiana. Le sarte novaresi si [illegible] sbizzarrite e molte successi [illegible] hanno ottenuto Maria Carmen Aosti, Emilia Bolognini, Angela Cantoia e Tina Strano di Novara, Emilia Bottini di Intra; Giovanna Chimarotti di Fontaneto d'Agogna, Angela Massara di Oleggio e Lella Ticozzi di Borgomanero.

Più forte ancora la partecipazione maschile, guidata dal presidente De Console con i novaresi Salvatore Cantora, Angelo Concina, Mario Duelli, Giuseppe Stangalini e Severi[illegible] Verlerano; A[illegible] Cecere di Intra; Gian Carlo Martelli di Tornaco; Benito [illegible] di Cameri ed Antonio Tripodi di Gravellona Toce.

l. l.

Gian Carlo De Console

Ecco il marchio

I carabinieri avranno un'altra sede

Oleggio, si farà la [illegible] caserma

Progetto tormentato - Se ne parlava da 5 anni

OLEGGIO — La città baricentro fra Arona e Novara e tra la Valsesia e il Gallaratese, sarà [illegible] di una [illegible] carabinieri? E' un interrogativo [illegible], al momento, gli amministratori comunali oleggesi non possono [illegible] rispondere, anche se lo auspicano dopo che è stato approvato il nuovo progetto della caserma carabinieri da realizzarsi in via Valsesia. [illegible] progetto prevede 418 metri quadri [illegible] superficie disposti su due piani.

La vicenda della caserma dei carabinieri si trascina da oltre cinque anni con un progetto iniziale redatto dal geometra Alfiero Cardani sempre sull'area [illegible] via Valsesia, che prevedeva, allora, una spesa di [illegible] 120 milioni di lire. Sono passati 5 anni di infruttuose discussioni sulla validità [illegible] meno [illegible] zona scelta; infine, il consiglio comunale ha approvato, sia pure con una variazione del progetto ampliato per le rinnovate esigenze dei carabinieri, la fase esecutiva per una spesa di 406 milioni.

L'ex assessore socialdemocratico ingegner Sergio Nifantini, pur facendo parte della maggioranza, si è astenuto nella votazione per l'approvazione della nuova caserma (non ha mai condiviso la scelta di via Valsesia. Il Nifantini l'ha giudicata negli anni passati, e ne è tuttora convinto, periferica e non logisticamente idonea per costruirvi la [illegible]. Per l'esponente socialdemocratico era preferibile un'area in via Vecchia Circonvallazione).

Pur con diversi comportamenti nel voto ma con medesime motivazioni si sono espressi i repubblicani, il nuova sinistra, i comunisti ed i socialisti Enrico Saccucci, repubblicano, si è [illegible] mentre gli altri tre [illegible] gruppi politici hanno votato contro.

Tutta la municipalità si è espressa sull'opportunità di dotare la cittadina, e quindi l'hinterland oleggese, di una nuova ed efficiente caserma carabinieri. I no e l'astensione hanno trovato motivazione nel metodo adottato dalla giunta nell'assegnare l'incarico ad un tecnico (il geometra Gaudenzio Leonardi) senza preventivamente informare il consiglio.

Il sindaco, [illegible]to Negri, ha spiegato che non si è trattato di affidamento d'incarico, ma [illegible] sostituzione del tecnico Alfie[illegible]Cardani, che con lettera del 24 marzo scorso aveva rinunciato a rivedere il progetto redatto nel 1976 e si era conseguentemente dimesso. Secondo le affermazioni del sindaco, pertanto dell'esecutivo, la giunta si è trovata di fronte ad un problema di notevole urgenza: trovare entro pochi giorni un altro tecnico e la scelta è caduta sul geometra Leonardi di Mezzomerico.

Motivazione che non ha per altro soddisfatto i quattro gruppi politici della minoranza, al punto da indurre l'ex sindaco [illegible] democristiano Gian Antonio Canavesi, a ricordare ai colleghi della maggioranza l'opportunità di evitare in futuro di affidare incarichi in giunta. Canavesi ha rammentato ai colleghi «che già una giunta aveva rischiato [illegible] crisi per una circostanza analoga, anni prima».

Inquinamento malgrado i divieti

Una chiazza schiumosa deturpa il lago d'Orta

ORTA — Nonostante i continui appelli, le «vigate ecologiche», l'impegno regionale e dei comuni che stanno spendendo miliardi perché il Cusio ritorni a vivere, c'è sempre qualcuno che ignora la legge e gli sforzi di tutti coloro che cercano di difendere la natura.

Nel febbraio scorso il sindaco [illegible] Omegna ed assessore comunale all'ecologia A[illegible]nd aveva fatto effettuare prelievi di campioni della chiazza dei componenti indefiniti che, ad intervalli più o meno regolari compariva sulla superficie dell'acqua, [illegible] ad analizzare per individuare [illegible] provenienza dell'inquinamento ed intervenire opportunamente.

Nello stesso tempo aveva trasmesso un esposto al pretore perché fossero effettuate indagini. La cosa si sapeva ufficialmente. Quali i ri[illegible]

Ieri mattina la solita chiazza biancastra, schiumosa, lunga almeno [illegible] chilometri, proveniente dall'altezza dell'immissario «La Quiba», ha inquinato un lungo tratto di lago, spo[illegible]si in direzione Sud-Ovest. I grandi inquinatori (comuni, Bemberg) sono ormai fuori causa, stanno spendendo miliardi per ottenere dei buoni risultati, però vanificati: da chi? La gente è indignata: «*C'è qualcuno che sta dimostrando che non teme nessuno, facendosi beffe della legge*».

a. m.

Polemica nel centro del Lago Maggiore: [illegible] cartello avvisa i cittadini

L'addetto alle pulizie (che non è pagato) chiude i gabinetti pubblici di Cannobio

CANNOBIO — I gabinetti pubblici della piazza Lago del paese sono stati chiusi, e sulla serranda è apparsa una singolare «comunicazione di servizio»: «*Chiuso per mancato pagamento; rivolgersi al municipio*». L'addetto alle pulizie del servizio pubblico non percepisce lo stipendio, una bassa cifra indicativa, ormai da sei mesi e stanco della situazione ha deciso di protestare pubblicamente.

L'astensione dal lavoro, con uno sciopero [illegible] oltranza, sarebbe risultata poco igienica ed avrebbe offerto un'immagine poco invitante del paese; [illegible]

Da domenica, in piazza Lago, ogni «bisogno» deve essere frenato davanti alla porta chiusa della toilette, sulla quale, per alcune [illegible] è apparso il cartello informativo. Ignoro qualcuno [illegible] tro di rimuovere la protesta scritta del dipendente, ma già altri avevano pensato ad un servizio fotografico.

Una fotografia sulla quale appare il cartello ed il cancello su uno sfondo non propriamente lindo, sarebbe stata depositata negli uffici comunali. Il municipio, che ora si spera non venga scambiato per altri servizi, avanza a motivazione difficoltà oggettive di ordine burocratico.

Frattanto però si scongiurano gesti «inconsulti» verso il palazzo [illegible] città, ricordando che anni fa, un cittadino di una frazione di Cannobio incui l'acqua potabile scarseggiava, una sera suonò, con un asciugamano e saponetta alla mano, alla porta del sindaco per un rinfrescante bagno.

l. a.

Oleggio, ferito in [illegible] incidente consigliere pri

OLEGGIO — Enrico Saccucci, 54 anni, con abitazione in via Sempione, ad Oleggio, consigliere comunale repubblicano è rimasto coinvolto, ieri, in un incidente stradale mentre percorreva, alla guida di una «127», via Gallarate. Il Saccucci ha battuto violentemente il capo contro il parabrezza dell'auto.

Dopo un primo ricovero all'ospedale di Oleggio, per precauzione — anche per poter eseguire con urgenza delle radiografie al capo e quindi conoscerne l'esito — è stato trasferito con un'automobulanza all'ospedale di Novara.

Muratore muore per infarto [illegible] un cantiere

LOCARNO — Un muratore di Diesimo, in Valle Vigezzo, è stato stroncato da un infarto mentre lavorava in un cantiere. La vittima è Bartolomeo Pif[illegible], 43 anni, frontaliere.

Dipendente di una [illegible] impresa di Ascona, aveva funzioni di assistente nella costruzione di una villa sul lungolago di Locarno. Ieri pomeriggio è stramazzato improvvisamente [illegible] suolo. Vane le cure dei compagni [illegible] lavoro e dei medici dell'ospedale [illegible] Locarno. Bartolomeo Piffero lascia [illegible] moglie e tre figli in giovane età. *(t. p.)*

Folla [illegible] funerali di Massimo Scoccini, 20 [illegible]

Arona, qualcuno [illegible] sul [illegible] del giovane sgozzato?

ARONA — Folla ieri pomeriggio ad Arona ai funerali [illegible] Massimo Scoccini, il ragazzo di vent'anni sgozzato [illegible] una coltellata la notte di domenica mentre stava rincasando.

E mescolati tra la folla, in abiti civili, alcuni carabinieri del capitano Verde della Compagnia di Arona, pronti a cogliere [illegible] volto, un gesto, una parola utile per l'identificazione dell'assassino.

Nella caserma di viale Baracca in questi tre giorni sono state convocate dozzine di persone: se qualcosa è emerso dagli interrogatori nulla è tuttavia trapelato.

Un fatto sembra però [illegible] tato: nel momento in cui fu aggredito, lo Scoccini deve aver gridato (è stato ripetutamente ferito anche al braccio destro), deve aver chiamato aiuto. Il delitto è accaduto [illegible] cortile del condominio al [illegible] 1 di via Lago d'Iseo dove la vittima abitava con numerose altre famiglie: erano le 23,40 [illegible] una domenica: [illegible] mai possibile che [illegible] abbia udito ne visto?

m. b.

CASSOLNOVO
VENDESI
VILLA BIFAMILIARE
•signorile - mq. 300 circa - 10 locali e servizi

UN APPARTAMENTO O UN INTERO STABILE DA VENDERE?
con la stessa cura si occupa della vendita
del [illegible]
☎ 02/ 782341

gabetti vende

ZONA S. MARTINO - VIA MAGISTRINI: in condominio [illegible] stato [illegible] conservazione, appartamento al 2°, con ascensore, composto da: ingresso, cucina, soggiorno, bagno, camera, ripostiglio cantina.
CENTRO STORICO - [illegible] GREPPI: appartamento parzialmente ristrutturato, [illegible] mq [illegible] composto da 2 ingressi, cucina, soggiorno, 2 [illegible] letto, 1 servizi, solaio mq 40, posto auto scoperto in corte.
VIA MONTE GRAPPA: appartamento al 5° piano, ascensore, composto da: ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, cantina.
[illegible] RITA: [illegible] in costruzione, consegna inizio '82, vendiamo prezzo bloccato, appartamento mq 150 ca., composto da: ingresso, soggiorno, cucina, pranzo, 3 camere, 2 bagni, cantina, [illegible] auto L. 76.000.000, 30% mutuo fondiario [illegible] richiesta mutuo finanziario.
LARGO CANTELLI: appartamento libero a giugno, 3° piano s.a., composto da: ingresso, soggiorno, cucina, bagno, 2 camere letto, 2 balconi, cantina, possibilità box.
ADIACENZE VIALE DANTE: libero a settembre, negozio mq 50, [illegible] stabile recente costruzione, composto da: una luce con retro e servizio, eventuale sottotetto mansardato mq [illegible].
VIALE GIULIO CESARE: in recente condominio libero subito, appartamento di [illegible] locali e servizi, anche uso ufficio.
VIA DOMENICO MARIA DA NOVARA: appartamento [illegible] recente condominio, piano rialzato, composto da: ingr[illegible], cucina, camera, bagno, soggiorno, mq 106 ca., giardinetto, solaio.
GALLIATE - VIA MANZONI: appartamento 5° piano servito [illegible] ascensore, composto [illegible] ingresso, cucina, pranzo, bagno, camera letto, cantina.

gabetti
Corso della [illegible]

CENTRO SPOSE
DI PASTORE

Vendita diretta
ABITI DA SPOSA
pronti e su misura
NOVARA
Via Belletti, 2
Tel. 47.18.21

Ditta distribuzione ingrosso prodotti caseari cerca
RESPONSABILE
vendita [illegible] Alto Novarese possibilmente munito di patente C e con conveniente esperienza nel settore. Ottimo inquadramento.
Scrivere [illegible] Adona, v.le Duchesse di Genova 57 - Stresa, o tel. 0323 31.714.

LA STAMPA SERA
tutti i giorni un inserto:
dallo sport agli spettacoli del weekend al tempo libero
[illegible]

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo
vende
VIA CROCI
in recente palazzina con giardino privato, appartamenti con buone finiture disposti su vari piani
TIPO A ingresso, cucina abitabile, sala, due camere letto, bagno, balconi L. 34.500.000 finanziamenti
TIPO B ingresso, cucina abitabile, sala, tre camere letto, bagno, balconi L. 42.300.000 finanziamenti
Box auto-moto da L. 3.800.000
Box auto esterni L. 1.700.000
P.ZZA S. CATERINA
(Via dei Cattanei) libera subito appartamento così composto ingresso, tre camere, bagno e cantina L. 44.500.000 Finanziamenti
VIA RANZINI
in palazzina appartamento di tre appartamenti con riscaldamento autonomo ingresso cucinetta soggiorno, camera letto, bagno cantina, da L. 21.500.000. Box auto da L. 4.250.000. Finanziamenti
VIA GNIFETTI
palazzina di due appartamenti con giardino in condominio così composta
Piano giardino ingresso [illegible], soggiorno [illegible] bagno cantina L. [illegible] finanziamenti
Piano Primo ingresso cucinotto soggiorno camera letto bagno ripostiglio e cantina L. 27.500.000 Finanziamenti
VIA NOVARA PERNATE
in palazzina appartamento Autonomo consegna autunno così Composto ingresso cucinotto grande soggiorno, camera letto bagno cantina, pianta Unica, riscaldamento autonomo a metano L. 27.500.000 Mutuo fondiario e finanziamenti
SACRO CUORE VIA TADINI
libero subito appartamento mq 80 così [illegible] ingresso living, [illegible] cucina abitabile doppio, 2 camere letto ripostiglio e cantina L. 36.000.000 finanziamenti
Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, Via Alfieri, 2 - Tel. (0321) 2.88.33

Guglielmo Agradi è intervenuto nell'assemblea

Novara, il settore industriale «tiene», afferma il presidente

NOVARA — All'assemblea degli industriali novaresi il presidente Guglielmo Agradi ha d[illegible] la scarsa partecipazione degli iscritti alla vita associativa. «*Solo operando attraverso un organico di rappresentanza* — ha aggiunto Agradi — *possono essere perseguiti obiettivi di efficace tutela per le imprese*».

Ma il presidente ha anche rilevato, con suo rammarico, che parecchie aziende industriali non aderiscono all'associazione. Agradi ha fatto il punto della [illegible] economica mettendo [illegible] evidenza la forte caduta de[illegible] esportazioni registrata fin dalla [illegible] del 1979. «*Tuttavia* — ha aggiunto — *nei primi mesi del [illegible] alcuni indicatori consentono [illegible] prevedere una ripresa [illegible] esportazioni ed un più sostenuto tasso di produzione industriale*».

Nonostante la recessione, il sistema industriale del Novarese «tiene» e ciò ha permesso — secondo il presidente degli [illegible] — di mantenere integri i livelli occupazionali. Da un documento presentato all'assemblea degli industriali risulta, per il 1980, un saldo attivo, tra assunti e licenziati, di 2719 persone (26.929 gli avviati al lavoro e 24.210 i dimessi).

All'Associazione industriali di Novara aderiscono 337 aziende [illegible] un totale [illegible] 27 mila dipendenti. Prevalgono quelle piccole (sino a 50 dipendenti) che [illegible] 230 mentre quelle con oltre 500 dipendenti sono soltanto 10.

Suddivise per categoria sono 88 (8 mila dipendenti) quelle del settore metalmeccanico; 44 (con 1100 dipendenti) quelle edili; 21 (con 2600 dipendenti) quelle dell'abbigliamento; 20 (con 2870 dipendenti) le cotoniere e 18 (quasi 4 [illegible] dipendenti) le aziende [illegible] settore chimico.

[illegible] sono stati gli industriali intervenuti nel dibattito che ha seguito la relazione del presidente. Il dottor Elio Soltani, nella sua qualità di revisore [illegible] conti, ha sottolineato come anche tra [illegible] industriali ci siano dei «morosi» per quanto attiene le quote associative: un «contenzioso» che ammonta a 120 milioni.

p. b.

Uscita dal [illegible] è di nuovo arrestata a Pettenasco (truffa)

Raffaella Gussago

OMEGNA — Gli agenti del commissariato di Omegna hanno arrestato, a Pratolungo, frazione di Pettenasco, Raffaella Gussago, 36 anni, da Verbania, su mandato [illegible] cattura emesso dalla procura [illegible] Varese.

La Gussago aveva [illegible] poco lasciato il [illegible] Novara. Nel dicembre scorso era stata arrestata ad Omegna per furto e truffa continuata [illegible] aggravata: in concorso con Renata Dallocca di Torino aveva rubato assegni e [illegible] patente [illegible] proprietà di una nota torinese, le cui generalità rendevano credibili gli assegni.

Le due donne erano così riuscite a truffare parecchi negozianti [illegible] pellettierie. [illegible] agenti che le avevano arrestate avevano anche trovato la refurtiva nella loro abitazione di Pratolungo. Anche a Varese, sempre in co[illegible] con altre persone, pare che la Gussago fosse ritornata [illegible] questo genere di attività.

a. m.

Cesara — La nuova sezione dell'Avis costituita fra i tre comuni della sponda occidentale cusiana e cioè Arola, Cesara e Nonio ha eletto presidente Walter Perelli.

Il sindaco ■ assicurato che presto sarà tutto a posto

Verbania, I lavori di scavo rischiano di compromettere Il turismo estivo sul lago

Protestano abitanti e commercianti di viale delle Magnolie

VERBANIA — Ancora preoccupazioni e proteste per i lavori delle canalizzazioni sotterranee che convoglieranno le acque reflue nel depuratore consortile della zona vicina alla foce del torrente San Bernardino. Questi lavori hanno origine ■ scavi sulle rive del lago coinvolgendo anche le passeggiate, in particolare quella che ancora oggi è ritenuta la più turistica di Verbania che dalla Canottieri Pallanza arriva al lungolago delle Magnolie.

Gli scavi hanno distrutto non solo la strada, ma anche marciapiedi, aiuole, giardinetti. Nell'imminenza della Pasqua un intervento dell'Azienda Autonoma ■ Soggiorno e Turismo e dei commercianti aveva sensibilizzato le autorità comunali che avevano ottenuto dalla ditta appaltatrice almeno ■ sistemazione e l'asfaltatura della piazza e della parte centrale della passeggiata pallanzese.

Ma ancora adesso una buona parte del restante lungolago è rivoluzionato ■ mezza corsia stradale inutilizzabile: sassi, buchi, terriccio e polvere che costituiscono un autentico attentato al turismo e alla salute. «Almeno — dicono abitanti, commercianti e albergatori — ■ provvedessero con autoinnaffiatrici a diminuire l'effetto polvere; invece per non vederci soffocare dal polverone occorre attendere la pioggia o qualche innaffiatore volontario!».

Proteste e preoccupazioni aumentano in questi giorni con l'approssimarsi della stagione turistica. ■ sindaco, Giacomo Ramoni, interpellato ha detto: «L'amministrazione comunale è sensibile a questo problema ■ è già intervenuta per sollecitare la sistemazione totale ■ questo viale, dei suoi marciapiedi e delle sue aiuole. Posso assicurare che i lavori si inizieranno al più presto e che saranno ultimati prima che la stagione turistica entri nel vivo. L'assessorato ai lavori pubblici provvederà che ciò avvenga senza ulteriori ritardi».

Questi lavori ■ scavo e di posa dei collettori interessano anche il tratto di statale 34 che da Verbania ■ verso ■ confine svizzero in due punti, diversi. Le opere, che procedono con ■ certa lentezza anche per l'angustia ■ campo stradale, restringono ulteriormente una litoranea che è già notoriamente e cronicamente insufficiente a smaltire il traffico attuale.

■ è dovuto ricorrere quindi, a sensi unici alternati, con code che già oggi si allungano sensibilmente nelle ■ ■ punta e la sera, quando i frontalieri rientrano dal lavoro ■ in Svizzera.

a. c.

Novara, assemblea periti industriali

NOVARA — Presso l'istituto «Fauser» di Novara si è tenuta l'assemblea dei periti industriali professionisti della provincia. All'ordine ■ giorno, oltre al funzionamento ■ collegio e l'attività professionale, era il rinnovo del ■ siglio direttivo.

E' stato eletto presidente Adriano Biavaschi, segretario Ezio Manzini e tesoriere Fernando Dullo. Del consiglio fanno parte, inoltre, Giulio Perin, Franco Valentinis, Paolo Bassetti e Giacomo Gadola. Ha rinnovato le cariche anche l'ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali. Presidente è stato eletto Giuseppe Bruno; vicepresidente Angelo Cecina; tesoriere Furio Barbieri.

Primo congresso territoriale Cisl

Il comprensorio una nuova meta per il sindacato

La prossima settimana una riunione ■ Verbania

NOVARA — Si è concluso ieri a Novara il primo congresso territoriale del comprenso- ■ della Cisl, mentre lunedì o martedì prossimi ■ svolgerà quello dell'Alto Novarese. Centinaia di assemblee e di riunioni, ■ congressi ■ categoria che hanno coinvolto oltre 2000 delegati han- ■ preparato queste due ■ semblee che eleggeranno gli organismi direttivi novaresi per i prossimi quattro anni.

«I due congressi territoriali Cisl — *ha detto l'attuale dirigente Fontana* — sanciranno in via definitiva la dimensione comprensoriale della Cisl novarese che supererà la vecchia struttura provinciale. La scelta ■ decentrare a livello comprensoriale, oltre che regionale, le strutture del sindacato, risponde alla duplice necessità ■ una presenza e di una iniziativa più capillare del sindacato sul territorio per affrontare sia i problemi di riforma (sanità, servizi, ■ sa) ■ quelli relativi alle politiche industriali.

«Dall'altra parte — *continua Fontana* — favorirà una maggiore partecipazione alla vita democratica del sindacato ■ da parte dei lavoratori rendendoli i veri protagonisti ■ scelte e degli obiettivi che devono essere individuati in piena autonomia, al di fuori di ogni condizionamento di quadro politico e di governo nazionale e locale».

Per quanto riguarda la questione «contingenza» ■ Cisl novarese ribadisce che il vero obiettivo è la conquista di una nuova politica economica da parte del governo finalizzata allo sviluppo e che freni l'inflazione intervenendo sulle reali cause che ■ determinano.

In questo quadro, sostiene la Cisl, l'intervento sulla scala mobile, che non può essere assolutamente punitivo nei confronti ■ lavoratori, rappresenta un contributo autonomo ■ sindacato nel raffreddamento dell'inflazione.

«Nello stesso tempo — *dice ancora Fontana* — i congressi della Cisl affrontano i temi della politica rivendicativa ■ contrattuale nei vari settori (pubblico impiego, industria, ecc.) con particolare riferimento alle questioni della riforma del salario ■ delle anzianità, della riduzione dell'orario, dell'organizzazione ■ lavoro, della conquista della legge quadro per il pubblico impiego, dell'estensione dello statuto dei lavoratori alle piccole imprese».

«Infine — *conclude Fontana* — saranno oggetto di approfondimento e di proposta di iniziativa sindacale i grossi problemi dell'occupazione presenti nel due Comprensori dell'Alto ■ ■ Novarese, dove il progressivo degrado ■ tessuto industriale presenta ■ aspetti di vera e propria crisi strutturale, particolarmente nell'alta provincia con effetti drammatici sull'occupazione e sul tessuto socio-economico».

Questi i temi del dibattito svoltosi nei giorni scorsi a Novara

l. l.

Una mostra sulla tecnica al servizio dei non vedenti

Verbania, I cani-guida dei ciechi presentano una speciale rassegna

Verbania - L'esibizione dei cani ha aperto la mostra sulla tecnica a servizio dei non vedenti

VERBANIA — *Si è aperta ieri mattina nei saloni dell'istituto Santa Maria una mostra «filotecnica», cioè della tecnica al servizio dei ciechi. Sono in rassegna le donazioni scientifiche e gli strumenti studiati per consentire ai non vedenti una vita il più possibile vicina a quella che hanno la vista.*

La «tavoletta» con punteruolo per la scrittura Braille, il guidamano per la firma, i «cubaritmi» per l'apprendimento della matematica, il «simulbraille» nuovo apparecchio per scrittura in nero o in Braille, l'«abaco» per eseguire ■ rapidità le quattro operazioni aritmetiche, il «geampian» per lo studio della geometria, la macchina dattilografica con scrittura Braille, sono i più comuni strumenti didattici per i privi ■ vista.

L'orologio con le ore in rilievo, le sveglie, il metro per la sarta, i ■ bianchi per guida, la bilancia per cucina o per persone, sono gli aiuti più perfezionati oggi per le loro comuni necessità: i bigliardini, ■ pallone sonoro, ■ tombola con numeri ■ rilievo, il gioco della dama o le carte, ■ attrezzature utili e distensive.

L'iniziativa si rivolge alle scolaresche e ai cittadini per far meglio conoscere nell'anno del handicappato una realtà spesso sconosciuta. Un grande contributo a queste iniziative è quello fornito dai Lions Club di Verbania con il servizio del «libro parlato» tesori libri tradotti in nastrocassette) e con gite organizzate per incontri mensili in località diverse. Proprio con la collaborazione dei Lions ieri mattina in occasione dell'inaugurazione della rassegna si è svolto un esercizio dimostrativo di cani guida.

La mostra resterà aperta al Santa Maria fino a sabato sera.

a. c.

Vigevano, 4 giovani

Arrestati subito dopo ■ rapina

VIGEVANO — Avevano studiato per bene il luogo per la rapina, ma non immaginavano la presenza nei dintorni degli inquirenti, impegnati in ispezioni così in qualche ora, uno per volta, ■ stati arrestati ■ carabinieri e agenti ■ polizia in operazioni congiunte. Si tratta di Domenico ■ tanzaro, 31 anni, Palermo, via Colli 101, da poco abitante ■ Vigevano in via Vecchie Mura 10, che aveva messo a disposizione la ■ auto; Giuseppe Di Franco, venticinquenne, pure palermitano ma residente in via Sardegna 5; Andrea Giannone, ■ anni, nativo di Palermo e domiciliato in via Mercalli 3; e, infine, ■ Di Girolamo, diciassettenne, di Cerignola (Foggia) uscito dall'istituto Beccaria di Milano quattro giorni fa, che aveva preso alloggio in un albergo alla periferia della città.

Martedì, poco dopo mezzogiorno, i quattro avevano rapinato ■ titolare dell'ufficio postale di Borgo S. Siro ■ tre milioni. Il denaro ■ la pistola usata da ■ ■ malviventi per costringere l'impiegata ad aprire la cassaforte sono stati recuperati successivamente nell'aperta campagna in frazione Torrazza di Borgo S. Siro. Tre degli arrestati hanno già precedenti con ■ giustizia.

Le indagini ■ inquirenti vogliono accertare se ■ stessa banda ha compiuto anche in rapina, la scorsa settimana, in corso Genova, sempre verso ■ mezzogiorno, ai danni ■ titolare di una rivendita ■ tabacchi (bottino 350 mila lire in contanti e sette pacchetti ■ sigarette estere).

r. c. r.

Il «buco» di ■■ milioni all'agenzia di Sartirana della «Popolare» di Novara

L'Interpol cerca Il direttore di banca che è fuggito con un cliente in Brasile

VIGEVANO — Ha destato scalpore la notizia ■ rinvio a giudizio per truffa e falso in titoli dell'ex direttore dell'agenzia di Sartirana Lomellina ■ della ■ Popolare di Novara, Secondo Camillo Festa, 38 anni, e di ■ ■ cliente, Francesco Ferro, 44 anni, Milano, via Roggia Scagera 7, ■ provvedimento è scattato dopo ■ ammanco di seicento milioni alla fine ■ febbraio 1978: da allora il Festa e il Ferro si troverebbero all'estero, in Sud America.

■ chi era fino allo ■ dalla «Festa»? Il tipico impiegato ■ banca che per arrivare a dirigere un'agenzia aveva assolto prima ■ una serie ■ incombenze. In possesso del diploma ■ ragioniere, ■ gli appoggi di alcuni amici ■ mondo cattolico, l'allora aspirante bancario ■ Olevano era riuscito ■ entrare alla Popolare di Novara.

Orfano ■ guerra (il padre, calzolaio, rimase ucciso mentre, assieme ■ altri compaesani, ■ assaltando un treno di viveri tedesco lungo la Novara - Mortara - Alessandria), non aveva manifestato ■ particolare personalità. «Era uno che preferiva delegare ad altri certe scelte», dice chi lo conosceva bene. Prima di approdare a Sartirana con l'importante mansione di direttore il Festa era stato anche alla filiale di Garlasco, poi all'agenzia di Sannazzaro de' Burgondi e infine ■ Mortara. Sposato con la compaesana Giuseppina Bonardi, trentatreenne, è padre di due figli. E' con loro che fuggì in Brasile da dove si fece vivo con alcune cartoline ■ Rio de Janeiro.

«Quando capì che ■ *centro di controllo elettronico* — dicono oggi alla Popolare di Novara — *aveva accertato ■ pri- ■ irregolarità nel pagamento di un assegno della sua agenzia datogli dal Ferro, fuggì*», e con lui lo stesso Ferro, che anziché ■ la moglie ha superato ■ frontiera in compagnia della propria impiegata di fiducia. Da allora dei due si ■ perse ■ tracce. L'Interpol ■ è ancora riuscita a rintracciarli dopo l'emissione dell'ordine ■ cattura spiccato dal procuratore della Repubblica ■ Vigevano, Antonio La Penna, nel marzo ■ tre anni fa.

La truffa fu compiuta nell'arco di una ventina di giorni. Il Ferro — spiega il giudice istruttore nella propria ordinanza di rinvio a giudizio — emise una serie ■ tratte-assegni sull'agenzia ■ ■ della Banca Popolare di Novara ■ capoluogo lombardo e la n. 1 della ■ città dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, pur sapendo di non avere la disponibilità dell'ammontare delle somme di denaro iscritto.

Poi andò a riscuotere all'agenzia ■ Sartirana della Popolare di Novara, dove il Festa aveva provveduto ad aprire tre conti correnti fasulli, due intestati a persone inesistenti, uno ad un dipendente del Ferro, all'oscuro di tutto: l'operazione fu compiuta giocando sul tempo che abitualmente ■■■ intercorre tra l'emissione ■ un assegno fuori piazza e ■ ■ successiva verifica per la solvibilità. Quando si accertò il consistente ammanco, il Festa e il Ferro erano ormai all'estero.

gc. r.

Verbania — Il parco ■ Circeo è ■ tema di una ■ ■ proiezioni di film organizzata dalla sezione del Wwf.

Vigevano — L'operaio Giuseppe Cristiano, 48 anni, via Leone XIII 9, per aver ampliato ■ finestra di casa sua, che ■ sul giardino, senza la prescritta autorizzazione ■ sindaco è stato condannato dal pretore

Verbania — Collettiva di artisti contemporanei ■ galleria ■ ■ corso Garibaldi 30 a Intra. Espongono Guttuso, Recalcati, Bonalumi, Cesetti, Sironi, Guidi, Arrolo, ■ Sarri.

Verbania — Festa ■ sera in piazza Garibaldi a Pallanza per la vittoria del no nel referendum abrogativi ■ legge 194 (aborto), organizzata dal coordinamento donne democristiane.

FANTASTICHE - UNICHE NEL LORO GENERE...

La CHIBRO presenta

le più grandi ■ prestigiose esposizioni di sale da bagno, cucine, ceramica sanitaria, impianti ■ riscaldamento e ■ giardini, isolamenti, mattoni coibentati indispensabili alla luce dell'attuale situazione del combustibile. Pompe di calore, impianti solari. Non decidete che cosa installare se prima non avete visto qualche nostra mostra.

Venite a visitarci!

Prendete le Vs. decisioni con maggiore responsabilità.

Le mostre a Vostra disposizione:

Sede: 22100 ■■ (Monte Olimpino) via Roscio, ■ Tel. (031) 55.97.61 (4 linee)

■■■ POZZOLO (VA) S.S. 527 Bustese, 116 tel. (0331) 66.90.34 Aperta anche il sabato

22053 LECCO ■■ Adamello, ■ ■. (0341) 49.73.36

31033 CASTELFRANCO V. via del Lavoro, 3 tel. (0423) 49.04.11

89013 GIOIA TAURO S.S. 111 n. 119 tel. (0966) 62.376

37100 VERONA Volto S. Luca, 18/a ■. (045) 30.306

25100 BRESCIA via Piave, 52/d tel. (030) 36.46.93

46100 MANTOVA c.so Garibaldi, 183/187 tel. (0376) 36.89.51

chibro

di Chiara ■ C. - S.A.S.

la più grande Casa in Europa ad offrire il più completo e moderno programma ■ tecnologia per la casa

SABATO 23 E DOMENICA 24 MAGGIO 1981

SALONE DELL'AUTO TALBOT

TAGORA E MURENA IN ANTEPRIMA DA

Tagora
Tagora GLS - 2155 cc. 115 CV DIN. 200 km/h a 90 km/h
Tagora SX - 2664 cc. 6 cilindri a V. 165 CV DIN. 215 km/h a 90 km/h
Tagora DT - diesel turbo 2304 cc. 76 CV DIN. 165 km/h a 90 km/h

Murena
Un autentico coupé sportivo che vanta comfort e eleganza esclusivi che piacciono. Motore centrale 5 cilindri con cilindrata di 2664 cc. Due motorizzazioni: 150 e 210 cv DIN per una coppia di 19 e 27 kgm.

TALBOT CONCESSIONARIO PALMISANO ■ CARDONE VIA VERGIANO 104 - NOVARA ESPOSIZIONE tel. 471.200 ASSISTENZA tel. 471.777 RICAMBI tel. 471.353 AUTOCCASION tel. 472.277

Vieni a Saperne di ■■ dal presentarci... la anteprima Tagora ■ Murena le due uniche vere novità del 1981 automobilistico

TALBOT

Un disco d'amore, ■■■ per la vita.

Grand'Amore

con
Fred Bongusto
Adriano Celentano
Drupi
Pippo Franco
Enzo Jannacci
New Trolls
Memo Remigi
Rettore
Dino Sarti
Bobby Solo
Ornella Vanoni

Una iniziativa di grande valore sociale: un nuovo LP il cui ricavato netto è destinato alla Ricerca sul Cancro. Perchè oggi il 30% circa dei malati guarisce. E la ricerca continua perchè le guarigioni aumentino.

Acquistando e regalando questo disco si partecipa allo ■■ ■ ■■■ tempio e alla installazione di nuove apparecchiature, si contribuisce fattivamente alla ricerca.

Un gesto d'amore, amore per la vita.

■■■■■ ■■ la collaborazione ■■■ Dischi ■■■■ e delle Edizioni Curci.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Via Turati 5 - 20122 Milano - tel. 708.756 - c/c postale 307272

proposte-casa

Per informazioni e vendite rivolgersi al «PUNTO D'INCONTRO» Novara, P.zza Lamarmora 17/A, tel. 0321/392681.

NOVARA - Viale Buonarroti, appartamento al 5° piano composto da: soggiorno 2 camere cucina servizi cantina possibilità box. L. 38.200.000
NOVARA - S. Martino, intera casa indipendente su 3 piani composta da: p.t. ingresso salone cucina servizio 1° p. 3 camere servizio veranda ampia cantina giardino L. 78.000.000.
NOVARA - Viale Buonarroti appartamenti al 2° piano composto da: ingresso soggiorno 2 camere cucina servizio cantina possibilità box L. 50.500.000
NOVARA - Via Galvani appartamento al 2° piano composto da: ingresso salone cucina abitabile 3 camere doppi servizi ripostiglio 3 balconi cantina box L. 78.000.000 ■ L. 10.000.000 mutuo fondiario.
NOVARA - Via Crispi: appartamento composto da: ingresso soggiorno camera cucina abitabile servizi cantina L. 31.500.000
NOVARA - Via Reggio Ceresa appartamento recente costruzione composto da: cucina soggiorno 3 camere doppi servizi ripostiglio cantina box L. 80.000.000 mutuo fondiario.

■ VOLETE ■■■■■ TELEFONATECI

Grimaldi

Il tuo "punto d'incontro" immobiliare

TORINO - COLLEGNO - RIVOLI - RIVOLTO - VINOVO - MILANO - BUSTO ARSIZIO - GALLARATE - LEGNANO - MONZA - SESTO S. GIOV. - PAVIA - VARESE - LUGANO - COMO - BERGAMO - BRESCIA - PADOVA - VERONA - VICENZA - MESTRE - TREVISO - GENOVA - RAPALLO - SAVONA - IMPERIA - SANREMO - BOLOGNA - MODENA - PARMA - FORLI' - RIMINI - CESENA - ANCONA - PESARO - CALDERARA DI RENO - FERRARA

GRIMALDI NOVARA
Hanno su specifica richiesta delle proprie clientele, appartamenti di 2-3-4 locali in zona Centro e S. Giuseppe, anche occupati. Dettagliarvi ognia le contanti.

392.601
Bat.Lamarmora,17/A NOVARA
Il tuo "punto d'incontro" immobiliare

OLEGGIO
vendiamo in parco condominiale
APPARTAMENTO
125 mq - tre camere - salone due bagni - garage - ■■■■
Mutuo.
Agenzia DE ■■■■ - Arona
Tel. ■■■■

Illustrata al Presidente della Repubblica la grave situazione occupazionale dell'Ossola

Un documento-appello a Sandro Pertini «Migliaia di ossolani vivono nell'ansia»

Durante le celebrazioni del 75° anniversario del Sempione i lavoratori si sono rivolti al capo dello Stato

Domodossola. Tre immagini del Presidente della Repubblica: con la lanterna di minatore, mentre saluta dal treno d'epoca e durante la cerimonia in Svizzera

DOMODOSSOLA — Dopo la breve visita di Pertini e Furgler le celebrazioni del 75° anniversario dell'apertura del tunnel del Sempione sono proseguite in Svizzera. A Briga, la prima stazione elvetica dopo la galleria, i due capi di stato sono saliti su una vecchia diligenza, un «postale» dell'inizio del secolo, trainato da due cavalli bianchi e hanno raggiunto il castello seicentesco di Stockalper, dal nome del commerciante vallesano che nel 1640 istituì per primo un regolare servizio di posta attraverso il Sempione che in inverno impiegava dieci giorni a compiere il tragitto Milano-Lione.

Nel castello, hanno parlato il presidente delle ferrovie svizzere e della delegazione del Sempione Desponds, il sindaco di Briga, Berrig e il ministro dei trasporti elvetici Schlumpf. La «delegazione internazionale per gli affari della ferrovia del Sempione», un organismo italo-svizzero sorto per garantire l'ottimale esercizio della trasversale alpina, ha poi tenuto una riunione straordinaria a Losanna nel corso della quale è stato ribadito l'impegno a potenziare la linea del Sempione per far fronte all'incremento del traffico degli Anni Ottanta che, secondo previsioni attendibili, dovrebbe passare dagli attuali sei milioni di tonnellate annue di merci a 10-12 milioni.

Il complesso delle misure di potenziamento coordinate fra Italia e Svizzera è stato illustrato dal direttore generale delle ferrovie italiane ingegner Ercole Semenza. La Svizzera ha assunto l'impegno di raddoppiare la linea del Lotschberg (Berna-Sempione) che, con il graduale avanzamento dei lavori raggiungerà nel 1983 una capacità di 2700 carri al giorno e di 3700 alla conclusione dell'opera prevista nel 1988. L'Italia deve invece costruire tra Beura e Cardezza una nuova stazione di smistamento con una capacità di traffico di 12 milioni di tonnellate annue. Il grande e moderno scalo sarà realizzato in diverse fasi. «*Entro il 1985* — ha detto l'ingegner Semenza — *si conta di poter mettere in esercizio la prima fase funzionale in grado di assorbire il maggior volume di traffico che sarà apportato dal raddoppio del Lotschberg*».

Il direttore generale delle ferrovie ha poi illustrato un programma di interventi sulle linee italiane. Linea Domodossola - Arona - Milano: installazione del blocco automatico; accrescimento del potenziale delle sottostazioni per l'alimentazione elettrica. Linea Domodossola - Premosello - Vignale: sistemazione e adeguamento degli impianti di telecomunicazione; installazione del blocco elettrico sul tratto Domodossola - Piedimulera - Premosello; installazione del comando centralizzato del traffico. Su tutta la linea Domodossola - Novara sarà portato a venti tonnellate il peso massimo per asse.

Stazione di smistamento di Alessandria; costruzione di un nuovo fascio di partenza comprendente dieci binari e dotazione di un quarto freno di binario «Thèsen». Infine, entro il 1984 sarà completata la sostituzione delle condutture di contatto della stazione elettrica fra Isella e Domodossola.

La federazione sindacale unitaria dell'Alto Novarese ha lanciato a Pertini un accorato appello per l'occupazione. Durante la breve visita del capo dello stato a Domodossola, è stato distribuito un documento firmato da Le Duca, Garino e Caretti per la federazione Cgil - Cisl e Uil dell'Alto Novarese. «*La sua venuta a Domodossola* — si legge nell'appello indirizzato a Pertini — *ci obbliga, oltre a formulare il nostro doveroso saluto, a illustrarle la drammatica situazione in cui si trova la nostra zona. Migliaia di posti di lavoro sono infatti messi in discussione da una politica industriale iniqua e a volte avventurista; migliaia di famiglie sono in ansia per il loro futuro e per quello dei loro figli. Questa crisi pesante colpisce le grandi fabbriche (per tutte ricordiamo Montedison, Montefibre, Sisma, Rumianca, Ceretti) sia private sia a partecipazione statale; in tutte ci sono richieste di licenziamenti e centinaia di lavoratori sono posti in cassa integrazione guadagni. Gli interi comparti siderurgico e chimico, che sono i settori portanti della nostra economia industriale, rischiano così di sparire, come rischia di sparire il settore tessile con la minacciata chiusura di due aziende: la Navatore di Gravellona e l'Unione Manifatture di Verbania, mandando sul lastrico, senza prospettive per il futuro, più di quattrocento donne*».

Dopo aver ricordato le dure lotte degli ultimi mesi e la venuta del ministro Foschi nell'Alto Novarese, la nota sindacale afferma che «*A tutt'oggi, purtroppo, le cose non sono minimamente cambiate. Anzi in questi ultimi giorni su un'altra fabbrica, la Pietra di Omegna con 300 dipendenti incombe lo spettro della chiusura. Ci rivolgiamo quindi a lei non solo per la sua alta carica di stato ma per la sua figura di uomo dell'antifascismo e della Resistenza, che qui ha visto una vera partecipazione di popolo, perché si faccia interprete dei problemi della nostra gente nei confronti del governo, del potere pubblico e di tutte le forze interessate affinché intervengano sollecitamente per affrontare in positivo la crisi*».

Adriano Velli

A Novara mostra antologica sul pittore-scultore

Edmondo Poletti: per lui l'arte fu sempre un bisogno di novità

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NOVARA - *Patrocinata dal Lions Club che lo ebbe socio ordinariamente per la sua affabile semplicità, una mostra di Edmondo Poletti, aperta per pochi giorni (sino a domenica 24 maggio), nel salone «La Rotonda», rievoca la figura di un pittore che con versatile curiosità ha operato a Novara, facendo del suo studio un preciso punto di riferimento per il mondo artistico e letterario novarese, frequentato dai colleghi più noti, come da scrittori e musicisti. Il Poletti, nato a Novara nel 1906, iniziò a disegnare verso i diciassette anni presto affrancandosi dai primi insegnanti, per esprimersi con maggiore libertà.*

Non si dice con questo ch'egli attingesse esclusivamente ad un proprio mondo di fantasie. Tenne anzi gli occhi ben aperti e seppe cogliere da ogni parte i suggerimenti che al momento opportuno poterono fecondare le loro suggestioni.

Non furono certo fortuite le evidenti consonanze che hanno spinto Marco Rosci - autore del saggio critico riportato nel catalogo edito a cura dall'Ente provinciale per il turismo - a riconnettere certe sue forme con le ricerche di «un altro significativo provinciale», Alessandrino Morando». Puntuali si facevano d'altra parte, negli Anni Venti e Trenta, gli echi novecenteschi con riferimenti tra un Funi, non ancora neoclassico, e quelle affocate cromie che in quegli stessi anni erano state di alcuni nudi di Menzio come del clima proprio della Scuola Romana. Lo stesso potrebbe ancora dirsi per l'incidenza drammatico-espressionista che poté seguire, ormai nel clima di «Corrente di vita giovanile», con chiare ascendenze tra Guttuso e Migneco.

Si giunge così alle soglie della guerra che non mancò di farsi sentire nelle più tese e forti figurazioni del Poletti, come nelle opere dei suoi amici milanesi o milanesizzati, ma le serie di vedutine londinesi del '39 costituisce quasi un'oasi di serenità, tutta goduta dall'artista e godibile anche dal visitatore di questa rassegna, tra le più complete che siano state fin qui dedicate al Poletti, morto due anni fa. Accanto all'amplissima documentazione pittorica (sono 112 i dipinti esposti, tra olii, tempere ed acquerelli, grandi e piccoli non mancano infatti i disegni ed una scelta delle sue sculture, compreso il bozzetto del famoso monumento in bronzo alla Mondina che sorge in città, sulla piazza antistante la stazione ferroviaria; una immagine dai gesti non immemori di certi precedenti propri della scultura tedesco-espressionista.

Ne esce quindi ben delineata la figura dell'artista, col suo incessante bisogno di novità. Soprattutto si comprende però il ruolo ch'egli poté rivestire nella mitica Novara degli anni che coincidevano con la stagione fervida di «La Libra» (1926-30), sottolineata dalla presenza di Emanuelli e di Mario Bonfantini, per ricordare soltanto due di quelle personalità di primo piano che contribuirono a rendere partecipi del più aperto mondo culturale i fermenti e le realizzazioni di un ambiente che rifiutava i limiti d'una troppo angusta provincia.

In questo senso il Poletti può anzi esser considerato un mediatore squisito, autentico interprete di quei «modelli» di cui aveva di mano in mano arricchito la sua esperienza e le forme nelle quali aveva approfondito la ricerca espressiva del suo tempo, un po' sul filo dell'intuito, un po' spinto dalla conoscenza di talune accorate accentuazioni plastiche ch'erano state di Modigliani e del colore di Rouault, mentre più insistenti si facevano gli echi delle invenzioni strutturali che gli venivano soprattutto da Picasso; ed erano il riflesso di prepotenti impronte formali, ma non meno, forse, il presentimento del significato morale che di lì a poco avrebbe assunto l'epica sequenza figurale di un dipinto come Guernica che un'intera generazione artistica doveva considerare come cesura d'una civiltà oltre la quale nulla sarebbe rimasto come prima.

Da parte sua il Poletti aveva risposto con un'intera serie di nuovi dipinti, da Tragedia a Duelli, dal Don Chisciotte all'Aggressore e ad Assalto: tutte immagini caratterizzate da una forte sintesi compositiva e da una tavolozza dalle drammatiche luminosità nelle quali soltanto più tardi parve aprirsi qualche spiraglio d'azzurro.

Vi si riconoscano gli stessi cieli dove poterono finalmente comparire gli Uccelli dell'ultimo Poletti: figurazioni liberamente fantasticate nei modi d'un simbolo e di un segno quasi araldico, cui approdava l'antica sua vocazione col rinnovato impegno di un uomo per il quale la pittura era sempre stata, e continuava ad esserlo, lo strumento di una vera e propria «rivelazione». Ciò che dava un senso alla vita stessa, che il Poletti aveva interamente speso al servizio dell'arte.

Angelo Dragone

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Astra: Super porno action
Ceccia: Dalle 0 alle 5 spettacolo continuato.
EXCELSIOR: Apocalisse domani.
Faraggiana: La super bestia.
Vittoria: L'ultimo squalo.

ARONA

Roma: Manolesta.
Moderno: Laguna blu.
Lux: Ricomincio da tre.

BORGOMANERO

Moderno: Ricomincio da tre.
Nuovo: Spettacolo di rivista «strip».

CAMERI

Eroiotte: I cacciatori della notte

DOMODOSSOLA

Corso: Black out in autostrada.

GALLIATE

Sociale: Corpi bollenti d'amore.

OMEGNA

Sociale: Assassinio dell'alitatore cinese.

TRECATE

Vittoria: La soldatessa alla visita militare.

VERBANIA

Ariston: Bocche viziose.
Vip: I falchi della notte.
Sociale (Pallanza): Genie comune.

CANNOBIO

Diana: Le lunghe notti della Gestapo.

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: Arrivano le ragazze blue porno.

LOMELLINA

VIGEVANO

Astoria: Tre uomini da abbattere.
Cagnoni: Il Usbelico domilo.
Marconi: La liceale va al mare con l'amica di papà.
Colli Tiberini: American pomo story.

FARMACIE

Novara: Goria, largo Buscaglia; Comunale, Villaggio Dalmazia; Ospedale Maggiore, c. Mazzini.
Arona: Manzoni, v. Liberazione.
Castelletto Ticino: Gerzo Picchio, v. Marconi.
Gozzano: Abbona, via Piave.
Stresa: Internazionale-Giordani, s. Italia.

ECONOMICI

Gli avvisi al ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA - CORSO MAZZINI, 1 - Tel. 33.341. Il prezzo delle inserzioni relative del prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga e corrisponde al 40 battute, intervalli compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% erariale.

La tariffa è di L. 750 la riga. Domande lavoro/impiego L. 300. Avvisi urgenti dalla lista o neretti a doppio. Neretti urgenti dalla lista o capoversi a triplo.

L'ammissione l'esclusione dal testo di talune inserzioni anche di richiesta la cancellazione, mutazioni (oltre quelle ordine) in qualsiasi momento sarà corrisposto un supplemento di L. 150. Coloro che desiderano ricevere risposte ai loro possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «**Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino**»; l'importo del non goduto è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 1200 per le spese di inoltro corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le offerte e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutti gli lettori indirizzate alle cassette dichiarano sciorre inviate per posta e saranno respinte se insufficiente o incomprensibile.

In base di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inadempiente è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

ABBISOGNANDOVI prestiti immediati rivolgersi I.Co.Fin., via Monterosa 2/A - Novara, telefono 0321 22.171.
FINANZIAMENTI solleciti a tutti. Massima riservatezza. Per ogni caso la soluzione più conveniente. Telefonare Novara 0321 450.907.

5 Locali e negozi

CERCASI in stabile Novara zona centro negozio o appartamento uso ufficio di mq 100 circa. Tel. 0321 360.643.

15 Autovetture

ECCEZIONALE autostrada completo di spostamento laterale sulla fiocha incorporato, portata kg 1600 L. 14 milioni, portata kg 2000 L. 15 milioni 200 mila. Trans Lift s.r.l., via Magnaghi 44/C - Busto Arsizio, telefono 0331 634.016.
FORD Transit inglese '75 revisione nuova, 20 q.li, 2 milioni 000 mila. Buone condizioni. Telefonare 0322 41.265.

18 Acquisto alloggi

PRIVATO cerca in Novara appartamento da acquistare di 3 vani più servizi centro, possibilmente con box. Escluso intermediari. Telefonare 0321 477.783, ore pasti.

19 Vendita alloggi

APPARTAMENTI Novara 80 via Rigo via Lagrange zona giusto buone indure giardino quadrino, L. 500 mila/mq Cariova compresa, ufficio vendite: Immogini S.p.A., via Rigo angolo via Veneto, Milano, 0321 455.870 (chiuso domenica).
MILANO Città Studi libero appartamenti di mq 90: 3 vani più servizi cantina. Telefonare 0331 360.643.

NOVARA viale Roma libero 3 locali più servizi ottimo open con eventuale cambio posto macchina. Lavori ristrutturo, porta blindata, L. 35 milioni. Telefonare 458.085.

NOVARA viale Gallo Cesare libero alla vendita appartamento mq 100 ca: ingresso cucina sala pranzo 2 camere letto bagno cantina, L. 34 milioni. Telefonare 458.085.
NOVARA via Girolamo appartamento 3 locali più servizi ascensore cantina box grande, L. 35 milioni. Telefonare 458.085.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A Castelletto Ticino proponiamo grande casetta parzialmente da ristrutturare, libera su tre lati, mq 1.675 milioni. Chiarore. Telefonare 0331 947.412.

A Castelletto Ticino proponiamo appartamento recente costruzione, varie metrature, a partire da L. 53 milioni. Chiarore. Telefonare 0331 947.412.

A Taiocmma in mq 3000 terreno pianeggiante e cintato villa completamente ristrutturata ingresso soggiorno tavolo cucinotto 2 camere bagno, L. 105 milioni. Chiarore. Telefonare 0331 947.412.

APPARTAMENTI vicinanza immediata due km Lago Maggiore ottima vicinanza lago Calendo, zona caccia pesca lunghe camminate circondati grande giardino ad alto fusto, ingresso soggiorno cucinotto bagno posto macchina giardino privato, completamente arredato, 37 milioni. due camere soggiorno cucinotto bagno box auto giardino privato completamente arredati, 47 milioni. Sufficienti 40 milioni contanti. Telefonare 20482 Meina, Sili Case.
ARONA vicinanze adiacenze lago villa proprio consegna 3 locali soggiorni giardino pianissimo, L. 112 milioni. Chiarore. Telefonare 0331 947.412.
ARONA vicinanze zona residenziale villa recente ammobiliata 2 locali tripli servizi lavanda lavanderia box mq 1500 terreno coltivato con lonive, L. 195 milioni. Chiarore. Telefonare 0331 947.412.
ARONA (vicinanze) vista lago appartamento ingresso ampio soggiorno cucina camere bagni posto macchina, 81 milioni. Chiarore. Telefonare 0331 947.412.

CHIAME panorama meraviglioso in Chiarore zona centrale in posto ristrutturato in parte a nuovo, libera a luglio 81, L. 54 milioni. Tel 458.085.
LAGO Maggiore in residence (Arona) 40 mq L. 36 milioni. Chiarore. Telefonare 0331 947.412.
OLEGGIO via Pozzolo libero appartamento 3 locali più servizio posto macchina, L. 27 milioni. Telefonare 458.085.
VERBALLO Pombia casa su due piani 5 locali servizi box doppio, L. 47 milioni. Chiarore. Telefonare 0331 947.412.
VIGOLUNGO costituzione su 2 piani (1 per complessivi 6 vani più servizi più 2 cascine parzialmente ristrutturate, terreno mq 300 ca., riscaldamento autonomo. Telefonare 458.085.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI Tongrano Val d'Arata appartamento di 2 camere letto soggiorno servizi, luglio anche quindicina, L. 240 mila. Telefonare 0321 869 483.

52 Varie

PETTIMATRICE causa cessa vendo al miglior offerente altezza accessibile e problema sommovia. Telefonare 0322 63.804, al mattino.

Studio
EZIO MIGLIORINI
Consulenti EDP
28100 **NOVARA** - V. Negroni 4
Tel. (0321) 397.324

— **SISTEMI GESTIONALI «CHIAVI IN MANO»**
— **PACKAGES APPLICATIVI**
— **SVILUPPO PROCEDURE APPLICATIVE**
— **CENTRO ELABORAZIONE DATI.**
— **INDIRIZZI COMMERCIALI E PRIVATI**
— **ETICHETTE PER SPEDIZIONE MATERIALE PUBBLICITARIO.**

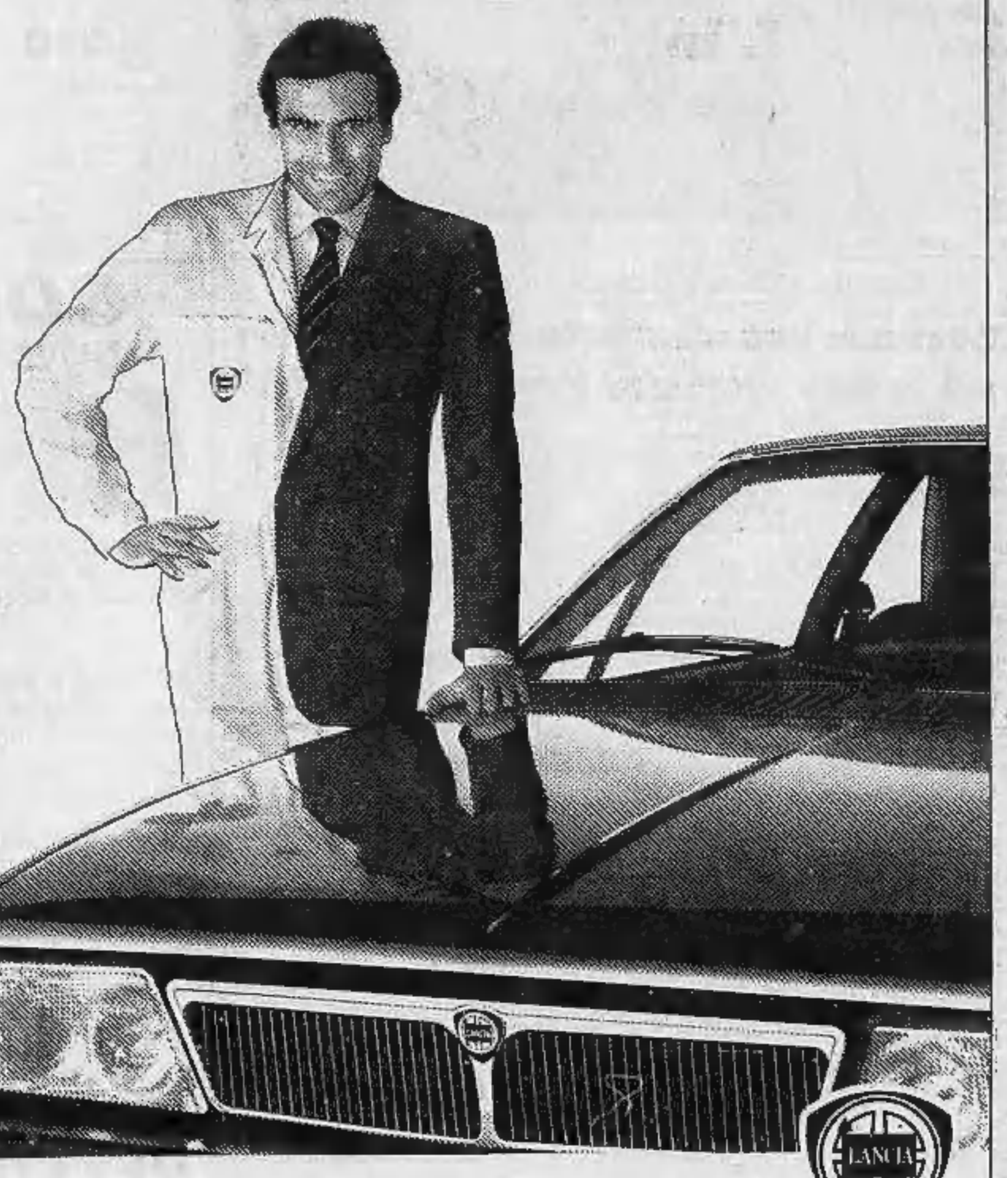
Azienda commerciale in Arona
cerca
Dottor Commercialista neo laureato
o
Ragioniere/a
per conduzione ufficio a tempo pieno o part-time. Richiede aggiornamento fiscale; esperienza pluriennale in partite doppie e chiusura bilanci, paghe e contributi.
Scrivere a: **PUBLIKOMPASS 111 — 10100 TORINO**

Impiegato amministrativo
30 anni, 5 anni di esperienza presso contabilità generale grande complesso industriale desidera inserirsi in altra azienda od ente o complesso commerciale scopo miglioramento. Possibilità passaggio immediato o diretto.
Scrivere:
PUBLIKOMPASS 1346 — 10100 TORINO

Albergo di nuova costruzione cerca per subito
Direttore Collaboratore o Collaboratrice
disponibili a lavorare in modo intenso anche in orari non convenzionali con provata esperienza, capacità, massima serietà. Perfetta conoscenza tedesco, inglese e [illegible].
Si offre ottima retribuzione ed incentivazione.
Chef de rang e commis di cucina
Inviare curriculum dettagliato con fotocopie certificati servizi prestati a: **Hotel Miramare - Via Magnolie, 5 - 16013 Diano Marina (IM) tel. 0183 - 493.96/7.**

APRICANCELLI AUTOMATICI
RIB TELE E RADIO COMANDATI PER QUALSIASI APPLICAZIONE
Automazione di: cancelli scorrevoli e a battente, porte basculanti, sbarre, lucernari, tapparelle, saracinesche.
PER VENDITA, MONTAGGIO, ASSISTENZA
FERRAMENTA BONELLI
C.so A. Costa, 11 - Novara - tel. 27.787
Materiali, utensili ed attrezzi per l'industria, gli artigiani, l'hobby

Il Concessionario Lancia: un optional indispensabile.



LANCIA E AUTOBIANCHI: DAI CONCESSIONARI LANCIA.

NOTIZIE SPORTIVE

E' già nato il Novara della C2

Il presidente non se ne andrà e molto probabilmente resterà anche l'allenatore - Novità per quanto riguarda la direzione sportiva - I dirigenti promettono una squadra rivoluzionata in grado di ritornare subito in C1

Altafini non verrà, rimangono Tarantola e Binacchi

NOVARA — In attesa che possa essere archiviato il campionato, il peggiore in senso assoluto che la storia calcistica novarese ricordi, si comincia a parlare di quello che potrà essere il futuro.

La retrocessione ha fatto sfumare la possibilità dell'ingaggio di José Altafini in qualità di «manager» tuttofare al fianco del presidente Santino Tarantola. L'ex fuoriclasse non se la sente di finire in C2.

Le ultime notizie parlano di un ritorno a Novara, di un altrettanto noto personaggio: Carlo Facchini. L'ex allenatore si è messo in evidenza negli ultimi anni alla guida di Pro Vercelli e Vogherese e il suo ritorno potrebbe consentire alla società una migliore quadratura a livello organizzativo e sportivo. I tifosi conoscono Facchini: pare che questa volta Tarantola abbia scelto la persona giusta, una «mossa» che avrebbe dovuto fare qualche anno fa quando era capitata l'occasione.

Risolto il problema del direttore sportivo, quali le altre notizie? La prima è quella che riguarda il «timoniere» Tarantola. Il presidente ha deciso di restare alla guida della squassata navicella azzurra per riportarla a veleggiare in acque meno agitate. Al suo fianco ci saranno volti nuovi a cominciare dal giovane Franco Bertalli, che dopo la prima esperienza con l'Arona ha deciso di affiancarsi a Tarantola. Fermo restando il gruppo attuale che potrebbe allargarsi ulteriormente ad altre persone.

Per quanto riguarda il tecnico le ultime notizie parlano di una riconferma per Dino Binacchi dopo la sfortunata esperienza di quest'anno. L'allenatore ha già dichiarato che sarebbe felicissimo di rimanere a Novara, convinto della possibilità di un prossimo riscatto. *«La società dispone di alcuni giocatori in grado di formare una efficiente formazione* — ha detto Binacchi — *con l'aggiunta di qualche altra pedina per il decisivo tocco finale»*. Il tecnico ha aggiunto qualche nome (Boldini, Lugnan, Guidetti, Luciano Maggero e Beccati) ora in altre squadre ma in comproprietà del Novara, e dei nuovi Remondina (terzino del Pavia), Maruzzo e Bracchi (del Casale) oltre a Scandroglio che sarà disponibile per la fine squalifica.

Quanti milioni occorreranno per realizzare questa formazione? Come è possibile il ritorno di Beccati alle dipendenze di Tarantola?

Sono questi gli interrogativi da risolvere e che sono espressi dai discorsi e dai commenti degli amareggiati tifosi che ogni domenica disertano sempre di più le partite. Certamente con una formazione del genere non ci saranno problemi tecnici ed il tifo risplenderà allo stadio.

Un'ultima notizia riguarda il settore giovanile che verrebbe affidato a Franco Quartaroli per quanto concerne i ragazzi. A questo ecco vorremmo rivolgere una proposta: perché non riutilizzare il vecchio stadio di via Alcarotti per gli allenamenti ed i raduni di questi giovani? Sarebbe di facile accesso specialmente durante la brutta stagione quando diventa difficile arrivare sino a viale Kennedy.

Questo il nuovo «panorama» azzurro in attesa di altre possibili novità che dovrebbero riguardare la coppia Giannini-Calloni in azzurro.

Liliano Laurenzi

Facchini direttore sportivo?

Carlo Facchini, ex del Novara, in una foto di 13 anni fa con il presidente Santino Tarantola

In canoa da Briga a Marsiglia

ORTA — Giuseppe Principe, meglio conosciuto come Prina, ventotto anni, postelegrafonico, abitante a Vacciago di Ameno, il «navigatore solitario» del Lago d'Orta, aprirà a giorni la sua stagione sportiva personale con un'altra delle imprese che lo stanno rendendo popolare: la navigazione di grandi fiumi su una fragile imbarcazione come la canoa. Quest'anno sarà la volta del Rodano (l'anno scorso lo fu del Ticino-Po tra Arona e Venezia).

Partirà da Briga, si porterà sul Lago Lemano, quindi a Lione-Arles, per concludere il raid a Marsiglia, dopo un percorso di 775 chilometri. Una via per ora difficile alla navigazione, ma destinata a diventare, se i tempi saranno rispettati, entro il 1985 una grande idrovia che collegherà la Svizzera al Mediterraneo. Dice Prina: *«Incontrerò acque mosse sino a Lione, poi molto più tranquille, spero che tutto vada bene»*.

Nei suoi progetti futuri c'è la traversata a nuoto della Manica tra Calais e Dover. Si preparerà sul Lago d'Orta.

a. m.

Non decidete.

Prima provate una copiatrice Fotorex.

La scelta di una copiatrice è un passo importante e, prima di farlo, vi conviene sentire un Esperto Fotorex. Che facciate 500 copie al mese, o 40.000, o di più, la gamma di copiatrici a secco su carta comune Fotorex U-bix vi offre il massimo: formati A3 in 1:1, riduzioni 50% e 30%, fascicolazione diretta anche in A3, alimentazione automatica degli originali, selezione automatica del formato, doppia programmazione memorizzata, funzionamento perfetto grazie al microprocessore "intelligente" e alla doppia autodiagnosi. Aspettate a decidere, se non conoscete ancora una copiatrice Fotorex U-bix.

fotorex U-BIX

copiatrici su carta comune

Un Esperto Fotorex vi attende per aiutarvi a scegliere la vostra copiatrice nella gamma U-bix.

U-bix 90 U-bix 100 U-bix 200RDS U-bix 200RD U-bix 300RS

fotorex S.p.A.
copiatrici
a misura d'azienda
Sede, Via Fiume 48
20099 Sesto S. Giovanni (MI)
Tel. (02) 2400641 (6 linee)

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA E ASSISTENZA

ADRAGNA TOMMASO 28037 Domodossola, piazza Dell'Oro, 29 - tel. (0324) 2001
ORG. UFF. BARRA F. 28041 Arona, c.so Liberazione, 16 - tel. (0322) 45766/45767
PROGRAMMA 3 s.r.l. 28100 Novara, s.r.l. rotonda M. D'Azeglio - tel. (0321) 392756

CLERICI: la vostra concessionaria di fiducia!

«eco» ciclomotore Gilera: il più grande dei mini.

Concessionaria PIAGGIO GILERA
CLERICI
NOVARA via Biandrate

Il carosello ginnico-atletico deturperebbe il terreno

Gozzano: una manifestazione di militari sul campo sportivo? Protestano i tifosi

GOZZANO — La crisi che travaglia le società calcistiche della zona è il motivo centrale delle proposte di «fusioni» più o meno credibili. Tramontata l'unione fra Omegna e Gozzano, risoltasi con un palo di battute quella ventilata dal presidente dell'Arona Angelini, si affaccia ora l'ennesima proposta: *«La fusione la faranno Borgomanero e Gozzano»*.

La notizia è stata accolta a Gozzano con molto scetticismo. Ormai c'è quella che qualcuno ha definito «la paicosi della fusione», con Gozzano sempre al centro delle ipotetiche trattative: *«Noi e Borgomanero assieme? L'ipotesi non è stata ancora esaminata dalla società e, comunque, dovrà essere attentamente valutata dagli sportivi»*, dice il vicepresidente Franco Caletti. *«Tuttavia* — conclude — *è prematuro trarre delle conclusioni»*.

Probabilmente c'è chi pensa che le ricorrenti crisi societarie in atto un po' ovunque, possano trovare risoluzione a Gozzano dove la situazione generale è meno precaria: *«Ma non bisogna pensare che da noi* — dice un operatore economico interessato alle vicende del Gozzano — *fioriscano i salamini sulle siepi. Le prospettive per le nostre aziende non sono completamente incoraggianti»*.

L'argomento che più preoccupa in questi giorni la direzione del Gozzano non è tanto il problema scarsamente attendibile della fusione, quanto il conflitto sorto improvvisamente con la pluricentenaria Società Operaia di Mutuo Soccorso e Istruzione che ha organizzato, in collaborazione con la divisione corazzata «Centauro», un carosello ginnico-atletico, in programma sul terreno di Monterosso il 6 giugno: *«Motociclette e autovetture deturperanno il terreno di gioco che abbiamo messo insieme spendendo decine di milioni. Attendiamo dal Comune, proprietario del terreno, una decisione che ci tranquillizzi, altrimenti* — dicono i dirigenti del Gozzano — *ci dimetteremo in blocco»*. Alcuni sportivi dicono di essere addirittura disposti a «occupare» il campo per impedire l'accesso dei mezzi militari motorizzati, impegnati nella manifestazione.

Il Comune si trova di fronte a una mediazione delicata: prendere una decisione che, salvaguardando gli interessi dell'Associazione Calcio Gozzano, non mortifichi l'iniziativa della Società Operaia. Domani sera le parti s'incontreranno alla presenza del sindaco Migliari per trovare un compromesso.

Romolo Barisonzo

A Borgomanero tutti contro la fusione con il Gozzano

BORGOMANERO — La proposta di fusione con il Gozzano ha seminato perplessità e rabbia fra tifosi e sostenitori del Borgo. Le reazioni sono di diverso genere e provengono anche da ambienti che solitamente non sembrano seguire da vicino le vicende calcistiche del rossoblù. Qualcuno si è detto apertamente indignato: *«Ma come? Dopo vent'anni di serie D andiamo a vendere la squadra agli industriali di Gozzano?»*. A molti l'idea dei dirigenti è apparsa decisamente provocatoria: *«Ma non si è sempre sostenuto che la squadra di calcio era una specie di bandiera della nostra città? Come si farà ad andare in giro con un vessillo che reca i simboli di un altro paese?»*.

Per alcuni la «storia della fusione» non sarebbe che una scusa, un espediente per allontanare il vero problema, che è quello di rafforzare la squadra dopo una stagione disastrosa, indegna della tradizione calcistica locale. *(f. a.)*

Verbania — Il gruppo sportivo Anspi e il Circolo S. Vittore organizzano l'undicesimo torneo notturno di calcio per squadre a sei giocatori Torneo Carletto Sanzogno; premi in palio per 5 milioni. Chiusura delle iscrizioni il 10 giugno.

I Componenti Sottosezione Polizia Stradale di Verbania partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

MARESCIALLO
cav. Clemente Capone
Ex Comandante

— Verbania, 20 maggio 1981

Il Personale dell'Ospedale di Premosello partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Antonio Bianchedi

— Premosello, 20 maggio 1981

COMUNICATO

A NOVARA: CORSO TORINO 27/G

LA PELLICCERIA

GARINO

In offerta estiva

cede la propria collezione di pellicce naturali pregiate di propria produzione artigianale. Malgrado i forti aumenti sui mercati esteri i nostri prezzi sono alla portata di tutti.

Alcuni esempi:

Giaccone ¾ gatto argentino tigrato	L. 490.000
Giaccone castorino pelo lungo selvaggio	L. 680.000
Giaccone viking lamb grigio ottimo	L. 890.000
Giaccone castoro selvaggio canadese	L. 1.230.000
Pellicce persiano swakara tutti i colori	L. 1.200.000

Inoltre assortimento di giacconi e pellicce di visone canadese, visone scandinavo, volpi, Peken, marmotte, maculati, lupi, rat mousqué ecc...

N.B. Eccezionale offerta di giacconi castorino lontrato ¾, lavorazione trasporto L. 780.000

Questa offerta è valida solo per pochi giorni

● Prenota oggi e ritiri a settembre ●

RICORDATE:

PELLICCERIA GARINO
CORSO TORINO 27/G - NOVARA

● custodia estiva, pulitura, riparazioni e trasformazioni

Business is Business

Viale Dante 2 - NOVARA
Tel. 0321 - 399520

Via P. Custodi libero 2 vani cucina abitabile bagno terrazzo mq 40 balconi.

Via Camoletti, libero nuovo appartamento mq 130 più balconi, vero affare per impegno capitali.

Pernate centro rustico di 8 vani più cortile da riattare interamente.

Business tel. 399.520

tratta la vendita di cascine nel Novarese, Vercellese, Alessandrino, Pavese. Possibilità di mutui.

AFFITTASI in NOVARA

MONOLOCALI arredati e attrezzati zona semicentrale...
BOX via Valsesia

Per informazioni: Tel. (0321) 23.017 ore ufficio

COLOGNO MONZESE (Milano)

appartamento di mq 80

composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, disimpegno notte, 2 camere letto, bagno, balconi, solaio. Lire 43.000.000

Tel. 0321 390.443

TAPPETI ORIENTALI

GRANDIOSO ASSORTIMENTO — KANDAHAR di rag. DE FEO — TAPPETI VECCHI NUOVI ED ANTICHI

In qualità di importatori diretti dalle zone di origine, abbiamo sdoganato una partita di tappeti

VECCHI ED ANTICHI

che, prima di cederla ad altri commercianti, mettiamo a disposizione della nostra clientela a prezzi di assoluto interesse

DAL 15 MAGGIO AL 15 GIUGNO

NOVARA - Via A. Costa 30 - tel. 0321 21.184

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.892; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Alla cascina Ruggerina, già portate alla luce due tombe

La necropoli c'è davvero

Compiuto un sopralluogo dalla Sovraintendenza, trovati i resti di un edificio romano, due antiche tombe erano già state saccheggiate durante la notte da «tombaroli»

VERCELLI — Il «Nucleo di gestione di base per l'archeologia» aveva ragione: nell'area della cascina Ruggerina (dove il Comune sta edificando la zona artigianale) c'è quasi sicuramente una necropoli romana.

I fratelli Dario e Daniele Gaviglio lo sostenevano da tempo ma, sinora, la Sovraintendenza all'archeologia di Torino aveva sempre giudicato la zona di scarso interesse archeologico.

L'altra mattina, però, una rappresentante della Sovraintendenza l'ispettrice di zona per la romanità, Luisa Brecciaroli, è andata a fare un sopralluogo nella zona.

Erano presenti anche l'assessore all'urbanistica del comune, Ezio Robotti, i fratelli Gaviglio ed alcuni componenti il comitato promotore di «Vercelli Nostra»: il consigliere del pci Marco Reis, l'esponente del pdup Franco Jacassi ed il professore Giuseppe Bo.

Tutti hanno potuto constatare la presenza di una struttura muraria portata alla luce poco prima da un assistente che la Sovraintendenza aveva mandato in zona: i probabili resti di un edificio del periodo della Roma imperiale (1°-3° secolo dopo Cristo).

Non solo. La dottoressa Brecciaroli ha fatto scavare con una ruspa in un punto distante una ventina di metri dal luogo dove fu trovata la ben nota tazza di Eminone.

A meno di un metro di profondità sono comparse due tombe romane a incenerimento. Un particolare interessante: le tombe erano già state saccheggiate da qualcuno che aveva evidentemente scavato nottetempo.

Sulla scorta di questi ritrovamenti, il comitato promotore di «Vercelli Nostra» (l'associazione che si dovrebbe costituire entro breve tempo con lo scopo di tutelare il patrimonio storico archeologico e culturale di Vercelli) ha fatto una richiesta sia alla Sovraintendenza che al Comune perché sia consentito ai fratelli Gaviglio di fare delle ricerche in superficie nella zona con le loro apparecchiature elettroniche.

Dice Franco Jacassi: *«Anche gli artigiani dovrebbero perorare questa iniziativa. Con i loro strumenti i Gaviglio sono in grado di accertare in fretta la presenza di tombe o edifici nel sottosuolo. Verrebbero così individuate celermente le aree da trincerare e, nel resto della zona, potrebbero proseguire i lavori per i capannoni artigianali».*

La tesi di Jacassi è condivisa dal professor Bo: *«Facendosi promotore di un'indagine ben accurata nel sottosuolo di quell'area il Comune acquisterebbe benemerenze nel campo storico-culturale e non danneggerebbe l'artigianato come si tenta di insinuare da più parti. Un ulteriore ritardo favorirebbe invece i tombaroli che ormai stanno proliferando nella zona, come dimostrano le spoliazioni delle tombe portate alla luce dal recente scavo della Sovraintendenza».*

Sempre a questo proposito, il documento del comitato promotore di «Vercelli Nostra» fa notare: *«Pur in presenza di una situazione già gravemente compromessa dai ritardi e dalle distruzioni, riteniamo ancora possibile recuperare alla città una importante testimonianza del suo passato».*

Intanto, come avevamo già anticipato, il consigliere del pdup Corrado Montalcini ha presentato un'interrogazione sull'argomento all'assessorato regionale ai Beni Culturali.

Enrico De Maria

Assume contorni sempre più aspri la vertenza a Santhià

Cipas, scioperi «a scacchiera» per i 79 in Cassa integrazione

Un gruppo di dipendenti della «Cipas» all'ingresso della fabbrica

SANTHIA' — Assume contorni sempre più aspri la vertenza alla «Cipas-S. Alessandro» di Santhià, in seguito alla decisione adottata dalla direzione aziendale di collocare 79 lavoratori in «cassa integrazione straordinaria» a zero ore «per un periodo iniziale di sei mesi». Da lunedì mattina i cancelli sono presidiati da picchetti di lavoratori e, nello stabilimento, il personale in servizio attua senza preavviso scioperi articolati «a scacchiera» nei vari reparti.

Uno dei motivi che hanno contribuito a radicalizzare la vertenza consiste nel fatto che tra il gruppo di 79 operai in cassa integrazione sono compresi cinque degli otto componenti del consiglio di fabbrica. A questi cinque con la motivazione che «non sono più da considerarsi in servizio» sarebbe stato impedito l'accesso alla sala mensa dove vengono effettuate le assemblee sindacali del personale.

La Federazione unitaria sindacale della categoria ha adottato su questo aspetto della vicenda una posizione molto rigida: con una lettera inviata alla direzione aziendale ha definito il comportamento di quest'ultima «oltre che scorretto anche antisindacale». La lettera continua affermando che «i rappresentanti sindacali aziendali, eletti dai lavoratori, rappresentano questi ultimi sempre e comunque, e a tal fine, si ricordino la loro immediata presenza all'interno della fabbrica nei momenti di trattativa aziendale», e conclude minacciando «provvedimenti anche di carattere giudiziario».

L'amministrazione comunale di Santhià segue da vicino gli sviluppi della vicenda. Già la settimana scorsa era stata approvata all'unanimità una mozione di solidarietà verso i lavoratori; questa sera, una delegazione di operai Cipas guidata dal sindaco Leonardo Guerrieri, sarà ricevuta dall'assessore regionale all'Economia e al Lavoro.

Ieri mattina, il primo cittadino, a nome dell'amministrazione, ha spedito un telegramma ai ministri delle Partecipazioni Statali, Demichelis, e del Lavoro, Foschi, oltre che al prefetto di Vercelli e al presidente della Provincia e del Comprensorio, in cui si dice che «preoccupati per la grave situazione sociale creata dalla messa in cassa integrazione di 80 operai dello stabilimento Cipas-S. Alessandro e dalle difficoltà occupazionali in altre industrie della zona, richiamiamo e raccomandiamo attenzione e intervento».

w. ca.

Vercelli — Sabato mattina, alle 11, l'amministrazione consegnerà una targa-premio al jazzista vercellese Sergio Rigon come riconoscimento della sua attività artistica.

Vercelli — Il 4 giugno saranno premiati all'Istituto tecnico industriale i vincitori del concorso per lavori monografici organizzato dalla scuola di piazza Cesare Battisti.

Ancora 5 serate

I concerti per l'estate di Roppolo

ROPPOLO — Continua il ciclo di manifestazioni collaterali all'apertura della quinta «Enoteca regionale della Serra» e con la stagione turistica.

La seconda serata di «Estate musica 1981» svoltasi l'altra sera era dedicata alla rassegna di giovani interpreti del Conservatorio «G.Verdi» di Torino. Il giovane pianista Massimo Corrado ha dovuto «rompere il ghiaccio»; dopo di lui si sono succeduti il «duo flauto e pianoforte» composto dal maestro Luciano Giarbella che accompagnava al piano il figlio Federico; poi un altro «duo» di violino e pianoforte, con Stefano Martinotti e Claudio Voghera; infine, il «trio» flauto-pianoforte e violino con Federico Giarbella, Stefano Martinotti e Claudio Voghera. La seconda parte della rassegna ha avuto come protagonisti — applauditissimi — Maria Luisa Faccioni al pianoforte e Marco Perfetti al clarinetto.

Il ciclo «Estate musica» proseguirà con altre cinque serate e si concluderà il 23 agosto con un concerto della pianista sovietica Goulfamilia Radyrbekova, vincitrice per la sezione pianoforte dell'ultimo concorso «Viotti» di Vercelli.

L'altra manifestazione, che ha riscosso egualmente molto successo, è stato il terzo «raduno pittorico estemporaneo», organizzato dalla «Pro Loco» e dedicato al tema fisso del castello medievale di Roppolo. Vi hanno partecipato una cinquantina di artisti.

La giuria, composta dalla maestra Teresa Bertoldo, dall'avvocato Vittorangelo Croce, dal giornalista Francesco Leale, dal presidente della «Pro Loco» Sergio Sarasso e dalla proprietaria del castello, contessa Fernanda Novarese di Moransengo, ha selezionato ventidue pittori le cui opere, acquisite dalla «Pro Loco», verranno esposte in occasione del «Ferragosto viveronese».

W. CA.

La vittima, nata a Gattinara, abitava a Arona

Funerali del giovane ucciso con una coltellata alla gola

ARONA — Molta gente anche di Gattinara ha partecipato ad Arona ieri ai funerali di Massimo Scoccini, il giovane di vent'anni che è stato ucciso con una coltellata alla gola domenica notte, dinanzi all'ingresso del condominio di via Lago d'Iseo dove viveva con la sua famiglia.

Giuseppe Scoccini, il padre dell'ucciso, è infatti originario di Gattinara dove ha vissuto con la moglie Ivonne Massini fino al 1970; ed è qui che insieme con Massimo gli sono nati due altri figli, Flavio di 28 anni, che è oggi sposato a Salsomaggiore, e Paola, anch'essa sposata ad Arona.

Un uomo, lo Scoccini, che non ha avuto molta fortuna nella vita: era venuto ad Arona intenzionato a mettersi in proprio con una piccola tipografia artigiana, ma dovette poi lasciare tutto perché ammalato di cuore: oggi, a 56 anni, è costretto a vivere di una piccola pensione e del lavoro della moglie, operaia presso il calzaturificio «Capra».

Massimo Scoccini

Anche Massimo Scoccini lavorava alla «Capra»; ma era insofferente di ogni disciplina: per questo fu licenziato finendo poi in un giro poco raccomandabile. Già giudicato per reati contro il patrimonio, fu sorpreso fra l'altro, insieme con amici, a sparare rivoltellate ai lampioni del lungolago di Pallanza.

Fu forse più che altro un teppista. Ma questa circostanza concorre seminai ad aggiungere altro mistero ad un delitto che di lati oscuri ne ha già fin troppi.

«Siamo in pieno giallo» annotava ieri il capitano Verdi comandante la Compagnia dei carabinieri di Arona dopo una notte passata a interrogare amici e conoscenti dell'ucciso.

m. b.

È una delle promesse della scherma vercellese

Sul motorino contro un'auto Ferita una giovane fiorettista

VERCELLI — Ancora una nutrita serie di incidenti per le vie cittadine causati (o subiti) da giovani e meno giovani in motorino. Non passa giorno senza che il pronto soccorso dell'ospedale debba intervenire per questi fatti e da più parti si invoca un'energica opera di prevenzione dei vigili urbani per disciplinare il traffico che, durante la bella stagione, si fa sempre più caotico.

Fra le vittime degli incidenti dell'altro giorno fortunatamente (fortunatamente grave) due note atlete di Vercelli: la fiorettista Sandra Cossa e la sciabolatrice Elena Alemanno.

Sandra Cossa, 18 anni, via Testi 42, era in sella al suo motorino che, in via Petrarca, si è scontrato con una «131». La giovane speranza della scherma vercellese ha riportato una contusione cranica giudicata guaribile in una settimana.

Elena Alemanno, una delle pivot della «Zucca», ha 17 anni e abita alla tenuta Fra Marco sulla strada per Olcenengo. Era sul suo ciclomotore in via XX Settembre quando, all'altezza di via Manzoni, la portiera di un'auto si è aperta all'improvviso e l'ha fatta cadere. Elena Alemanno ha riportato una contusione toracica. E' stata medicata e guarirà in 5 giorni.

Un altro incidente è successo in corso De Rege e piazza Lazio. Odino Lecioli, 53 anni, via Chivasso 7, era in sella al suo motorino che, in via Petrarca, si è scontrato con una «131». Ha riportato un trauma cranico, la prognosi è di 15 giorni. Giovanni Forte, 17 anni, via Martiri del Kiwù 11, si è scontrato, mentre era alla guida del suo motorino, con un'auto all'incrocio fra corso Libertà e via Parini: guarirà in pochi giorni.

c. d. m.

Vercelli — Sabato mattina, alle 11, l'amministrazione consegnerà una targa-premio al jazzista vercellese Sergio Rigon come riconoscimento della sua attività artistica.

Vercelli — Il 4 giugno saranno premiati all'Istituto tecnico industriale i vincitori del concorso per lavori monografici organizzato dalla scuola di piazza Cesare Battisti.

In alcuni comuni vercellesi

Ultimi risultati dei 5 referendum

Questi i risultati dei referendum nei Comuni del Vercellese con piu' di mille abitanti (esclusi i centri maggiori di cui abbiamo gia' fornite le cifre).

ALICE CASTELLO — Aborto movimento per la vita: sì 434, no 823; Aborto radicale: sì 177, no 1039; Ergastolo: sì 231, no 1020; Porto d'armi: sì 196, no 1052; Legge Cossiga: sì 188, no 1031.

ARBORIO — Aborto mov. per la vita: sì 209, no 459; Aborto radicale: sì 71, no 599; Ergastolo: sì 112, no 566; Porto d'armi: sì 97, no 600; Legge Cossiga: sì 82, no 573.

ASIGLIANO — Aborto mov. per la vita: sì 253, no 620, Aborto radicale: sì 91, no 774; Ergastolo: sì 182, no 696; Porto d'armi: sì 96, no 777; Legge Cossiga: sì 95, no 779.

BIANZE' — Aborto mov. per la vita: sì 426, no 1030; Aborto radicale: sì 193, no 1227; Ergastolo: sì 366, no 1083; Porto d'armi: sì 187, no 1254; Legge Cossiga: sì 169, no 1265.

BORGOVERCELLI — Aborto mov. per la vita: sì 411, no 1009; Aborto radicale: sì 173, no 1207; Ergastolo: sì 295; no 1101; Porto d'armi: sì 156; no 1233; Legge Cossiga: sì 173, no 1202.

BORGO D'ALE — Aborto mov. per la vita: sì 459, no 997; Aborto radicale: sì 204, no 1209; Ergastolo: sì: 198, no 1244; Porto d'armi: sì 220, no 1230; Legge Cossiga: sì 200, no 1231.

BURONZO — Aborto mov. per la vita: sì 284, no 476; Aborto radicale: sì 86, no 637; Ergastolo: sì 130, no 613, Porto d'armi: sì 95, no; 802; Legge Cossiga: sì 74, no 655.

CARESANA — Aborto mov. per la vita: sì 354, no 453; Aborto radicale: sì 71, no 688; Ergastolo: sì 88, no 688; Porto d'armi: sì 77, no 691; Legge Cossiga: sì 60, no 693.

CARISIO — Aborto mov. per la vita: sì 128, no 509; Aborto radicale: sì 58, no 571; Ergastolo: sì 156, no 513; Porto d'armi: sì 67; no 593; Legge Cossiga: sì 70, no 571.

Interrogazione liberale in Consiglio

Perché il campo di Santhià non ha la tribuna coperta?

SANTHIA' — «Perché il campo sportivo di Santhià non può disporre di una tribuna per consentire al pubblico di assistere alle manifestazioni?» è la domanda è del consigliere comunale del pli Gian Carlo Coggiola, che a questo proposito ha firmato un'interrogazione diretta agli assessori municipali allo sport ed ai lavori pubblici.

L'interrogazione sarà discussa durante la riunione del Consiglio comunale in programma venerdì sera. Sostiene Coggiola: «Altri Comuni di importanza, popolazione e tradizioni sportive inferiori a quelle di Santhià, già da tempo hanno provveduto a predisporre adeguati impianti in condizioni accettabilmente confortevoli anche nelle peggiori giornate d'inverno».

Continua il consigliere: «A Santhià, invece, questa possibilità non esiste, come non esistono i presupposti per l'organizzazione di manifestazioni o gare di qualche rilevanza a causa della inesistenza di strutture per la ricezione del pubblico».

Coggiola conclude chiedendo di conoscere «se è stato richiesto un preventivo di spesa per la costruzione di una tribunetta coperta in materiale prefabbricato nell'attuale campo sportivo e quale sia risultato il costo preventivato: in caso contrario per quali motivi non si ritiene di porre almeno allo stadio le possibilità di realizzazione di una struttura di cui tanto si sente la necessità».

Sala Dugentesca Stasera concerto

VERCELLI — L'«Antidogma musica» di Torino terrà stasera un concerto alla Sala Dugentesca, con inizio alle 21,15. E' la terza serata del ciclo «Musica del nostro tempo (con alcune licenze)» organizzato dalla Società del Quartetto per i concerti viottiani di primavera.

«L'Antidogma musica» è un complesso musicale composto da giovani strumentisti: Claudio Montafia (flauto), Lucia Donnini (pianoforte), Dora Filippone (chitarra), Enrico Corraggia (elettronica) e Bruno Ferraro (percussioni e chitarra).

(c. d. m.)

NOTIZIE SPORTIVE

Lo sport di scena in una manifestazione al Comune

Premiati alcuni atleti

Vercelli - I rappresentanti delle società sportive premiate in comune (Foto Greppi)

VERCELLI — Premiate dall'amministrazione comunale di Vercelli alcune società che si sono particolarmente distinte in questo scorcio di stagione, altre seguiranno.

Le società sono: l'Amatori Hockey promosso in serie A: un traguardo prestigioso; l'Argenteria Zucca, società di pallacanestro femminile promossa in serie B: obiettivo mai raggiunto a Vercelli da una squadra di pallacanestro; l'Associazione Scherma Pro Vercelli: una vecchia prestigiosissima società, nata 150 anni fa e che continua a creare campioni a getto continuo; Yanagi-judo che da 30 anni propaganda con grande fortuna questa disciplina a Vercelli.

Infine due società di sollevamento pesi: il Vigor e il Vitality, le quali in pochi anni di lavoro sono riuscite a conquistare posizioni di assoluto rilievo in Piemonte ed in Italia, con prospettive non indifferenti per il prossimo futuro.

Una riunione di sollevamento pesi a Vercelli, sarebbe non poco auspicabile.

Servirebbe a propagandare ulteriormente questa disciplina olimpica e far conoscere agli sportivi vercellesi la sua validità.

f. l.

Vercelli — Autorizzata la disputa dei tornei di calcio organizzati dagli stessi enti di sportivi e dal Comitato provinciale della Federcalcio, si terrà prendere il via il 26 maggio. Quattro le squadre in gara: Club Tigre Viola «G. Ara», l'Inter Club Bar Principe, la Juventus Club Via Rismondo e il Milan Club Bar Italia.

Si guarda con interesse ad alcuni giovani promettenti

Si tirano le prime somme a Vercelli sul campionato della seconda categoria

VERCELLI — *Il Piemonte Sport ha battuto la Ronzonese per 2-0. L'Atletico Vercelli, quindi, pareggiando per 2-2 con la Scuole Cristiane, è finito al secondo posto della classifica del campionato di Seconda Categoria che è terminato domenica.*

Un gran bel campionato combattuto, con partite di buon livello tecnico, con la rivelazione di alcuni giovani che stanno interessando squadre di serie superiori.

Il Livorno Ferraris, capoclassifica, era da tempo promosso in Prima Categoria. L'Atletico dal canto suo, spera in qualche società che rinunci e disputare lalo serie per sostituirla. «Siamo soddisfatti di come sono andate le cose — ci ha detto Pinato — è stato un crescendo. Venivamo da una serie inferiore ed abbiamo dimostrato ampiamente che il nostro potenziale atletico, agonistico e di gioco non era inferiore a nessuno. Lo diciamo apertamente, puntavamo, dopo aver visto come andavano le cose, alla serie superiore. Ma con il Livorno niente da fare: si è rivelata una gran bella squadra. Ha meritato ampiamente la Prima Categoria. Comunque se ci sono le possibilità, cioè se qualcuno rinuncia, siamo pronti a occupare il suo posto nella prima categoria».

Al terzo posto la Ronzonese, al quarto la Saluggese e la Caresanese. La Saluggese è stata la grande avversaria del Livorno Ferraris nella prima parte del campionato, poi ha leggermente ceduto.

La Caresanese, dopo un avvio poco felice, ha trovato nel girone di ritorno un ritmo impressionante che le ha permesso di finire tra le prime.

La Borgodalese, l'altra neo promossa, si è comportata egregiamente se è finita al quinto posto: una squadra che si è rinsaldata nel gioco poco alla volta e che l'anno venturo, se mantenuta nelle sue strutture essenziali darà non poche soddisfazioni ai suoi dirigenti, tecnici e tifosi.

Il Piemonte Sport ha deluso. Diciamolo francamente, ha deluso nel senso che la squadra vercellese aveva la possibilità d'essere una delle grandi protagoniste.

Ha avuto dei cali di rendimento non sempre spiegabili, soprattutto nella seconda parte del torneo.

Siamo sicuri però che l'anno venturo vedremo un bel altro Piemonte Sport in campo.

Bianze e Scuole Cristiane hanno disputato un campionato con belle impennate e qualche grossa delusione, ma in compenso non hanno demeritato.

La Saluggerese si è ripresa nel finale. Un'altra grossa delusione il Villata: una squadra che aveva sempre fatto scintille in tanti campionati, ma che in quello appena terminato non è stata capace di andare oltre i risultati modesti.

Poco consistenti Popolo e Valle Rotaldo.

f. l.

Le gare di Vercelli vinte da Loschi e Ferrari

Primi 2 emiliani nella grande volata del Trofeo Bacchello e Bar Autolinee

VERCELLI — Due corridori venuti da Reggio Emilia, Gian Carlo Ferrari e Rossano Loschi hanno vinto le due più importanti corse per amatori che si sono svolte a Vercelli. Ferrari ha vinto il trofeo Bar Autolinee.

La corsa è stata velocissima, tanto da rendere pressochè impossibile ogni possibilità di fuga e di ricuperi.

Grande volatone finale e vittoria di Ferrari che ha preceduto Loschi, Massano Bertona, Bonetti, Roveda, Pivo, Volpi, Bertin, Veronesi. Il trofeo è andato alla Tamarindo di Vercelli.

Loschi ha vinto dal canto suo il 1° Memorial Delso e Mauro Bacchello gara volata da Alberto Filippini e Mario Anemone. Loschi si è imposto in volata su altri tredici compagni di fuga, evasi dal gruppo a metà gara. Incertissima e bellissima la volata tra Loschi e Bonetti per il primo posto ed affermazione dell'emiliano sul biellese.

Dopo di loro si sono piazzati: Spadone, Gemme, Veronesi, De Nadai, Gazzetta, Ariagno, Montagna, Mariano. Il trofeo è stato vinto dalla Frattini.

A Camburzano hanno corso i veterani. Successo di Zamboni che ha preceduto Di Cristoforo, Salvan, Girardi, Labriciosa, Pinton, Giraldo, Minonzi, Bani, Bertotti.

La Ford Modauto infine ha organizzato il 1° Trofeo Camerino di seconda categoria. Nella Categoria cadetti, junior e senior si è imposto Cocuzza che ha battuto Gioio, Galvotti, Borghesa, Salaris. Nei veterani il successo è andato a Cesalo che ha preceduto Clerico, Chiari, Broglialo, Paggio.

f. l.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Orgia di adolescenti

Civico: chiuso.

Nuovo Italia: I carabinieri.

Principe: La ficeale, il diavolo e l'acquasanta

Varelli: L'oca selvaggia colpisce ancora

Viotti: Ben Hur.

Sala Dugentesca: ore 21,15 concerto: «Antidogma musica» (chitarra, flauto, pianoforte, percussione e nastro magnetico).

GATTINARA

Italia: Le signore del 4° piano.

SANTHIA'

Ideal: L'amante ingorda.

MOSTRE

VERCELLI

Libreria Narciso e Boccadoro: Mostra di Francesco Gili. Orario 9-12,30, 15,30-19,30.

Graphic Art, via Camillo Leone, 18: Mostra di incisioni e litografie di Giorgio De Chirico. Orario 16,30-19,30.

Auditorium Santa Chiara: Mostra dello scultore Giorgio Sarri. Orario 10-12; 17-19.

Sala Dugentesca: Personale di Samuele Rossi. Orario: 18-19,30.

AB Bottega d'Arte: Personale di Luciano Angeleri. Orario 10-12,30; 16-19,30.

Galleria d'arte Artemredo, Mostra mercato. Orario: 9-12,30; 15,30-19,30

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	20	15
Biella	23	13

Temperature del 20 maggio dello scorso anno: Vercelli (19; 13); Biella (21, 15). **Umidità media:** Vercelli 80%; Biella 77%. Il sole sorge alle 5,50 e tramonta alle 20,40.

Le previsioni: cielo sereno su tutte le provincie; temperature stazionarie.

TV PRIVATE

STP
(Canali 25-51 UHF)

Ore 12,15: Film; 13,45: Telefilm «Boys and girls»; 14,15: Telefilm della serie «Shane»; 15,15: Speciale Padano cronaca di casa nostra; 18: Telefilm «Boys and girls»; 18,30: Cart. anim.; 19,20: Telefilm «Spectremen»; 19,50: Notizie flash; 20: Telefilm della serie «Rifidie»; 21: Autoitaliana; 22: Filo diretto con Valdità; 23,15: Telefilm della serie «Police Surgeon»; 24: Film: «Traxas»; 1,30: Buona notte con

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-69 UHF)

Ore 16,30: Telefilm della serie «L'incredibile Hulk»; 17,30: Telefilm della serie «La strana coppia»; 18: Cartoni animati «Birdman»; 18,55: «Qui Regione» (rotocalco di attualità); 19,10: Telefilm della serie «Fantasilandia»; 20: Cartoni animati; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Film: «Il cupo in ostaggio (terrore); 22,15: Film: «Sherlock Holmes e la donna in verde; 23,45: Videovercelli notizie.

BENZINAI

IMPIANTI SELF-SERVICE
(Servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI

Balzar, via Thaon de Revel 23.

SANTHIA'

Farmacia dell'ospedale, corso Nuova Italia 167.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.866.

TAPPETI ORIENTALI

GRANDIOSO ASSORTIMENTO — KANDAHAR di rag. DE FEO — TAPPETI VECCHI NUOVI ED ANTICHI

In qualità di importatori diretti dalle zone di origine, abbiamo sdoganato una partita di tappeti

VECCHI ED ANTICHI

che, prima di cederla ad altri commercianti, mettiamo a disposizione della nostra clientela a prezzi di assoluto interesse

DAL 15 MAGGIO AL 15 GIUGNO

NOVARA - Via A. Costa 30 - tel. 0321 21.184

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191-24.279 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 24.185; Varallo, tel. 52.298

Il via ai lavori a settembre per un miliardo e mezzo

Si ristruttura l'antico Ospizio pensando già alla nuova provincia

BIELLA — Gli oltre due secoli e mezzo di storia incominciano a pesare sulle spalle del vecchio edificio che ospita l'Ospizio di carità, in via Quintino Sella, nell'antico rione Vernato, ma già a settembre, se non sorgeranno intoppi, verranno iniziati i lavori di ristrutturazione: la Regione, che ha scelto il palazzo quale sede per i suoi uffici decentrati in città, su indicazione del Comitato comprensoriale biellese, ha presentato in questi giorni il progetto di sistemazione.

La spesa per l'intervento ii lavori saranno attuati in due tempi, ammonta a circa un miliardo e mezzo di lire.

Dell'iniziativa si sta interessando l'assessore al bilancio, Gian Luigi Testa, socialista.

La decisione ha un duplice contenuto: da un lato vi è l'intenzione di recuperare l'edificio a moderne esigenze; dall'altro vi è un'implicita assicurazione sulla continuità della attività dei Comprensori, di cui, da più parti, era stata ventilata la soppressione.

Oltre a ciò, la Regione ha inteso riconoscere il ruolo che potrebbe svolgere Biella provincia: il progetto di ristrutturazione prevede infatti uffici da adibire eventualmente, per ospitare l'amministrazione provinciale.

La sistemazione non si limita alla sola costruzione (lo spazio disponibile per le strutture pubbliche è di circa 8 mila metri quadrati), ma riguarda pure il risanamento del rione, uno dei più antichi della città: le basse costruzioni, in via Quintino Sella, di fronte all'Ospizio, verranno abbattute, creando ampi spazi aperti, a ridosso della collina del Piazzo.

L'Ospizio di carità venne fondato nel 1731, per ottemperare ad un decreto di Vittorio Amedeo II di Savoia: il sovrano intendeva porre rimedio all'accattonaggio, fenomeno assai diffuso in quei tempi, stabilendo anche i modi per assicurare l'assistenza ai poveri.

Una congregazione si costituì appositamente per svolgere l'opera di aiuto ai bisognosi. Attualmente, nell'istituto, sono ospitati una quarantina tra ragazzi e ragazze.

Il progetto, redatto dall'architetto Angelo Gerbi, di Torino, prevede la realizzazione di una sala per congressi, di cui attualmente in città è sprovvista. Sfruttando il dislivello tra le vie Quintino Sella e La Marmora, nel cortile potrà essere realizzato un salone, a cui verranno affiancate salette per riunioni ed ogni altro servizio, tra cui un moderno impianto di traduzione simultanea.

Nel gennaio del 1980 il Comune, per evitare che i calcinacci che si staccavano dalla facciata potessero causare danni ai passanti, aveva collocato delle transenne sul lato della strada che costeggia l'edificio.

d. ca.

Ieri i funerali

Un fiore sul banco di Tiziana

BIELLA — Sul banco di Tiziana Bonatti, scolara di 9 anni, che frequentava la IV classe della scuola elementare del Borgonuovo, ieri mattina, alla ripresa delle lezioni dopo la pausa elettorale, è stata posta una rosa in boccio, simbolo della giovanissima vita recisa da un destino crudele. «Titti», come la chiamavano affettuosamente i compagni, è stata uccisa lunedì pomeriggio da un camion, mentre stava andando in bicicletta con la coetanea Martina Angelino, anch'essa alunna di quella classe, rimasta illesa.

I compagni hanno poi scritto una letterina da donare ai genitori di Titti, perché possano trovare conforto nel constatare quanto profonda sia l'orma lasciata dalla loro bimba. Era presente anche Martina Angelino, ancora frastornata e quasi incredula.

I funerali si sono svolti nel pomeriggio. Il vasto sagrato della chiesa di San Paolo, dove alle 16 è giunto il feretro, proveniente dall'ospedale, era gremito di gente commossa.

(p. m.)

Proteste a Caprile per il collegamento con la frazione Viera di Coggiola

Cambiano tracciato d'una nuova strada e deturpano, con sbancamenti, la zona

CAPRILE — *La costruzione di una strada di collegamento ha acuito le divergenze nella gianta di un Comune della Valsessera. E' successo a Caprile, un paesino con appena una sessantina di abitanti, retto da una amministrazione che due anni fa ha subito una scissione per l'uscita del vice sindaco Andrea Morera dal gruppo maggioritario.*

«Le mie idee non collimavano con quelle del primo cittadino — *spiega* — e così da allora non mi sono più presentato per protesta in municipio».

Le divergenze tra alcuni abitanti del circondario e l'amministrazione comunale hanno recentemente trovato un nuovo appiglio nella costruzione della strada di collegamento tra Caprile e la frazione Viera di Coggiola, una carreggiata che ad opera ultimata collegherà fra di loro le due località passando per il Novais, il monte «privilegiato» della Valsessera.

Stando all'un esposto sottoscritto da una trentina di residenti nel territorio della locale Comunità montana, nella costruzione della strada non si sarebbe tenuto conto dei programmi stilati con i tecnici del Corpo forestale.

«Già nello scorso febbraio — *aggiunge Morera* — avevamo segnalato con un esposto inviato alla Regione Piemonte, al Comprensorio di Borgosesia e agli esponenti politici le conseguenze del cambiamento di rotta: la strada di collegamento tra i due poli era già stata in parte costruita su un tracciato che avrebbe dovuto toccare il Comune di Alloché prima di raggiungere l'abitato di Viera di Coggiola».

In pratica è avvenuto che, tenendo fede ad un altro progetto, all'incirca dopo due chilometri e mezzo di percorso in salita si è deviato verso il bosco, per aggirare la cima del monte Novais.

«In questo modo — *sostengono i contestatori* — non solo si sono ignorati i sopralluoghi dei tecnici della Forestale e della Comunità montana, che consigliavano la scelta su due tracciati più economici e meno deturpanti, ma anche si sta permettendo l'attuazione di opere di sbancamento che rovinano irrimediabilmente una zona in notevole sviluppo».

r. e.

Approvata bozza metalmeccanici

BIELLA — La Federazione biellese dei metalmeccanici ha inviato ieri all'Associazione piccole e medie industrie, all'Unione industriale e alle aziende non associate al due organismi la bozza del nuovo contratto integrativo zonale della categoria. Le richieste sono state approvate dai lavoratori in decine di assemblee.

(p. m.)

Dopo le consultazioni per i cinque referendum

Chiusi i seggi, vacanze finite riprendono le lezioni a scuola

BIELLA — Le lezioni sono riprese regolarmente, ieri mattina, nelle scuole della città dove, nei giorni scorsi, hanno dovuto essere allestiti i seggi per le consultazioni dei referendum. L'attività didattica era stata sospesa fin da venerdì scorso negli istituti per geometri Rubens Vaglio e professionale Galileo Ferraris (frequentati rispettivamente da 600 e 450 allievi) e al liceo scientifico (650). Lezioni interrotte per soli due giorni, invece, all'istituto tecnico Quintino Sella, (gli studenti sono stati a casa lunedì e martedì), eppur per l'allestimento di un solo seggio.

Un fatto curioso ha però coinvolto i ragazzi che frequentano questo istituto: non è stata infatti vacanza per tutti, ma solo per coloro (sono circa 750), che frequentano l'istituto di via Rosselli. I 150 allievi ospiti del nuovo istituto, che sorge nell'area della Città degli studi, hanno invece dovuto andare normalmente a scuola. Tutti hanno comunque accettato la decisione e la percentuale degli assenti è stata contenuta nei normali valori.

Un fatto analogo, anche se la conclusione è stata diversa, è accaduto all'istituto per ragionieri Eugenio Bona (frequentato da 730 studenti). La scuola elementare Pietro Micca, che ospita tre prime classi dell'istituto, è stata chiusa in quanto sede di seggi.

In teoria avrebbe dovuto essere vacanza anche per i ragazzi del Bona, ma il preside, Enrico Dubois, li ha congedati un'altre prime della sede centrale, per consentire il regolare svolgimento delle lezioni.

d. ca.

Il battesimo della bambina

È nata nel seggio

BIELLA — *La piccola Monica, nata domenica scorsa nel seggio elettorale 39 del villaggio La Marmora, dove la madre, Paola Coda, 18 anni, stava svolgendo le mansioni di scrutatrice, è stata battezzata ieri pomeriggio. Erano presenti esclusivamente gli stretti familiari.*

Spettacoli del programma scolastico alle medie

Reciteranno Eschilo e Molière gli studenti di Andorno Micca

ANDORNO MICCA — *La moderna didattica sta compiendo passi da gigante per rendere più interessanti le materie che generazioni di studenti hanno considerato noiose e che frequentemente costituivano ostacoli insormontabili durante le interrogazioni.*

Ora la matematica la si insegna con nuovi metodi, la storia la si impara leggendo i fumetti, mentre ci si avvicina agli autori classici improvvisandosi attori.

Quest'ultimo è il caso di un folto gruppo di studenti della scuola media di Andorno Micca, che questa sera rappresenteranno il dramma «Agamennone» dell'autore greco Eschilo.

Per motivi di spazio (un locale dell'istituto è stato adattato a teatro per la circostanza), la rappresentazione è forzatamente limitata agli invitati.

La segreteria, in questi giorni, è stata letteralmente sommersa da telefonate di persone che chiedevano di poter assistere alla recita, ma, come si è detto, lo spazio non consente un pubblico più numeroso e non è stato possibile, per vari motivi (tra cui quello finanziario), allestire le scene in un altro locale, più idoneo.

Gli insegnanti tengono a precisare che si tratta, in ogni modo di una normale esercitazione didattica. I ragazzi impegnati nella recita sono 45, (la scuola è frequentata da 170 studenti), di tutte e tre i corsi.

Li sta seguendo il professor Giuseppe Di Stefano, insegnante di lettere. Gli autori, le cui opere saranno presentate, sono notoriamente malvisti dagli studenti, ma l'accorgimento della recita ha destato nelle aule un insolito interesse.

Per allargare maggiormente la partecipazione, sono stati appunto scelti studenti delle tre classi, dalla prima alla terza. Tutti si sono dati da fare per preparare i costumi, le scenografie, ed ogni altra cosa.

I testi sono stati concordati dagli insegnanti, presieduti dal professor Fausto Berti. Di Eschilo verrà appunto interpretato l'«Agamennone», dell'opera «Orestea», una delle tragedie più note dell'autore greco.

Fra otto giorni, il 29 maggio, sarà rappresentato «Macbeth» di William Shakespeare. Il ciclo si concluderà fra due settimane con una divertente commedia di Molière, «L'avaro», presentata recentemente da Sordi in edizione cinematografica.

d. ca.

Città degli studi un filmato sulla Rete Uno

BIELLA — Alle 18.30, oggi, la Rete 1 della Rai-Tv manderà in onda un filmato sulla «Città degli studi». L'iniziativa, in corso di realizzazione in una vasta area tra Biella e Occhieppo Inferiore, costituisce il «fiore all'occhiello» dell'Unione industriale biellese, alla quale si deve l'idea motrice. Autore del servizio, inserito nella rubrica «Job» curata da Maria Francini, è Paolo Lupattelli, che intende presentare con immagini eloquenti quel che sta sorgendo e spiegarne i criteri ispiratori.

(p. m.)

Sarà dotato di servizi sociali

Gli anziani a Quarona avranno un loro centro

QUARONA — *Un Centro di incontro per pensionati ed anziani, sorto a Quarona, rappresenta il primo esperimento di questo tipo attuato in Valsesia.*

Scopo dell'iniziativa è di dare alle persone della «Terza età» un punto di appoggio e di assistenza, che non sia il solito circolo aziendale.

«L'obiettivo che ci prefiggiamo — *spiegano gli ideatori* — è quello di far sentire l'anziano a suo completo agio e in grado di risolvere, nel migliore dei modi, i suoi piccoli o grandi problemi quotidiani. Il Centro infatti è dotato di una serie di servizi, che vanno dall'attività sanitaria a quella assistenziale, dalla sindacale alla sociale».

Notevole spazio è dato al tempo libero: nelle prossime settimane saranno organizzate le visite agli analoghi Centri di Biella, Cossato e Vercelli.

In programma figurano già una serie di concerti e di incontri culturali, gare di bocce, carte e manifestazioni ricreative.

Il Centro di incontro che verrà ufficialmente inaugurato sabato pomeriggio, è stato istituito in tre locali dell'ex villa Zignone, divenuta l'attuale sede del municipio di Quarona.

r. e.

Si potranno effettuare anche controlli all'udito

Nuovo centro psico-pedagogico entrato in funzione a Lessona

LESSONA — E' entrato in funzione al Centro medico psico-pedagogico Giovanni XXIII una serie di apparecchiature per determinare il grado di capacità uditiva delle persone che si sottopongono all'esame.

Don Franco Picco, direttore del centro, spiega che gli apparecchi permettono di diagnosticare carenze all'udito negli adulti (ad esempio, per trauma acustico da ambiente rumoroso, o perdite uditive per malattie dell'orecchio), oppure nei bambini, per postumi di otite o altre cause. Servono anche per determinare l'entità delle sordità gravi, in relazione alla scelta di determinate protesi, o terapie di riabilitazione.

E' addetto all'importante servizio sociale un gruppo composto dal dottor Vittorio Trementani, foniatra, e da tre specialiste, sotto la direzione del professor Oskar Schindler, foniatra di fama internazionale.

Il personale è a disposizione per le visite audiometriche ogni martedì, giovedì e venerdì, dalle 10 a mezzogiorno e dalle 14 alle 18. Per poter usufruire del servizio occorre far visitare dal medico provinciale la richiesta del medico di famiglia.

Le pratiche possono essere fatte tramite lo stesso Centro Giovanni XXIII, che baderà a tutto.

Dal 1 luglio sarà sufficiente far timbrare l'impegnativa della visita all'Unità sanitaria cui appartiene l'assistito e al Centro potranno rivolgersi i cittadini di qualsiasi località del Piemonte.

r. e.

NOTIZIE SPORTIVE

La 27ª edizione della gara iscritta nel calendario nazionale

Domenica si disputa la Biella-Oropa classica del motociclismo in salita

BIELLA — Dopo due anni di intervallo (l'ultima manifestazione si svolse nel 1978) ritorna la classica corsa motociclistica in salita Biella-Oropa, di 11 chilometri.

Domenica prossima verrà disputata la ventiseiesima edizione.

La gara, le cui origini si perdono nella notte dei tempi dello sport, ha sempre richiamato un gran pubblico per la spettacolarità, pari, se non superiore, a quella della analoga competizione automobilistica, finita nel dimenticatoio.

Ci fu una giornata, negli anni Quaranta, in cui vennero disputate, una dopo l'altra, quattro gare: podistica, ciclistica, motociclistica e automobilistica. Quasi un «crescendo rossiniano».

La XXVII Biella-Oropa, gara nazionale di velocità in salita, iscritta nel calendario nazionale della federazione motociclistica, è organizzata dal Moto Club di Biella «Aldo Fiorina». Vi possono partecipare conduttori Junior, Junior nazionali, Senior e «Licenziati F.M.I.», con le seguenti classi: 50cc., 1T4, 1T3, 1T2, 1T1 e motocarrozzette, (sidecars) fino a 750 cc.

Due concorrenti in moto-sidecar durante l'ultima competizione della Biella-Oropa

Fu proprio uno di questi bolidi, potenti e capricciosi, a provocare la morte in gara di Aldo Fiorina. Il corridore biellese, assai quotato anche in campo nazionale, fu vittima della sua passione sportiva durante una competizione svoltasi a Vercelli. In una curva particolarmente difficile, affrontata da Fiorina con l'audacia che lo caratterizzava, il motocarrozzino sfuggì al suo controllo.

Le operazioni preliminari saranno effettuate al santuario di Oropa sabato prossimo, dalle 8 alle 11. Le prove ufficiali si effettueranno nella stessa giornata, dalle 14,30 alle 17.

Il primo concorrente prenderà il via alle 14,30.

La gara è dotata di premi in denaro, la cui ripartizione è stabilita dalla tabella federale. I premi stessi saranno liquidati subito dopo la corsa. Sono in palio anche trofei, coppe, targhe e medaglie. A norma delle disposizioni federali, non sarà consentita ai concorrenti la partecipazione a più di una classe.

r. s.

La squadra di Varallo dominatrice

La Dufour promossa chiude in bellezza

VARALLO — Prosegue la vittoriosa marcia della Dufour, che nella penultima giornata di campionato è andata ad espugnare il temuto campo del Mercurago, incrementando così il suo già consistente bottino in trasferta.

La squadra valligiana anche sul terreno dei novaresi ha dato una dimostrazione di gioco e di tecnica, dominando fin dai primi minuti i padroni di casa.

«*Abbiamo voluto chiudere il ciclo di gare esterne in bellezza* — spiega il presidente Daniele Conserva — *suggellando il matematico passaggio in Prima categoria con l'ottava vittoria stagionale. Il campionato lo abbiamo infatti vinto lontano dal Centro giovanile Pastore, un impianto che per le sue ridotte dimensioni ci ha sempre procurato delle difficoltà per andare a rete*».

L'annesimo successo di questa Dufour-miracolo, che in soli tre tornei ha ottenuto due promozioni, verrà suggellato domenica prossima, dopo l'incontro amichevole con il Fondo Toce, con una serie di festeggiamenti.

Peretti e compagni lo montano, la Dufour, che nell'arco dell'attuale campionato ha subito una sola battuta a vuoto, ha fatto riscoprire ai varallesi, negli ultimi anni, un'attività agonistica che dopo gli splendori del passato era finita nel dimenticatoio.

Biella — Com'è ormai consuetudine annuale, si è iniziato in città il Torneo calcistico bancario, con la partecipazione di otto istituti cittadini. Risultati della prima giornata: Banca Sella - C. di Risparmio 5-1; Banco Roma - Comit/Lavoro S. Paolo 1-0; Credito - B. di Novara 3-1.

Biella — I ragazzini della S.C. Astrua continuano a collezionare vittorie e buoni piazzamenti nelle gare cui partecipano. A Strambino ha vinto Gianluca Rossi (cat. C2); ad Albiasola per la C3 si è imposta Daniela Marcolongo. Nella cat. Esordienti, Diego Marcolongo è giunto primo a Baraggia di Sono.

Biella — Giocatori ammoniti per la terza volta sul campo dal giudice sportivo di Terza categoria: Bannò (Vill. La Marmora), Scaletta (S. Biagio), Fusetto (Vallecandelo), Ritella (Quaregna), Zirattu (V. Brusnengo), Tosin (Viverone), Lippiello (Ponderano).

Sordevolo — Con l'organizzazione dell'U.S. Sordevolese, si disputerà domenica prossima la VII edizione della gara podistica «Coppa G. Destefanis» per ragazzi e ragazze nati dal 1967 al 1973, suddivise in 6 categorie.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Quando la moglia non basta.
Impero: L'uomo del confine
Marconi: Il cacciatore.
Odeon: I carabbinieri.
Sociale: Black Stallion.

BORGOSESIA

Lux: Il minestrone.
Teatro Sociale: I mastini della guerra.

COSSATO

Primavera: Incontri molto particolari.

PRAY

Excelsior: The elephant man.

SERRAVALLE

Corso: Exterminator.

VARALLO

Teatro Civico: Erotic sex orgasm.

FARMACIE

Biella: Balestrini, via Pietro Micca 6, tel. 22.189.
Borgosesia: Corna, piazza Marzini, tel. 22.256.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 88/a, tel. 94.158.
Varallo: Ansalmetti, corso Umberto 125, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 16 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella: 35.03.333.
Biogllo: 44.11.44.
Borgosesia: 25.513.
Cavaglià: 66.470.
Cossato: 92.28.01.
Mongrando: 65.59.13.
Trivero: 75.048.
Varallo: 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 29.972: Mostra di Carlo Gallaneo; 10,30-12,30 e 16-19,30, festivi e lunedì chiuso.
Galleria Garabello e Perizzone, viale Roma 11, tel. 20.955: Mostra di Bertone. 15-20; festivi chiuso.
Dialoghi Club, via C. Colombo, tel. 34.017: Mostra di Enzo Bellini: 16-19,30, lunedì chiuso.
L'Uomo e l'Arte, via Monsignor Losana 13, tel. 22.757: Litografie e studi preparatori sul tema: «L'apocalisse» del pittore scomparso Mario Carletti, presentate da Wanni Scheiwiller. Da mercoledì a sabato 17-20.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 38: lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato: dalle 15 alle 18. Mercoledì chiuso.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 38. Scientifica: dal lunedì al venerdì, 8,30-12 e 14-18,30. Sabato: 14,30-18. Circolante: dal lunedì al venerdì, 8,30-12 e 14,30-18. Sabato 9-12.

BENZINAI

(Servizio automatico o notturno)

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Ubaldi 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

APPUNTAMENTI

Biella — Nell'ambito del corso per i soccorsi di emergenza organizzato dalla Croce Rossa di Biella, stasera nell'Aula Magna dell'ospedale il prof. Adriano Casacci, primario del reparto traumatologia, impartirà utili nozioni sul tema: «Primo intervento al traumatizzato». L'ingresso è libero a tutti.

Biella — I sindacati di categoria hanno convocato per stasera, alle 20,45, nel salone del Circolo Biella di via Cramsel 19/bis, i dipendenti degli studi professionali.

Biella — Francesco Forlenza ha dovuto lasciare per motivi di salute l'incarico di segretario del sindacato biellese dei pensionati aderenti alla Cisl. Gli succede Olindo Fasulo.

GIORGI MOBILI
Via Verbano 88 angolo per Cameri Tel. 0321 / 471.633 Veveri - Novara
«TUTTO CUCINA»

Cucina in noce L. 2.890.000
Cucina in frassino L. 2.850.000
Cucina in pino tinto miele L. 3.250.000
Cucina in rovere L. 2.870.000
Cucina in rovere perlinato L. 3.150.000
Cucina in pino naturale L. 2.970.000
Cucina in massello di rovere L. 2.680.000
Cucina in laminato noce L. 1.700.000
Cucina in laminato rovere L. 2.100.000
Cucina in laminato bianco L. 1.995.000
Cucina in laminato avorio L. 1.150.000

Iva, trasporto e montaggio sono a nostro carico

Queste cucine sono da noi esposte
in via Verbano 88, angolo per Cameri - Veveri Novara